



AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

FASCICOLO 3.3.2/3/2024

All A)

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA AL RENDICONTO 2024 (PARTE 3)

Ai sensi dell'art. 151 comma 6 del TUEL D.Lgs. 267/2000

Approvata con Atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna del 20/03/2025

Indice

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE - ART. 11 COMMA 6 LETT. h) E i) D. L. 118/2011.....	3
PARTECIPAZIONI	4
ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE AL 31.12.2022 - ART. 11 COMMA 6 LETT. g) E m) D.L. 118/2011.....	201
LETTERA K ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	253
LETTERA L: ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART.3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N.350.....	254

**ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE
POSSEDUTE - ART. 11 COMMA 6 LETT. h) E i) D. L. 118/2011**

PARTECIPAZIONI

La Città metropolitana di Bologna al 31/12/2024 detiene direttamente n. 14 società di varia entità e a diverso titolo, di cui n.2 in liquidazione (Atc S.p.A in liquidazione e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione), n. 3 quotate (Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Tper S.p.A e BolognaFiere S.p.A dal 20 dicembre 2023) e n. 1 di nuova adesione denominata SUSTENIA S.r.l. Le Società sono gestite in modalità diversificata in relazione a quanto previsto dallo Statuto. Alcune Società gestiscono servizi pubblici locali, come TPER che gestisce il TPL mentre attraverso SRM la Città metropolitana di Bologna, unitamente al Comune di Bologna, sovrintendono al servizio di trasporto pubblico; altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini come: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., CAAB - Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A. e Interporto Bologna S.p.A. mentre Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni. Area Blu S.p.A, ART-ER S.c.p.A e SUSTENIA S.r.l. invece si occupano di attività funzionali e strumentali agli Enti Soci rispettivamente in tema di gestione di servizi connessi in particolare alla mobilità e della sicurezza stradale, allo sviluppo economico del territorio, organizzando e sviluppando azioni comuni tra i Soci, coerenti con la strategia metropolitana, attraverso programmi pluriennali e/o annuali, a cui i Soci contribuiscono attraverso un fondo consortile, nonché servizi rivolti alla gestione sostenibile del territorio, alla tutela della salute pubblica e alla conservazione della natura. Infine, il Gal dell'Appennino Bolognese S.c.a r.l. è una Società consortile costituita per attuare il Piano di Azione Locale (PAL) LEADER, che opera nel campo del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e gestisce risorse assegnate dal PSR della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di promuovere sul territorio nuove opportunità di sviluppo economico e sociale sostenibile.

Il numero di società detenute deriva anche dall'effetto degli esiti di razionalizzazione in attuazione degli adempimenti previsti dal Piano Operativo di Razionalizzazione, approvato con delibera di Consiglio metropolitano n. 44 del 29 luglio 2015, della Revisione Straordinaria, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 47 del 27 settembre 2017 e avuto presente la Revisione Periodica al 31/12/2017, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 55 del 12/12/2018, la Revisione Periodica al 31/12/2018, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 70 del 17/12/2019, la Revisione periodica al 31/12/2019, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 37 del 9/12/2020, la Revisione periodica al 31/12/2020, approvata con delibera del Consiglio metropolitano n. 51 del 22/12/2021, la Revisione periodica al 31/12/2021 approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 68 del 21/12/2022, la Revisione periodica al 31/12/2022, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 64 del 20/12/2023 e la Revisione periodica al 31/12/2023 approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 61 del 18/12/2024. Tutti i predetti provvedimenti sono stati inviati alla Corte dei Conti di competenza e sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione trasparenza.

Si rammenta che le partecipazioni societarie, che sono iscritte nel conto patrimonio della Città metropolitana sono suddivise in due categorie in relazione alla percentuale di partecipazione, seguendo la classificazione dell'art. 2359 del c.c.:

- partecipazioni in società collegate, laddove si presume l'esercizio di una notevole influenza (partecipazione superiore al 20%);
- altre partecipazioni, secondo il criterio residuale.

La Città metropolitana ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi e si appresta a redigere i documenti contabili secondo i principi contenuti nel D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 integrato e corretto dal D.M. 11 agosto 2017 e da ultimo dal DM 29 agosto 2018, avuto altresì presenti le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 175/2016, in merito al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare, si rileva che l'art. 11 quater, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, così come integrato e corretto dal D. Lgs. n. 126/2014 e da ultimo dal D.M. 11 agosto 2017, fa riferimento alle imprese controllate, mantenendo la medesima definizione di società controllate da una regione o da un ente locale. L'art. 11 quinquies

del medesimo decreto legislativo prevede, invece, la definizione di società partecipata quale società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. In tale accezione, dovrebbero rientrare le cosiddette società collegate secondo la definizione prevista dall'art. 2359, 3° comma, del codice civile. L'applicazione delle categorie sopra indicate comporta, per la Città metropolitana, l'iscrizione delle società che non possono essere ricomprese in quelle precedenti, nella categoria residuale "altre imprese".

Ulteriori precisazioni in tema di società a controllo pubblico sono contenute nel citato D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. Si dà atto che l'Ente detiene, tra l'altro, n. 7 società *in house* (Area Blu S.p.A. e ART-ER S.c.p.A da dicembre 2023, Autostazione di Bologna S.r.l, Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione, Lepida S.c.p.A., SRM S.r.l. e SUSTENIA S.r.l. da dicembre 2024). Tutte le sette società *in house*, unitamente ad una società quotata (Tper S.p.A.) sono state considerate nel Gruppo Amministrazione Pubblica, di cui, in ultimo, all'atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024, mentre nel perimetro e ambito di consolidamento applicato per l'ultimo bilancio consolidato approvato nel 2024, sono stati considerate oltre a Tper S.p.A., n. 6 delle 7 società *in house*; è stata confermata l'esclusione dal perimetro di consolidamento di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione, anche se costituita secondo il modello dell'*in house providing*, ma che, a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici, non riceve più affidamenti diretti dai soci mentre è stata inserita SUSTENIA S.r.l. in quanto il perfezionamento della partecipazione è avvenuto a dicembre 2024.

Si rileva inoltre che il D.Lgs. n. 118/2011, nell'allegato 4/3 "*principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità Finanziaria*", disciplina al punto 6.1.3 il criterio di valorizzazione delle partecipazioni, prevedendo il criterio del patrimonio netto per le società controllate e per le società partecipate (come precedentemente definite). Secondo il principio citato, "nel caso in cui non risulti possibili acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto". Il principio contabile replica il medesimo criterio per le partecipazioni non societarie.

Per la valutazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente si è seguito, a partire dal rendiconto di gestione 2009, l'applicazione del criterio che era linea con le raccomandazioni contenute nella deliberazione n. 68/2009 della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, che indicava per le valorizzazioni delle partecipazioni invece il criterio del minor valore tra il costo d'acquisto e quello del patrimonio netto delle partecipate. Fino al rendiconto di gestione al 31/12/2008 la stima in questione era stata invece eseguita al valore del patrimonio netto della partecipata. Fino al 2022 tutte le società (azionarie e non azionarie) pertanto sono state valutate nel conto patrimonio al costo, ad eccezione di una, Atc S.p.A in liquidazione, che è stata valutata a patrimonio netto, in applicazione del criterio del minor valore tra costo e patrimonio netto, in conformità comunque del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa pertanto definitivo. Inoltre, si precisa che, sempre fino al 2022, ai fini del Modello 22, erano inseriti nell'elenco solo i titoli azionari e non quelli non azionari (interpretazione letterale della norma che ha portato ad escludere le quote delle società a responsabilità limitata) la cui consistenza iniziale e finale era valutata esclusivamente a valore nominale e quindi al costo. Dal 2023 e quindi anche nel 2024 invece tutte le società (azionarie e non azionarie) sono state inserite nel Modello 22 e sono state valutate nel conto patrimonio con il criterio del patrimonio netto.

La Città metropolitana partecipa, inoltre, ad Enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali. Tali Enti partecipati non societari sono stati inseriti nel gruppo amministrazione pubblica secondo il Principio contabile applicato per il bilancio consolidato, Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011. Si dà atto che, a partire dal 2023 e quindi anche nel 2024 tali Enti non societari sono stati inseriti nel Modello 22 nonché nel conto patrimonio valorizzandoli con il criterio del patrimonio netto. Il numero degli Enti non societari per il 2024 è pari a n.15 con qualche precisazione in tema di fondazioni (particolare riferimento Villa Ghigi): oltre all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna) e all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER), si riferiscono alle principali Fondazioni alle quali la Città metropolitana partecipa in qualità di Fondatore o comunque partecipa in quanto ha un

diritto di nomina, a cui si aggiungono gli Enti Parchi per la biodiversità, Romagna ed Emilia Orientale, costituiti con legge regionale n. 24 del 2011, che gestiscono le aree protette e la conservazione della diversità biologica nelle aree regionali nonché il consorzio di Bonifica di secondo Emiliano Romagnolo – CER che rappresenta una delle più importanti opere idrauliche italiane. Le Fondazioni presenti nel documento sono: Fondazione Bologna Welcome, costituita con delibera di Consiglio metropolitano n. 39 del 25/10/2023, la Fondazione Its Maker costituita con delibera del Consiglio provinciale n. 50 del 16/9/2013 a seguito della estinzione delle "Fondazione ITS territoriali"; la Fondazione Istituto Trasporti e Logistica costituita con delibera del Consiglio provinciale n. 134 del 2003 per studiare, dare impulso e risolvere i problemi legati alla logistica nel territorio regionale; la Fondazione Malavasi fondata dalla professoressa Elide Malavasi nel 1974 per il raggiungimento delle alte finalità di istruzione, educazione, assistenza alla gioventù in cui la Conferenza metropolitana ha un diritto di nomina di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione; la Fondazione Marconi istituita a suo tempo dal Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo che diffonde la conoscenza dell'opera di Guglielmo Marconi e promuove la ricerca e la cultura tecnica e scientifica in cui la Città metropolitana, il Comune di Bologna e la Regione Emilia Romagna indicano un rappresentante nel Consiglio direttivo; la Fondazione Scuola di Pace, costituita con delibera del Consiglio provinciale n. 138 del 10/12/2002 per la promozione e la collaborazione ad iniziative di informazione, formazione ed educazione alla pace, alla gestione e alla risoluzione non violenta e costruttiva dei conflitti, al rispetto dei diritti fondamentali di donne e uomini, delle bambine e dei bambini ovunque nel mondo, per la convivenza pacifica tra popoli e culture diversi; la Fondazione Villa Ghigi costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, dell'allora Provincia di Bologna e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, esistente come ente a sé stante fino all' 1/01/2024 (dal 1 gennaio 2024 ha effetto la fusione della Fondazione Villa Ghigi e della Fondazione Innovazione Urbana mediante incorporazione nella "Fondazione Pietro Giacomo Rusconi," di cui all'atto di Fusione del 20/11/2023); Fondazione Vittime dei reati, con adesione di cui alla delibera di Consiglio provinciale n. 71 del 27/04/2004, che sostiene le vittime e i sopravvissuti a superare le conseguenze dei reati subiti, la cui collaborazione è stata riattivata nel 2023, a seguito dell' orientamento n. 8/2023 in cui è stata rivalutata la questione ed è stato previsto il finanziamento del contributo, stabilito dalla Fondazione - per l'anno 2023.

Si dà atto che le due Istituzioni (Gian Franco Minguzzi e Villa Smeraldi), sono già comprese nel rendiconto della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 227, comma 2 ter, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Gli Enti non societari fino al 2023 non erano stati tutti valorizzati nel conto patrimonio in quanto, a differenza della società, infatti, in caso di recesso e/o scioglimento, le stesse disposizioni del Codice Civile, con particolare riguardo alle Fondazioni, prevedono che i beni che restano dopo la liquidazione siano devoluti in conformità all' atto costitutivo o dello statuto e in merito la maggior parte degli statuti prevedono che siano devoluti ad altri Enti con funzioni analoghe.

Si rammenta che al Sindaco metropolitano, nella sua qualità di vertice dell'Amministrazione, è attribuita la veste di agente contabile consegnatario delle azioni, espressamente resa possibile dalla previsione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che per le partecipazioni di Enti locali i diritti del socio siano esercitati dal Sindaco o dal Presidente o da un loro delegato. Anche negli altri Enti partecipativi non societari, i diritti di socio sono esercitati analogamente dal Sindaco metropolitano quale rappresentante legale o dal suo delegato. I compiti del consegnatario dei titoli azionari e più in generale dei titoli partecipativi sono: l'esercizio dei diritti di socio, rendita del conto giudiziale sul Modello 22 e relazione finale ed inventari.

A partire dall'esercizio 2023, come già evidenziato, sono stati modificati i criteri di valutazione, adeguando il valore di tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie e quelle non societarie al criterio del patrimonio netto, utilizzandolo anche per lo Stato patrimoniale e quindi ricomprendendo nel Modello 22 non solo i titoli azionari ma anche tutte le quote societarie non azionarie nonché tutte le partecipazioni in Enti diversi dalle società, predisponendo un unico Modello 22 per titoli societari e non societari. Conseguentemente le variazioni realizzate nel Modello 22 e nel conto patrimonio, in continuità con l'esercizio 2023, derivano principalmente dalla variazione della valorizzazione dei titoli azionari e di altre partecipazioni societarie non azionarie valutate con il metodo del patrimonio netto, che tiene conto dei risultati di esercizio ai sensi di legge e di specifiche vicende intervenute nel corso dell'esercizio. Si precisa, con riguardo alle quote di

partecipazione non azionarie, che sono state integrate dall'adesione ad una nuova società, SUSTENIA S.r.l., di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 48 del 30/10/2024, adottata nel pieno rispetto della complessa procedura prevista dal D. Lgs. n. 175/2016, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori e acquisendo il parere favorevole della Corte dei Conti – sezione controllo, di cui alla deliberazione n. 116 del 20/11/2024. La procedura si è perfezionata quindi a dicembre 2024, con l'atto notarile dell'acquisizione della quota dal Socio Comune di San Giorgio di Piano per l'importo complessivo di Euro 3.133,45. Si dà inoltre atto che, con delibera dell'Assemblea straordinaria del 23 dicembre 2024, anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 62 del 23/12/2024, è stata approvata l'operazione di aumento di capitale sociale di Interporto Bologna S.p.A da Euro 22.436.766,00 ad Euro 30.436.824,00 per l'importo complessivo di Euro 8.000.058,00 mediante emissione di n. 15.474 azioni al prezzo unitario di Euro 517,00 cadauna, da liberarsi mediante conferimenti in denaro ed in via scindibile, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art 2.441 c.c. La Città metropolitana ha esercitato il diritto di opzione spettante, sottoscrivendo un importo di Euro 1.434.675,00, corrispondente ad un numero di azioni pari a 2.775 ma non ha approvato l'esercizio del diritto di prelazione sull' eventuale inoptato. Il termine per la sottoscrizione delle azioni inoptate è previsto entro il 31 marzo 2025 mentre la sottoscrizione delle azioni residue, che potranno essere offerte a terzi e a soci, è previsto entro il 31 maggio 2025. L'operazione di aumento di capitale sociale è pertanto in corso di perfezionamento.

Con riferimento al monitoraggio e all'aggiornamento dell'inventario quale presupposto della predisposizione del Modello 22, si rileva che la consistenza delle azioni e delle quote detenute dall'Ente può variare in relazione: 1) alle decisioni della Città metropolitana (acquisti, cessioni, recesso) e in tal caso la consistenza viene aggiornata al prodursi degli effetti giuridici dell'operazione che l'Ente ha eventualmente deciso di realizzare; 2) eventuali operazioni straordinarie (aumenti di capitale, fusioni, scissioni...); in tal caso, la convocazione dell'assemblea dei soci, che avvia le operazioni straordinarie, consente di monitorare l'iter ed aggiornare l'inventario non appena si producono effetti giuridici che modifichino l'entità o il valore della partecipazione detenuta, effettuando comunque sempre una verifica finale al Registro Imprese. Con riguardo alle partecipazioni non societarie, il procedimento è analogo a quanto previamente descritto, evidenziando comunque che la maggior parte degli Enti non societari non sono iscritti alla Camera di Commercio e quindi i dati aggiornati non si possono estrarre dal Registro imprese. Si aggiunge che alcuni organismi non Societari non posseggono un organo collegiale sovrapponibile per funzioni all' Assemblea dei soci di una società: ad eccezione, infatti, di quelle che vengono costituite come Fondazioni di partecipazione, mentre nelle altre fondazioni le decisioni strategiche sono in capo al Consiglio di Amministrazione. In questi casi l'Ente non dispone di una convocazione dell'organo collegiale che comunichi le vicende e/o lo coinvolga nei procedimenti che possono eventualmente influire sull'entità della partecipazione dell'Ente. Pertanto, due volte l'anno, a dicembre, in occasione dell'aggiornamento del Gruppo amministrazione Pubblica, e a luglio ai fini della predisposizione degli atti per la redazione del bilancio consolidato da approvarsi entro settembre, gli uffici competenti procedono ad effettuare la verifica nei rispettivi siti web – sezione trasparenza e in subordine si procede a contattare ciascun ente strumentale per richiedere un aggiornamento puntuale che consenta, tra l'altro, di controllare la correttezza dell'inventario. Di norma, qualora nel C.d.A, ci sia un rappresentante dell'Ente nel Consiglio di Amministrazione, il Sindaco viene preventivamente informato dal medesimo di eventuali rilevanti operazioni dal punto di vista strategico.

La stima del complesso delle partecipazioni azionarie e per quote detenute nonché dei titoli partecipativi non societari è quindi effettuata, in coerenza al principio contabile di cui all'allegato 4/3, punto 6.1.3, del D. Lgs. n. 118/2011 previamente richiamato.

La consistenza finale al 31/12/2024 del complesso di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente (azionarie, non azionarie e non societarie), tenuto conto dei dati degli ultimi bilanci approvati – che si riferiscono all'esercizio chiuso al 31/12/2023, ad eccezione della Fondazione Malavasi in cui si è preso a riferimento l'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che decorre dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024 - ammonta a Euro 106.447.901,18 (di cui Euro 80.935.439,65 riferito ai titoli azionari e quote di partecipazione non azionarie e Euro 25.512.461,53 riferito alle quote di partecipazione non societarie) a fronte di una consistenza iniziale al 1 gennaio 2024 di Euro 107.194.734,66 (di cui Euro 81.116.477,64 riferito ai titoli azionari e quote di partecipazione non azionarie ed Euro 26.068.257,02 riferito alle quote di partecipazione non societarie).

Si rileva che la consistenza finale al 31/12/2024 registra un decremento complessivo di Euro 736.833,48 (di cui Euro 181.037,99 riferito alle partecipazioni azionarie e non azionarie ed Euro 555.795,49 riferito alle partecipazioni non societarie) derivante dalla valorizzazione di tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie e non societarie a patrimonio netto, in continuità con il 2023, che tiene conto dei risultati d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato, il 2023, delle operazioni straordinarie e di altre vicende intervenute nel corso dell'esercizio.

Più precisamente la quota complessiva di patrimonio netto detenuta dall'Ente nelle società partecipate azionarie e per quote non azionarie, al 31/12/2024, pari a Euro 80.935.439,65, tiene conto delle perdite registrate (di cui una di rilevanza in Interporto Bologna S.p.A), ma anche degli utili, seppur modesti (ad eccezione delle Società Aeroporto e Tper), rilevati nelle società nel suo complesso e dell'adesione dell'Ente in SUSTENIA S.r.l., con l'acquisto dal Socio Comune di San Giorgio di Piano, a dicembre 2024 di una quota pari a complessive Euro 3.133,45, come previamente rilevato, che ha portato il numero delle società detenute dall'Ente da n. 13 a n. 14. Si precisa che della 14 società partecipate, n. 7 sono in house (Area Blu S.p.A, Autostazione di Bologna S.r.l., ART-ER S.c.p.A.; Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione, Lepida S.c.p.A., SRM S.r.l. e SUSTENIA S.r.l.); n. 2 sono in liquidazione (Atc S.p.A. in liquidazione e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione), n. 3 sono quotate (Aeroporto G. Marconi S.p.A. Tper S.p.A e da dicembre 2023 Bologna Fiere S.p.A. sul Euronext Milan Pro), n. 3 sono società miste di cui n. 2 a maggioranza pubblica (CAAB S.p.A e Interporto Bologna S.p.A.) e n.1 a maggioranza privata (Gal dell'Appennino Bolognese Soc. cons. a r.l.).

Per quanto riguarda le risultanze finali dell'ultimo esercizio rendicontato, relativo al 31/12/2023, si riscontra che, delle 14 società partecipate, n.12 hanno rilevato un utile (comprendendo anche SUSTENIA S.r.l. anche se la Città metropolitana non era socia nel momento di approvazione del bilancio 2023) e n. 2 una perdita (Interporto Bologna S.p.A. e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione); per n.1 società la perdita registrata è stata coperta con le riserve disponibili di patrimonio netto della medesima società (Interporto Bologna S.p.A.) e quindi non si è proceduto con l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016, analogamente per Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., essendo in liquidazione. Con riguardo alla distribuzione dei dividendi, come si rileva dai verbali delle Assemblee delle Società detenute dall'Ente, hanno provveduto in tal senso n. 2 Società e precisamente Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Società quotata e SRM S.r.l, Società in house, in proporzione alla partecipazione detenuta dall'Ente rispettivamente 2,31% e 38,37%, corrispondente ad un importo di Euro 220.757,06 (Euro 0,264 per n. azioni 836.201 detenute in Aeroporto) e di Euro 613.842,66 in SRM; nelle altre società, i soci, su proposta del C.d.A., hanno destinato l'utile a riserva, tenuto conto che il 2023 è stato profondamente segnato dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito il territorio dell'area metropolitana di Bologna e da ultimo si è aggiunto nello scenario internazionale il nuovo conflitto israelo-palestinese.

Con riferimento a Bologna Fiere S.p.A., nel corso del 2022 e del 2023 si sono realizzati degli aumenti di capitale, sia in denaro che in natura, in attuazione del Piano industriale 2022-2026. In particolare nella seduta del 13 novembre 2023 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato l'ammissione alla quotazione delle azioni della Società presso Euronext Growth Milan-Pro e ha conferito la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale sociale fino ad un massimo di 15 milioni di Euro. Si ricorda che in data 18 dicembre 2023 Bologna Fiere S.p.A. ha ricevuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale (EGM-Pro) - sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'inizio delle negoziazioni delle azioni su EGM-Pro è avvenuto il 20 dicembre 2023. Nell'ambito dell'operazione di quotazione è stata effettuata una raccolta complessiva pari a Euro 15 milioni, attraverso un aumento di capitale in opzione ed il successivo collocamento della parte inoptata ad un prezzo per azione di Euro 1,25. Nell'ambito dell'operazione di quotazione si segnala che Informa Group Limited, parte del gruppo controllato da Informa PLC, ha esercitato il diritto di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni BolognaFiere di importo pari a Euro 25 milioni, denominato "BolognaFiere Convertible Bond 2022-2028" (il "POC"). Grazie alla conversione del POC, Informa Group Limited è entrata a far parte della compagine sociale di BolognaFiere, consolidando la partnership con il Gruppo che ha permesso alla società negli ultimi anni di accelerare lo sviluppo internazionale. La percentuale di partecipazione della Città metropolitana è passata a seguito della quotazione da 9,10 (percentuale calcolata sul precedente bilancio 2022) a 7,35% su un capitale attualmente fissato in Euro 194.811.457,00, tenuto conto che

l'Ente ha partecipato all'aumento di capitale in denaro nel 2022 ma non a quello del 2023. Inoltre con la quotazione delle proprie azioni su EGM-Pro, si dà atto che, a partire dalla predisposizione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, anche il bilancio della Società capogruppo ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il bilancio contiene i prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile IFRS 1: tra la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il patrimonio netto e il rendiconto finanziario al 31/12/2022 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e i corrispondenti riclassificati in base ai principi IFRS. Sono tuttora in corso invece i procedimenti di liquidazione relativi ad ATC S.p.A. e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

Con riguardo agli Enti non societari, la quota complessiva di patrimonio netto detenuta dall' Ente al 31/12/2024, pari a Euro 25.512.461,53, tiene conto delle risultanze finali dell'ultimo esercizio rendicontato, relativo al 31/12/2023 (ad eccezione della Fondazione Malavasi in cui si è preso a riferimento l'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che decorre dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024), nonché di alcune operazioni e vicende intervenute. Dei 15 Enti non societari rilevati nel Modello 22 (oltre che nell'inventario), n. 9 registrano un utile (Fondazione ITS Maker, Fondazione Istituto Trasporti e Logistica ITL, Fondazione G. Marconi, Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, Acer, Asp Città di Bologna, Associazione AESS, Ente di gestione Parchi per la Biodiversità - Romagna ed Ente di gestione Parchi per la Biodiversità Emilia Orientale), n. 2 un pareggio (Fondazione Bologna Welcome e Consorzio di secondo grado CER), n. 1 non si è rilevato il risultato in quanto la Fondazione P.G Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana è stata costituita a novembre 2023, con effetti giuridici dal 1° gennaio 2024 mentre n.3 registrano una perdita (Fondazione Malavasi, Fondazione Villa Ghigi, dal 1° gennaio 2024 fusa in P.G Rusconi e Fondazione ed è stata pertanto eliminata dalla consistenza finale dell' Ente al 31/12/2024 e Fondazione Vittime dei Reati). Si dà atto che sono stati acquisiti tutti bilanci di tali Enti e le cui motivazioni dei risultati d'esercizio sono riportate nella rispettiva documentazione.

Si dà atto che, nel 2023, è stata costituita la Fondazione P.G Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, che deriva dalla fusione per incorporazione della "Fondazione per l'Innovazione Urbana" e della "Fondazione Villa Ghigi" nella "Fondazione Pietro Giacomo Rusconi" ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse. Gli effetti della fusione decorrono, come previamente rilevato, dal 1° gennaio 2024.

La Fondazione risponde ai principi e allo schema della fondazione di partecipazione, i cui Fondatori sono Comune di Bologna e Università di Bologna; membri sostenitori sono: ACER, BolognaFiere, CAAB e TPER; membri ordinari sono: Città Metropolitana di Bologna e Ordine degli Ingegneri di Bologna. La Fondazione promuove l'innovazione urbana di Bologna attraverso il metodo dell'immaginazione civica, per promuovere la cura dei beni comuni e la biodiversità. Finalità della Fondazione è contribuire ad affrontare le attuali sfide climatiche, sociali ed economiche, attraverso la promozione in ambito culturale e artistico, la valorizzazione e la tutela del patrimonio architettonico, gli strumenti del coinvolgimento civico, della formazione e della condivisione, della ricerca collaborativa e dell'innovazione, della cooperazione economica e della transizione digitale inclusiva. A ciò si aggiunge, per quanto riguarda in particolare l'Asp Città di Bologna, l'Acer e l'AESS che nonostante la chiusura dell'esercizio sia stata in utile si rileva, nelle tre partecipazioni, una variazione in diminuzione della quota del patrimonio netto dovuta: per l'Asp alla riduzione dei contributi in conto capitale (iscritti nel patrimonio netto) derivante dalla quota di sterilizzazione degli ammortamenti per beni finanziati con contributi in conto capitale all'1/01/2014, riducendosi, conseguentemente, di anno in anno, la quota di patrimonio netto di competenza della Città metropolitana per effetto della riduzione dei contributi in conto capitale utilizzati per annullare gli ammortamenti effettuati nell'anno; per l'Acer alla diminuzione della voce "altre riserve", che si è decrementata in relazione al saldo tra accantonamento dell'utile e dei contributi incassati e l'aumento della posta di svalutazione Beni immobili lettera a), costituita a seguito della cessione beni immobili come da legge regionale Emilia Romagna 24/2001; per AESS alla riduzione della percentuale di partecipazione, che è passata dal 6,331% del 1° gennaio 2024 al 6,272% del 31 dicembre 2024, essendo tale percentuale variabile in relazione all'ammontare delle quote associative versate, nel caso specifico, al 31/12/2024. Inoltre si precisa con riferimento alla Fondazione Bologna Welcome che l'Atto istitutivo della Fondazione prevede che il patrimonio della fondazione è fissato in Euro 18.009.500,00, di cui: Euro 140.000,00 sono stati interamente versati in

denaro dai Tesorieri di ciascuno dei Soci Fondatori alla Fondazione; Euro 17.869.500,00 (mediante concessione gratuita, a partire dal giorno 01 (uno) gennaio 2024) e per la durata di anni 9 (nove), di taluni beni immobili di proprietà del Comune di Bologna. Nella nota integrativa al bilancio della Fondazione al 31/12/2023, il primo bilancio approvato, l'organo amministrativo rileva che secondo i corretti principi contabili (in specie OIC 24) i beni immateriali ricevuti a titolo gratuito (in specie la concessione gratuita di beni) non sono capitalizzabili, sia per la mancanza del sostenimento del costo di acquisto sia perché generalmente non è possibile individuare elementi valutativi attendibili. Dal lato della rappresentazione del patrimonio netto, la concessione gratuita non risulta atta ad incrementare il Fondo Patrimoniale in quanto non rappresenta una garanzia patrimoniale per i creditori dell'ente e quindi non è rappresentabile come tale nel bilancio d'esercizio della Fondazione. Sul punto, peraltro, a supporto della redazione della presente Nota Integrativa, si è acquisito dalla Fondazione, in data 23 ottobre 2024, un apposito parere in merito alla corretta contabilizzazione del citato conferimento. Pertanto il fondo di dotazione iniziale o patrimonio è passato da Euro 18.009.500,00 a Euro 140.000,00. Con riguardo invece alla fondazione ITS MAKER, il capitale è passato da Euro 78.958,00 a Euro 82.958,00.

Inoltre si dà atto che il Consiglio metropolitano con delibera n. 1 del 29 gennaio 2025 ha approvato la costituzione della Fondazione Abitare Bologna unitamente al Comune di Bologna e ASP Città di Bologna, in qualità di Soci Fondatori, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dell'Ente. Con tale atto la Città metropolitana, in qualità di Socio fondatore, ha conferito alla costituenda Fondazione Abitare Bologna un importo complessivo di Euro 50.000,00, di cui 30.000,00 in conto capitale a carico del bilancio della Città metropolitana di Bologna - annualità 2024, al fine di consentire la compartecipazione della Città metropolitana di Bologna al Fondo di Dotazione della costituenda Fondazione ed Euro 20.000,00, risorse parte corrente a carico del bilancio della Città metropolitana di Bologna sempre annualità 2024, al fine di consentire la compartecipazione della Città metropolitana di Bologna al Fondo di Gestione della costituenda Fondazione. È in corso di perfezionamento la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica per l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Con riferimento alle verifiche amministrative e contabili effettuate si rileva che il controllo esercitato dal Sindaco, quale agente contabile, si avvale del sistema dei controlli previsto dal regolamento dei controlli interni della Città metropolitana. Il regolamento dei controlli interni, approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 5/2013, che contiene le modalità di controllo delle società partecipate, è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Il controllo sulle società partecipate si realizza mediante l'organizzazione di un sistema informativo che rileva e verifica gli obiettivi delle società, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle specifiche norme di legge sulle società a partecipazione pubblica. L'Ente pertanto sviluppa in linea generale e per ogni partecipata (ad esclusione delle quotate nel rispetto della normativa vigente) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante. Gli obiettivi sono approvati dal Consiglio metropolitano e successivamente trasmessi alle società partecipate. Tutte le società a cui sono stati trasmessi gli obiettivi gestionali hanno adempiuto alle richieste, inviando il loro contributo anche relativamente alle proiezioni di forecast e i programmi di sviluppo e sulla base delle informazioni ricevute dalle medesime, viene effettuato il monitoraggio.

Con riguardo alla definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, la Città metropolitana, non avendo il controllo ai sensi dell'art 2359 c.c. in nessuna società, condivide nel DUP gli indirizzi generali e specifici definiti dai soci di maggioranza, contribuendo, previo confronti tecnici, comunque alla formulazione dei medesimi. È stato verificato che tutte le società hanno adottato e pubblicato i provvedimenti degli enti relativi alle spese di funzionamento in questione.

Per il periodo di gestione in oggetto, il 2024, sono proseguite le verifiche amministrative e contabili di norma effettuate dagli uffici competenti, che si avvalgono dei dati e delle informazioni estraibili dal sistema contabile dell'Ente, dal programma atti inerente il Consiglio metropolitano e di quello concernente gli atti/decreti sindacali, oltre che dei contratti di affidamento, dei verbali di assemblea e di altri documenti acquisiti dalle società o rilevati dai relativi siti web nonché, ove

possibile, dalle visure camerali. In particolare: sono state svolte, le verifiche delle compagini societarie, rilevando che le società complessivamente detenute dalla Città metropolitana di Bologna (rappresentative non solo dei titoli azionari ma anche delle quote relative alle S.r.l.), sono passate da n. 13 del 2023 a n. 14 nel 2024 con l'adesione a SUSTENIA S.r.l., come già rilevato, in conformità all'inventario e al Modello 22.

E' altresì proseguita l'attività di monitoraggio e controllo delle attività e degli andamenti economico-finanziari delle società partecipate nel rispetto della normativa prevista dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge 213/2012 e l'approccio messo in atto dagli Amministratori e dagli uffici coinvolti nelle relazioni contrattuali e di controllo è stato ispirato alla massima collaborazione e confronto, cui ha corrisposto in linea di massima analogo comportamento da parte degli amministratori e management. Sono stati attenzionati nei bilanci: 1) l'insieme degli elementi afferenti alla gestione caratteristica, le attività tipiche per le quali le società operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione e generano il risultato economico; 2) i risultati della gestione finanziaria 3) i risultati della gestione straordinaria, che raccoglie quanto non strettamente correlato alle attività tipiche delle società. Tutti i bilanci delle società sono stati acquisiti prima della loro approvazione e su cui è stata rilasciata una relazione tecnica, che riguarda gli argomenti posti all'ordine del giorno delle Assemblee. Sono stati acquisiti i relativi verbali di Assemblea anche attraverso il Registro imprese, dove si è provveduto comunque anche a scaricare i bilanci approvati, così come licenziati dall'organo competente di ogni società e le modifiche agli statuti laddove vi sono state operazioni di tale genere.

L'esito dei controlli effettuati al 31/12/2023 e al 31/12/2024 è stato riassunto in n. 2 report inviati al rappresentante legale dell'Ente, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori. L'esito dei controlli è altresì precisato nel DUP dell'anno successivo mentre i dati economici, finanziari e patrimoniali relativi agli ultimi bilanci approvati dalle società, che tengono conto anche della Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art 6, comma 4, del citato D. Lgs. n. 175/2016, sono contenuti nella relazione nel rendiconto dell'Ente, dove vengono registrate le variazioni nel conto patrimonio relative a dimissioni, operazioni straordinarie, distribuzioni di utili, utili e perdite d'esercizio e la verifica che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza delle società sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi delle linee guida dell'ANAC. Su questo specifico punto è stato effettuato anche il monitoraggio semestrale sull'anticorruzione, al fine di scongiurare i rischi connessi all'omissione di vigilanza e controllo su servizi esternalizzati a Società e sul rispetto dei contratti di servizio e redazione/aggiornamento di carte di servizio, precisando che in merito i dirigenti competenti, che hanno sottoscritto i contratti di servizio, hanno dichiarato la regolare attuazione delle prestazioni oggetto dei rispettivi contratti di servizio mentre sono state pubblicate le carte dei servizi sui rispettivi siti web, nella voce dedicata della sezione Società trasparente (Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Area Blu S.p.A., Autostazione S.r.l., CAAB S.p.A., Lepida S.c.p.A. e Tper S.p.A.). Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicazione in società trasparente, in relazione alle attestazioni effettuate dall'OIV o da soggetto con funzioni analoghe. Inoltre, tutte le 14 società detenute hanno provveduto all'approvazione dei bilanci al 31/12/2023 (comprensiva di SUSTENIA S.r.l. anche se nell'esercizio 2023 la Città metropolitana non era ancora socia), che sono stati tutti pubblicati sui rispettivi siti web. In particolare, si è provveduto altresì a verificare l'attuazione dell'onere ai sensi dell'art. 6, co. 1, del citato decreto 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica a partire dall'esercizio 2020, anche in relazione alla direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF in data 09/09/2019 ai sensi dell'art 15, comma 2, del medesimo decreto. È stato inoltre verificato il rispetto, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo di comunicazione alle sezioni regionali delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, a norma dell'art.11, commi 2 e 3, del citato D. Lgs. n. 175/2016 (rif. 2022: Area Blu, CAAB e Lepida mentre nel 2023 Autostazione). Sono stati altresì effettuati i controlli finalizzati al parere di regolarità tecnica sugli Atti Sindacali e sulle delibere di Consiglio metropolitano riguardanti la gestione delle società partecipate nonché la verifica della necessità o meno del parere del Collegio dei Revisori richiesto ai sensi di legge. Gli Atti Sindacali e le delibere di Consiglio in materia societaria sono stati regolarmente pubblicati nella sezione trasparenza dell'Ente. Si dà atto che si resta in attesa del DPCM previsto dal richiamato Testo Unico in relazione al limite dei compensi massimi al quale gli organi delle società a controllo pubblico devono far riferimento per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di Euro 240.000,00 annui lordi, tenuto anche conto dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Finora, nel rispetto della normativa vigente, laddove vi è stato il rinnovo degli organi societari delle società in house/a controllo pubblico, sono stati confermati i compensi precedenti come da prassi consolidata, tenuto anche conto che, fino all'emanazione del predetto decreto, restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. Si dà altresì atto che le designazioni/nomine sono state effettuate sia nel rispetto delle disposizioni normative riguardanti in particolare, l'anticorruzione, la trasparenza e la parità di genere, sia dei relativi statuti nonché della delibera di indirizzi del Consiglio metropolitano sulle nomine/designazioni per il mandato 2021-2026. Con riguardo alla qualità dei servizi, il controllo è effettuato dai dirigenti/direttori sottoscrittori dei relativi contratti con un monitoraggio che viene attuato tramite comunicazioni periodiche da parte delle società interessate, acquisite agli atti anche in attuazione dei disciplinari di affidamento.

Alla normativa sulle società partecipate dettata, come sopra evidenziato, dal D. Lgs. n. 175/2016, si è aggiunto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di cui al D. Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022, normative che congiuntamente dovrebbero far sperare di potersi muovere in un contesto di minore incertezza e quindi in un quadro normativo fatto di norme più chiare e semplificatrici. Si dà atto che in adempimento della previsione dell'art. 30 D. Lgs. n. 201/2022 è stata effettuata la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, che è contenuta in un'apposita relazione redatta contestualmente alla relazione tecnica ex art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 relativo alla revisione periodica delle partecipate. Per quanto riguarda gli affidamenti in house a società partecipata dell'Ente, dalla Revisione periodica delle Società, l'unico affidamento di questa categoria risulta essere la gestione del terminal gestito da Autostazione di Bologna S.r.l., la cui relazione, costituisce pertanto appendice della relazione tecnica di cui all'art 20 del D. Lgs. n. 175/2016. Tuttavia nella Revisione Periodica si fa riferimento anche al mantenimento del Centro Agroalimentare di Bologna - CAAB S.p.A., che svolge il servizio pubblico del mercato, in qualità di Ente gestore, individuato dal Comune di Bologna che detiene l'80,04% del capitale sociale, a differenza della Città metropolitana che ha solo l'1,54% e che CAAB non riceve affidamenti dalla Città metropolitana medesima. Tuttavia trattandosi di un servizio pubblico svolto da una società partecipata che gestisce una infrastruttura importante per lo sviluppo economico del territorio, si è predisposta ugualmente la relativa scheda, che è stata condivisa con il Comune di Bologna, quale socio di maggioranza della Società, analogamente a quella di Autostazione Bologna S.r.l., come risulta anche dalla delibera di Consiglio metropolitano n. 70 del 23/12/2024. Con riguardo al servizio di trasporto pubblico locale, si rileva che la Relazione relativa all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale è invece stata redatta dalla Società SRM S.r.l., in qualità di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia-Romagna del 2/10/1998, n. 30. Tale Relazione è stata pubblicata sul sito Internet della Società SRM, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n.201/2022. Con riferimento alla nuova ricognizione, si dà atto che non sono stati determinati cambiamenti di gestione e/o aggiornamenti delle modalità di organizzazione dei predetti servizi Il relativo percorso ricognitivo ha riguardato sia l'andamento gestionale in termini di efficienza e qualità, sia la verifica dei profili di tenuta dell'equilibrio economico-finanziario. La relazione ex art 30 del D. Lgs 201/2022 e tabella di sintesi è stata inviata all'ANAC, tramite pec, in data 27 dicembre 2024, di cui al PG 85877/2024. Si è altresì provveduto a predisporre gli obiettivi gestionali 2024 nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e quelli del 2025, di cui al DUP 2025-2027, ai sensi dell'art 147 quater del D. Lgs. n. 267/2000 e del D. Lgs. n. 175/2016 per la verifica dell'andamento economico delle società detenute e della qualità dei servizi resi, con particolare attenzione a quelle detenute secondo il modello in house providing, che sono stati inviati alle società partecipate.

Con riguardo agli Enti non societari, tenuto conto della disciplina meno complessa (alcuni organismi non societari, come già rilevato, non posseggono un organo collegiale sovrapponibile per funzioni all'Assemblea dei soci di una Società: in alcune fondazioni, ad esempio, le decisioni strategiche sono in capo al Consiglio di Amministrazione) rispetto a quella delle società e dei minori adempimenti connessi, gli obiettivi perseguiti e da perseguire sono volti a promuovere e a verificare l'andamento di una gestione corretta ed efficiente, adottando le scelte migliori anche nell'interesse delle comunità servite, con un sguardo teso alle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività e alla trasparenza che deve accompagnare sempre la vita degli enti a controllo pubblico ai sensi della legge. Con riguardo

all'Acer si rileva che è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative. La Conferenza degli Enti è composta dal Sindaco Metropolitano, o suo delegato, che la presiede e Sindaci, o loro delegati, dei Comuni della provincia. Le convocazioni sono sottoscritte dal sindaco metropolitano e quindi la struttura competente è sempre edotta delle decisioni da approvare, comprese quelle del bilancio di previsione e del consuntivo e quelle più strategiche come gli indirizzi generali per l'attività aziendale, i programmi pluriennali e annuali di attività per attivare le eventuali procedure tecniche e contabili necessarie. La struttura competente per le convenzioni con Acer provvede inoltre ai relativi controlli tecnici e contabili nel rispetto delle previsioni nelle stesse contenute. Con riguardo all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), si inserisce nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D. Lgs. n. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna". La struttura competente effettua le verifiche tecniche e contabili necessarie. Con riguardo al Consorzio CER pervengono tutte le convocazioni sia del Comitato amministrativo (le cui competenze sono previste dall'art. 12 dello Statuto) e sia le convocazioni del Consiglio dei delegati (le cui competenze sono previste dall'art. 10 dello Statuto) ai fini di una corretta informazione sull'evoluzione di ogni questione oggetto di trattazione. Con riguardo ai Parchi per la biodiversità Romagna e quello dell'Emilia Orientale in particolare vengono effettuate le verifiche in ordine al contributo erogato dalla Città metropolitana all'Ente di gestione come da schema di convenzione per il triennio 2022-2024 fra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana e le province per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della legge regionale n. 13/2015.

Con riguardo agli atti di competenza degli organi della Città metropolitana e relativi agli Enti societari azionari e non azionari e non societari si è provveduto ad acquisire, laddove previsto dall'art 239 del Tuel, il parere del Collegio dei Revisori dell'Ente.

Nel corso del 2023 si registra:

- l'approvazione con atto sindacale n. 65 del 28 marzo 2023 del budget e piano assunzioni 2023 di Autostazione Bologna S.r.l.;
- l'approvazione con atto sindacale n. 91 del 26/04/2023 del budget e piano assunzioni 2023 di SRM S.r.l.;
- l'approvazione con Atto Sindacale n. 344 del 20 dicembre 2023 della *"Ricognizione Enti, Aziende e Società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art.3 di cui al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011. Aggiornamento per l'esercizio 2023"*;
- l'approvazione, con delibera di Consiglio metropolitano n. 33/2023, del bilancio consolidato esercizio 2022 nei termini previsti dalla legge, che costituisce l'ottavo bilancio consolidato redatto dalla Città metropolitana includendo anche le società partecipate;
- l'invio alle società partecipate degli obiettivi gestionali così come prescritto dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge 213/2012 recante: *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, già richiamato e l'acquisizione del relativo riscontro;
- l'effettuazione della verifica dei crediti e debiti al 31/12/2023, non solo nei confronti delle società ma anche nei confronti degli enti non societari, da questo esercizio, inclusi nel conto patrimonio. Tale verifica è imposta, nei confronti degli Enti locali dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. n. 23 giugno 2011 n.118, introdotto dal D. Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126.
- il Rinnovo Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A., di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 48 del 29/11/2023;
- nella seduta del 13 novembre 2023, l'Assemblea dei soci di BolognaFiere S.p.A., anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 40 dell'8/11/2023, ha autorizzato l'ammissione alla quotazione delle azioni della società presso Euronext Growth Milan Pro e ha conferito delega al Consiglio di

Amministrazione per l'aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 15.000.000,00. La quotazione è avvenuta a partire dal 20 dicembre 2023;

- il perfezionamento della procedura di ingresso della Città metropolitana in ART-ER, a seguito dell'acquisizione delle azioni proprie della società per l'importo di Euro 8500,00, tramite intervento notarile;
- l'acquisizione dei report trimestrali, richiesti dai soci, di Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A. in liquidazione, evidenziando che, in assenza di un interesse del mercato sull'acquisizione dei beni in particolare di terreno di rilevante valore, si sta valutando una possibile assegnazione ai soci del medesimo mentre in ATC S.p.A. in liquidazione, si è acquisito l'esito della causa in Cassazione tra ATC medesima e l'Agenzia delle Entrate in relazione al Cuneo fiscale; la Cassazione con ordinanza del 28 novembre 2023, pubblicata il 22/12/2023, accoglie il ricorso di ATC e cassa la sentenza impugnata, rinviando alla Commissione Tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna, in diversa composizione, cui demanda di provvedere anche alla liquidazione delle spese del giudizio di legittimità;
- il proseguimento del gruppo di lavoro su Interporto Bologna S.p.A. costituito da Città metropolitana, Comune di Bologna e Società, per la definizione del nuovo riassetto della società medesima, anche sulla base della definizione di un nuovo statuto sociale, che dovrà tenere conto dell'aggiornamento economico-finanziario dello scenario di piano industriale 2023-2027, anche alla luce dei contributi FSC di Euro 20 milioni attribuiti per il rilancio di Interporto;
- lo stato di attuazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute dalla Città metropolitana di Bologna di cui alla delibera del consiglio metropolitano n. 68 del 21/12/2022 e approvazione razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, così come mod. dal D.lgs. 100/2017 e adempimenti di cui al D. Lgs. n. 201/2022, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 64 del 20/12/2023;
- l'approvazione, con Atto sindacale n. 345 del 20 dicembre, della relazione denominata Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica della Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022, che è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente affidante e trasmessa contestualmente all' ANAC.

Con riguardo agli Enti non societari si registra nel 2023:

- l'approvazione della costituzione di una nuova fondazione denominata BolognaWelcome, a seguito di un percorso condiviso, in cui sono state svolti tutti gli approfondimenti tecnici e contabili necessari con i Soci fondatori, con delibera di Consiglio metropolitano n. 39 del 25/10/2023, su cui il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole. La fondazione è stata istituita con atto notarile in data 31/10/2023, i cui Fondatori pubblici sono Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Camera di Commercio di Bologna. La Città metropolitana ha conferito Euro 20.000,00 al fondo di dotazione ed ha designato, ai sensi di statuto, un rappresentante nel C.d.A. nonché un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente;
- l'approvazione delle modifiche statutarie della fondazione ITL -Istituto Trasporti e Logistica, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 16 del 24/05/2023 mentre con Atto sindacale n. 132 del 26/06/2023 sono stati approvati i contenuti dello schema di "accordo quadro (art. 15 legge 241/1990, art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016) per attività di collaborazione nell'ambito dei trasporti e della logistica" tra Città metropolitana di Bologna, Istituto sui Trasporti e la Logistica ed altri enti pubblici. ITL di norma invia una relazione annuale al settore competente sulle attività svolte da Fondazione ITL relative alla realizzazione degli accordi attuativi dell'Accordo Quadro di collaborazione ex art.15 legge 241/1990 (Accordo 2022-2023);
- l'approvazione con delibera di Consiglio metropolitano n. 62 del 20/12/2023 dell'affidamento in house providing" ai sensi degli artt. 7, co. 2 e 2251, co. 8 D.lgs. 36/2023, a favore dell'Associazione AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile del servizio di supporto specialistico per lo sviluppo dello Sportello Green per le imprese nell'ambito del "Centro di Ricerche ENEA Brasimone", attuato da Città metropolitana nell'ambito della linea progettuale «Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2.» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – CUP C59I22000220006.

Nel corso del 2024 si registra:

- l'approvazione con atto sindacale n. 76 del 26 marzo 2024 del budget e piano assunzioni 2024 di Autostazione Bologna S.r.l.;

- l'approvazione con atto sindacale n. 85 del 9/04/2024 del budget e piano assunzioni 2024 di SRM S.r.l.;
- l'approvazione con Atto Sindacale n. 281 del 19 dicembre 2024 della *"Ricognizione Enti, Aziende e Società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art.3 di cui al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011. Aggiornamento per l'esercizio 2024"*;
- l'approvazione, con delibera di Consiglio metropolitano n. 37 del 25/09/2024, del bilancio consolidato - esercizio 2023 - nei termini previsti dalla legge, che costituisce il nono o bilancio consolidato redatto dalla Città metropolitana includendo anche le società partecipate;
- l'invio alle società partecipate degli obiettivi gestionali 2024 così come prescritto dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge 213/2012 recante: *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, già richiamato e l'acquisizione del relativo riscontro;
- l'effettuazione della verifica dei crediti e debiti al 31/12/2024, non solo nei confronti delle società ma anche nei confronti degli enti non societari inclusi dal 2023 nel conto patrimonio. Tale verifica è imposta, nei confronti degli Enti locali dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, introdotto dal D. Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126. È stata richiesta la necessaria asseverazione dell'esito delle verifiche non solo da parte dei revisori dell'Ente locale ma anche dei revisori delle società partecipate e degli Enti non societari nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e di quanto indicato dalla stessa Corte dei Conti. Anche in questo esercizio la tabella dell'esito della verifica è stata implementata con l'aggiunta di una colonna relativa all'acquisizione dell'asseverazione da parte dei revisori delle partecipazioni detenute e a cui sono state allegate tutte le asseverazioni ricevute;
- in attuazione dell'Assemblea straordinaria del 13 novembre 2023 di BolognaFiere S.p.A., anche in esecuzione della delibera di Consiglio metropolitano n. 40 dell'8/11/2023 e a seguito dell'operazione di quotazione delle azioni di BolognaFiere S.p.A. su EGM-Pro, considerando sia l'aumento di capitale sociale sia la conversione del POC di Euro 25.000,00, da parte di Informa Group Limited Informa, parte del Gruppo controllato da Informa PLC, così come risulta dal Bilancio 2023, il capitale sociale di BolognaFiere S.p.A. è pari a complessivi Euro 194.811.457,00, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale ed avendo la Città metropolitana un valore di Euro 14.312.324,00, la sua partecipazione è scesa dal 9,10%, calcolata sul precedente bilancio al 31/12/2022, al 7,35% al 31/12/2023. In coerenza con l'operazione di quotazione a partire dalla predisposizione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, anche il bilancio della Società capogruppo ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), con i relativi effetti della transizione agli IFRS;
- la concessione dell'anticipazione di liquidità alla Società partecipata Interporto Bologna S.p.A per l'anno 2024 di cui alla delibera di consiglio metropolitano n. 4 del 28/02/2024;
- l'approvazione dello schema di accordo attuativo della convenzione - Acquisizione di una partecipazione nella società SUSTENIA s.r.l. e atti conseguenti - nuova proposta al Consiglio metropolitano a seguito della delibera della Corte dei conti - Sezione di controllo - Emilia Romagna n. 70/2024, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 48/2024;
- Condivisione Piano strategico 2024 di Interporto Bologna S.p.A, di cui all'Atto Sindacale 272 del 11/12/2024;
- Stato di attuazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute dalla Città metropolitana di Bologna di cui alla delibera del Consiglio metropolitano n. 64 del 20/12/2023 e approvazione razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175, così come mod. dal D.Lgs. n. 100/2017 e adempimenti di cui al D. Lgs. n. 201/2022, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 61 del 18/12/2024;
- Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica della Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 70 del 23/12/2024, che è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente affidante e trasmessa

contestualmente all' ANAC;

- Interporto Bologna S.p.A.: aumento e sottoscrizione di capitale sociale per acquisto nuove azioni, con conseguente modifica statutaria, di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 62 del 23/12/2024;

- l'acquisizione dei report trimestrali, richiesti dai soci, di Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A. in liquidazione, evidenziando che la liquidatrice sta attendendo di ricevere la valutazione di stima dell'Agenzia del Territorio relativa al terreno di proprietà della Società per poter procedere con una nuova asta in conformità alla normativa di legge mentre in ATC S.p.A. in liquidazione, si è acquisito l'esito della causa in Cassazione tra ATC medesima e l'Agenzia delle Entrate in relazione al Cuneo fiscale;

Con riguardo agli Enti non societari si registra nel 2024:

- l'approvazione, con delibera di Consiglio metropolitano n. 42 del 25/09/2024, dell'Affidamento "in house providing" ad AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di servizi strumentali finalizzati alla attuazione degli obiettivi dei progetti europei Climax Po, Amigos, jet4ce, Microfuture, Minev, Repper e Cool Noons;

- l'approvazione, con delibera di Consiglio metropolitano n. 40 del 25/09/2024, dell'integrazione Progettuale al Programma di Promo-Commercializzazione Turistica (P.P.C.T.) 2024 e autorizzazione all'affidamento in House providing a Fondazione Bologna Welcome dei Servizi connessi alla sua realizzazione;

-l'approvazione, con delibera di Consiglio metropolitano n. 35 del 31/07/2024, dell'Autorizzazione all'affidamento di servizi strumentali in house providing a Fondazione Bologna Welcome per l'attuazione del Piano di attività di Invest in Bologna, anno 2024;

- l'approvazione, con delibera di Consiglio metropolitano n.10 del 27 /03/2024, dell'Autorizzazione all'affidamento di servizi strumentali in house providing a Fondazione Bologna Welcome per l'attuazione del Programma di Promo-Commercializzazione Turistica (Ppct) del Territorio Turistico Bologna-Modena;

- l'approvazione, con delibera di Consiglio metropolitano n. 36 del 31/07/2024, del Pn Metro Plus Plus e Città Medie Sud 2021-2027: affidamento "in house providing" ad ART-ER S.c.p.A. di servizi finalizzati alla attuazione degli obiettivi del progetto Bo1.1.2.2.b "Bologna Innovation Square" a servizio dell'innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale.

Con riguardo alle direttive impartite dall'amministrazione al consegnatario dei titoli partecipativi o suo delegato per l'esercizio dei diritti di socio nelle sedi ove si esercita il controllo analogo congiunto, con riferimento alle società in house, e nelle assemblee societarie derivano dagli indirizzi dati dal Consiglio metropolitano in sede di DUP sugli obiettivi gestionali alle società partecipate, ai sensi dell'art 147 quater del D. Lgs. n. 267/2000, dal provvedimento di revisione periodica di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, in relazione al mantenimento delle partecipazioni o alla prosecuzione delle operazioni della società in liquidazione e al rispetto degli indirizzi generali e specifici sul contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, dagli indirizzi di volta in volta dati dal Consiglio metropolitano per questioni specifiche collegate ad eventuali operazioni straordinarie (aumenti di capitale, adesioni a nuovi organismi partecipati, fusioni, trasformazioni, scissioni), dagli atti sindacali in tema di budget, o di altre tematiche residuali non di competenza del Consiglio o dai decreti sindacali in caso di nomine/designazioni dei componenti degli organi amministrativi e/o di controllo, dalle note tecniche informative predisposte preventivamente dall' ufficio competente circa gli argomenti posti all'ordine del giorno delle Assemblee, con particolare riferimento ai budget e ai bilanci e Piani anticorruzione e trasparenza, laddove approvati dall'Assemblea quale organo di indirizzo. Si rileva che per l'approvazione dei bilanci d'esercizio, come suggerito dalle note tecniche, si è tenuto conto della proposta effettuata dai C.d.A. in tema di destinazione dell'utile e di copertura delle perdite nonché dei pareri espressi dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione. Con particolare riferimento alla ricognizione Enti, Aziende e Società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art.3 di cui al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, relativamente all'aggiornamento per l'esercizio 2024, si rileva che sono state approvate le direttive alle Società/Enti compresi nell'elenco degli Enti componenti il Gruppo Amministrazione pubblica della Città metropolitana oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato riferito all'esercizio 2024, che sono state già comunicate agli Enti interessati, da parte dell'Ufficio competente. Le delibere di Consiglio relative al DUP, alla revisione periodica delle partecipate e tutti gli altri provvedimenti

che nel 2024 hanno in particolare interessato le Società, sono pubblicati alla sezione trasparenza dell'Ente ai sensi di legge.

Il Sindaco metropolitano o suo delegato ha esercitato i relativi diritti di socio attraverso la partecipazione nelle sedi ove si esercita il controllo analogo congiunto, nel rispetto delle convenzioni ex art 30, ove sottoscritte, con particolare riferimento alle società in house (Area Blu S.p.A., ART-ER S.c.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione, Lepida S.c.p.A. ed SRM S.r.l.) e attraverso la partecipazione alle Assemblee delle società oppure organo analogo o similare, ove esistente, in tutti gli Enti non societari, esercitando il diritto di intervento e il diritto di voto. Tutte le direttive approvate dagli organi sopra evidenziate hanno autorizzato il Consegnatario o suo delegato all'espressione di un voto positivo, con qualche precisazione di dettaglio.

Il Sindaco metropolitano, nella sua qualità di consegnatario dei titoli partecipativi, per l'esercizio dei diritti di socio nelle assemblee, ha proceduto naturalmente al rispetto delle disposizioni normative, delle indicazioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria consolidata, specie in tema di in house, delle linee guida dell'Anac (soprattutto per la prevenzione della corruzione e trasparenza) e delle deliberazioni della Corte dei Conti in materia contabile in particolare ordine alla sostenibilità della gestione.

Le deliberazioni sono state prese in conformità della legge e dello statuto e quindi non si è dato luogo a impugnazioni assembleari, né ad azioni di responsabilità nei confronti dell'organo di amministrazione che ha adempiuto a doveri imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico.

Si precisa che il Sindaco metropolitano non ha sempre partecipato direttamente alle Assemblee ma ha comunque provveduto a individuare un delegato, in caso di assenza o impedimento, ritenendo che l'Ente, in qualità di socio dovesse comunque partecipare all'Assemblea, momento di formale confronto con gli altri soci per la condivisione delle decisioni e in particolare di quelle fondamentali che incidono sugli aspetti sostanziali della società.

Con riferimento agli adempimenti e direttive da parte del Consegnatario si rileva che nell'esercizio dei diritti di socio, in tutti i casi in cui occorreva per legge o per regolamento, il Sindaco o suo delegato, nell'espressione di voto in seno alle Assemblee degli organismi partecipati, ha aderito al preventivo indirizzo di voto conferitogli dal Consiglio metropolitano, o dallo stesso Sindaco in caso di atti Sindacali o di decreti sindacali in caso di nomine o dalla condivisione di indicazioni tecniche predisposte dagli uffici competenti soprattutto in tema di approvazione dei bilanci/semestrali./budget/ revised budget. Ciò viene in particolare confermato dai verbali dei Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto e delle Assemblee, acquisite agli atti.

Per quanto riguarda le modalità dell'esercizio del diritto di voto, laddove esista una sede in cui si esercita il controllo analogo congiunto, come da convenzioni/accordi/patti parasociali sottoscritti e nell'ipotesi che le deliberazioni in tali sedi vertano sugli oggetti sui quali è stata successivamente chiamata a deliberare l'Assemblea della società, sono stati assicurati i comportamenti e/o adottati atti uniformandosi alla volontà espressa in tale sede e le decisioni sono state assunte, in spirito di leale collaborazione, ricercando l'unanimità dei consensi. Tali comportamenti sono stati assicurati anche con riferimento a tutti i Coordinamenti soci e le Assemblee di Area Blu, ART-ER e Lepida convocate nel 2024 e precedenti a tale data.

Pertanto, l'espressione del diritto di voto dell'Ente in tutte le sedi in cui è stato esercitato è sempre stata favorevole, non vi sono state né astensioni e né voti contrari.

Anche il 2025 si apre purtroppo con la continuazione del conflitto Russia-Ucraina e di quello Israelo-Palestinese, si dà pertanto atto dell'incertezza e della mancata possibilità di prevedere risvolti certi e definiti sul mercato futuro. In ogni caso le Società partecipate azionarie e non azionarie e gli enti non societari e la Città metropolitana continueranno ad attuare il monitoraggio costante e attento dell'assetto organizzativo, così come della gestione economico-finanziaria nonché della qualità dei servizi laddove erogati, ma che la possibilità di eseguire una proiezione certa dell'andamento dei conti dipenderà sensibilmente dalle scelte che i governi nazionali ed europei, che risultano allo stato attuale imprevedibili, perché figlie di un evolversi di situazioni legate all'evolversi dell'incertezza geopolitica, che costringono alla prudenza e che influenzeranno inevitabilmente le entrate in particolare delle Società.

Si riportano di seguito le schede concernenti le società partecipate con la descrizione dei dati più importanti dell'ultimo bilancio approvato relativo al 31/12/2023.

Società: **AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.**

Sede: Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	90.314.162,00	90.314.162,00
Quota partecipazione Provincia	2,31%	2,31%
Patrimonio netto	182.178.000,00	198.029.972,00
Risultato d'esercizio	29.443.000,00	15.893.348,00
Volume d'affari	126.225.000,00	137.572.562,00
Debiti verso Istituti di Credito	Correnti 14.456.000,00	Correnti 11.802.000,00
	Non correnti 46.419.000,00	Non correnti 20.601.000,00
Oneri finanziari	1.449.000,00	3.125.788,00
Costo del personale	25.938.000,00	29.795.194,00
Nr. medio Dipendenti	486	542
Sistemi di gestione certificati	18001, sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro; Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità; Certificazione UNI EN ISO 14001:2004, sistema di gestione ambientale; certificazione UNI EN ISO 50001, Sistema di gestione Energia; Certificazione Airport Health Accreditation (AHA) rilasciata dall'Airport Council International (ACI) Certificazione ambientale di "Livello 3+ Neutrality" da ACI Europe Certificazione di gender equality in base alla nuova normativa UNI/PdR 125:2022.	Certificazione BS OHSAS 18001, sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro; Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità; Certificazione UNI EN ISO 14001:2004, sistema di gestione ambientale; certificazione UNI EN ISO 50001, Sistema di gestione Energia; Certificazione Airport Health Accreditation (AHA) rilasciata dall'Airport Council International (ACI) Certificazione ambientale di "Livello 3+ Neutrality" da ACI Europe Certificazione di gender equality in base alla nuova normativa UNI/PdR 125:2022.

<p>Certificazione “Azienda Bike Friendly” livello Gold, Certificazione ISO 30415:2021 “Human Resources Management Diversity an Inclusion” Attestazione di conformità della gestione dei sistemi di innovazione alle linee guida internazionale ISO 56002:2019</p>

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE: la società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. La società ha in affidamento, sulla base di apposita concessione, la gestione totale dell'aeroporto, regolata dalla convenzione con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) n. 98, sottoscritta in data 12 luglio 2004 e dagli atti aggiuntivi alla stessa, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004 e scadenza nel dicembre 2046 vista la proroga di due anni disposta dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha convertito l'art.102, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio n.34 (cd. Decreto Rilancio), al fine di contenere gli effetti economici dell'emergenza COVID-19.

Dal 14 luglio 2015 la società è quotata in Borsa Italiana, sul segmento Star del Mercato telematico azionario, e pertanto da quel momento viene esclusa dalla disciplina sui controlli prevista dall'art. 147 quater del TUEL. Si rileva che la società, con cadenza trimestrale, approva resoconti trimestrali di gestione che vengono pubblicati sul sito internet alla sezione Investor Relations e che sono consultabili dal giorno successivo alla loro approvazione, ciò consentirà di prendere atto periodicamente della gestione della società. Sul sito internet viene pubblicato anche l'andamento del titolo. L'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (di seguito “AdB” o la “Società”) è considerato dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 17 settembre 2015, n. 201 (“Piano Nazionale degli Aeroporti”) aeroporto strategico con una forte propensione all'export e all'internazionalizzazione e con politiche di espansione commerciale verso l'Est Europa e l'Asia.

ATTIVITA' AFFIDATE: la Società non riceve affidamenti dalla Città metropolitana di Bologna.

PARTECIPAZIONI DETENUTE: la società detiene le seguenti partecipazioni:

- Fast Freight Marconi S.p.A. (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente;
- TAG Bologna S.r.l. (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Bologna Welcome (10%) invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Consorzio Energia Fiera district (7,14%) invariata rispetto all'esercizio precedente: l'Assemblea del Consorzio Energia ha approvato il bilancio 2023 e deliberato l'anticipato scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio;
- CAAF dell'Industria (0,07%) invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Urban V S.p.A. (5%): in data 10 novembre u.s. la Capogruppo ha acquistato da Aeroporti di Roma una partecipazione del 5% nella società UrbanV S.p.A., costituita in data 28 giugno 2022 da Aeroporti di Roma, Aeroporti di Venezia e Aeroports de la Cote d'Azur per lo sviluppo internazionale della *urban air*

mobility.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO: la società non è inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/12/2024: è stato confermato il mantenimento della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con i precedenti piani di razionalizzazione approvati dall'Ente. L'Aeroporto costituisce un'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo economico del territorio e svolge una delle attività che sono indicate nell'ambito di cui all'art. 4, comma 2, del citato D.Lgs. 175/2016 (produce un servizio di interesse generale). La società è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento Star e il mantenimento della partecipazione avviene ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Testo Unico, che consente la partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni in società quotate, purché detenute al 31/12/2015.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: il bilancio, redatto secondo i principi internazionali, ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 15.893.348,00, a fronte di un utile di Euro 29.443.457,82 del 2022 che l'Assemblea, su proposta del C.d.A, delibera la destinazione come segue:(a) a riserva legale per il 5% - sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art. 2430 codice civile - per un importo pari a Euro 794.667,39; b) agli azionisti per Euro 9.537.175,56 corrispondente ad un dividendo di Euro 0,264 per azione, al lordo delle imposte in capo al percipiente e c) il residuo, per Euro 5.561.504,87, a riserva straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 Marzo 2024, ha valutato che il quadro di piena ripresa del traffico e la solida struttura finanziaria del Gruppo consentono al Consiglio di Amministrazione di AdB di proporre, dopo alcuni anni di interruzione a causa della crisi Covid-19, all'Assemblea dei Soci, la distribuzione dei dividendi in una misura che tenga altresì conto della perdurante incertezza dello scenario di mercato e macroeconomico e dello sfidante piano investimenti pluriennale dell'Aeroporto di Bologna.

ATTIVITÀ SVOLTA: il 2023 si è chiuso con quasi 10 milioni di passeggeri complessivi, in crescita del 17,4% sul 2022 (8.496.000) e del 6% sul 2019, confermandosi al settimo posto in Italia per numero di passeggeri e al terzo posto per volume di merce movimentata (quasi 51 milioni di Kg). A metà 2023, dopo un inizio d'anno ancora in rodaggio, si è annotata la prima inversione di tendenza, con il dato progressivo dei passeggeri in campo positivo (+0,5%,) anche rispetto all'ultimo anno senza Covid e, a partire dai mesi di giugno si è registrato un trend in crescita, con incrementi di circa un milione di passeggeri al mese. Il recupero si conferma a due velocità, trainato dall'importante ripresa del traffico domestico (+24,6% vs 2019) mentre il traffico internazionale rimane dell'1,1% superiore allo stesso periodo del 2019, con un mix di traffico caratterizzato per il 68,1% da vettori low cost. A proposito di questi ultimi, il 1° febbraio 2023, la Capogruppo e il principale vettore low cost operante sullo scalo hanno consolidato la propria partnership, stipulando un nuovo accordo di 6 anni, applicabile retroattivamente a partire dalla winter season 2022/2023, che ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento di una rete articolata e varia di collegamenti nell'ambito delle aree servite dal vettore ed altresì assicurare uno sviluppo del network in linea con la capacità ed in coerenza con i progetti di sviluppo infrastrutturale del Marconi.

Il Gruppo ha lavorato intensamente su diversi ambiti, tra cui quello operativo per far fronte ai picchi di traffico dei mesi estivi, di Sviluppo infrastrutturale, per fare ripartire i cantieri all'interno del Terminal passeggeri e della Innovazione e Sostenibilità per offrire ai propri passeggeri soluzioni sempre più moderne, efficaci e compatibili con il territorio a livello sociale, ambientale ed economico. In ambito di Sviluppo Infrastrutturale nel corso del 2023 sono stati avviati alcuni cantieri di riqualifica del Terminal passeggeri, con particolare riferimento alle aree dei controlli di sicurezza, controllo passaporti e imbarchi Schengen, per offrire ai passeggeri maggiore comfort, servizi innovativi e soluzioni più sostenibili. Nel complesso sono stati realizzati investimenti per quasi 30 milioni di Euro. Un tavolo che ha

impegnato molto la Capogruppo a partire dal 2022 e che si è concluso nel 2023 è stato l'iter per la stipula del nuovo Contratto di Programma e la definizione della relativa dinamica tariffaria: in data 6 ottobre 2023 è stato stipulato, presso la sede di ENAC a Roma, il "Contratto di programma" ENAC-AdB relativo al periodo 2023-2026.

Relativamente al traffico cargo, il traffico merci mondiale risente delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, specialmente alla luce del rallentamento dell'economia mondiale, registrando un calo del 2% rispetto al 2022 (- 4% rispetto al 2019). Anche a livello europeo la contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019 è principalmente legata alle problematiche legate al contesto attuale che hanno influenzato anche l'andamento del settore nazionale (- 1,5% rispetto al 2019). Relativamente al traffico merci del Gruppo, nel 2023 si registra un livello di traffico cargo e posta a Bologna pari a 50.994.486 Kg, con un decremento del 7,6% rispetto al 2022. Tale andamento risente di una elevata incertezza sull'intero settore cargo mondiale, derivante dalla difficile situazione internazionale ed economica connessa al perdurare della guerra in Ucraina e dalle recenti tensioni macroeconomiche e geopolitiche.

L'anno 2023 ha registrato un trend positivo anche per la Qualità dei servizi e la Soddisfazione dei passeggeri.

La Società, pur mantenendo viva attenzione verso lo scenario attuale, instabile e imprevedibile per i diversi conflitti in corso, per le importanti elezioni in programma nel 2024 e per gli altri fattori geopolitici e di congiuntura economica, al contempo si spinge a non frenare i programmi, soprattutto in termini di sostenibilità, innovazione e miglioramento dell'esperienza di viaggio dei nostri passeggeri. A inizio 2024, ad esempio, sono stati avviati anche i cantieri per il nuovo parcheggio multipiano, composto di due corpi e otto livelli, per complessivi ulteriori 2.200 posti auto a disposizione dei passeggeri.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da giustificare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio e quindi da richiedere rettifiche e/o annotazioni integrative al documento di bilancio con riferimento ai valori esposti al 31 dicembre.

PARERI SUL BILANCIO: sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno espresso parere favorevole senza rilievi e/o raccomandazioni.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei dati economici si rileva che la società dal 2016 al 2019 ha registrato un progressivo incremento della redditività della gestione caratteristica grazie al trend crescente dei ricavi. Nel 2020 e nel 2021 gli indici hanno valore negativo in quanto la società ha riportato sia un margine operativo negativo e sia un risultato d'esercizio negativo per gli effetti dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti adottati dal governo per contrastare la diffusione del Coronavirus; nel 2022, grazie alla ripresa dei volumi di traffico e all'incasso del contributo di 20,9 milioni di Euro di fondo di compensazione dei danni subiti a causa del Covid, di cui alla legge di bilancio 2021, gli indici di redditività tornano a essere positivi. Nell'esercizio 2023 si conferma il trend di crescita intrapresa dalla Società e avvalorato dai risultati economici e finanziari. In particolare, si rileva:

VALORE DELLA PRODUZIONE: sotto l'aspetto economico complessivamente si rilevano ricavi per 137,6 milioni di Euro (con una crescita di 11,3 milioni rispetto all'esercizio precedente). Isolando la voce "ricavi per servizi di costruzione" che dipende dagli investimenti in diritti di concessione realizzati nel periodo, pari a 28,4 milioni di Euro contro 15,9 milioni di Euro del 2022 ed escludendo dall'esercizio di confronto il contributo del fondo di compensazione dei danni Covid per 21,1 milioni di Euro, i ricavi dell'esercizio in esame evidenziano comunque una crescita del 22,1%, passando da 89,4 milioni del 2022 a 109,2 milioni di Euro del 2023. **I ricavi per servizi aeronautici** passano da Euro 46 milioni a Euro 56,2 milioni, grazie alla ripresa del traffico passeggeri, presenta pertanto una crescita del 22% contro un aumento del traffico dei passeggeri del 17,4% e dei movimenti del 12,5%. Le attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza e per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, per PRM, ecc.). **I ricavi per servizi non aeronautici** passano da Euro circa 42 milioni a circa Euro 51,17 milioni, tornando pressoché ai livelli pre-covid. Anche per questa categoria di ricavi la crescita del 22,8% è legata ai ricavi per la

subconcessione dei locali e aree commerciali e per servizi di parcheggio, entrambi correlati al traffico servito oltre che alle nuove strategie di pricing dei parcheggi, all'aggiornamento dei contratti degli autonoleggiatori ed alle buone performance di diversi punti vendita *retail*. **I ricavi per servizi di costruzione** sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di concessione. Tali ricavi sono pari a 28,4 milioni contro 15,9 milioni di Euro nel 2022 per maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione. La valorizzazione di tale voce di ricavo è strettamente correlata alla valorizzazione della corrispondente voce di costo e della voce Diritti di Concessione tra le immobilizzazioni. **Gli altri ricavi e proventi** rilevano una significativa decrescita, passando Euro 22,5 milioni a Euro 1,75 milioni. La rilevante decrescita è dovuta al contributo derivante dal Fondo di compensazione previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021) e attuato con Decreto del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per un importo di Euro 20,9 milioni che era previsto nel bilancio 2022. Escludendo dall'esercizio di confronto il contributo del Fondo di compensazione previsto dalla legge n. 178/2020 per il Covid-19, gli altri ricavi e proventi della gestione del 2023 evidenziano una crescita dell'8%.

La voce "**indennizzi, rimborsi e proventi diversi**" è in crescita anche per la consuntivazione di diverse penali determinate da ritardi nell'esecuzione dei lavori del piazzale III lotto.

La voce "**contributi in conto esercizio e conto impianti**" include contributi rilevati:

- a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per energia elettrica e gas naturale acquistati ed effettivamente utilizzati nel 2023;
- in relazione al progetto finanziato Itair-Isac relativo alla creazione di una centrale condivisa di rischi cyber-security in collaborazione con Assaeroporti;
- a copertura dell'erogazione di corsi di formazione dei dipendenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE: i costi complessivi del 2023 evidenziano una crescita del 29,4%, passando da 73,8 milioni del 2022 a 95,6 milioni di Euro dell'anno in esame. Se si isola la voce "costi per servizi di costruzione", pari a Euro 27 milioni (Euro 15,2 milioni nel 2022), si rileva una crescita dei costi operativi del 16,8%. Con riferimento ai costi si rileva in particolare che **la voce materiali di consumi e merci**, che passa da Euro 1,093 milione a Euro 1,3 milioni, evidenzia una crescita generalizzata del 22,4%, collegata alla ripresa delle attività e alla crescita dei prezzi, fattore quest'ultimo che impatta su tutte le categorie dei costi esterni di gestione. Anche **i costi per servizi**, che passano da Euro 20,3 milioni a Euro 23,49 milioni, presentano una crescita complessiva del 15,7% conseguente all'aumento del traffico servito ed alla correlata maggior operatività dell'infrastruttura e dei servizi erogati, oltre che alla dinamica crescente dei prezzi delle materie prime. La crescita maggiore è evidenziata dai costi di manutenzione e dalle prestazioni di terzi, queste ultime prevalentemente per i servizi navetta per il trasporto dei passeggeri da/per i parcheggi. Questo servizio non era presente in tutto il periodo di confronto in quanto sospeso temporaneamente per il calo del traffico dovuto al Covid ed è ripreso solo a partire dal secondo semestre 2022. In aumento anche i costi per prestazioni professionali e consulenze dovuti principalmente all'avvio di nuove iniziative quali ad esempio quelle legate alla partecipazione in Urban V S.p.A, di selezione del personale e spese legali mentre il costo delle utenze evidenzia un risparmio dovuto al minor costo unitario dell'energia elettrica. **I costi per servizi di costruzione** sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di concessione. **I costi per canoni e noleggi** passano da Euro 8,72 milioni del 2022 ad Euro 10,310 milioni del 2023 e la sua crescita è attribuibile quasi esclusivamente ai maggiori volumi di traffico in base ai quali sono calcolati i canoni di concessione e di sicurezza oltre ai canoni di affitto di terreni adibiti a parcheggi per la parte variabile collegata all'aumento delle soste. **Gli oneri diversi di gestione** da Euro 3,16 milioni passano ad Euro 3,574 milioni con un incremento del 13,1% dovuta alla crescita degli oneri tributari, in particolar modo della TARI, tassa sui rifiuti, in quanto il 2022 beneficiava di una riduzione tariffaria concessa dal Comune di Bologna a seguito dell'emergenza pandemica e degli altri oneri e spese di gestione.

Il costo del personale passa da 25,6 milioni a 29,8 milioni. La crescita del costo del personale (14,9%) è dovuta alla crescita dell'organico principalmente operativo (+55 risorse medie e + 68 risorse al 31 dicembre), all'assenza dell'ammortizzatore sociale della CIGS applicato nei primi mesi del 2022, anche se in percentuali

minime, al maggior ricorso al lavoro somministrato, allo straordinario ed al minor godimento di ferie. Si rileva anche un aumento legato ai premi variabili del personale, oltre ai maggiori costi correlati alla crescita dell'organico quali il servizio mensa, i costi per la formazione e l'addestramento, per le missioni e per visite e controlli medici del personale.

Cresce altresì sia la **voce ammortamenti**, che passa da Euro 13,7 milioni a Euro 11,155 milioni di Euro, che è coerente con l'avanzamento del piano ammortamenti per effetto della progressiva entrata in funzione degli investimenti nel corso delle ultime dodici mensilità, sia la **voce accantonamenti**, che passa Euro 4,9 milioni ad Euro 6,3 milioni, principalmente per i maggiori accantonamenti a fondi rischi effettuati nell'esercizio 2023, prevalentemente riconducibili a maggiori accantonamenti al fondo rischi e contenziosi in relazione agli interessi potenzialmente dovuti in relazione al debito relativo al servizio antincendio, iscritto per 20,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, e stimati in base al tasso di interesse legale, risultato in crescita, nonché per maggiori accantonamenti conseguenti all'impegno assunto dal vertice della Società a istituire un fondo pluriennale a supporto di interventi di insonorizzazione degli edifici residenziali maggiormente esposti all'impatto acustico delle operazioni aeroportuali.

RISULTATO OPERATIVO NETTO: il risultato operativo, quale differenza tra ricavi e costi, presenta un valore positivo per Euro 24,561 milioni di Euro a fronte di Euro 33,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA: la gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 2,3 milioni di Euro contro 57 mila Euro dell'esercizio precedente a causa:

- del calo dei proventi da attualizzazione dei fondi per la diminuzione dei tassi di interesse previsionali che concorre anche alla crescita degli oneri di attualizzazione dei fondi;
- dell'aumento degli oneri finanziari sui mutui sempre per l'effetto tassi e dei costi accessori al finanziamento con garanzia Sace accessi nel 2020. In crescita, infine, i "proventi finanziari diversi dai precedenti" che accolgono prevalentemente il rendimento dei Time Deposit iscritti nell'attivo circolante mentre la voce "svalutazioni partecipazioni" accoglie la svalutazione della partecipazione del 5% in Urban V in conseguenza delle perdite rilevate al 30 novembre 2023, ai sensi dell'art.2447 del Codice Civile.

ASPETTO PATRIMIONIALE

Anche le poste patrimoniali riflettono l'aumento complessiva del volume d'affari e secondo i principi contabili internazionali, si rilevano in particolare i seguenti dati:

ATTIVO PATRIMONIALE: le attività correnti ammontano complessivamente a Euro 66,8 milioni (Euro 83,5 milioni nel 2022) il cui decremento è dovuto soprattutto ad una diminuzione della attività finanziarie correnti per Euro 40 milioni;

- **le attività non correnti** ammontano invece complessivamente a Euro 259,4 milioni (Euro 241,4 milioni nel 2022), in incremento principalmente per l'aumento di attività immateriali che passano da Euro 202,9 milioni a 222,3 milioni. L'attivo immobilizzato registra un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali. **Le immobilizzazioni immateriali** comprendono principalmente l'iscrizione dei diritti di concessione per 220,77 milioni di Euro che registrano investimenti per 27 milioni di Euro circa e subiscono un incremento, al netto degli ammortamenti di periodo, di 19,2 milioni di Euro. La crescita dei Diritti di concessione è principalmente dovuta a diversi fattori, fra cui:

- la realizzazione di un nuovo piazzale di sosta per aeromobili per aviazione commerciale;
- il pagamento delle indennità di esproprio per la realizzazione di una fascia boscata a nord dell'aeroporto quale opera di compensazione ambientale, comprensiva di un percorso ciclabile fruibile dalla collettività, di estensione pari a 40 ettari;

- la rifunzionalizzazione dell'area cargo;
- la realizzazione di un nuovo impianto di laminazione delle acque di dilavamento dell'aeroporto;
- l'adeguamento del sistema di evacuazione fumi e calore del Terminal.

Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di Concessione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 12,246 milioni di Euro; gli investimenti dell'esercizio ammontano a 2 milioni di Euro circa prevalentemente per l'acquisto di una macchina radiogena per i controlli di sicurezza, un mezzo per le attività di manovra in piazzale, un trattore per lo sfalcio erba in air side, sette veicoli elettrici, una struttura per l'accodamento dei passeggeri oltre a computer, hardware e attrezzatura di vario genere.

Tra le attività non correnti si richiamano anche **le partecipazioni**, che ammontano complessivamente a Euro 3,2 milioni nel 2023 (Euro 3,3 milioni nel 2022) e che quindi subiscono variazioni, per Euro 75 mila legate all'integrale svalutazioni della partecipazione Urban V. S.p.A. per effetto delle perdite rilevate dalla società al 30/11/2023 con conseguente provvedimento di azzeramento di capitale e contestuale aumento dello stesso a 100.000,00 Euro e l'incremento del credito da Terminal Value che passa da 1,55 milioni di Euro al 31/12/2022 a 4,08 milioni di Euro al 31/12/2023. La società al 31/12/2023 detiene due partecipazioni di controllo: nei settori *handling* merce e posta (Fast Freight Marconi S.p.A. partecipazione 100%) e gestione infrastrutture destinate all'Aviazione Generale (Tag Bologna S.r.l., partecipazione al 100%). La società detiene altresì una partecipazione del 10% in Bologna Welcome, dello 0,07% in CAAF dell'industria S.p.A. e del 7,14% nel Consorzio Energia Fiera District, al fine di migliorare le condizioni economiche di approvvigionamento delle forniture di energia elettrica. Si precisa che i dati relativi al patrimonio netto e al risultato di esercizio del CAAF dell'Industria S.p.A. e di Bologna Welcome S.r.l. sono relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'Assemblea del Consorzio Energia Fiera District del 20/02/2024 ha approvato il bilancio 2023 e deliberato l'anticipato scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio. È inoltre compreso lo strumento finanziario partecipativo in Marconi Express S.p.A., sottoscritto in data 21 gennaio 2016, per un valore di 10,9 milioni di Euro e iscritto per pari valore, corrispondente all'importo effettivamente versato. L'investimento in esame, oltre all'interesse strategico-operativo legato al miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto, risponde all'obiettivo della Società sia di raccolta dei flussi finanziari contrattuali che di eventuale futura vendita dell'attività finanziaria.

Tra le attività correnti invece si rilevano in particolare: 18,1 milioni di Euro per **crediti commerciali**, al netto dei fondi svalutazione di Euro 1,7 milioni di Euro, a fronte di Euro 11 milioni nel 2022, evidenziando un incremento legato alla crescita dei volumi di traffico e quindi del fatturato. La **cassa e altre disponibilità** liquide (composta da depositi bancari e postali e denaro-valori in cassa), ammontanti a Euro 36, 2 milioni (20,6 milioni Euro nel 2022), sono aumentate rispetto al 2022 di oltre 15 milioni, ciò è legato all'incremento della voce depositi bancari e postali che è rappresentata dai saldi dei conti correnti bancari oltre che da Time Deposit del valore nominale di 9 milioni di Euro in scadenza a marzo 2024. La Società dispone, inoltre, di una linea di credito non utilizzata di 5 milioni di Euro.

PASSIVO PATRIMONIALE: si rileva inoltre che **le passività correnti** ammontano a Euro 86,3 milioni a fronte di Euro 78,9 milioni del 2022 mentre **le passività non correnti** ammontano a Euro 41 milioni, a fronte di Euro 63,8 milioni nel 2022.

Il capitale sociale resta invariato mentre il **patrimonio netto** rileva l'aumento derivante dal raggiungimento di un risultato positivo. Le **passività finanziarie (correnti e non correnti)** ammontano complessivamente Euro 39,733 milioni (Euro 64,2 milioni nel 2022), rilevando una riduzione di circa 24,46 milioni di Euro per effetto principalmente, della riduzione della voce mutui parte non corrente e parte corrente ed infine per un incremento della voce debiti per addizionali diritti d'imbarco. In particolare, la voce mutui, passa da 60,9 milioni di Euro del 2022 a 32,4 milioni di Euro nel 2023, a seguito del rimborso integrale anticipato volontario effettuato a fine settembre del finanziamento sottoscritto nel luglio 2020 con Intesa Sanpaolo S.p.A, per un importo di 33,9 milioni di Euro con garanzia SACE, con l'obiettivo di contenere gli oneri finanziari che, oltre all'aumento dei tassi di interesse, avrebbe visto l'aumento della commissione della garanzia SACE

al 2%. La durata residua del finanziamento oggetto di rimborso anticipato volontario sarebbe stata di ulteriori 3 anni. Con riferimento alle clausole di cross default presenti nei contratti di finanziamento della Società, si rappresenta che gli stessi prevedono che sia causa di decadenza dal beneficio del termine il fatto che la Società finanziata sia inadempiente a obbligazioni di natura creditizia o finanziaria, ovvero di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto. Si segnala che al 31 dicembre 2023 AdB non ha ricevuto alcuna comunicazione di applicazione delle clausole di cross default da parte dei propri finanziatori in quanto la Società è adempiente rispetto agli impegni contrattuali in essere. Sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2023 si conferma il rispetto dei covenant finanziari.

I debiti commerciali, pari ad Euro 26,043 milioni nel 2023, a fronte di Euro 24,3 milioni nel 2022 sono principalmente vantati nei confronti di fornitori nazionali e presentano una crescita rispetto al 31 dicembre 2022 dovuto all'aumento dei costi. La voce **altre passività**, passa da Euro 34,7 milioni del 2022 a Euro 38,6 del 2023, con un incremento di circa Euro 3,9 milioni legato principalmente all'incremento del debito verso il personale e istituti di previdenza, dovuto alla crescita del costo del personale, al debito verso Enac per canoni di concessione e altri debiti verso lo Stato, che comprende principalmente: 20,1 milioni di Euro (18,6 milioni nel 2022) in relazione al debito relativo al servizio antincendio, così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art. 4 comma 3bis della Legge 2/2009; 4,4 milioni di Euro (contro 4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) quale debito per canone variabile di concessione aeroportuale relativo al secondo acconto e conguaglio dell'anno 2023.

La voce fondi rischi e oneri è composta principalmente dai seguenti fondi: fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per 13,9 milioni di Euro (13, milioni migliaia di Euro nel 2022) suddivisa fra 2,18 milioni di Euro (2,555milioni nel 2022) quota corrente e 11,80 milioni di Euro (10,44 milioni nel 2022) quota non corrente; tale fondo accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione e che la Società è tenuta a restituire al termine della concessione, in perfetto stato di funzionamento; fondo rischi per contenzioso in corso, che ammonta a 2,3 milioni di Euro (1,16 milioni di Euro nel 2022), a seguito dell'accantonamento di 1,14 milioni di Euro (423 mila Euro nel 2022) effettuato nell'esercizio e di un utilizzo di 4 mila Euro. Tale fondo accoglie l'aggiornamento delle passività prudenzialmente stimate, anche con l'ausilio dei legali a mandato, a fronte di contenziosi in corso.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Assemblea ha preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e della Dichiarazione di carattere non finanziario al 31 dicembre 2023, redatta ai sensi del D. Lgs.254/2016. In particolare, si rilevano i seguenti dati:

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: il 2023 si chiude con un utile consolidato di 16,7 milioni contro un risultato positivo di 31,1 milioni di Euro nel 2022, di cui 21,1 milioni dovuti al contributo derivante dal Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid-19. Al netto di tale contributo straordinario l'utile del 2022, con cui confrontare il risultato dello stesso periodo del 2023, ammonta a 10 milioni di Euro e la crescita è quindi del 67,5%.

VALORE PRODUZIONE i ricavi, pari ad Euro 145 milioni, complessivamente crescono del 7,8% rispetto al 2022, che si attestavano ad Euro 134,55 e del 15,9% se confrontati con il 2019. Tale risultato risente fortemente del contributo derivante dal Fondo di compensazione erogato nel 1° trimestre 2022. Analizzando i ricavi nel dettaglio:

- **i ricavi per servizi aeronautici**, che passano da Euro 53,7 ad Euro 63,3 nel 2023, crescono del 17,8% rispetto al 2022, per effetto dell'andamento positivo del traffico, e rimangono in linea con il 2019, malgrado l'incremento del traffico, a seguito di un calo delle tariffe aeronautiche e in considerazione di un diverso mix di traffico che vede un aumento del segmento low cost;
- **i ricavi per servizi non aeronautici**, che passano da Euro 42,3 milioni ad Euro 51,8 nel 2023, crescono del 22,6% rispetto al 2022 e del 17% rispetto al 2019 per l'andamento delle diverse componenti di questa categoria;

- **i ricavi per servizi di costruzione**, che passano da Euro 15,9 milioni ad Euro 28,4 milioni, crescono (+78,1% rispetto al 2022 e +73% rispetto al 2019) per maggiori investimenti realizzati nel settore *aviation* e *no aviation* rispetto al 2022 e per maggiori investimenti realizzati nel solo settore *aviation* rispetto al 2019;

- **altri ricavi e proventi della gestione**, che passano da Euro 22,5 milioni ad Euro 1,5 milioni, in quanto all'interno di questa voce rientra il contributo derivante dal Fondo di compensazione, pari a 21 milioni e 37 mila Euro. Al netto di tale contributo, gli altri ricavi e proventi della gestione del 2023 sono in aumento del 4,1% rispetto al 2022.

COSTI DELLA PRODUZIONE: i costi consolidati ammontano a Euro 100,98 milioni a fronte di Euro 79,72 milioni nel 2022, e analogamente ai ricavi, registrano, un incremento del 26,7% rispetto al 2022, dovuto principalmente da maggiori acquisti di beni di consumo e arredi operativi per il terminal passeggeri; dell'incremento dei servizi correlati al traffico, ma soprattutto dei costi di tutti gli altri servizi quali manutenzioni, le variazioni dei volumi di traffico in base ai quali vengono calcolati i canoni di concessione e di sicurezza, oltre a maggiori canoni di elaborazione dati e affitti passivi, oneri tributari, ai quali si aggiunge, nel confronto con il 2019, anche un incremento del contributo al servizio antincendio.

RISULTATO OPERATIVO: è positivo e si è attestato a Euro 25,78 milioni contro Euro 35,96 del 2022, di cui 21,1 milioni di Euro per il contributo di cui alla Legge di Bilancio 2021, confermando, rispetto agli esercizi precedenti, un trend positivo, grazie al positivo andamento dell'esercizio L'EBITDA consolidato evidenzia un Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 44,1 milioni di Euro contro un margine di 54,8 milioni di Euro del 2022, fortemente influenzato del contributo derivante dal Fondo di compensazione.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA: la gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 2,4 milioni di Euro contro un sostanziale pareggio del 2022 (44 mila di Euro) a causa dei maggiori oneri finanziari sui mutui per la crescita dei tassi di interesse e degli oneri di attualizzazione dei fondi per il tendenziale calo dei tassi di interesse prospettici.

Dal punto di vista finanziario, la Capogruppo ha lavorato per ottimizzare la struttura dei finanziamenti e migliorare il profilo di scadenze del debito rimborsando anticipatamente un finanziamento di 33,9 milioni di Euro e sottoscrivendo un nuovo finanziamento ESG KPI Linked Loan di 15 milioni di Euro che prevede un bonus sullo spread definito contrattualmente al raggiungimento di alcuni KPI ESG. In particolare, sono stati condivisi impegni di progressiva riduzione dell'intensità di emissione di gas clima-alteranti, in abbinamento con una crescente auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI: al 31 dicembre 2023, a conferma della solidità patrimoniale del Gruppo, il Patrimonio Netto Consolidato ammonta ad Euro 206 milioni di Euro contro 189,31 milioni al 31 dicembre 2022, si incrementa per effetto del risultato economico complessivo del periodo.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO: l'ammontare complessivo degli investimenti realizzati dal Gruppo nell'esercizio 2023 è pari a 29,7 milioni di Euro. In particolare 18,3 milioni di Euro sono relativi ad investimenti di natura infrastrutturale e 11,4 milioni di Euro a investimenti destinati all'operatività aeroportuale. Importante è l'attenzione dedicata dal Gruppo al tema della sostenibilità con interventi destinati alle compensazioni ambientali, a nuovi impianti fotovoltaici e ad altri interventi di efficientamento e rinnovo, tutti finalizzati al risparmio energetico e alle fonti di energia alternative e green.

PARERI SUL BILANCIO CONSOLIDATO: sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno espresso anche sul bilancio in questione parere favorevole senza rilievi e/o raccomandazioni.

ASPETTO SOCIETARIO

NOMINA REVISORE LEGALE DEI CONTI: in continuità con l'approccio adottato da tempo, la Capogruppo ha prescelto la figura del revisore unico di Gruppo, anche al fine di incrementare l'efficienza del processo di revisione contabile del Gruppo AdB, poiché la società incaricata della revisione del bilancio consolidato è interamente responsabile dell'espressione del relativo giudizio. L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Aeroporto, preso atto della proposta formulata dal Collegio

Sindacale in via principale, ha approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo AdB S.p.A., per gli esercizi 2024-2032, in favore della società PriceWaterhouse&Coopers S.p.A. per un corrispettivo di Euro 111.178,00 annui e, quindi, complessivamente per il novennio Euro 1.006.000,00 oltre ad adeguamento Istat dal 1° gennaio 2026.

SOSTITUZIONE MEMBRO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2022 ed a seguito delle dimissioni di un consigliere, il Consiglio medesimo è stato reintegrato con la cooptazione in data 14 marzo 2024; la sostituzione del membro, confermata dalla deliberazione dell'Assemblea, rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo, e più precisamente, fino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

REGOLAMENTI, a seguito dell'emanazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 con efficacia dal 1° luglio 2023, la Società ha adottato, a fine 2023, una propria regolamentazione interna a livello di regolamento generale appalti e acquisti ed a livello di procedure interne e di sistemi a supporto dei processi di approvvigionamento.

SOSTENIBILITA'AMBIENTALE, molti sono stati i progetti avviati e/o proseguiti nel 2023 in conformità della gestione dei sistemi di innovazione alla Linea Guida internazionale ISO56002:2019. Sono state completate le attività di esproprio relative alle proprietà insistenti sulle aree destinate alla realizzazione di una fascia boscata e si è proceduto all'avvio della piantumazione di oltre 20 mila fra - alberi e specie arboree che costituiranno la fascia boscata di 40 ettari in corso di realizzazione a nord della pista di volo con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici - al fine di ottemperare alle prescrizioni del Decreto VIA Masterplan e dell'Accordo Territoriale Attuativo per la Decarbonizzazione dell'Aeroporto Marconi, compensando gli impatti ambientali legati alle operazioni aeroportuali, che prevede un aumento della superficie del terminal passeggeri di oltre 20 mila metri quadrati (+ 50% circa). A inizio 2024, sono stati avviati anche i cantieri per il nuovo parcheggio multipiano, composto di due corpi e otto livelli, per complessivi ulteriori 2.200 posti auto a disposizione dei passeggeri (posti aggiuntivi +38%).

Sempre in ambito ambientale, nel 2023 la Società ha conseguito il rinnovo del livello 3+ "Neutrality" nell'ambito del programma internazionale "Airport Carbon Accreditation" con obiettivo di decarbonizzazione al 2050, anticipato dal Gruppo al 2030, la certificazione promossa da ACI Europe (l'associazione europea dei gestori aeroportuali), è rivolta alle società di gestione aeroportuali che intendono perseguire obiettivi di *carbon neutrality* (ovvero neutralizzare le emissioni di CO2) sotto il proprio diretto controllo attraverso programmi di efficientamento energetico e ricorso a fonti rinnovabili di energia. La società ha firmato con TPER S.p.A. un protocollo d'intesa di durata triennale per collaborare su progetti indirizzati alla mobilità sostenibile, alla comunicazione ambientale e al welfare aziendale, in coerenza con gli obiettivi definiti dalla Agenda ONU 2030. L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, la più importante piattaforma di leadership volontaria per lo sviluppo, l'implementazione e la divulgazione di pratiche commerciali responsabili è finalizzata ad allineare le loro operazioni e strategie con dieci principi universalmente accettati nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione promossi. Aeroporto di Bologna, in collaborazione con Plastic Free Onlus, ha sviluppato un percorso di progressiva riduzione ed eliminazione della plastica monouso nei punti di ristorazione in aeroporto e di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento da plastica, diventando il primo aeroporto italiano ad impegnarsi in maniera strutturata e sistematica su questo tema. Sempre in ambito di *sostenibilità* si segnala che è stata redatta la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Dnf) 2023*, dopo due annualità in cui è stata redatta in via volontaria vista la riduzione dell'organico medio dovuta alla crisi pandemica, grazie alla crescita del numero dei dipendenti medi dell'annualità 2023, è nuovamente obbligatoria ed è redatta, come le precedenti, secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards". Si segnala inoltre che in data 31 luglio 2023 la Commissione Europea ha adottato, in via definitiva, il Regolamento delegato che contiene una prima serie di principi per la rendicontazione di sostenibilità emanati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) e denominati ESRS (European Sustainability Reporting Standards) che le imprese dovranno utilizzare per effettuare la loro rendicontazione di sostenibilità in conformità alla nuova direttiva CSRD.

Nel campo **delle infrastrutture digitali** EmiliaRomagnaWiFi arriva all'Aeroporto di Bologna con due chilometri di cavi in fibra ottica per garantire l'accesso libero a gratuito ai passeggeri in transito.

Molteplici le iniziative compiute dalla società nei settori di **sicurezza informatica** (adesione è stata quella al progetto PRECINCT, finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, orientato a mettere a sistema e connettere le parti che interagiscono all'interno della infrastruttura critica e quindi fornire una sicurezza informatica e fisica ("cyber-fisica") con un comune approccio che possa garantire protezione al territorio, ai cittadini e alle infrastrutture), tutela dei diritti dei lavoratori, e ambientali, digitali (con due chilometri di cavi in fibra ottica per garantire l'accesso libero a gratuito ai passeggeri in transito) e sviluppi di nuove reti di collegamenti con il via ad uno studio di fattibilità per lo sviluppo di una nuova rete di collegamenti tramite velivoli elettrici a decollo verticale, realizzazione del primo vertiporto dell'Emilia-Romagna, infrastruttura che potrà fare da apripista ad una serie di iniziative analoghe diffuse in tutto il territorio, in coerenza con il Piano Strategico Nazionale "Advanced Air Mobility - AAM (2021-2030)" predisposto da ENAC.

Tra i riconoscimenti raggiunti si segnala: l'Human Resources Excellence Award, il premio di ACI Europe che attesta l'eccellenza delle società aeroportuali nel settore delle risorse umane; la certificazione, di durata triennale "Azienda Bike Friendly" al livello "Gold" che riconosce ufficialmente le aziende che si contraddistinguono per aver realizzato al loro interno un ambiente di lavoro che promuove e sostiene l'utilizzo della bicicletta, e che ha decretato AdB come prima società di gestione aeroportuale italiana ad ottenere da FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta; l'attestazione di conformità della gestione dei sistemi di innovazione in base alla Linea Guida internazionale ISO56002:2019, decretando l'Aeroporto Marconi di Bologna come prima società di gestione aeroportuale in Italia ad ottenere tale riconoscimento.

AMBITO SOCIALE: tra le varie iniziative rivolte ai dipendenti, nel 2023 Aeroporto di Bologna ha conseguito l'attestazione ISO 30415:2021 "Human Resources Management Diversity and Inclusion. Ha inoltre siglato lo *smart working* post-emergenziale, che ne prevede l'introduzione in pianta stabile come nuovo modello di organizzazione del lavoro in modalità ibrida.

AMBITO COMMERCIALE: dal punto di vista delle partnership commerciali, il 2023 ha visto il consolidamento dei rapporti con Ryanair, il principale vettore operante nello scalo, con un nuovo accordo di sei anni. Un altro tavolo che ha impegnato molto la Capogruppo a partire dal 2022 e che si è concluso nel 2023 è stato l'iter per la stipula del nuovo Contratto di Programma e la definizione della relativa dinamica tariffaria: in data 6 ottobre 2023 è stato stipulato, presso la sede di ENAC a Roma, il "Contratto di programma" ENAC-AdB relativo al periodo 2023-2026.

PARITA' DI GENERE: nel corso del 2023, la Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022. Aeroporto Marconi di Bologna è la prima società di gestione aeroportuale in Italia ad ottenere la certificazione di *gender equality* in base alla nuova normativa UNI/PdR 125:2022. La certificazione, che ha una validità di tre anni con un monitoraggio annuale, attesta che il sistema di gestione di Aeroporto di Bologna è conforme ai requisiti della norma per garantire un sistema realmente inclusivo e rispettoso delle diversità di genere nell'ambiente di lavoro, sulla base di dati e obiettivi misurabili.

PATTO PARASOCIALE: è stato sottoscritto, tra i Soci pubblici, in data 2 agosto 2021, inviato a Consob in pari data e con scadenza il 1° agosto 2024. Tali patti erano volti a disciplinare taluni diritti e obblighi in relazione all'assetto proprietario e al governo societario di Aeroporto. Il Patto Parasociale rappresentava un patto di sindacato dell'esercizio del diritto di voto ("Sindacato di Voto") e di blocco ("Sindacato di Blocco") rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b) del TUF, a cui risultano conferite le azioni corrispondenti a determinate percentuali di capitale sociale. In data 1° agosto 2024, si è sciolto per scadenza del termine, di cui è stata data informazione ai sensi di legge.

VARIAZIONI NELLE CAMERE DI COMMERCIO SOCIE, si dà atto che in data 6 aprile 2023 è stato costituito il nuovo Ente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna, a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Ferrara e di Ravenna mentre in data 12 luglio 2023 è stato costituito il nuovo Ente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia, a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Parma, di Reggio Emilia e di Piacenza. I nuovi enti sono subentrati nelle titolarità delle posizioni e nei rapporti giuridici attivi dei precedenti Enti e pertanto sono

subentrati nella partecipazione al capitale sociale di Aeroporto di Bologna, come segue: la Camera di Ferrara e Ravenna è entrata in possesso di n. 80.827 azioni, pari allo 0,22% del capitale sociale, precedentemente detenute dalla Camera di Ferrara (la Camera di Ravenna non deteneva azioni); la Camera dell'Emilia è entrata in possesso del numero complessivo di 95.683 azioni, pari allo 0,26% del capitale sociale, di cui n. 55.115 azioni (0,15%) precedentemente detenute dalla Camera di Reggio Emilia e n. 40.568 azioni (0,11%) precedentemente detenute dalla Camera di Parma (la Camera di Piacenza non deteneva azioni).

ACQUISIZIONE AZIONI DI AEROPORTO DA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA E DI BOLOGNA DA SOCIO CEDENTE, l'operazione trae origine dalla volontà del fondo 2Fi di sfilarsi dall'investimento, cedendo le quote che deteneva per il 9,99%. Il fondo 2Fi - principale fondo indipendente di investimento nel settore delle infrastrutture - ha infatti ceduto le proprie quote alle Camere di Commercio di Modena e di Bologna. Modena ne ha acquistato il 6% (prima partecipava per lo 0,3%), mentre Bologna ha investito nel 3,99%, raggiungendo così da sola la quota del 44% della proprietà.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti della Città Metropolitana è stata effettuata la verifica ai sensi di legge al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) sia al 31/12/2024 e non risultano situazioni debitorie e creditorie.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

INFRASTRUTTURA AEROPORTUALE: l'Aeroporto ha tra gli obiettivi strategici dei prossimi anni un importante piano di sviluppo relativo soprattutto all'espansione del Terminal passeggeri, in particolare nell'area dei controlli di sicurezza e dei gate di imbarco. Obiettivo della società è quello di fare dell'Aeroporto di Bologna una delle più moderne e funzionali aerostazioni d'Italia, importante porta di accesso alla città ed al territorio

SVILUPPI FUTURI: essendo una società quotata le informazioni previsionali sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme. Si rileva che la Società, con cadenza trimestrale, approva resoconti di gestione che vengono pubblicati sul sito internet alla sezione "Investor Relations" e che sono consultabili dal giorno successivo alla loro approvazione. Ciò consentirà di prendere atto periodicamente della gestione della Società. Sul sito internet vengono pubblicati anche i bilanci e l'andamento del titolo. Tutte le predette informazioni ed altre sono pubblicate al seguente link: <https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>. Si precisa che al momento della redazione del presente atto sono stati approvati dal C.d.A e pubblicati il resoconto intermedio sulla gestione al 31/03/2024 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/06/2024, e al 30/09 dai quali emergono risultati largamente positivi in termini di evoluzione del traffico e andamento economico-finanziario. Dopo aver definitivamente archiviato il periodo pandemico, anche il traffico passeggeri italiano ha fatto registrare volumi in sostanziale ripresa rispetto al 2023 (+11,5% nei primi nove mesi dell'anno), trainato da performance positive del traffico internazionale. L'Aeroporto di Bologna ha infatti chiuso i primi nove mesi del 2024 con una crescita importante rispetto allo stesso periodo del 2023 (+8,1% rispetto ai primi nove mesi 2023). L'andamento risulta ora più omogeneo fra il traffico domestico e quello internazionale (+9,3% e +7,7% rispettivamente), con una sostanziale stabilità dell'incidenza sul volume totale. Nei primi nove mesi del 2024 lo scalo bolognese si posiziona al settimo posto in Italia per numero di passeggeri e al quarto posto per volume di merce movimentata (Fonte: Assaeroporti e Aeroporti 2030, settembre 2024). Con riferimento al traffico merci nonostante l'ottima performance del settore, si conferma una elevata incertezza, derivante dalla difficile situazione internazionale ed economica, con una notevole accelerazione positiva negli ultimi mesi dell'intero settore cargo aereo a livello internazionale, per effetto delle attuali difficoltà del trasporto marittimo connesse alla crisi di Suez. Relativamente al traffico merci del Gruppo, nei primi nove mesi del 2024, si registra un livello di traffico cargo e posta a

Bologna pari a 42.230.792 Kg, con un incremento significativo (+11,8%) rispetto allo stesso periodo del 2023. Il risultato risente dell'andamento positivo della merce via aerea grazie ai buoni risultati della componente combi, ora tornata ai livelli pre-pandemici, che compensa una sostanziale stabilità del traffico *courier* dovuto alla contrazione dei consumi e alla stagnazione economica. Anche il traffico merce via superficie registra un andamento in crescita rispetto ai nove mesi dell'anno precedente. I primi nove mesi del 2024 si chiudono con un utile consolidato di 19,5 milioni di Euro contro i 14,7 milioni del 2023. Dal punto di vista della gestione caratteristica, i ricavi complessivamente crescono del 13,4%. Per l'ultimo trimestre dell'anno, pur nel complesso contesto sopradescritto tenendo conto dei fattori di rischio legati alla perdurante incertezza dello scenario di mercato e macroeconomico, si stima ancora un'evoluzione positiva del traffico, pur risentendo della stagionalità dei volumi, con conseguente impatto sull'andamento economico-finanziario. Il Gruppo continuerà ad essere impegnato nel superare i limiti della capacità infrastrutturale di alcuni sottosistemi, con diversi interventi che andranno ad insistere sull'aerostazione, in un'ottica rivolta al miglioramento della qualità del servizio e dell'esperienza di viaggio dei passeggeri, una volta superate le criticità legate al mantenimento del pieno funzionamento dell'infrastruttura e dei processi operativi in presenza dei cantieri. Anche nell'ambito dei servizi *non aviation*, continuano i lavori per il nuovo parcheggio multipiano per complessivi ulteriori 2.200 posti auto a disposizione dei passeggeri. Parallelamente proseguono gli importanti impegni in ambito di innovazione e di sostenibilità con azioni concrete da parte del Gruppo per mitigare gli impatti ambientali negativi dell'attività aeroportuale, tutelare le risorse naturali, migliorare la qualità della vita e il benessere della comunità circostante, offrire luoghi di lavoro sicuri e inclusivi. Si dà atto che in data 13 agosto 2024 AdB ha ricevuto l'approvazione ENAC della propria proposta motivata di aggiornamento degli allegati al Contratto di Programma 2023-2026, viste le più aggiornate previsioni di traffico, considerato anche il coordinamento dello scalo a decorrere dalla Winter Season 2024-25 e l'aggiornamento del Piano degli investimenti secondo nuove priorità e fasi esecutive e con nuovi investimenti che portano a circa 200 milioni di Euro il valore degli investimenti del quadriennio precedentemente definiti in circa 140 milioni. Il piano investimenti come rimodulato e autorizzato con orizzonte al 2026, corredato da un piano economico finanziario, presenta piena sostenibilità e sarà integralmente finanziato da AdB, con fondi propri ed attraverso finanziamenti bancari. Al tempo stesso, avendo ENAC approvato la richiesta di passaggio ad aeroporto coordinato, a partire dalla fine di ottobre 2024, la Società beneficerà di una programmazione dei voli ottimizzata per un conseguente miglioramento dei livelli di servizio. La Società inoltre proseguirà nell'attuazione degli obiettivi strategici del Gruppo, alla base dello sviluppo di tutte le attività.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D. LGS. N. 231/2001

AGGIORNAMENTO DEL MODELLO: la Società ha volontariamente adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 a partire dal 2008 e ha provveduto con regolarità al suo aggiornamento al fine di allineare la *governance* e la struttura societaria all'evoluzione normativa. L'ultimo aggiornamento deliberato dal C.d.A., è dell'8 luglio 2024. Si rileva che la Società in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, ha ritenuto opportuno integrare il Modello con misure idonee a prevenire lo sviluppo di fenomeni corruttivi e di illegalità, in coerenza con le finalità della L. n. 190 del 2012 e sulla base delle linee guida ed i principi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

ADOZIONE CODICE ETICO, POLICY ANTICORRUZIONE E WHISTLEBLOWING POLICY: il Modello 231/2001 si integra con i principi e le norme contenuti nel Codice Etico e nella Policy Anticorruzione. La Società ha infatti adottato un Codice Etico, una specifica Policy Anticorruzione ed una Whistleblowing Policy, anch'esse revisionate in data 8 luglio 2024, precisando che le prime due documentazioni sono allegate al MOG, in linea con *le best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Con riferimento Whistleblowing Policy è atta a tutelare il dipendente che denunci condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, fornendo al Segnalante chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che, in linea con i dettami normativi, vengono offerte al Segnalante, ai facilitatori, alle persone del medesimo contesto lavorativo

della persona Segnalante, ai colleghi di lavoro e agli enti di proprietà, così come definiti dall'art. 3, comma 5, del D. Lgs. n. 24/2023. A ciò si aggiunge l'informativa privacy whistleblowing in relazione alla gestione delle segnalazioni disciplinate dalla *whistleblowing policy* relativa al trattamento dei dati personali dei segnalanti, segnalati, persone interessate dalla segnalazione, facilitatori, etc. ("interessati). Il segnalante può utilizzare la piattaforma informatica dedicata proprio alla raccolta e alla gestione delle segnalazioni inerenti illeciti e irregolarità.

NOMINA ORGANISMO DI VIGILANZA: il C.d.A. di Aeroporto ha incaricato uno specifico ed autonomo Organismo di Vigilanza del compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, comprensivo del Codice Etico, e di curarne l'aggiornamento. Affinché sia posta una giusta attenzione al rispetto dei temi etici, il C.d.A. di AdB ha nominato un Comitato Etico ed Anticorruzione, che si affiancherà, per tutti gli aspetti "anticorruzione" all'Organismo di Vigilanza, con compiti di monitoraggio e verifica dell'efficace attuazione della Policy Anticorruzione, nonché della sua idoneità.

QUALITÀ DEL SERVIZIO: ad eccezione del 2020, la società ogni anno pubblica la carta di servizi nella versione in lingua italiana e inglese, che è disponibile sul sito Internet. Aeroporto di Bologna ha pubblicato la Carta di Servizi 2023 ma anche la nuova edizione della Carta dei Servizi 2024, nel rispetto delle disposizioni della circolare GEN-06 Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ESCLUSIONE APPLICAZIONE NORMATIVA PER SOCIETÀ QUOTATE: ai sensi del D.Lgs. 97/2016, recante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza, le società quotate sono escluse dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 33/2013 e dai rispettivi obblighi in materia. Nonostante la sua natura di società quotata non più soggetta a controllo pubblico, Aeroporto di Bologna S.p.A. ha confermato la propria adesione volontaria alla creazione di un sistema di prevenzione della corruzione integrativo delle disposizioni previste in materia dal D.Lgs. 231/2001. A tal fine la Società, come previamente rilevato, ha adottato una specifica Policy Anticorruzione - che costituisce l'allegato n. 3 del proprio MOG - con la quale intende estendere la propria azione di prevenzione della corruzione nei confronti di soggetti pubblici e privati, dal lato attivo e passivo, in merito al complesso delle attività svolte.

NOMINA RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA: la Società, pur non essendo soggetta all'obbligo di nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza, ha istituito un "*Comitato Etico ed Anticorruzione*" appositamente adibito ad assicurare il funzionamento del sistema di prevenzione previsto dalla Policy Anticorruzione. Tale Comitato affianca e supporta l'Organismo di Vigilanza della Società in tutti gli aspetti attinenti alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, nonché nella verifica della concreta attuazione della Policy suddetta e della sua idoneità al contesto organizzativo della società.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 LEGGE 124/2017: la Società ha adempiuto all'obbligo di cui alla L.124/2017 e ha dichiarato di non aver ricevuto nel corso del 2023 aiuti di Stato.

Società: AREA BLU S.P.A.

Sede: Via Mentana, 10 - 40026 Imola

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	7.097.441,00	7.097.441,00
Quota partecipazione Provincia	2,43%	2,43%
Patrimonio netto	8.377.255,00	8.577.244,00
Risultato d'esercizio	93.757,00	199.993,00
Volume d'affari	27.660.161,00	30.265.863,00
Debiti verso Istituti di Credito	entro l'esercizio successivo 0,00	entro l'esercizio successivo 0,00
	oltre l'esercizio successivo 0,00	oltre l'esercizio successivo 0,00
Oneri finanziari	21.232,00	3.198,00
Costo del personale	4.340.925,00	4.601.284,00
Nr. medio Dipendenti	95	98
Sistemi di gestione certificati	Certificazione OHSAS 18001:2007, sistema di gestione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; Certificazione ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità	Certificazione OHSAS 18001:2007, sistema di gestione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; Certificazione ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ: è struttura organizzativa degli enti locali soci mediante la quale essi provvedono, in forma unitaria ed integrata, agli interventi di loro competenza nell'ambito della gestione, riqualificazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, ai servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta. Una Convenzione, ex art. 30 del Tuel, tra soci, ha l'obiettivo di disciplinare l'esercizio coordinato dei poteri sociali di indirizzo e di controllo degli enti pubblici soci sulla società, per la piena attuazione di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, nel rispetto della disciplina dettata in tema di società in house. È costituito il Coordinamento dei Soci, che è composto dai rispettivi rappresentanti legali o loro delegati, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la Società ed i Soci, e di controllo dei Soci medesimi sulla gestione delle attività svolte da Area Blu S.p.A., nonché sull'andamento generale dell'amministrazione della società stessa. La Società possiede

tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati all'art.5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Nell'aprile del 2017, dopo un aumento gratuito di capitale sociale, Area Blu ha incorporato la società Beni Comuni S.r.l., società in house totalmente partecipata dal Comune di Imola che ha portato alla creazione di una società con un capitale sociale di Euro 7.097.441,00 con un oggetto sociale notevolmente ampliato, che consente alla società di svolgere nuovi servizi e attività a vantaggio dei propri enti soci. All'esito di tali operazioni la partecipazione della Città metropolitana è scesa da 7,14% a 2,43% del capitale sociale.

La società riceve affidamenti dall'Ente. I servizi affidati sono regolati da disciplinari di affidamento di incarichi. Il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati è esercitato dalle strutture competenti per materia che hanno sottoscritto i relativi contratti.

Area Blu è una realtà consolidata in grado di svolgere molteplici attività di supporto alle pubbliche amministrazioni. L'affidamento di molteplici attività/servizi legati fra loro ad un'unica società permette di sfruttare le integrazioni operative presenti fra gli stessi. La società mostra un positivo andamento gestionale con situazione di bilancio in attivo e si determinano a carico della Città Metropolitana esclusivamente gli oneri rapportati ai servizi affidati, che hanno natura di corrispettivi.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: la società è inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e rientra nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

PARTECIPAZIONI DETENUTE: la società non detiene partecipazioni in altre imprese né di controllo e né di collegamento.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/12/2024: è stato confermato il mantenimento della partecipazione in quanto svolge attività strumentali a favore della Città metropolitana, ai sensi dell'art 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. in continuità con i precedenti piani di razionalizzazione approvati dall'Ente.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO

Il 2023 è stato il settimo anno di piena operatività della Società nata dalla fusione tra Area Blu S.p.A. e Beni Comuni S.r.l., fusione che, come sopra rilevato, è stata formalizzata in aprile del 2017.

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da un contesto macroeconomico complesso ed incerto, imputabile al proseguimento della Guerra in Ucraina ed allo scoppio della Guerra di Gaza, nell'ultimo trimestre dell'anno, e caratterizzato da un aumento generalizzato dei prezzi. La crescita dei costi energetici, che ha impattato pesantemente sul bilancio della Società nel precedente esercizio, ha visto pertanto il suo apice nell'esercizio 2022, che ha comportato l'aumento dei canoni di gestione di alcuni impianti sportivi, come previsto dalle convezioni sottoscritte con i Gestori, mentre nel corso del 2023 si è assistito ad un trend di riduzione dei prezzi, i quali tuttavia, non sono ancora tornati ai livelli pre-crisi. In merito ai dati gestionali, si rileva che nel 2023:

- è stato rivisto il disciplinare quadro che regola i rapporti tra Area Blu ed il Comune di Imola al fine di scorporare dai canoni fissi trimestrali che remunerano i servizi svolti, la quota imputabile alle utenze, le quali saranno invece oggetto di ribalto al Comune, in base all'effettivo costo sostenuto;
- relativamente all'illuminazione Pubblica, è stato sottoscritto con Hera un nuovo contratto, il quale "fissa" il costo annuale del servizio, riducendo di conseguenza il rischio di variazione dei prezzi;

- è stato nuovamente sottoscritto un atto transitorio tra Comune di Imola e Area Blu in merito all'assegnazione alla Società delle attività relative all'esercizio della funzione amministrativa inerente all'occupazione di suolo ed aree pubbliche, con riferimento al canone unico patrimoniale, che prevede un corrispettivo a favore di Area Blu medesima pari a 100.128,21 Euro (Euro 90.163,00 nell'anno 2022), oltre ad IVA, a fronte dello svolgimento della funzione amministrativa di rilascio delle concessioni relative alle occupazioni di suolo pubblico;

- le alluvioni di maggio, che hanno coinvolto gran parte dell'Emilia-Romagna, ed in particolare alcuni territori facenti parte dei Comuni Enti Soci di Area Blu, hanno comportato, per la Società medesima, un incremento delle attività extra-canone, imputabile agli interventi effettuati in seguito ai danni causati dall'alluvione, sulle infrastrutture, sugli immobili e sul verde pubblico, che si è riflessa sul bilancio dell'esercizio sia in termini di costi, che di ricavi.

Dal punto di vista organizzativo si rileva che nel 2003:

- dopo l'insediamento nel 2022 del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha preso servizio il nuovo Direttore Generale, si è pertanto proseguito con la riorganizzazione aziendale iniziata l'anno precedente e che ha lo scopo di mantenere e garantire la stabilità della Società nonché di proseguire con il riassetto organizzativo della struttura;

- la Società sta proseguendo l'attuazione del piano assunzionale, al fine di poter incrementare i livelli di servizio offerti agli Enti Soci e per essi alla cittadinanza.

Il Bilancio al 31/12/2023 si è chiuso con un utile di Euro 199.993,00, a fronte di un utile di Euro 93.757,00 del 2022, che l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato di destinare: il 5% a riserva legale per Euro 10.000,00 e, per la differenza, a riserva straordinaria per Euro 189.993,00. Si tratta del settimo bilancio consecutivo in utile dopo la fusione di Area Blu con Beni Comuni, che consolida ulteriormente la solidità economica e patrimoniale della Società, aumentando così il valore per gli azionisti, nonostante il difficile contesto economico attuale. Tuttavia è stato necessario osservare come, a fronte di una crescita dei ricavi dal 2018 al 2021, mentre nel 2022 vi è stata una flessione dell'EBITDA, che ha evidenziato la necessità di presidiare non solo il volume complessivo dei ricavi, ma anche la loro capacità di generare margini, per scongiurare il rischio di erosione delle risorse da destinare agli investimenti, il 2023 ha visto invece una crescita dell'EBITDA (dal 4,45% del 2022 al 5,69% del 2023), mostrando la capacità dei ricavi di generare un maggiore margine rispetto all'esercizio precedente.

SERVIZI AFFIDATI DALLA CITTÀ METROPOLITANA: sono stati affidati i seguenti servizi:

a) gestione e supporto per la sicurezza stradale e le infrazioni al C.d.S.;

b) servizio di supporto all'accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e della riscossione coattiva dei crediti di spettanza dell'Ente;

c) servizio pronto intervento e ripristino della sicurezza stradale e della viabilità alterata a seguito di sinistro stradale sulle strade di competenza, demandando l'approvazione dei disciplinari, per i servizi indicati a successive determinazioni dei rispettivi dirigenti competenti per materia.

Tutti i disciplinari approvati dalla Città Metropolitana hanno previsto la costituzione di un tavolo tecnico permanente impegnato nell'analisi dello stato di attuazione dei presenti affidamenti.

ADEMPIMENTI ARTT. 6 E 14 D. Lgs. n. 175/2016: nella relazione sulla gestione, il C.d.A. ha provveduto ad informare i soci e i relativi organi di controllo della struttura di *governance* societaria unitamente alle azioni intraprese, in conformità e nello spirito della nuova disciplina prevista dal TUSP n. 175/16, del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo. Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi per indicatori, indici e margini di bilancio, calcolata con riferimento ad un arco temporale di tre anni (l'esercizio corrente ed i due precedenti) mentre le

soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, si riferiscono a quelle previste dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) distinte per settore di attività aziendale.

Tale analisi prevede:

- prioritariamente e obbligatoriamente l'utilizzo degli indicatori previsti nel "novellato codice della crisi di impresa e dell'insolvenza";
- secondariamente, e in via facoltativa, l'utilizzo dei principali indici di solidità patrimoniale, indici di liquidità finanziaria ed indici di redditività economica.

La Società non ha individuato, al momento, indicatori specifici per l'analisi prospettica, ma monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale economico e finanziario, del bilancio semestrale e del bilancio consuntivo. L'organo amministrativo inoltre provvede a redigere, con cadenza semestrale, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel Programma in questione. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. Le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, si riferiscono a quelle previste dal CNDCEC distinte per settore di attività aziendale.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio il C.d.A, con deliberazione del 29/05/2024 ha proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale con riferimento alla data del 31/12/2023.

I risultati evidenziati dall'analisi degli indicatori, indici e margini di bilancio, esprimono una buona situazione aziendale, mostrando indici e margini in costante miglioramento, nel triennio considerato. Anche gli indicatori di allerta previsti dal nuovo codice della "crisi di impresa e dell'insolvenza" risultano tutti sotto le soglie di allarme previste, in considerazione del settore di appartenenza della società. In conclusione, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, sia allo stato attuale, da escludere nel breve periodo. L'Organo Amministrativo indica che, in ragione della natura delle attività svolte e della dimensione delle attività, la Società ha un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile tale da consentire di monitorare in modo costante l'attività, al fine di prevenire e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio di crisi" ed attesta l'esistenza della continuità aziendale.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO: la Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo interno, ritenendo più che adeguata la presenza del Collegio Sindacale nell'attività di vigilanza, della società di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti e gli audit dell'ODV nell'ambito del MOG 231, gli audit del RPCT nell'ambito del monitoraggio previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza .

La Società ha adottato il regolamento contratti pubblici, il regolamento per l'assunzione di personale e per il conferimento di incarichi, il regolamento servizio di cassa interno e gestione economica, il regolamento per le trasferte di servizio. La Società ha inoltre adottato: il Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001 e il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Con riferimento, invece, ai programmi di responsabilità sociale ha adottato in data 29/07/2019 un Codice Etico, documento che è stato aggiornato con deliberazione dal C.d.A in data 13/04/2022 e pubblicato nell'apposita sezione trasparenza, e un sistema sanzionatorio dello stesso Codice Etico e pertanto non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

PARERI SUL BILANCIO: la Società di Revisione, in merito alla revisione contabile, ha espresso parere positivo senza rilievi. Il Collegio Sindacale ha espresso giudizio positivo sul bilancio, con osservazioni. Nello svolgimento della propria attività di vigilanza ha rilevato in particolare, con riguardo all'area Amministrazione finanzia e controllo, che gli Amministratori hanno dettagliatamente illustrato gli avvicendamenti avvenuti e la scelta di una nuova responsabile, che ha tra l'altro individuato errori contabili pregressi rilevati fra le sopravvenienze a conto economico e, con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che gli amministratori hanno segnalato, nella Relazione sulla Gestione, di accertamenti in corso su due sospette operazioni bancarie. Il Collegio e gli altri organi societari sono stati prontamente informati.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei dati economici si rileva una redditività positiva in linea con le caratteristiche della società, evidenziando che tutti gli indicatori economici sono in miglioramento rispetto al precedente esercizio. In particolare, si rilevano i seguenti dati:

VALORE DELLA PRODUZIONE: ammonta a Euro 30.265.863,00 (Euro 27.660.161,00 del 2022), a fronte di un totale costi di produzione per Euro 29.741.900,00 (Euro 27.384.740,00 nel 2022), con una differenza tra valore della produzione e costi della produzione positiva per Euro 523.963,00 (Euro 275.421,00 nel 2022). L'andamento dei ricavi è prevalentemente legato alla disponibilità di risorse degli Enti Soci (soprattutto relativamente alle ASA servizi tecnici: manutenzioni e opere pubbliche). I costi sono invece legati agli standard quali-quantitativi dei servizi/opere richiesti dagli Enti Soci, nonché dalla capacità del management di agire attraverso un costante efficientamento sia delle forniture (costi operativi), sia dei costi generali di funzionamento, nonché dell'organizzazione del personale. In relazione al requisito dell'attività prevalente, si dà atto che la Società ha attestato che il 99,39% del fatturato di Area Blu deriva dallo svolgimento di attività ad essa affidate dalle amministrazioni socie.

L'incremento dei ricavi della gestione caratteristica, pari a Euro 2.605.702,00, è dovuto principalmente ai servizi cimiteriali e per attività extra-canone, oltre che ai ricavi per opere pubbliche che registrano un incremento di Euro 987.594,00 (+12,83% rispetto al 2022), grazie anche alle maggiori disponibilità derivanti dal PNRR nonché ad altre variazioni di entità meno rilevanti. Si dà atto che gli **altri ricavi e proventi**, passano da Euro 331.417,00 del 2022 a Euro 1.118.699,00 del 2023, e sono composti per Euro 143.489,00 dal credito d'imposta a favore delle imprese non energivore per le spese sostenute per il primo trimestre 2023 mentre per Euro 777.940,00 si tratta di sopravvenienze attive per ricavi fuori competenza o correzioni di errori contabili derivanti dal precedente esercizio.

Si dà atto che la Società, con riguardo al bilancio d'esercizio 2023, ha trasmesso, per la seduta Assembleare i prospetti relativi al margine di contribuzione per "Aree di business" e "per socio" al fine di fornire una rappresentazione più corretta e completa dell'attività aziendale, integrata con un dettaglio dei principali costi generali/indiretti.

COSTI DELLA PRODUZIONE: i costi della gestione caratteristica complessivamente risultano in linea rispetto allo scorso anno e in particolare si richiamano:

- **i costi per servizi** rilevano un incremento di Euro 1.307.872,00, passando da Euro 21.050.564,00 del 2022 a Euro 22.358.436,00;
- **i costi del personale**, complessivamente pari a 4.601.284,00 Euro (4.340.925,00 Euro nel 2022), sono ripartiti tra costo del personale di staff per 1.141 mila Euro e costi del personale operativo per 3.483 mila Euro, in aumento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente; l'organico medio è aumentato, passando da n. 95 dipendenti del 2022 a n. 98 del 2023;
- **gli ammortamenti delle immobilizzazioni** ammontano complessivamente ad Euro 451.275,00 in decremento rispetto all'anno precedente per Euro 50.947,00;
- **gli accantonamenti a fondi rischi**, pari ad Euro 145.000,00, a fronte di Euro 284.715,00 del 2022 sono legati a passività potenziali a fronte delle quali la Società ha ritenuto opportuno coprirsi;
- **gli oneri diversi di gestione**, pari ad Euro 799.646,00 (Euro 124.770,00 nel 2022), sono composti per Euro 710.049,00 da sopravvenienze passive; per circa 500 mila Euro si tratta di costi fuori competenza o correzioni di errori contabili derivanti dal precedente esercizio mentre per circa 200 mila Euro si tratta di sopravvenienza passiva derivante dal ripristino delle fatture da ricevere a seguito di registrazioni non chiaramente identificate e per le quali sono in corso ulteriori indagini;
- **l'accantonamento al fondo svalutazione crediti**, per Euro 229.417,00, a fronte di Euro 166.066,00 del 2022, è stato stanziato per allineare il valore dei crediti commerciali all'effettivo valore di realizzo stimato.

RISULTATO OPERATIVO: la differenza tra valori e costi della produzione è positiva per Euro 523.963,00 in aumento rispetto al 2022 pari a 275.421,00 Euro.

IL SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: è positivo per Euro 7.033,00 e in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che prevedeva invece un saldo negativo di Euro 21.154,00. Tale saldo positivo è relativo principalmente agli interessi attivi su conti correnti riconosciuti nel corso dell'esercizio.

Il **saldo della gestione straordinaria è negativo** per Euro 329.293,00, è dato dalla somma algebrica di sopravvenienze attive e passive, legate a costi fuori competenza e correzioni di errori contabili, oltre al conguaglio di circa 400.000,00 derivante dai costi di illuminazione.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale si rilevano in particolare i seguenti dati:

ATTIVO PATRIMONIALE: le immobilizzazioni rilevano un decremento di Euro 254.238,00, passando da Euro 6.618.958,00 a Euro 6.364.720,00. Si rammenta che la Società ha in essere un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto un fabbricato strumentale sito in Imola, Via Gronchi n. 128. Contratto n. IC 144819 del 19/12/2010 con Credem leasing S.p.A. (Gruppo Credem), della durata di 216 mesi, con decorrenza successiva alla data di stipula del contratto a seguito di definizione delle opere edili aggiuntive. Durata modificata con una nuova decorrenza dal 23/11/2012 al 23/11/2030.

ATTIVOCIRCOLANTE: si rileva un incremento di Euro 2.438.572,00, passando da Euro 23.186.710,00 a Euro 25.940.947,00, di cui 15.635.712,00 con scadenza entro l'esercizio. Si precisa che la Società, al 31/12/2023, ha ritenuto opportuno stanziare un fondo obsolescenza magazzino per Euro 95.500. Il fondo obsolescenza magazzino è stato stanziato per allineare il valore delle rimanenze al valore di presumibile realizzo, tenendo conto del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del materiale di consumo stoccato presso i magazzini aziendali. In particolare nel dettaglio si evidenzia che: i crediti rilevano un aumento di Euro 2.438.572,00, passando da Euro 13.342.970,00 a Euro 15.781.542,00, dovuto principalmente ai "crediti verso imprese controllanti" ovvero a crediti verso l'Ente controllante, che è il Comune di Imola, che ammontano a Euro 9.795.132,00 (Euro 6.518.910,00 nel 2022) e sono esclusivamente riferiti a crediti commerciali, tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Rilevano invece una variazione in riduzione: per Euro 465.961,00 i "crediti verso clienti", che passano da Euro 5.963.001,00 a Euro 5.497.040,00, che sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo Svalutazione e al Fondo Rischi su crediti di un importo complessivo pari a Euro 990.181,00, precisando che il 15% non viene incassato ed occorre conseguentemente verificare se sono state attivate le procedure necessarie per i crediti insoluti; per Euro 90.065,00 "i crediti tributari" vantati dalla Società verso l'erario per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, che passano da Euro 93.697,00 a Euro 3.632,00, con scadenza entro l'esercizio; per Euro 264.882,00, "i crediti verso altri", che passano da Euro 604.790,00 a Euro 339.908,00, principalmente verso fornitori; per Euro 16.742,00, "i crediti per imposte anticipate", che passano da Euro 162.572,00 a Euro 145.830,00.

Le disponibilità liquide sono in diminuzione, passando da Euro 987.930,00 a Euro 2.764.263,00. Nella nota integrativa si precisa che l'elevato valore in cassa è costituito quasi interamente dal denaro incassato per i corrispettivi dei parcheggi e che viene versato in conto corrente bancario nei primi giorni dell'esercizio successivo.

PASSIVO PATRIMONIALE: il capitale sociale, pari a Euro 7.097.441,00, resta invariato ma si rileva un aumento del valore del patrimonio netto, che passa da Euro 8.377.255,00 a Euro 8.577.244,00 in relazione all'utile conseguito.

La voce Debiti passa da Euro 19.375.712,00 del 2022 ad Euro 22.119.286,00 con una variazione incrementativa di Euro 2.743.574,00 legata prevalentemente all'aumento dei debiti verso "fornitori" per Euro 2.825.611,00, "verso controllanti" per Euro 1.166.438,00 e "tributari" per Euro 201.103,00. Rilevano invece una diminuzione la Voce "acconti" per Euro 1.022.879,00 e la voce "altri debiti" per Euro 427.659,00. Si precisa che la voce acconti accoglie le fatturazioni di acconti relative alla realizzazione delle opere pubbliche pluriennali quasi esclusivamente verso il Comune di Imola, che vengono effettuate contrattualmente a scadenze prestabilite, fatto salvo la fatturazione di saldo e si riferiscono a commesse non terminate nell'esercizio in cui sono partiti i lavori. Sono trattati come anticipi

ricevuti da enti Soci, finché l'opera pubblica non viene terminata, così come previsto dal Principio Contabile OIC. I "Debiti verso controllanti" riguardano i debiti verso il Comune di Imola, pari a complessivi Euro 1.832.118, 00, e sono costituiti interamente da debiti di natura commerciale. La voce "Debiti tributari", pari a Euro 322.953,00, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 157.902,00, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 33.179 ed al credito IRES risultante dall'esercizio precedente di Euro 61.686 nonché delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 1.715. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 17.986, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 14.566,00

Non sussistono al 31/12/2023 debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La voce Fondo per rischi e oneri, che passa da Euro 1.421.150,00 del 2022 ad Euro 1.140.911,00 del 2023, accoglie gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Il decremento di Euro 280.000,00 è legato alla compensazione tra i decrementi per Euro 425.239,00 e gli incrementi per Euro 145.000,00. Nel dettaglio si rileva che: gli accantonamenti dell'anno, complessivamente pari ad Euro 145.000,00 sono relativi a: - accantonamento di Euro 95.000,00 a titolo di copertura rischi per potenziali debiti per indennità da corrispondere al personale. Tale importo va ad incrementare il fondo preesistente stanziato nel 2022. L'ammontare del fondo risulta essere, al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 175.000,00; accantonamento di Euro 50.000,00 a fronte di possibili contenziosi legali. I decrementi sono relativi a: utilizzo di Euro 129.000,00, a fronte dei costi sostenuti in seguito agli accordi transattivi siglati con un cliente insolvente. Il fondo residuo ammonta ad Euro 86.000,00; utilizzo di Euro 99.641,00 del fondo rischi utenze future, che risulta pertanto azzerato al 31 dicembre 2023; rilascio per Euro 196.087,00 di alcuni fondi stanziati negli anni precedenti, in quanto valutati esuberanti rispetto alle passività potenziale a fronte della quale erano stati accantonati.

INVESTIMENTI: nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 195.746,00. Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'area mobilità. In merito all'esercizio in corso, si segnala che la Società prevede di iniziare i lavori di ampliamento e ristrutturazione della sede (di proprietà) sita in via Poiano. Tale investimento inizierà ad avere impatti in termini di ammortamenti a partire presumibilmente dal 2025, mentre in termine finanziari gli impatti si vedranno a partire dalla seconda metà del 2024. A fronte di tale investimento, la Società sta valutando il ricorso al capitale di debito bancario a medio/lungo termine. Sono previsti inoltre investimenti in ambito informatico per il rinnovo di apparati hardware (PC e droni), per l'acquisto di nuove licenze software e soprattutto per il trasferimento dei server dall'attuale sede di Via Mentana alla sede di Via Poiano. Infine, sono previsti investimenti significativi legati all'area mobilità per la sostituzione di diversi apparati per la rilevazione della velocità, per la videosorveglianza e per la sosta.

ASPETTO SOCIETARIO

BUDGET 2023: il C.d.A. ha predisposto e sottoposto ai soci in data 28 aprile 2023 il budget 2023 unitamente al budget finanziario, con allegato il piano assunzionale. Il budget 2023 è stato redatto sulla base di un quadro informativo in evoluzione di cui si darà conto attraverso la redazione di una situazione economica al 30 giugno e al 30 settembre. Il budget 2023 è stato posto a confronto con i risultati ottenuti a consuntivo per l'anno 2022. Il budget 2023 si chiude con un risultato positivo di Euro 90.585,00 a fronte di Euro 93.757,00 del bilancio 2022. La proposta del piano assunzioni viene infine integrata dall'ipotesi di assunzione a tempo determinato di due ulteriori risorse, una per la centrale operativa e l'altra alternativamente per l'area tecnica (che coinvolge le ASA Infrastrutture/Verde/Progetti), che verranno attivate soltanto in presenza di nuove attività che, da un lato, rendano necessario il rafforzamento dell'organico, e, dall'altro, producano ricavi in grado di compensare i maggiori costi del personale generati dalla nuova risorsa applicata. Dato il carattere condizionato di tale ipotesi, i relativi costi non sono stati computati nel budget del costo del personale.

Con riferimento al budget finanziario 2023, si rileva che il flusso di cassa progressivo si mantiene sempre ampiamente positivo con picchi in corrispondenza dei mesi nei quali è prevista la ricezione degli acconti dei canoni disciplinari. Anche nei mesi in cui il flusso di cassa del mese è negativo, le risorse finanziarie accumulate garantiscono un margine di ampia sicurezza. Nell'Assemblea del 25 settembre 2023 è stata presentata dalla società la situazione economica semestrale al 30/06 e l'aggiornamento del budget 2023.

BUDGET 2024: il C.d.A. ha predisposto e sottoposto ai soci, in data 28 giugno 2024, il budget 2024 unitamente al budget finanziario, con allegato il piano assunzionale. Anche il budget 2024 presenta i dati che sono evidenziati in forma aggregata, secondo la Società, per semplicità e uniformità di esposizione, ma i medesimi sono stati comunque esaminati con riferimento alle specifiche aree aziendali e che alla data di redazione di tale documento, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 non è ancora stato ultimato, avendo deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni, per l'approvazione dello stesso. I dati comparativi utilizzati fanno pertanto riferimento al Revised Budget 30/09/2023, approvato a dicembre 2023. Il budget 2024 si chiude con un risultato positivo, prima delle imposte, pari a Euro 80.689,00, a fronte di un risultato ugualmente positivo di Euro 67.749,00 del Revised Budget al 30/09/2023. Il C.d.A. precisa che il budget è stato redatto nell'ottica di dare una rappresentazione dei più probabili scenari futuri delle attività aziendali, sulla base dei dati in possesso della Società ad oggi e che si è dovuto tenere in considerazione dell'incremento delle attività extra-canone, sia in termini di costi che di ricavi, conseguenti agli eventi alluvionali di maggio e novembre 2023, i quali avranno impatti anche sul 2024, nonché dell'incremento dei costi e relativi ricavi, delle opere pubbliche gestite dalla Società, le quali avranno un consistente aumento per effetto dei lavori finanziati con fondi PNRR.

Il Budget 2024 è stato quindi redatto sulla base di un quadro informativo in evoluzione di cui si darà conto attraverso la redazione di una situazione economica al 30 giugno e al 30 settembre.

Con riguardo alle linee guida del budget è necessario considerare: relativamente ai disciplinari di servizio che anche per l'anno 2024, non è stata recepita la rivalutazione del canone ISTAT, nel corso del 2023, si è deciso di rivedere il disciplinare del Comune di Imola, scorporando dai canoni fissi trimestrali la quota imputabile alle utenze, le quali verranno gestite come ribalto dei costi effettivamente sostenuti a consuntivo. Relativamente all'Illuminazione Pubblica, in seguito alla sottoscrizione del contratto con Hera, il costo annuale è stato fissato in 1.100.000 Euro; relativamente ai ricavi per attività extra-canone, sono stati previsti, dei ricavi e dei costi da effettuarsi da parte delle aree Progetti, Immobili, Verde ed Infrastrutture, sulla base di una previsione storica dell'andamento di tali attività, nonché degli interventi richiesti conseguentemente alle alluvioni del 2023; relativamente ai ricavi per Servizi, è stato previsto un decremento dei costi e relativi ricavi, derivanti: dalla gestione "Area Sicura", in quanto nel 2023 sono stati forniti dei servizi a Città Metropolitana di Bologna legati agli eventi alluvionali, che non sono indicati per il 2024; relativamente ai ricavi per Opere Pubbliche, sono stati previsti maggior ricavi imputabili all'aumento del numero delle opere gestite dalla Società e che verranno finanziate con i fondi del PNRR.

Si dà atto che la Società, anche con riferimento alla proposta di Budget 2024, ha presentato un prospetto con il margine di contribuzione per "aree di business" e un prospetto con il margine di contribuzione "per socio", al fine di fornire una rappresentazione più corretta e completa dell'attività aziendale, integrandola anche con un dettaglio dei principali costi generali/indiretti.

In base a tale prospetto il Comune di Imola e la Città metropolitana contribuiscono maggiormente alla creazione dell'utile. Il risultato negativo delle attività di alcuni soci è condizionato dal criterio adottato nella ripartizione dei costi del personale e dei costi fissi generali. In ogni caso si è sempre ribadito alla Società e ai Soci che, al fine di perseguire una sana gestione, occorre che tutti i disciplinari siano in equilibrio e quelli che non lo fossero, in sede di rinnovo, occorre che pongano in essere azioni di natura riequilibrativa, attraverso una rivisitazione dei medesimi, al fine di ripristinare l'equilibrio economico.

Con riguardo al Piano delle assunzioni si rileva che coinvolge diciannove posizioni, delle quali 7 rappresentano inserimenti aggiuntivi, motivati dall'esigenza di rafforzare l'organico delle aree interessate ovvero di avviare nuovi progetti di assestamento e riorganizzazione; le restanti posizioni vanno infatti a operare un mero reintegro dell'organico resosi necessario per la vacanza di posizioni precedentemente ricoperte.

Si dà atto che nell'Assemblea del 30 settembre 2024 è stata presentata dalla Società la situazione economica semestrale al 30/06, redatta per competenza, e l'aggiornamento del budget 2024. La situazione al 30 giugno 2024 viene posta a confronto con la situazione a consuntivo 2023, riparametrata su 6 mesi mentre il revised budget viene posto a confronto con la situazione a consuntivo al 31/12/2023 e con la precedente versione del budget 2024. Dai predetti documenti si prevede un risultato negativo ma la Società si sta impegnando per un'evoluzione positiva del risultato.

INDIRIZZI SPESE DI FUNZIONAMENTO: con riferimento agli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento relativi al 2023, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 175/2016, contenuti nella delibera del Consiglio comunale di Imola n. 64/2023 e sulla base degli obiettivi gestionali attribuiti anche dalla Città metropolitana, si rileva che sono stati rispettati gli indirizzi in questione. L'incidenza dei costi di funzionamento in relazione al valore della produzione è pari a 18,65% e pertanto inferiore alla media del triennio 2017/2019 (pari al 27,62%) mentre l'incidenza delle spese di personale in relazione al valore della produzione, è pari a 15,20% e pertanto inferiore alla media del triennio 2017/2019 (pari al 22,38 %). Si conferma che Area Blu, nel 2023, ha proceduto anche in conformità agli indirizzi generali definiti dai soci.

NOMINA DEL NUOVO DIRETTORE GENERALE E DEL RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE FINANZA: in data 7 aprile 2021 il C.d.A., a seguito di una procedura di selezione, ha approvato la graduatoria definitiva, individuando la nuova figura apicale, il quale si è a sua volta dimesso a maggio del 2022 e si è provveduto alla sua sostituzione; il 15 dicembre 2022 infatti, l'Assemblea ai sensi dello Statuto sociale, ha espresso il parere favorevole sulla nuova figura di direttore che ha formalmente iniziato l'attività all'inizio del 2023. Questa sollecita sostituzione ha consentito al nuovo C.d.A. di mantenere la stabilità dell'organizzazione aziendale ed in più di avviare alcune attività di sostanziale organizzazione. Si è pertanto proseguito con la riorganizzazione aziendale iniziata l'anno precedente e che ha lo scopo di mantenere e garantire la stabilità della Società nonché di proseguire con il riassetto organizzativo della struttura. Nel corso del 2023 c'è stato inoltre un avvicendamento nel ruolo del Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo, in seguito alle dimissioni volontarie della persona che precedentemente ricopriva il ruolo. Il nuovo responsabile è entrato in forza a dicembre 2023.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124: la Società ha ottemperato all'obbligo previsto, dichiarando che sono stati ricevuti contributi per diversi progetti per la formazione dipendenti a vario titolo per l'importo complessivo di Euro 25.667,00 a valere su Fondo Artigianato: non risultano contributi erogati ad Area Blu da parte della Città metropolitana di Bologna. Si segnala inoltre che le informazioni relative ai "vantaggi economici" ricevuti in qualsiasi forma dalle singole imprese sono pubblicate sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home) facente capo alla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti Città Metropolitana, è stata effettuata la verifica ai sensi di legge al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) mentre è stata inviata la richiesta per la verifica al 31/12/2024.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

SVILUPPI FUTURI: la Società prevede di confermare la tendenza di crescita dei ricavi legati alle opere pubbliche, imputabile principalmente ai progetti finanziati tramite risorse del PNRR in essere, per i quali si prevede il completamento, nel corso di questo esercizio e nei prossimi.

Si attende anche un incremento dei ricavi per extra-canonici legati agli interventi richiesti in seguito all'alluvione di maggio e novembre 2023, in parte slittati al

2024.

Anche i ricavi per servizi cimiteriali sono previsti in aumento, a seguito della stipula del contratto di affidamento stipulato con il Comune di Lugo, ente non facente parte della compagine societaria.

La Società proseguirà l'attuazione del piano assunzionale, investendo sull'integrazione dell'organico aziendale, allo scopo di sostituire le risorse in uscita e di integrare le eventuali carenze di organico per poter migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti.

Si è inoltre perfezionato l'ingresso nella compagine societaria del Comune di Castel Guelfo.

PIANO INDUSTRIALE 2023-2025: si dà atto che nell'Assemblea del 31 gennaio 2025 è stato presentato anche il Piano Industriale 2025-2027, approvato dal CDA del 22 gennaio 2025, che tiene conto del contesto generale internazionale e dell'attuazione del PNRR svolta dalla Società soprattutto per conto del socio di maggioranza. Gli obiettivi strategici indicati nel Piano industriale sono:

- 1) Riduzione costi di funzionamento e miglioramento organizzativo;
- 2) Innovazione digitale (ristrutturazione hardware e software gestionale);
- 3) Revisione dei disciplinari in ambito procedurale ed economico;
- 4) Ampliamento base sociale e incremento affidamenti;
- 5) Rafforzamento organico e riassetto organizzativo.

FATTI SUCCESSIVI APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2023

Si dà atto che nella Relazione sulla gestione nella parte relativa a "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" si rileva che, in fase di predisposizione del bilancio d'esercizio 2023, sono stati identificate tre registrazioni contabili, di un importo complessivo di circa 200.000,00, che movimentano i saldi banca e per le quali non è ancora stato possibile risalire al motivo della genesi dei pagamenti ed al destinatario degli stessi.

La Società si è immediatamente attivata per effettuare accurate indagini interne e agendo con tempestività e nella massima trasparenza, ha informato della vicenda gli organi societari, gli organi di controllo e le autorità giudiziarie. La Società sta compiendo ogni azione utile al recupero di quanto, si presume, le sia stato indebitamente sottratto e per accertare eventuali responsabilità, a tutela dell'azienda, dei suoi soci e dell'interesse pubblico che persegue.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e ha nominato l'Organismo di Vigilanza. L'attività si è conclusa con l'approvazione del Modello di organizzazione e gestione a luglio 2019, a cui è allegato il Codice Etico. Il modello 231 è stato aggiornato con delibera del C.d.A del 13 aprile 2022. Successivamente il C.d.A, in data 2/08/2023, ha predisposto un testo ragguagliato non solo al rinnovato organigramma aziendale ma altresì arricchito della procedura di segnalazione degli illeciti ai sensi del D.Lgs 24/2023 c.d Whistleblowing. La Società comunque ha ultimato la complessiva revisione del MOG ex D.Lgs 213/2000. Il Modello è stato aggiornato per far fronte alle modifiche organizzative intercorse. È stata eseguita l'analisi dei processi aziendali, sono state mappate le aree di rischio individuando altresì i reati presupposto che possono essere compiuti nell'interesse di Area Blu ed è stata aggiornata la valutazione del rischio. L'ultimo aggiornamento è avvenuto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2025.

REGOLAMENTI

La Società ha approvato e pubblicato sul proprio sito, nella sezione *Amministrazione trasparente* i seguenti regolamenti:

- regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi;
- regolamento appalti;
- policy per l'utilizzo dei mezzi informatici;
- regolamento per le trasferte di servizio;
- disposizioni per affidamento di lavori, forniture e servizi di importo inferiore a Euro 40.000,00;
- regolamento contratti pubblici;
- politica per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- regolamento sul diritto d'accesso ai documenti amministrativi;
- regolamento whistleblowing.
- regolamento servizio di cassa interno e gestione economica
- regolamento verifiche a campione Area Blu.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE: in quanto società a controllo pubblico, Area Blu S.p.A. deve garantire la massima trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 175/2016. La società ha provveduto ad approvare annualmente il programma triennale per la prevenzione della corruzione contenente anche le disposizioni in materia di trasparenza e all'individuazione di un unico responsabile. La società ha provveduto alla stesura del Piano 2023-2025, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18.01.2023 e adottato in data 31.01.2023 dall'Assemblea dei Soci di Area Blu S.p.A. nonché pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente". Da ultimo la Società ha provveduto anche alla stesura del Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza 2025-2027, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17//01/2025 e adottato dall'Assemblea in data 31/01/2025. Con particolare riferimento **all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione**, richiesta alla luce delle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 203/2023, tale attestazione è stata effettuata dallo stesso Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da ultimo, in data 11 settembre 2023 ed è stata acquisita a sistema ANAC con numero di registrazione 10337. La Società con delibera del C.d.A. del 28/3/2024 ha precisato che le prossime attestazioni saranno effettuate dall' O.d.V. prevedendone l'integrazione al compenso, l'ultima attestazione porta la data 26/6/2024 ed è la prima attestazione effettuata dall' O.d.V.

RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA: il ruolo è ricoperto da una consigliera dell'organo amministrativo priva di deleghe gestionali: ciò risulta in linea con la deliberazione Anac n. 1134 dell'8 novembre 2017, che prevede, nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, che il RPCT possa essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In ultima istanza, e solo in circostanze eccezionali, il RPCT può coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali. L'ultima relazione del RPCT relativa all'esercizio 2024, pubblicata nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del sito, contiene le misure anticorruzione

adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC 7/2023) e specifica che nel corso del 2024 la Società ha proseguito e svolto la propria azione di prevenzione della corruzione anche in materia di formazione e dando seguito a una serie di controlli interni relativi all'osservanza dei processi aziendali, e ha aggiornato il MOG ex D.Lgs 231 del 2001 con riguardo tanto ai nuovi reati presupposto, quanto all'introduzione di nuovi processi aziendali, prevedendo l'erogazione della formazione alla generalità dei dipendenti e alle figure apicali. Non si segnalano aspetti di criticità.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO: con riferimento all'accesso civico semplice concernente i dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013) e all'accesso civico generalizzato contenente i dati ed i documenti ulteriori rispetto a quelli a pubblicazione obbligatoria (art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013), la Società ha predisposto una pagina dedicata nella sezione online “*Amministrazione trasparente*”, “alla voce altri contenuti” comprensiva dei relativi moduli di richiesta e con indicazione dei recapiti telefonici, caselle di posta elettronica nonché i registri di accesso, dando atto che nel 2023 vi sono state nr-10 richieste di accesso. Nella sezione on line dedicata ad Amministrazione Trasparente è stato pubblicato in data 31/05/2024 le modalità per l’esercizio dell’accesso agli atti, nonché l’indicazione del Titolare del potere sostitutivo specificando che in caso di ritardo o mancata risposta alla richiesta di accesso civico da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l’istante può ricorrere all’Area Affari Legali e Societari di Area Blu S.p.A., designata quale titolare del potere sostitutivo, inoltrando la richiesta.

TUTELA WHISTLEBLOWER, con riferimento all’articolo 54 bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dalla Legge Anticorruzione n. 190/2012 e poi modificato dalla Legge n. 179/2017, che introduce le “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”, la Società ha adottato le misure necessarie al rispetto di tale disposizione, comprensive anche di un regolamento allegato al modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

APPROVAZIONE DI PATTI D’INTEGRITÀ/PROTOCOLLI DI LEGALITÀ: la Società ha provveduto alla relativa adesione. Si richiama, in particolare, l’Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale tra la Prefettura di Bologna e il Comune di Imola del 9 marzo 2018.

DISCIPLINA TUTELA DATI PERSONALI: la Società ha provveduto alla nomina di un Sub-Responsabile del trattamento. Trattasi di una misura che si inserisce nel processo di adeguamento della società agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente.

PUBBLICAZIONE CARTE DI SERVIZIO: la Società ha provveduto alla sua pubblicazione sul proprio sito, alla voce “*Carta dei servizi e standard di qualità*” della sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Società: ART-ER S.c.p.A.

Sede: Via P. Gobetti, 101 – 40129 – Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	-	1.598.122,00
Quota partecipazione Provincia	-	0,53%
Patrimonio netto	-	1.856.926,00
Risultato d’esercizio	-	12.172
Volume d’affari	-	23.526.546,00
Debiti verso Istituti di Credito	-	entro l’esercizio successivo 0,00

	-	oltre l'esercizio successivo 0,00
Oneri finanziari	-	9.110,00
Costo del personale	-	12.276.338
Nr. medio Dipendenti	-	206
Sistemi di gestione certificati	-	- Gender Equality Plan (GEP) per ART-ER; - Sistema di certificazione ISO 9001

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ: ART-ER - Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

La Società consortile - nata il 1° Maggio 2019 dalla fusione di ASTER ed ERVET - tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma, Cattolica e Politecnico di Milano (sedi di Piacenza), gli Enti nazionali di Ricerca - CNR, ENEA, INFN – operanti in regione, il Sistema Camerale e altri attori locali – è istituita dalla L.R. n. 1/2018 ed opera senza finalità di lucro. L'organizzazione opera sulla base degli indirizzi stabiliti dai Soci e previsti dal DEFR, al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti.

Nel 2023 ART-ER ha continuato a operare per i Soci, come previsto, anche dal socio Regione - Emilia- Romagna nel DEFR.

La Società, come previamente rilevato, ha come obiettivo la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale, in particolare per:

- favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza;
- consolidare la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e il sistema delle competenze;
- sostenere le start up e l'accelerazione di impresa;
- sostenere l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale;
- supportare la cooperazione con altri soggetti e la programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale, la trasformazione delle città e dei contesti produttivi.

L'art. 6 della L.R. n.1/2018 prevede che "la Giunta regionale, sia autorizzata ad approvare: a) una convenzione sulla base del programma annuale di funzionamento della società consortile che riconosca un contributo annuale al fondo consortile dedicato; b) un programma pluriennale delle attività per le quali la Regione prevede l'affidamento alla società ed un programma annuale di specificazione delle singole attività da affidare, cui conseguiranno le relative convenzioni.

La mission e la forma societaria identificano chiaramente il modello di intervento societario che prevede, da un lato, la specializzazione in ambiti di intervento collegati a quelli dei soci, e dall'altro, una generale attenzione ai modelli di integrazione delle politiche e degli interventi dei diversi attori. Essendo ART-ER una Società no profit "il guadagno" è rappresentato dalla dimostrazione dell'efficacia e dell'efficienza, cioè dall'utilizzo delle risorse economiche massimizzando i risultati.

La Società in house - che opera prevalentemente con e nei confronti di tutti i propri soci – svolge un'attività consortile non presente sul mercato mettendo 'a rete', comprendendo e connettendo una pluralità di soggetti Soci (mondo della ricerca, mondo delle imprese, pubblica amministrazione) che attraverso il negozio

consortile costituito dal Programma Annuale Consortile, collaborano alle attività comuni per la realizzazione di azioni e progetti per l'ecosistema innovativo del tessuto economico e produttivo regionale, mettendo a disposizione della Consortile la loro partecipazione in kind e/o finanziaria. A parte l'attività di servizi e assistenza tecnica ai Soci, l'attività del Programma Annuale consortile viene realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna e l'apporto degli altri Soci, nonché attraverso i Progetti Europei e Nazionali di Ricerca e Sviluppo Tecnologico realizzati da ART-ER per e con i Soci, i quali oltre a costituire un'opportunità per il sistema regionale, concorrono anche finanziariamente alla realizzazione delle politiche strategiche della Regione Emilia-Romagna e pertanto alla mission della Consortile in tema di Ricerca e Innovazione.

La Città metropolitana ha aderito ad ART-ER S.c.p.A. con delibera di Consiglio metropolitano n. 67 del 21/12/2022, previo parere favorevole dei Revisori dell'Ente, mediante sottoscrizione di n. 8.500 azioni del valore nominale di 1,00 Euro e per complessivi Euro 8.500,00, corrispondente allo 0,53% del capitale attualmente fissato in Euro 1.598.122,00. La delibera è stata inviata, ai sensi dell'art.5, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di competenza, per l'espressione di parere da rendere nel termine di 60 giorni. Con deliberazione n. 20 del 30 gennaio 2023, acquista agli atti in data 1° febbraio, la Corte dei Conti - sezione Emilia Romagna - ha dichiarato che le motivazioni che hanno sorretto la scelta di acquisire una quota del capitale sociale di ART-ER S.c.p.A., sono esaustive, e pertanto non si ravvisano elementi ostativi all'adesione della Città metropolitana alla Società medesima. Si è proceduto ad effettuare successiva comunicazione alla Società ARTER per gli adempimenti conseguenti. Per l'ingresso si è fatto riferimento alla modalità proposta ovvero mediante acquisto di azioni proprie della società nel rispetto della procedura di cui all'art. 9 del vigente Statuto. Il percorso si è perfezionata con la formale girata delle proprie azioni di ARTER a Città metropolitana e la sottoscrizione, da parte del Sindaco metropolitano, dell'Accordo per l'esercizio del controllo analogo congiunto. Ciò ha impedito purtroppo la partecipazione della Città metropolitana al Programma consortile (PAC) del 2023.

Con l'esercizio 2024 anche la Città Metropolitana ha partecipato alla realizzazione del PAC 2024, strutturato in 5 linee d'azione, 18 schede di attività e 34 task differenti.

Le linee di azione sono le seguenti:

- A. Open Innovation;
- B. Supporto alla trasformazione e attivazione delle aree urbane e dei territori;
- C. Sviluppo tematiche strategiche;
- D. Europa e internazionalizzazione;
- E. Comunicazione strategica.

La previsione del fondo consortile 2024 ammonta a Euro 7.723.660,00 costituiti da una partecipazione complessiva in kind valorizzata in Euro 4.611.160,00 e da una partecipazione finanziaria pari ad Euro 3.112.500,00 (di cui Euro 3.000.000,00 quale apporto del socio Regione Emilia-Romagna, Euro 37.500,00 da CNR ed ENEA ed Euro 75.000,00 dalle Università).

COMPONENTE GAP/PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: la società è inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e rientra nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

PARTECIPAZIONI DETENUTE: la società non detiene partecipazioni in altre imprese né di controllo e né di collegamento. L'unica partecipazione residuale (7,21%) è in SOPRIP S.r.l, in liquidazione volontaria e in concordato preventivo. ART-ER non nomina comunque amministratori. Partecipa ad Associazioni.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/12/2024: ultimata la procedura di acquisizione della partecipazione a fine esercizio 2023, si conferma il mantenimento della stessa in quanto svolge attività strumentali a favore della Città metropolitana, ai sensi dell'art 4, comma 2, lett. d) del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: sotto diversi punti di vista il 2023 può essere considerato un anno di normalizzazione dopo gli shock degli ultimi anni su scala globale.

Da un lato, si è osservato un rilassamento dei colli di bottiglia lungo le catene di produzione dei beni, dall'altro, i prezzi delle materie prime sono calati pur rimanendo su livelli superiori a quelli pre-crisi. Inoltre si osserva un aumento della partecipazione al mercato del lavoro sia in Europa che negli USA con un contestuale aumento dell'occupazione che sostiene i redditi e quindi i consumi e l'attività economica. Al contempo l'inflazione è andata gradualmente raffreddandosi, lasciando intravedere il momento in cui, nel corso del 2024, le politiche monetarie invertiranno la tendenza restrittiva con possibili riduzioni dei tassi di interesse.

Permangono varie tensioni nel quadro geopolitico internazionale, a partire dal conflitto militare tra Russia e Ucraina, a quello israelo-palestinese, alle tensioni nel Mar Rosso.

ASPETTO ECONOMICO

L'esercizio 2023, nonostante le difficoltà causate dai conflitti in essere, conferma il trend positivo ottenuto nel 2022 e nel 2021 da ART-ER e, negli anni precedenti, dalle due società ASTER ed ERVET, da cui è nata.

Dall'esame dei dati economici, finanziari e patrimoniali contenuti nella nota integrativa si evidenzia che: l'esercizio 2023 si è chiuso con una utile di Euro 12.172,00, a fronte di un utile del precedente esercizio, pari a Euro 16.775,00, e di Euro 14.035,00 del 2021. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio a riserva legale per Euro 609,00 e a riserva straordinaria per Euro 11.563,00.

IL VALORE DELLA PRODUZIONE ammonta a Euro 23.526.546,00 (Euro 22.847.125,00 del 2022), di cui prestazioni di servizi per Euro 20.092.660,42 e altre attività per Euro 893.102,00. Oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento della mission e dei compiti affidati dai Soci (come previsto dall'art. 16 c. 3 del D. Lgs 175/2016). Pertanto, i valori di fatturato 2023 sono i seguenti: ricavi nell'ambito della Mission data dai Soci per Euro 19.712.429,29 (di cui RER per Euro 17.728.706,86); ricavi da terzi non riconducibili alla Mission (< 20% del fatturato) Euro 380.231,13. Più precisamente, oltre il 94% del fatturato è effettuato nello svolgimento della mission e dei compiti affidati dai Soci. Il 6% circa del totale dei ricavi è invece costituito da ricavi per progetti internazionali. L'aumento del fatturato si accompagna all'aumento dei costi esterni. **Tra gli altri ricavi e proventi**, pari a Euro 6.514.673,00 (Euro 5.979.573,00 nel 2022), sono allocati Euro 3.055.625,00 di contributi in conto esercizio, così suddivisi: Euro 3.000.000,00 Contributi c/esercizio Regione Emilia-Romagna; Euro 14.831,00 Contributo ATERSIR (Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti); Euro 32.394,00 Incentivo per assunzione di persona disabile di cui alla Legge n. 68/1999 Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna; Euro 8.400,00 Contributo per R & S dottorato Università degli studi di Bologna.

COSTI DI PRODUZIONE ammontano complessivamente a Euro 23.400.634,00, a fronte di Euro

22.700.139,00 del 2022 ed evidenziano un incremento pari a Euro 700.495,00 rispetto all'esercizio precedente. Una delle voci più rilevanti è quella concernente i costi per il personale, che ammontano a Euro 12.276.338,00 (Euro 12.259.200,00 nel 2022), sostanzialmente invariati a fronte di n. 206 dipendenti nel 2023, di cui n. 4 dirigenti (4 dirigenti anche nel 2022), n. 36 quadri (n.38 quadri nel 2022), n. 166 impiegati (n. 163 nel 2022), evidenziando un incremento, pari a Euro 17.138,00 rispetto al precedente esercizio. I Contratti collettivi nazionali adottati dal 01 ottobre 2020 sono: CCNL TDS 30 luglio 2019 Contratto collettivo nazionale

di lavoro del commercio per i dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi; CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi. Dal punto di vista organizzativo, la struttura organizzativa rimane quella definita nel 2021. Nel corso del 2023 a seguito del pensionamento della responsabile dell'Unità Scale Up Infrastrutture di Ricerca sono state parzialmente riallocate le attività e responsabilità su altre figure. Altre voci rilevanti sono i costi per le materie prime, sussidiarie e merci nonché i costi per servizi che ammontano rispettivamente a Euro 38.516,00 (Euro 29.052,00 nel 2022) ed Euro 9.278.297,00 (Euro 9.445.396,00 nel 2022). Tali voci sono strettamente correlate al valore della produzione. I corrispettivi spettanti agli organi della Società sono i seguenti: al Consiglio di Amministrazione, composto da n. 5 membri, il compenso è attribuito solo al Presidente per Euro 36.000,00 annui, al netto dei contributi previdenziali, per gli altri componenti l'incarico è gratuito; al Collegio Sindacale, composto da tre membri, il compenso complessivo, pari a Euro 28.080,00, al netto dei contributi previdenziali, è attribuito al Presidente per Euro 12.000,00 annui mentre per gli altri due componenti a Euro 7.500,00 annui ciascuno; alla Società di revisione legale, nominata dall'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale in data 15/05/2023, per il triennio 2023-2025, il compenso attribuito, indicato nella relazione sulla gestione, ammonta a Euro 29.500,00.

Gli oneri diversi di gestione rilevano un significativo aumento e ammontano a Euro 1.229.859,00 a fronte di Euro 321.747,00 dell'esercizio precedente, con una variazione in di Euro 908.112,00.

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari a Euro 199.787,00 a fronte di Euro 238.282,00 del precedente esercizio;

RISULTATO OPERATIVO: la differenza tra valore e costi della produzione risulta essere positiva per Euro 125.912,00 ma in peggioramento, a fronte di Euro 146.986,00 dell'esercizio precedente;

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA: i proventi e gli oneri finanziari presentano un saldo positivo che ammonta complessivamente a Euro 10.846,00, a fronte di un saldo negativo di Euro - 9.010,00 del precedente esercizio, di cui proventi sono pari a 20.516,00 (Euro 711,00 nel precedente esercizio) mentre gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a Euro 9.110,00, a fronte di Euro 9.721,00 del 2022.

ASPETTO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE: il totale immobilizzazioni è pari a Euro 1.140.861,00 (Euro 1.252.070,00 nel 2022), di cui immobilizzazioni immateriali per Euro 35.261,00 (Euro 49.804,00 nel 2022) e immobilizzazioni materiali per Euro 1.068.457,00 (Euro 1.165.766,00 nel 2022), con un decremento rispetto al 2022 di complessivi Euro 111.209,00. Complessivamente la Società nell'esercizio ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per un importo pari ad Euro 28.313,00. Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 37.143,00 al 31 dicembre 2023, si riferiscono per Euro 36.500,00 a partecipazioni detenute in altre imprese e per Euro 643,00 a depositi cauzionali. Si precisa che non si rilevano partecipazioni in Società ma ad Associazioni e Consorzi;

Con riguardo all'**attivo circolante** si rileva un incremento, passando da Euro 55.437.255,00 a Euro 69.170.160,00, a seguito principalmente dell'aumento dei crediti ma anche delle liquidità e delle rimanenze. L'ammontare complessivo dei crediti è pari Euro 23.668.172,00 contro Euro 14.711.909,00 dell'esercizio precedente; rilevano una riduzione i crediti verso i clienti che passano da Euro 1.263.758,00 a Euro 401.403,00; i crediti vero controllanti che passano da Euro 11.447.981,00 a Euro 11.046.188,00; i crediti tributari che passano da Euro 192.538,00 a Euro 118.935,00 mentre rilevano un incremento significativo i crediti verso altri che passano da Euro 1.784.223,00 a Euro 12.072.378,00; presentano un aumento ma in misura minore i crediti per imposte anticipate che passano da Euro 23.409,00 a Euro 29.268,00. Ad eccezione di quest'ultimo credito tutti gli altri crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 20.357.102,00 a fronte di Euro 18.989.933,00 dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento complessivo di Euro 1.367.169,00. Esse sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 20.355.630,00

e dalle consistenze di denaro e altri valori in cassa per Euro 1.472,00.

I ratei e i risconti attivi sono esposti per Euro 210.987,00 a fronte di Euro 195.232,00 del 2022 con un incremento di Euro 15.755,00; si rilevano in particolare le spese per assicurazioni per Euro 51.869,00; quota iscrizione a convegni per Euro 41.540,00 e Servizi di assistenza Software per Euro 16.079,00;

PASSIVO PATRIMONIALE: il capitale sociale non subisce variazioni, restando pari a Euro 1.598.122,00 mentre il patrimonio netto passa da Euro 9.603.777,00 a Euro 1.856.926,00 in relazione in particolare dell'utile conseguito.

Si richiamano le voci più significative: **i debiti** passano da Euro 24.779.624,00 a Euro 45.616.053,00, di cui Euro 31.584.375,00, quota scadente entro l'esercizio ed Euro 14.031.678,00 oltre l'esercizio successivo, rilevando complessivamente un incremento di Euro 20.836.429,00 rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si rilevano un incremento i debiti verso fornitori, tutti scadenti entro l'esercizio, che passano da Euro 5.288.017,00 a Euro 11.497.366,00, con una significativa variazione di Euro 6.209.349,00; i debiti tributari, tutti scadenti entro l'esercizio, che passano da Euro 501.993,00 a Euro 1.333.823,00, con una variazione di Euro 831.830,00; i debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale, che passano da Euro 1.005.479,00 a Euro 1.029.144,00, con una variazione di Euro 23.665,00. Rileva invece una diminuzione, oltre la voce relativa ai debiti verso le banche anche la voce "**Altri debiti**", che complessivamente passa da Euro 3.678.019,00 a Euro 3.480.005,00, con una variazione di Euro 198.014,00. Tra" gli altri debiti", gli importi più significativi riguardano: Debiti CRITER per Euro 1.335.956,00; Dipendenti c/ferie da liquidare per Euro 801.496,00 e Debiti v/dipendenti c/stipendi per Euro 422.418,00. Non figurano al 31/12/2023 i debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

I ratei ed i risconti passivi, che rappresentano proventi e oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla competenza numeraria e /o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione, passano da Euro 19.663.347,00 a Euro 20.315.084,00, con una variazione di Euro 651.737,00, di cui ratei passivi per Euro 27.814,00 relativi alle spese condominiali (i ratei passivi non erano presenti nel precedente esercizio). I risconti passivi riguardano invece i Progetti CRITER E SACE e in particolare gli incassi per il contributo CRITER per Euro 18.200.077,00 e SACE per Euro 2.051.672,00 a cui non hanno fatto seguito i relativi costi, per una oggettiva impossibilità di porre in essere le attività di controllo. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni;

I fondi rischi e oneri per coprire passività di natura determinata che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati nella data di manifestazione. La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 28.401,00, afferisce alla somma accantonata per fare fronte a possibili rischi dovuti a un contenzioso in materia di lavoro; l'importo resta invariato rispetto all'esercizio 2022.

PATRIMONIO NETTO: con riferimento alla movimentazione del patrimonio netto che rispetto all'esercizio 2022 è passato, come sopra precisato, da Euro 9.603.777,00 ad Euro 1.856.926,00, si rileva quanto segue:

- a) il Capitale sociale pari a Euro 1.598.122,00 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente;
- b) la Riserva legale, pari ad Euro 157.849,00, ha subito una variazione in aumento di Euro 839,00 a seguito della destinazione dell'utile dell'anno precedente;
- c) la Riserva straordinaria, pari ad Euro 98.489,00 ha subito una variazione in aumento di Euro 15.936,00 a seguito della destinazione dell'utile dell'anno precedente;
- d) la riserva vincolata per versamenti in conto futuro aumento di capitale, pari ad Euro 7.767.523 al 31/12/2022, nel corso dell'esercizio 2023 è stata restituita a seguito di vincoli contrattuali e pertanto il suo valore al 31/12/2023 è pari a 0,00;
- e) la riserva negativa per azioni in portafoglio è passata da Euro 17.486,00 ad Euro 9.346,00.

Il trattamento contabile delle azioni proprie, trattato dal principio contabile OIC 28, dedicato patrimonio netto, che ha recepito le novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, prevede che a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dall'1.1.2016, tali poste saranno iscritte in diretta riduzione del patrimonio netto, attraverso la costituzione di una riserva negativa da classificare nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in

portafoglio". La formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto delle azioni stesse.

Va precisato che in caso di annullamento delle suddette azioni, successivamente al loro acquisto, la contropartita al loro storno sarà il capitale, oppure, in caso di loro cessione, l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione ed il valore di realizzo genererà un incremento o un decremento di un'altra voce di patrimonio netto. In caso di annullamento di azioni proprie dotate di indicazione del valore nominale, si verificherà una riduzione del capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni annullate. L'annullamento delle azioni proprie, inoltre, comporterà l'eliminazione della "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" di cui agli artt. 2357-ter, comma 3, e 2424-bis, comma 7, c.c. ("Riserva Negativa Azioni Proprie") e renderà effettivamente disponibili gli utili distribuibili e le riserve disponibili, corrispondenti al prezzo di acquisto delle azioni proprie, utilizzati al momento dell'acquisto delle azioni proprie - ossia gli utili distribuibili e le riserve disponibili la cui sussistenza al momento dell'acquisto delle azioni proprie ha consentito il rispetto del limite stabilito dall'art. 2357, comma 1, c.c.

SERVIZI AFFIDATI DALLA CITTÀ METROPOLITANA: all'interno della nota integrativa del bilancio 2023 sono indicati l'elenco dei progetti suddiviso per codice progetto e Committente valorizzati con criterio di valutazione del valore atteso. Tra l'elenco degli stessi per l'esercizio 2023 non è prevista la Città Metropolitana per le considerazioni fatte precedentemente, mentre a seguito del perfezionamento della procedura di adesione alla Società ultimata a fine 2023, e quindi a partire dal 2024 invece si è proceduto ad un affidamento, tramite determina dirigenziale 2008/2024 del 24/9/2024, avente ad oggetto "*Pn Metro Plus Plus e Città Medie Sud 2021-2027: Affidamento "in house providing" ad ARTER S. C. P. A. di servizi finalizzati all'attuazione degli obiettivi del Progetto Bo1.1.2.2.B "Bologna Innovation Square a servizio dell'innovazione e digitalizzazione del tessuto imprenditoriale"* per un importo complessivo anni 2024-2027 per Euro 858.165,00, così articolato: quota 2024 per Euro 66.885,00, quota 2025, 2026 e 2027 per ciascuna annualità Euro 263.760,00.

ADEMPIMENTI ARTT. 6 E 14 D. LGS. N. 175/2016: nella relazione sulla gestione, il C.d.A. ha provveduto ad informare i soci e i relativi organi di controllo della struttura di *governance* societaria unitamente alle azioni intraprese, in conformità e nello spirito della nuova disciplina prevista dal TUSP n. 175/16, del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. n. 175/2016, le cui modalità operative utilizzate si sostanziano in: riunioni con cadenza di norma mensile del Consiglio di Amministrazione; con cadenza trimestrale il Direttore rende noto all'organo amministrativo degli aggiornamenti periodici del budget secondo quanto richiesto dal Comitato per il Controllo Analogico; sistema di reportistica trimestrale afferente i costi ed i ricavi raffrontati al budget annuale, che evidenzia gli scostamenti e fornisce le relative motivazioni. Detta elaborazione trimestrale viene redatta su richiesta del controllo analogo sulle società in house espletato dalla Regione Emilia-Romagna. Il sistema prevede l'elaborazione trimestrale del conto economico, dei flussi di cassa e l'elaborazione semestrale dello stato patrimoniale; presenza del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di amministrazione; vigilanza da parte del Collegio Sindacale in merito all'osservanza della legge e dello statuto e al rispetto dei principi di corretta amministrazione di ART-ER.

Il C.d.A., nella relazione sulla gestione, specifica che, come da verbale del Collegio Sindacale dell'11 dicembre 2023, ART-ER è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative. In particolare, l'organigramma societario prevede in capo alla Direzione all'interno delle Funzioni Trasversali la Struttura "Amministrazione e Finanza" e la Struttura "Controllo di gestione" e che pertanto il budget economico e finanziario è da sempre costantemente monitorato nei tempi previsti dal modello di controllo analogo.

Inoltre, al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi di impresa, previo raffronto con il Collegio Sindacale, ART-ER si è altresì dotata di un software "Strumento per la rilevazione degli indicatori di allerta, dei segnali di allarme e degli indicatori di raffronto" che consente di adempiere a quanto stabilito dall'art.

8.2) -Profili economici, contabili e finanziari ai punti 7-8 della DGR 2300 del 22/12/2023.

ART-ER, per l'anno 2023, ha adottato gli indicatori proposti da Utilitalia. Il set di indicatori individuato monitora la presenza di patologie rilevanti allo scopo di

rilevare “soglie di allarme” qualora si verifichi una delle condizioni indicate nella relazione sulla gestione.

Da tale analisi anche nel 2023 non risultano soglie di allarme, considerato anche la gestione operativa della Società è stata positiva negli ultimi tre esercizi. Si precisa per quanto riguarda gli indici di redditività che i medesimi vengono calcolati anche se hanno scarsa significatività in quanto ART-ER ha scopo consortile che operativamente rendiconta ai propri soci costi sostenuti nella gestione caratteristica per la realizzazione dei vari progetti da essi affidati e quindi i servizi sono resi al costo sostenuto e senza utile.

I risultati evidenziati dall'analisi degli indicatori, indici e margini di bilancio, esprimono una buona situazione aziendale, mostrando indici e margini in costante miglioramento, nel triennio considerato. Anche gli indicatori di allerta previsti dal nuovo codice della “crisi di impresa e dell'insolvenza” risultano prevalentemente tutti sotto le soglie di allarme previste, in considerazione del settore di appartenenza della società. In conclusione, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, sia allo stato attuale, da escludere. La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa dell'assunzione di idonee iniziative.

In osservanza di quanto previsto dal TUSP Art. 14 c.2., qualora emergano, nell'ambito del programma di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo di ART-ER adotterà senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In sede di redazione del bilancio in commento, l'Organo Amministrativo ha effettuato alcune mirate considerazioni circa la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di essere in grado di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. L'Organo Amministrativo, considerando la stabilità operativa e finanziaria che caratterizzano la Società, ritiene che alla data di redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 la stessa rispetti il postulato del “*going concern*”. Non sussistono incertezze significative o fattori di rischio che possano far presumere una perdita nel prossimo futuro della capacità aziendale di continuare a produrre reddito, ragion per cui il bilancio è stato redatto non con criteri liquidatori, bensì in un'ottica di continuità. Tale giudizio potrebbe essere contraddetto dalla mancata concretizzazione degli obiettivi preposti, dall'accadimento di eventi oggi ritenuti poco probabili o non noti o di cui non è possibile prevederne gli effetti, in grado di minare la continuità aziendale della Società. Al fine di mitigare tale rischio, gli Amministratori manterranno una costante attenzione sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari ed opportuni provvedimenti.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO: con riferimento agli Strumenti integrativi adottati per la *governance* aziendale e Sistema di Controllo (art. 6 co. 3) del D. Lgs. n. 175/2016, la Società non ritiene necessaria l'adozione di quanto previsto ai punti a) e b) in quanto il programma di controllo adottato viene ritenuto idoneo agli obiettivi. Con riferimento alla lettera c), è stato adottato uno specifico codice di condotta e MOG 231/2021 integrati dal piano triennale della prevenzione della corruzione. Con riferimento al punto d) si ricorda che ART-ER ha responsabilità nell'attivazione dei processi di innovazione sociale per conto della Regione Emilia-Romagna e di coinvolgimento dei cittadini nei processi di innovazione.

PARERI SUL BILANCIO: sia la Società di Revisione legale sia il Collegio Sindacale hanno espresso giudizio positivo sul bilancio, senza osservazioni e raccomandazioni.

INVESTIMENTI: la Società nell'esercizio ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari ad Euro 28.313, così come specificato all'interno della nota integrativa.

ASPETTO SOCIETARIO

Leggi Regione Emilia-Romagna: a febbraio 2023 la Regione Emilia-Romagna ha approvato una legge per attrarre e trattenere i talenti, ossia persone a elevata specializzazione che possono trovare in questo territorio un lavoro, un proprio spazio professionale o di ricerca, o intraprendere un percorso di ulteriore alta formazione. Si tratta della **Legge regionale n. 2 del 21 febbraio 2023** "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna ("persone che abbiano maturato conoscenze ed esperienze o che siano coinvolte in percorsi di particolare rilevanza negli ambiti della formazione, ricerca e innovazione)". A ottobre 2023 l'Assemblea legislativa regionale ha approvato la **Legge n. 12 del 3 ottobre 2023** sullo sviluppo dell'economia urbana e la qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. La legge promuove in particolare lo sviluppo di nuovi servizi al cittadino per la creazione di nuovi prodotti commerciali, servizi e spazi di vita rispondenti alle domande di welfare e socialità, con particolare riferimento all'accessibilità per le fasce più fragili della popolazione e mettendo al centro il ruolo pro-attivo della comunità e dei cittadini. Va in questa direzione la creazione di centri direzionali: hub urbani caratterizzati da una pluralità di funzioni e soggetti rispetto ai quali le attività commerciali fungono da 'motore' per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e garantire una integrazione e valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio e *hub* di prossimità vicini ai luoghi di abitazione e di lavoro per rispondere alle esigenze quotidiane delle persone.

Tali leggi hanno effetti direttamente o indirettamente rilevanti sulla gestione operativa della società.

PARITA' DI GENERE: il C.d.A. del 27 luglio 2023 ha approvato il Piano di Parità di Genere - Gender Equality Plan (GEP) di ART-ER. Il Piano definisce una serie di azioni da sviluppare nel corso del triennio 2022-2024, che prevedono un'attenzione particolare alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, l'equilibrio di genere nelle posizioni di responsabilità e nel reclutamento delle risorse, la prevenzione delle disuguaglianze e delle discriminazioni. Le azioni previste dal Piano sono 27, afferiscono alle 9 Macro Aree ritenute rilevanti e sono fortemente interrelate.

Le 9 macroaree definite dal Piano sono:

1. Politiche e strategie;
2. Governance e top management: impegno, responsabilità, visibilità;
3. Raccolta e monitoraggio dati;
4. Formazione e informazione;
5. Equilibrio lavoro e vita privata;
6. Leadership e processo decisionale;
7. Parità di genere nelle progressioni di carriera e nel reclutamento;
8. Integrazione della dimensione di genere nelle attività, nei prodotti e nei servizi;
9. Misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

Ciascuna macroarea è a sua volta declinata in misure ed azioni specifiche funzionali al perseguimento di obiettivi individuati.

NOMINE PER SOSTITUZIONE DEI MEMBRI CTS: in sede di assemblea dei soci del 15 maggio 2023 si è provveduto alle nomine per sostituzione dei membri del CTS. Si precisa che anche in data 7/11/2024 in sede di Assemblea dei soci si è provveduto alla ratifica nuove nomine CTS.

CONTROLLO ANALOGO: come disposto dall'art. 24 dello Statuto Societario e sulla base dell'accordo tra i soci per il controllo analogo congiunto su "ART-ER" i Soci esercitano i poteri di controllo analogo congiunto in forma collettiva e coordinata sugli atti di indirizzo generale, mediante apposito Comitato di Coordinamento.

Nel corso del 2023 si sono svolte tre riunioni del Comitato di Controllo per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società ART-ER S.C.P.A.: 27 marzo, 10

maggio, e 13 dicembre. All'interno della Relazione sul governo societario sono dettagliatamente indicati gli ordini del giorno e gli argomenti deliberati dai membri del CTS, la sua composizione con le nomine distintamente per ogni singolo socio.

INDIRIZZI SPESE DI FUNZIONAMENTO: con il DEFR, approvato con Delibera di Giunta regionale, la Regione Emilia-Romagna, socio di maggioranza della Società, fornisce gli indirizzi ed obiettivi generali del triennio di riferimento a tutte le società in house della Regione e, per ciascuna di esse, gli indirizzi ed obiettivi specifici. Nella seduta del C.d.A. del 22 luglio 2024 il Direttore informa il C.d.A. medesimo che lo scorso 24 giugno la Giunta Regionale ha approvato il DEFR 2025, che adotta come orizzonte temporale il triennio 2025/2027. Il testo approvato, si limita a sviluppare la Parte 1, che contiene i riferimenti sugli scenari di contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale. Viene invece posticipata al momento di insediamento della nuova Giunta la predisposizione delle Parti 2 e 3, riguardanti la definizione degli obiettivi strategici e delle linee di indirizzo per gli enti strumentali e per le società controllate e partecipate. Per quanto riguarda le Società partecipate dalla Regione, il DEFR approvato si limita a ricostruire il quadro sulle recenti norme e regolamenti adottati su: sistema di controllo sulle partecipate; regia unitaria del sistema delle società partecipate regionali; razionalizzazione delle società e delle partecipazioni della Regione.

Con Delibera n. 1262 del 24/06/2024, la Giunta Regionale ha approvato la Fissazione per la Società ARTER di obiettivi specifici, ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - annualità 2024". Gli obiettivi specifici assegnati ad ART-ER per il 2024 sono i seguenti: 1. adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi; 2. prevedere che, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso dei costi di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale dei medesimi "costi" degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Si dà atto che è stato acquisito il Report sui risultati della funzione di vigilanza da parte della Regione sulla società ART-ER relativamente all'esercizio 2023.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124: si dà atto altresì che, ai sensi dell'art 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la Società ha provveduto, a pubblicare in nota integrativa gli importi ricevuti di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni.

Tale comunicazione è stata effettuata anche per il bilancio 2023. Si dà atto altresì che non risultano contributi versati dalla Città metropolitana ai sensi della predetta legge.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti Città Metropolitana, è stata effettuata la verifica ai sensi di legge al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) sia al 31/12/2024.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

SVILUPPI FUTURI: in relazione al particolare momento storico ed economico, si segnala che i risultati aziendali futuri restano parzialmente condizionati dalle imprevedibili conseguenze attinenti al quadro geopolitico internazionale, che continua ad essere caratterizzato da varie tensioni e conflitti (a partire dal conflitto militare tra Russia e Ucraina, a quello israelo-palestinese, alle tensioni nel Mar Rosso). L'acuirsi e il protrarsi di tali tensioni potrebbero determinare nuovi impatti

sui costi delle materie prime, delle risorse energetiche, nonché dei costi di trasporto.

ART-ER continuerà ad operare per e con i Soci e continuerà ad intraprendere tutte le azioni necessarie per mantenere e rafforzare la propria attività caratteristica, come previsto anche dal socio Regione Emilia-Romagna nel DEFR 2024 e da ultimo nel DEFR 2025 in cui sono previsti/confermati i seguenti *indirizzi strategici* 1. Supportare la Regione nel coordinamento e nello sviluppo dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della conoscenza, nel sostegno alle start up e alla creazione d'impresa, raccordando le iniziative del sistema regionale per la ricerca e l'innovazione, nel percorso che ha portato l'Emilia-Romagna ad essere un hub dell'innovazione rilevante a livello nazionale 2. Contribuire alla promozione dello sviluppo territoriale sostenibile, all'internazionalizzazione, all'attrattività del territorio e agli investimenti in Emilia-Romagna, mediante azioni di promozione delle filiere regionali, del sistema della ricerca, dell'innovazione, della formazione. Azioni rivolte a investitori regionali, nazionali e internazionali finalizzate a rafforzare il sistema produttivo, dei servizi, della conoscenza e dell'occupazione, e azioni infrastrutturali di innovazione sociale, di sviluppo della conoscenza e di sostenibilità ambientale 3. Favorire lo sviluppo di azioni per grandi missioni trasversali che tengano conto delle transizioni digitali e green, delle filiere e strategie regionali e dell'impatto delle trasformazioni tecnologiche, economiche e sociali.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001 che contiene una serie di principi comportamentali e di protocolli aziendali volti alla prevenzione del compimento dei reati presupposto della responsabilità delle persone giuridiche previsti dal Decreto e ha nominato l'Organismo di Vigilanza, che prevede che il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il relativo aggiornamento. Nella seduta del 30/6/2023 il CDA ha confermato i membri dell'ODV 231 già nominati dal precedente CDA. Nel corso del 2023 è stato dato mandato allo Studio Garuti di aggiornare il MOG 231 relativamente all'adeguamento alla normativa nazionale di whistleblowing (D. Lgs. n. 24/2023) nonché degli ulteriori reati identificati come rilevanti ai sensi della disciplina del D. Lgs. n. 231/2001. È stata inoltre erogata formazione specifica ai Responsabili delle Procedure (4 dicembre 2023) sui contenuti del MOG 231 e dei suoi obiettivi ai sensi di legge.

Nella seduta del 30 gennaio 2025 il C.d.A. di ART-ER ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e delle previsioni normative nazionali nonché delle Delibere regionali di controllo analogo, frutto di un percorso di revisione del modello precedente realizzato nel 2024. Il Modello contiene una serie di principi comportamentali e di protocolli aziendali volti alla prevenzione del compimento dei reati presupposto della responsabilità delle persone giuridiche previsti dal Decreto. La Società, all'interno del Modello, ha adottato, inoltre, il Codice Etico, un documento che definisce l'insieme dei valori e dei principi etici che la stessa riconosce, accetta e condivide ed a cui l'operato di ARTER si ispira. Il MOG è messo a disposizione di tutti i dipendenti nella Intranet aziendale e pubblicato on line. Fra i protocolli preventivi di sistema viene indicato anche il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza pubblicato nella sezione ad esso riservato.

REGOLAMENTI

La società ha approvato, e pubblicato sul proprio sito nella sezione "Amministrazione trasparente", i seguenti regolamenti:

- Regolamento PROCEDURA AP05 – Contributi, Vantaggi Economici, Collaborazione con soggetti terzi;
- Regolamento e funzionamento dell'ODV;

- Procedura segnalazioni illeciti Whistleblowing;
- Manuale dei processi e dei protocolli preventivi;
- Procedura 'AP01 - Selezione personale dipendente;'
- Regolamento ART-ER sulle indennità interne;
- Regolamento informatico della Società;
- Policy di business continuity intesa quale policy di gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche;
- Disciplinare della Società per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

Nel corso del 2023 si è provveduto all'aggiornamento della procedura AP04 Acquisizione di beni e servizi adeguandola alle novità normative così come introdotte con il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 36/2023.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE: in quanto Società a controllo pubblico, ART-ER deve garantire la massima trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 175/2016. La Società ha provveduto ad approvare annualmente il programma triennale per la prevenzione della corruzione contenente anche le disposizioni in materia di trasparenza e all'individuazione di un unico responsabile. La società ha proceduto all'aggiornamento annuale del Piano e da ultimo il Consiglio di Amministrazione, in data 30 gennaio 2025, ha provveduto anche alla stesura del Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza 2025-2027, che è stato pubblicato nel sito web, alla sezione Società trasparente. Ai sensi di legge, il PTPCT definisce la strategia di ART-ER, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel rispetto del dettato legislativo, degli indirizzi ANAC e delle Delibere di Controllo Analogo della Regione Emilia-Romagna. Vista la revisione del MOG 231, il PTPCT è stato ulteriormente integrato rispetto ai processi ed alle misure previste nel MOG, così come quest'ultimo ha maggiormente integrato le procedure specifiche adottate in merito agli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza. In questo senso si è ulteriormente rafforzata la *compliance* di ART-ER nella sua dimensione programmatica, operativa e gestionale. Il PTPCT è, nell'ambito del MOG 231, Protocollo Preventivo di Sistema. Il PTPCT è stato attuato nella sua interezza. I fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema sono stati la collaborazione con la Direzione e i responsabili delle attività, nonché il confronto col controllo analogo regionale. È risultata utile la partecipazione alla rete regionale Integrità e Trasparenza ed il confronto con ODV 231, oltre che il recente tavolo di confronto interistituzionale predisposto dalla Città Metropolitana di Bologna (comuni, unioni, partecipate). La formazione è stata erogata a tutti i dipendenti attraverso i corsi della piattaforma SELF, oltre a momenti formativi specifici per i RUP (responsabili delle procedure). In generale il monitoraggio delle misure di anticorruzione e trasparenza è stato effettuato senza criticità ed ha consentito di individuare alcuni processi che richiedono un affinamento delle misure di prevenzione di rischio.

Con particolare riferimento **all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione**, si rileva che, nell'apposita sezione del sito di Amministrazione trasparente, sono state pubblicate le documenti di attestazione dell'ODV sulla verifica della pubblicazione, completezza e aggiornamento nelle schede di verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal RPCT per tutti gli esercizi fino al 2024; per l'anno 2023 l'attestazione è stata effettuata, alla luce delle delibere dell'ANAC, in data 20/06/2023 mentre, per l'anno 2024, l'attestazione è stata effettuata, alla luce dell'Atto del Presidente dell'1/06/2024, ratificato con delibera n. 270/2024, in data 1/08/2024.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT): è stato individuato un unico responsabile e il C.d.A., quale organo di indirizzo politico, con propria deliberazione del 30 giugno 2023, ha provveduto ad una nuova nomina per tutto il suo mandato e quindi fino all'approvazione del

bilancio al 31/12/2024, a seguito della richiesta di interruzione del mandato del precedente responsabile per motivi strettamente personali ed in alcun modo collegati all'espletamento dell'incarico in ART-ER.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO: con riferimento all'accesso civico semplice concernente i dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria (art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013) e all'accesso civico generalizzato contenente i dati ed i documenti ulteriori rispetto a quelli a pubblicazione obbligatoria (art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013), la Società ha predisposto una pagina dedicata nella sezione online *Amministrazione trasparente*, alla voce "Altri contenuti" comprensiva di descrizione del procedimento, dei relativi moduli di richiesta e con indicazione dei recapiti telefonici, caselle di posta elettronica, fax, indirizzo pec nonché i registri di accesso, nonché l'indicazione del Titolare del potere sostitutivo, specificando che in caso di ritardo o mancata risposta alla richiesta di accesso civico da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'istante può ricorrere al Presidente, in quanto legale rappresentante dell'Organo di indirizzo politico della società, Il registro degli accessi contiene l'elenco delle richieste di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato presentate ad ART-ER e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione. L'elenco delle richieste viene aggiornato semestralmente, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee Guida ANAC – Delibera n. 1309/2016. Non sono a tutt'oggi pervenute richieste di accesso civico semplice o generalizzato né nel 2023 e né nel 2024.

TUTELA WHISTLEBLOWER: la tutela e garanzia del dipendente che segnala illeciti, già attuata da ART-ER in base alla normativa precedente ed alle delibere regionali di controllo analogo, è stata ora adattata agli strumenti di segnalazione di cui alle disposizioni normative previste dal D. Lgs. n. 24/2023. Sono previste procedure di segnalazione anche di violazione del Codice Etico, all'ODV e nell'ambito delle attività ispettive di competenza dell'Organismo regionale di accreditamento ed ispezione su certificazioni energetiche e catasto regionale impianti termici CRITER (previsti dai disciplinari specifici approvati dalla Regione). La piattaforma di segnalazione e tutte le altre modalità di segnalazione, unitamente alle informazioni relative a chi può presentare segnalazioni ed al loro trattamento sono disponibili alla pagina dedicata sul sito web in cui sono indicati coloro che possono segnalare illeciti, contenuto delle segnalazioni, modalità di segnalazione con indicazione di priorità per la segnalazione via piattaforma, le misure di protezione del segnalante, perdita delle tutele, canale di segnalazione esterna all'ANAC, informativa privacy.

CODICE ETICO: tra le misure adottate da ART-ER per prevenire la corruzione si annoverano le disposizioni contenute nel Codice Etico, che devono essere considerate parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del MOG. Il Codice Etico è stato predisposto da ART-ER contestualmente alla progettazione del "Modello 231", e pertanto l'ultimo aggiornamento, analogamente, è stato approvato in data 30/01/2025, con lo scopo di prevenire i comportamenti che possono essere causa, anche indirettamente, della commissione dei reati richiamati dal D. Lgs. 231/2001. Il Codice richiama principi etici, doveri morali e norme di comportamento, ai quali deve essere improntato l'agire di tutti coloro che (socio, dipendente, collaboratore, fornitore ecc.), cooperano, ognuno per quanto di propria competenza e nell'ambito del proprio ruolo, al perseguimento dei fini di ART-ER, nonché nell'ambito delle relazioni che la Società intrattiene con i terzi. Inoltre, risponde alle caratteristiche dettate dalla DGR 1175/2015 (controllo analogo) e successive delibere regionali. Il Codice Etico di ART-ER prevede meccanismi di segnalazione specifica all'ODV 231 e sanzionatori in caso di violazione delle norme del codice Etico. Nel 2025 il codice etico è stato integrato con le previsioni dedicate alla parità di genere ed al GEP (gender equity plan).

DISCIPLINA TUTELA DATI PERSONALI: in conformità al Regolamento europeo sulla protezione e circolazione dei dati personali (GDPR) e ai relativi obblighi e adempimenti e in conformità a quanto stabilito dal Modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house della Regione Emilia-Romagna - Allegato B art. 9 ("Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali), la Società ha proceduto ai seguenti adempimenti:

- costante aggiornamento del Registro delle operazioni di trattamento effettuate dalla Società, strutturato in base alle informazioni richieste dall'art. 30 del GDPR;
- costante predisposizione e invio delle autorizzazioni al trattamento dei dati ai dipendenti neoassunti e collaboratori incaricati della società (nomina

- “incaricati);
- costante aggiornamento del Registro degli amministratori di sistema della società interni ed esterni della società istituito il 23.12.2019;
- costante designazione - ai sensi dall’art. 28 del GDPR - dei soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti, nei casi di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali in nome e per conto della Società.

Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD (DPO) di ART-ER è LEPIDA S.C.P.A.

PUBBLICAZIONE CARTE DI SERVIZIO: la società all’interno della sezione amministrazione Trasparente, in corrispondenza alla voce dedicata alle carte dei servizi e standard di qualità ha dichiarato che non sono state elaborate carte dei servizi.

Società: ATC S.P.A. in liquidazione

Sede: via Rubbiani, 5 – presso Studio Diegoli - 40124 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	120.000,00	120.000,00
Quota partecipazione Provincia	37,15%	37,15%
Patrimonio netto	6.020,00	19.425,00
Risultato d’esercizio	-22.790,00	13.405,00
Volume d’affari	12.236,00	50.085,00
Debiti verso Istituti di Credito	4.466,00	4.466,00
Oneri finanziari	5.858,00	10.506,00
Costo del personale	0,00	0,00
Nr. medio Dipendenti	0	0

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ: a seguito dell’operazione di scissioni/fusione di Atc S.p.A. e Fer S.r.l., perfezionata il 1° febbraio 2012, la società, che fino all’inizio del mese di maggio 2014, è stata transitoriamente titolare della gestione della sosta e dei servizi complementari alla mobilità del Comune di Bologna (gestione contrassegni, car sharing, ecc..), è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, in seguito all’aggiudicazione di TPER S.p.A. della gara per il servizio di gestione della sosta e dell’acquisto, da parte di quest’ultima, del ramo d’azienda di Atc perfezionato il 4 maggio. In seguito a tale cessione gli elementi dell’attivo e del passivo rimasti nel patrimonio della società sono riferibili unicamente a crediti, disponibilità liquide, debiti e fondi.

La società non essendo più operativa, non ha dipendenti né attività residue da svolgere. Allo stato attuale vi sono controversie in corso con l’Agenzia dell’Entrate e con TPER.

ATTIVITA' AFFIDATE: la Società non riceve affidamenti dalla Città metropolitana di Bologna ed essendo in liquidazione l'erogazione del servizio di interesse generale si è interrotto.

PARTECIPAZIONI DETENUTE: la società non detiene partecipazioni indirette.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO: la società è inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/12/2024: a seguito dello scioglimento della società è tuttora in corso il procedimento di liquidazione.

**ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO:
AGGIORNAMENTO CONTENZIOSI IN CORSO, ASPETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E SOCIETARIO**

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: anche quest'anno il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art 2435 bis del codice civile e conseguentemente non è stata formulata la relazione sulla gestione da parte del liquidatore.

Il nuovo bilancio intermedio di liquidazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 rileva un utile di Euro 13.405,00, a fronte di una perdita di Euro 22.790,00 dell'esercizio 2022, che l'Assemblea, su proposta del liquidatore, ha deliberato di destinare a parziale copertura delle perdite di esercizi precedenti.

AGGIORNAMENTO CONTENZIOSI IN CORSO

GIUDIZIO DI CONTO PRESSO LA CORTE DEI CONTI: per le irregolarità contabili riscontrate sulla contabilità trasmessa al Comune di Bologna nell'arco temporale 2008-2009 da Atc S.p.A., in qualità di agente contabile in quanto, concessionario del servizio sosta, è intervenuta la sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti, Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, a parziale accoglimento del gravame, che ha rideterminato l'importo da Euro 6.498.574,27 in Euro 239.379,00 del debito dell'agente contabile Atc S.p.A. nei confronti del Comune di Bologna. Il liquidatore ha informato che, con atto di pignoramento del 4 marzo 2019, il Comune di Bologna ha avviato le procedure esecutive, procedendo al pignoramento delle disponibilità finanziarie residue presso Banca di Bologna soddisfacendo parzialmente il credito per Euro 59.152,00. Il debito residuo previsto nell'attuale bilancio 2023, rimasto invariato rispetto agli esercizi precedenti, è pari a Euro 180.227,00.

CONTENZIOSO IRAP PERIODO DAL 2007 AL 2010: in merito al contenzioso Irap, come è stato relazionato dall'organo amministrativo nonché dal liquidatore nelle relazioni dei precedenti esercizi, si rammenta che nel corso del 2012 la società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, periodo d'imposta dal 2007 al 2010, riguardanti l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini Irap, per un totale di imposte accertate per Euro 3.726.949,00. L'attività accertativa era stata svolta dall'Agenzia delle Entrate antecedentemente all'operazione di scissione del 1° febbraio 2012 e la contestazione riguarda la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. Il rilievo dell'Agenzia delle Entrate si basa, infatti, sull'assunto che la deducibilità dei predetti costi non si applica alle imprese operanti in concessione a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua e dei trasporti. Nella nota integrativa si legge che gli avvisi di accertamento appaiono infondati per più motivi in quanto ATC S.p.A.: 1) non operava in concessione

amministrativa, ma in conformità a un "contratto di servizio" appartenente alla categoria dell'appalto di servizi; 2) che ad essa non era riferibile alcun tipo di "tariffa", e tanto meno di "tariffa sensibile", in considerazione del fatto che il prezzo del titolo di viaggio non era determinato, tenendo conto del costo fiscale dell'IRAP, né di alcun altro costo, in quanto i ricavi della medesima erano significativamente integrati dai contributi ricevuti. Essa ha ritenuto di non rientrare nell'esclusione e quindi ha operato le deduzioni in oggetto ai fini dell'IRAP (cd. "cuneo fiscale"). Pertanto, nella nota integrativa si rileva che gli avvisi di accertamento appaiono infondati per più motivi: sia in quanto si basano su una interpretazione della normativa che si pone in contrasto con la legge medesima e con la Commissione Europea, sia perché si estendono anche alle deduzioni del cuneo fiscale relativi ai dipendenti diversi da quelli impiegati nel trasporto. Il precedente Consiglio di Amministrazione aveva proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, valutando nel contempo di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi, stante la fondatezza del ricorso presentato. La Commissione Tributaria Provinciale si è espressa negativamente in data 20 giugno 2014, determinando la soccombenza della società in tale primo grado di giudizio. La società è ricorsa in appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. La sospensiva è stata concessa in data 3 aprile 2015 ma il ricorso è stato invece rigettato con sentenza del 5 giugno 2015. Tale sentenza di secondo grado è stata impugnata in Cassazione nonché è stata presentata istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE. La Corte di Cassazione, con ordinanza n.35.800, in data 27 dicembre 2023, ha accolto il ricorso di Atc e ha cassato la pronuncia impugnata, rinviando alla Corte di Giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna in diversa composizione. Il Liquidatore nella nota integrativa dichiara di essersi attivato per procedere alla riassunzione della causa entro il termine perentorio di sei mesi dalla pubblicazione della pronuncia della Corte di Cassazione ai sensi art 63 D. Lgs. n. 546/1992. Il Liquidatore precisa che, a partire dai bilanci al 31/12/2012 ad oggi, non è stato appostato alcun fondo a copertura del rischio in oggetto per due motivi: 1) in quanto gli amministratori e il liquidatore ritengono fondati i motivi di ricorso; 2) in ipotesi di soccombenza in giudizio ritengono che il conseguente onere economico non competa ad Atc ma a TPER. Nel conto della gestione al 01/07/2014 predisposto dagli amministratori, e di conseguenza nei bilanci successivi, è stato invece rilevato il debito nei confronti dell'erario ed il corrispondente credito verso TPER per Euro 4.468.448,00, di cui Euro 3.726.949,00 per imposta Irap. È stato precisato dal liquidatore che gli atti di scissione hanno sancito il principio, peraltro coerente con lo spirito dell'operazione e con la prassi, per i quali la società scissa e la società beneficiaria si sarebbero fatte carico di ogni sopravvenienza passiva e attiva inerente al ramo di azienda di rispettiva competenza. Pertanto, sempre il liquidatore, nella nota integrativa rileva che, tenuto conto che il contenzioso Irap per gli anni 2007/2010 si riferisce a deduzioni riguardanti esclusivamente il personale dipendente impiegato nel ramo d'azienda "Trasporto" poi scisso in TPER, la sopravvenienza passiva che dovesse derivare dall'eventuale soccombenza in giudizio non potrà che essere di competenza di TPER medesima. Tuttavia, occorre rilevare che TPER ha formalmente comunicato una propria e diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione. Vista la delicatezza e la rilevanza della questione, l'allora Consiglio di Amministrazione di Atc aveva ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo-commerciale di Genova sul tema in oggetto, parere con il quale viene confermata la correttezza delle posizioni di Atc S.p.A. e l'assoluta erroneità della posizione assunta da TPER.

Anche il liquidatore, in seguito ad invito dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014, ha ritenuto opportuno chiedere un parere *pro veritate* sull'argomento a un prestigioso studio legale di diritto amministrativo-commerciale di Bologna sul tema in oggetto, parere con il quale viene nuovamente confermata e ribadita la correttezza delle posizioni di Atc S.p.A. In coerenza con tale assunto Atc, avendo presentato richiesta di rimborso dell'Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese di personale dipendente e assimilato per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo di azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio al 31/12/2012 e seguenti Atc ha iscritto un debito verso TPER di pari importo per Euro 1.783.289,00, che onorerà quando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario

CONTENZIOSO IRAP PERIODO 2011: nel frattempo, in data 9 marzo 2015, a seguito di ulteriore verifica fiscale sull'esercizio 2011, è stato notificato alla società

ATC ed a TPER S.p.A. avviso di accertamento per Euro 1.305.905,00, sempre riguardante l'applicazione del cuneo fiscale ai fini Irap. Avverso tale avviso di accertamento, la società ha predisposto il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso rigettato con sentenza del 19/02/2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria provinciale. Tale istanza di sospensione è stata rigettata con disposto del 15 luglio 2016. Anche il ricorso in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale E.R. è stato rigettato con sentenza del 13/08/2019 depositata il 3/01/2020. Tale sentenza di Appello non è stata impugnata per Cassazione per la carenza di risorse finanziarie della liquidazione necessarie a far fronte alle spese legali. Anche a questo proposito, il liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti, derivante dalla soccombenza in giudizio, non compete ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

PROCEDURE NEI CONFRONTI DI TPER: in seguito agli atti di escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per Euro 1.500.000,00, presso Unicredit ed Euro 483.777,00 presso Bper, nonché al pignoramento dei crediti verso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per Euro 1.263.000,00, oltre a crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle entrate per Euro 1.904.352,00, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro TPER per ottenere un corrispondente indennizzo, calcolato in Euro 4.975.305,00. In data 14 marzo 2019, con sentenza n. 2451/2019, il Tribunale di Bologna, in accoglimento della domanda formulata da ATC S.p.A. in liquidazione, nel dichiarare TPER S.p.A. "obbligata, a norma dell'art. 10 «dell'atto di fusione e scissione» dell'1° febbraio 2012, a tenere la società attrice ATC S.p.A. in liquidazione. indenne da quanto da quest'ultima versato all'Erario in ragione delle «sopravvenienze passive» così come meglio descritte in atto di citazione", ha condannato "la società convenuta al pagamento in favore della società attrice dell'importo da quest'ultima a tale titolo concretamente corrisposto all'Erario". Detta sentenza è stata munita della relativa formula esecutiva in data 16 dicembre 2019 e, in data 19 dicembre 2019, regolarmente notificata a TPER S.p.A. unitamente all'atto di precetto a cui è seguito il pignoramento presso terzi pari ad Euro 2.227.280,59, nonché il ricorso in opposizione di TPER S.p.A. È stato siglato un accordo transattivo in data 26 aprile 2021 con rinuncia da parte di TPER alla causa di merito promossa ex art. 616 c.p.c ed il pagamento di un contributo alle spese legali. Da parte ATC è stata espressa rinuncia al processo esecutivo ed ai pignoramenti ancora in essere. Contro la suddetta sentenza n. 2451/19 è stato presentato Appello da TPER datato 17/7/2020 e successivamente Memoria di Costituzione ed Appello incidentale da parte di ATC. All'Udienza del 27 aprile 2021 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 25 ottobre 2022, dove è stata trattenuta in decisione. La sentenza della Corte d'Appello di Bologna del 6 giugno 2023 ha confermato di fatto integralmente quella di primo grado, rigettando l'appello principale di TPER e quello incidentale di ATC S.p.A. in liquidazione, sancendo sostanzialmente l'obbligo di TPER di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive, che sorgerà soltanto quando interverrà l'accertamento definitivo di tali sopravvenienze, che si definirà solo con la conclusione della causa in merito al cuneo fiscale. Il Liquidatore nella nota integrativa informa che in data 29 febbraio 2024 TPER S.p.A. ha notificato ricorso per Cassazione e dalla medesima data decorrono i 40 giorni entro i quali ATC deve rispondere. A tale proposito, il liquidatore evidenzia le difficoltà, a cui deve fare fronte ATC per rispondere al ricorso per Cassazione di TPER, dovute alla ormai nota mancanza di liquidità.

CONTENZIOSO IRAP 2012-2014: è stata avviata a ottobre 2016 anche una verifica fiscale, da parte dell'Agenzia delle Entrate, relativa al periodo di imposta 2012, 2013 e 2014, che ripropone i rilievi relativi all'applicazione del Cuneo fiscale ai fini IRAP sia per quanto riguarda il ramo trasporti sia il ramo sosta, per una maggiore imposta per Euro 308.332,00. Pertanto, sono stati notificati in data 6 aprile 2017 avvisi di accertamento per Euro 190.615,00 per il 2012, Euro 84.225,00 per il 2013 ed Euro 33.492,00 per il 2014 contro i quali è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, successivamente rigettato con Sentenza CTP del 21/12/2018, depositata il 7/10/2019. Tale sentenza di primo grado è stata opportunamente impugnata nei termini in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale ER, grazie al gratuito patrocinio dei difensori. Anche a questo proposito, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, si ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non compete ad ATC S.p.A. ma a TPER. e quello relativo al ramo sosta al Comune di Bologna. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

RAMO SOSTA: in merito al ramo sosta, il liquidatore, evidenziando che sulla base di specifici accordi con il Comune di Bologna, il cd. conto della sosta, doveva chiudersi in pareggio, ritiene che l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP possa essere addebitata al Comune di Bologna mentre il Comune medesimo ritiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale vigente dall'1/01/2009, possano essere addebitate allo stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa agli esercizi 2009 e seguenti ad eccezione delle sanzioni. Il liquidatore prudenzialmente, già dall'esercizio 2016, ha proceduto ad accantonare nel "fondo rischi contenzioso IRAP" Euro 61.849,00, corrispondente alla quantificazione della quota non riconosciuta dal Comune di Bologna relativa all'incidenza del ramo sosta effettuato in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro TPER. Tale fondo, prudenzialmente, resta invariato nel bilancio 2023. Il liquidatore, in materia di accertamento IRAP ramo sosta, e specificamente in tema di sanzioni, precisa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 472/1997 e dell'art. 10, comma 3, della L. n. 212/2000, che le sanzioni non sono comunque da irrogare quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria, come nella fattispecie in oggetto. Pertanto, relativamente agli accertamenti degli anni 2012, 2013, 2014, è stato rilevato il debito nei confronti dell'erario ed il corrispondente credito nei confronti del Comune di Bologna per la sola quota capitale. Avendo quindi ritenuto fondata la richiesta espressa dai difensori, in sede di contenzioso tributario, in merito alla esenzione dalle sanzioni sopra citata e supportati da un parere *pro veritate* dello studio legale di diritto amministrativo - commerciale italiano, che nella malaugurata ipotesi di soccombenza sulle sanzioni queste ultime siano di competenza del Comune di Bologna e pertanto non è stato rilevato il debito per sanzioni.

POSIZIONE LIQUIDATORE: il liquidatore, tenuto conto dei pignoramenti di pagamento eseguiti da Equitalia sulle disponibilità finanziarie della Società in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale in merito al contenzioso IRAP e dal Comune di Bologna in relazione alla sentenza della Corte dei Conti, nonché della posizione assunta da TPER rispetto alla vicenda, anche a seguito della pubblicazione in G.U. del Decreto Legislativo n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari che non siano supportati da un titolo di prelazione, e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'erario. Per quanto riguarda i principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società, si rileva che questi sono il rischio di liquidità e il rischio di credito; quest'ultimo è dovuto all'eventualità che la società TPER non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali anche in virtù delle cause di cui sopra; il rischio di liquidità, invece, è dovuto all'eventualità che la società TPER non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento. Relativamente al rischio di liquidità, si segnala anche il conferimento degli incarichi di assistenza professionale conferiti al legale che assiste la società nella causa TPER per totali Euro 118.500,00, oltre maggiorazioni di legge e comunque al netto degli importi liquidati da controparte in seguito a transazione. Per espresso accordo, il pagamento del compenso sarà eseguito se ed in quanto i futuri incassi consentano di provvedere in tutto o in parte al pagamento stesso, a meno che controparte non venga condannata alle spese. Entrambi i rischi possono essere profilati di livello alto.

ADEMPIMENTI EX ART. 6 e 14 DEL D.LGS. N. 175/2016: con riferimento alla relazione sul governo societario ex art. 6, si evidenzia che la società è in stato di liquidazione e pertanto vengono meno gli strumenti cardine relativi alla valutazione del rischio di crisi aziendale quali: valutazione della continuità aziendale e la valutazione dello stato di crisi. La società ha proceduto all'attività di monitoraggio del rischio aziendale con riferimento alla data del 31/12/2023. Come previamente rilevato, esiste un rischio di credito e un rischio di liquidità. Con riferimento agli strumenti integrativi di governo societario si rileva che relativamente agli incarichi esterni, il liquidatore si avvale della procedura stabilita dal regolamento sull'assunzione di incarichi adottato dalla società Atc prima di entrare in liquidazione.

PARERI SUL BILANCIO: la Società di Revisione, in coerenza ai bilanci degli esercizi precedenti, ha emesso la propria relazione, evidenziando che le incertezze sugli esiti finali dei contenziosi di natura fiscale pendenti, nonché l'incapacità del Liquidatore di poter sostenere gli oneri per adire a superiori gradi di giudizio, da un lato, e la significativa incertezza di recuperabilità dei crediti verso TPER S.p.A. e verso il Comune di Bologna dall'altro, costituiscono aspetti rilevanti e persuasivi che investono il bilancio intermedio di ATC S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2023. Conseguentemente, tutti gli aspetti citati sono tali da condurre ad esprimere

una “Dichiarazione di impossibilità di espressione del giudizio”. Il Revisore non è stato quindi in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione dell’esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ha emesso la propria relazione, come svolto anche per i bilanci degli esercizi precedenti, richiama in particolare i contenuti ed i risultati compiutamente commentati dal liquidatore in nota integrativa in merito al contenzioso in essere con l’Agenzia delle Entrate di Bologna, relativamente alla determinazione dell’IRAP, con specifico riferimento al calcolo del cosiddetto “cuneo fiscale” del ramo trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 nonché i contenuti della questione relativa al ramo sosta con il Comune di Bologna. Il Collegio Sindacale concorda peraltro con la Società che, nella denegata ipotesi di definitiva soccombenza di ATC, gli importi contestati (inclusi sanzioni ed interessi) riferibili al settore trasporto, in applicazione delle norme contenute nell’articolo 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012, sarebbero di esclusiva competenza e pertinenza di TPER S.p.A. Tale interpretazione è confermata e sostenuta da autorevoli pareri *pro veritate* che gli amministratori prima, nel 2013 (Professor Acquarone di Genova), ed il liquidatore dopo, nel 2015 (Professor Nanni dello Studio Galgano di Bologna), hanno richiesto al fine di supportare i trattamenti contabili relativi ai rapporti patrimoniali ed economici in essere tra ATC e TPER disciplinati nei bilanci ATC, già a partire dal 2012. Alla luce delle risultanze dell’attività svolta e tenuto conto dei contenuti della relazione di revisione rilasciata in data 11 aprile 2024 dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, così come descritti nel paragrafo “Elementi alla base della Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio” della relazione di revisione, riferiti in particolare alle significative e pervasive incertezze circa gli esiti dei vari contenziosi in essere, considerate l’illiquidità finanziaria e le ulteriori criticità di cui ai seguenti punti:

a) il patrimonio netto della società al 31/12/2023, pari ad Euro 19.425,00 (Euro 6.020,00 nel 2022), con importo seppure maggiore rispetto all’esercizio precedente, per effetto dello stralcio, per avvenuta prescrizione di legge, di alcune posizioni creditorie, impone il Collegio di mantenere le dovute riserve sulla sostenibilità patrimoniale della procedura di liquidazione, per il protrarsi della procedura stessa ed il conseguente perdurare di costi fissi di gestione di liquidazione già maturati nel corrente anno e maturandi. Il mantenimento dell’attuale equilibrio patrimoniale dovrà infatti ancora far leva sulla disponibilità dei creditori ad attendere l’evoluzione dei contenziosi in essere, ovvero a valutare possibili transazioni sulle proprie spettanze e su quelle in corso di maturazione, subordinando il buon esito dell’iter liquidatorio, all’assenza di eventuali ulteriori contenziosi con tali creditori che potrebbero influenzare l’evoluzione della liquidazione verso l’apertura di procedure concorsuali;

b) esiti contenzioso TPER: nonostante il favorevole pronunciamento della Corte di Cassazione sul contenzioso tributario IRAP, i cui esiti definitivi sono ragionevolmente attesi entro il 2025, il nuovo ricorso promosso da TPER dinanzi alla Corte di Cassazione del 29 febbraio 2024 (causa ATC-TPER), avverso il quale la Società ha promosso istanza di opposizione, apre un nuovo scenario di incertezza sui tempi di definizione delle reciproche obbligazioni, ATC-TPER, scaturiti dall’atto di scissione del 2012 e quindi sui tempi di chiusura della procedura di liquidazione. Il Collegio rileva che sebbene siano presenti ragionevoli e positive aspettative sulla definizione ultima del contenzioso tributario Irap, ai necessari presupposti di continuità aziendale di cui si è trattato al punto a), si aggiunge il rischio che la dilatazione dei tempi di definizione dei rapporti patrimoniali ATC-TPER possa non conciliarsi con gli obiettivi di recupero della capacità finanziaria della Società, conditio sine qua non per garantire la copertura di tutte spese correnti di liquidazione e per far fronte ad eventuali futuri altri contenziosi, sicuramente ad oggi non prevedibili, quali ad esempio l’eventuale negativa evoluzione dei rapporti con il Comune di Bologna sulla diversa interpretazione delle competenze delle sanzioni IRAP riferite alla sosta;

c) tempi di realizzo attivo societario: il buon esito delle operazioni di liquidazione della società rimangono subordinate alle aspettative di generare, nei tempi adeguati e necessari, i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive iscritte in bilancio che alla data di redazione della presente relazione, appaiono ragionevolmente sufficienti ad assolvere tutte le obbligazioni sociali di Atc in liquidazione;

d) le limitazioni previste dalla normativa pubblica in materia di soccorso finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra esposto il Collegio Sindacale infatti concorda con le conclusioni espresse dal Revisore Legale sull’assenza di elementi necessari e

sufficienti per formulare previsioni ragionevolmente certe sull'evoluzione della liquidazione, e, nel ribadire la propria attenta vigilanza sull'evoluzione dei contenziosi tributari e legali e sulla tempestività dei provvedimenti eventualmente da adottare a tutela dei creditori sociali, invita i Soci a tenere conto, nel proprio processo decisionale, delle osservazioni contenute nella loro relazione, non formulando obiezioni, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di deliberazione presentate dal liquidatore.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei dati economici si rilevano in particolare i seguenti dati:

VALORE DELLA PRODUZIONE, derivante esclusivamente dalle operazioni di liquidazione ammonta a Euro 50.085,00 contro Euro 12.236,00 del 2022, di cui Euro 00,00 derivante dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro 0,00 nel 2022), ed Euro 50.084,52 (Euro 12.236,00 nel 2022), quali altri ricavi e proventi e comunque derivanti dalle operazioni di liquidazione. Trattasi di sopravvenienze attive relative a debiti prescritti. Si dà atto che non sono presenti ricavi corrispondenti all'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione in quanto il fondo è stato azzerato al 31/12/2021, fatta eccezione per l'importo relativo al compenso del liquidatore, per la quota ancora dovuta.

COSTI DI PRODUZIONE, ammontano a Euro 24.433,00 (Euro 29.168,00 nel 2022) dovuti principalmente a spese per servizi, per complessivi Euro 23.986,00, nell'ambito dei quali sono compresi il compenso del Collegio Sindacale per Euro 17.158,00, per la Società di Revisione per Euro 4.500,00, maggiorato di IVA ed oneri di legge per ciascun esercizio di riferimento, su base annua, nonché servizi amministrativi. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati acconti sul compenso spettante al liquidatore accantonato al Fondo costi e oneri di liquidazione per un residuo di Euro 4.500,00.

La società non ha costi di personale in quanto non ha personale dipendente e non sono stati effettuati accantonamenti. In nota integrativa, come peraltro già evidenziato nell'esercizio precedente, sono rilevati gli incarichi di assistenza professionale conferiti al legale che assiste la società nella causa con TPER per totali Euro 118.500,00, oltre a maggiorazioni di legge e comunque al netto degli importi liquidati da controparte in seguito a transazione. Per espresso accordo, il pagamento del compenso sarà eseguito se ed in quanto i futuri incassi consentano di provvedere in tutto o in parte al pagamento stesso, a meno che controparte non venga condannata alle spese. Il costo relativo a tale incarico non è stato contabilizzato in quanto soggetto a condizione.

I costi per oneri diversi di gestione sono pari a Euro 447,00 e sono in linea con l'esercizio precedente (Euro 448,00) e si riferiscono ai diritti camerali e tassa di vidimazione.

RISULTATO OPERATIVO: la differenza tra valori e costi della produzione presenta valore positivo di Euro 25.652,00 a fronte di un valore negativo di Euro 16.932,00 del 2022.

GESTIONE FINANZIARIA: il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 10.506,00 (Euro 5.858,00 nel 2022 ed è quindi peggiorato per Euro 4.648,00 rispetto al precedente esercizio; ciò deriva principalmente da interessi passivi, riferiti a interessi di mora prevalentemente richiesti dal Comune di Bologna, con riferimento alla già richiamata sentenza 636/2016.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale in particolare si rilevano i seguenti dati:

ATTIVO PATRIMONIALE: le immobilizzazioni non sono presenti in quanto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I crediti, al netto dei fondi di svalutazione, pari a Euro 1.440.541,00 (invariato rispetto al 2022), ammontano complessivamente a Euro 10.115.306,00 a fronte di Euro 10.117.493,00 dell'esercizio precedente, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così composti: "crediti verso clienti" per Euro 245.710,00 invariato rispetto al 2022; "crediti verso altri" per Euro 10.513.375,00 (Euro 10.513.374,00 anche nel 2022), voce che è comprensiva, di un credito verso TPER per Euro 8.899.427,00 per rivalsa del debito derivante dall'accertamento Irap di pari importo, che è analogo al precedente esercizio; di un credito di Euro 248.931,00 verso il Comune di Bologna per rivalsa del debito derivante dall'accertamento Irap ramo sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente e al 2021; di un credito verso cooperativa Coopertone di Euro 1.298.795,00 (interamente svalutato); "crediti vari" per Euro 66.222,00 anch'essi di importo invariato rispetto all'esercizio 2022; "crediti verso fornitori" per Euro 14.888,00, analogo importo nel 2022; "crediti tributari" per Euro 781.874,00 (Euro 784.490,00 nel 2022), voce composta: dal credito Iva per Euro 151.175,00, credito verso l'erario per Ires e Irap versata in eccesso per Euro 568.277,00 (Euro 570.893,00 nel 2022) e da crediti diversi verso l'erario per Ires e Euro 62.422,00.

Le disponibilità liquide, che sono pressoché azzerate, ammontano invece a Euro 15,00, a fronte di Euro 101,00, nel 2022.

PASSIVO PATRIMONIALE: la Società presenta un capitale sociale di Euro 120.000,00 ma un patrimonio netto pari a Euro 19.425,00 (Euro 6.020,00 nel 2022). La Voce "Altre Riserve" è comprensiva della Riserva "Rettifiche di liquidazione" per - Euro 86.369,00 che risulta quale contropartita del conto "Fondo costi ed oneri di liquidazione". Sono rilevate perdite portate a nuovo per un importo complessivo di Euro - 27.611,00 e un utile di esercizio 2023 per Euro 13.405,00. **I debiti** ammontano complessivamente a Euro 10.016.817,00 (Euro 10.032.493,00 nel 2022), e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, tra cui figura "il debito verso controllanti" di Euro 1.198.578,00 (Euro 1.188.073,00 nell'esercizio precedente), che origina dal canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione sosta fino al 4/05/2014, che fu incrementato in seguito dalla Sentenza della Corte dei Conti 636/2016 per Euro 239.379,00 precedentemente menzionata, risulta essere ulteriormente aumentato rispetto all'esercizio 2022 per una somma pari a Euro 10.505,19 corrispondente agli interessi passivi di mora nel frattempo maturati, nonché debiti diversi verso il Comune di Bologna per Euro 30.620,00 (stesso importo nel 2022) relativi agli incassi parcheggio Staveco; la voce "altri debiti" comprende il debito verso l'Erario per contenzioso Irap di Euro 4.046.994,00, invariato rispetto all'esercizio precedente; Debiti diversi v/terzi Euro 8.240.609,00 (Euro 8.240.470,00 nel 2022); debiti verso Fornitori per Euro 410.384,00 (Euro 415.011,00 nel 2022), debiti verso le banche per Euro 4.466,00 (importo invariato rispetto all'esercizio precedente), Fatture da ricevere Fornitori, al netto delle note d'accredito, per Euro 128.334,00 e Debiti v/Clienti per Euro 3.826,00. Il liquidatore attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e che non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni.

I fondi rischi e oneri, la cui voce ha lo scopo di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire e ammonta a Euro 79.113,00, invariato rispetto al 2022. Tale fondo è composto: dal Fondo rischi per solidarietà contribuiti Inps, che è stato rideterminato in funzione della valutazione dei rischi oggettivi ed è pari a Euro 12.764,00 (Euro 12.764,00 anche nel 2022); "il fondo rischi contenzioso Irap" iscritto nel 2016 per Euro 61.849,00, a fronte della valutazione del rischio a carico di Atc derivante dal contenzioso Irap ramo sosta per la quota a carico della Società, invariato rispetto all'esercizio precedente. A questi si aggiunge il fondo per costi e oneri di liquidazione per Euro 4.500,00, anch'esso invariato rispetto al 2022, che è costituito dal saldo compenso spettante al liquidatore. Il liquidatore fa presente che l'iscrizione iniziale del fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è

giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione medesimo.

ASPETTO SOCIETARIO

SCADENZA MANDATO COLLEGIO SINDACALE: con l'approvazione del bilancio al 31/12/2023 è venuto a scadenza il mandato del Collegio Sindacale che, ai sensi dell'art. 26 dello statuto, è nominato dall'Assemblea ad eccezione del Presidente che è nominato, ai sensi dell'art. 2449 c.c., dalla Provincia di Ferrara, nomina a cui peraltro tale Ente ha sempre rinunciato, come del resto ha effettuato anche per tale rinnovo. Pertanto il Sindaco del Comune di Bologna, in qualità anche di Sindaco metropolitano, ha provveduto all'atto di designazione dei componenti da sottoporre all'Assemblea. Trattandosi di società in liquidazione sono stati confermati i medesimi componenti, che hanno dato la loro disponibilità al rinnovo del mandato e sono stati altresì confermati i medesimi compensi ovvero per il Presidente un'indennità di Euro 7.500,00 e per gli altri due sindaci effettivi un'indennità di Euro 5.000,00 ciascuno.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124:

con riferimento a tali Informazioni si rileva che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti Città Metropolitana, è stata effettuata la verifica ai sensi di legge sia al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) sia al 31/12/2024 e non risultano situazioni debitorie e creditorie.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

Il liquidatore continuerà nelle operazioni di liquidazione mentre vi sono aggiornamenti sulle cause in corso con l'Agenzia delle Entrate. Si rileva che a fine esercizio 2023 è stata emessa la sentenza della Cassazione, che ha riconosciuto le ragioni di ATC nei confronti dell'Agenzia dell'Entrate sul cuneo fiscale anni 2007-2010, rinviando la riassunzione della causa alla Corte di Giustizia Tributaria di II° grado dell'Emilia-Romagna, la quale, in data 25/11/2024, ha accolto l'appello proposto da ATC in relazione agli avvisi impugnati e ha annullato gli avvisi stessi. L'Agenzia delle Entrate inoltre è stata condannata al pagamento delle spese processuali a favore dell'appellante, che liquida in complessivi Euro 25.000,00, oltre IVA e CPA e spese forfettarie. In data 10 febbraio 2025 sono scaduti i termini per il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia dell'Entrate. Con riguardo al contenzioso Irap esercizio 2011, la sentenza di Appello a sfavore di ATC non è stata impugnata per Cassazione per la carenza delle risorse finanziarie della liquidazione necessarie a far fronte alle spese legali. Tuttavia la causa dovrebbe proseguire tramite TPER responsabile in solido. Con riguardo agli esercizi 2012-2014, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna, con sentenza dell'8/7/2024, in riforma della sentenza impugnata accoglie l'appello proposto da ATC in relazione agli avvisi impugnati e condanna l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese processuali a favore dell'appellante, che liquida in complessivi Euro 15.850,00, oltre IVA e CPA e spese forfettarie. E' parere dei legali che un eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia dell'Entrate, sia per gli esercizi 2007-2010 che per il 2012-2014, comporterebbe

una causa temeraria.

Con riguardo al contenzioso con TPER, si rammenta che con sentenza del 6 giugno 2023, la Corte d'Appello di Bologna ha confermato integralmente la sentenza di primo grado, rigettando l'appello principale di TPER S.p.A. In data 29 febbraio 2024 TPER S.p.A. ha notificato ricorso per Cassazione e ATC ha dovuto presentare il controricorso in data 9 aprile 2024.

Il liquidatore rileva che una volta conclusi a favore di ATC tutti i contenziosi con l'Agenzia dell'Entrate in merito al Cuneo Fiscale IRAP, è evidente che vengono meno i presupposti per proseguire la causa instaurata contro TPER. Le somme che sono state complessivamente pignorate ad ATC da parte dell'Agenzia della Riscossione in merito al contenzioso IRAP sono pari ad Euro 5.163.212,49, oltre a interessi maturati da quantificare, a cui si aggiungono crediti V/Erario per IVA, IRES e IRAP pari ad Euro 721.192,00, per un totale di Euro 5.884.404,00. Tali crediti non sono mai stati richiesti a rimborso in quanto sarebbero stati contestualmente pignorati.

Il liquidatore infine dichiara che risulta difficile prevedere i tempi di rimborso tenuto conto anche degli importi in questione. Comunque, una volta terminati positivamente tutti i contenziosi con sentenze andate in giudicato, si procederà instaurando un giudizio di ottemperanza e pertanto ritiene assolutamente improbabile che entro l'anno in corso 2025 si possa chiudere la liquidazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 231/2001

La società non è operativa ma ha comunque previsto una Procedura Sistema Responsabilità Illeciti Amministrativi.

REGOLAMENTI

A seguito della cessione dell'azienda a TPER S.p.A., la società è attualmente priva di personale. Quanto agli incarichi esterni, il liquidatore si avvale della procedura stabilita dal Regolamento sull'assunzione di incarichi definito da Atc S.p.A.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLE E DELLA TRASPARENZA

UTILIZZO SITO INTERNET DEL COMUNE DI BOLOGNA: con riferimento all'anticorruzione e trasparenza, ai sensi della L. n. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013 si rileva che presso la Società medesima non è più attivo un sito internet. Per tale motivo, le informazioni richieste dal D.Lgs. n. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'azione societaria, vengono pubblicate nel sito del Comune di Bologna. Si precisa che, in mancanza di una struttura organizzativa, il responsabile della trasparenza viene individuato nel liquidatore.

Con riferimento, invece, alle misure di prevenzione della Corruzione, tenuto conto dell'assenza di una struttura organizzativa e considerata l'inattività della società, non si è ritenuto opportuno nominare un Responsabile Anticorruzione, poiché il soggetto controllante andrebbe a coincidere con quello controllato, vanificando gli obiettivi di prevenzione che tale figura riveste.

Società: AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L

Sede: Piazza XX Settembre, 6 - 40121 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	157.043,00	157.043,00
Quota partecipazione Provincia	33,11%	33,11%
Patrimonio netto	2.018.395,00	2.383.075,00
Risultato d'esercizio	122.860,00	364.678,00
Volume d'affari	2.350.700,00	3.267.908,00
Debiti verso Istituti di Credito	147.841,00 entro l'esercizio 652.159,00 oltre l'esercizio successivo	198.661,00 entro l'esercizio 453.498,00 oltre l'esercizio
Oneri finanziari	10.826,00	212.143,00
Costo del personale	442.257,00	453.678,00
Nr. medio Dipendenti	7	7

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA: l'Autostazione è una società in house della Città metropolitana di Bologna, che detiene il 33,11% e del Comune di Bologna, che detiene il 66,89%. La società, che si è trasformata da S.p.A. in S.r.l., con effetto dal 18 febbraio 2010, ha per oggetto, per conto del Comune e della Città metropolitana, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. La società gestisce inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Il Comune di Bologna ha inoltre deliberato la concessione per la durata di 30 anni, e quindi fino al 31 dicembre 2040, del diritto di superficie dell'immobile dell'Autostazione di Bologna, con effetto dal 1° gennaio 2011. L'Autostazione svolge un servizio di interesse generale di gestione del terminal di Bologna, ruolo fondamentale sia per la collettività del territorio comunale che del territorio metropolitano.

CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO: la Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati dall'art. 7 D. Lgs 36/2023 e dell'art 3, all. 1 del medesimo decreto ed è soggetta al controllo analogo congiunto di Città metropolitana e Comune di Bologna, anche attraverso una Convenzione relativa al servizio di gestione del terminale di Bologna, la cui scadenza è analoga a quella della società, ovvero al 31 dicembre 2041, sottoscritta dai due Enti unitamente alla Società.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: la società è inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

PARTECIPAZIONI DETENUTE: la Società non detiene partecipazioni né in imprese controllate e né in imprese collegate.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/12/2024: è stato confermato il mantenimento della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con i precedenti piani di razionalizzazione approvati dall'Ente. La società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma. 2, lett. a) del D. Lgs. n. 175/2016.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto, anche in questo esercizio, in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis 1° comma del Codice Civile. La società ha comunque scelto la facoltà di redigere la relazione sulla gestione al fine di adempiere agli adempimenti previsti all'art. 6 del D. Lgs. n. 175/216 del T.U in materia di società a partecipazione pubblica.

L'esercizio 2023 chiude con un utile di Euro 364.678,00 a fronte di un utile di Euro 122.860,00 dell'esercizio 2022, che l'Assemblea, su proposta del C.d.A, ha destinato interamente a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il limite stabilito dal Codice Civile. Tale utile, che deriva dalla sommatoria dei vari componenti di bilancio positivi e negativi, è dovuto alla considerevole ripresa dei settori del turismo, alla tendenza positiva della domanda di mobilità per quasi tutte le modalità di trasporto e, a tutte le attività riconducibili all'Autostazione ed anche dallo slittamento della ristrutturazione, nonché dalle cause chiuse che hanno prodotto sopravvenienze attive. Gli amministratori, ad oggi, non ritengono presenti rischi che possano minare la continuità aziendale.

ATTIVITÀ SVOLTA: per quanto riguarda i servizi offerti dall'Autostazione nella Relazione sulla gestione è riportata una tabella con evidenziato il numero di corse registrato nel corso del 2023, confrontato con il quadriennio precedente (2019-2022). Dalla tabella si evince che per quanto riguarda il traffico su gomma nel 2023 (considerando corse regionali, nazionali e internazionali) la Società ha realizzato non solo un incremento rispetto all'anno precedente (8,61%) ma anche rispetto al 2019 (+ 6,78%) periodo pre - pandemico. In particolare, le linee regionali sono cresciute dell'11,39% rispetto al 2022 e del 15,82% rispetto al 2019, tale incremento è in parte riconducibile ad autobus sostitutivi dei treni. Le linee nazionali del 2,85% rispetto al 2022 e del 3,86% rispetto al 2019, evidenziando che sono diminuite le diurne ma aumentate le notturne, mentre quelle internazionali hanno invece registrato un incremento del 19,49 % rispetto al 2022 e risentono ancora di un trend negativo rispetto al 2019, registrando un - 23,71 % ed evidenziando una difficoltà nella ripresa rispetto ai livelli pre pandemia a causa anche dei conflitti russo ucraino e del caro carburante che ha sicuramente incrementato le tariffe dei viaggi. La Società Autostazione, per erogare un buon servizio all'utenza, è rimasta sempre aperta h 24 e rimane il primo *hub* in Italia per efficienza e risulta addirittura in grado di concorrere con l'aeroporto di Bologna per numero di passeggeri trasportati.

Per quanto attiene i ricavi riferiti ai pullman turistici, il calo del numero dei pullman entrati in autostazione, conseguito nel corso dell'esercizio in commento, non ha prodotto un calo economico in quanto i minor pullman arrivati hanno effettuato la sosta a pagamento, portando i corrispettivi dell'anno ad un +196% rispetto al dato dell'esercizio precedente ed un +12% rispetto al periodo pre-pandemia.

La Società, ritenendo l'autostazione uno dei punti principali di carico e scarico dei turisti, ha come obiettivo lo sviluppo di un progetto, condiviso con i Soci, sull'Accoglienza turistica che non si ferma e proseguirà nel prossimo triennio.

Le tariffe delle suddette corse di linea sono regolate dall'Allegato C della Convenzione tra i soci e la Società Autostazione di Bologna S.r.l. relativa al Servizio di gestione del terminale di Bologna. Con delibera dell'Assemblea del 28 febbraio 2019 (anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 12 del 27 febbraio 2019), a partire da maggio 2019, è stato approvato il nuovo sistema tariffario dei pedaggi e una modifica al Regolamento per l'esercizio della stazione Autolinee di Bologna, rideterminando le tariffe dei pedaggi da applicare ai vettori di linea per il periodo 01/05/2019 - 30/04/2020, in ottemperanza della Delibera

n. 56/2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori, che ha approvato le misure volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni ubicate nei pressi di stazioni ferroviarie, porti, aeroporti e metropolitane, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze degli enti locali, per facilitare lo sviluppo dei servizi autobus a medio lunga percorrenza. Il modello matematico, approvato dai Soci, di copertura dei costi del piazzale attraverso le corse, avrebbe portato ad un radicale aumento delle tariffe a maggio 2020 e a maggio 2021 e quindi il Consiglio di Amministrazione, con il parere positivo dei Soci, ha deliberato di non aumentare le tariffe da pedaggi per non aggravare un Settore già in crisi a causa dell'emergenza sanitaria e di valutare l'aumento a partire da maggio 2022. Anche per l'anno 2023 la Società ha deciso di approvare l'aumento delle tariffe per il solo indice Istat, essendo quest'ultimo pari al 9.8%, per non aggravare un settore già in crisi; con il parere favorevole dei soci ha aumentato solo il 75% dell'indice Istat. Le tariffe in vigore sono valide quindi fino al 30 Aprile 2024. Nell'Assemblea del 28 marzo 2024 i soci hanno preso atto dell'aumento delle tariffe di pedaggio della società Autostazione di Bologna S.r.l., proposto dal Consiglio di Amministrazione sulla sola base dell'indice ISTAT-FOI (prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai) di una percentuale del 100% ai sensi del Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione medesima, nel pieno rispetto dell'art. 13, comma 2 lett. o) dello Statuto sociale e in coerenza con il Prospetto informativo dell'Autostazione medesima e in linea con l'atto Sindacale n. 76 del 26 marzo 2024.

Con riferimento alle rilevazioni dei passaggi delle persone nell'atrio dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali), effettuata nel corso di quattro indagini settimanali in diversi periodi dell'anno, che aveva nel 2019 registrato un passaggio medio settimanale di 105.000 persone con picchi a settembre di 115.000, ha subito parallelamente alle decisioni di chiusura e dei vari blocchi un forte arresto nel 2020, una lenta ripresa nel biennio 2021- 2022, per poi stabilizzarsi nel 2023. Nell'anno 2023, rispetto al 2022, registriamo un +127%: tuttavia, rispetto al 2019 rimane ancora un gap da recuperare pari al 2%. La punta massima di passaggio medio settimanale registrata nel 2023 è stata pari a 103.454, con picchi a settembre di 108.928 persone. La media giornaliera è passata da 14.953 persone al giorno nel 2019 a 4.742 nel 2020 per registrare nel 2021 7.480, crescere infine nel 2022 a 11.610 persone e arrivare a 14.779 nel 2023, quasi uguale al periodo pre-pandemia. Considerato che tali rilevazioni riguardano solo i passaggi rilevati su piazza XX Settembre il C.d.A. ipotizza che, prima della pandemia, la Società medesima avesse più di 6 milioni di persone che frequentavano annualmente l'Autostazione.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione societaria sono rivolte, oltre che allo sviluppo della struttura come moderno *hub* di scambio del trasporto passeggeri, all'obiettivo della riqualificazione e valorizzazione dell'immobile, finalizzando molte energie nel corso degli ultimi anni a tale progetto con la consapevolezza delle potenzialità connesse alla posizione dell'edificio nel contesto della città e per rispondere alla necessità di rinnovare le prestazioni funzionali del terminal, di incrementare l'appetibilità dei servizi commerciali offerti all'interno dell'edificio mediante una nuova organizzazione degli spazi nonché il rinnovamento di una parte delle destinazioni d'uso al fine di essere all'avanguardia nell'accoglienza turistica e di creare un valore aggiunto al contesto cittadino. Per questi motivi la Società ha avviato dal 2019 la riqualificazione dell'immobile Autostazione da eseguirsi mediante utilizzo di fondi propri e con ricorso a finanziamento di terzi.

Per quanto **riguarda i lavori interni dell'Autostazione**, che rappresentano la priorità, gli Amministratori, hanno deliberato di richiedere un prestito fruttifero ai Soci, che è stato accompagnato da uno studio di fattibilità, da una Relazione e da un Piano Economico Finanziario al fine di presentare agli stessi un progetto di ristrutturazione dell'Autostazione. La Società ha ottenuto dal socio Comune di Bologna il finanziamento fruttifero richiesto ai soci per le attività di ristrutturazione dell'impianto Autostazione per Euro 7.500.000,00, da erogarsi in 5 (cinque) tranche annuali, decorrere dal 2022, di cui alla delibera del Consiglio comunale del 17 maggio 2021, PG 228454/2021, costituendo una rivalutazione della struttura, che è di proprietà comunale.

L'erogazione della prima tranche del prestito è avvenuta a giugno 2022 e la seconda a giugno 2023. La Società ha bandito - il 12 febbraio 2021 - la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione, dando quindi avvio all'effettiva intenzione di ammodernare la struttura di Autostazione. La gara dei servizi di ingegneria è stata aggiudicata il 21 ottobre 2021. Il 6 luglio 2022 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'art. 53 della L.R. 24/2017, a seguito della quale è emersa la necessità di approfondimenti e confronti con Soprintendenza in merito alla tutela paesaggistica e alla tipologia commerciale insediabile. Visto il

perdurare di tali confronti nel 2023, sospendendo i lavori della conferenza dei servizi, e prolungando il procedimento, la Società ha presentato istanza per riapertura dei termini della Conferenza, conformando gli elaborati ai pareri già acquisiti. A novembre 2023 si è, quindi, nuovamente riunita la Conferenza di Servizi e si è verificata la sussistenza delle condizioni per acquisire il parere del Consiglio Comunale. A seguito di diversi episodi di infiltrazioni e annesse problematiche all'interno del piano interrato, la Società ha bandito la gara dei lavori a giugno nel 2023, aggiudicata a Settembre 2023, con un ribasso pari al 14,98% sull'importo dei lavori (Euro 469.051,48) ovvero a Euro 398.787,57, oltre IVA e oneri di sicurezza non scontabili pari a Euro 39.935,26, con inizio dei lavori medesimi a fine 2023. Su forte volontà degli amministratori, la Società si è impegnata di ridare dignità agli spazi pubblici e la manutenzione dei servizi igienici, provvedendo nel 2023 al rifacimento della veste grafica esterna dei servizi igienici, al fine di dare immediata visibilità e più decoro alle aree danneggiate da usura e atti vandalici.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Controversia con ex affittuario del garage: nel corso del 2020 è terminata la causa avanti al Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione di Bologna. La Società Operosa, pur avendo pagato quanto dovuto ad Autostazione, in forza della sentenza ottenuta, ha promosso l'impugnazione davanti alla Corte d'Appello di Bologna per la riforma della sentenza n. 1019/2020 emessa dal Tribunale civile di Bologna. La causa è stata rinviata per le precisazioni delle conclusioni a ottobre 2023; all'udienza sono seguite il deposito delle difese conclusive di entrambe le parti (comparsa conclusionale e memoria di replica), e ora la Società è in attesa della relativa sentenza da parte della Corte d'Appello indicativamente nel corso del 2024. La Società ha dato mandato ad un avvocato per seguire la causa e le spese legali sono state accantonate al Fondo Rischi unitamente anche a quanto incassato dalla prima sentenza.

Autostazione di Bologna S.r.l. / Spi. Comm. di Brighi Stefano (Trib. Bologna, r.g.n.14442/2020):

Autostazione avanzava richiesta danni in seguito ad inadempimento contrattuale relativo all'attività di smontare le insegne sul tetto, come richiesto dal Comune di Bologna. Fallito il tentativo di mediazione delegato dal Giudice, all'udienza fissata per il 26/01/2023 per la precisazione delle conclusioni, Autostazione è risultata vincente e la Spi.Comm non è ricorso in appello. Il Tribunale ha confermato il decreto ingiuntivo, ha respinto le esorbitanti domande riconvenzionali proposte da controparte ed ha condannato quest'ultima all'integrale rifusione delle spese di lite.

Ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna: nel dicembre 2021 Autostazione ha dato mandato ad un avvocato per presentare ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bologna, in relazione al rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale pagate sull'Atto di costituzione del diritto di superficie registrato il 22.11.2010, al n.15947 IT. Tale decisione era stata assunta dal C.d.A. per interrompere i termini di prescrizione decennale, sia in quanto l'Agenzia delle Entrate non aveva dato alcun riscontro all'istanza di rimborso presentata dalla Società Autostazione, attraverso l'avvocato il 28 dicembre 2011, dietro mandato dell'allora Consiglio di Amministrazione, sia alla luce di un recente mutamento giurisprudenziale della Cassazione che potrebbe essere favorevole alla tesi di Autostazione. Nel corso del 2022 la Cassazione, con sentenza 474/2022, ha accolto il ricorso ed ha annullato il diniego di rimborso impugnato, condannando l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bologna a rimborsare alla ricorrente la somma di Euro 524.920,00, oltre interessi legali a saldo. In seguito, l'Agenzia delle Entrate ha a sua volta fatto appello alla Corte di Giustizia di secondo grado dell'Emilia-Romagna con anche istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza. A oggi l'istanza di sospensione è stata rigettata dalla Corte di Giustizia di secondo grado. Dunque, l'Agenzia delle Entrate ha versato ad Autostazione nel corso del 2023 l'intero importo comprensivo degli interessi al 2% per circa Euro 650.000,00 totali. L'importo riscosso per Euro 524.920,00, visto il ricorso in appello, è stato accantonato a Fondo Rischi. Sono stati accantonati anche a Fondo rischi e oneri futuri le possibili competenze per spese legali.

Si dà atto che nel 2023, la Società ha chiuso il fondo rischi per la richiesta da parte del Comune di Bologna quale canone per aree ex Demanio, in quanto gli Uffici Comunali hanno stabilito che l'importo era già stato considerato in sede di concessione del diritto di superficie.

L'atto notarile è stato sottoscritto tra Autostazione di Bologna e Comune di Bologna, a novembre 2023. Le quote spettanti ad Autostazione saranno, però, rimborsate solo con l'ultima rata del 2040.

ADEMPIMENTI ART. 6 E 14 DEL D.LGS 175/2016: la Società ha rispettato di obblighi previsti dall'art. 6 e dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”. La Società ha inserito tutte le informazioni suddette nella relazione sul governo societario che sono contenute nell'ambito della relazione sulla gestione. Seguendo le raccomandazioni emanate dal CNDCEC e le ultime disposizioni della Struttura di Monitoraggio emanate dal MEF, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo medesimo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società medesima. In merito si evidenzia che la Società ha approvato un programma di valutazione del rischio e ha adottato strumenti di valutazione del rischio oggetto di monitoraggio e i seguenti indicatori di valutazione del rischio: analisi di indici e margini di bilancio (si fonda sulla solidità, liquidità e redditività) e analisi prospettica attraverso indicatori.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti). La Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica ma monitora l'andamento della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale e l'aggiornamento del *forecast* durante l'anno. Si è inoltre aggiunto l'indicatore Leverage che confronta il totale passività con il patrimonio netto che per l'anno 2023 ha registrato per la Società un buon valore assestandosi a 3,98 (rispettando un grado soddisfacente dell'indicatore). Un' altro indicatore impiegato è il DSCR semplificato a 12 mesi che rapportando l'EBITDA al totale degli impegni finanziari (totale impegni finanziari successivi 12 mesi), si assesta su un valore di 1,54 che decreta la piena sostenibilità. La Società ha acquistato anche il programma DIGITALCFO per eseguire il monitoraggio sull'adeguatezza assetto contabile e amministrativo. Tale software permette di monitorare l'assetto, gestire i KPI, eseguire il test risanamento CNC (Composizione Negoziata della Crisi), che consente una valutazione preliminare della complessità del risanamento attraverso il rapporto tra l'entità del debito che deve essere ristrutturato e quella dei flussi finanziari liberi che possono essere posti annualmente al servizio del suddetto debito. Inoltre, esegue il modello di valutazione del merito creditizio per l'ammissione al fondo di garanzia MCC.

Per quanto riguarda invece i **principali indicatori reddituali**, sono state individuate le soglie di allerta. Sarà compito della Società monitorare l'andamento temporale di tali indici nonché valutare eventuali correttivi da apportare alle soglie di allerta individuate. L'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale, con riferimento alla data del 31/12/2023, ha rilevato un incremento di tutti i principali indicatori – sia finanziari che reddituali (di cui ROI, ROE, ROS EBIDA/ricavi – di bilancio dopo il decremento avuto soprattutto nell'anno 2020 e con inversione di tendenza nel 2021, pur non rispettando la soglia di allerta di gran parte degli indici) che sono ritornati su livelli pre-pandemia, al di sopra delle soglie di allerta e mostrando un trend in crescita. Con particolare riferimento agli indicatori finanziari, la società evidenzia che la Posizione finanziaria netta pari a Euro 2.237.565,00 (Euro 1.096.569,00 nel 2022) dimostra un incremento significativo nella posizione finanziaria netta della società. La liquidità attualmente esuberante, nell'attesa che inizino i lavori di ristrutturazione dell'impianto, è stata investita a breve termine con depositi vincolati a scadenza trimestrale. Questo ha permesso alla Società di rendere fruttifero l'investimento, realizzando oltre 40 mila Euro di interessi attivi. Sono stati indicati anche degli indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extracontabile che integra l'analisi per indici sopra indicata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali. Tali fattori sono valutati in funzione del tipo di attività svolta da Autostazione. Sono state individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, allo stato attuale sia da escludere.

In relazione al nuovo Codice della Crisi di impresa il C.d.A. attesta che la Società non ha segnali di previsione di cui al comma 3, dell'art 3 del D. Lgs. del 12 gennaio

2019 infatti non ha:

- a) debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma 1.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO: si rileva che la Società ha adottato: il Regolamento Autostazione Bologna, il Regolamento per il reclutamento e la progressione del personale, il Regolamento affidamenti, il Regolamento diritto di accesso agli atti civico e accesso generalizzato, il Regolamento incentivi tecnici, Regolamento di parcheggio, oltre ad un prospetto informativo (PIA) redatto in conformità alla delibera n. 56 del 30 maggio 2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) per assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfino le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso connessione intermodale dei servizi. La Società ha attivato un audit mensile con tutti i dipendenti per: avere il controllo delle procedure e degli obiettivi dal 2023, potenziare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, avere la determinazione e supervisione degli obiettivi da raggiungere, attraverso una gestione continua dei rischi correlati alle strategie e alle performance organizzative. Unitamente poi al Responsabile del Personale si programmano formazioni (interne ed esterne) al fine di promuovere una cultura organizzativa orientata all'esercizio quotidiano sul campo: dell'etica, della trasparenza, dell'accountability, della comunicazione, della partecipazione e della privacy.

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit ulteriori rispetto a quelli esistenti e dedicati. La Società è dotata oltre che dell'organo di controllo, di un organismo di Vigilanza. La Società ha inoltre adottato: il Modello di Organizzazione e Gestione ex art. 231/2001, che è stato aggiornato, così come il Codice Etico, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027 ex L. 190/2012, come sarà specificato nella relativa parte dedicata.

Con riferimento ai programmi di responsabilità sociale, si rileva che la Società ha sottoscritto due protocolli d'intesa con le Istituzioni, al fine di tutelare il reclutamento del personale o proprio o di Sito. La Società è tenuta ad osservare misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi.

CONTABILITA' SEPARATA: con riferimento all'art 6, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016, si rileva che la Società ha dichiarato di non essere tenuta ad istituire una contabilità separata analitica in quanto le attività da essa svolte, rispetto alla gestione dell'impianto Autostazione sono di natura accessoria e complementare all'attività principale, che costituisce oggetto esclusivo della società.

PARERE SUL BILANCIO: il Collegio Sindacale, che svolge anche il ruolo di revisione legale, ha espresso parere positivo, senza rilievi e/o raccomandazioni, in merito al bilancio in questione.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei valori economici e finanziari si evidenzia che gli indici di redditività della gestione caratteristica che avevano assunto valore negativi o prossimi allo zero sia nel 2020 che nel 2021 a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive, per poi tornare ad essere positivi nell'esercizio 2022, hanno decretato nell'esercizio 2023 il loro trend in netta crescita, grazie alla ripresa dell'attività e conseguentemente dei ricavi. Nel dettaglio, gli indici

patrimoniali relativi ai margini di tesoreria, di struttura e di liquidità così come quelli economici, con particolare riferimento al ROI, ROS, ROE, MOL ed EBIT hanno tutti evidenziato risultati positivi che permettono una prospettica proiezione futura favorevole per la Società. Al pari dell'esercizio 2022 anche per il 2023, il valore degli indici sopra dettagliati, continua ad essere influenzato anche dal progetto di ristrutturazione/ riqualificazione dell'immobile Autostazione, tuttora in corso. Si conferma altresì la riduzione dei ricavi della gestione immobiliare per i locali dell'autostazione, volutamente tenuti sfitti per poter dar seguito ai lavori di ristrutturazione in parte compensati dai ricavi dei parcheggi, dei servizi igienici, ristrutturati nel 2019 e dai ricavi dei bus turistici. La Società ha inoltre registrato un incremento dei costi legati all'avvio del progetto di ristrutturazione dell'immobile, nonché agli ammortamenti dei primi lavori completati. Si dà atto che nella Relazione sulla gestione sono contenuti i riscontri degli obiettivi gestionali assegnati dai soci Città metropolitana e Comune di Bologna nel DUP 2023-2025.

VALORE DELLA PRODUZIONE: ammonta a Euro 3.267.908,00 a fronte di Euro 2.350.700,00 a dell'esercizio precedente, con un incremento pari a Euro 917.208,00, di cui Euro 2.592.921,00 derivanti dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ricavi caratteristici) ed Euro 674.987,00 da altri ricavi e proventi. In particolare, i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano: 1) dalla gestione immobiliare (affitti gestione condominiale) per Euro 278.039,00 (Euro 287.400,00 nel 2022), con un lieve decremento di Euro 9.361,00 e comunque un sostanziale pareggio negli affitti che perdurerà fino alla fine della ristrutturazione, non potendo locare gli spazi oggetto della ristrutturazione; 2) dalla gestione piazzale /movimento (pedaggi, dal traffico del bus turistici, da parcheggi e bagni pubblici) per Euro 2.308.134,00 (Euro 2.014.079,00 nel 2022), con un incremento di Euro 294.055,00. Si rammenta che, a partire dal 2016, vi è stata la gestione diretta dei parcheggi situati negli spazi dell'autostazione nonché della gestione dei servizi igienici (questi ultimi da novembre 2016) con accesso all'utenza automatizzato; 3) dai ricavi da gestione pubblicità per Euro 6.748,00 (Euro 8.636,00 nel 2022), con un decremento di Euro 1.888,00; tale decremento, che avviene già dal 2019, è dovuto alla dismissione delle insegne poste sul tetto di Autostazione a seguito dell'obbligo impartito in tal senso dal Comune di Bologna, che incide per circa 30 mila Euro annui. Nell'ambito degli altri ricavi e proventi, per Euro 674.987,00 (Euro 40.585,00 nel 2022), si distinguono i contributi in conto esercizio per Euro 16.964,00 (Euro 33.285,00 nel 2022) relativi alla quota di competenza dell'esercizio 2023 del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali di cui alle Leggi 160/2019 e 178/2020, ed altri ricavi riguardanti le attività accessorie per Euro 658.023,00 (Euro 7.300,00 nel 2022), di cui Euro 524.920,00 imputabile alla sopravvenienza attiva per il rimborso dell'imposta di registro ed ipotecaria ottenuto.

COSTI DELLA PRODUZIONE: ammontanti a Euro 2.802.724,00 (Euro 2.190.869,00 nel 2022), sono in incremento per complessivi Euro 611.855,00, che è dovuto alla ripresa a pieno regime dell'utilizzo del terminale Autostazione dopo il blocco registratosi negli esercizi precedenti a causa dell'emergenza sanitaria. Tutte voci di costo, ad eccezione dei costi per godimento dei beni di terzi, hanno rilevato un incremento. Le voci di costo più rilevanti si riferiscono a:

- **costi per prestazioni di servizi**, che sono correlati al valore della produzione, rilevano per Euro 1.230.200,00 (Euro 1.163.256,00 nel 2022), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 66.944,00, riconducibile principalmente ai maggiori costi per servizi di gestione del terminale conseguenti la ripresa a pieno regime dell'attività dopo il blocco imposto dall'emergenza sanitaria nazionale nonché all'accantonamento effettuato per il rischio di restituzione dell'indennità di risarcimento, rimborsata nel 2021, inerente un compenso con un ex affittuario.

- **costi per godimento beni dei terzi**, che passano da Euro 188.243,00 del 2022 a Euro 163.983,00 con un decremento di Euro 24.260,00. Tale voce ricomprende il canone annuale per la concessione onerosa del diritto di superficie da parte del Comune di Bologna nonché altri costi residuali per noleggio di centralino, e di cellulari tramite Intercenter e fotocopiatrice. Non sono compresi i costi per il noleggio dell'impianto di videosorveglianza in quanto la Società ha scelto di riscattare l'impianto a ottobre 2022 e stipulare, con decorrenza 1/2/2023, un contratto triennale di manutenzione ordinaria. L'incremento registrato nei costi di gestione e manutenzione del piazzale autostazione, è stato compensato dalla riduzione dei costi per le prestazioni legali;

- **costi di personale**, che ammontano a Euro 453.678,00 (Euro 442.257,00 nel 2022), con un incremento di Euro 11.421,00. L'aumento registrato in tale voce, rispetto a quella dell'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente al passaggio di livello a Quadro di un dipendente, a far data dal 1° febbraio 2023 e per

la distribuzione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016. La Società anche nel 2023 ha quindi n. 7 dipendenti, di cui n. 5 impiegati addetti all'ufficio movimento che controllano il traffico e da metà 2017 hanno iniziato la formazione per dare supporto all'ufficio amministrativo e 2 impiegati addetti all'ufficio amministrativo, ai quali si applica il CCNL Commercio, con gli aumenti e Fondi obbligatori in essi contenuti. Non si rileva, anche in questo esercizio, nessuna posizione dirigenziale. La Società nel bilancio precisa che per quanto attiene le ferie e permessi, a causa dell'aumento delle mansioni, dovute al maggior carico di lavoro, i dipendenti non sono riusciti a completare la fruizione delle ferie e dei permessi, che sono però nettamente diminuite rispetto ai residui degli anni precedenti. Le ore di ferie e permessi rimasti agli altri dipendenti non genereranno trattamenti economici sostitutivi, in quanto si prevede di farle fruire nel corso del 2024;

- **ammortamenti** per immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 34.542,00 (Euro 34.536,00 nel 2022) con un decremento di Euro 6,00 mentre gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 151.803,00 (Euro 134.619,00 nel 2022) con un incremento di Euro 17.184,00;

- **corrispettivi spettanti agli Amministratori e Sindaci** sono rispettivamente pari a Euro 37.500,00 (Euro 37.940,00 nel precedente esercizio) ed Euro 18.928,00 (Euro 18.928,00 anche nel precedente esercizio). I compensi del C.d.A. sono assoggettati a limiti a seguito dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 175/2016. La Società ha verificato che l'attuale Consiglio di amministrazione rispetta i limiti fissati dalla normativa sopracitata. Gli Amministratori designati, non sono dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti.

- **ONERI DIVERSI DI GESTIONE:** passano da Euro 210.846,00, del 2022 a Euro 757.966,00, con un incremento di Euro 547.120,00. La voce include i costi relativi ad imposte e tasse varie (IMU, TARI, contributo al Consorzio Chiusa di Casalecchio e altri costi generali non altrimenti classificabili nelle altre poste del punto B del conto economico). Il significativo incremento è per la quasi totalità riconducibile all'accantonamento prudenziale effettuato per il rischio collegato al già citato contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto il rimborso ricevuto dell'imposta di registro ed ipotecaria afferente all'atto di concessione del diritto di superficie, visto che l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Appello.

RISULTATO OPERATIVO: la differenza tra ricavi e costi è positiva per Euro 465.184,00 in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che, seppur positivo, si assestava a Euro 159.831,00;

GESTIONE FINANZIARIA: presenta un saldo positivo di Euro 12.767,00 a fronte di un risultato negativo di Euro 3.138,00 dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i proventi finanziari sono presenti Euro 5.157,13 di proventi da partecipazione collegati ai dividendi percepiti da Unicredit (Euro 2.811,00 nel 2022), altri proventi diversi dai precedenti per un importo complessivo di Euro 219.753,00,00 (Euro 4.277,00 nel 2022) così composto: Euro 51.793,43 per interessi attivi bancari, Euro 40.380,69 per interessi derivanti da deposito bancario vincolato, Euro 1.597,76 per interessi ritardo pagamenti crediti commerciali ed infine Euro 125.980,80 per interessi legali maturati sul rimborso dell'imposta di registro da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda gli interessi e oneri finanziari, ammontanti ad Euro 212.143,00 (Euro 10.826,00 nel 2022), si rilevano in particolare 2.713,19 Euro per interessi passivi deposito cauzionale, 6.516,22 Euro per interessi sul finanziamento BNL, 532,84 Euro per commissioni istruttorie. Sono presenti inoltre 11.000,00 Euro per interessi passivi legati al finanziamento che il Comune di Bologna ha concesso alla Società.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale si rilevano in particolare i seguenti dati:

ATTIVO PATRIMONIALE:

- **le immobilizzazioni** ammontano complessivamente a Euro 1.649.186,00 (Euro 1.703.365,00 nel 2022), di cui immobilizzazioni immateriali per Euro 325.882,00 (360.184,00 nel 2022), che sono rappresentate principalmente dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto dell'autostazione e per la restante parte dalle licenze software dei programmi aziendali e dei pedaggi. La riduzione è dovuta all'ammortamento annuo. Le immobilizzazioni materiali invece ammontano a Euro 1.257.952,00 (Euro 1.277.829,00 nel 2022) e sono relative ai lavori di ristrutturazione dell'impianto Autostazione. Le immobilizzazioni finanziarie restano invariate e ammontano a Euro 65.352,00;
- **l'attivo circolante** ammonta a Euro 5.108.231,00 (Euro 2.675.996,00 nel 2022), registrando un incremento di Euro 2.432.235,00 rispetto al precedente esercizio. In particolare si evidenzia un incremento di Euro 1.543.155,00 delle **disponibilità liquide**, che ammontano complessivamente a Euro 2.939.724,00 (Euro 1.396.569,00 nel 2022), di cui depositi bancari e postali per Euro 2.911.370,00 (Euro 1.367.871,00) e denaro e altri valori in cassa per Euro 28.354,00 (Euro 28.699,00 nel 2022). Le disponibilità liquide sono aumentate grazie all'attività in ripresa rispetto agli anni precedenti, al recupero crediti nonché alla seconda rata del finanziamento del Comune di Bologna pari a Euro 1.200.000 e sono finalizzate alla realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'immobile, che ha visto uno slittamento di tempi inizialmente previsti; **i crediti** passano da Euro 279.427,00 a Euro 518.507,00, con un incremento di Euro 239.080,00, di cui Euro 226.258,00 esigibili entro l'esercizio e sono costituiti da in particolare da: crediti verso clienti per Euro 225.700,00, già espressi al netto del fondo svalutazione per Euro 90.048,00; crediti tributari per Euro 1.257,00;
- **i risconti attivi** ammontano a Euro 2.713.469,00 (Euro 2.877.971,00 nel 2022), con un decremento di Euro 164.502,00 rispetto all'esercizio precedente, di cui Euro 1.909.584,00 sono esigibili oltre i 5 anni; tale voce è costituita principalmente dall'onere nei confronti del Comune di Bologna per il diritto di superficie relativo all'immobile Autostazione, che ammonta a Euro 2.704.337.

PASSIVO PATRIMONIALE:

- il **capitale sociale**, pari a Euro 157.043,00, non ha subito variazioni mentre il patrimonio netto, pari ad Euro 2.383.075,00 (Euro 2.018.395,00 nel 2022), rileva un aumento di Euro 364.680,00 per effetto dell'utile conseguito nel 2023;
- **i debiti** ammontano complessivamente a Euro 5.802.591,00 (Euro 4.783.089,00 nel 2022), con un incremento di Euro 1.019.502,00, di cui una quota scadente entro l'esercizio pari a Euro 982.675,00 e una quota scadente oltre l'esercizio per Euro 4.819.916,00. Tale importo è costituito da:
- **finanziamento concesso dal Comune di Bologna** a fine dicembre 2021 per Euro 1.700.000,0000 (importo complessivo del finanziamento è pari a Euro 7.500.000,00 quale concessione di un prestito fruttifero per l'intervento di riqualificazione dell'intero immobile, l'erogazione avverrà in cinque tiraggi di cui il primo, come, è avvenuto nel corso dell'esercizio 2022 per 500.000,00 Euro, il secondo è avvenuto nell'esercizio 2023 per Euro 1.200.000,00 mentre l'ultimo tiraggio avverrà nell'anno 2026 mentre la restituzione del prestito avverrà a partire dal 2028 fino al 2040: negli esercizi dal 2022 al 2027 avverrà la corresponsione dei soli interessi di pre-ammortamento con tasso di interesse annuo pari all'1%) e pari alle due rate del prestito concesso, erogate nel 2022 e nel 2023;
- **debito verso il Comune di Bologna per il diritto di superficie**, sino a tutto il 31 dicembre 2040, per Euro 2.775.027,00, di cui Euro 164.520,00 esigibile entro l'esercizio ed Euro 2.610.507,00 esigibile oltre l'esercizio.
- **debiti bancari** per Euro 652.159,00, di cui Euro 198.661,00 con scadenza entro l'esercizio ed Euro 453.498,00 con scadenza oltre l'esercizio, rappresentati da un finanziamento di Euro 800.000,00 acceso nel 2020 ed erogato nel 2021. Il finanziamento è stato ottenuto con l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della L. 662/96 per il 90 % dell'importo finanziato, in base a quanto previsto dal Decreto-legge 8 aprile 2020 n.23- Decreto Liquidità. Il finanziamento, della durata di 72 mesi di cui 24 mesi di preammortamento, è stato sottoscritto con un tasso d'interesse fisso pari allo 0,89% e con rata di rimborso trimestrale. L'intero importo del finanziamento deve intendersi dovuto oltre i 12 mesi con inizio pagamento della prima rata in linea capitale. Il piano di rimborso del capitale è iniziato nell'anno 2023;

- **debiti tributari** per Euro 309.330,00 (Euro 56.672,00 nel precedente esercizio), con un incremento di Euro 252.658,00);
- debiti **verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale** per Euro 28.673,00 (Euro 23.499,00 nel precedente esercizio), con un incremento di Euro 5.174,00;
- **debiti verso fornitori** per Euro 228.163,00 (Euro 332.260,00 nel precedente esercizio), con un decremento di Euro 104.097,00, tutti esigibili entro l'esercizio successivo;
- **"altri debiti"** per Euro 109.239,00 (Euro 109.337,00 nel precedente esercizio), con un decremento di Euro 98,00; sono costituiti dai debiti verso dipendenti per le retribuzioni e competenze maturate al 31/12/2023 per ferie, permessi e contributi per Euro 50.103,00, da debiti verso gli amministratori per compensi da liquidare per Euro 3.095,00 e da depositi a garanzia per Euro 56.041,00. Tale ultima voce deve ritenersi esigibile oltre l'esercizio successivo per l'importo di Euro 55.911,00.

Si precisa che l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari ad Euro 3.674.200.

La posizione finanziaria netta presenta un incremento significativo di Euro 1.140.994,00 e ammonta a Euro 2.237.565,00, a fronte di Euro 1.096.571,00 del precedente esercizio. La liquidità attualmente esuberante, nell'attesa che inizino i lavori di ristrutturazione dell'impianto, è stata investita a breve termine con depositi vincolati a scadenza trimestrale, realizzando interessi attivi per oltre Euro 40.000,00.

I fondi rischi e oneri evidenziano una variazione in aumento di Euro 803.912,00, passando da Euro 197.341,00 ad Euro 1.001.253,00. Tale voce è in particolare costituita da:

- **Fondo causa con Comune di Bologna per aree demaniali:** è stato definito il contenzioso riconducibile ad una indennità di occupazione richiesta dal Comune di Bologna; è stata riconosciuta la mancanza di alcuna previsione contrattuale e pertanto l'importo accantonato nel corso del 2020, pari ad Euro 69.129,00, è stato interamente stornato dal fondo;

- **Fondo causa con Agenzia delle Entrate:** è avvenuto l'accantonamento di complessivi Euro 661.52900, di cui Euro 524.920,00 iscritti alla voce B14 ed Euro 136.609,00 iscritti alla voce C17 del conto economico, per un'istanza di rimborso dell'imposta di registro e dell'imposta ipotecaria pagate in sede di atto di costituzione del diritto di superficie registrato nel 2010; ciò a seguito di sentenza favorevole di primo grado, in attesa di giudizio di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate e di eventuale esito negativo della medesima;

- **Fondo interessi su indennità Operosa e fondo spese legali;** nell'esercizio in commento sono stati accantonati Euro 54.770,88, in relazione agli interessi passivi dovuti da Autostazione sulle somme incassate, in caso di sentenza di appello negativa; il fondo spese legali è stato invece incrementato di Euro 30.717,71 e pertanto ammonta a Euro 31.481,71;

- **Fondi accantonati in esercizio precedenti e invariati nel 2023:** per retribuzioni, spettanze di fino rapporto e TFR da dipendenti della società affidataria di servizi di pulizia presso i locali dove si trova autostazione; tale pretesa investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere, ma per responsabilità diretta e solidale del committente per Euro 32.332,00. Le cause sono chiuse ma Inps ha tempo 10 anni per richiedere la parte di contributi a carico dell'azienda e pertanto la Società ha ritenuto di mantenere i fondi.

Si evidenzia come, rispetto all'esercizio precedente, vi è una composizione più equilibrata e adeguata delle attività (impieghi) con le passività (fonti di finanziamento) e, per quanto concerne le passività, è cresciuta rispetto all'esercizio precedente la presenza di fonti di finanziamento date dai mezzi propri legata ad una crescita del patrimonio netto.

ASPETTO SOCIETARIO

BUDGET 2023 E 2024: con atto sindacale n. 65 del 28 marzo 2023 la Città metropolitana ha condiviso la proposta di budget 2023, che è stata approvata nell'Assemblea del 30 marzo 2023, con l'impegno del C.d.A. medesimo di procedere all'eventuale aggiornamento nel caso si modificassero significativamente le previsioni economiche-finanziarie contenute nel budget, con il conseguente riflesso sul risultato d'esercizio o in merito alle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2023. Il budget 2023 prevedeva un utile al netto delle imposte stimato di Euro 56.163,00, precisando che il calcolo delle imposte medesime poteva subire variazioni dovute alla normativa che poteva modificarsi nel corso dello stesso 2023, come anche in ordine ad eventuali perdite su crediti. Si precisa altresì che l'utile è dovuto allo slittamento della tempistica della ristrutturazione, nonché a investimenti fino al termine dei lavori che, da previsione, dovrebbe essere il primo trimestre 2024. L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di Euro 364.678,00, derivato da maggiori incassi della gestione, minori costi dovuti al prorogarsi della ristrutturazione dei lavori del piazzale, in misura prevalente, dalla chiusura positiva di alcune cause in corso con la conseguente cessazione del Fondo rischi, che non rappresenta un'entrata finanziaria, bensì un'altro ricavo e da una buona gestione delle risorse finanziarie. Con atto sindacale n. 76 del 26 marzo 2024, la Città metropolitana ha condiviso la proposta di budget 2024, che è stata approvata nell'Assemblea del 28 marzo 2024, sempre con l'impegno del C.d.A. medesimo di procedere all'eventuale aggiornamento nel caso si modificassero significativamente le previsioni economiche-finanziarie contenute nel budget, con il conseguente riflesso sul risultato d'esercizio o in merito alle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2024. Il budget 2024 prevede un utile al netto delle imposte stimato di Euro 117.946,00, precisando che il calcolo delle imposte medesime potrà subire variazioni dovute alla normativa che potrebbe modificarsi nel corso dello stesso 2024, come anche in ordine ad eventuali perdite su crediti. Si precisa altresì che il budget 2024 è improntato alla prudenza, in virtù degli eventi verificatisi negli ultimi anni che hanno creato forte instabilità economica e che è dovuto allo slittamento della tempistica della ristrutturazione, e dunque alla conseguente sospensione degli investimenti fino al termine dei lavori che, da previsione, dovrebbe essere il primo trimestre 2024. Inoltre, avendo l'immobile costi di manutenzione crescenti, come dichiarato dallo stesso Presidente della Società nella relazione accompagnatoria al budget, il risultato d'esercizio è di difficile previsione poiché influenzato dai rincari di materie prime, servizi e forniture dovuti alle scelte di politiche nazionali e ai conflitti internazionali in essere. Sebbene il budget 2024 presenti un risultato positivo e irrimediabilmente influenzato da eventi di scala mondiale e ad alto grado di complessità, in cui non si ravvisino tendenze certe e definitive rispetto anche alle misure che potrà di volta in volta applicare il Governo, il Presidente precisa di avere costantemente monitorato l'assetto organizzativo al fine di poter presentare ai soci una proiezione più realistica possibile. Allo stato attuale comunque risulta verosimile affermare che la situazione legata alla gestione caratteristica e al turismo ha visto una prima e vera ripresa, grazie anche ad una maggiore fiducia nel viaggiare, con il conseguente aumento del passaggio obbligato degli utenti all'interno dell'immobile autostazione, rafforzando così l'obiettivo dell'ammodernamento dell'immobile, letto come servizio all'utenza e alla città.

SPESE DI FUNZIONAMENTO: in attuazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, il socio di maggioranza, Comune di Bologna per le società controllate, e nel contempo partecipate dalla Città metropolitana di Bologna, tra cui Autostazione, ha emanato, con il Consiglio comunale di Bologna, nella seduta del 19 dicembre 2023, con proposta di deliberazione n. 81/2023, di cui al P.G. n. 843435/2023, un aggiornamento degli indirizzi sulle spese di funzionamento, delle società a controllo pubblico, quindi anche di Autostazione, ai sensi dell'art. 19 del sopra citato D.Lgs. 175/2016, che sono stati anche recepiti dell'Ente nel DUP 2024-2026. L'aggiornamento delle spese di funzionamento prevede che per l'esercizio 2023, la Società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo delle prestazioni tecniche e legali" l'importo pari alla somma delle predette voci risultanti dal Preconsuntivo 2022, così definite: costo del personale risultante dal preconsuntivo 2022, pari a complessivi Euro 447.982,00; costo per prestazioni tecniche, pari a complessivi Euro 50.140,00, e costo per le prestazioni legali, pari a Euro 52.849,85, risultanti dal preconsuntivo 2022; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori

costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall' applicazione dei contratti collettivi nazionali e ai premi dovuti ai sensi di legge. Sono inoltre esclusi eventuali aumenti connessi a prestazioni correlate alla ristrutturazione dell'immobile. Si specifica che per l'esercizio 2023 la Società ha pienamente rispettato l'obiettivo del contenimento delle spese di funzionamento in quanto la somma delle spese del personale di cui alla voce B9 del conto economico per Euro 453.678,00, a cui si sommano le spese di formazione dipendenti per Euro 14.402,00, delle spese per prestazioni legali per Euro 18.908,29 e delle spese per prestazioni tecniche entrambe comprese nella voce B7 del conto economico, è pari ad Euro 495.747,00, importo inferiore all'obiettivo di Euro 550.225,00 rispetto all'obiettivo confermano il raggiungimento dell'obiettivo che è stato realizzato.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124: in ottemperanza all'obbligo previsto, si segnala che la Società dichiara che non sono state ricevute sovvenzioni o contributi da pubbliche amministrazioni delle quali sia obbligatoria la menzione nella presente nota integrativa.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti Città Metropolitana, è stata effettuata sia la verifica ai sensi di legge al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) sia al 31/12/2024 e non risultano situazioni debitorie e creditorie.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

SVILUPPI FUTURI: sebbene, rispetto al periodo pre-pandemia, lo stile di vita sia cambiato, con ricadute sia nelle modalità lavorative che vedono il ricorso allo smart working sia nelle modalità di viaggio, continua la tendenza positiva della domanda di mobilità per quasi tutte le modalità di trasporto, pur permanendo alcune difficoltà di ripresa per quanto attiene alle linee internazionali a causa dell'incremento di tariffe anche a causa del caro carburante. La Società consapevole di quanto l'Autostazione continui a rappresentare una struttura fondamentale per il territorio, ha condiviso con i Soci le scelte strategiche che continueranno nel prossimo triennio volte a proseguire il programma di investimenti e ammodernamenti, giudicati essenziali per fare dell'Autostazione non solo un luogo di passaggio funzionale -strumentale, ma anche uno spazio pubblico in senso lato, che fornisca servizi a tutti passeggeri e non. Per conseguire tali obiettivi, la società ha investito importanti risorse nel corso degli ultimi anni, impegnandosi attraverso l'utilizzo di fondi propri e con ricorso a finanziamento di terzi, a seguire un iter di restyling dell'immobile Autostazione, con la consapevolezza delle potenzialità connesse alla posizione dell'edificio nel contesto della città e in risposta – nel contempo - alla necessità di rinnovare le prestazioni funzionali del terminal e di incrementare l'appetibilità dei servizi commerciali offerti all'interno dell'edificio, mediante una nuova organizzazione degli spazi nonché un rinnovamento di una parte delle destinazioni d'uso. Sulla scorta degli assunti sopra evidenziati, è stato redatto il budget 2024 e il piano assunzionale approvato in sede assembleare in data 28/03/2024 e si è in attesa di acquisire il budget 2025, che dovrà essere approvato in sede Assembleare, con i relativi investimenti in esso contenuti e l'eventuale piano assunzionale, che evidenzierà le risorse finanziarie necessarie. Il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 231/2001

A seguito ed in ottemperanza alla determina contenente le linee guida dell'Anac 1134/2017 e agli obiettivi assegnati dagli Enti Soci, la Società ha adottato il Modello Organizzativo, gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla *“Responsabilità Amministrativa delle Imprese”* e ha individuato l'Organismo di Vigilanza monocratico quale organo di controllo idoneo a redigere gli adempimenti in capo OIV in quanto il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è parte del modello organizzativo adottato dalla Società alla lettera D). Le attestazioni annuali rilasciate dall'ODV sono pubblicate, come da griglia dell'ANAC, nella Sezione Controlli e rilievi nell'amministrazione, di cui l'ultima in data 5/07/2024. Si precisa che, il suddetto modello è stato aggiornato dall'organo amministrativo della società nella seduta del 30/01/2025.

REGOLAMENTI

Le procedure e i Regolamenti sono aggiornati e approvati dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta sia necessario per obblighi di legge, linee guida o richiesti dalla Società stessa per migliorare le procedure. I regolamenti attualmente in vigore sono:

- regolamento per l'esercizio della stazione autolinee di Bologna
- codice etico/di comportamento;
- patto di integrità in materia di contratti pubblici;
- regolamento affidamenti;
- Prospetto Informativo dell'Autostazione di Bologna (PIA), di cui alla delibera n. 56 del 30 maggio 2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (
- regolamento parcheggio;
- regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato;
- regolamento per accesso a persone a modalità ridotta;
- regolamento reclutamento e progressione del personale;
- Regolamento incentivi tecnici
- Circolare di nuova adozione relativa all'aggiornamento delle procedure per le segnalazioni di whistleblowing

Si dà atto che il Regolamento per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori servizi e forniture sottosoglia è stato aggiornato a seguito dell'adozione del D. Lgs. n. 36/2023, con delibera del C.d.A. del 3 novembre 2023 e pubblicati sul sito della società, mentre il Regolamento reclutamento e progressione del personale è stato approvato dal C.d.A. del 31/01/2024. I regolamenti sono comunque sempre sottoposti all'Assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del budget per la presa d'atto. Il Codice Etico e il sistema disciplinare sono stati invece aggiornati in data 14/02/2025 dal Consiglio di Amministrazione. Tutti gli atti adottati sono regolarmente pubblicati sul sito internet nella sezione *“Società Trasparente”*.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ADOZIONE PIANO TRIENNALE: con decisione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023 è stato approvato e adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, che è stato sottoposto ai soci nell'Assemblea del 3 maggio 2023, quale organo di indirizzo politico. Con decisione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024 è stato invece approvato e adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 – 2026, che è stato sottoposto ai soci nell'Assemblea del 10 maggio 2024 mentre il Piano 2025-2027 è stato approvato dal C.d.A in data 30/01/2025 e sarà sottoposto all'Assemblea nella prima seduta utile.

I predetti Piani sono stati regolarmente pubblicati nella sezione società trasparente nel sito della società. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i successivi aggiornamenti sono parte integrante del modello 231/2001. Sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, precisa che Autostazione ha provveduto al suo rilascio e alla pubblicazione nell'apposita voce della sezione Società trasparente con l'allegato relativo all'elenco degli obblighi di pubblicazione e del monitoraggio per l'anno 2023. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/12/2023 ha nominato il nuovo ODV monocratico con incarico triennale 2024-2026 e che il relativo verbale di nomina, l'identificazione dello stesso, il suo cv, sono salvati nella sezione controlli e rilievi del sito della Società. Le attestazioni annuali rilasciate dall'ODV sono pubblicate, come da griglia dell'ANAC, nella Sezione Controlli e rilievi nell'amministrazione, di cui l'ultima è stata rilasciata in data 5/07/2024.

RESPONSABILE UNICO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA: si dà atto che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci hanno attribuito la responsabilità ad un unico soggetto, sia per l'anticorruzione che per la trasparenza, così come previsto dal D.Lgs. 97/2016. Il Responsabile della Trasparenza e della Corruzione provvede all'aggiornamento del Piano e degli ulteriori adempimenti entro le date di scadenza. In ogni caso il Piano è da aggiornare ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività della Società. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed approvate dal Consiglio di Amministrazione e con presa d'atto dei soci

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E ACCESSO GENERALIZZATO: con riferimento all'accesso civico (ex art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013) e all'accesso civico generalizzato (ex art 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013) si rileva che la società ha predisposto una pagina dedicata nella sezione "*Amministrazione Trasparente - Altri contenuti*" con i relativi moduli di richiesta e con indicazione dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica. Previsto anche il titolare del potere sostitutivo nonché uno specifico regolamento. Si dà atto che nel 2023 vi sono state n. 25 richieste di "accesso informale", di cui n. 24 ai sensi art. 5 DPR 184/2006 e n. 1 ai sensi art. 22 legge 241/1990 e art. 53-76, comma 2 lettera b, D. Lgs. n. 50/2016. È stato inoltre pubblicato l'elenco degli accessi relativi al 2024 nel quale risultano n. 45 richieste di accesso, di cui n. 43 "accesso informale" ai sensi art. 5 DPR n. 184/2006, n. 1 accesso agli atti art. 22 legge 241/1990 e art. 53-76 comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 (nell'istanza non era specificata la tipologia di accesso) e n. 1 accesso ai sensi legge n. 241/1990. Nel 2025, al momento di predisposizione della presente relazione, risulta n. 1 richiesta di accesso informale ai sensi art. 5 DPR n. 184/2006.

TUTELA WHISTLEBLOWER: è stata altresì prevista sul sito web della società la tutela del whistleblower ovvero la tutela del dipendente che segnala illeciti, attivando un apposito indirizzo di posta elettronica, al fine di favorire le segnalazioni di eventi corruttivi. Autostazione di Bologna ha aderito al progetto *Whistleblowing PA di Transparency International Italia* e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi e in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni. A seguito dell'emanazione del D.Lgs 24 del 10 marzo 2023 riguardate la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali" in attuazione della Direttiva UE 2019/1937, l'ANAC ha adottato la Delibera n 311 del 12 luglio 2023 - Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, e, sulla scorta di tale delibera il Consiglio di Amministrazione ha approvato con delibera

del 3/11/2023 l'aggiornamento alla procedura di condotte illecite di Whistleblowing e disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti con indicazioni relative ai riferimenti normativi, le tutele previste, i soggetti destinatari, l'oggetto e le modalità delle segnalazioni nonché i canali della segnalazione stessa.

D.LGS 26/2023 NUOVO CODICE DEI CONTRATTI: ADEMPIMENTI: dal 1° gennaio 2024 hanno acquistato efficacia, ai sensi dell'art. 225 comma 2 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), le disposizioni in tema di trasparenza disciplinate nella Parte II dello stesso decreto rubricata "Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti". I dati e le informazioni su affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici sono reperibili nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). Gli ulteriori dati, pubblicati nella sezione del sito Bandi di gara e contratti sono i seguenti: pubblicazioni fino al 31/12/2023, Avvisi, bandi ed inviti, Informazioni sulle procedure di gara, procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici, programmazione lavori e servizi, resoconto della gestione finanziaria, procedure di gara con sistemi di qualificazione.

APPROVAZIONE DI PATTI D'INTEGRITÀ/PROTOCOLLI DI LEGALITÀ: si dà atto che in data 30 marzo 2017 è stato sottoscritto dalla Società il Patto di integrità in materia di contratti pubblici.

DISCIPLINA TUTELA DATI PERSONALI: la Società ha provveduto alla pubblicazione su sito web del riferimento del Titolare e del Responsabili del trattamento dei dati, modalità di trattamento, base giuridica e finalità di trattamento per l'erogazione dei servizi richiesti, destinatari del trattamento diritti degli interessati, nonché i relativi recapiti ed i mezzi di tutela previsti.

Società: BOLOGNAFIERE S.P.A.

Sede: Via della Fiera, 20 – 40122 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	157.200.000,00	194.811.457,00
Quota partecipazione Provincia	9,10	7,35
Patrimonio netto	217.993.444,00	252.342.415,00
Risultato d'esercizio	-14.179.560,00	2.122.916,00
Volume d'affari	66.582.578,00	76.617.712,00
Debiti verso Istituti di Credito	esigibili entro esercizio successivo 9.609.291,00 per mutui ipotecari	esigibili entro esercizio successivo 14.063.666,00 per mutui ipotecari
	esigibili oltre esercizio successivo 106.645.502,00 per mutui ipotecari	esigibili oltre esercizio successivo 93.184.610,00 per mutui ipotecari
Oneri finanziari	4.977.761,00	9.271.658,00
Costo del personale	9.353.786,00	8.994.438,00
Nr. medio Dipendenti	94	99

<p>Sistemi di gestione certificati</p>	<p>Certificazione ISO 14001:2004, sistemi di gestione ambientale: il sistema è correttamente attuato così come certificato dagli audit annuali di mantenimento avvenuto nel corso degli anni; -Elaborazione di un Sistema di Gestione Integrato (SGSSL/SGA) sulla base della normativa UNI ISO 45001 e di quella UNI EN ISO 14001 finalizzato all'attivazione di un modello di organizzazione e gestione come previsto dall'art 30 D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.</p>	<p>Certificazione ISO 14001:2004, sistemi di gestione ambientale: il sistema è correttamente attuato così come certificato dagli audit annuali di mantenimento avvenuto nel corso degli anni; -Elaborazione di un Sistema di Gestione Integrato (SGSSL/SGA) sulla base della normativa UNI ISO 45001 e di quella UNI EN ISO 14001 finalizzato all'attivazione di un modello di organizzazione e gestione come previsto dall'art 30 D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Inoltre è in corso la certificazione del Sistema di Gestione dell'energia secondo gli standard della norma ISO 50001.</p>
---	--	--

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ: BolognaFiere S.p.A. è una società mista a maggioranza pubblica ma non di controllo, che ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e quindi esemplificativamente, anche per il tramite di società controllate:

1. gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e tutti i servizi ad essi connessi;
2. progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
3. promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate con l'attività fieristica;
4. ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

AFFIDAMENTI: la società non riceve affidamenti dall'Ente.

PARTECIPAZIONI DETENUTE, le società controllate sono: BFeng S.r.l. (100%), Bexpo S.r.l. (70%) , BF Servizi S.r.l. - ora Wydex S.r.l.- (100%), Bologna Congressi S.r.l. (100%), Bolognafiere China LTD (100%), BolognaFiere Cosmoprof S.p.A (100%), BolognaFiere USA Corporation (100%), , BolognaFiere India PVT LTD (99%), Ferrara Fiere Congressi S.r.l. (69,86%), Ferrara Expo S.r.l. 69,86%, Modena Fiere S.r.l. 100%, Metef S.r.l. (100%), Pharmintech S.r.l (100%), BolognaFiere Water& Energy S.r.l. (75%); le società collegate sono: BolognaFiera Parking S.p.A (36,81%), Cosmoprof Asia LTD (50%), Guandong International Exhibition Ltd (50%), Bologna Welcome S.r.l. 23,39%; le altre imprese sono: Consorzio Energia Fiera District (6,25%), Nuova Fiera del Levante S.r.l. (15%). Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha acquisito il restante 50% di Metef S.r.l. con conseguente partecipazione integrale sulla società da parte di quest'ultima, inoltre in data 21 giugno 2023 la Società ha ceduto a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. l'intera partecipazione in Events Factory Italy S.r.l.

GAP/ PERIMETRO CONSOLIDAMENTO: non è inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del

citato Gruppo per l'esercizio 2024.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 del 18/12/2024: è stato confermato il mantenimento della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con i precedenti piani di razionalizzazione approvati dall'Ente. L'attività svolta è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: il 2023 si è chiuso con un utile di Euro 2.122.916,00 che, l'Assemblea, su proposta del C.d.A. ha deliberato di riportare a nuovo (mentre il 2022 si era chiuso con una perdita di Euro 14.179.560,00, secondo i principi contabili nazionali, invece di Euro -13.995.460,00 secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea) e con un patrimonio netto inclusivo del predetto utile di periodo, pari a 252,3 milioni di Euro e con la Posizione finanziaria netta ammontante a 86,1 milioni di Euro.

L'esercizio 2023 ha segnato per la Società così come per tutto il settore fieristico, il ritorno a uno stato di normalità dopo la pandemia, sebbene il contesto di riferimento permanga ancora contraddistinto da elementi di tensione ed incertezza a livello internazionale. Nel corso del 2023 i calendari di settore si sono stabilizzati ed è proseguito il trend di crescente interesse per gli eventi da parte di espositori e visitatori a livello globale, con il ritorno ad esempio della manifestazione Cosmoprof Worldwide, Marca, Fiera del Libro per Ragazzi e con conseguente produzione di ricavi e flussi finanziari attivi, anche in relazione all'ambito *venue*, afferente alla gestione dei quartieri fieristici e degli eventi ospitati presso di essi. I segnali positivi che arrivano dal mercato fieristico e dagli eventi, le iniziative di rafforzamento e di sviluppo fino ad ora perseguite dalla Società, in coerenza con le linee guida strategiche approvate a ottobre 2021 dal Consiglio di Amministrazione nel Piano Industriale 2022-2026, reso possibile anche dal supporto dei Soci, concretizzatosi, nelle operazioni di patrimonializzazione della Capogruppo BolognaFiere S.p.A., con l'aumento di capitale in denaro e in natura nonché la quotazione di BolognaFiere, a dicembre del 2023, su Euronext Growth Milan, segmento professionale e la successiva conversione del POC da parte di Informa; ciò ha permesso alla Società di aumentare la propria patrimonializzazione con un aumento del capitale sociale da Euro 157.200.000,00 Euro a Euro 194.811.457,00 e di realizzare ricavi che per la capogruppo che si attestano a 76,6 milioni di Euro (Euro 66,6 milioni nel 2022), evidenziando una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di 10,0 milioni di Euro mentre per il Gruppo ricavi per 233,5 milioni di Euro (Euro 209,3 milioni nel 2022), con una variazione di 24 milioni di Euro. Pertanto l'esercizio 2023 ha rappresentato per BolognaFiere un passaggio fondamentale nel proprio percorso di evoluzione societaria. Si dà atto che, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in coerenza con l'operazione di quotazione delle proprie azioni su EGM PRO, la Società ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali. Infatti nella Nota Integrativa viene evidenziato che il Bilancio dell'esercizio della Capogruppo BolognaFiere S.p.A. chiuso fino al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), mentre a partire dall'anno 2023 anche il Bilancio della Capogruppo è stato redatto secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea. Ai fini del raffronto con l'esercizio 2023, i valori relativi all'esercizio 2022 sono stati presentati riflettendo la transizione contabile con l'obiettivo di favorire la corretta comprensione delle variazioni di periodo. La data di transizione ai principi contabili internazionali (IFRS), come previsto dall'IFRS 1 ai fini della comparabilità, è stata fissata al 1° gennaio 2022. Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il bilancio contiene i prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile IFRS 1: tra la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il patrimonio netto e il rendiconto finanziario al 31/12/2022 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e i corrispondenti riclassificati in base ai principi IFRS.

PARERI SUL BILANCIO: si dà atto che sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione esprimono un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato 2023, evidenziando che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del bilancio 2023.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei dati economici e finanziari si evidenzia una netta ripresa rispetto all'esercizio precedente tuttavia il risultato della gestione caratteristica presenta per tutto il biennio un andamento negativo (così come accaduto negli esercizi precedenti), in quanto il valore della produzione risulta interamente assorbito dai costi di produzione e dagli ammortamenti, sebbene in miglioramento; il risultato positivo d'esercizio, quando conseguito, è frutto dei dividendi distribuiti dalle società del gruppo.

VALORE DELLA PRODUZIONE: è pari a Euro 76.617.712,00 (Euro 66.515.837,00 nel 2022) in aumento rispetto al 2022, rilevando una crescita del 15,19% legata principalmente sia ad una decisiva ripresa delle attività fieristiche con un calendario fieristico del quartiere di Bologna particolarmente favorevole e arricchito per effetto della politica di sviluppo in corso da diversi anni, che ad un incremento della voce altri ricavi.

I ricavi delle vendite e prestazioni dell'esercizio sono pari a Euro 65.156.733 (Euro 63.120.270,00 del 2022). L'incremento della voce è sostanzialmente ascrivibile agli ingressi fieristici, evidenziando una piena ripresa del settore e alla realizzazione di nuove iniziative fieristiche nel quartiere di Bologna (Auto e Moto d'epoca), in linea con i valori pre-pandemia (2019) registrati per Euro 63,3 milioni di Euro.

Il conto "**altri ricavi e proventi**" accoglie il complesso dei proventi, non direttamente riconducibili alla voce A.1) e ammontano a Euro 11.460.978,00, con una variazione positiva di Euro 7.998.670,00 rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.462.308,00). Tale voce accoglie i contributi in conto esercizio e altri ricavi e proventi (principalmente sopravvenienze e recuperi di spese di conduzione di locali concessi in affitto, di spese di registrazione di contratti ed altre spese anticipate per conto terzi, oltre che il recupero di oneri relativi a personale distaccato). La voce risulta più che triplicata rispetto all'esercizio precedente grazie al provento realizzato verso la controllata BFEng S.r.l. e relativo all'indennizzo per i rischi associati alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera. L'incremento della voce "contributi in conto esercizio" comprende le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, che ammontano a complessivi Euro 1.965.700,00, a fronte di Euro 1.295.525,00 del 2022, è prevalentemente legato alla contabilizzazione in via definitiva dei contributi Covid. Nel mese di maggio 2023, infatti, il Ministero del Turismo ha stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al Decreto Ministeriale 24 giugno 2021 prot. 1004 possono essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), non soggetto a limiti d'importo.

COSTI DI PRODUZIONE, che accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica della Società. In generale l'andamento dei costi della produzione riflette l'andamento delle attività e del valore della produzione in ulteriore ripresa rispetto all'esercizio precedente. In particolare **i costi operativi** sono passati da Euro 67.316.023,00 a Euro 71.543.285,00, con un incremento di Euro 4.227.262,00 (6,3%). L'incremento dei costi operativi e in particolare **dei costi per servizi**, che sono pari a complessivi Euro 57.066.904,00 (Euro 52.317.762,00 nel 2022), è conseguente all'aumento delle vendite e quindi dell'attività fieristica, ma anche ai pro quota dei costi di quotazione rilevati nell'esercizio per Euro 768.193,00 e quelli relativi all'implementazione del nuovo ERP di Gruppo SAP S/4 HANA per la quota non capitalizzata (Euro 340.547,00). **I costi per godimento beni di terzi**, passati da Euro 2.644.821,00 a Euro 1.824.723,00, riflettono l'acquisizione della proprietà di alcuni immobili conferiti dal Comune di Bologna nel 2022.

I costi per il personale sono pari a complessivi Euro 8.994.438,00 (Euro 9.353.786,00 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) e il decremento rispetto al 2022 è originato da un minor impatto delle politiche di incentivazione all'esodo rispetto all'esercizio precedente. Cresce, invece, all'interno della voce la componente

relativa a salari e stipendi per effetto del rafforzamento delle unità in organico e dei premi variabili sulle performance ed obiettivi dell'esercizio. L'organico medio al 31 dicembre 2023 è passato da 94 unità nel 2022 a 99 unità nel 2023, con un aumento soprattutto fra gli impiegati a tempo indeterminato.

Gli altri costi operativi, pari ad Euro 3.316.816,00 (Euro 2.491.576,00 nel 2022), sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 825.240,00, scontano un aumento delle imposte e tasse d'esercizio indeducibili derivanti dalla rilevazione delle imposte costituite da maggior IMU, dovute alle rilevanti acquisizioni immobiliari avvenute nelle annualità 2022 e 2023.

Il complesso degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti, ammontante a Euro 10.989.415,00 (Euro 10.039.563,00 nel 2022), risulta in incremento di Euro 949.852,00 rispetto al precedente esercizio (+9,5%); l'incremento della voce è quasi totalmente ascrivibile alla quota parte degli ammortamenti per fabbricati relativi ai conferimenti di beni immobili avvenuti alla fine dello scorso esercizio e per i quali era stato rilevato ammortamento per la sola quota pro-rata.

Gli accantonamenti a fondi rischi e gli altri accantonamenti registrano un notevole incremento, passando da Euro 865.591,00 al 31/12/2022 a Euro 3.072.000,00 al 31/12/2023; l'incremento è riconducibile quasi totalmente ai rischi iscritti per la gestione della centrale elettrotermofrigorifera, come già in precedenza commentato.

RISULTATO OPERATIVO (differenza tra valori e costi della produzione, compresi ammortamenti e svalutazioni) presenta un risultato negativo per Euro 8.857.232,00 a fronte di un di un valore ugualmente negativo per Euro 11.963.742,00 00 dell'esercizio precedente, in miglioramento. Tale risultato, risente dell'incremento del costo di alcuni fattori della produzione, non ancora pienamente compensato dalle politiche di efficientamento, della spesa in promozione e supporto della partecipazione agli eventi da parte di espositori e visitatori e della presenza di alcune voci di costo non ricorrenti (ad esempio quelle legate al contratto di espansione); il reddito operativo, tipicamente a segno negativo per la Capogruppo a causa della conformazione del Gruppo, ha raggiunto il valore previamente esposto anche alla luce dell'incremento sia dei costi dei servizi collegati alle fiere sia dell'incremento degli ammortamenti derivante dalla politica degli investimenti e degli accantonamenti legati in particolare alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera di cui si è già detto.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA: il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 7.574.802,00 rispetto ad un saldo ugualmente negativo di Euro 4.593.755,00 al 31 dicembre 2022, con un incremento ascrivibile al peso esercitato dagli oneri finanziari quasi raddoppiati e pari a Euro 9.271.658,00 rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.977.761,00). Dall'analisi del dettaglio delle singole voci emerge che: **i proventi finanziari** dell'esercizio, passando da Euro 308.291,00 ad Euro 1.798.772,00, registrano una crescita della voce ascrivibile all'effetto positivo dato dai proventi sugli IRS, derivati di copertura per Euro 882.755,00 (assenti nel 2022) e per interessi attivi sui conti correnti ordinari Euro per Euro 314.153,00.

La voce interessi ed altri oneri finanziari, che passano da Euro 4.977.761,00 a Euro 9.271.658,00 al 31 dicembre 2023 con un incremento di Euro 4.293.897,00, pari al 86,3%, dovuto principalmente all'effetto dell'aumento dei tassi d'interesse di riferimento dei contratti di finanziamento della Società e agli interessi sul prestito obbligazionario, convertito in azioni alla fine dell'esercizio 2023.

Per quanto riguarda invece la voce utili e perdite su cambi si evidenzia un saldo negativo di Euro 101.916,00 a fronte di uno positivo di Euro 75.715,00 del 2022, dovuto alla variazione dei tassi di cambio tra Euro e le valute straniere con cui opera la Società.

Infine la voce **proventi ed oneri di partecipazione** che passano da un numero negativo - Euro 1.905.465,00 del 2022 a un numero positivo per Euro 16.861.490,00, con una variazione assoluta di Euro 18.766.956,00, sono ascrivibili all'effetto combinato dato dalle svalutazioni delle partecipazioni in imprese controllate per Euro 505.568,00 negative (Euro 1.905.465,00,00 negative al 31 dicembre 2022) e dai dividendi incassati nel periodo per Euro 17.367.059,00, che consentono di raggiungere un risultato positivo di bilancio. Si rammenta che nell'esercizio precedente non erano presenti dividendi da società del Gruppo in quanto Bologna Fiere si era impegnata, per l'esercizio 2022 così come per i due precedenti, a non approvare e/o effettuare la distribuzione dei dividendi e/o il riacquisto di azioni al fine di conseguire un rafforzamento dell'attività patrimoniale societaria delle società del Gruppo, a seguito degli effetti negativi generati dalla pandemia da

Covid-19. Le svalutazioni in imprese controllate sono: Bologna Congressi S.r.l. (Euro 59.809,00), Ferrara Fiere Congressi S.r.l (Euro 158.362,00), ModenaFiere S.r.l., (Euro 287.397,00), Metef S.r.l. interamente svalutata per Euro 10.175,00.

I dividendi ricevuti dalle imprese collegate e controllate sono:

Cosmoprof Asia Limited Euro 5.380.496,00; BolognaFiere USA Corporation Euro 1.771.070,00, Bologna Fiere Cosmoprof S.p.A. Euro 8.665.493,00, BFEng S.r.l. Euro 1.550.000,00. Si segnala che sia BolognaFiere USA Corporation che Cosmoprof Asia Limited (società collegata) hanno riconosciuto alla Società un interim dividend sull'utile maturato nell'esercizio 2023, pari rispettivamente a Euro 1.771.070,00 ed Euro 2.969.667,00. Sempre nel corso dell'anno la Società ha ricevuto dividendi da Cosmoprof Asia Limited sugli utili maturati nell'esercizio precedente pari a Euro 2.410.829,00.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'**aspetto patrimoniale** anche per l'esercizio 2023, come per l'anno 2022, si evidenzia, il perfezionamento dell'aumento di capitale sociale in denaro e in natura, che è passato da Euro 157.200.000,00 a Euro 194.811.457,00 e il suo incremento di Euro 37.611.457,00 è attribuibile all'emissione di n. 3.389.235 azioni della Società a beneficio del Comune di Bologna, a seguito del conferimento da parte del socio del diritto di proprietà superficiale del Parco Nord per la durata di 30 anni e del diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, per un valore complessivo di Euro 4.882.000,00; alla sottoscrizione di n. 12.000.000 azioni al prezzo per azione di Euro 1,25 (comprensivo di sovrapprezzo pari a 0,25) nell'ambito del processo di quotazione sul mercato EGM-Pro portato a termine nel periodo dalla Società a fine 2023; alla conversione, su richiesta dell'Obbligazionista, del prestito obbligazionario convertibile, emesso in data 14 dicembre 2022, per complessivi Euro 25.000.000,00, con emissione di n. 22.222.222 azioni. La riserva da sovrapprezzo azioni è passata da Euro 45.083.011,00 a fine dicembre 2022 a Euro 52.353.554,00 al 31 dicembre 2023 per effetto delle operazioni sopra descritte, per l'importo non destinato a capitale sociale.

Le citate operazioni di aumento di capitale hanno determinato, da un lato, un decisivo incremento dei mezzi propri e, dall'altro, un aumento delle immobilizzazioni materiali, derivante dai conferimenti legati alla componente in natura dell'aumento di capitale. L'incremento del patrimonio netto, derivante dal risultato dell'esercizio e dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione e dal conferimento di beni immobili, ha contribuito alla riduzione dell'indebitamento con riferimento alla Posizione finanziaria netta monetaria e l'aumento del capitale investito netto. Le operazioni straordinarie sul capitale, insieme al risultato netto del periodo hanno da un lato, portato il valore del patrimonio netto a 252,3 milioni di Euro (con un incremento di 46,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022), e dall'altro hanno portato ad una riduzione dell'indebitamento netto complessivo di oltre 30 milioni di Euro rispetto al 2022 (inclusivo, tra le altre cose, dei debiti per put e delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) che ammonta a 86,1 milioni di Euro, al cui interno la Posizione finanziaria netta monetaria è risultata pari a 88,3 milioni di Euro.

Tutto ciò si riflette altresì, negli indicatori patrimoniali, economici e finanziari della società e nella composizione dell'indebitamento finanziario netto, dove appare come la Società tenda a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

L'andamento delle dinamiche patrimoniali e finanziarie sono visibili dagli indicatori estraibili dalla riclassificazione secondo lo schema fonti e impegni che evidenzia in sintesi come l'incremento del patrimonio netto, derivante dal risultato dell'esercizio e dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione, da un lato e dall'altro, al conferimento di beni immobili, abbia sostenuto la riduzione dell'indebitamento con riferimento alla Posizione finanziaria netta monetaria e l'aumento del capitale investito. Il capitale circolante netto con il suo saldo negativo (per 18,7 milioni di Euro) evidenzia un maggior assorbimento di capitale per effetto sia della componente commerciale (fondamentalmente a causa dell'incremento dei crediti commerciali), sia del saldo tra le attività e le passività correnti

(che includono costi e ricavi anticipati). Il capitale immobilizzato risulta in crescita di 2,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi ad un valore assoluto di 365,6 milioni di Euro, che recepisce anche il conferimento del c.d. Parco Nord. Ne consegue un incremento del capitale investito netto (CIN) di 15,5 milioni di Euro, con un valore al 31 dicembre 2023 pari a 338,4 milioni di Euro.

Tale importo è sostenuto da un lato dal patrimonio netto, che grazie alle operazioni straordinarie sul capitale e al risultato netto del periodo raggiunge il valore di 252,3 milioni di Euro (con un incremento di 46,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022), e dall'altro, dall'indebitamento netto complessivo (inclusivo, tra le altre cose, dei debiti per put e delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS16), che ammonta a 86,1 milioni di Euro, al cui interno la Posizione finanziaria netta monetaria è risultata pari a 88,3 milioni di Euro, in riduzione di oltre 30 milioni di Euro rispetto al 2022.

ATTIVO PATRIMONIALE: le attività non correnti ammontano complessivamente a Euro 380.504.703,00, a fronte di Euro 378.583.815,00 dell'esercizio precedente, di cui fra le voci più significative vi sono **le immobilizzazioni immateriali** per Euro 3.045.202,00 (Euro 3.147.420,00 nel 2022), **immobilizzazioni materiali** per Euro 334.476.493,00 (Euro 332.572.027,00 nel 2022), le partecipazioni in imprese controllate Euro 26.375.083,00 (Euro 25.336.849,00 nel 2022), quelle in imprese collegate Euro 1.415.408,00 (Euro 1.461.741,00 nel 2022), mentre la voce altre partecipazioni è rimasta immutata rispetto all'esercizio precedente e pari a Euro 311.984,00. Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono prevalentemente riconducibili ad acquisti di terreni situati a nord del rilevato ferroviario ed al diritto di proprietà superficiale del Parco Nord oggetto del conferimento in natura effettuato dai Soci a completamento dell'aumento di capitale sociale del 2022.

I crediti commerciali verso clienti sono pari a Euro 22.609.157,00 al 31 dicembre 2023 (Euro 18.168.381,00 al 31 dicembre 2022) al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 1.435.350,09 (Euro 1.604.650,00 al 31 dicembre 2022). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. La voce crediti verso imprese controllate, pari a Euro 14.759.330,00 (Euro 8.759.144,00 al 31 dicembre 2022) evidenzia una variazione in aumento di Euro 6.000.186,00 ascrivibile per parte ai crediti verso BFEng S.r.l. per l'indennizzo relativo alla gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione e per parte legati al normale processo commerciale esistente tra le varie società del Gruppo (Euro 7.500.000,00). L'ammontare dei crediti commerciali è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 21.695.514,00 (Euro 32.337.319,00 al 31 dicembre 2022) ed è costituita da depositi bancari che passano da Euro 32.337.319,00 a Euro 21.695.514,00 e denaro e valori in cassa che passano da Euro 33.402,00 nel 2022 a Euro 21.695.514,00. Tale risultato deriva sia dall'attività operativa che da quella di finanziamento il cui flusso positivo deriva principalmente dall'aumento di capitale a pagamento, al netto dei rimborsi dei debiti verso le banche.

PASSIVO PATRIMONIALE

Patrimonio netto e Capitale sociale: il patrimonio netto, a fine 2023 risulta essere incrementato di Euro 46.314.178,00 passando da Euro 206.028.237 del 2022 a Euro 252.342.415,00 del 2023 a seguito del risultato dell'esercizio realizzato, dall'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione e dal conferimento di beni immobili. Con specifico riguardo alle riserve di capitale, si rileva che la riserva da sovrapprezzo azioni passa, da Euro 45.083.011,0 a Euro 52.353.554,00, registrando un incremento pari a Euro 7.270.543,00 per effetto delle operazioni straordinarie sul capitale sopra descritte, e per l'importo non destinato a capitale sociale. Le altre riserve registrano un importo complessivo pari a Euro 52.182.802,00 (Euro 52.942.734 nel 2022) composto dalle riserve di rivalutazione per Euro 1.045.647,00, e da riserve per avanzo fusione per Euro 725.887,00. All'interno della voce "altre riserve" si segnalano le seguenti voci più significative appartenenti alla categoria delle riserve di utili: riserva legale per Euro 3.977.641,00, riserve statutarie per Euro 3.529.980,00 costituite sulla base di quanto previsto dall'art. 28 del precedente statuto sociale della Società, che prevedeva la destinazione ad una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche; la riserva FTA è pari a Euro 36.379.123 ed è stata iscritta in sede di transizione del Bilancio, riserve per conferimento di ramo d'azienda per Euro 1.724.378,00 relativa alla operazione straordinaria di

conferimento da BolognaFiere S.p.A. a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) del ramo di azienda destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate, la riserva specifica destinata a futuri progetti d'innovazione del quartiere per Euro 1.603.570,00, costituita dalle Assemblee dei soci del 27 giugno 2014 e del 9 luglio 2015 ed infine dalla riserva di copertura flussi finanziari attesi (riserva cash flow hedge) per Euro 2.077.838,00, che accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti (ad ogni chiusura di Bilancio, la società rileva nello Stato Patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A.VII) - "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi").

Tra le passività non correnti, si rileva la voce **debiti verso banche**, che ammonta a Euro 107.248.276,00 (Euro 116.232.662,00 al 31 dicembre 2022), di cui Euro 93.184.610,00 (Euro 106.623.371,00 al 31 dicembre 2022) a medio-lungo termine ed Euro 14.063.666,00 a breve termine (Euro 9.609.291 al 31 dicembre 2022). Si precisa che nei confronti delle banche BolognaFiere è tenuta al rispetto di covenant dei parametri finanziari stabiliti nei contratti di finanziamento e sottoscritti con il Pool di banche finanziarie e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio 2023 tutti i covenant risultano rispettati. Le passività finanziarie per diritti d'uso hanno un saldo al 31 dicembre 2023, pari a Euro 834.534,00, di cui Euro 572.776,00 a medio lungo termine (Euro 752.842,00 al 31 dicembre 2022), di cui a medio lungo termine Euro 261.758,00 rappresenta la quota delle passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo. Non si evidenziano particolari scostamenti rispetto allo scorso esercizio. Le altre passività finanziarie non correnti presentano un saldo pari a zero (Euro 24.922.112 al 31 dicembre 2022). Il decremento della voce è ascrivibile all'estinzione del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) emesso dalla Capogruppo il 14 dicembre 2022 conseguente alla sua conversione in azioni.

I fondi per rischi ed oneri che rilevano i rischi per passività potenziali probabili presentano un saldo pari a Euro 5.389.819,00 (Euro 4.621.794,00 al 31 dicembre 2022). Tra i potenziali rischi per passività si segnalano quelli relativi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali, quello relativo a possibili vertenze promosse da alcuni dipendenti, quello relativo ai possibili oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche e a contestazioni elevate da clienti circa la quantificazione dei corrispettivi dei servizi erogati, quelli concernenti all'indennità di cessione ex ramo d'azienda BFEng S.r.l. relativi, all'eventuale importo da corrispondere a favore di Hera S.p.A. all'avverarsi di determinate condizioni previste contrattualmente. Si precisa che l'incremento che è stato contabilizzato nel 2023 è essenzialmente riferito all'accantonamento del fondo rischi e oneri in relazione all'eventuale indennità da corrispondere a favore di Hera S.p.A. all'avverarsi di determinate condizioni. Nell'ambito della revisione degli accordi con HERA S.p.A. relativi alla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione avvenuta a dicembre 2023, che ha coinvolto anche la controllata BFEng S.r.l., la Capogruppo ha assunto una serie di obbligazioni nei confronti di HERA S.p.A., sulla base delle quali la Società ha provveduto a determinare la potenziale passività sulla base di diverse scenari probabilistici, effettuando di conseguenza un accantonamento di euro 2.300.000. All'interno della voce fondi per rischi vi è il fondo oneri ricapitalizzazioni società partecipate rileva l'obbligazione legale o implicita della Società a ricapitalizzare le perdite di società controllate, dopo che il valore della partecipazione è stato azzerato per perdite durevoli di valore.

Tra le passività finanziarie correnti, la voce "altre passività finanziarie correnti", che presenta un valore al 31 dicembre 2023 pari a Euro 16.094.452 (Euro 19.564.354 al 31 dicembre 2022), fa riferimento ai debiti verso le seguenti società del Gruppo BFEng Srl, Bologna fiere Cosmoprof S.p.A, BOS S.r.l. Si segnala che ad eccezione per il debito iscritto verso la società BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. con la quale è stato sottoscritto un accordo di cash-pooling, per le altre società il decremento è ascrivibile al rientro del debito nei 12 mesi.

I debiti commerciali ammontano a Euro 29.753.980,00 nel 2023 (Euro 29.900.661 al 31 dicembre 2022) e sono composti da: debiti commerciali verso terze parti, verso imprese controllate e verso imprese collegate. I debiti commerciali verso terze parti accolgono i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ai servizi connessi, a quelle relative a servizi di gestione del quartiere

fieristico, sia per i lavori edili e di impiantistica connessi alle opere infrastrutturali sul quartiere fieristico e alla costruzione della Virtus Segafredo Arena. L'aumento del saldo è ascrivibile alla completa ripresa delle attività fieristiche.

La voce debiti verso imprese controllate è riconducibile ai debiti commerciali maturati per l'indotto fieristico, in particolare verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Henoto S.p.A. e Wydex S.r.l.

Tali debiti evidenziano una variazione in diminuzione di Euro 7.857.600,00 riferibile alla rimodulazione dei contratti infragruppo sui costi di struttura.

La voce debiti verso imprese collegate è ascrivibile al debito verso Bologna & Fiera Parking S.p.A, Bologna Welcome S.r.l. e Vivaevents S.r.l. **I debiti verso banche** ammontano a Euro 107.248.276,00 (Euro 116.232.662,00 al 31 dicembre 2022), di cui Euro 93.184.610,00 (Euro 106.623.371,00 al 31 dicembre 2022) a medio-lungo termine ed Euro 14.063.666,00 a breve termine (Euro 9.609.291,00 al 31 dicembre 2022). La voce è costituita principalmente da mutui. La Società è inoltre soggetta al rispetto dei covenant finanziari stabiliti nel Contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31/12/2024 è il quarto bilancio del Gruppo BolognaFiere redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati relativi comparabili contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1/1/2019 e del 31/12/2019, predisponendo le riconciliazioni previste dai principi contabili. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che in generale l'attività del Gruppo presenta connotati di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che impattano sulla piena comparabilità fra i diversi esercizi; quest'ultima risente inoltre, dell'impatto della pandemia sugli esercizi 2020 e 2021.

PARTECIPAZIONI DETENUTE: il Gruppo BolognaFiere presidia in maniera organica e integrata l'intera catena del valore del settore fieristico e degli eventi in generale. Le società del Gruppo BolognaFiere, infatti, sono attive (i) nell'organizzazione in Italia e all'estero di eventi fieristici, sia destinati a una clientela professionale (c.d. B2B) sia aperti al pubblico (c.d. B2C), e business meeting, (ii) nella gestione di quartieri fieristici e di spazi adibiti a eventi di vario genere (inclusi congressi, convegni, spettacoli, eventi sportivi) a Bologna, Modena, Ferrara e Bari, che consiste nella messa a disposizione degli spazi espositivi, nel noleggio delle strutture fieristiche e nell'erogazione di una vasta gamma di servizi, e (iii) nella realizzazione e commercializzazione di allestimenti, prodotti e servizi di design, anche a favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico (c.d. ambito allestimenti & architecture).

Si rileva che le società del Gruppo BolognaFiere hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, curando anche una serie di attività connesse e complementari utili e necessarie al completamento della gamma di servizi offerti alle aziende che partecipano alle manifestazioni fieristiche realizzate nei quartieri fieristici di Bologna, Modena e Ferrara ed agli eventi, convegni e congressi, spettacoli ed iniziative ulteriori che, oltre che nei tre quartieri fieristici sopra menzionati, trovano accoglienza presso il Palazzo dei Congressi di Bologna. Nel panorama fieristico italiano il Gruppo BolognaFiere si caratterizza, inoltre, per la particolare propensione all'internazionalizzazione delle attività di organizzazione di eventi fieristici di cui detiene il marchio e la titolarità di rassegne che sono leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state concluse una serie di operazioni straordinarie che hanno determinato variazioni rispetto all'assetto del Gruppo al 31 dicembre 2022, in linea con gli obiettivi di sviluppo del business, anche a livello internazionale, e di razionalizzazione della struttura societaria facente capo a BolognaFiere S.p.A.

Tale processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo è proseguito nel 2024, mediante la messa in liquidazione della società Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e l'avvio di un programma di fusioni per incorporazione di diverse società interamente possedute da BolognaFiere S.p.A o da sue controllate al 100%. Nei primi mesi del 2024 è inoltre intervenuta la cancellazione dal Registro Imprese delle società precedentemente poste in liquidazione (Handwork S.r.l., Gilab S.r.l., GiElectrics S.r.l. e Interevent S.r.l.).

Il bilancio consolidato include la Capogruppo BolognaFiere, le società controllate e le imprese a controllo congiunto al 31 dicembre 2023.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: a fronte di una perdita per Euro 5.621.605,00 registrata al 31 dicembre 2022, il risultato del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, che coinvolge le società del Gruppo BolognaFiere, è positivo per un importo pari a Euro 571.527,00,00, tale utile ha portato il Patrimonio netto a un importo pari a Euro 241.839.470,00 (Euro 195.784.580,00,00 nel 2022), di cui Euro 236.765.871,00 di pertinenza degli azionisti della capogruppo ed Euro 5.073.599,00 di pertinenza delle minoranze. Sebbene il contesto internazionale sia stato caratterizzato da uno scenario di tensione e d'incertezza, il 2023 si è distinto per un ritorno, come è stato previamente ribadito, allo stato di normalità dopo la pandemia, con una stabilizzazione dei calendari di settore e un trend crescente di espositori e visitatori a livello globale. In tale contesto il Gruppo ha potuto far leva su tutte le iniziative di sviluppo messe in atto anche dopo la pandemia raggiungendo, performance in termini di fatturato, di marginalità, di utile e di indicatori patrimoniali, economici e finanziari, superiori alle attese.

I dati contabili più rilevanti del Bilancio consolidato riguardano:

VALORE DELLA PRODUZIONE: è pari a Euro 233.540.550,00 (Euro 209.302.371,00 nel 2022), con una variazione in aumento di Euro 24.238.179,00, rispetto al precedente esercizio. Ciò è conseguente all'incremento delle vendite di aree espositive e di allestimenti oltre che all'allargamento dell'area di consolidamento. Tale aumento è principalmente collegato alla ripartenza del settore, che beneficia della crescita dei ricavi delle vendite di aree espositive e degli allestimenti fieristici, e più in generale dell'ambito allestimenti & architecture oltre che all'allargamento dell'area di consolidamento.

La Voce "altri ricavi" presenta un saldo pari a Euro 11.059.880,00 (Euro 19.590.094,00 al 31 dicembre 2022). Il sensibile calo dell'importo della voce in commento rispetto all'esercizio 2022 è prevalentemente legato alla riduzione dell'importo della voce plusvalenze, contrassegnato nel 2022 dalla realizzazione della plusvalenza conseguente alla cessione del ramo di azienda ad Hera S.p.A. costituito dalla gestione della centrale elettrotermofrigorifera. La voce contributi in conto esercizio, pari a Euro 3.156.883,00 (Euro 1.617.941,00 nel 2022) comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività connesse erogati prevalentemente alla Capogruppo. L'incremento di tale voce è prevalentemente legato alla contabilizzazione in via definitiva dei contributi Covid.

COSTI OPERATIVI: i costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo. I costi operativi ammontano a complessivi Euro 211.501.119,00 (Euro 180.972.841,00 nel 2022), con un incremento complessivo di Euro 30.528.278,00. L'incremento dei costi operativi è legato principalmente ai costi per servizi, per materie prime e del personale. L'aumento dei costi per servizi e di quelli per materie prime, è conseguente all'allargamento del perimetro di consolidamento ma soprattutto all'aumento delle vendite di aree espositive e allestimenti, mantenendo sostanzialmente lo stesso trend percentuale di incremento proporzionale; mentre l'aumento dei costi del personale, che passano da Euro 34.865.875,00 del 2022 a Euro 43.791.039,00 è dovuto anche al rafforzamento delle unità in organico all'interno del Gruppo. All'interno di tale voce permangono i costi relativi alle politiche di incentivazione all'esodo su base esclusivamente volontaria e alle forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge.

ACCANTONAMENTI: le variazioni dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 rilevano un saldo positivo di Euro 8.894.714,00 a fronte di un saldo negativo di Euro 12.466.731,00 al 31 dicembre 2022 conseguente all'azzeramento del fondo rischi che la controllata BFEng S.r.l. stanziò al 31 dicembre 2022 collegato al contratto di cessione della centrale elettrotermofrigorifera in relazione all'eventuali indennità da corrispondere a favore di Hera S.p.A.

MARGINE OPERATIVO LORDO del GRUPPO BOLOGNAFIERE, il Gruppo BolognaFiere chiude infatti l'anno con un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 28.456.144,00 milioni di Euro 28.739.208,00 nel 2022), pari al 12% del valore della produzione e sostanzialmente con gli stessi valori del 2022. Al netto dei c.d. Special items, il margine operativo loro (EBITDA Adjusted) ammonta a 29,6 milioni di Euro (pari al 12,8% dei ricavi al netto degli Special items), con una crescita del 50% rispetto all'anno precedente. Tale performance è stata ottenuta nonostante la presenza di elementi esogeni non favorevoli, principalmente legati al costo del denaro con ricadute sugli oneri finanziari, allo stato di salute dell'economia mondiale e ai conflitti russo-ucraino ed israelo-palestinese, con conseguenze in termini di dinamica inflattiva e clima di incertezza.

RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO DEL GRUPPO: risulta positivo per Euro 15.210.060,00 in netto miglioramento rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente che risultava negativo per Euro 2.617.170,00, quest'ultimo dovuto principalmente alla straordinarietà di un accantonamento prudenziale apposto in bilancio da una società del Gruppo in relazione alla citata cessione di ramo d'azienda (gestione centrale di elettrotermofrigorifera).

SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2023 presentano un saldo negativo pari a Euro 8.811.072,00 (saldo negativo di Euro 3.291.935,00 al 31 dicembre 2022) in peggioramento rispetto al 2022 per Euro 5.519.137,00, dovuto ad un decremento dei componenti positivi ed un incremento di quelli negativi. Per quanto concerne i componenti positivi, si segnala che nell'esercizio precedente all'interno della voce proventi finanziari legati ad imprese collegate diversi dai dividendi, era stato contabilizzato il provento finanziario derivante dall'operazione legata alla valutazione degli assets della collegata North America Beauty Events Llc; mentre sul fronte degli oneri finanziari, la voce interessi ed altri oneri finanziari al 31 dicembre 2023 presenta un incremento di Euro 3.880.804,00 dovuto principalmente all'effetto dell'aumento dei tassi d'interesse di riferimento dei contratti di finanziamento delle società del Gruppo, agli interessi sul prestito obbligazionario, convertito in azioni alla fine dell'esercizio 2023 e in maniera residua all'allargamento dell'area di consolidamento.

ATTIVO PATRIMONIALE: è pari a Euro 578.999.532,00 (Euro 569.054.947,00 nel 2022), di cui **immobilizzazioni materiali ed immateriali** per complessive Euro 403.205.676,00 (Euro 391.077.274,00 nel 2022), partecipazioni per Euro 12.705.176,00 Euro (13.186.686,00 nel 2022), "altre partecipazioni" per Euro 338.384,00 (Euro 330.527,00 nel 2022). **I crediti commerciali** verso clienti e imprese collegate, al netto del fondo di svalutazione, pari ad Euro 6.431.053,00 (Euro 7.160.242,00 nel 2022), invece ammontano a Euro 49.316.019,00 (Euro 49.884.512,00 nel 2022), e rilevano un decremento complessivo di Euro 568.493,00 (-1,1%). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e ai congressi, oltre che per la vendita di prodotti e servizi al di fuori del settore fieristico. L'ammontare dei crediti commerciali, è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali è stata accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

Le disponibilità liquide passano da Euro 57.686.087,00 a Euro 59.120.016,00, di cui depositi bancari e postali per Euro 59.056.154,00 (Euro 57.618.674,00 nel 2022), e denaro e valori in cassa per Euro 63.862,00 (Euro 67.413,00 nel 2022).

PASSIVO PATRIMONIALE: il capitale sociale subisce variazioni nel 2023, passando da Euro 157.200.000,00 a Euro 194.811.457,00 in conseguenza all'aumento del capitale sociale dovuto alle operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio 2023, mentre il patrimonio netto è pari a Euro 241.839.470,00 (Euro 195.784.580,00 nel 2022) di cui Euro 236.765.871,00 di pertinenza degli azionisti della Capogruppo ed Euro 5.073.599,00 di pertinenza delle minoranze.

I **debiti finanziari** a breve termine ammontano ad Euro 36.177.566,00 (Euro 34.947.761,00 2022) mentre i debiti finanziari a medio/lungo termine oltre i 12 mesi sono pari ad Euro 134.783.244,00 (Euro 166.824.485,00 nel 2022).

Si precisa che l'indebitamento verso il sistema bancario ammonta a Euro 134.442.853 (Euro 146.259.208 al 31 dicembre 2022), di cui Euro 109.375.456 (Euro 123.478.394 al 31 dicembre 2022) a medio-lungo termine ed Euro 25.067.397,00 a breve termine (Euro 22.780.814,00 al 31 dicembre 2022). I debiti verso le banche sono sostanzialmente collegati ad erogazione di mutui richiesti nel periodo della pandemia ed erogati con le garanzie dello Stato in virtù dei decreti legislativi emanati per supportare le aziende in crisi di liquidità e riguardano in particolare la Capogruppo e le controllate Wydex S.r.l., Henoto S.p.A. e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Bologna Congressi S.r.l..La Capogruppo è soggetto di covenant di parametri finanziari stabiliti nei contratti di finanziamento sottoscritti dalla stessa con il cosiddetto Pool di banche e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Alla data di chiusura del bilancio, la Società dichiara, che tutti i covenant dei parametri finanziari sono stati rispettati. Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2023 un indebitamento finanziario netto monetario, costituito dai debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso, put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide, di Euro 75.860.129 (Euro 111.498.407,00 al 31 dicembre 2022). Il decremento dell'indebitamento, a seguito del picco dell'indebitamento avuto nel 2021, in linea con le attese, è collegato alla conversione in azioni del debito per

obbligazioni convertibili, oltre che alla ripresa nella produzione di flussi di cassa primari attivi e alle politiche di ottimizzazione finanziaria.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti Città Metropolitana, è stata effettuata la verifica ai sensi di legge al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) mentre è stata inviata la verifica 31/12/2024.

ASPETTO SOCIETARIO

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

Nel corso del 2022 e del 2023 si sono realizzati degli aumenti di capitale, sia in denaro che in natura, che hanno comportato un aumento del capitale sociale, che è passato da Euro 106.780.000 a Euro 160.589.235,00.

Nella seduta del 13 novembre 2023 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato l'ammissione alla quotazione delle azioni della Società presso Euronext Growth Milan-Pro e ha conferito la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale sociale fino ad un massimo di 15 milioni di Euro.

In data 18 dicembre 2023 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale (“EGM-Pro”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'inizio delle negoziazioni delle azioni su EGM-Pro è avvenuto mercoledì 20 dicembre 2023.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione è stata effettuata una raccolta complessiva pari a Euro 15 milioni attraverso un aumento di capitale in opzione ed il successivo collocamento della parte inoptata ad un prezzo per azione di Euro 1,25.

Tenuto conto dell'interesse preliminare manifestato dagli investitori e da potenziali partner industriali nel corso del collocamento, la Società non esclude di poter effettuare nuove raccolte di capitali, così da consentire anche ad ulteriori soggetti che, per ragioni di tempistiche (legate a procedure deliberative interne) non hanno potuto sottoscrivere azioni della Società nell'ambito del collocamento, di poter comunque partecipare al capitale sociale di BolognaFiere.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione si segnala che Informa Group Limited, parte del gruppo controllato da Informa PLC, ha esercitato il diritto di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni BolognaFiere di importo pari a Euro 25 milioni, denominato “BolognaFiere Convertible Bond 2022-2028” (il “POC”). Grazie alla conversione del POC, Informa Group Limited entra a far parte della compagine sociale di BolognaFiere, consolidando la partnership con il Gruppo che ha permesso a BolognaFiere negli ultimi anni di accelerare lo sviluppo internazionale.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione è stata effettuata una raccolta complessiva di 40 milioni di Euro. Il capitale sociale è quindi passato da Euro 157.200.000,00 a Euro 194.811.457,00, avendo la Città metropolitana partecipato solo all'aumento di capitale in denaro nel 2022 e non a quello del 2023, e detenendo una partecipazione complessiva per un importo di Euro 14.312.324,00, la percentuale di partecipazione è passata dal 9,10% relativa al capitale sociale indicato nel bilancio al 31/12/2022 al 7,35% riferito al capitale sociale indicato nel bilancio al 31/12/2023.

RINNOVO ORGANO AMMINISTRATIVO, a seguito delle dimissioni del C.d.A, l'Assemblea dei Soci del 10 febbraio 2023 ha deliberato di nominare, per un periodo di 3 esercizi, e quindi fino all'Assemblea dei Soci che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di n. 9 membri. Nell'ambito della quotazione delle azioni della Società, l'Assemblea dei Soci del 13 novembre 2023 ha

deliberato di apportare, in coerenza con l'operazione in oggetto e subordinatamente al buon esito della stessa, una serie di variazioni ed integrazioni allo Statuto Sociale, tra cui quella di ampliare il numero massimo di membri del Consiglio di Amministrazione da 9 a 10, individuando nel Direttore Generale di BolognaFiere, l'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 dicembre 2023 ha dato seguito a tale indicazione, conferendo al Direttore Generale, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione delle azioni della Società su EGM-Pro, la carica di Amministratore Delegato. A seguito del perfezionamento della conversione del POC, infine, è venuto meno il ruolo dell'Osservatore nominato dall'Obbligazionista.

INTEGRAZIONE COLLEGIO SINDACALE, l'Assemblea ordinaria del 29 aprile ha nominato un nuovo Sindaco supplente, in seguito alle dimissioni rassegnate per motivi professionali dalla medesima carica da parte del precedente componente, comunicate alla Società in data 11 dicembre 2023. Il Sindaco supplente nominato scadrà insieme con i componenti del Collegio in carica, e quindi all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Si rammenta che i membri del Collegio Sindacale, anche supplenti, possiedono i requisiti previsti dalle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie vigenti, tra i quali i requisiti di onorabilità e professionalità, nonché i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF, come precisato dall'art. 27 dello Statuto Sociale.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

SVILUPPI FUTURI: essendo una società quotata le informazioni sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme. Si rileva che la Società, con cadenza semestrale approva resoconti di gestione che vengono pubblicati sul sito internet alla sezione "Investor Relations" e che sono consultabili dal giorno successivo alla loro approvazione. Ciò consentirà di prendere atto periodicamente della gestione della Società. Sul sito internet vengono pubblicati anche i bilanci. Tutte le predette informazioni ed altre sono pubblicate al seguente link: https://bolognafiere.it/wp-content/uploads/2024/09/BolognaFiere-S.p.A._Relazione-finanziaria-semestrale-2024.pdf.

Si precisa che al momento della redazione del presente atto è stata approvata dal C.d.A la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/06/2024, dalla quale emergono risultati largamente positivi. La quotazione sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ("EGM-Pro"), rappresenta il passaggio finale di un processo che rappresenta una sfida importante per lo sviluppo del territorio metropolitano. Si dà atto che nell'ambito dell'ordinario processo di pianificazione e controllo, in data 28 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Business Plan predisposto in fase di quotazione, con l'obiettivo di recepire l'esito della stessa e le previsioni più aggiornate sulle prospettive economico-finanziarie del Gruppo BolognaFiere per il periodo 2024–2028.

L'aggiornamento del Business Plan è stato formulato in continuità con le linee guida strategiche del Piano Industriale già approvato, recependo al tempo stesso lo stato dell'arte del business, l'evoluzione delle iniziative in corso e la dinamica degli elementi esogeni.

Il nuovo Business Plan conferma la propensione alla crescita del Gruppo, come testimoniato dai ricavi consolidati registrati in relazione all'esercizio 2023, e l'obiettivo di progressivo ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico.

Per il Gruppo facente capo a BolognaFiere S.p.A. in particolare il primo semestre del 2024 ha rappresentato un'ulteriore tappa del proprio percorso di crescita e sviluppo sia dal punto di vista commerciale e operativo, sia sotto l'aspetto economico-finanziario. Attraverso il lancio di nuovi eventi, lo sviluppo di quelli già organizzati o ospitati e la crescita in Italia e all'estero del business allestimenti & architecture, il Gruppo ha continuato ad ampliare il proprio portafoglio e, anche alla luce del contesto maggiormente favorevole rispetto al passato, ha iniziato a beneficiare di tutte le iniziative di sviluppo e ottimizzazione messe in atto negli ultimi anni. Nel primo semestre 2024 il Gruppo ha infatti raggiunto un livello di fatturato mai registrato prima su base semestrale, pari a oltre 153 milioni di Euro,

in deciso incremento rispetto al primo semestre del 2023 (chiuso con un giro d'affari complessivo di 139 milioni di Euro), grazie soprattutto alla crescita nell'ambito degli allestimenti. Tale risultato conferma il primario posizionamento di BolognaFiere nel contesto fieristico nazionale e internazionale, collocando il Gruppo tra i principali operatori fieristici europei, all'interno dei quali si distingue per l'organizzazione, anche all'estero, di eventi leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento, per la vocazione internazionale delle proprie attività nei diversi ambiti di azione e per la leadership nel segmento degli allestimenti fieristici. La crescita del volume d'affari, che è stata perseguita agendo lungo tutti gli ambiti di attività del Gruppo in coerenza con le linee guida strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, ha consentito, assieme alle altre azioni di ottimizzazione interna, il raggiungimento di una positiva performance anche in termini di marginalità.

Nell'ambito del più ampio percorso di razionalizzazione e ottimizzazione della ripartizione delle attività all'interno del Gruppo, nel primo semestre 2024 è stato avviato il processo per la fusione per incorporazione di 5 società controllate al 100%, in particolare di Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l. in BolognaFiere S.p.A. e di Events Factory Italy S.r.l. in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Gli atti di fusione sono stati formalizzati a luglio 2024 e prevedono l'efficacia giuridica a partire dal 1° agosto 2024 mentre gli effetti contabili sono previsti a decorrere dal 1° gennaio 2024.

In relazione alla gestione finanziaria, infine, BolognaFiere, assieme alle società controllate facenti parte del Gruppo, prosegue nell'implementazione di diverse iniziative di ottimizzazione finanziaria, allo scopo di contenere l'impatto economico e finanziario derivante dall'incremento del costo del denaro.

In questo scenario la Società si propone di consolidare il proprio percorso di crescita e di incrementare in maniera significativa la propria marginalità grazie alle iniziative di sviluppo intraprese.

Pertanto il primo semestre 2024 ha rappresentato un'ulteriore tappa del percorso di crescita e sviluppo del Gruppo BolognaFiere, con una buona performance anche in termini di marginalità. Questi risultati sono stati possibili anche grazie al contesto di riferimento che, sebbene ancora contraddistinto da alcuni elementi di incertezza, è risultato in miglioramento rispetto al passato. Si va quindi delineando uno scenario potenzialmente favorevole allo sviluppo del business, su cui gli elementi esogeni di incertezza potrebbero avere un impatto limitato, consentendo quindi al Gruppo BolognaFiere di proseguire nel proprio percorso di crescita in linea con quanto previsto dal Piano Industriale, anche grazie ai benefici derivanti dalla recente operazione di quotazione della Capogruppo e grazie alle iniziative di sviluppo intraprese. Si dà atto che comunque gli Amministratori, e più in generale tutto il Gruppo, proseguono nell'azione di continuo monitoraggio del contesto di riferimento e di analisi dell'impatto dello stesso sulla gestione aziendale e sulla prospettiva economico-finanziaria del Gruppo, ponendo la massima attenzione alla mitigazione dei rischi, al contenimento dei costi e al recupero di redditività.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D. LGS. N. 231/2001

AGGIORNAMENTO MODELLO: BolognaFiere S.p.A., consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di controllo interno idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, collaboratori e partner d'affari, ha operato la scelta di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D. Lgs. n. 231/2001, in linea con i principi di trasparenza e correttezza che contraddistinguono la Società.

Negli ultimi mesi del 2023, la Società ha avviato, in coincidenza del lancio dell'IPO e su suggerimento del nuovo organismo di vigilanza, rinnovato nella sua composizione, con delibera del C.d.A del 23 febbraio 2023, chiamando a farne parte tre componenti indipendenti ed esterni all'organizzazione aziendale, l'attività di aggiornamento del modello per procedere ad una sua revisione finalizzata a recepire, da un lato gli aggiornamenti legislativi intervenuti nel D.Lgs 231/2001 successivamente alla data dell'ultima versione del Modello (24 luglio 2019 con effetto dal 1° ottobre 2019), quali ad esempio l'inserimento dei reati tributari fra i c.d. "reati-presupposto" della responsabilità amministrativa degli enti, e, dall'altro, gli effetti modificativi – in termini di risk assessment e di coerenza delle

procedure aziendali in chiave prevenzionistica: (i) delle operazioni societarie e infragruppo che hanno incidenza sul perimetro patrimoniale e immobiliare di BolognaFiere e modificato gli ambiti di diretta attività della Società Capogruppo rispetto alle altre Società del Gruppo, (ii) delle operazioni societarie e del processo di quotazione nel mentre intervenute. E' stato pertanto definito un nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, suddiviso in Parte Generale, Parte Speciale e Appendice Normativa, che è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2024. Nel corso dell'anno 2023 non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni su possibili condotte illecite o violazioni del Modello e del Codice Etico di BolognaFiere, ai sensi dell'art. 6 comma 2 bis del D. Lgs. n. 231/01 secondo i canali di segnalazione previgenti all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 24/2023.

TUTELA WHISTEBLOWER: l'attività dell'Organismo di Vigilanza si è così concentrata anche sugli approfondimenti con le diverse funzioni aziendali interessate circa gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo sulla protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali e del diritto dell'Unione. In particolar, pertanto, la Società, (i) ha aggiornato i propri canali interni di segnalazione alla nuova normativa sul whistleblowing adottando una piattaforma informatica di gestione delle segnalazioni (<https://bolognafiere.it/whistleblowing/>) conforme alle recenti disposizioni, (ii) ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2023, una nuova procedura di gestione delle segnalazioni, (iii) ha attribuito con disposizione di servizio del 18 settembre 2023 ad una funzione interna autonoma e appositamente formata e individuata nella Funzione Internal Audit la gestione del suddetto canale di segnalazione.

CODICE ETICO: unitamente al modello 231 è stato previsto il Codice Etico, che è parte integrante del Modello, un documento ufficiale previsto in lingua italiana e inglese; esso è stato elaborato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che le Società del Gruppo assumono espressamente nei confronti di tutti gli interlocutori con i quali si trovano quotidianamente ad interagire, con l'obiettivo di accrescere e tutelare l'identità e l'efficienza del Gruppo. Il Codice ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti nelle società del Gruppo i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dipendente da reato. Il presente Codice ha validità sia in Italia che all'estero, ove la sua applicazione, fermi i principi fondamentali, deve tenere in considerazione l'eventuale diversità culturale, sociale, normativa ed economica di riferimento. Il Codice Etico è stato aggiornato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10.12.2024.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ADEMPIMENTI PREVEZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA: la Società in relazione alla sua natura di Società quotata non ha proceduto alla redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ma si è comunque sempre impegnata ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e della attività aziendali a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri clienti, soci e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori. Pertanto, BolognaFiere ha adottato, come già rilevato, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e il Codice Etico.

TUTELA PRIVACY: ai fini della tutela della privacy la Società ha continuato la propria attività di adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (il "GDPR") anche attraverso la predisposizione e pubblicazione di nuove procedure e disciplinari aziendale. In particolare, si richiama la "Procedura Quadro" che disciplina il trattamento di dati da parte di BolognaFiere S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 4, c. 1, n. 7 del GDPR nonché qualora agisca quale Responsabile Esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 4, c. 1, n. 8, del GDPR, per conto di altro titolare. Quanto all'applicazione dell'articolo 30 del GDPR, contenente la previsione di un importante strumento di *compliance* aziendale, in materia di dati personali, BolognaFiere ha deciso di avvalersi di un *tool* operativo, di proprietà di terzi – in cloud, a supporto della redazione e gestione del Registro dei trattamenti che è stato implementato, anche dopo le interviste effettuate ai

principali *key officer* della Società, e in un continuo in progress. Aggiornamento del registro dei trattamenti e adeguamento alle linee guida dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124: la Società riporta i dati principali relativi alle misure di aiuto pubblicati sul sito del registro nazionale aiuti di Stato, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto di divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa Europea e nazionale in materia di aiuti di Stato.

Società: C.A.A.B. – CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.

Sede: Via Canali, 16 - 40127 Bologna

	2022	2023
Capitale Sociale	51.941.871,00	51.941.871,00
Quota partecipazione Provincia	1,54%	1,54%
Patrimonio netto	50.934.958,00	51.246.119,00
Risultato d’esercizio	268.499,00	311.159,00
Volume d’affari	5.547.622,00	11.097.008,00
Debiti verso Istituti di Credito	entro l’esercizio successivo 3.463.315,00	entro l’esercizio successivo 2.123.026,00
	oltre l’esercizio successivo 2.885.622,00	oltre l’esercizio successivo 3.227.362,00
Oneri finanziari	115.031,00	137.440,00
Costo del personale	1.208.347,00	1.223.233,00
Nr. medio Dipendenti	17,67	15,57
Sistemi di gestione certificati	Certificazione UNI EN ISO 9001:2008, sistemi di gestione della qualità; Certificazione BS OHSAS 18001, sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro; Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, sistemi di gestione ambientale;	Certificazione UNI EN ISO 9001:2008, sistemi di gestione della qualità; per il Sistema di Gestione della Sicurezza del lavoro (SGSL) allo standard UNI ISO 45001:2018 ex Certificazione BS OHSAS 18001; Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, sistemi di gestione ambientale;

	Certificazione di Prodotto su merci distribuite dal mercato Ortofrutticolo all'ingrosso (specifica Tecnica STP13/10), marchio di qualità CAAB/SGS	Certificazione di Prodotto su merci distribuite dal mercato Ortofrutticolo all'ingrosso (specifica Tecnica STP13/10), marchio di qualità CAAB/SGS Nel 2023 CAAB ha conseguito la certificazione UNI PdR 125:2022 per la Parità di Genere
--	---	---

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ: CAAB S.p.A., Società mista a maggioranza pubblica, ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del mercato agroalimentare all'ingrosso di Bologna. Anche se l'attività principale riguarda la gestione e lo sviluppo della struttura mercatale e dei relativi servizi, tuttavia CAAB svolge anche un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà nonché provvede a sviluppare la produzione di energia da fonti rinnovabili mediante impianti realizzati nell'ambito delle superfici rientranti a qualsiasi titolo nel patrimonio sociale. La Società è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497 bis c.c., socio di maggioranza (80,04%), mentre la Città Metropolitana detiene una partecipazione del 1,54%.

Il CAAB si propone quindi agli Operatori come moderna piattaforma logistico commerciale e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati ed a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo.

AFFIDAMENTI: la Società non riceve affidamenti dall'Ente.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO: non è inclusa nel Gruppo Amministrazione pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 del 18/12/2024: è stato confermato il mantenimento della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con i precedenti Piani di razionalizzazione approvati dall'Ente. L'attività svolta dalla società, producendo un servizio di interesse generale, rientra nel novero delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTO ECONOMICO PATRIMONIALE E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: l'esercizio 2023 si chiude con un utile di Euro 311.159,00, a fronte di un utile di Euro 268.499,00, del precedente esercizio, che l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera di destinare: a riserva legale per Euro 15.558,00,00 e a parziale copertura della precedente perdita portata a nuovo, per Euro 295.601,00.

ATTIVITA' SVOLTA: il 2023 è stato caratterizzato dalla parziale ripresa delle attività in precedenza sospese a causa degli effetti della situazione epidemiologica nazionale e internazionale dovuti all'emergenza Covid19 e riassorbito l'impatto dell'instabilità dei mercati internazionali di materie prime e prodotti energetici, tuttavia il perdurare del conflitto Russo-Ucraino, le tensioni geopolitiche globali, ed i crescenti rischi climatici continuano a rappresentare un rischio e una fonte

di incertezza. Per fronteggiare adeguatamente la situazione geopolitica ed economica attuale la Società sta proseguendo nella sua politica di sostegno del core business e di diversificazione delle attività caratteristiche nelle aree delle energie rinnovabili, dello sviluppo immobiliare e delle attività di Advisory e consulenza internazionale. Nel corso del 2023 sono state introdotte nel Mercato ortofrutticolo di Bologna, derrate per complessivi 1.347.975,17 q.li, in calo di -71.129,74 q.li (-5,01%) rispetto all'anno precedente (1.419.104,91 q.li). Riassorbito l'impatto dell'instabilità dei mercati internazionali di materie prime e prodotti energetici, permane quello del fattore climatico.

Si ricorda, come già menzionato negli anni precedenti, che la metodologia di rilevazione all'interno del Mercato si basa esclusivamente sulle movimentazioni di merce in entrata e pertanto non considera le nuove dinamiche commerciali (attività delle piattaforme logistiche, contrattazioni remote, attività di transito nei retro-stand) che negli ultimi anni stanno registrando trend positivi.

Inoltre si dà atto che nella Relazione sul governo societario sono contenuti i riscontri degli obiettivi gestionali 2023-2025 assegnati da Città metropolitana e Comune di Bologna alla Società.

ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 6 e 14 DEL D. LGS. N. 175/2016: CAAB, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D. Lgs. citato a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6, comma 2 e 3 del D. Lgs. n. 175/2016, considerato il sistema di controllo interno adottato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, adottando degli indicatori per dare una rappresentazione prospettica dei rischi della Società e dei relativi limiti/soglie al ricorrere dei quali la società potrebbe, adottando opportuni provvedimenti, evitare l'insorgere della crisi aziendale.

Gli Amministratori ritengono che tale programma di valutazione del rischio sia in linea anche con gli adempimenti richiesti in tema di indici di allerta della crisi di impresa introdotti dall'art. 13 del D. Lgs. n. 14 del 12.01.2019. Tale norma ha infatti introdotto specifici indicatori della crisi per misurare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale. Sono stati individuati i seguenti indicatori ed i relativi limiti di cui si riportano i valori storici quadriennali alla data del 31.12.2023: Return On Investment (ROI), Indice di copertura delle immobilizzazioni, Indice di disponibilità Rapporto oneri finanziari su MOL.

Tutti gli indicatori non rientrano nei limiti di allerta per prevenire l'insorgere del rischio di crisi aziendale. Dall'analisi congiunta degli indicatori per la valutazione e la prevenzione del rischio di crisi aziendale e degli indici di bilancio, appare evidente come la Società abbia, in tutti gli anni di analisi (2019-2023) una buona solidità aziendale, data da un buon equilibrio tra gli investimenti durevoli e le risorse finanziarie disponibili, un buon grado di solvibilità e una redditività sempre positiva e non sussistono indicatori di crisi aziendale. Non sussistono pertanto particolari incertezze in merito alla valutazione di attività e passività né di natura finanziaria, non avendo la società effettuato alcun investimento in prodotti finanziari. Si precisa che il socio di maggioranza rileva che gli indici di liquidità assumono valori sopra le soglie di allerta per la presenza di attività finanziarie destinate alla vendita, corrispondenti a quote del Fondo PAI Comparto A, per un valore iscritto a bilancio per 5 milioni di Euro, che rappresentano l'ultima tranche del pacchetto di quote che la Società intendeva alienare e la cui effettiva dismissione si è interrotta in conseguenza del periodo pandemico e del cambio di gestione del Parco FICO. L'unico rischio degno di rilievo è quello relativo ad una nuova congiuntura economica negativa che si rifletta pesantemente anche nel comparto consumi alimentari e conseguentemente sulle attività della Società; per ovviare tale rischio CAAB sta' proseguendo nella sua politica di diversificazione delle attività caratteristiche. La Società, inoltre, monitora periodicamente la situazione finanziaria ed economica e la continuità aziendale, controllando la programmazione (budget annuale e piano triennale) e analizzandone gli eventuali scostamenti. Pertanto, i

risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. n. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO: in riferimento, a quanto indicato al comma 3, dell'art. 6, D. Lgs. n. 175/2016, la Società riepiloga gli strumenti che possono integrare il normale governo societario:

- Regolamenti: regolamento del Centro Agroalimentare di Bologna, regolamento per la disciplina dei contratti, regolamento personale dipendente;
- Certificazioni: ha improntato la propria organizzazione aziendale a standard diffusi a livello internazionale, adottando un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza (SGQAS), certificato conforme alle seguenti norme: UNI EN ISO 9001, in relazione alle attività di erogazione di servizi relativi alla gestione del Centro Agroalimentare di Bologna, allo standard BS OHSAS 18001 e alla normativa UNI EN ISO 14001 relativa. CAAB ha inoltre ottenuto la certificazione di Prodotto su tutte le merci distribuite dal mercato Ortofrutticolo all'ingrosso (specifica Tecnica STP13/10), alla quale è legato il marchio di qualità CAAB/SGS. La Società ha altresì certificato il proprio sistema di monitoraggio per la qualità igienico sanitaria di prodotti ortofrutticoli lungo la filiera distributiva. Il sistema di monitoraggio è basato sulla valutazione dei fornitori delle aziende grossiste insediate presso CAAB, effettuata ai sensi del Reg. CE 852/2004 HACCP e Reg. CE 178/2002 Rintracciabilità, attraverso periodiche analisi chimico e microbiologiche sui prodotti ortofrutticoli commercializzati. Il Sistema di Gestione Integrato è descritto nel relativo Manuale e in procedure ed Istruzioni ad esso correlate, che descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate. Nel 2023 CAAB ha conseguito la certificazione UNI PdR 125:2022 per la Parità di Genere;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, al fine di vigilare sull'effettività di tale Modello ed analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità dello stesso, l'Organo Amministrativo, in occasione dell'adozione del Modello, ha altresì provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, costituito da membri del Collegio Sindacale, che nel corso dell'anno ha effettuato le verifiche periodiche. A seguito delle modifiche normative intervenute al D. Lgs. n. 231/2001, con l'assistenza di un consulente esterno, si è provveduto ad un aggiornamento del Modello 231 in considerazione delle predette novità normative e della disciplina sulle segnalazioni di illeciti – c.d. Whistleblowing, di cui al D. Lgs. n. 24/2023;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che fa perno sul Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, adottato dalla Società, estendendone l'ambito di applicazione anche a tutti i reati considerati dalla suddetta L. 190/2012;
- Codici di Condotta: con delibera del C.d.A. del 27.04.2021 la Società ha adottato un proprio Codice di Comportamento disciplinato nella legge 190/2012 che detta la strategia di prevenzione della corruzione nel settore pubblico, definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e gli altri destinatari del Codice sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, un servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. La Società ha preferito optare per l'adozione di un proprio codice piuttosto che per la previsione di un'apposita sezione del PTPCT in quanto un documento separato si ritiene più agevole;
- Responsabilità sociale di impresa, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai suddetti valori sociali e non ritiene necessario l'azione di strumenti integrativi.

Con riguardo all' **Ufficio di controllo interno**, in considerazione della dimensione, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, la Società non ha ritenuto necessario la creazione di un ufficio di controllo interno che collabori con l'organo di controllo statutario. Tuttavia, ritiene che, il controllo interno sia esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme della qualità, con la costituzione dell'Organismo di Vigilanza e con la società di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti. CAAB non ritiene necessaria l'adozione di strumenti integrativi.

PARERI SUL BILANCIO: sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno espresso parere positivo sul bilancio senza rilievi e/o raccomandazioni.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei dati economici si evidenzia che la redditività della gestione caratteristica risulta positiva ed in incremento, anche se dovuta a ricavi non ricorrenti. In particolare, si rilevano i seguenti dati:

VALORE DELLA PRODUZIONE: ammonta a Euro 11.097.008,00, a fronte di Euro 5.547.622,00 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 5.549.386,00, sostanzialmente raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. **I ricavi delle vendite e delle prestazioni**, che sono costituiti dai proventi derivanti dalla gestione del mercato ortofrutticolo di Bologna (ricavi per concessioni e locazioni, ricavi per ingresso utenti, ricavi per servizi marketing, ricavi da impianti fotovoltaici e altri ricavi), ammontanti a Euro 4.711.863,00, rilevano un incremento di Euro 326.272,00 rispetto al precedente esercizio (Euro 4.385.591,00).

Gli "altri ricavi e proventi" (rimborsi oneri condominiali, rimborsi per consumi telefonici, sopravvenienze attive, servizi alle imprese, contributi in conto esercizio, sanzioni regolamento di mercato) ammontano a Euro 6.385.145,00, a fronte di Euro 1.162.031,00, del precedente esercizio, rilevando un significativo incremento di Euro 5.223.114,00. La principale variazione in aumento è dovuta all'eccedenza del fondo svalutazione altri terreni e fabbricati per Euro 5.511.888,00, voce assente nel 2022. Tale fondo era stato originariamente costituito nel 2020 per la svalutazione delle aree Barilli e viene ora in parte decrementato per la valorizzazione, a Stato Patrimoniale, di alcune

aree precedentemente non valorizzate e dichiarate ora edificabili, a seguito di una perizia di stima redatta dalla Società Praxi S.p.A. Si riscontrano poi variazioni in diminuzioni dovute ai minori rimborsi per oneri condominiali per minori costi di energia elettrica, minori rimborsi per consumi a seguito di minori consumi di acqua, minori sopravvenienze attive e minori contributi in conto esercizio. Con particolare riferimento ai contributi si rileva che sono pari a Euro 77.750,15 (Euro 187.570,00 nel 2022) e nella composizione il contributo più rilevante è dato dalla regione Emilia Romagna di cui alla legge regionale 47/95 - Contributo 2014-competenza 2023 (4/5).

COSTI DELLA PRODUZIONE: i costi rilevano un incremento, passando da Euro 5.090.941,00 a Euro 5.294.891,00, con una variazione di Euro 203.950,00. Le voci più rilevanti sono relative ai costi per servizi per Euro 1.528.978,00 (Euro 1.553.067,00 nel 2022), per godimento beni di terzi per Euro 1.815.546,00 (Euro 1.694.242,00 nel 2022) e costi per il personale 1.223.233,00 (Euro 1.208.347,00 nel 2022). Con particolare riferimento **alle spese di personale** si rileva che attengono a stipendi e oneri accessori relativi al personale impiegato nell'azienda: rispetto al precedente esercizio si rileva un aumento di Euro 14.886,00. Il piano assunzioni 2023 e il budget 2023 sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci del 13/07/2023 e in sede di budget era stato stimato un organico di 16 unità mentre l'organico effettivo consta di 15 risorse al 31.12.2023. Con riferimento all'art. 25, comma 1, D. Lgs. n. 175/2016 che prevede "entro il 30 settembre le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24 e che l'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, sia trasmesso alla regione nel cui territorio la Società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, CAAB ha effettuato la ricognizione non rilevando eccedenze di personale.

Tra le spese per servizi si rilevano gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di Revisione. I compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione di competenza dell'esercizio 2023 sono stati fissati con delibera assembleare di nomina del 13-07-2022 in complessivi Euro 43.000,00.

I compensi ai membri del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 28.000,00, così come deliberato dall'Assemblea tenutasi il 13-07-2022, a cui si aggiungono Euro 6.055,00 di compenso per l'attività di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001. Si comunica che non vengono corrisposti ad Amministratori e Sindaci gettoni di presenza.

L'incarico per la revisione legale è stato attribuito dall'Assemblea dei Soci del 13 luglio 2022, per il triennio 2022-2024, a Ernst & Young S.p.A. per un compenso di Euro 11.000,00 annuo e sono riferite all'attività di revisione e controllo contabile di bilancio e alle asseverazioni dei crediti e debiti nei confronti dei soci pubblici, formulate ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2017, art. 11 comma 6 lett. j). Nell'esercizio 2023 il Revisore non ha fornito alcuna prestazione di servizio e/o consulenza ulteriore rispetto alla revisione dei conti e del controllo contabile.

Gli oneri diversi di gestione, sono esposti per complessivi Euro 204.237,00, a fronte di Euro 187.595,00 del precedente esercizio, rilevando un significativo incremento rispetto all'anno precedente di Euro 16.642,00 per le maggiori minusvalenze relative all'atto di esproprio per la realizzazione della "prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa).

Gli ammortamenti e svalutazioni di crediti dell'attivo circolante e di immobilizzazioni ammontano a complessivi Euro 405.005,00 a fronte di Euro 387.790,00 del 2022.

RISULTATO OPERATIVO: la differenza tra valori e costi della produzione è positiva per Euro 5.802.117,00 a fronte di un valore ugualmente positivo per Euro 456.681,00 del precedente esercizio.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta complessivamente un saldo negativo di Euro 112.616,00 anche se in peggioramento, a fronte di un saldo ugualmente negativo per Euro 90.348,00, del 2022. In particolare, **gli interessi e oneri finanziari** ammontano a Euro 137.440,00 (Euro 115.031,00 nel 2022) e sono collegati principalmente a interessi passivi su mutui e finanziamenti mentre i proventi finanziari ammontano a Euro 24.690,00 (Euro 24.683,00 nel precedente esercizio), e sono costituiti: da "titoli", di cui Euro 24.491,00 dai proventi di gestione del Fondo PAI comparto B, che ha distribuito proventi per complessivi 99.999,00 Euro per le quote di classe B1, di cui CAAB detiene il 24,49%. **Gli ulteriori proventi** di 199,00 Euro derivano da dividendi incassati da Emilbanca; da "altri", l'importo, per complessivi Euro 134,00, è riferito ad interessi attivi su c/c bancari.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale la Società presenta un'elevata patrimonializzazione nonostante la riduzione del patrimonio netto a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2020 e si rilevano i seguenti dati:

ATTIVO PATRIMONIALE: si rileva che l'attivo circolante è pari ad Euro 6.693.376,00, a fronte di Euro 6.469.122,00 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 189.534,00, evidenziando che tale voce ricomprende i crediti che non costituiscono immobilizzazioni, altri titoli che non sono immobilizzati e le disponibilità liquide. I crediti iscritti in bilancio ammontano, al netto della svalutazione crediti, ad Euro 1.206.884,00 (Euro 1.214.242,00 nel 2022), tutti esigibili entro l'esercizio, e registrano una variazione in riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.358,00.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti alla fine dell'esercizio è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi alla fine dell'esercizio, sia delle situazioni non ancora manifesta-tesi (perdite latenti), ma prudenzialmente stimate in relazione alle condizioni economiche generali. Si dà atto che la Società ritiene che la valorizzazione del fondo svalutazione crediti sia adeguato al valore di presumibile realizzo dei crediti verso clienti. In particolare, rilevano

in aumento: i “Crediti verso clienti”, che ammontano ad Euro 736.623,00 (Euro 720.664,00 nel 2022), con una variazione rispetto all’esercizio precedente di Euro 15.959,00; i “Crediti verso altri”, ammontanti ad Euro 105.855,00 (Euro 68.008,00 nel 2022), rilevano un incremento pari a Euro 37.847,00, rispetto all’esercizio precedente e sono costituiti:

- dal credito verso GSE per contributi di competenza dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023 e del conguaglio 2023 con liquidazione nel 2024 per Euro 68.501,00;
- dal credito per anticipi a fornitori per Euro 1.629,00;
- dal credito v/istituti previdenziali per Euro 580,00;
- dal credito vs. C.E.E. per Euro 350,00 relativo alla restituzione della quota di partecipazione, in seguito al recesso dal Consorzio comunicato nel 2018 nelle modalità indicate dal loro Statuto; con atto del Notaio rep. n.3638 del 18/05/2023 è stata deliberata l’uscita del socio CAAB e in data 09/05/2024 è stata liquidata la quota di partecipazione;
- dal credito v/Quadrifor per Euro 75,00;
- dai crediti diversi per Euro 34.720,00.

Rilevano invece una riduzione: a) i crediti tributari, che ammontano a Euro 42.756,00 (Euro 72.707,00 nel 2022), con una variazione rispetto all’esercizio precedente di Euro 29.951,00; b) la voce “Crediti per imposte anticipate”, ammontante ad Euro 315.804,00 (Euro 344.989,00 nel 2022), che presenta anch’essa una variazione rispetto all’esercizio precedente pari ad Euro 29.185,00. L’importo delle imposte differite attive è riesaminato alla fine di ogni esercizio sociale e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il realizzo futuro di utili fiscali sufficienti e capienti per l’utilizzo del credito per imposte anticipate esposto in bilancio.

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a Euro 486.492,00, a fronte di Euro 254.880,00, del precedente esercizio, con una variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente di Euro 231.612,00 principalmente per effetto dell’attività operativa, anche se l’attività di investimento e di finanziamento continuano ad assorbire liquidità, ed accoglie i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali per Euro 473.299,00 (Euro 244.051,00 nel 2022) e il denaro e valori in cassa per Euro 13.193,00 (Euro 10.829,00 nel 2022).

Si dà inoltre atto che nel mese di aprile 2023 il Comune di Bologna, socio all’80,04%, ha concesso alla Società un’anticipazione di liquidità di 2 milioni di Euro, senza interessi, per consentire a CAAB di far fronte alla temporanea tensione di liquidità manifestatasi a partire dal mese di dicembre 2022, a causa del protrarsi dei ritardi di pagamento di oneri condominiali da parte del Fondo PAI comparto A, del fallimento di un importante cliente, del posticipo della distribuzione di dividendi da parte dello stesso Comparto A del Fondo PAI e della necessità di provvedere regolarmente al rimborso di mutui per un valore di circa 2,5 milioni nell’esercizio 2023 e ai pagamenti verso fornitori. Tale anticipazione è stata restituita a fine anno, entro i termini prescritti.

Inoltre, si rilevano **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, invariati dal 2015, ammontanti a complessivi Euro 5.000.000,00 di quote del Fondo PAI Comparto A che la Società ritiene di cedere nei prossimi esercizi. Tale quota rappresenta l’ultima tranche di un pacchetto di complessivi Euro 33 milioni, che la Società ha completato per Euro 28 milioni negli esercizi precedenti. Tale programma di dismissioni si è interrotto in conseguenza del periodo pandemico e del cambio di gestione del Parco FICO.

La Società preso atto del NAV al 31.12.2023, come da relazione della Società di gestione, ha proceduto alla valutazione di tali quote che risultano pertanto incrementate a numero 46,826, rispetto alle 27,15 dell’esercizio precedente, ammontanti al costo storico ad Euro 11.708.764,00, che sono state pertanto rettificate da un fondo rischi e svalutazione pari ad Euro 6.708.764,00, che ne porta il valore netto ad Euro 5.000.000,00. In tal modo il costo storico di Euro 11.708.764,00 è stato rettificato di Euro 6.708.764,00, determinando un valore netto di Euro 5.000.000,00.

Le immobilizzazioni immateriali, esposte al netto della quota di ammortamento, sono pari a Euro 1.035.067,00 (Euro 1.108.984,00 nel 2022), evidenziando un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 73.917,00. Non sono emerse nel corso dell'esercizio indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali, ammontanti a Euro 11.507.738,00 (Euro 6.106.979,00 nel 2022), al netto dei Fondi di Ammortamento, evidenziano invece un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.400.759,00 dovuto prevalentemente alla riduzione del Fondo rischi per svalutazione terreni.

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 41.578.068,00 (Euro 46.865.175,00 nel 2022), risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 5.287.107,00. Si precisa che la voce "Altri Titoli", pari a Euro 41.556.472,00 (Euro 46.865.175,00 nel 2022), è relativa alle quote di partecipazioni detenute dalla Società nel Fondo Immobiliare PAI Comparto A e nel Fondo Immobiliare PAI Comparto B e precisamente:

- a. Fondo Immobiliare PAI, Comparto A, Euro 28.952.693,00 (Euro 35.661.457,00 nel 2022), pari a n. 115,79 (n. 135,47 quote nel 2022);
- b. Fondo Immobiliare PAI, Comparti B1 e B2, Euro 21.895.015,00 pari a n. 94,097, di cui 76,030 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1, invariati rispetto al 2022;
- c. Fondo svalutazione altri titoli per Euro per Euro 9.291.236,00 (Euro 10.712.893,00 nel 2022).

Si evidenzia che la Società, prendendo atto dell'andamento della nuova gestione di FICO, che ha comportato un cambio significativo nella sua gestione e nelle sue strategie aziendali e che è nella sua piena fase di ripresa e di avviamento, ha chiesto a Praxi S.p.A una perizia di valore al fine di accertare l'eventuale presenza di una perdita durevole di valore. Dalla perizia ricevuta non emerge tale eventualità. Tuttavia, la Società ha prudenzialmente incrementato il Fondo rischi e svalutazione altri titoli per un importo di Euro 5.287.107,00, portandolo di conseguenza all'importo complessivo di Euro 16.000.000,00 a fronte dei 10.712.893,00 Euro dell'esercizio precedente. Tale Fondo risulta poi iscritto alla parte dei Titoli detenuti nelle Immobilizzazioni Finanziarie per Euro 9.291.236,00 e per Euro 6.708.764,00 per la parte dei Titoli detenuti nell'Attivo Circolante.

PASSIVO PATRIMONIALE: si rileva che il capitale sociale è rimasto invariato ed è pari a Euro 51.941.871,00 mentre è aumentato il patrimonio netto, passando da Euro 50.934.958,00 a Euro 51.246.119,00 comprensivo dell'utile registrato nel 2023.

I **debiti** ammontano a Euro 8.256.627,00 (Euro 8.354.617,00 nel 2022), registrando una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 97.990,00. La voce più rilevante riguarda i "**Debiti verso Banche**", ammontanti ad Euro 5.350.388,00 (Euro 6.348.937,00 nel 2022), di cui Euro esigibili entro 12 mesi per Euro 2.123.026,00 (Euro 3.463.315,00 nel 2022) ed oltre 12 mesi per Euro 3.227.362,00 (Euro 2.885.622,00 nel 2022), in diminuzione di Euro 998.549,00 rispetto all'esercizio precedente. I debiti verso le banche si riferiscono alle residue rate dei mutui chirografari sottoscritti.

Rilevano un aumento: i "**Debiti v/fornitori**", che ammontano ad Euro 2.192.139,00 (Euro 1.407.707,00 nel 2022), con una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 784.432,00; i "**Debiti Tributari**", ammontanti ad Euro 144.512,00 (Euro 119.355,00 nel 2022), con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 25.157,00; i "**debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale**", ammontanti ad Euro 83.345,00 (Euro 79.819,00 nel 2022), rilevano una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.526,00; "**Altri debiti**", ammontanti ad Euro 485.800,00 (Euro 398.799,00 nel 2022) rilevano una variazione rispetto, all'esercizio precedente di Euro 87.001,00 e sono riferiti a debiti verso il personale dipendente per ratei e retribuzioni di fine anno, anticipi di contributi della Regione e a depositi cauzionali ricevuti.

Si dà atto che la voce "**Debiti verso imprese controllanti**" risulta pari a zero, in quanto nel 2019 la Società ha proceduto all'estinzione anticipata del finanziamento verso il Comune di Bologna risalente alla costituzione della società.

I **Fondi per Rischi e Oneri**, pari ad Euro 523.810,00 (Euro 560.370,00 del 2022), sono così composti:

- **Fondo imposte differite** per l'importo accantonato di Euro 23.810,00 (Euro 120.507,00 nel 2022), che è relativo alla minore imposta corrente Ires accantonata al termine degli esercizi precedenti, derivanti dalla rateizzazione di alcune plusvalenze patrimoniali. Le quote di plusvalenza non tassate saranno riprese a

tassazione negli esercizi futuri, durante i quali sarà stornata la corrispondente parte del fondo imposte differite accantonato e rilevata l'imposta corrente di competenza;

- **Altri fondi rischi ed oneri futuri**, per l'importo di Euro 500.000,00 (Euro 439.863,00 nel 2022), che è costituito da: Euro 389.863,00 per l'accantonamento rilevato negli anni precedenti per i contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate – Territorio derivanti dalla contestazione della categoria catastale degli immobili concessi per la "gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli" (da categoria catastale E3 a categoria catastale D8); Euro 110.137,00 per l'accantonamento di un **fondo oneri futuri** relativi a rischi, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di manifestazione.

INVESTIMENTI: la Società, pur nell'ambito di un rigoroso controllo dei costi, ha realizzato, investimenti per la manutenzione, il miglioramento, l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare per complessivi **Euro 303.903,00** (Euro 268.982,00 nel 2022). Gli investimenti materiali più significativi sono i seguenti:

- **Euro 230.029,00** di immobilizzazioni in corso e acconti sono costituiti dai costi sostenuti dalla Società nell'anno 2023 per il progetto di rifunzionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro Agroalimentare di Bologna finanziati dal contributo del PNRR-M2C1 inv.2.1 di Euro 10 milioni;

- **Euro 5.264,00** per il potenziamento e la messa in sicurezza della struttura informatica della Società;

- **Euro 49.069,00** per l'adeguamento funzionale dell'area mercatale;

- **Euro 5.776,00** per manutenzioni straordinarie agli impianti fotovoltaici;

- **Euro 7.987,00** per altri investimenti.

Gli investimenti immateriali più significativi sono i seguenti:

- **Euro 5.357,00** per l'acquisto di pacchetti applicativi;

- **Euro 421,00** per rinnovo marchio CAAB.

Con riguardo agli investimenti del PNRR a seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto MIPAAF per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR, la Società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso, che si prevedono in maggioranza finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso, ricevendo un contributo a fondo perduto di Euro 10 milioni su un progetto di investimento di complessivi 10.106.963 Euro. Con decreto direttoriale DIQPAI DGPQAI – Uff. Pqai 2, prot. n. 0397807 del 27 luglio 2023, sono stati trasmessi gli atti di concessione in relazione alla presentazione del programma di investimento in risposta all'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022, con cui è stato approvato il "Progetto di rifunzionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro Agro Alimentare di Bologna" e in data 03 agosto 2023 CAAB ha sottoscritto e trasmesso il relativo atto d'obbligo ed attualmente sono in corso le procedure di affidamento e la progettazione esecutiva dei progetti di investimento oggetto di contributo.

Inoltre per la prima volta, la Società in bilancio espone **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale** nei termini di seguito precisati. Con comunicazione del 31/05/2023 il Fondo Fedora ha esercitato l'opzione PUT relativa ad un numero massimo di 11 quote di classe B1 del Fondo PAI Comparto B, conformemente agli accordi di investimento precedentemente sottoscritti. Alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora state avviate le procedure previste dal Regolamento del Fondo PAI per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri quotisti del Comparto B, inoltre permane una differente valutazione rispetto al valore di esercizio dell'opzione stessa, per cui non è determinabile l'entità dell'eventuale obbligo di acquisto in capo alla Società. Con comunicazione del 26/09/2023 Starhotels S,p,A ha esercitato l'Opzione PUT prevista contrattualmente e relativa ad un numero massimo di 0,944 quote del

Fondo PAI Comparto A. In data 30/05/2024 la SGR ha comunicato ai quotisti del Comparto A l'informativa necessaria all'esercizio del diritto di prelazione previsto dal Regolamento del Fondo, ad esito del quale sarà determinabile l'entità dell'eventuale obbligo di acquisto in capo alla Società.

ASPETTO SOCIETARIO

RECESSO PARTECIPAZIONI: la Società, tramite i suoi rappresentanti, ha partecipato marginalmente alle attività degli organismi nazionali rappresentativi del settore. Si ricorda che Infomercati, Consorzio obbligatorio per la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei Mercati Agroalimentari, è in liquidazione dal 25 ottobre 2016 e si è in attesa del ricevimento del bilancio finale di liquidazione col riparto dell'attivo ai consorziati. Nel 2018 la Società ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio Esperienza Energia S.c.r.l. (C.E.E. S.c.r.l.), già Consorzio Bolognese Energia Galvani S.c.r.l. (C.B.E.G. S.c.r.l.), nei termini previsti dallo Statuto e in ottemperanza alle disposizioni ricevute dal Comune di Bologna. In attesa che il Consorzio deliberasse in merito alla variazione del capitale sociale per uscita Soci, l'importo di competenza di CAAB (350,00 Euro) è stato rilevato come credito vs altri. Nell'Assemblea dei Soci del 18.05.2023 è stata deliberata la liquidazione delle quote per uscita Soci e l'effettiva restituzione è avvenuta nel 2024.

BUDGET 2024: contestualmente all'approvazione del bilancio 2023, è stato approvato la proposta di budget 2024 unitamente al piano assunzionale, che è stato approvato dall'Assemblea del 10 luglio 2024. La proposta di budget presentata riporta a confronto i dati di consuntivo 2023.

Nella relazione presentata dalla Società si rileva come il budget 2024 si presenti in continuità con i principi e i criteri degli esercizi precedenti ed evidenzia un utile netto di Euro 323.847,00, a fronte di un utile di Euro 139.434,00 del 2023. Con riguardo al budget 2024 si è rilevato nella nota tecnica all'Assemblea di bilancio del 10 luglio 2024, in accordo con il Socio di maggioranza assoluta, l'opportunità che la Società mantenga costantemente monitorato il permanere della condizione di equilibrio finanziario per l'anno 2024 alla luce dell'assenza di ricavi straordinari e della incomprimibilità di molti costi operativi, chiedendo alla Società medesima di portare all'attenzione dell'Assemblea un aggiornamento del budget qualora variassero significativamente le previsioni in esso contenute, con conseguente riflesso sul risultato previsto per l'esercizio.

Con riguardo al Piano assunzionale 2024, la Società ha chiuso il 2023 con 15 addetti, in diminuzione rispetto ai 16 addetti previsti a budget 2023, che prevedeva l'assunzione a tempo determinato di una risorsa per l'amministrazione delle gare e dei contratti, IV livello del CCNL Commercio, dal 1/07/2023 al 30/06/2024, costo stimato Euro 16.000,00, approvata (autorizzata) dall'Assemblea dei Soci nel 2023.

Il Piano assunzioni presentato dalla Società per il 2024 prevede invece due nuove assunzioni: un addetto ai servizi tecnici di stabilimento, con inquadramento 3° livello CCNL Commercio a tempo determinato dal 1/7 al 31/12/2024 per il potenziamento del reparto tecnico per le attività di investimento legate ai fondi PNRR, il cui costo per l'anno 2024 è stimato in complessivi Euro 17.500,00 e un addetto commerciale, con inquadramento 2° livello CCNL Commercio, a tempo determinato dal 1/10 al 31/12/2024 per il potenziamento del reparto marketing, il cui costo per l'anno 2024 è stimato in complessivi Euro 10.000,00.

Inoltre si dà atto, come già previamente rilevato, che il Consiglio Comunale di Bologna il 3 aprile 2023 ha deliberato con PG n. 239144/2023 la concessione di un'anticipazione di liquidità per Euro 2.000.000,00, non rinnovabile e senza addebito di interessi, a favore della società con rimborso nel termine massimo del 15 dicembre 2023, dando atto che la società ha provveduto al relativo rimborso.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124: la Società ha corrisposto all'adempimento previsto dall'art 1, co.125-129 della L. 4.8. 2017 che prevede una serie di obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che percepiscono erogazioni pubbliche. La città metropolitana non ha erogato contributi, sovvenzioni e comunque vantaggi economici alla Società.

INDIRIZZI SPESE DI FUNZIONAMENTO: in attuazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, il socio di maggioranza assoluta, Comune di Bologna, per le società controllate e nel contempo partecipate dalla Città metropolitana di Bologna, tra cui CAAB, ha emanato, con delibera di Consiglio comunale PG. n. 405041/2018, un atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento (individuato nelle voci di costo del conto economico B6, B7, B8, B9 e B14), che è stato predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa della predetta società interessata dalla norma anche con il coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana, dando atto che è stata data opportuna comunicazione di tale documento alla stessa Città metropolitana, in atti al PG. 55118 del 10/10/2018, oltre che naturalmente alla società per i conseguenti adempimenti. In seguito, il Comune ha provveduto a successivi aggiornamenti degli indirizzi, che sono stati comunicati alla società. Gli obiettivi sulle spese di funzionamento sono stati assunti nel Documento Unico di Programmazione – DUP della Città metropolitana

Il Comune di Bologna, con comunicazione prot. 4898/2023 del 3 gennaio 2023, ha trasmesso l'assegnazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2023-2025 come da art. 147 quater del D. Lgs. n. 267/2000 e contenuti nel capitolo 6 del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 - 2025, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 dicembre 2022, con deliberazione n. Proposta DC/PRO/107/2022, n. Rep. DC/2022/107, P.G. n. 846724/2022, nonché gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento.

Per l'esercizio 2023, la società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo dei servizi amministrativi e consulenze", l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite: costo del personale risultante dal bilancio al 31-12-2021, pari a complessivi Euro 1.094.493,00; costo per consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio al 31-12-2021, pari a complessivi Euro 306.858,00 per un totale di Euro 1.401.351,00; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità. Obiettivo raggiunto in quanto il maggior costo rispetto al 2021 è dovuto all'eccezionalità dell'esonero contributivo di cui ha potuto godere la società nel 2021 per Euro 51.728,00 e ai maggiori costi del personale legati all'attività del PNRR. sono inoltre state rispettate le direttive comuni impartite. La rendicontazione a consuntivo, sempre rispettosa dell'obiettivo, è contenuta nella Relazione sul Governo Societario 2023. Si può concludere quindi del rispetto delle direttive date dai Soci alla Società.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti Città Metropolitana, è stata effettuata la verifica ai sensi di legge sia al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) sia al 31/12/2024 e non risultano situazioni debitorie e creditorie.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

EFFETTI SITUAZIONE INTERNAZIONALE E CONTINGENTE: nel 2023 riassorbito l'impatto dell'instabilità dei mercati internazionali di materie prime e prodotti energetici permane quello del fattore climatico: volumi in calo nelle coltivazioni (-2,4%), nelle attività dei servizi agricoli (-2%). Le condizioni climatiche avverse

hanno agito negativamente su diverse produzioni. In aggiunta, si sono verificati diversi eventi alluvionali estremi che hanno colpito alcune regioni (Emilia-Romagna, Marche, Toscana), risultando particolarmente dannosi per determinati raccolti e compromettendo gran parte della produzione. Il mercato ortofrutticolo di Bologna ha dovuto reagire per garantire continuità di servizio a tutto il personale coinvolto nelle attività commerciali.

Nel corso dell'esercizio è continuato il dialogo collaborativo con i singoli operatori commerciali e si stanno cercando nuovi potenziali clienti per il rinnovamento e la piena occupazione degli spazi mercatali e sta proseguendo le attività di contenimento dei costi messe in atto negli esercizi precedenti, nonché è proseguito l'impegno forte per fronteggiare adeguatamente la situazione geopolitica ed economica attuale con la sua politica di sostegno del core business e di diversificazione delle attività caratteristiche nelle aree delle energie rinnovabili dello sviluppo immobiliare e delle attività di Advisory e consulenza internazionale.

SVILUPPI FUTURI: l'esercizio 2024 si presenta in continuità con il 2023 come riflesso nel budget economico-finanziario della Società. Proseguiranno gli investimenti da attuare col contributo a fondo perduto del PNRR e la programmazione finanziaria del periodo.

La Società sta attentamente valutando i possibili ulteriori effetti sui risultati economico-finanziari e patrimoniali, con particolare attenzione a tre indicatori chiave: (i) redditività, (ii) valutazione degli investimenti immobiliari e (iii) liquidità.

Gli amministratori monitoreranno gli effetti causati dalle tensioni geopolitiche e dal conflitto in essere sulla attività caratteristica e sugli investimenti attualmente in essere nel Fondo PAI comparto A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 231/2001

AGGIORNAMENTO DEL MODELLO: la Società ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello di Organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001, nell'intento di adeguarsi alle finalità di prevenzione indicate dal Legislatore e di tutelare sé stessa dagli effetti negativi derivanti dall'eventuale applicazione di sanzioni di carattere civilistico, amministrativo e penalistico. Al fine di vigilare sull'effettività di tale Modello ed analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità dello stesso, l'Organo Amministrativo, in occasione dell'adozione del Modello, ha altresì provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, costituito da membri del Collegio Sindacale, che nel corso dell'anno hanno effettuato le verifiche periodiche. Con l'assistenza di un consulente esterno, si è provveduto ad un aggiornamento del Modello 231 in considerazione delle novità normative e della disciplina sulle segnalazioni di illeciti – c.d. Whistleblowing, di cui al D. Lgs. n. 24/2023. La versione aggiornata del Modello, come adottata con delibera del C.d.A. del 15 gennaio 2024, ha previsto modifiche alla Parte Generale e relativi Allegati (Allegato A - Elenco reati 231 e Allegato B - Sistema Disciplinare), alle Parti Speciali ed al Codice Etico della Società. L'Organismo di Vigilanza, destinatario delle segnalazioni e l'RPCT, che sulla base della nuova normativa è divenuto gestore del canale interno di segnalazione dal 15 luglio 2023, non hanno riportato la presenza di segnalazioni di illeciti nel corso dell'anno.

ADOZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO: C.A.A.B. S.p.A., tenuto conto delle linee guida emanate dall'Anac in materia, ha deciso di dotarsi di un proprio codice di comportamento disciplinato dalla legge n. 190/2012, che detta le strategie di prevenzione della corruzione nel settore pubblico, definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e gli altri destinatari del Codice sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà e imparzialità, un servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Tale scelta è stata ritenuta più opportuna in luogo dell'adozione di un'apposita sezione nel PTPCT – possibilità ammessa dalle linee guida ANAC in materia – in quanto l'adozione di un documento separato è stata ritenuta più agevole e più adatta a garantire la piena conoscibilità da parte dei dipendenti della società e vista la natura del Codice stesso, strutturalmente destinato a durare nel tempo a differenza del Piano, oggetto di aggiornamento annuale. Si rileva che l'ultima versione del Codice di comportamento è stata approvata dall'Organo amministrativo nella seduta del 27.04.2021.

CODICE ETICO: il Codice Etico redatto nel 2015 è stato oggetto di attenzione e di aggiornamento annuale, l'ultimo del quale porta data 15/01/2024.

REGOLAMENTI

La società si è dotata dei seguenti regolamenti:

- Regolamento del Centro Agroalimentare di Bologna;
- Regolamento per la disciplina dei contratti;
- Regolamento personale dipendente;
- Norme per l'assunzione del personale

I suddetti regolamenti sono pubblicati nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito web della società, alla voce *“Atti generali”*.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ADOZIONE PIANO TRIENNALE: in conformità con le linee guida dell'ANAC ed in linea con il Piano Nazionale Anticorruzione ed i suoi successivi aggiornamenti, C.AAB. S.p.A. ha adottato un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che integra il Modello 231 della Società e ne estende l'ambito di applicazione, dal lato attivo e passivo, a tutti i reati elencati dalla c.d. Legge anticorruzione n. 190 del 2012 e s.m.i.

Pertanto, le misure organizzative previste dal piano si coordinano con il Modello 231 nonché con tutti gli altri strumenti di programmazione aziendale, andando a costituire il sistema integrato di gestione del rischio corruttivo, ed in generale di tutti fenomeni illeciti, predisposto dalla Società.

Al fine di adeguare il proprio sistema preventivo al Piano nazionale Anticorruzione adottato da ANAC, il C.d.A., con delibera del 29/03/2023, ha provveduto ad aggiornare il piano per il triennio 2023-2025, con delibera del 15/01/2024 per il triennio 2024-2026 e con delibera del 27/01/2025 per il triennio 2025-2027. Il PTPCT è pubblicato nel sito istituzionale di CAAB nella sezione Amministrazione Trasparente. Con particolare riferimento all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, richiesta alla luce delle delibere ANAC, tale attestazione è stata effettuata dall'O.d.V. in data 30/11/2023 per l'anno 2023 e al 23/12/2024 per l'esercizio 2024.

NOMINA RESPONSABILE UNICO PER PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA: la Società, con delibera del C.d.A. del 26.10.2015, ha nominato il Direttore generale quale Responsabile per l'attuazione e la vigilanza del Piano del PTPCT, confermato con delibera del C.d.A del 13/07/2022. In particolare, l'attività di quest'ultimo è diretta a riscontrare che siano state correttamente realizzate le azioni previste nel Piano, siano rispettate le disposizioni aziendali per lo svolgimento di attività sensibili e che sia garantita la tracciabilità delle attività svolte, nel rispetto delle deleghe e dei poteri assegnati. Sul sito è pubblicata la relazione RCPT relativa all'anno 2023 e all'anno 2024.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO: con riferimento all'accesso civico c.d. *“semplice”* e all'accesso civico generalizzato, rispettivamente previsti dall'art. 5, co. 1 e 5 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013, si segnala che la Società ha pubblicato nella propria sezione *“Amministrazione trasparente”* le istruzioni ed i moduli necessari per poter concretamente esercitare i diritti sopracitati, con l'aggiunta del recapito mail del Responsabile della trasparenza. Si dà atto che la Società nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente ha dichiarato che non vi sono stati accessi.

TUTELA WHISTLEBLOWER: la Società ha adottato una specifica procedura al fine di agevolare la presentazione di segnalazioni, da parte dei propri dipendenti, per

favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi. La Società ha quindi pubblicato, in un'apposita voce della propria sezione "Amministrazione trasparente", sia la suddetta procedura che un apposito modulo per presentare le segnalazioni *whistleblowing*. In considerazione delle novità normative introdotte con il D. Lgs. n. 24/2023 in merito alla segnalazione degli illeciti cd. Whistleblowing, e per consentire la trasmissione di segnalazioni rilevanti scritte od orali, l'Azienda attiva e mantiene aperti i seguenti canali di segnalazione:

- a) l'indirizzo di posta ordinaria da inviare alla c.a. del RPCT;
- b) una linea telefonica con inoltro al Gestore del Canale;
- c) canale interno informatico: Piattaforma online <https://caabspa.whistleblowing.it/>

La relativa procedura Whistleblowing è stata adottata da CAAB con Delibera del C.d.A. del 14/12/2023.

Come sopra indicato, in osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023, il destinatario delle segnalazioni di illeciti, a partire dal 15 luglio 2023, è stato individuato nella figura dell'RPCT.

La Società ha anche adottato la Whistleblowing policy e il Piano per la parità di genere e il Comitato guida per la parità di genere. La sezione dell'Amministrazione Trasparente è periodicamente monitorata e aggiornata da CAAB che pubblica i dati osservando la tutela della privacy in applicazione del Regolamento UE 679/2016 – GDPR.

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A. in liquidazione

Sede: Piazza Costituzione, 5/c - 4012 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	1.800.000,00	1.800.000,00
Quota partecipazione Provincia	32,83%	32,83%
Patrimonio netto	8.282.005,00	7.972.865,00
Risultato d'esercizio	351.989,00	-309.140,00
Volume d'affari	496.844,00	1,00
Debiti verso Istituti di Credito		293.596,00
Oneri finanziari	0,00	0,00
Costo del personale	0,00	0,00
Nr. medio Dipendenti	0,00	0,00

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE: la società, totalmente pubblica ed operante secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*, è stata costituita nel 1964 per lo svolgimento nei confronti degli Enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di investimenti di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei soci e di trasformazione urbana. A seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico a BolognaFiere S.p.A. a settembre 2017, in quanto attività estranea a quella strumentale svolta dalla società e dalla quale proveniva più del 20% del fatturato globale della società medesima, in contrasto con l'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e della cessione a Ervet S.p.A. del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, è stata posta in liquidazione; ciò è avvenuto a far data dal 25 settembre 2018. Si dà atto che, a far data dall'avvio della liquidazione, la società non è più operativa, fatta salva l'attività di gestione degli impianti fotovoltaici, ancora di proprietà della stessa fino al 27 dicembre 2022, ed è priva di personale dipendente, che è stato trasferito con la cessione del ramo d'azienda ad Ervet S.p.A. Il patrimonio di Finanziaria Bologna Metropolitana in liquidazione risulta inoltre costituito anche da tre immobili ad uso autorimessa e da un terreno di importanti dimensioni, a cui si aggiungono progetti e realizzazioni plastiche relativi alla realizzazione di grandi opere (quali il Fiera District) che hanno contraddistinto l'ultra quarantennale attività della società.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: si dà atto altresì che la società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma è esclusa dal perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/12/2024: è in corso la procedura di liquidazione. Come stabilito dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2018, in esecuzione dei Piani di Revisione Straordinaria deliberati dai soci e nel rispetto dei termini previsti dal D. Lgs. n. 175/2016, la Società è stata sciolta anticipatamente ed è pertanto in liquidazione.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: il bilancio al 31/12/2023 rappresenta il sesto bilancio intermedio di liquidazione e rileva una perdita d'esercizio di Euro 309.140,00 (utile di Euro 351.989,00 nel 2022) e una perdita ante imposte di Euro 105.657,00 rispetto a una perdita ante imposte di Euro 112.726,00 prevista per il 2023 nella stima preventiva dei proventi e dei costi della procedura di liquidazione. La liquidatrice dichiara che il risultato negativo d'esercizio è legato al prolungamento degli oneri sopportati per il prolungamento della liquidazione, cosicché l'Assemblea su proposta della medesima, ha deliberato di coprire parzialmente tale la perdita mediante gli utili portati a nuovo per Euro 121.096,36, riportando a nuovo le restanti perdite per Euro 188.043,31. Per quanto riguarda gli altri elementi di ricavo e costo, sono state sostanzialmente rispettate le previsioni.

Si precisa che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale. In continuità con le attività già svolte nel 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 e in ottemperanza al mandato conferito, il liquidatore, anche per il 2023, ha proseguito le attività relative alla liquidazione nonostante il periodo di assoluta incertezza causati da due anni di emergenza pandemica, dalla crisi derivante dal conflitto Russo-Ucraino tutt'ora in corso, dal successivo Israeliano – Palestinese e dalla conseguente e gravissima crisi energetica che ha ancora imprevedibili risvolti sull'inflazione e sulle condizioni finanziarie nazionali. Nella relazione sulla liquidazione, la liquidatrice dichiara che in questo scenario di instabilità generale, non avendo ancora ricevuto indicazioni sulla fattibilità

dell'assegnazione del terreno ai soci, si rende necessario un prolungamento del periodo di completamente delle operazioni di liquidazioni fino al 31 dicembre 2024 con conseguente adeguamento del Fondo spese liquidazione a tale data.

PARERI SUL BILANCIO: la Società di Revisione ha espresso giudizio positivo con un richiamo d'informativa, riportando l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa dove sono illustrati i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, in cui si rileva che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgere di eventuali oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, anche se il giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere agli azionisti di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali e che tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore ed esula dall'incarico ricevuto dal revisore.

Il Collegio Sindacale nella sua Relazione, condividendo il giudizio della Società di Revisione, ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio con alcune raccomandazioni ai soci. Ha comunque segnalato, con riferimento a) alla perdita d'esercizio 2023 di Euro 309.140,00, che, come illustrato dalla Liquidatrice nella sua relazione, è tecnicamente attribuibile all'adeguamento del "fondo spese oneri e proventi di liquidazione" in conseguenza del protrarsi della gestione liquidatoria e non è dovuta all'attività ordinaria di liquidazione; b) all'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile della società, che in conseguenza della cessione del ramo d'azienda "servizi", ha privato la società di tutti i propri dipendenti - la funzione amministrativo - contabile è oggi totalmente esternalizzata; c) che nell'ultimo esercizio le procedure di liquidazione dell'attivo non hanno registrato progressi tangibili e che esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, strettamente legate e dipendenti al lotto di terreno edificabile del comparto "Bertalia -Lazzaretto e alla disponibilità di massima alla ripartizione dell'attivo in natura manifestata da parte di alcuni soci . Inoltre, laddove la problematica legata alla dismissione del terreno edificabile del comparto "Bertalia – Lazzaretto fosse superata dopo l'esito infruttuoso dei tre esperimenti d'asta pubblica in precedenza svolti, considerato i numerosi fronti ancora aperti di cui la liquidatrice dà atto nella sua relazione, il Collegio ritiene, con riferimento alle dichiarazioni del liquidatore in ordine alla probabilità che la durata della fase di liquidazione, che la medesima possa chiudersi non prima del primo semestre 2025.

ADEMPIMENTI ARTT. 6 E 14 DEL D. LGS. N. 175/2016, con riferimento alla disposizione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016, che prevede per le Società a controllo pubblico, quale è Finanziaria Bologna Metropolitana, che è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul Governo Societario, la quale deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio, l'integrazione di strumenti integrativi di governo societario adottati ovvero le ragioni della loro mancata adozione. In relazione a tali disposizioni il liquidatore ha precisato che, essendo la Società in liquidazione, vengono meno gli strumenti cardine relativi alla valutazione del rischio di crisi aziendale quali: valutazione della continuità aziendale e valutazione dello stato di crisi. A tutt'oggi prosegue l'attività di liquidazione.

Con riferimento agli strumenti integrativi, a seguito delle cessioni dei rami d'azienda Centrale elettrodomestici e Servizi, dell'avvio della liquidazione, la Società è attualmente inattiva. Anche la gestione degli impianti fotovoltaici è terminata in data 27/12/2022 con la cessione degli impianti stessi al socio Università. In ragione di quanto rilevato la Società non ha adottato regolamenti di cui all'art.6, comma 3, lett. a) D. Lgs. n. 175/2016.

Con riferimento ad un Ufficio di Controllo Interno, il liquidatore ha rilevato che la totale assenza di personale occupato non consente alla Società di dotarsi di una struttura di Internal Audit. Il controllo interno è tuttavia garantito, oltre che dal Collegio Sindacale, dalla Società di Revisione per quanto di competenza, dall'ODV, nominato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, i cui compiti sono definiti dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla società ai sensi e per gli effetti del citato decreto, dal RCPT, che esercita le funzioni attribuite dalle normative vigenti in materia e che nello svolgimento delle sue funzioni agisce in stretto coordinamento con l'ODV ed interloquisce con il Collegio Sindacale, evidenziando eventuali aspetti critici e predisponendo una relazione annuale sull'attività svolta. La Società si è dotata anche di un proprio Codice Etico volto a esplicitare i valori di riferimento e le norme di comportamento da adottare nei

confronti dei vari stakeholder. In ragione dell'attuale fase di liquidazione della Società non sono stati adottati specifici Programmi di Responsabilità sociale di impresa. Tutti coloro che operano per e con FBM sono tuttavia tenuti a conformarsi al dettato del Codice Etico, adottato dalla società e a un modello 231 integrato con un'apposita sezione avente ad oggetto "Misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza", che tiene luogo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione della trasparenza. Al fine di favorire il diffuso controllo sugli obiettivi perseguiti nell'attuale fase di liquidazione e sull'utilizzo delle risorse pubbliche di cui dispone, la Società ha adottato apposite procedure volte a dare concreta attuazione all'accesso civico "semplice" e "generalizzato" nonché all'accesso documentale (con determina del liquidatore, in data 28/03/2019 e revisionato con determina del Liquidatore in data 30/12/2021, è stato approvato il Regolamento in materia di accesso civico semplice e generalizzato e di accesso ai documenti amministrativi contenente le modalità per effettuare l'accesso civico e documentale), predisponendo a tal fine apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Bologna – sezione amministrazione trasparente - Enti controllanti-Società in controllo pubblico- FBM in liquidazione. In attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza comprese nell'apposita sezione che costituisce parte integrante del Modello 231, sono state approvate altresì, con determina del liquidatore del 30 dicembre 2019, la versione aggiornata del "Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitarie di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), b) e c) bis, D. Lgs. n. 50/2016 e procedura semplificata per le spese minute" e un apposito Regolamento per l'affidamento di incarichi ad esperti esterni. Inoltre nel corso del 2020 il liquidatore ha approvato: 1) "il Patto di Integrità in materia di Appalti", con determina del 29/12/2020, che sostituisce il precedente testo e che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2021; 2) Procedure contabili nella fase della liquidazione, che ha sostituito, a far data dal 1° gennaio 2021, con determina sempre del 29/12/2020, il testo precedentemente vigente. Il Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (cd Whistleblowing) e per la tutela dell'autore delle segnalazioni, approvato nel corso del 2022 con determina del liquidatore, è stato sostituito nel 2023 dal Regolamento in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nazionale o dell'unione europeo adottato sempre dal liquidatore con sua determina n 1 del 23/1/2023. La pubblicazione di tutti gli atti e i documenti continuano a essere effettuate, in assenza di un proprio sito istituzionale, sul sito internet che il Comune di Bologna ha messo a disposizione del RCPT relativamente agli adempimenti in materia di trasparenza, provvedendo con personale dipendente del Comune stesso alla pubblicazione nella pagina istituzionale - Sezione Amministrazione trasparente dei dati e delle informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 relativi alla società in liquidazione.

ASPETTO ECONOMICO

La procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva di proventi e costi relativi al periodo di durata della stessa inizialmente ipotizzato fino a metà 2021, che ha portato all'iscrizione tra i fondi per rischi e oneri di un apposito "fondo spese oneri e proventi di liquidazione", la cui composizione è costituita dalla sommatoria dei costi ed oneri che si è previsto saranno da sostenere durante il periodo di liquidazione, cui si contrappongono i proventi derivanti principalmente dalla continuità di gestione degli impianti fotovoltaici, di cui è previsto il conseguimento nel suddetto periodo. L'importo del suddetto fondo al 31/12/2018, con contropartita l'iscrizione della relativa riserva negativa di stato patrimoniale, era pari a Euro 1.874.523,00. Il liquidatore, in allegato alla nota integrativa, ha riportato in un prospetto la composizione dei proventi e oneri della procedura di liquidazione che formano detto fondo aggiornato con gli utilizzi effettuati nel corso del 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e, per l'esercizio 2023 ha confrontato le valorizzazioni delle singole voci stimate con quelle effettive evidenziando un saldo negativo pre imposte di Euro 105.657,00 (saldo positivo di Euro 220.563,00 nel 2022). A seguito dell'ulteriore protrarsi dei tempi di liquidazione, il liquidatore ha reso noto ai soci la necessità di procedere ad un ulteriore aggiornamento delle stime, trasmesso ai soci a fine 2024.

Dall'analisi dei dati economici e finanziari si evidenziano in particolare i seguenti dati:

VALORE DELLA PRODUZIONE: ammonta a Euro 1,00 a fronte di Euro 496.844,00,00 nel precedente esercizio, rilevando un decremento di pari importo a seguito

del completo esaurirsi dell'operazione di vendita degli impianti fotovoltaici;

- la voce altri ricavi e proventi per complessivi Euro 1,00 in seguito alla vendita degli impianti fotovoltaici, accoglie esclusivamente gli arrotondamenti di esercizio a fronte di Euro 416.442,00 del precedente esercizio comprensivi dei contributi GSE e delle plusvalenze dovute alla vendita degli impianti fotovoltaici.

COSTI DELLA PRODUZIONE: ammontanti a Euro 150.627,00 (Euro 276.301,00 nel precedente esercizio), rilevano un significativo decremento pari a Euro 125.674,00. La voce più rilevante riguarda **i costi per servizi**, che sono esposti in bilancio per complessivi Euro 76.48,00 (Euro 184.740,00 nel precedente esercizio). Tali costi sono in particolare derivanti da spese per consulenze fiscali amministrative notarile ai quali si aggiungono quelle per i compensi del Collegio Sindacale pari ad Euro 18.550,00, per il liquidatore per Euro 20.000,00, per la Società di revisione Euro 5.600,00 e ODV per Euro 5.200,00. Tra i costi di produzione si rilevano altresì: **oneri diversi di gestione** per complessivi Euro 74.279,00 (Euro 80.575,00 nel precedente esercizio), che si riferiscono principalmente all'imposta IMU sugli immobili della società e da altri oneri fiscali. Rispetto al conto economico dell'esercizio precedente si rilevano invece principalmente le seguenti variazioni: a) azzeramento dei ricavi a seguito di cessione dell'impianto fotovoltaico avvenuto al termine dell'esercizio 2022 (il dato dell'esercizio precedente comprendeva invece i contributi GSE oltre alla plusvalenza derivante dalla cessione dell'impianto); b) riduzione dei costi per servizi per l'assenza di costi di gestione dell'impianto fotovoltaico; c) azzeramento dei costi per godimento beni di terzi che nel 2022 erano costituiti da diritto di superficie dell'impianto.

RISULTATO OPERATIVO: la differenza tra valori e costi della produzione è negativa e pari a Euro 150.626,00 (era positiva per Euro 220.543,00 nel 2022).

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA: il contributo della gestione finanziaria è considerevole se rapportato al precedente esercizio ed è pari a Euro 44.969,00 contro il modesto, seppure saldo positivo per Euro 20,00, registrato nell'esercizio precedente, dovuto solo a proventi finanziari per interessi attivi da c/c bancari maturati principalmente sul deposito di conto corrente vincolato di Euro 3 milioni.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale si rilevano in particolare i seguenti dati:

PASSIVO PATRIMONIALE: il capitale sociale che resta invariato a Euro 1.800.000,00, il patrimonio netto invece ammonta a Euro 7.972.865,00 (Euro 8.282.005,00 nel precedente esercizio) con una variazione in diminuzione di Euro 309.140,00, dovuto alla perdita di esercizio realizzata. Si richiamano le voci del patrimonio netto con particolare riferimento a: " Riserva contributi ex art. 55 del DPR 917/86", presente nelle "Altre Riserve" del bilancio 2020, risulta azzerata nel 2021 a seguito del suo utilizzo per copertura della perdita dell'esercizio 2020 deliberata dall'Assemblea dei Soci. La riserva di rivalutazione L.72/83 è stata utilizzata per l'importo di Euro 237.640,00 a copertura delle perdite 2020. Con approvazione del bilancio 2022, in data 12/07/2023, la riserva in questione è stata reintegrata al suo valore che a fine 2023 risulta essere pari a Euro 1.829.333,00. La riserva legale presenta invece un importo invariato rispetto all'esercizio precedente ed è pari a Euro 360.000,00.

Inoltre, le "altre riserve" comprendono Euro 6.046.097,00 riferite alla riserva per rivalutazione di terreni e garage posseduti dalla società contabilizzata in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione al 25/09/2018, in contropartita dell'avvenuta iscrizione di detti beni in base al valore di presumibile realizzo della stessa risultante da apposita stima peritale. Tale riserva non è disponibile e distribuibile ai soci fino all'avvenuto realizzo di plusvalori stimati che la stessa rappresenta. L'importo negativo di Euro 1.874.523,00 è riferito alla riserva negativa denominata "Rettifiche di liquidazione" invariata rispetto al 2020, istituita in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, come contropartita al fondo spese, oneri e proventi di liquidazione;

- **i debiti**, tutti esigibili entro l'esercizio, ammontano a Euro 293.596,00 (Euro 138.991,00 nel precedente esercizio), rilevano una variazione assoluta di Euro 154.605,00, per effetto principalmente di un debito verso il socio Università di Bologna, acquirente dell'impianto fotovoltaico, per contributi GSE incassati da FBM

nel 2023 in quanto non si è ancora perfezionata la voltura degli impianti fotovoltaici ceduti con atto notarile del 27/12/2022; in misura minore sono presenti anche debiti verso fornitori e debiti tributari. Non si rilevano invece debiti verso gli Istituti di credito. Tra le passività si evidenzia il Fondo rischi e oneri e proventi di liquidazione che ammonta ad Euro 1.874.122,00 (Euro 1.670.639,00 nel precedente esercizio), con un incremento di Euro 203.483,00, che accoglie i costi, gli oneri ed i proventi che nel corso della procedura di liquidazione si prevede dovranno essere sostenuti/ incassati, incremento dovuto al prolungamento della liquidazione.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie. Non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

ATTIVO PATRIMONIALE: tra le attività, il valore delle **immobilizzazioni materiali** rimane invariato rispetto all'esercizio precedente per Euro 6.411.197,00, evidenziando che i cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali comprendono il terreno edificabile nel comparto "Bertalia Lazzaretto" e i garage per complessivi Euro 6.388.197,00. Con riferimento al terreno edificabile sito nel comparto edificatorio c.d. Bertalia Lazzaretto a Bologna si rileva che il costo di acquisizione è stato via via incrementato in relazione agli oneri sostenuti negli anni per la valorizzazione dello stesso e nel 2018 è stato rivalutato a seguito della perizia affidata a Nomisma; nel 2020 è stato prudenzialmente svalutato in seguito all'esito negativo delle aste di vendita che sono andate deserte, per un importo di Euro 511.631,00 mentre nel 2021 è stato nuovamente rivalutato a seguito del cambio di destinazione d'uso del terreno da parte del Comune di Bologna. Sono compresi inoltre in tale voce i garage che non sono stati ammortizzati nel 2021 in quanto l'ammortamento e la svalutazione operati nel 2020 sono stati effettuati per allineare il valore netto contabile al valore di realizzo. Nella voce terreni e fabbricati era compreso un residuo lotto di terreno con sovrastante fabbricato di servizio elettrico in zona Fiera, che è stato ceduto nei primi mesi del 2021. All'interno della voce immobilizzazioni materiali sono stati ricompresi nella voce immobilizzazioni materiali, adottando la valutazione corrente di un esperto d'arte indicato da Nomisma, per un valore complessivo di Euro 26.000,00, i plastici del quartiere fieristico realizzati dal famoso architetto, la cui contropartita è stata contabilizzata nell'esercizio 2020 nelle sopravvenienze attive.

ATTIVO CIRCOLANTE, aumenta invece l'Attivo circolante per Euro 28.240,00, passando da Euro 3.680.252,00 a Euro 3.708.492,00, dovuto prevalentemente all'aumentano delle disponibilità liquide per Euro 69.108,00 e alla diminuzione dei crediti per Euro 40.868,00. Più precisamente si rileva che i crediti, pari a Euro 41.843,00 (Euro 82.711,00 nel 2022), sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 53.318,00, invariato rispetto al 2022, e sono così composti principalmente per: Euro 53.476,00 per fatture da emettere verso clienti; Euro 4.307,00 per Crediti verso clienti terzi (fatture già emesse), ed Euro 13.923,00 per Erario c/ liquidazione IVA. Si dà atto che tra i crediti verso clienti per fatture da emettere è presente il credito verso il Comune di Bologna per Euro 50.409,11 risalente ad attività svolte nel 2010-2012 e oggetto di contestazione da parte del Comune di Bologna.

ASPETTO SOCIETARIO

PROCEDURE DI CESSIONE DI BENI IMMOBILI: le procedure di gara per la vendita dei beni immobili costituiti dal terreno edificabile nell'area Bertalia - Lazzaretto e da alcuni locali adibiti ad autorimessa, dopo due aste pubbliche effettuate nel 2020, andate deserte, la terza è stata indetta nel novembre 2021. A tal riguardo si rammenta che ad aprile 2021 il terreno in questione è stato inserito, da parte del Comune di Bologna, nell'iter della variante della destinazione di costruzione degli studentati. Essendo pervenute numerose manifestazioni di interesse per questo tipo di costruzione, il liquidatore ha valutato, previa informazione ai soci, di richiedere l'aggiornamento della perizia di stima che è stata presa a base d'asta per la terza procedura, il prezzo a base d'asta è stato pari a Euro 9.040.000,00 per il terreno, autorimesse via Tomba Euro 37.900,00 e autorimesse via Bellettini Euro 15.750,00 cadauna; purtroppo, l'asta, anche questa volta, è andata deserta. Anche le trattative private effettuate con accordo del liquidatore e dell'organo di controllo sono state finora infruttuose. Nel mese di marzo 2023 Invest in Bologna della Città metropolitana, servizio dedicato all'attrazione e promozione degli investimenti, ha contattato la liquidatrice per informazioni per conto di un potenziale

investitore internazionale interessato da investire a Bologna a cui non sono seguite concrete offerte. Non sono pertanto intervenute variazioni in merito a nuovi possibili acquirenti del terreno e dei locali ad uso autorimessa e né vi sono novità circa la fattibilità dell'assegnazione del predetto terreno ai soci. Sono inoltre proseguite le attività propedeutiche per la dismissione dei locali ad uso autorimessa, con sopralluoghi da parte dei referenti degli enti soci ai fini della corretta conservazione degli archivi utili e rilevanti, che sarà attuabile a definitiva liberazione degli archivi in esso contenuti e previo sopralluogo da parte della Soprintendenza archivistico-bibliografica, che deve verificare se l'archivio di FBM costituisca un patrimonio storico-culturale e definire le soluzioni più opportune per trattarlo in questa delicata fase di dismissione societaria, nel rispetto del Codice dei Beni culturali e delle necessità tecnico-organizzative degli Enti pubblici. Dopo il benestare della Soprintendenza archivistico-bibliografica per la movimentazione della documentazione in un altro sito e l'individuazione della Regione Emilia-Romagna come soggetto più idoneo a conservarla, si sono svolte due riunioni con i Soci per discutere le modalità di procedura e l'impatto economico dell'operazione nonché un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e il contenuto degli archivi. Sono tuttora in corso valutazioni e confronti tra i soci anche per individuare le procedure necessarie a determinare un valore dell'archivio che possa eventualmente entrare nell'attivo da distribuire ai soci.

CESSIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI: in data 27 dicembre 2022 l'iter di cessione degli impianti fotovoltaici si è concluso con la stipula presso lo Studio del Notaio Rossi per un corrispettivo di Euro 1.636.000,00. Nel corso del 2023 il Liquidatore ha proseguito le operazioni di disdetta di polizze assicurative e dei contratti di vigilanza, oltre che volture delle utenze sugli impianti ceduti quali GSE e impianti di Bonifica Renana.

PLASTICI RICONDUCEBILI ALL'OPERA DELL'ARCHITETTO KENZO TANGE relativamente ai plastici, stante la stima effettuata da Nomisma e la volontà manifestata dai soci di non cedere tali beni sul libero mercato, si è ritenuto opportuno formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali beni e in merito non vi sono novità. Per i plastici detenuti dall'Università di Bologna, dalla Regione Emilia e come anche per quelli detenuti dal Comune di Bologna, sono stati sottoscritti contratti di comodato gratuito. Sia la Città metropolitana che la Camera di Commercio di Bologna non detengono beni in custodia. Nell'Assemblea del 31 marzo 2021, tutti i soci che hanno in custodia i beni plastici hanno manifestato l'interesse all'acquisizione mediante decurtazione del relativo valore dal riparto finale degli utili e li riceveranno in assegnazione diretta e definitiva, salvo diversa indicazione della Sovrintendenza. La Liquidatrice rimane in attesa di sapere il luogo in cui sono custoditi alcuni plastici al fine di procedere alla valutazione.

POSIZIONI CREDITORIE IN CORSO: con riferimento al recupero del credito relativo alle spese legali nei confronti della società Pessina Costruzioni S.p.A. per un totale di Euro 23.920,00, Finanziaria Bologna Metropolitana è stata inserita nell'elenco dei creditori nell'ambito della procedura di concordato che prevede il pagamento di una quota pari al 10,12% del credito; non vi sono aggiornamenti e la posizione creditoria è rimasta invariata.

Come già rilevato nella parte relativa ai crediti, unica posizione creditoria ancora non definita è quella nei confronti del Comune di Bologna relativa ad attività svolte dalla Società negli esercizi 2010-2012, per un importo di Euro 50.049,00 (Euro 61.499 IVA compresa), non condivisa dal Comune medesimo, il quale prevede invece il riconoscimento di soli Euro 11.281,00 8 (Euro 9.246,72 oltre IVA), già liquidati alla Società. Il liquidatore, nell'interesse della procedura di liquidazione, in merito ha incaricato un professionista per la perizia documentale che supporta il credito, che ha concluso per la fondatezza della pretesa; le ulteriori azioni da intraprendere, che possono avere conseguenze sulla durata della liquidazione, saranno preventivamente condivise con i Soci.

RELAZIONI TRIMESTRALI DEL LIQUIDATORE: ha inviato le relazioni trimestrali come richiesto dai soci.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti Città Metropolitana, è stata effettuata la verifica ai sensi di legge sia al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo

al 31/12/2023) sia al 31/12/2024 e non risultano situazioni debitorie e creditorie.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 -LEGGE 124/2017:la Società ha adempiuto all'obbligo. La Società ha attestato in nota integrativa che non ha ricevuto alcun vantaggio economico dalle PA superiore ad Euro 10.000,00. Non risultano contributi erogati dalla Città metropolitana di Bologna.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

L' emergenza sanitaria per la nota pandemia da Covid-19 prima e il conflitto Russo-Ucraino poi hanno determinato rallentamenti nelle operazioni di liquidazioni. Lo scoppio del successivo conflitto Israeliano – Palestinese e dalla conseguente e gravissima crisi energetica con gli imprevedibili risvolti sull'inflazione e sulle condizioni finanziarie nazionali, hanno ulteriormente aggravato lo stato d'incertezza generale. Nella relazione sulla liquidazione, la liquidatrice dichiara che in questo scenario di instabilità generale, non avendo ancora ricevuto indicazioni sulla fattibilità dell'assegnazione del terreno ai soci, si rende necessario un prolungamento del periodo di completamento delle operazioni di liquidazioni fino al 31 dicembre 2024 con conseguente adeguamento del Fondo spese liquidazione a tale data. Il Collegio Sindacale, in accordo con la Società di Revisione sulle difficoltà emerse nello scenario della liquidazione, ipotizza uno slittamento al primo semestre 2025.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D. LGS. N. 231/2001

La società ha ritenuto opportuno adottare un Modello Organizzazione, gestione e controllo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 con decisione del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2011. Successivamente, tale modello è stato più volte aggiornato, integrato con Codice etico ed un apposito Organismo di Vigilanza ne ha verificato il concreto rispetto nel contesto aziendale. A seguito della messa in stato di liquidazione della società, ogni decisione in ordine all'aggiornamento del Modello e del Codice Etico nonché dei protocolli richiamati dai citati documenti, compete al liquidatore, anche su proposta dell'OdV. Sul sito è pubblicato il "MOG 231, le misure per la prevenzione della corruzione (ai sensi dell'art. 1 commi 5 e 60, L. 19/2012) comprensive per la trasparenza per il triennio 2024-2026 sezione del Mog 231/2001 che recepiscono gli aggiornamenti di cui alle più recenti Delibere dell'Anac, le misure indicate nei PTPC via via adottati/aggiornati da FBM nel corso del tempo, sono state integrate nel Modello 231.

REGOLAMENTI

Con determina del liquidatore del 30 dicembre 2019 sono stati adottati sia il Regolamento per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, di cui all'art. 36, comma 2, lettere a), b), c) e c bis), D. Lgs. n. 50/2016 (codice dei contratti pubblici) e procedura semplificata per la gestione delle spese minute, sia il regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni. Entrambi sono entrati in vigore il 1° gennaio 2020. La società si è dotata anche del Regolamento sull'accesso civico semplice e generalizzato, come si è previamente precisato.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO: è individuato nell'Assemblea (delibera Assemblea 21 maggio 2014). L'Assemblea, nella seduta del 28 marzo 2024, ha approvato, in qualità di organo di indirizzo politico, la presa d'atto del documento "Relazione annuale RPCT – 2023" e il documento "Misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Sezione integrativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 - Triennio 2024-2026" e delibere conseguenti. Il presente documento, in continuità con i piani precedenti, rappresenta un atto di programmazione di durata triennale, ma con aggiornamento annuale. Si dà atto che i Soci hanno espresso per le vie brevi il proprio assenso a ricorrere alla procedura di semplificazione prevista dal PNA 2022, ricorrendo le condizioni ivi previste e a confermare per il triennio 2025-2027 la programmazione prevista nel PTCTP 2024-2026. La decisione sarà ratificata nella prima Assemblea utile.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA: con delibera del 23 gennaio 2019, l'Assemblea dei soci ha designato come Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza una dipendente del socio Università degli Studi di Bologna che ha dato la propria disponibilità; tale soluzione è stata adottata in quanto, visto lo stato di società in liquidazione, FBM è attualmente priva di personale dipendente. Il Comune di Bologna ha ritenuto di mettere a disposizione del RPCT il proprio supporto per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, offrendosi di provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale – sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Società in controllo pubblico – dei dati e delle informazioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013 relativi a FBM in liquidazione, attualmente priva di un proprio sito istituzionale, con il consenso degli altri soci. Il RPCT dovrà svolgere le sue funzioni in costante coordinamento con l'O.d.V.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURE DI TRASPARENZA: è effettuato dall'ODV; quest'ultimo, in tale veste verifica la pubblicazione, la completezza, l'aggiornamento dei dati e l'apertura del formato di ciascun documento dato e informazione al momento del rilascio dell'attestazione di cui all'art. 14 comma 4, lett.g), D. Lgs. n. 150/2009. L'Organo di controllo che svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV,) è l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), istituito ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, avente composizione monocratica. Si dà atto che durante il 2023 sono state pubblicate le griglie di rilevazione dei controlli in due date: 14/09/2023 e 12/12/2023; entrambe firmate digitalmente dall'ODV ed accompagnate dalle e relative attestazioni di acquisizione delle stesse da parte della Piattaforma ANAC (rif. numero di registrazione 16450 e 39158). L'ultima attestazione da parte del medesimo organismo invece è stata effettuata in data 12/07 2024, alla luce dell'Atto del Presidente dell'1/06/2024, ratificato con delibera n.270/2024.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE (EX ART 5, COMMA 1, DEL D.LGS. 33/2013) e ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (EX ART 5, COMMA 2 DEL D.LGS 33/2013), la Società ha predisposto una pagina dedicata nella sezione Amministrazione Trasparente con i relativi moduli di richiesta e con indicazione dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica. Ha altresì predisposto, nel corso del 2019, un Regolamento in materia di accesso civico semplice e generalizzato, revisionato con determina del liquidatore in data 30/12/2021, con il quale sono stati pubblicati sei diversi tipi di moduli correlati alle diverse istanze per l'accesso e l'indicazione del titolare del potere sostitutivo. L'ODV ha il compito di verificare il rispetto delle misure previste in materia di accesso civico semplice e generalizzato, nonché in materia di accesso documentale. La Società non ha ricevuto richieste di accesso civico e generalizzato. Nella stessa sezione sono presenti anche i moduli per l'accesso documentale ex D. Lgs. n. 241/1990.

TUTELA DEL WHISTLEBLOWER: la Società ha reso disponibile, nella propria pagina dedicata all' sezione online "Amministrazione trasparente" del socio Comune di Bologna, una voce denominata "Segnalazioni", comprensiva di indirizzo di posta elettronica a cui inoltrare la segnalazione di fatti, comportamenti, azioni e/o omissione illeciti o, comunque, contrari al Codice etico, al MOG 231 e ai regolamenti da essa adottati. Nella relativa sezione del sito, in data 15 Luglio 2023, è stata pubblicata l'informativa sul trattamento dei dati personali nella gestione delle segnalazioni effettuate aggiornata ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 10 marzo 2023 n 24. Il Liquidatore con determina n 1 del 23 Ottobre 2023 ha approvato il regolamento in materia di protezione delle persone che segnalano

violazione del diritto nazionale o dell'Unione Europea (cd Whistleblowing).

GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.

Sede: Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	68.893,00	68.893,00
Quota partecipazione Provincia	11,43%	11,43%
Patrimonio netto	84.805,00	85.534,00
Risultato d'esercizio	284,00	727,00
Volume d'affari	415.862,00	325.228,00
Debiti verso Istituti di Credito	Entro l'esercizio 263.256,00	Entro l'esercizio 50.000,00
	Oltre l'esercizio 0,00	Oltre l'esercizio 0,00
Oneri finanziari	14.801,00	14.806,00
Costo del personale	173.913,00	209.515,00
nr. medio Dipendenti	4	5

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA SOCIETÀ: il Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese è una società consortile mista a maggioranza privata, che non ha scopo di lucro, che ha gestito risorse assegnate dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di promuovere sul territorio nuove opportunità di sviluppo economico e sociale sostenibile finalizzate alla qualificazione, crescita e valorizzazione commerciale dell'offerta di servizi di turismo sostenibile e dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici e biologici dell'Appennino. Allo scopo, il territorio è organizzato in sei grandi itinerari turistici identitari alla cui valorizzazione il GAL contribuisce con la mappatura delle offerte di ospitalità (Carta dell'Accoglienza) e con finanziamenti per i progetti delle piccole imprese e degli Enti pubblici locali, nonché di promo-commercializzazione delle eccellenze locali sui mercati extra locali. La programmazione agricola Europea 2014-2020 ha avuto una proroga per un biennio - fino alla fine del 2022 con una dotazione finanziaria cofinanziata da ogni stato membro (per l'Italia le Regioni). Il Piano d'Azione del GAL è stato infatti aggiornato nel 2022, previa approvazione regionale, per recepire e destinare le risorse aggiuntive pervenute dalla Regione Emilia-Romagna a seguito del cosiddetto biennio transitorio. Con determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato al GAL risorse aggiuntive pari a Euro 2.938.300,00 per un periodo transitorio 2021-2022, integrativo della corrente programmazione 2014-2020. Per quanto concerne la nuova programmazione 2023-2027, l'Assemblea del 12 ottobre 2023 ha deliberato le Linee di indirizzo per la predisposizione della Strategia di Sviluppo Locale e relativa alla candidatura al bando regionale (scadenza 31 Ottobre 2023) di selezione dei GAL ammessi ai fondi programmazione Leader-PSR Emilia-Romagna 2023-2027 ed in data 8 novembre

2023 ha approvato la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Appennino Bolognese inerente alla predetta programmazione. Le linee guida deliberate vertono su due temi cruciali per l'Appennino Bolognese quali i "sistemi di offerta Socio-culturale e turistico-ricreativa locale" e i "servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio contribuendone a sostenerne i relativi progetti di riqualificazione. Si dà atto che la Regione Emilia-Romagna, con determina dirigenziale nr. 4405 del 4 marzo 2024 "Approvazione delle strategie di sviluppo locale", ha assegnato al GAL dell'Appennino Bolognese 12.649.279,00 Euro per la realizzazione dei programmi proposti all'attuazione nel periodo, che va concretamente dalla seconda metà del 2024 a tutto il 2027. Da tale partecipazione al bando ha ottenuto un contributo forfettario di Euro 77.622,00 per le spese preparatorie relative ai costi di candidatura per il bando stesso, oltre alle risorse relative alla gestione della Programmazione 2023-2027 di cui Euro 67.000,00 afferenti all'esercizio 2023. La cifra di Euro 12.649.279,00, la più alta tra quelle assegnate ai GAL dell'Emilia-Romagna, ha premiato la qualità della strategia e delle proposte avanzate e consentirà di ampliare l'azione intrapresa negli ultimi anni di concreto sostegno alla rigenerazione economica e sociale delle aree più problematiche dell'Appennino; azione che finanzia l'attivazione di un vasto programma di bandi pubblici e di convenzioni per la realizzazione dei progetti selezionati su proposta degli operatori privati e degli enti pubblici del territorio appenninico. I programmi saranno attuati soprattutto attraverso lo strumento del bando pubblico con tre specifiche categorie di beneficiari: le microimprese agricole, comprese quelle condotte da possessori di codice Ateco agricolo secondario; le micro e piccole imprese commerciali, artigianali, turistiche e di servizio; gli enti pubblici quali Comuni, Consorzi di Bonifica ed Enti di gestione delle aree protette. Il GAL sarà quindi impegnato nell'attuazione dei programmi relativi alla strategia di sviluppo locale per la programmazione Leader nel periodo considerato.

La Società si è contraddistinta, negli ultimi sei esercizi, da un costante risultato positivo. Più precisamente i bilanci del Gal e quindi anche quello relativo all'esercizio 2023 evidenziano un andamento gestionale in linea e nei limiti del previsionale pluriennale delle spese di funzionamento e animazione necessarie per l'attuazione del Pal. Il Piano di Azione Locale LEADER, approvato dalla Regione Emilia-Romagna, che definisce infatti sia i contributi da erogare e sia i costi di funzionamento della struttura ed alcuni costi non sono peraltro rendicontabili. Si dà atto che la società non riceve affidamenti dall'Ente.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: la società non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA ESERCIZIO 2023 – ART. 20 D.Lgs. 175/2016 APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 61 del 18/12/2024: si dà atto che la nuova formulazione normativa contenuta nella legge di bilancio 2019, comma 724, ha introdotto il comma 6 bis all'art. 26 del D.Lgs. 175/2016, che statuisce che le disposizioni dell'articolo 20 del predetto decreto non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6, ovvero alle società costituite dai Gruppi di azione locale (GAL) e di Gruppi di Azione Locale Leader. Pertanto, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni, di cui l'ultima riferita alla situazione contabile 2023, approvata con delibera del Consiglio metropolitano n.61 del 18/12/2024, si è proceduto con il GAL dell'Appennino Bolognese Soc. Cons. a r. l. a valutare la sussistenza dei requisiti del Testo Unico solo con riferimento all'art. 4, comma 1: la partecipazione è connessa al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, è stata invece esclusa, nel rispetto delle nuove disposizioni di legge, la valutazione ai sensi del predetto art. 20 del D. Lgs. n. 176/2016.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTI ECONOMICO, PATRIMONIALI E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: si rileva che il bilancio del GAL anche in questo esercizio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del c.c.; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. Si dà atto che la convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2364,

secondo comma c.c., è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché i 120 ordinari in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali. Il C.d.A, nella nota integrativa dichiara che la situazione aziendale ha quindi comportato l'esigenza di approfondimenti e analisi che hanno implicato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione, al fine di permettere una corretta redazione del bilancio. Inoltre, dalla Nota integrativa si rileva che durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. L'esercizio 2023 si è chiuso con una utile di Euro 727,00 a fronte di un utile di Euro 284,00, del precedente esercizio e quindi di sostanziale pareggio. L'Assemblea, su proposta dell'organo amministrativo, approva la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 cc.: a riserva legale Euro 36,00 e a riserva straordinari a Euro 691,00.

In merito alla sentenza n. 2530/2022 pubblicata il 11/10/2022 che il Tribunale Civile di Bologna ha, con riferimento al contenzioso RG.N. 7170/2019 con l'Ente di Gestione per i parchi e la Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, il GAL Appennino Bolognese era stato condannato al pagamento di Euro 138.000,00 di contributo, Euro 71.535,24 di interessi legali e di Euro 22.353,72 di spese legali, per complessivi Euro 231.888,96. Contro tale sentenza, il Consiglio di Amministrazione di GAL Appennino Bolognese, tramite legale di fiducia incaricato ha provveduto alla richiesta di sospensione della sentenza e a presentazione di appello avverso la stessa sentenza entrambe ottenute. Nell'udienza dinanzi alla Corte d'appello del 21 marzo 2023 scorso la Corte ha sottoposto alle parti la proposta conciliativa e proposta dall'Avvocato Argnani della Regione Emilia Romagna e fatta propria dalla Corte che prevedeva a carico del GAL Appennino Bolognese il pagamento delle spese legali per un importo di 22.000,00 Euro, a carico di Agrea (Ente pagatore della Regione) l'importo della concessione pari ad Euro 138.000,00 e a carico dell'ente Parco Emilia Orientale la rinuncia agli interessi stabiliti nella sentenza di primo grado, per poi rinviare la causa al 20 giugno 2023 per verificare il perfezionarsi della conciliazione. In data 19/06/2023 è stato sottoscritto dalle parti e depositato alla Corte di Appello di Bologna il verbale di conciliazione giudiziale relativo dal quale risulta che al GAL Appennino Bolognese spetta il pagamento di Euro 23.139,72 a titolo di spese legali liquidate dal Giudice di primo grado che sono state interamente saldate.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 è terminato il processo di adeguamento dell'assetto organizzativo dell'ente che viene costantemente monitorato. In particolare, è cessato il rapporto di lavoro con l'ex coordinatore mediante un accordo bonario intervenuto fra le parti

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito al permanere della continuità aziendale.

PARERE SUL BILANCIO: l'organo di revisione ha espresso un giudizio positivo sul bilancio.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei dati economici e finanziari in particolare si rilevano i seguenti dati:

VALORE DELLA PRODUZIONE: il valore della produzione ammonta a Euro 325.228,00 (Euro 415.862,00 nel 2022), registrando un decremento pari a Euro 90.634,00 rispetto all'esercizio precedente. Il GAL Appennino Bolognese non genera ricavi di vendita o di prestazione di servizi ma i suoi componenti positivi di reddito sono contributi in conto esercizio che vengono imputati in bilancio in base al principio di competenza economica. I ricavi delle vendite e delle prestazioni rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono pari a Euro 0,00, non essendoci proventi per rimborsi costi anticipati e quindi il valore della produzione è costituita dalla voce "Altri ricavi e proventi". Fra gli altri ricavi e proventi, la voce più significativa riguarda l'importo relativo ai contributi in c/esercizio, pari a Euro 325.217,00 (Euro 404.456,00 nel 2022), di cui contributi per spese di funzionamento AGREA Regione Emilia Romagna 2023 per Euro 189.824,00 (Euro 162.361,00 nel 2022),

spese di animazione AGREA Regione Emilia Romagna - 2023 per Euro 44.806,00 (Euro 56.331,00 nel 2022), forfettario spese preparatorie AGREA Regione Emilia Romagna 2023-2027 Euro 67.000,00, contributi consorziati Euro 23.587,00. I contributi in conto esercizio sono stati erogati allo scopo di coprire i costi d'esercizio legati alle attività statutarie e caratteristiche dell'ente.

COSTI DELLA PRODUZIONE: i costi ammontano a Euro 305.673,00 (Euro 397.960,00 nel 2022) ed evidenziano un decremento pari a Euro 92.287,00 rispetto all'esercizio precedente. Una delle voci più rilevanti è quella concernente i **costi per il personale**, che ammontano a Euro 209.515,0 (Euro 173.913,00 nel 2022) a fronte di n. 5 dipendenti, di cui n. 4 impiegati e n. 1 quadro, evidenziando un incremento, pari a Euro 35.602,00, rispetto al precedente esercizio. Tale incremento, come dichiarato dalla Società e indicato in nota integrativa, è dovuto principalmente alla cessazione del rapporto di lavoro con l'ex coordinatore che ha comportato il pagamento di Euro 20.668,00 a titolo di incentivo all'esodo e bonus transattivo, all'assunzione di due dipendenti part-time: segretario e amministrativo per adeguamento dell'assetto organizzativo alle necessità del Gal, ed infine all'aumento dell'importo degli oneri differiti come ferie e rol.

Altra voce rilevante è rappresentata dai **costi per servizi**, che ammontano a Euro 82.473,00,00 (Euro 209.502,00 nel 2022), con un decremento di Euro 127.029,00,00 rispetto al precedente esercizio. Le cause di tale decremento, come dichiarato dalla Società, sono la risultante della somma algebrica di aumenti in alcuni costi che rientrano nella voce costi di servizi, e diminuzione di altri. Nel dettaglio si segnala che nel 2023: 1) si sono registrate maggiori spese legali di cui per Euro 23.139,72 relative alla conciliazione per la vertenza con l'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità secondo quanto liquidato dal giudice; 2) si sono sostenute maggiori spese per consulenze tecniche per Euro 34.030,00 poiché vi è stata l'elaborazione e la progettazione della strategia per la nuova programmazione leader PSR Emilia Romagna 2023-2027, che ha comportato il pagamento di consulenze aggiuntive e di spese di formazione; 3) i minor costi del 2023 rispetto al 2022 che compensano per minor ammontare gli aumenti sopra descritti, riguardano le consulenze bio-distretto fase II e progetto azione marketing in quanto sono entrambi legati a progetti a regia diretta che sono terminati nell'esercizio precedente. Si dà atto che durante l'esercizio, analogamente ai precedenti non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo. I corrispettivi spettanti al revisore legale ammontano invece a Euro 1.878,00 (Euro 1878,00 anche nel 2022). **Gli oneri diversi di gestione** invece ammontano a Euro 6.149,00, a fronte di Euro 7.233,00 dell'esercizio precedente, con una variazione in diminuzione di Euro 1.084,00,00, che come ha dichiarato la Società, è dovuta alle minori sopravvenienze passive sostenute nel 2023 rispetto al 2022, compensate in parte da maggiore spesa per imposte di bollo per vidimazione di libri sociali. **La voce ammortamenti e svalutazioni** è pari a Euro 1.026,00 a fronte di Euro 1.298,00, del precedente esercizio.

MARGINE OPERATIVO: la differenza tra valore e costi della produzione risulta essere positiva per Euro 19.555,00, a fronte di Euro 17.902,00 dell'esercizio precedente;

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA: i proventi e gli oneri finanziari, hanno un saldo negativo che ammonta complessivamente a Euro 14.806,00, a fronte di un saldo ugualmente negativo di Euro - 14.793,00 Euro del precedente esercizio, di cui proventi sono pari a 0,00 (Euro 8,00, nel precedente esercizio). Il saldo della gestione finanziaria è integralmente quindi rappresentato dagli interessi e altri oneri finanziari derivanti dal rapporto con le banche, e risulta così composto da Euro 8.696,00 da interessi passivi c/c, per Euro 2.446,00 da spese ed oneri bancari, per Euro 3.600,00 da Commissioni fidejussioni (rendicontabili), per Euro 64,00 da interessi passivi su finanziamenti. Gli interessi e gli oneri finanziari collegati all'esposizione bancaria non rientrano tra le spese rendicontabili alla Regione analogamente alle spese relative all'Irap, alle polizze di assicurazioni per responsabilità civile RC e alle imposte.

ASPETTO PATRIMONIALE

Dall'analisi dei dati in particolare si rilevano i seguenti dati:

ATTIVO PATRIMONIALE:

- il **totale immobilizzazioni** è pari a Euro 5.712,00 (Euro 7.049,00 nel 2022), di cui immobilizzazioni immateriali per 0,00 (Euro 311,00 nel 2022). Si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono comprese, tra l'altro, le spese di Impianto del Piano di azione locale per Euro 39.987,00, che sono state comunque già totalmente ammortizzate nel 2017. Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 5.712,00 (Euro 6.738,00 nel 2022), con un decremento rispetto al 2022 di complessivi Euro 1.026,00. Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie;
- l'**attivo circolante** rileva un decremento di Euro 278.885,00, passando da Euro 711.016,00 a Euro 432.131,00 a seguito principalmente dell'azzeramento dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. L' ammontare complessivo dei crediti è pari Euro 333.264,00 contro Euro 694.561,00 dell'esercizio precedente. Tale voce risulta essere così composta: a) crediti verso contributi Leader per Euro 301.630,00, che ricomprende i crediti relativi al rimborso dei costi dei progetti a regia diretta; b) crediti per contributi progetti cooperazione per Euro 7.281,00; c) crediti verso Erario per acconti IRES ed IRAP per Euro 2.860,00; d) crediti per contributi straordinari soci IVA 2021-2023 per Euro 3.316,00 relativa ai crediti verso soci per contributi già scaduti ma non ancora versati; e) crediti verso consorziati deliberati dall' Assemblea soci per Euro 3.655,00 (riguarda crediti verso soci per contributi già scaduti ma non ancora versati inerenti il piano di contribuzione biennale 2022-2023 di copertura delle spese non rendicontabili alla Regione). La Città metropolitana per la contribuzione consortile ha definito e adottato e adotterà, anno per anno, i provvedimenti di spesa corrispondenti di propria competenza;
- le **disponibilità liquide** sono pari a Euro 98.867,00 a fronte di Euro 16.455,00, dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento complessivo di Euro 82.411,00, aumento che, come dichiarato dalla Società, è principalmente dovuto all'incremento dei saldi di conto corrente che hanno registrato i pagamenti di Agrea sulle domande di liquidazioni presentate anche negli anni precedenti, e al fatto che nel corso dell'esercizio 2023 è stato completamente estinto il mutuo contratto per far fronte al debito IVA di originari 65.000,00 Euro.
- i **ratei e i risconti attivi** sono esposti per Euro 7.713,00 a fronte di Euro 8.185,00 del precedente esercizio in relazione principalmente alle Commissioni sulla fidejussione assicurativa per Euro 5.828,00, Licenze d'uso software per Euro 76,00, Spese assicurative per Euro 1.784,00 e Oneri bancari per Euro 25,00.

PASSIVO PATRIMONIALE

- il **capitale sociale** non subisce variazioni mentre il patrimonio netto passa da Euro 84.805,00 a Euro 85.534,00 in relazione all'utile conseguito;
- i **debiti** ammontano complessivamente a 106.527,00 (Euro 465.869,00 nel precedente esercizio), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, rilevando complessivamente un decremento di Euro 359.342,00 rispetto all'esercizio precedente. La voce più significativa riguarda i debiti verso le banche per Euro 50.000,00 (Euro 263.256,00 nel precedente esercizio), evidenziando complessivamente un decremento di Euro 213.256,00. Si precisa che la voce debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Nel corso dell'esercizio 2023 è stato completamente estinto il mutuo contratto per far fronte al debito IVA di originari 65.000,00 Euro. Rilevano anche un incremento i debiti verso fornitori, tutti scadenti entro l'esercizio, che passano da Euro 164.040,00 a Euro 14.300,00, con una significativa variazione di Euro 149.740,00. I debiti tributari, che passano da Euro 8.299,00 a Euro 7.948,00, con una variazione di Euro 351,00, posta che accoglie solo passività per imposte certe e determinate nei confronti dell'erario; i debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale, che passano da Euro 7.116,00 a Euro 7.354,00, con una lieve variazione incrementale di Euro 238,00. La voce "Altri debiti" che complessivamente passa da Euro 23.157,00 a Euro 26.925,00, con una variazione incrementale di Euro 3.768,00 risulta essere composta da: debiti verso dipendenti per retribuzioni di dicembre 2023 per Euro 7.932,00, debiti verso dipendenti per ratei ferie, quattordicesima e permessi per Euro 18.948,00, debiti per carta di credito Cartasi di dicembre 2023 per Euro 45,00. All'interno del documento di proposta di bilancio si segnala che non esistono debiti verso soci per finanziamenti;
- i **ratei ed i risconti passivi**, che rappresentano proventi e oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla competenza numeraria e /o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione, passano da Euro 5.802,00 a Euro 9.748,00, con una

variazione di Euro 3.496,00. Riguardano in particolare gli interessi passivi legati alle operazioni con le banche per Euro 8.696,00 e oneri bancari per Euro 1.052,00; - **i fondi rischi e oneri**, per coprire passività di natura determinata che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati nella data di manifestazione, riguarda il fondo anticipi contr op e rilevano un incremento di Euro 94.277,00, passando Euro 114.919,00 a Euro 209.196,00. L'incremento, risultante per effetto di accantonamento dell'esercizio per Euro 151.736,00 e l'utilizzo per Euro 57.459,00. La Società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali.

ASPETTO SOCIETARIO

RELAZIONI GAL E CITTÀ METROPOLITANA: i due Enti stanno attivamente collaborando per l'ottimizzazione delle azioni di valorizzazione turistica dell'Appennino Bolognese promosse e sostenute dai entrambi nel quadro dei rispettivi documenti strategici. L'integrazione e il coordinamento con le azioni della Città metropolitana sono confermate dall'attivazione delle azioni in convenzione con gli Enti locali per la valorizzazione degli itinerari e dalle iniziative in corso per la predisposizione della progettazione a regia diretta riguardanti la comunicazione e la commercializzazione del prodotto turistico sviluppato in coerenza con le altre azioni del PAL. Continua la collaborazione con i referenti della Città metropolitana e nell'ambito del Tavolo permanente per il turismo per garantire la piena integrazione e coordinamento tra le varie azioni. Nell'Assemblea del 8 novembre 2023 è stata approvata la strategia di sviluppo locale del GAL Appennino Bolognese per la programmazione Leader – PSR Emilia-Romagna 2023-2027.

MODIFICHE STATUTARIE: con Delibera del Consiglio metropolitano nr 20 del 24/04/2024, la Città metropolitana di Bologna ha approvato le modifiche statutarie deliberate con Assemblea dei soci GAL il 29/04/2024. Le modifiche hanno principalmente riguardato: 1) lo scopo e oggetto sociale, con riguardo alle attività principali svolte dal GAL rendendole più aderenti alla nuova Programmazione Leader 2023-2027; 2) l'esclusione del socio con l'integrazione - in tema di modalità di liquidazione della quota del Socio escluso e qualora la quota si accresca fra tutti i Soci proporzionalmente della previsione che viene fatto salvo il rispetto dell'art 6, comma 2, dello statuto stesso, il quale dispone che la maggioranza del capitale sociale dovrà essere rappresentata da Soci privati; 3) gli effetti del recesso e dell'esclusione, prevedendo che, qualora il Socio sia escluso in quanto inadempiente agli obblighi di pagamento dei contributi consortili o delle altre prestazioni verso la Società, il rimborso avverrà al netto degli obblighi di pagamento inadempiti; 4) trasferimento quote sociali con l'inserimento della possibilità di utilizzare la PEC per la comunicazione da effettuare a cura del Socio; 5) Assemblea e Consiglio di Amministrazione, con l'introduzione della possibilità di svolgere tali riunioni in videoconferenza; 6) Consiglio di Amministrazione, con l'introduzione dell'aumento del numero massimo dei consiglieri da 7 a 11 (da sette a undici), lasciando inalterato il numero minimo corrispondente a 3 (tre), in considerazione dell'elevato numero dei Soci e della tipologia di Società di gestione dei Fondi Leader, che comporta l'esigenza che il Consiglio di Amministrazione esprima un'adeguata rappresentazione degli interessi del territorio, come del resto richiesto anche dalla Programmazione Leader 2023-2027; 7) introduzione di un articolo finalizzato ad uno snellimento delle attività e delle procedure attualmente svolte, che prevedono un unico e apposito regolamento interno da predisporre da parte del C.d.A., nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, dello statuto e in armonia con la nuova programmazione Leader.

Alla luce dell'avvio della nuova Programmazione Leader 2023-2027, le modifiche deliberate, assicurano un miglioramento del modello organizzativo, attraverso una maggiore chiarezza delle previsioni dello stesso Statuto e al contempo un raggiungimento di una più incisiva efficienza e semplificazione delle procedure decisionali finora adottate, che hanno effetto positivo sui costi di gestione.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124: la società ha provveduto, a pubblicare in nota integrativa gli importi ricevuti di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni. Tale comunicazione è stata

effettuata anche per il bilancio 2023. Le sovvenzioni ricevute nel 2023 dalla Città metropolitana di Bologna ed indicate in nota integrativa ammontano ad Euro 5.230,00 e sono relative a contributo annuale.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti della Città Metropolitana è stata effettuata la verifica ai sensi di legge al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) sia al 31/12/2024 e non esistono situazioni debitorie e creditorie.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

SVILUPPI FUTURI: il GAL sarà impegnato nell'attuazione dei programmi relativi alla strategia di sviluppo locale per la programmazione leader – PSR Emilia-Romagna 2023-2027. Infatti, la Regione Emilia-Romagna, con determina dirigenziale nr. 4405 del 4 marzo 2024 *“Approvazione delle strategie di sviluppo locale”*, ha assegnato al GAL dell'Appennino bolognese 12,6 milioni di Euro per la realizzazione dei programmi proposti all'attuazione nel periodo che va dalla seconda metà del 2024 a tutto il 2027. La cifra, la più alta tra quelle assegnate ai GAL dell'Emilia-Romagna, finanzia l'attivazione di un vasto programma di bandi pubblici e di convenzioni per la realizzazione dei progetti selezionati su proposta degli operatori privati e degli enti pubblici del territorio appenninico.

I programmi saranno attuati soprattutto attraverso lo strumento del bando pubblico con tre specifiche categorie di beneficiari: le microimprese agricole, comprese quelle condotte da possessori di codice Ateco agricolo secondario; le micro e piccole imprese commerciali, artigianali, turistiche e di servizio; gli enti pubblici quali Comuni, Consorzi di Bonifica ed Enti di gestione delle aree protette.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. N. 231/2001

La società non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, idoneo a prevenire taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società dagli amministratori o dai dipendenti in quanto l'adozione del modello risulterebbe di particolare complessità e determinerebbe costi incompatibili con la struttura delle risorse finanziarie della società.

REGOLAMENTI

La Strategia di Sviluppo Locale (definito in seguito come SSL) del Gruppo di Azione Locale (GAL) Appennino Bolognese si inserisce nel quadro della normativa regionale, nazionale e comunitaria che regola le politiche di sviluppo rurale ed i loro strumenti attuativi, i piani di sviluppo rurale.

In attuazione e nel rispetto di quanto sopra esposto, la Società ha adottato i seguenti regolamenti, che sono pubblicati nella sezione trasparenza. A tal fine si richiamano:

- il regolamento generale interno, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 19 ottobre 2016, che è stato oggetto di 3 aggiornamenti: il primo con delibera C.d.A. n. 5 del 6 novembre 2017, il secondo con delibera del C.d.A. n. 3 del 28 febbraio 2022 e il terzo con Delibera dell' 8 novembre 2023, che definisce responsabilità, funzioni e attività previste per la gestione del fondo Leader nel quadro della normativa di cui alla programmazione 2023-2027, al fine di definire e chiarire gli elementi che ne garantiscono una gestione corretta e in linea con la normativa, riferendosi alle responsabilità amministrative e gestionali, alla definizione dei procedimenti amministrativi, alla trasparenza degli atti adottati e alla gestione del conflitto di interessi. In particolare si puntualizzano: le funzioni degli organi amministrativi e della struttura tecnica del GAL; le procedure amministrative-gestionali; le modalità di gestione delle eventuali situazioni di conflitto di interesse; le attività per una gestione trasparente, fermo restando quanto stabilito dallo Statuto, dalle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione del GAL al Legale Rappresentante, al Vicepresidente, ad eventuali Consiglieri delegati, nonché quanto dettato dalle norme vigenti che disciplinano le società pubblico-private con partecipazione di maggioranza privata del capitale sociale;
- il regolamento per la gestione delle trasferte e dei rimborsi delle spese di viaggio, vitto e alloggio per gli amministratori, i dipendenti e collaboratori, approvato con delibera di Consiglio n. 4 del 27 luglio 2016 e aggiornato con delibera del C.d.A. del 9 ottobre 2017. A ciò si aggiunge il Documento recante misure preventive dei fenomeni corruttivi, approvato dal C.d.A. con delibera del 3 febbraio 2016 e modificate con deliberazione C.d.A. n. 6 del 4 aprile 2017.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ATTUAZIONE NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA: il GAL, essendo una società a partecipazione pubblica a maggioranza privata, l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di pubblicità e trasparenza comporta oneri minori rispetto a quelli imposte alle società in controllo pubblico, come peraltro prevede anche il D. Lgs. n. 175/2016. Tale minor aggravio si giustifica con la minore influenza esercitata dai soci pubblici rispetto alle Società nelle quali questi esercitano un controllo diretto ed è coerente con le determinazioni n. 8 del 2015 e 1134 del 2017 dell'ANAC. In particolare, le determinazioni sopracitate prevedono che le società non caratterizzate da controllo pubblico possano optare tra l'adozione di un "Modello 231" e l'adozione di misure organizzative idonee alla prevenzione della corruzione. Alla luce della semplicità della struttura societaria, delle modalità di finanziamento e delle attività svolte, ed in assenza di un preciso obbligo normativo in merito all'adozione di un Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il GAL Appennino Bolognese ha optato per la seconda delle opzioni indicate dalle sopracitate determinazioni ANAC.

Pertanto, la Società ha adottato, con delibera del C.d.A. del 03.02.2016, e pubblicato sul proprio sito nella sezione "Società trasparente", un apposito documento in materia di Misure preventive dei fenomeni corruttivi. Tali misure sono state oggetto di modificazione da parte dell'organo amministrativo in data 04.04.2017. Si rileva che la Società ha ritenuto di non dover ulteriormente aggiornare le suddette Misure, in quanto negli anni successivi alla loro approvazione e modifica non è intervenuto alcun cambiamento delle modalità gestionali della struttura societaria né dell'attività svolta.

È stata inoltre pubblicata la relazione sull'applicazione delle misure preventive dei fenomeni corruttivi per l'anno 2022 redatto in data 30/01/2023. Quanto agli obblighi di pubblicazione sul sito web della Società e nella relativa sezione "Società trasparente", ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, si rileva che il GAL Appennino Bolognese ha pubblicato le Misure preventive sopracitate, i dati e i curricula dei componenti del C.d.A. nonché le dichiarazioni patrimoniali e reddituali dei componenti di espressione pubblica. Sono stati altresì pubblicati i bilanci di esercizio, i verbali delle assemblee dei soci e del Consiglio di Amministrazione fino al 31/12/2023, i dati sulle sovvenzioni, contributi fino al 31/12/2023, sussidi e vantaggi economici, i bandi di gara e contratti fino al 31/12/2023 e dal 01/01/2024

NOMINA RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA: pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, il GAL Appennino Bolognese nel recente passato aveva nominato un Responsabile anticorruzione e trasparenza, che aveva l'obbligo di relazionare al C.d.A. periodicamente circa l'applicazione

delle misure, di proporre modifiche e di integrazioni, di segnalare immediatamente ogni episodio che poteva rilevare ai fini delle predette misure e di organizzare gli eventi formativi. Tale figura è venuta meno in quanto il soggetto a tal fine individuato non fa più parte della struttura amministrativa del GAL medesimo. In assenza di tale figura è stato individuato un soggetto con funzioni analoghe all'OIV che, in data 25/06/2024, ha provveduto all'attestazione della veridicità e dell'attendibilità, di quanto riportato nella scheda verifiche rispetto a quanto pubblicato sul sito web dell'Amministrazione.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO: in merito all'accesso civico, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, la Società ha predisposto una sezione ad esso dedicata nel proprio sito, comprensiva del nominativo del Responsabile e dell'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inoltrare la relativa richiesta.

Società: INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

Sede: Sede: Palazzina Doganale – 40100 Bentivoglio

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	22.436.766,00	22.436.766,00
Quota partecipazione Provincia	17,56%	17,56%
Patrimonio netto	29.319.471,00	26.997.586,00
Risultato d'esercizio	-2.793.570,00	-2.284.159,00
Volume d'affari	16.484.639,00	13.715.208,00
Debiti verso Istituti di Credito	per affidamenti 0,00	per affidamenti 309.971,00
	773.565,00 ,00 per mutui ipotecari – esigibili entro esercizio successivo	520,127,00 per mutui ipotecari – esigibili entro esercizio successivo
	1.474.442,00 per mutui ipotecari – esigibili oltre esercizio successivo	975.037,00 per mutui ipotecari – esigibili oltre esercizio successivo
Oneri finanziari	37.558,00	80.279,00
Costo del personale	1.719.423,00	1.674.002,00
Nr. medio Dipendenti	24	25
Sistemi di gestione certificati	- Certificazione VPI (Vereinigung der Privatgüterwagen-Interessenten) certificazione di conformità agli standard manutentivi ferroviari; Nel corso del 2021 ha conseguito il mantenimento della: - Certificazione ISO 14001:2004, sistemi di gestione	- Certificazione VPI (Vereinigung der Privatgüterwagen-Interessenten) certificazione di conformità agli standard manutentivi ferroviari; - Sistema di Manutenzione inerente attività di manutenzione di carri ferroviari in accordo ai requisiti del Reg. Ue 779/2019:

	<p>ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità; - Certificazione EN 60839-11-1:2013, sicurezza perimetrale e antintrusione; - Qualificazione ECM (Entity in Charge of Maintenance) certificazione che attesta la conformità del sistema rispetto ai requisiti fissati dal regolamento europeo 777/2019/UE in merito allo svolgimento dell'attività di manutenzione ferroviaria su carri merci. <p>Nel corso del 2021 ha conseguito il rinnovo della:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN 15085-2:2008, certificazione attività saldatura ferroviaria; - Certificazione UNI EN ISO 3834-2:2006, e 15085-2:2008 sistema Saldatura e certificazione saldature ambito ferroviario; - Certificazione SAFE GUARD da parte di Bureau Veritas, che assicura che le misure di protezione relative all'emergenza da Covid-19 siano state adeguatamente istituite ed implementate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 - Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità; - Sistema di gestione della sicurezza perimetrale e controllo degli accessi in accordo alla norma EN 60839-11-1:2023 - Saldatura dei veicoli ferroviari e dei relativi componenti in accordo alla norma EN ISO 15085-2:2020 e alle Linee guida Ansfisa specifiche per la tematica; - UNI EN ISO 3834-2:2006, qualità per la saldatura per fusione materiali metallici; - Sistema di gestione della Sicurezza in qualità di impresa ferroviaria per el'attività di sola manovra ai sensi del D.Lgs 50/2019 e del REG UE 762/2018; - Sistema di Gestione per la parità di genere, secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.
--	---	--

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA SOCIETÀ: Interporto di Bologna S.p.A., costituito nel 1971, è una società mista a maggioranza pubblica, avente per oggetto, fino al 29 ottobre 2024 la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, vendite, permuta, locazioni ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. Con l'Assemblea straordinaria del 30 ottobre 2024 i soci hanno approvato modifiche statutarie, tra cui quella dell'oggetto sociale in cui viene descritta nel dettaglio la tipologia di servizi logistici ed intermodali che l'infrastruttura può offrire, con una attenzione particolare all'impatto ambientale ed energetico. La modifica proposta oltre a rispecchiare il profondo cambio di prospettiva perseguito dalla Società, teso a ridisegnare la *mission* secondo i dettami che caratterizzano il nuovo ruolo delle infrastrutture interportuali in Italia, in armonia con gli ultimi Piani industriali, di cui l'ultimo per il periodo 2024-2032, è funzionale al miglior raggiungimento degli interessi generali che gli enti pubblici perseguono. Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto, in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

AFFIDAMENTI: la Società non riceve affidamenti dall'Ente.

COMPONENTE GAP/ PERIMETRO CONSOLIDAMENTO: l'Interporto non è incluso nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20 dicembre 2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

PARTECIPAZIONI DETENUTE: la società è in possesso delle seguenti partecipazioni:

- HHLA PLT Italy S.r.l. (1,666%)
- Cepim S.p.A. (0,17%)
- Mercitalia Intermodal S.p.A. (1,69%)
- U.I.R. (3,29%)
- Consorzio I.D.C. in liquidazione (6,67%)

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/12/2024: si conferma il mantenimento della partecipazione in Interporto Bologna S.p.A con interventi conseguenti all'adozione di un nuovo statuto sociale per il riposizionamento del business.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: l'esercizio 2023 si chiude una perdita, al netto delle imposte, di Euro 2.284.159 (perdita di Euro 2.793.570,00 nel 2022 ed utile di Euro 42.318,00 nel 2021). Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la perdita con le riserve disponibili di patrimonio netto. La perdita, è dovuta dall'andamento peggiore delle aspettative del segmento ferroviario. L'esercizio 2023 ha rappresentato per Interporto, al pari del 2022, un anno di transizione lungo quel percorso che la vede impegnata nella trasformazione da società specializzata nella logistica immobiliare a società operante nel campo dei servizi alle imprese ed alle persone, in particolar modo nel segmento ferroviario. La transizione nel 2023 è stata resa più difficile dal complicarsi del contesto economico nazionale ed internazionale, in quanto le attività legate al mondo della logistica e del trasporto delle merci sono fortemente sensibili non soltanto alla congiuntura macroeconomica, oggi influenzata negativamente dalla grave recessione in atto in Germania e dal rallentamento del tasso di crescita delle altre economie europee, ma anche al delicato quadro politico-militare internazionale che accanto la guerra russo-ucraina, ha visto l'esplosione nell'ottobre 2023 del conflitto fra Israele ed i palestinesi di Hamas. Quest'ultimo ha avuto conseguenze significative per il settore dei trasporti con riguardo ai passaggi navali del canale di Suez, messi a rischio dai frequenti attacchi missilistici alle navi in transito. Dall'altro, il fatto che i traffici commerciali intra-europei via ferrovia, in particolare quelli transalpini, da diversi mesi stanno subendo forti ritardi per la presenza di moltissimi cantieri lungo le linee ferroviarie causando forti rallentamenti. Lo scenario appena descritto ha determinato gravi ricadute negative sulle attività dei principali centri intermodali nazionali, compreso quello di Interporto. Il risultato negativo dell'esercizio 2023, pur discostandosi in valore assoluto dalla stima contenuta nel precedente Piano Strategico 2023-2027 a seguito dell'andamento peggiore delle aspettative del segmento ferroviario, ne rispecchia comunque la linea di tendenza e rileva come l'attuale condizione di debolezza nell'andamento dei ricavi non possa trovare una soluzione prima della conclusione del programma di investimenti riguardanti il nuovo terminal ferroviario e la realizzazione dei due magazzini di proprietà nell'arco dei prossimi tre anni. La costruzione del nuovo terminal rappresenta il presupposto in base al quale ridisegnare l'assetto organizzativo delle attività in campo ferroviario, con l'obiettivo principale di aumentarne il fatturato, ma soprattutto accrescerne la marginalità, contribuendo a

garantire la sostenibilità economica di lungo periodo della Società. La rigenerazione dei due piazzali di proprietà con la realizzazione di due magazzini permetterà ad Interporto Bologna S.p.A. di migliorare la propria redditività e di sostenere in maniera più solida lo sviluppo dei servizi ferroviari, alle imprese ed alle persone. La recente assegnazione di quota parte dei Fondi Sviluppo e Coesione per il finanziamento del progetto del terminal di Interporto e l'auspicata riduzione dei tassi di interesse, a partire dal secondo semestre del 2024, costituiscono due presupposti fondamentali per la realizzazione del Piano Strategico nell'anno in corso. Coerentemente con quanto riportato nel nuovo Piano Strategico 2024-2032 in merito alle aree che costituiscono il core-business della Società, gli obiettivi di lungo periodo si confermano essere:

- l'ampliamento/potenziamento dei servizi ferroviari, estendendone il raggio di azione a scala nazionale ed internazionale, soprattutto a valle della messa in funzione del nuovo terminal;
- la realizzazione di due impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica al servizio delle imprese insediate;
- l'aumento del numero, della qualità e della tipologia dei servizi di FM&M offerti agli insediati;
- il rafforzamento del patrimonio e della redditività della Società attraverso la rigenerazione di aree di proprietà e sviluppo di nuovi insediamenti qualora si verificassero le condizioni.

ATTIVITÀ SVOLTA: per l'infrastruttura interportuale bolognese, il 2023 ha sancito il definitivo azzeramento delle fonti di ricavo dalle vendite immobiliari a seguito del definitivo completamento del III PPE, a cui si è aggiunta una performance negativa maggiore del previsto nel segmento ferroviario, come previamente rilevato. Mentre l'esaurimento delle aree destinate allo sviluppo immobiliare è un evento ampiamente previsto nell'ambito del Piano Strategico 2023-2027 e nell'aggiornamento 2024-2032, la riduzione delle attività ferroviarie e le sue conseguenze sul fatturato non erano facilmente prevedibili nella modalità e nell'intensità con cui si è manifestata nel corso dell'anno. Le conseguenze negative di tale calo si sono fatte soprattutto sentire sulla marginalità del comparto, fortemente negativa e principale causa del bilancio in rosso. Ad esso hanno anche contribuito l'aumento degli ammortamenti e la crescita degli interessi passivi, dovuti all'impennata dei tassi di interesse. Sul tema degli insediamenti logistici va ricordato che l'“Accordo territoriale per il contenimento degli insediamenti di logistica nel territorio metropolitano di Bologna”, siglato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Città Metropolitana a luglio 2022, sancisce che l'Interporto di Bologna per caratteristiche, dimensioni ed importanza resti il luogo specificatamente dedicato agli insediamenti logistici nell'area metropolitana bolognese. Eventuali, prossimi insediamenti logistici dovranno essere programmati esclusivamente nel sedime interportuale.

Il definitivo completamento del terzo Piano Particolareggiato nel 2022 ed il prevalere dell'esigenza di limitare il consumo di suolo implicano che la Società concentri sempre più il core business della propria attività sul segmento ferroviario e su quello dei servizi alle imprese insediate.

Infatti, il Piano Strategico 2023-2027 e il suo aggiornamento 2024-2032 ruotano intorno a questo duplice obiettivo che si sostanzia nella trasformazione della Società in un'impresa incentrata su 3 aree di business:

- 1) Manutenzione dei carri ferroviari, servizi di trasporto intermodale, manovra, *handling* e *shunting* nei tre terminal interni;
- 2) Facility Management & Maintenance – FM&M, orientato verso un'ampia offerta di servizi alle imprese ed alle persone che vi lavorano;
- 3) Immobiliare ed energetico, orientato alla gestione di immobili di proprietà ed allo sviluppo delle attività collegate alla progettazione e gestione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Tuttavia, ciò comporta la necessità di delineare le migliori condizioni a garantire la sostenibilità economica della Società nel lungo periodo, attraverso un delicato e complesso periodo di transizione.

La società, in attuazione di tali punti ha pertanto proceduto a:

- **Rilancio ferroviario di Interporto Bologna**, a tal fine si è proceduto con l'ampliare il network ferroviario e ad ampliare il numero dei clienti della nuova officina manutenzione e revisione carri ferroviari;

- **Aumento del numero e della tipologia dei servizi offerti agli insediati**, le modalità di intervento hanno riguardato: il potenziamento dei servizi di Facility Management a favore delle imprese insediate, aumentandone i clienti sia per la manutenzione ordinaria, sia per quella straordinaria;
- **Rilancio delle attività immobiliari** attraverso la realizzazione di nuovi magazzini di proprietà.

Terminato lo sviluppo del III PPE, la Società si è indirizzata verso la riconversione di aree di proprietà e/o acquisite da altri proprietari all'interno del I PPE, allo scopo di realizzare due nuovi magazzini di proprietà per un totale di 26mila mq circa.

La loro realizzazione si completerà nel corso del 2024 e del 2025 e si caratterizzerà per la particolare attenzione che verrà dedicata all'impatto ambientale ed al risparmio energetico degli edifici.

Nonostante il perpetuarsi delle difficoltà di bilancio, il Management confida nel perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2027 che ha costituito lo scenario per la redazione del piano strategico 2024-2032.

La conseguente realizzazione del programma investimenti riportati nei Piani insieme al percorso di mutamento della Società da "Real Estate Company" a "Service-Company" in cui la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, rappresenta il principale obiettivo, che riposiziona l'attività della Società rendendola ulteriormente ampliata verso l'erogazione di servizi alle merci, agli immobili, alle aziende e alle persone rappresentano, per gli Amministratori, l'unica soluzione percorribile per superare le difficoltà attuali, riportando l'infrastruttura ai livelli competitivi del passato.

Analizzando più nel dettaglio l'esercizio 2023 si rilevano di seguito le principali attività svolte.

Con riferimento all'**andamento del traffico merci e dei servizi nei terminal ferroviari**, si rileva complessivamente, che nel 2023 l'Interporto di Bologna ha movimentato merci per 14.680.485 tonnellate, rispetto alle 16.369.222 tonnellate dello scorso esercizio, con un calo dell'11,8%. Il traffico dei due Terminal Intermodali, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana e gestiti dalla Società con Terminali Italia, società del gruppo FS, tramite il contratto di rete HIL, ed il traffico del Terminal Rinfuse, in diritto di superficie di Interporto Bologna S.p.A, che lo ha concesso in locazione a società specializzata nel settore, si è attestato a 1.830.505 tonnellate nel 2023, contro le 2.361.467 tonnellate circa del 2022, con un calo del 22,5%. Il numero totale dei treni movimentato è stato pari a 3.391 rispetto ai 5.074 dell'anno precedente, con un calo del 33,2%, ritornando ai livelli del 2019. Il significativo ridimensionamento del traffico ha riguardato in modo particolare i nuovi collegamenti internazionali attivati nel 2022, cancellati a seguito della contrazione del mercato, rifocalizzandosi sul loro network principale. Anche a livello di unità intermodali movimentate il 2023 ha registrato un calo del -14%.

Il traffico camionistico, pari all'87% del totale, è calato nel 2023 del 10% rispetto al 2022, totalizzando merce movimentata per 12.849.485 tonnellate.

È proseguita inoltre l'operatività del sistema di pesa certificata che obbliga gli operatori (spedizionieri, trasportatori, MTO) e le aziende del settore ad effettuare le operazioni di pesatura per tutti i container, con l'effettuazione di n. 1.668 pesate contro le n. 1.943 dell'esercizio precedente.

In relazione all'obiettivo di promuovere il trasporto ferroviario ricorrendo all'intermodalità, la Società si occupa dei servizi di manovra presso i 3 Terminal di Bologna Interporto e presso tutte le aree ferroviarie di arrivi e partenze. Relativamente a tali servizi, nel corso del 2023 sono stati movimentati n. 28.067 carri in arrivo contro 38.097 carri del 2022 e, complessivamente, in arrivo e partenza, n. 56.081 carri contro n. 76.468 carri del 2022, con un decremento del -26,7% mentre con riferimento alle attività di carico/scarico merci tra treno e camion (handling) si è attestato su n. 120.712 movimentazioni a fronte di n. 141.111 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un decremento del -14,5%.

L'attività di manutenzione e revisione carri ferroviari ha registrato nel corso del 2023 un leggero miglioramento in termini di fatturato rispetto all'anno precedente, sia come attività di revisione sia come attività di officina mobile, portando a un miglioramento complessivo della marginalità del servizio, pur nella contingenza dell'aumento dei costi di manodopera e dei materiali, oltre a quelli energetici.

Con l'obiettivo di accelerare l'ammodernamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, Interporto Bologna S.p.A, trova il supporto finanziario dai bandi a cui la società è riuscita ad avere accesso. A riguardo si segnala nel dettaglio che nel 2020 la Società ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei

trasporti una convenzione che dispone il finanziamento pubblico per Euro 4.314.562,93 (rifi naziamento Fondo per l' investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese Interporti) a valere sul progetto di ampliamento dell'attuale terminal ferroviario che prevede la realizzazione di tre nuovi binari ferroviari di lunghezza pari a 750 m; un piazzale infrastrutturato per lo scambio intermodale ferro/gomma di circa 32 mila mq ed infrastrutture necessarie per l'installazione di n. 2 gru a portale. A Marzo 2023 è stata presentata istanza per l'accesso ad ulteriori risorse bandite dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con il quale ha sottoscritto in data 29/11/2023 apposita convenzione che dispone di un ulteriore finanziamento pubblico di Euro 1.000.000,00 a valere sul completamento del suddetto progetto di ampliamento del terminal ferroviario. La realizzazione di un intervento finalizzato alla sostenibilità ambientale ed energetica, all'intermodalità ed allo sviluppo della retro-portualità, che sarà realizzato su area adiacente ai terminal ferroviari in esercizio, acquistata da Rete Ferroviaria Italiana il 03/05/2022 e prevede, l'installazione di n. 2 gru a portale, la cui fornitura, appaltata il 13.04.2023 mediante procedura ad evidenza pubblica ex art. 60 comma 3 D. Lgs. n. 50/2016, beneficia di un contributo pubblico di Euro 4.319.597,33, disposto a favore di Interporto con riferimento al Fondo complementare di cui al D.L. 06/05/2021 n. 59 convertito con legge 01/07/202 n 10 su investimento disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2022. Nel corso del 2023 è stato ripreso ed affinato il progetto complessivo dell'intervento, ai fini dell'appalto dell'opera mediante procedura ad evidenza pubblica tramite gara bandita nel mese di dicembre. Si prevede il completamento dell'intervento entro il 31.12.2025. Secondo le stime di progetto, l'entrata in esercizio della nuova infrastruttura terminalistica potrà incrementare la potenzialità complessiva dell'impianto di Interporto Bologna di circa il 40% rispetto alla capacità attuale.

Nei primi mesi dell'esercizio 2024 il C.d.A. ha rilevato di avere avuto conferma del finanziamento per 20 milioni di Euro sui fondi FSC destinati allo sviluppo del nuovo terminal di Interporto, che si aggiungono ai quasi 10 milioni di Euro resi disponibili dai fondi del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti.

Nonostante il perpetuarsi delle difficoltà di bilancio, il Management confida nel perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2027, piano in continuo aggiornamento che ha costituito lo scenario per la redazione del piano strategico 2024-2032. La conseguente realizzazione del programma investimenti riportati nei Piani insieme al percorso di mutamento della Società da "Real Estate Company" a "Service-Company", in cui la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, rappresenta il principale obiettivo, che riposiziona l'attività della Società rendendola ulteriormente ampliata verso l'erogazione di servizi alle merci, agli immobili, alle aziende e alle persone rappresentano per gli Amministratori, l'unica soluzione percorribile per superare le difficoltà attuali, riportando l'infrastruttura ai livelli competitivi del passato.

Con riferimento al facility management ed i servizi condominiali, Interporto Bologna lavora costantemente per aumentare il numero dei servizi offerti alle aziende insediate nell'infrastruttura. I ricavi dei servizi di Facility Management & Maintenance hanno registrato infatti un aumento rispetto all'anno precedente (+7,4%), confermando quella tendenza di lenta ma costante crescita già presente negli anni precedenti. L'intento è di qualificare ulteriormente l'Interporto come area in grado di offrire crescenti servizi a valore aggiunto ai propri insediati rivolti sia alle persone che vi lavorano, sia alle imprese proprietarie dei magazzini e/o degli affittuari che operano al loro interno, sia al miglioramento della fruibilità delle aree verdi e di relax interne al sedime interportuale.

Oltre alle attività più direttamente inerenti al *Facility*, la divisione ha dato vita nel corso degli ultimi anni ad iniziative riguardanti più direttamente il segmento dei servizi alla persona. In particolare, nel corso del 2023 la Società si è dotata di un nuovo software per ottimizzare la gestione ed il monitoraggio di tutte le richieste e gli interventi effettuati relativi al pronto intervento, manutenzioni programmate e manutenzioni straordinarie.

Con riferimento alla Logistica Etica, è proseguita l'attività diretta a conseguire gli obiettivi riportati nella Carta Metropolitana, con la finalità di aumentare il livello della qualità del lavoro nell'infrastruttura. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività del tavolo di lavoro composto da Città metropolitana, SRM S.r.l., TPER S.p.A. ed Interporto con l'obiettivo di trovare soluzioni condivise sul tema della mobilità delle persone che lavorano nell'infrastruttura interportuale. Nella primavera del 2023 è stato inaugurato altresì, all'interno della struttura interportuale, il cento medico e diagnostico con l'obiettivo di offrire servizi alle aziende e ai lavoratori interportuali, nonché agli esterni all'infrastruttura. Attivato anche un centro d'ascolto Caritas con operatività dai primi mesi del 2024.

Dalla relazione sulla gestione emerge che tutti gli obiettivi di Interporto sono stati perseguiti con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza del trasporto delle merci, nonché al miglioramento della competitività delle aziende insediate nel territorio bolognese ed in linea con la sostenibilità economica dell'azienda.

PARERI SUL BILANCIO: la Società incaricata della revisione ha espresso parere favorevole, pur in presenza di un'incertezza significativa, richiamando l'attenzione all'informativa di bilancio ed evidenziando come la formulazione del loro giudizio siano basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della loro relazione. La Società di Revisione evidenzia inoltre come, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Anche il Collegio Sindacale in merito ha espresso parere favorevole con raccomandazioni finalizzate all'attenzione sull'andamento dei flussi di cassa in rapporto alle necessità finanziarie sulle azioni da intraprendere strettamente correlate al perfezionamento di risorse provenienti da fondi pubblici e dagli istituti bancari, essendo il core business della società proiettato sul settore servizi rileva una riduzione del traffico ferroviario, con riflesso sul trasporto merci intermodale, e su quasi tutte le attività ferroviarie gestite dalla Società.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei dati economici e finanziari si rileva che l'esercizio risulta penalizzato dal definitivo azzeramento dei ricavi della gestione immobiliare e in parte da performance negative maggiori del previsto nel segmento ferroviario. Si rilevano in particolare i seguenti dati:

VALORE DELLA PRODUZIONE: è pari a Euro 13.715.208,00 contro Euro 16.484.639,00 del precedente esercizio e contro Euro 23.381.581,00 del 2021, facendo registrare un trend in decrescenza, con una contrazione di Euro 2.769.431,00 rispetto al 2022.

Esaminando i principali indici economici (ROE; ROI ROS) emerge come al pari del 2022 anche nel 2023 sono negativi e peggiorati rispetto all'anno precedente (2022), anno nel quale erano ugualmente negativi, a fronte del 2021 che erano positivi ma prossimi allo zero, evidenziando in particolare una difficoltà del capitale investito a produrre redditività caratteristica e del capitale proprio a produrre reddito netto.

Si evidenzia che i **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, sono conseguiti nella Regione Emilia-Romagna e si riferiscono a:

- 1) ricavi delle vendite settore immobiliare (Ricavi da vendite immobiliare e terreni, ricavi di locazione immobiliare, ricavi da fotovoltaico) per Euro 1.421.915,00 (Euro 4.151.349,00 nel 2022), che sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 2.729.434,00 (- 65,75%). Tale decremento, per la parte di vendite terreni, è dovuto principalmente ai ricavi relativi al settore immobiliare che nel 2023 si sono azzerati in quanto si è esaurita l'attività con il completamento del III PPE. Tali ricavi, pertanto, si riferiscono ai soli ricavi derivanti da locazione per Euro 1.324.218,00 e in misura minore da fotovoltaico per Euro 97.697,00, registrando comunque un aumento dei ricavi da locazioni immobiliari per Euro 210.378,00 e un aumento dei ricavi prodotti dall'impianto fotovoltaico di proprietà per Euro 22.545,00;
- 2) ricavi vendite servizi di *Hub* (servizi condominiali e servizi facility management) per Euro 5.068.472,00 (Euro 4.626.255,00 nel 2022) in aumento rispetto al 2022. I ricavi da servizi condominiali si incrementano per Euro 313.295,00 rispetto all'anno precedente, mentre i servizi di facility management, dedicati alle imprese insediate, registrano un incremento rispetto al 2022, pari ad Euro 128.922,00;
- 3) ricavi delle vendite settore servizi ferroviari ed intermodali (servizi di Manovra ferroviaria, manutenzione carri ferroviari, servizi terminalistici e servizi di trasporto intermodale HTO) per Euro 6.713.806,00 (Euro 8.514.648,00 nel 2022), in calo rispetto al 2022 per Euro 1.800.842,00 (-21,1% circa).

I servizi di manovra ferroviaria hanno generato ricavi pari ad Euro 1.636.350,00 con un decremento rispetto al 2022 pari al -19% a causa del calo di numero treni

(-34%) registrato nel 2023 a seguito della crisi economica in atto. I ricavi da servizi di manutenzione carri ferroviari sono pari ad Euro 1.436.562,00 in aumento rispetto al 2022 (+11,2% circa). I ricavi da servizi di *handling* erogati nel terminal di Bologna sono pari ad Euro 1.964.506,00 in diminuzione rispetto al 2022 del 7,3% circa in valore assoluto, a seguito del calo di traffico ferroviario e conseguente calo dei volumi (-14%) registratosi nel 2023. I ricavi da servizi di HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, sono pari ad Euro 1.676.388,00 in forte calo circa rispetto al 2022 (-45,6%) sia per un calo dei volumi, ma soprattutto per una riduzione dell'impegno commerciale di Interporto Bologna effettuato a metà del 2023 e che si riflette proporzionalmente anche sui costi.

In sintesi, l'andamento dei ricavi lordi della produzione nel 2023 registra una riduzione pari al -28,1% rispetto al 2022, imputabile principalmente all'assenza di ricavi da vendite immobiliari. In aumento i ricavi da locazione e gestione immobiliare (+9,5%) così come i ricavi da servizi di hub (+6%), mentre sono in calo i ricavi da servizi ferroviari ed intermodali (-21,5%).

Con riferimento invece **agli altri ricavi e proventi** legati alla gestione immobiliare (plusvalenze alienazione beni patrimoniali, utilizzo Fondo urbanizzazione future, contributi in conto esercizio, altri ricavi e proventi) si evidenzia che sono pari a Euro 541.234,00 (Euro 1.313.392,00 nel 2022) e si decrementano rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'assenza di utilizzo del fondo oneri futuri relativo alle vendite immobiliari, che nell'esercizio precedente ammontava ad Euro 701.007,00.

I contributi in conto esercizio, contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui si ottiene la ragionevole certezza del diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso e quindi imputati al Conto Economico nella voce "Contributi in conto esercizio", sono pari ad Euro 287.929,00 e rappresentano in massima parte le provvidenze erogate da Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. Il contributo spettante per l'impianto integrato è di Euro 0,397 per Kwhp per una durata di 20 anni. Gli altri contributi in conto esercizio ed in conto impianti attengono alla quota di competenza afferenti al bonus energia per Euro 10.680,00 ed alle provvidenze a fronte del bonus investimenti in beni strumentali nuovi per Euro 79.941,00 compreso il contributo riferito ai beni 4.0.

Gli altri ricavi e proventi legati all'erogazione di servizi (altri ricavi e proventi distributore e altri ricavi e proventi logistica) sono pari invece ad Euro 0,00 (Euro 34.579,00 nel 2022) ed evidenziano una riduzione del totale dell'importo contabilizzato nel 2022.

COSTI DI PRODUZIONE ammontano complessivamente a Euro 16.511.582,00 (Euro 19.131.815,00 2022), con un decremento complessivo di Euro 2.620.233,00. I costi assorbono abbondantemente il valore della produzione e il risultato operativo risulta essere negativo.

In particolare, si rileva **che i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e merci**, che riguardano sia il settore immobiliare che i servizi, hanno subito un decremento complessivo pari - Euro 121.544,00 rispetto al 2022 (-30,8% circa), attestandosi a Euro 273.287. La differenza principale è legata al minor costo per acquisto di merce e ricambi legati all'attività di manutenzione carri ferroviari.

I costi per servizi rilevano complessivamente un decremento, passando da Euro 14.289.676,00 a Euro 12.326.586,00. La voce costi per servizi è formata dalle seguenti componenti: costi per servizi attività immobiliare, costi per servizi attività di *Hub*, costi per servizi attività ferroviarie ed intermodali e costi per servizi amministrativi, tecnici e commerciali. Più precisamente:

- **i costi per servizi attività immobiliare** (vendite terreni, gestione immobili e locazione, manutenzioni ad immobili ed impianti specifici, servizi e prestazioni tecniche, spese condominiali, altri costi gestione locazione immobili e prestazioni tecniche professionali legate all'attività immobiliare) sono pari ad Euro 708.103,00 (Euro 1.007.389,00 nel 2022) e registrano un decremento di - Euro 299.286,00 (-29,7% circa) in relazione alla cessazione dell'attività di vendita terreni. In aumento, rispetto al 2022, le spese condominiali a carico della Società (+29,5%);
- **i costi per servizi di attività di hub** (servizi distributore carburante, servizi condominiali e servizi facility management) svolte a favore delle aziende insediate in Interporto Bologna, sono pari ad Euro 4.674.296 (Euro 4.254.396,00 nel 2022) e registrano un incremento complessivo di Euro 419.900,00, proporzionalmente all'aumento dei ricavi registrato;

- **i costi per servizi ferroviari ed intermodali** (manovre ferroviarie, manutenzione carri ferroviari, servizi terminal Bologna, costi servizi HTO, servizi vari logistica) sono pari a Euro 5.718.384,00 (Euro 7.841.411,00 nel 2022) in calo rispetto al 2022 per – Euro 2.123.027 (-27,1%). I costi diretti di produzione riflettono le tendenze in atto dal lato dei ricavi; in particolare, per i servizi ferroviari e intermodali si registra un calo dei costi rispetto all'anno precedente anche a seguito di una diminuzione di impegno diretto della società nella commercializzazione di trasporti intermodali. **I costi per servizi di manovra ferroviaria e per i servizi Terminal**, essendo costi variabili, seguono l'aumento dei volumi di traffico e dei ricavi. **I costi relativi ai servizi di HTO**, ossia servizi di trasporto merci intermodale, sono pari ad Euro 2.042.359,00 in netto calo rispetto all'esercizio precedente, a seguito di una riduzione di impegno fisso di commercializzazione dei trasporti intermodali da parte della Società, come previamente rilevato;
- **i costi per servizi amministrativi, tecnici e commerciali** a carico della Società sono pari ad Euro 1.225.803,00 (Euro 1.186.480,00 nel 2022) con un aumento netto rispetto all'esercizio precedente per Euro 39.323,00. In particolare, si incrementano: i) i costi per prestazioni tecniche e professionali per Euro 14.23000, a seguito dell'attivazione di una collaborazione specialistica sul tema energetico; ii) i costi commerciali e marketing per Euro 29.361,00 a seguito della partecipazione ad una importante fiera di settore che si svolge ogni biennio; iii) i costi generali a seguito di maggiori costi energetici ed assicurativi;
- **i costi per godimento beni di terzi**, ammontanti a Euro 259.897,00 (Euro 285.818,00 nel 2022), si riferiscono al noleggio di autoveicoli, macchine da ufficio (stampanti e laptop), a locazioni di immobili a supporto dei servizi (officina manutenzione carri ferroviari) ed al canone di leasing relativo al locomotore di manovra della Società. Rispetto al 2022 si registra un calo dei costi dovuto alla cessazione del noleggio del locomotore di manovra ferroviaria;
- **i costi del personale** invece ammontano a Euro 1.674.002 (Euro 1.719.423,00 nel 2022) rilevando un lieve decremento di Euro 45.421,00, precisando che in numero medio del personale è di 25 unità (24 nel 2022). Nel corso del 2023 la Società ha proseguito il percorso di razionalizzazione e di efficientamento dell'organizzazione interna finalizzato a rafforzare la struttura con professionalità e competenze nuove a supporto dello sviluppo degli indirizzi di business sopra menzionati.

Hanno cessato il rapporto di lavoro, per motivazioni diverse, quattro dipendenti, mentre sono state effettuate cinque nuove assunzioni, di cui due previste a budget e tre in sostituzione delle quattro risorse uscite dall'azienda. Le nuove assunzioni hanno riguardato due nuovi addetti all'officina di riparazione e revisione carri ferroviari, una risorsa nel campo della gestione della sicurezza ferroviaria nell'ambito dell'attività di manovra, un *program manager* per gli aspetti legati alla realizzazione della progettualità societaria, in particolare relativa al nuovo terminal ferroviario ed ai temi energetici e, infine, una responsabile finanza e controllo di gestione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: sono complessivamente pari a Euro 365.814,00 (Euro 389.789,00 nel 2022) e si decrementano rispetto al 2022 di Euro 23.975,00.

RISULTATO OPERATIVO: la differenza tra ricavi e costo di produzione è negativa per Euro 2.796.374,00 (Euro 2.647.176,00 nel 2022).

EBITDA: a seguito di una riduzione dei ricavi lordi principalmente dovuta all'assenza dei ricavi immobiliari, con costi diretti di produzione che riflettono la tendenza in atto dal lato dei ricavi, anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, fan sì che l'EBITDA 2023 registri di conseguenza un valore negativo di – Euro 1,3 milioni, con un peggioramento, in valore assoluto, rispetto al 2022 per - Euro 0,3 milioni. Tuttavia, se si considera che il risultato 2022 comprendeva il margine derivato dall'ultima vendita immobiliare e si "neutralizza" l'effetto della vendita concentrandosi solo sulla parte servizi a fini comparativi, l'EBITDA 2023 registra un miglioramento di circa Euro 0,5 milioni.

SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: è positivo per Euro 506.279,00 a fronte di un risultato negativo per Euro 21.621,00 del 2022.

Gli oneri finanziari (composti da interessi passivi su debiti verso le banche; premi su operazioni di copertura di rischio tasso; interessi passivi su mutui, interessi passivi diversi), ammontanti a Euro 80.279,00 (Euro 37.558,00,00 nel 2022), evidenziano un incremento di Euro 42.721,0 e sono composti per Euro 974,00 da oneri finanziari correnti sui finanziamenti di conto corrente e a breve termine, per Euro 77.918,00 da oneri finanziari correnti sui finanziamenti a medio/lungo

termine e per Euro 1.387,00 da oneri finanziari su debiti diversi e perdite su cambi.

I proventi finanziari (composti da proventi da partecipazioni in altre imprese, dividendi da società controllate, proventi diversi dai precedenti) invece ammontano a Euro 586.558,00 a fronte di Euro 15.937,00 a del precedente esercizio e sono composti da: proventi da partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 533.467,00, relativi ai passaggi previsti dall'accordo fra i Soci di HHLA PLT che prevedevano il trasferimento dei diritti di opzione realizzati sulle quote da parte di HHLA nei confronti degli altri Soci fondatori, e dai proventi diversi dai precedenti pari ad Euro 53.091,00 formati da interessi attivi bancari e da interessi attivi diversi.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale si rilevano i seguenti dati:

ATTIVO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 28.083.734,00 (Euro 23.979.841,00 nel 2022), con un incremento di Euro 4.103.893,00 (17,11%) dovuto principalmente all'incremento degli investimenti iniziati nel corso del 2023 e che verranno completati nel prossimo triennio.

Le immobilizzazioni immateriali, ammontanti a Euro 1.361.439,00 (Euro 1.367.744,00 nel 2022), rilevano una riduzione di Euro 6.305,00, che è principalmente dovuta alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Si segnala che, oltre alla sistematica riduzione di valore dell'ammortamento, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, non sono state effettuate delle rettifiche di valore in quanto il valore indicato in bilancio non risulta superiore alla loro residua possibilità di utilizzazione. **Le immobilizzazioni materiali**, ammontanti invece a Euro 26.325.308,00 (Euro 22.165.471,00 nel 2022), rilevano invece un incremento pari a Euro 4.159.837,00. Il decremento, pari ad Euro 1.353.548,00 è dovuto alla quota di ammortamento di competenza, mentre l'incremento, pari ad Euro 5.501.268,00 è frutto, principalmente, di un incremento delle immobilizzazioni in corso relative a: i) acconto sulla fornitura di n. 2 gru a portale come previsto da piano investimenti; ii) completamento della nuova palazzina uffici di proprietà (consegnata nel mese di febbraio 2023); iii) costi di progettazione relativa alla realizzazione del nuovo terminal ferroviario; iv) acquisti di lavori (in corso) per la modifica della viabilità in relazione alla realizzazione del nuovo accesso a nord di Interporto Bologna e iv) migliorie incrementative dell'utilità apportate ad alcuni asset ed impianti di proprietà della Società. Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, non sono state effettuate rettifiche di valore, in quanto il valore indicato in bilancio non risulta inferiore all'effettivo valore residuo delle stesse.

La Società nel corso del 2022 ha sottoscritto un contratto di leasing finanziario, stipulato in data 27/05/2022 e della durata di dieci anni, per l'acquisto di un locomotore di manovra. L'operazione di leasing prevede un investimento originario di Euro 1.455.000,00, di cui Euro 291.000,00 come maxi-rata versata ad inizio leasing e gestita attraverso i risconti attivi, rimborsabile in 120 canoni mensili.

Le immobilizzazioni finanziarie, ammontanti a Euro 396.987,00 (Euro 446.626,00 nel 2022) subisce un decremento di Euro 49.693,00 per effetto dell'adeguamento dell'importo del market to market che rispetto all'esercizio precedente, dove aveva un valore di Euro 114.463,00, a fine 2023 ha registrato un valore di Euro 64.824,00, adeguando in contropartita la "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi".

Inoltre, si rileva che il valore netto delle partecipazioni in imprese non subisce variazioni rispetto all'anno precedente. Si rammenta, a norma dell'art. 2427, 1° comma, punto 9) del CC, che sulla quota del capitale sociale di HHLA PLT Italy srl (società per la realizzazione della piattaforma logistica tra lo scalo Legnami e l'hub portuale di Trieste) sussiste un diritto di pegno sulle quote sociali (del valore nominale di Euro 800.400,00) a favore degli istituti di credito (nel numero di 13) quali soggetti finanziatori a fronte del contratto di finanziamento a medio lungo termine sottoscritto dalla Società.

Si ricorda, inoltre, che nel 2020 i soci di PLT (ora HHLA PLT Italy) hanno condotto una complessa trattativa volta a consentire l'ingresso nel capitale sociale di un nuovo partner industriale identificato in HHLA, principale operatore terminalista del porto di Amburgo, interessato ad acquisire il 50,01% delle quote. L'ingresso

del nuovo investitore nella compagine di PLT è stato considerato in modo molto positivo sia dall'istituto finanziatore di PLT, ICCREA, sia dall'Autorità Portuale di Trieste, considerata l'affidabilità, la valenza e l'expertise del suddetto interlocutore, sia da Interporto stessa, in quanto la strategicità della partecipazione del nuovo investitore in PLT è rappresentata da due elementi sostanziali: la possibilità di sviluppare collegamenti ferroviari diretti tra l'infrastruttura bolognese ed il porto di Trieste ed in particolare la piattaforma di PLT, ma anche quella di attivare collegamenti diretti con i terminal gestiti dal futuro nuovo azionista di PLT in Germania ed in altri paesi europei. Per la partecipazione nell'impresa Consorzio I.D.C. è stato creato un apposito fondo svalutazione relativamente alla quota ritenuta non recuperabile dagli Amministratori.

ATTIVO CIRCOLANTE: ammonta complessivamente a Euro 9.850.137,00 (Euro 14.958.870,00 nel 2022), rilevando un significativo decremento di circa 5 milioni di Euro, principalmente per effetto di una diminuzione dei crediti verso clienti e di una riduzione delle disponibilità liquide.

Le **rimanenze** passano da Euro 1.054.370,00 del 2022 a Euro 1.012.034,00, con un delta di Euro 42.336,00, frutto di acquisizioni per Euro 272.407,00, patrimonializzazioni per Euro 12.117,00 e cessioni per Euro 302.626,00 e sono costituite sia dalla quota di rimanenze immobiliari di competenza del 2° PPE, sia dalle rimanenze di merce e prodotto finiti di competenza dell'officina di manutenzione carri ferroviari.

I **crediti** ammontano complessivamente a Euro 5.695.157,00 (Euro 7.852.987,00 nel 2022), evidenziando un decremento di Euro 2.157.830,00. I crediti risultano costituiti principalmente dai **crediti commerciali verso clienti**, che ammontano a Euro 4.948.413,00 e dai **crediti tributari** che ammontano a Euro 2.214.941,00. I crediti verso clienti si decrementano per Euro 990.372,00 rispetto al 2022, grazie ad un'efficace azione di gestione e recupero del credito scaduto. La Società, infatti, attraverso una gestione del credito accurata, ha potuto migliorare ulteriormente l'*ageing* complessivo del credito e ridurre le tempistiche di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2023 si attesta ad Euro 359.777,00 a seguito di utilizzi per Euro 51.005,00 ed incrementi per Euro 44.701,00 per accantonamenti effettuati a seguito di un'analisi approfondita e puntuale di tutti i crediti.

I crediti tributari passano da Euro 2.214.941,00 (2022) a Euro 1.236.491,00 con un decremento di Euro 978.450,00 e sono distinti tra crediti esigibili entro 12 mesi e esigibile oltre i 12 mesi: quelli esigibili entro 12 mesi, pari ad Euro 1.207.034,00, si riferiscono principalmente al credito Iva e alla quota corrente relativa ai crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali; quelli esigibili oltre 12 mesi, pari ad Euro 29.457,00 si riferiscono alla quota di crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali riassorbibili oltre l'esercizio successivo.

La voce crediti per imposte, che ammonta complessivamente ad Euro 290.512,00 (Euro 284.576,00 nel 2022), registra un incremento netto, rispetto all'anno precedente, pari a Euro 5.936,00, frutto della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente lo 0,5% fiscalmente deducibile, per Euro 6.05,001 e dell'utilizzo del fondo relativo al differimento delle quote di ammortamento in capo a Gestione Servizi Real Estate per Euro 115,00.

I crediti verso altri, che passano da Euro 405.057,00 e Euro 629.927,00 con un decremento complessivo di Euro 224.870,00 risultano dall'effetto combinato dell'andamento dei crediti verso condominio, che si incrementano per Euro 68.323,00 e dei crediti diversi che si incrementano per Euro 157.165,00, questi ultimi sono dati da un finanziamento Soci verso la società HHLA PLT per Euro 166.635,00, da finanziamento europei per Euro 205.503,00, crediti verso l'ISDC per Euro 44.252,00 e da crediti vari per un importo complessivo pari ad Euro 19.362,00.

Le **disponibilità liquide** rilevano un decremento per Euro 2.908.567,00, passando da Euro 6.051.513,00 a Euro 3.142.94,00 a seguito dell'avvio di alcuni investimenti previsti dal piano industriale senza far ricorso a linee di finanziamento nuove.

I **ratei e risconti attivi: i ratei attivi** nel 2023 si decrementano per Euro 68.647,00 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il decremento dei contributi GSE relativi alla produzione di energia generata dall'impianto fotovoltaico di proprietà della Società. I **risconti attivi** si incrementano per Euro 205.597,00 principalmente per le assicurazioni condominiali di competenza del 2024.

PASSIVO PATRIMONIALE: non si rilevano variazioni di capitale ma invece il patrimonio netto subisce una significativa riduzione di Euro 2.284.159,00 (Euro 2.793.570,00 nel 2022) per effetto della rilevante perdita di esercizio. Si precisa che la Società, al 31 dicembre 2023, possiede direttamente azioni proprie in

portafoglio nel numero di 916, per un corrispondente valore di acquisto di Euro 411.429. Per effetto dei nuovi principi contabili introdotti dal 01.01.2016, la rappresentazione del suddetto portafoglio avviene mediante la “riserva negativa per azioni proprie in portafoglio” dello Stato Patrimoniale.

In particolare dal lato passivo di rileva che:

- i **debiti** ammontano complessivamente a Euro 7.946.179,00 (Euro 7.417.786,00 nel 2022), di cui quota scadente entro l’esercizio per Euro 6.971.142,00 mentre quota scadente oltre l’esercizio per Euro 975.037,00, con un incremento di Euro 528.393,00 dovuto principalmente all’incremento dei debiti verso fornitori. Si precisa che i **debiti verso le banche**, ammontanti a Euro 1.805.135,00 (Euro 2.248.007,00 nel 2022), di cui 830.098,00 scadenti entro l’esercizio successivo ed Euro 975.037,00 oltre l’esercizio successivo, si riferiscono principalmente a mutui. I mutui in essere ammontano a Euro 1.495.164,00, di cui Euro 520.000,00 con scadenza entro l’esercizio successivo ed Euro 975.037,00 con scadenza oltre l’esercizio successivo;

- la **posizione finanziaria netta** registra un saldo positivo per Euro 1,3 milioni a fronte di Euro 3,8 milioni del 2022, denotando un peggioramento rispetto al 2022 per 2,5 milioni, a seguito sia dell’avvio di alcuni investimenti previsti dal piano industriale senza far ricorso a linee di finanziamento nuove, sia da un quadro generale, reso complicato dall’aumento dei costi energetici, dalla componente inflattiva e dal livello dei tassi di interesse che ha richiesto particolare attenzione nella gestione finanziaria sia relativa alla gestione caratteristica sia in relazione all’attuazione del programma di investimenti della Società;

- i **fondi rischi e oneri**: ammontano complessivamente a Euro 1.365.558,00 a fronte di Euro 1.257.471,00 del precedente esercizio, rilevando un incremento di Euro 108.087,00 e comprende: i fondi per imposte (Euro 15.558,00 nel 2022), fondi altri rischi per Euro 1.350.000,00 (aumentato di Euro 120.000,00 rispetto al 2022 per incremento del fondo altri rischi), dal fondo oneri urbanizzazioni future e fondo altri rischi. Il fondo oneri per urbanizzazioni future relativi al III PPE al 31/12/2023 non subisce variazioni rispetto all'anno precedente e rileva un saldo pari ad Euro 750.000,00; è costituito per imputare correttamente ad ogni esercizio, nel rispetto del criterio della competenza, i costi ad esso relativi, anche se non ancora sostenuti, accogliendo gli oneri per urbanizzazioni che la Società si è impegnata ad eseguire nei confronti delle controparti ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi al momento della stipula dell'atto di compravendita ed è stato calcolato sulla base di una stima tecnica. Tale fondo è adeguato in ogni esercizio per tenere conto sia delle urbanizzazioni realizzate sia delle vendite effettuate nell'esercizio. Il Fondo “altri rischi” per Euro 600.000,00 al 31/12/2023 coincide con il Fondo oneri legali da contenzioso relativo sia alla controversia in merito alla classificazione catastale di alcuni impianti ferroviari, sia ai possibili costi legali ai contenziosi IMU e TASI (dal 2014 al 2016) riguardanti il valore venale dei terreni, in essere fra Interporto Bologna ed il Comune di Bentivoglio; il fondo è stato incrementato mediante accantonamenti per Euro 141.742,00 e utilizzato per Euro 21.742,00.

BILANCIO CONSOLIDATO: con riferimento al bilancio consolidato si rileva che la società Interporto Bologna S.p.A. non redige il bilancio consolidato in quanto esonerata ai sensi dell'articolo 27 D.Lgs. 127/1991. Il bilancio consolidato non è stato redatto nemmeno su base volontaria.

ASPETTO SOCIETARIO

REVOCA DISMISSIONE PARTECIPAZIONE CAMERA COMMERCIO DI BOLOGNA IN INTERPORTO: con comunicazione del 12/01/2022, acquisita agli atti tramite la società, il Socio Camera di Commercio aveva confermato la volontà di dismissione della sua partecipazione nella società costituita da n. 2561 azioni ordinarie, pari al 5,90% del capitale sociale, e in considerazione della mancata vendita della stessa, ne ha chiesto la liquidazione in denaro, in base all’art. 24 del D.lgs 175/2016, che richiama, per tale liquidazione, i criteri stabiliti all’art. 2437 ter, Il comma e il procedimento di cui all’art. 2437 quater del C.C. Si dà atto che la Giunta della Camera di Commercio di Bologna del 5 dicembre 2024 ha deliberato di revocare la procedura di dismissione della quota partecipativa detenuta nella Società Interporto, evidenziando la volontà di rimanere Socio e sostenere il processo di rinnovamento ed ammodernamento dell’infrastruttura interportuale.

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA': con la deliberazione n. 4 del 28/02/2024, il Consiglio metropolitano, per le motivazioni ivi contenute, ha concesso un'anticipazione di liquidità alla Società per l'anno 2024 di Euro 2 milioni, con rimborso nel termine massimo del 15 dicembre 2024, non rinnovabile e senza addebito di interessi, ritenendo comunque necessario l'invio di un aggiornamento mensile del budget di cassa. L'anticipazione è stata già restituita all'Ente entro l'anno.

GRUPPO DI LAVORO PER RIASSETTO SOCIETARIO E MODIFICHE STATUTARIE: si è al momento conclusa l'attività del Gruppo di lavoro, dopo aver approfondito tutti gli aspetti richiesti in ordine alla complessa operazione relativa alla modifica dell'oggetto sociale e di riconversione delle attività di Interporto. Il C.d.A ha infatti proposto le modifiche statutarie, che sono state approvate dai soci nell'Assemblea del 29 ottobre 2024, anche in attuazione della deliberazione di Consiglio metropolitano n. 44 del 16/10/2024, che si palesavano necessarie oltre che opportune, considerata la strategicità di Interporto, quale polo funzionale specializzato intermodale, per il riposizionamento del business sociale, con mutamento della Società da *"Real Estate Company"* a *"Service-Company"*, con una maggiore esplicitazione delle attività in essere e quelle previste, con conseguente valorizzazione aziendale, in piena coerenza con i Piani strategici della Città metropolitana, unitamente a un miglioramento del modello organizzativo e tenuto conto delle molteplici sfide, pur nell'attuale situazione economico-finanziaria e geopolitica in continua trasformazione. Nel frattempo, è stato approvato l'aggiornamento del Piano industriale 2023-2027 ai fini della condivisione dei suoi contenuti con il Tavolo di Lavoro istituito con Comune e Città Metropolitana, e che agli esiti del suddetto confronto, sarà illustrato in un'assemblea dei soci ad esso dedicata.

PIANO STRATEGICO 2023 - 2027 E AGGIORNAMENTO 2024-2032 CON RELATIVA CONDIVISIONE DEL PIANO DA PARTE DEI SOCI

La continuità aziendale che fa da scenario al Piano Strategico 2023-2027 realizzabile attraverso il percorso di mutamento della Società da *"Real Estate Company"* a *"Service-Company"* in cui la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, rappresenta il principale obiettivo, viene con il Piano Strategico 2024-2032, riposizionata e ulteriormente ampliata verso l'erogazione di servizi alle merci, agli immobili, alle aziende e alle persone. Gli obiettivi dell'aggiornamento del Piano sono i seguenti:

- 1) Rinnovata mission aziendale con riorganizzazione della *Governance* a sostegno del Piano di sviluppo della Società ed aumento di capitale da parte dei Soci a supporto del Piano Investimenti.
- 2) Piano di investimenti mirato a dotare la Società di *assets* che supportino lo sviluppo dei servizi, con particolare riguardo a quelli ferroviari ed intermodali.
- 3) Riorganizzazione aziendale per meglio supportare e sviluppare il business dei servizi
- 4) Sviluppare nuovi servizi di logistica che possano supportare al meglio l'integrazione fra la grande logistica distributiva e la logistica e micro-logistica urbana verso la città di Bologna.

Questo piano, parzialmente avviato nel 2023, riguarda in particolare la realizzazione di: 1) nuovi immobili logistici da mantenere in proprietà per complessivi 26.000 mq circa da mettere a rendita per rafforzare il patrimonio e sostenere lo sviluppo di servizi e di impianti fotovoltaici, per cogliere l'opportunità di costituire un "condominio energetico" in autoconsumo; 2) realizzazione di una nuova e moderna infrastruttura ferroviaria adeguata ai parametri europei considerata la strategicità del nodo di Bologna); 3) ammodernamento tecnologico e strutturale di asset e infrastrutture esistenti. L'importante piano di investimenti è concentrato nell'arco temporale 2024-2026, ed è previsto per un ammontare di oltre 67,2 milioni di Euro (se si tiene conto degli investimenti iniziati nel 2023, l'importo è pari a 71,7 milioni di Euro), a differenza della precedente versione di Piano strategico e presentata ai Soci nell'Assemblea di approvazione del bilancio 2023, che riportava invece investimenti complessivi per Euro 61,2 milioni di Euro; ciò in quanto il valore dell'investimento ferroviario (nuovo terminal fase I e fase II) è stato affinato e aggiornato per circa 5 milioni di Euro, a cui è stato aggiunto un investimento PNRR per digitalizzazione nella logistica con fondi gestiti dal MIT, il cui investimento complessivo godrà di un cofinanziamento del bando pari al 50% ossia per circa 800 mila Euro. La Società prevede di far fronte agli investimenti programmati con un mix di fonti di finanziamento composto da risorse proprie e debito a B/T, finanziamenti a M/L termine e da contributi a fondo perduto messi a disposizione dal Governo italiano e dall'Unione Europea, come sopra precisato. La parte preponderante della struttura finanziaria a supporto degli investimenti

ferroviari è rappresentata comunque dai contributi pubblici a fondo perduto, che rappresentano il 45,9%, pari a Euro 32.054.000,00 della somma complessiva e premetteranno di ricorrere a debito bancario a M/L per il 33,7%, pari a Euro 25.835.000,00, e a mezzi propri e debiti a breve termine per il 20,4% pari a 13.794,00, per il sostegno degli investimenti immobiliari e degli altri investimenti. Tali contributi pubblici rappresentano pertanto un'opportunità fondamentale per la Società, e per i Soci, unica e forse irripetibile per migliorare l'infrastruttura e per consentire un'ulteriore valorizzazione della Società, abilitando le condizioni ottimali affinché questa tipologia di investimento, di estremo valore per il territorio, che per la rete nazionale dei trasporti, possa essere realizzato, anche se la posizione debitoria di Interporto andrà ad aumentare, in particolare nel biennio 2025-2026 dove si concentreranno maggiormente gli investimenti previsti. La proposta di Piano strategico 2024-2032, con il relativo piano di investimenti, avanzata dal C.d.A. di Interporto cerca comunque di coniugare, rilancio, sviluppo, sostenibilità nel medio lungo termine e redditività della società, realizzabile tuttavia solo dopo un periodo di transizione, a seguito dell'esecuzione degli investimenti, evidenziando che il piano è in particolare diretto, da una parte, a sostenere il progetto di sviluppo della società e la sua valorizzazione ed è necessario per il mantenimento e il consolidamento del suo posizionamento strategico e competitivo sul mercato in particolare dell'intermodalità ferroviaria e dei servizi logistici e a ridurre i gap con gli interporti vicini e, dall'altro, a favorire nel contempo la crescita sociale ed economica del territorio della Città metropolitana. La condivisione del Piano è avvenuta nell'Assemblea del 12/12/2024 del anche in attuazione dell'Atto Sindacale n. 272 dell'11/12/2024.

In a Società ha corrisposto agli adempimenti previsti, evidenziando che nel corso del 2023 ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125 (e successive modificazioni ed integrazioni di cui art.35 DL 34/2019 convertito nella Legge 58/2019 - comma 125-bis), pari ad Euro 287.929,00 e ricevuto da Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. a fronte della produzione id energia elettrica con impianti fotovoltaici.

AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE: il Piano Strategico prevede un ruolo attivo da parte dei Soci azionisti nel sostegno della Società in questo percorso di sviluppo attraverso un aumento di capitale sociale in denaro da Euro 22.436.766,00 ad Euro 30.436.824,00 e quindi con un capitale sociale in aumento di Euro 8.000.058,00, mediante l'emissione di n. 15.474 nuove azioni del valore nominale di Euro 517, 00, a pagamento, alla pari e in via scindibile, da effettuare nel rispetto del diritto di opzione dei soci, proporzionalmente al capitale da essi posseduto e di prelazione sull'eventuale inoptato ai sensi dell'art. 2441 c.c. Si precisa che, in relazione al prefigurato aumento di capitale, il diritto di opzione spettante alle azioni proprie di Interporto viene attribuito proporzionalmente agli altri soci, in coerenza con l'art. 2357 ter comma 2, c.c. La Città metropolitana con delibera di Consiglio metropolitano n. 62 del 23/12/2024, nell'ambito della complessiva operazione di aumento del capitale sociale a pagamento nella società Interporto, ha esercitato il diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 c.c., in proporzione al numero di azioni possedute e in relazione a quelle attribuite dalla società ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 2, c.c., sottoscrivendo la quota di Euro 1.434.675,00 corrispondente ad un numero di azioni pari a 2.775 mentre non ha inteso procedere all'esercizio del diritto di prelazione sull'eventuale inoptato degli altri soci in relazione alle complessive disponibilità di bilancio dell'Ente. Si precisa che la sottoscrizione delle azioni inoptate, da effettuarsi mediante versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in relazione alle sottoscrizioni effettuate, dovrà avvenire entro la data del 31 marzo 2025. Scaduto questo ulteriore termine, è facoltà del Consiglio di amministrazione offrire le azioni residue non sottoscritte a terzi soggetti fisici o giuridici anche estranei alla compagine sociale o anche ai medesimi soci, con un sovrapprezzo, limitatamente ai terzi non soci, da determinarsi a cura del medesimo organo amministrativo e sottoscrizioni delle azioni residue, da effettuarsi mediante contestuale versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in relazione alle sottoscrizioni effettuate, dovranno avvenire entro la data del 31 maggio 2025. Trattandosi di un aumento di capitale sociale scindibile, qualora non sia interamente sottoscritto entro il termine ultimo sopra previsto (per la sottoscrizione delle azioni residue a terzi soggetti fisici o giuridici anche estranei alla compagine sociale o anche ai medesimi soci) il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla detta data.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti Città Metropolitana, è stata effettuata la verifica ai sensi di legge sia al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) sia al 31/12/2024 e non risultano situazioni debitorie e creditorie.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

IMPATTO CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E ISRALIANO PALESTINESE: nel corso del 2024 il conflitto tra israeliani e palestinesi ha visto una sua estensione geografica nell'area del golfo Persico, a causa dei ripetuti attacchi missilistici dei terroristi a danno delle navi mercantili in transito nel canale di Suez. Le ripercussioni sul commercio internazionale e, a cascata, sui trasporti terrestri e ferroviari riguardano in particolare i collegamenti fra i porti e gli interporti in Italia. Si evidenzia che i conflitti in corso, da cui sembrano intravedersi timidi segnali di pace, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale, potrebbe continuare ad influenzare sia l'andamento dei ricavi, ma soprattutto la marginalità dei servizi di trasporto merci ferroviari ed intermodali dato l'aumento dei costi per la componente energetica (energia elettrica e carburanti fossili). Inoltre, anche i costi relativi agli investimenti e agli interventi manutentivi, già aggravati da inflazione ed aumento del costo del denaro, sono suscettibili all'aumento dei costi per materie prime e per le spese energetiche. La Società monitora costantemente la situazione sia dal punto di vista economico che finanziario, attivando tutte le azioni necessarie per calmierare l'impatto negativo e continuerà in questo monitoraggio con le dovute attenzioni, al fine di valutare al meglio le azioni da introdurre affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

IMPEGNI SOCIETA'E SVILUPPI SOCIETARI: la Società è fortemente impegnata all'attuazione del Piano Strategico 2024-2032, come previamente rilevato, caratterizzato da un rilevante piano di investimenti e a costruire le migliori condizioni di base in merito alla sostenibilità finanziaria dei propri conti economici che le permetta di realizzare l'insieme degli investimenti programmati. In tal senso, la conferma dell'assegnazione di Euro 20 milioni di contributi pubblici finanziati dai fondi FSC destinati allo sviluppo del nuovo terminal di Interporto Bologna, che si vanno ad aggiungere agli oltre 9 milioni resi disponibili dai fondi del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, costituisce l'elemento fondamentale per la costruzione di una struttura finanziaria che possa sostenere organicamente il percorso di investimenti della Società e, di conseguenza, il percorso di riposizionamento della stessa in termini di business. Nel corso degli ultimi due anni, la Società ha aumentato gli asset di proprietà, con l'acquisto del terreno dove verrà realizzato il nuovo terminal, l'acquisizione dei permessi di costruzione per due nuovi magazzini, la realizzazione della nuova palazzina servizi e dell'impianto fotovoltaico sul coperto della palazzina doganale. Nonostante il perpetuarsi delle difficoltà di bilancio, il Consiglio di Amministrazione ed il management ritengono che il perseguimento degli obiettivi di Piano e la conseguente realizzazione del programma di investimenti in esso riportati e condivisi con i Soci continuano ad essere l'unica, realistica soluzione per superare con successo le difficoltà attuali.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D. LGS. N. 231/2001

Al fine di prevenire ed evitare che all'interno della Società vengano commessi i reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, Interporto Bologna S.p.A. ha adeguato il proprio sistema organizzativo e gestionale ai fini e alle esigenze indicate dal D. Lgs. n. 231/2001. Conseguentemente, la società ha adottato il "Modello 231" comprensivo di Codice Etico quale parte integrante e sostanziale del modello stesso. Il suddetto Codice è annualmente fatto oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione della società, previa istruttoria dell'Organismo di Vigilanza, sentito il parere del Collegio Sindacale. Il

Modello 231 ed il Codice Etico sono stati pubblicati sulla pagina “*Società trasparente*” alla voce “*Atti generali*”. Interporto Bologna S.p.A., ha ripreso, al termine del 2020, l’iter di valutazione complessiva del Modello 231. Si è quindi avviato nuovamente l’approfondimento del MOG, con l’obiettivo di affinare l’analisi dei processi aziendali e di giungere ad una ottimale integrazione delle sue disposizioni con quelle del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e delle procedure relative alle certificazioni di qualità ed ai rispettivi monitoraggi. Tale attività è stata ritenuta necessaria anche in vista dello sviluppo delle attività che la Società ha in corso di pianificazione nell’ultimo Piano Strategico. Il C.d.A. del 18/12/2023, in adempimento di quanto disposto dal D. Lgs. n. 24/2023, che ha recepito e dato attuazione alla Direttiva UE 2019/1937 e definito le ulteriori misure volte a garantire un’adeguata tutela alle persone che segnalano presunte violazioni del diritto dell’Unione Europea e delle normative nazionali, c.d. Whistleblowing, ha provveduto: a) ad aggiornare il Codice Etico ed il Modello 231 Parte generale”; b) ad aggiornare la procedura in essere relativa al whistleblowing; c) ad informare e formare, con apposito evento via web, tutti i dipendenti ed i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sui contenuti della nuova procedura ed infine d) ad istituire il canale interno ed esterno di segnalazione nominando il relativo Comitato di Controllo, composto dal responsabile anticorruzione e trasparenza e dal presidente dell’Organismo di Vigilanza.

La corretta applicazione delle Procedure adottate, che viene assicurata da un Organismo di Vigilanza collegiale, costituito da un consulente esterno e da una dipendente di Interporto Bologna appositamente formata, di cui l’ultima attestazione è stata effettuata in data 26/07/2024. Non sono state rilevate criticità. Nel corso del 2024 la Società, nell’ambito del percorso finalizzato alla certificazione relativa alla parità di genere ha proceduto all’aggiornamento delle procedure del Mod. 231 “Whistleblowing” e “Selezione del personale”.

REGOLAMENTI

Non sono stati adottati regolamenti.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ADOZIONE PIANO TRIENNALE: la Società ha perseguito il rispetto di principi in tema di legalità, trasparenza ed anticorruzione in termini generali di allineamento alle norme giuridiche nazionali, aderendo ai principi della normativa di settore e razionalizzando i sistemi già esistenti riguardanti il D.Lgs. 231/2001 e la privacy. Interporto Bologna S.p.A. redige, dal 2016, su base volontaria, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma per la Trasparenza, per mappare le azioni intraprese e da intraprendersi in materia di anticorruzione e trasparenza. Tale Piano, si pone quale misura integrativa del Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2000. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione per la trasparenza -Misure integrative al modello 231 per il 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2024 e, come sopra specificato, è stato adottato con un percorso finalizzato a rendere sempre più integrato il Modello 231, composto da Codice Etico, Parte generale, Parte speciale e relative procedure con i presidi adottati dal Piano stesso. Si dà atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026, è pubblicato sul sito internet della società alla sezione “*Società Trasparente*”, oltre alla relazione annuale del Responsabile. La corretta applicazione delle Procedure adottate viene assicurata anche da un Organismo di Vigilanza collegiale costituito da un consulente esterno e da una dipendente di Interporto Bologna appositamente formata, di cui l’ultima attestazione è stata effettuata in data 26/07/2024.

NOMINA RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, da ultimo nella seduta del 16/05/2022, la nomina del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, pur essendo l'adozione di tale figura facoltativa per le Società partecipate, come Interporto, ed è stata identificata nella figura del Direttore.

PROTOCOLLO IN MATERIA DI APPALTI: è stato sottoscritto il “Protocollo d’intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata tra la Prefettura di Bologna e Interporto Bologna S.p.A”. in data 7 giugno 2022. Tale intesa mira ad introdurre iniziative finalizzate al rispetto della legalità nell’infrastruttura, adottando comportamenti volti alla trasparenza in particolare nel settore degli appalti, monitorando costantemente la situazione per contrastare le infiltrazioni mafiose e dando un ruolo di primaria importanza all’Ispettorato del Lavoro. Questo protocollo dà seguito ad uno siglato nel 2017 e rappresenta un ulteriore passo verso la prevenzione dei tentativi di infiltrazioni mafiose ed è stato seguito da un Protocollo di sito per la realizzazione delle azioni prevista dalla “Carta Metropolitana per la Logistica Etica”.

PROTOCOLLO DI SITO INTERPORTO, in continuità con i principi previsti dal “Protocollo di intesa in materia di appalti legalità e sviluppo”, sottoscritto nel luglio del 2017, è stato firmato in data 10 gennaio 2023, dopo una concertazione tra le parti coinvolte, tra le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni e il Sindaco Metropolitan di Bologna insieme ad Interporto Bologna SpA, Tra i sottoscrittori sono: la Città metropolitana ed il Comune di Bologna, il Comune di Bentivoglio, il Comune di San Giorgio di Piano, l’Unione Reno Galliera, la Regione Emilia-Romagna, la Camera di Commercio di Bologna, l’Ispettorato territoriale del lavoro di Bologna, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Ausl di Bologna, i sindacati confederali CGIL di Bologna, CISL Area metropolitana bolognese, UIL Emilia-Romagna, l’Alleanza delle Cooperative di Bologna, la CNA di Bologna, la Confartigianato imprese Bologna metropolitana, Confindustria Emilia Area Centro. I firmatari si impegnano, ognuno secondo le proprie funzioni e competenze, a perseguire gli obiettivi richiamati nel testo, con particolare riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo il rispetto della normativa vigente, alla formazione preventiva e continua della manodopera, a partire dalle fasce più deboli ed a rischio, ed al potenziamento dei servizi di mobilità collettiva per le persone; obiettivo generale quello di innalzare la qualità complessiva delle attività lavorative che si svolgono nell’area interportuale a beneficio dei lavoratori e delle imprese. In coerenza ai contenuti del testo del protocollo sopra citato in data 9/10/2023, il Comune di Bologna ha avviato un nuovo “Tavolo per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro della Città Metropolitana”, al quale partecipa la Società, con l’obiettivo di favorire la nascita di collaborazioni per interventi che riguardano il monitoraggio degli infortuni e lo scambio di informazioni e buone prassi al fine di prevenire gli incidenti.

LA CARTA METROPOLITANA PER LA LOGISTICA ETICA

Sottoscritta il 27 gennaio 2022 la Carta metropolitana per la logistica Etica, esprime individua i valori a cui il settore della logistica intende attenersi a livello metropolitano bolognese, al fine di rappresentare non solo un’importante fonte di reddito e di crescita economica, ma anche di benessere della collettività e di sviluppo sostenibile del territorio e dell’ambiente.

Allo scopo di innalzare il livello della qualità del lavoro nell’infrastruttura, la coesione sociale, la realizzazione di buone prassi ed un welfare condiviso, nel 2023 è proseguito il lavoro volto a conseguire gli obiettivi riportati nella Carta che ha visto come protagonisti il gruppo di lavoro interno alla Società in stretto coordinamento con la Città Metropolitana e con il Comitato metropolitano per la logistica etica, focalizzando l’attenzione sulla filiera degli appalti e dei subappalti. Nel corso del 2023 un primo gruppo di aziende operanti in Interporto Bologna ha sottoscritto la Carta assumendosi gli impegni della stessa. Parallelamente sono proseguite le attività del tavolo di lavoro composto da Città Metropolitana di Bologna, SRM, TPER ed Interporto Bologna SpA, con l’obiettivo di trovare soluzioni condivise sul tema della mobilità delle persone che lavorano nell’infrastruttura interportuale, che grazie alla collaborazione fra l’amministrazione pubblica e le aziende private, ha visto l’ulteriore potenziamento del servizio di trasporto pubblico già fornito da TPER nell’infrastruttura.

Nella primavera 2023, è stato inaugurato, all’interno dell’infrastruttura interportuale, il Centro Medico e Diagnostico con l’obiettivo di offrire servizi alle aziende e ai lavoratori interportuali, nonché, agli esterni alla infrastruttura, mentre a novembre 2023 c’è stata l’inaugurazione di un centro d’ascolto Caritas la cui operativo

dai primi di Marzo del 2024.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO: la Società ha previsto il riferimento all'accesso civico semplice (ex art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013) e all'accesso civico generalizzato (ex art. 5, comma 2 D.Lgs. 33/2013) e a tal fine ha predisposto una pagina dedicata nella sezione Società Trasparente “Altri contenuti – Accesso civico”, attivando un apposito indirizzo di posta elettronica e indicando il Responsabile della Trasparenza quale Responsabile del procedimento, predisponendo il modulo per la domanda di accesso finalizzato alla richiesta di pubblicazione di documenti, informazioni o dati relativi alle attività e all'organizzazione di Interporto Bologna S.p.A per i quali la disciplina normativa vigente prevede l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale e nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per la tutela di interessi giuridicamente rilevanti. A tutt'oggi non sono state rilevate richieste suscettibili dell'attivazione di apposita istruttoria.

TUTELA WHISTLEBLOWER: Interporto Bologna S.p.A. ha adottato una procedura interna per garantire che la segnalazione di fatti illeciti avvenga senza pregiudizio per il segnalante. Il dipendente, che ritenga di aver subito una discriminazione per la segnalazione effettuata, è tenuto ad informare prontamente dell'accaduto il Responsabile per la prevenzione della corruzione con una segnalazione al suo indirizzo di posta elettronica. Nel corso del 2023 la procedura di Whistleblowing è stata oggetto di revisione in due momenti: la prima in data 21/6/2023, la seconda in data 18/12/2023. La procedura aggiornata con la creazione di un'apposita piattaforma per le segnalazioni consente una maggiore tutela al segnalante. Non essendo state riscontrate segnalazioni in merito, non si è reso necessario intraprendere alcun procedimento.

CERTIFICAZIONI: Interporto Bologna si impegna quotidianamente per assicurare efficienza a tutti i livelli attraverso sistemi e procedure di monitoraggio all'avanguardia.

Interporto Bologna SpA individua, aggiorna e revisiona, laddove necessario, procedure gestionali e operative per l'espletamento del proprio business in coerenza con i dettami delle certificazioni possedute, monitorando costantemente i relativi processi al fine di garantire alti standard qualitativi e di sicurezza.

Con tale obiettivo la Società si impegna periodicamente a rinnovare e a mantenere in essere le certificazioni ottenute, di seguito riportate:

- 1) Sistema di Gestione per la Qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, per l'erogazione di servizi di:
 - logistica a supporto della catena produttiva e distributiva;
 - gestione delle richieste di manutenzione degli immobili del complesso di Interporto di Bologna;
 - manutenzione e riparazione di carri ferroviari;
 - manovra di carri ferroviari all'interno dei terminal di Interporto di Bologna
- 2) Sistema di Gestione Ambientale, secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, per sviluppare le proprie prestazioni ambientali nell'ambito delle attività di:
 - direzione e gestione dell'area interportuale di Bologna, con organizzazione e coordinamento delle attività di conduzione e manutenzione degli immobili e delle infrastrutture comuni,
 - manutenzione e riparazione carri ferroviari;
- 3) Sistema di Gestione della sicurezza perimetrale e controllo degli accessi in classe B2 dell'area di Interporto di Bologna, in accordo alla norma EN 60839-11-1:2023;
- 4) Sistema di Gestione per la Parità di Genere, secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.

Nello specifico, in ambito ferroviario:

- 1) Sistema di Manutenzione, in accordo ai requisiti del Reg. UE 779/2019 per la funzione di esecuzione della manutenzione, inerente alle attività di manutenzione svolte su carri merci;
- 2) Saldatura dei veicoli ferroviari e dei relativi componenti, in accordo alla norma EN ISO 15085-2:2020 e alle LINEE GUIDA ANSFISA specifiche per la tematica;
- 3) Qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici in accordo alla UNI EN ISO 3834-2:2006;

- 4) Certificazione di conformità agli standard manutentivi ferroviari secondo le linee guida VPI;
- 5) Sistema di Gestione della Sicurezza in qualità di impresa ferroviaria per le attività di sola manovra, in ambito della località di servizio di Bologna Interporto, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2019 e del Reg. UE 762/2018.

Nel corso del 2023 sono stati sostenuti, per i differenti sistemi, audit di cosiddetta sorveglianza annuale, svolti dagli enti di certificazione, per il mantenimento delle certificazioni di qualità, controllo accessi, sistema di manutenzione, saldatura (entrambe le certificazioni) e manutenzione secondo lo standard VPI.

Nello stesso anno, nell'ambito dell'attività di manovra ferroviaria, è stato avviato il percorso finalizzato all'ottenimento del Certificato di Sicurezza Unico, in accordo con il D. Lgs. n. 50/2019.

Nel corso del 2024 sono stati sostenuti, per i differenti sistemi, audit di cosiddetta sorveglianza annuale, svolti dagli enti di certificazione, per il mantenimento delle certificazioni e audit di certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza dell'impresa ferroviaria e di certificazione Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125 (e successive modificazioni ed integrazioni di cui art. 35 DL 34/2019 convertito nella Legge 58/2019 comma 125-bis), pari ad € 287.928,74 per contributi in conto esercizio ricevuti dal Gestore Servizi Energetici Spa (GSE), a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

Società: LEPIDA S.C.P.A

Sede: Via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	69.881.000,00	69.881.000,00
Quota partecipazione C.M	0,0014%	0,0014%
Patrimonio netto	74.125.434,00	74.354.587,00
Risultato d'esercizio	283.704,00	226.156,00
Volume d'affari	72.828.128,00	74.931.690,00
Debiti verso Istituti di Credito	0,00	0,00
Oneri finanziari	32.063,00	38.098
Costo del personale	28.626.613,00	28.896.122,00
Nr. medio Dipendenti	655	657

<p>Sistemi di gestione certificati</p>	<p>ISO/IEC 27001 (sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni) e l'estensione di quest'ultima con le linee guida ISO/IEC 27017 (sicurezza nei servizi cloud) e ISO/IEC 27018 (privacy nei servizi cloud) esteso fino al 21 novembre 2024 ISO 37001 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione) esteso fino al 22 Dicembre 2025 ISO 45001:2018 (sicurezza e salute nei luoghi di lavoro); certificazione rinnovata il 28 dicembre 2023 estesa fino al 28 dicembre 2026 ISO 14001:2015 (sistema Gestione ambientale per infrastrutture e servizi di data Center) del 27/2/2023 esteso fino al 26/2/2026 Nel 2022 ha mantenuto le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001:2015 (sistema di gestione per la qualità); estesa fino al 20/11/2024.</p>	<p>ISO/IEC 27001 (sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni) e l'estensione di quest'ultima con le linee guida ISO/IEC 27017 (sicurezza nei servizi cloud) e ISO/IEC 27018 (privacy nei servizi cloud) esteso fino al 21 novembre 2024 ISO 37001 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione) esteso fino al 22 Dicembre 2025 ISO 45001:2018 (sicurezza e salute nei luoghi di lavoro); certificazione rinnovata il 28 dicembre 2023 estesa fino al 28 dicembre 2026 ISO 14001:2015 (sistema Gestione ambientale per infrastrutture e servizi di data Center) del 27/2/2023 esteso fino al 26/2/2026 UNI EN ISO 9001:2015 (sistema di gestione per la qualità); estesa fino al 20/11/2024.</p>
---	---	--

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ: la Società, costituita nel 2007 e dal 2010 partecipata dalla Città metropolitana, realizza, gestisce e fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 11/2004 e sm.i. La Società ha un capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale ed è pertanto soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. Si dà atto che la legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 1 del 16 marzo 2018, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, ha previsto la fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A., autorizzando altresì la contestuale trasformazione di Lepida da S.p.A. in società consortile per azioni. L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato infatti il progetto di fusione per incorporazione di Cup 2000 Sc.p.A in Lepida S.p.A. con contestuale trasformazione dell'incorporante da Società per azioni in società consortile per azioni, con efficacia a far data dal 1° gennaio 2019, che ha portato alla creazione di una società con un capitale sociale di Euro 69.881.000,00. Nel corso del 2023 la Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il valore della produzione è riferibile per circa il 42,62% a compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,66% agli altri soci, mentre per la restante parte è imputabile a soggetti terzi. Al 31/12/2023 la compagine sociale di Lepida S.c.p.A. si compone di 451 Enti tra cui Lepida stessa. Il socio di maggioranza è sempre la Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del capitale sociale mentre la Città metropolitana detiene una

partecipazione dello 0,0014%.

Nel corso del primo semestre 2023, si è perfezionata la cessione di n. 3 titoli nominativi ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 3.000,00, in favore dei seguenti Enti:

- Unione dei Comuni delle Terre del Delta, in data 26.01.2023;
- Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Modena, in data 23.06.2023;
- Asp del Delta ferrarese in data 25.10.2023.

Di conseguenza, le azioni proprie in portafoglio al 31.12.2023 risultano 7, per un controvalore di Euro 7.000,00; le azioni proprie al 31.12.2022 erano 10, per un controvalore di Euro 10.000,00.

Nell'ultimo periodo, in particolare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le società in house sono investite di un rinnovato ruolo propulsivo, atteso che l'art. 10 del D.L. 77/2021 (cd. Decreto Semplificazioni-bis) identifica nelle stesse un veicolo di accelerazione degli investimenti pubblici. Il coinvolgimento di Lepida nella gestione dei bandi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR si è concretizzato, in particolare, proprio nel corso dell'anno 2023. Lepida, quale società in house providing di Regione Emilia-Romagna e di altri Enti pubblici regionali, è stata chiamata ad operare principalmente come supporto tecnico-operativo - ai sensi degli artt. 9, co. 2 e 10 del dl 77/2021 e s.m.i. - nel percorso di trasformazione digitale, finanziato con fondi PNRR - che vede negli Enti Soci i soggetti attuatori.

Anche nel 2023 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti.

MODELLO AMMINISTRATIVO DI CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO: la Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati dalle disposizioni normative vigenti ed è soggetta al controllo analogo congiunto, che è esercitato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (C.P.I) con gli Enti locali, secondo le disposizioni dettate da una specifica Convenzione Quadro, che ha natura pubblicistica. In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di Lepida definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR 2300 del 22/12/2023, a cui è seguito l'aggiornamento dell'allegato B) al modello, con determina n. 712 del 17/01/2024 del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, in cui si prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida medesima e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione medesima è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.R. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società. La Città metropolitana di Bologna ha provveduto con Delibera Consigliare n 48 del 29/11/2023 al rinnovo della convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto ed ha provveduto all'approvazione dello schema di accordo attuativo della convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.C.P.A fra Città metropolitana, Unioni e singoli comuni Atto sindacale nr 54 del 5/3/2024.

AFFIDAMENTI: la società riceve dall'Ente i seguenti affidamenti:

- Data center;
- Nuovo data center Garsia;
- Manutenzione della sottorete in fibra ottica "MAN Lepida città di Bologna";

- Utilizzo rete Errete;
- Contratto Oracle;
- Connettività rete "LEPIDA";
- GDPR 679/2016;
- Collegamento rete Villa Smeraldi
- Firewall as a service;
- Gestione apparato Centro Stella delle scuole;
- AdriER;
- Servizio Giudice di Pace;
- Attivazione nr. 156 utenze spid professionali.

I servizi affidati sono regolati da affidamenti di incarichi/convenzioni nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività della società. Il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati è esercitato dalle strutture competenti per materia che hanno sottoscritto i relativi contratti.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO: la società è inclusa nel Gruppo Amministrazione pubblica dell'Ente e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 34 del 20 dicembre 2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

PARTECIPAZIONI DETENUTE: non detiene partecipazioni né in imprese controllate né collegate ed è previsto all'art. 2.4 dell'attuale statuto sociale l'esplicito divieto di partecipazione ad altre società, in coerenza con l'art. 4, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/10/2024: è stato confermato il mantenimento della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con i precedenti piani di razionalizzazione approvati dall'Ente. Le attività svolte dalla società, nell'interesse esclusivo dei soci, rientrano nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie e nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D. Lgs. n. 175/2016.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: l'esercizio 2023 di Lepida chiude con un utile di Euro 226.156,00 a valle del conguaglio consortile a favore dei Soci, pari a Euro 1.391.432,00 (Euro 935.442,00 nel 2022) a fronte di un utile di Lepida S.p.A. di Euro 283.704 del 2022. L'Assemblea, su proposta del C.d.A., ha deliberato di destinare l'utile per un importo del 5%, pari a Euro 14.185,00 alla riserva legale ed Euro 269.519,00 alla riserva straordinaria.

Anche nel 2023 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida ha verificato la sussistenza delle condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2023 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla società;

- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti nel 2023;
- l'indetraibilità IVA è risultata pari al 92% in crescita rispetto al 2022, anno in cui si è attestata all'89%;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie, Enti, realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2021 e 2022;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

ATTIVITÀ SVOLTA: anche per l'esercizio 2023 la Società è stata chiamata a supportare l'attività degli Enti soci potenziando servizi di rete, data center, e supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE e potenziamento del rilascio delle identità digitali e in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro. Nel corso del 2023, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida S.c.p.A. ha provveduto, in continuità con l'anno precedente, tramite il Comitato tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposita analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 13.10.2023, è stato approvato il listino nella nuova versione 111 relativo alle voci Bundle, Datacenter&Cloud, Software & Piattaforme, Integrazioni Digitali, Welfare Digitale.

Nel corso del 2023 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali. Le attività poste in essere dalla Società nel 2023 rientrano tutte nella previsione di cui alla mission societaria, e sono state volte alla configurazione di Lepida S.c.p.A quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004".

Si rilevano di seguito le più importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali realizzate nel corso del 2023:

- **relativamente alle reti:** è stata svolta la gestione diretta in ottica integrata e unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Nel corso della prima parte dell'anno è stata effettuata una riorganizzazione all'interno del Dipartimento Reti e della Divisione A zioni Strategiche & Speciali questo per dare seguito, fra gli altri, anche ai due grandi progetti di manutenzione e interferenze sulle reti avviati in questo periodo nel territorio bolognese (la Prima Linea Tranviaria di Bologna Linea Rossa e il Passante autostradale evoluto) e concentrare contestualmente in una sola area tutte le attività di realizzazione di fibre. Le attività nel corso del 2023 sono proseguite con continue interlocuzioni e approfondimenti progettuali con gli Enti coinvolti ai fini di definire dettagliatamente i livelli di intervento e le priorità. Nel corso del mese di maggio tutto il personale del Dipartimento Reti è stato coinvolto nella gestione dei danni causati dall'alluvione nelle zone più orientali dell'Emilia-Romagna. Sono state raccolte e gestite continuamente le segnalazioni, facendo fronte a quotidiane emergenze relative a guasti su fibre ottiche, affrontate con coordinamento della Protezione Civile per definire le priorità per gli interventi mirati al contenimento del disservizio nella prima fase, e successivamente al progressivo ripristino delle funzionalità di rete nelle aree in cui si erano verificate interruzioni. Si sottolinea l'attivazione, nel corso di questo periodo, di ulteriori 275 punti di accesso in fibra ottica e, in particolare, la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di 239 unità rispetto alla fine del 2022 con riferimento all'Accordo tra Regione, MIMIT (ex MISE), Infratel e Lepida di aprile 2021 sul Piano di collegamento delle scuole a Banda Ultra Larga e al successivo aggiornamento del Piano Scuole siglato a fine novembre 2022. A riguardo si è provveduto alla pubblicazione di una seconda manifestazione di Interesse per l'acquisizione da Operatori di fibre ottiche esistenti o in corso di realizzazione per il Piano Scuole dell'Emilia-Romagna che riguarda 140 scuole. Si è proceduto all'ordine delle scuole ai tre fornitori aggiudicatari Ultrahnet, TIM e Fastweb, con un piano di consegna

che ha riguardato principalmente il primo semestre del 2024.

Relativamente al progetto wi – fi costiero si segnala che il progetto è proseguito su tutti i Comuni del litorale; con la realizzazione, tra le altre attività di attività di accesso point wi fi, infrastruttura di fibra ottica. È inoltre in corso un'interlocuzione con Regione Emilia-Romagna per la definizione di priorità per il collegamento di sedi teatrali e è stato avviato il progetto per il collegamento di 11 palazzetti dello Sport della Regione.

Per quanto riguarda la rete radiomobile **ERretre** i siti operativi sono 118 (+8 rispetto al primo semestre 2023) e sono stati realizzati e collaudati, su richiesta dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, 9 nuovi siti in tecnologia DMR. Nel corso del 2023 è proseguito il progetto regionale **CellMon** “Copertura telefonia cellulare montagna”. Sono state analizzate le risposte dei Comuni alla nuova ricognizione volta a raccogliere segnalazioni di scopertura della telefonia mobile. Le informazioni raccolte sono state condivise con i 4 Operatori cellulari nazionali (Tim, Vodafone, Iliad e Wind Tre) per un loro eventuale interesse ad accendere impianti su nuovi tralicci da realizzare e messi gratuitamente a loro disposizione grazie al modello per cui i Comuni forniscono un terreno in comodato gratuito e Lepida realizza la struttura porta antenne di proprietà pubblica. Venti sono gli impianti attivi, tre quelli in corso di attivazione, uno in fase di completamento ed uno in fase di rilascio permessi.

Nel secondo semestre del 2023 sono proseguite le azioni sul progetto regionale “Copertura telefonia cellulare montagna”. Con la costituzione del gruppo “Cerchio ICT in house” a seguito dell’avvio della collaborazione tra Informatica Alto Adige, Lepida, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale, è stato dato inizio alla progettazione dell’infrastruttura a Banda Ultra Larga lungo la tratta dell’autostrada A22 con l’avvio della realizzazione sul nodo di Carpi, estendendo al progetto anche il nodo VSIX.

Relativamente alla Sanità, Lepida connette, direttamente o per tramite di contratti specifici, 400 sedi del dominio socio-sanitario comprendente Sedi Ospedaliere, Sedi delle Aziende Sanitarie, Sedi di ASP, Poliambulatori e Ambulatori di MMG/PLS; nel corso del 2023 ha visto un aumento dei collegamenti (+ 34 rispetto al 2022) e del numero di sedi connesse (+40). In più, al fine di fornire connettività alla totalità delle sedi MMG/PLS della Regione Emilia-Romagna, viene fornita, tramite convenzione IntercentER, connettività di tipo ADSL in 2228 sedi non ancora raggiungibili dalla Rete Lepida. È stata rinnovata la convenzione con l’Azienda Casa Emilia-Romagna (**ACER**) della Provincia di Bologna, anche per il biennio 2023- 2024, volta a continuare il percorso di innovazione strategica il di tipo tecnico che organizzativo.

Relativamente al Dipartimento DataCenter & Cloud (D2) e per quanto attiene l’erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che ha portato alla realizzazione di quattro data center sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti Soci e nel 2023 sono continuate le operazioni di razionalizzazione degli spazi e le migliorie tecnologiche per mantenere l’infrastruttura IT presente all’interno dei Data center sempre aggiornata e dotata di tecnologie atte ad aumentare la potenza di calcolo disponibile. Al fine di ottimizzare le prestazioni energetiche in un'ottica di sostenibilità ambientale sono state svolte due procedure di acquisto per dotare i Datacenter di Ravenna e Ferrara di impianti fotovoltaici. La realizzazione dei due impianti è stata ultimata nell’anno, mentre il completamento delle pratiche avviate di allaccio alla rete e messa in produzione sono previste per il primo quadrimestre del 2024.

E’ stato inoltre programmato l’avvio di un progetto di applicazione dell’intelligenza artificiale per la riduzione del consumo energetico nel data center di Parma la realizzazione del quale avverrà nel corso del 2024, prevede di mettere a punto un sistema di intelligenza artificiale capace di modulare i consumi sia degli impianti che delle capacità di calcolo, interfacciandosi ai sistemi di facility e a quelli di virtualizzazione.

I volumi di attività in tutte le componenti core di esercizio e progettazione delle attività di gestione e monitoraggio dei Data Center hanno registrato nel 2023, un incremento molto significativo.

Relativamente al Dipartimento Software& Piattaforme (D3), il 2023 ha visto il Dipartimento impegnato nella progettazione, nella realizzazione delle evoluzioni dei servizi di piattaforme e anche nella relativa gestione ed erogazione dei relativi servizi a favore dei cittadini.

In particolare, il 2023, ha visto l'avvio del progetto FSE 2.0, evoluzione del Fascicolo Sanitario elettronico regionale, con il completamento 234 nuove progettazioni software e 271 sviluppi software, il consolidamento del ruolo di Lepida come gestori di identità digitali SPID a livello nazionale e la messa a disposizione di tutti gli Enti soci e non delle identità SPID ad uso professionale. Le evoluzioni della piattaforma regionale PayER, e delle relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, L'avvio del nuovo servizio di Fascicolo del Cittadino, grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna che ha sviluppato la piattaforma Nuova Rete Civica.

L'avvio del nuovo servizio di Fascicolo del Cittadino, grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna che ha sviluppato la piattaforma Nuova Rete Civica, con l'avvio della migrazione degli Enti che utilizzavano il servizio webcam di Lepida e le analisi relative al bando PNRR misura 1.4.1, al fine di consentire la partecipazione degli Enti con tale soluzione. L'esercizio del sistema (dAPPertutto) per il distanziamento sociale e per il rientro in sicurezza dei luoghi di lavoro per i dipendenti della pubblica amministrazione della Regione e l'utilizzo di tale APP per la prenotazione della postazione di lavoro Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE); anche nell'ottica della partecipazione al progetto FSE 2.0, evoluzione del Fascicolo Sanitario elettronico regionale, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale, sono stati rilasciati i servizi relativi alla certificazione dell'esenzione per patologia e sono state realizzate alcune evolutive sul CUPWeb regionale. In merito alla Cartella SOLE, nel corso del 2023 sono stati effettuati miglioramenti complessivi, sia infrastrutturali che applicativi per migliorare le sue performance complessive. ARA (anagrafe regionale assistiti) sono state rilasciate numerose funzionalità evolutive richieste dal gruppo regionale ed è stata realizzata nel 2023, la nuova gestione dei massimali dei MMG e PLS, e sono proseguite le attività per l'integrazione con l'anagrafe nazionale assistiti (ANA) e la Regione Emilia-Romagna sarà tra le regioni sperimentatrici. In merito ad AVR (anagrafe vaccinale regionale – real time) sono state svolte specifiche attività per l'alimentazione dell'anagrafe vaccinale nazionale per il raggiungimento dei LEA regionali.

Relativamente al Dipartimento Integrazioni Digitali (D4), nel corso dell'esercizio 2023 il Dipartimento ha progettato e realizzato azioni verso gli Enti territoriali per la Trasformazione Digitale, obiettivo principale che Regione Emilia-Romagna vuole perseguire nel proprio territorio. E' proseguito il progetto di supporto al RTD (Responsabile della Trasformazione Digitale) con l'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo) ma anche agli Enti del territorio, creando un evento dedicato agli RTD realizzato a Reggio Emilia il 04.04.2023 con la partecipazione di ADER, AGiD, ANCI Nazionale, ANCI Regionale e Lepida; evento nel quale è stata annunciata la creazione della nuova Comunità Tematica degli RTD.

Relativamente al Dipartimento Welfare Digitale (D5), Lepida affianca la Regione Emilia-Romagna e i propri Soci nella definizione, predisposizione e realizzazione di attività volte a garantire lo sviluppo evolutivo, l'omogeneità e la standardizzazione dell'ICT anche nel complesso e articolato Sistema Sociale e Socio-Assistenziale, utilizzando le tecnologie più innovative e supportando le fasce più deboli della popolazione nel superamento del digital divide. La Rete e-Care, oltre a continuare nell'azione di prevenzione e contrasto della non autosufficienza attraverso il telemonitoraggio dei fragili, sta evolvendo verso un ruolo più ampio, sia nell'ambito dell'IoT del sociale, sia come supporto agli utenti nell'utilizzo delle tecnologie affinché possano usufruire dei servizi online, in sinergia con il progetto PNRR "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA. Lepida è inoltre impegnata, su mandato della Regione Emilia-Romagna, a diffondere la digitalizzazione dei processi inerenti la Giustizia Digitale. Nel 2023 è diventato obbligatorio il deposito telematico per gli Enti per le pratiche di Volontaria Giurisdizione e per le Opposizioni amministrative presso il Giudice di Pace. Con l'obiettivo di favorire gli Enti nell'adempimento degli obblighi e nella semplificazione dei processi e dei flussi tra Enti Locali e Uffici giudiziari regionali, la Regione Emilia-Romagna ha finanziato un Punto di Accesso pubblico al Processo Civile Telematico e ai suoi servizi, affidando la gestione a Lepida che ne ha curato l'installazione presso i propri Datacenter e il successivo accreditamento nazionale. La Divisione è inoltre impegnata nella realizzazione e gestione di un insieme di piattaforme e di applicativi che vanno a completare il Sistema Informativo del settore Socio-Sanitario regionale, a vantaggio sia dell'amministrazione centrale, sia degli Enti Locali, semplificando e razionalizzando i flussi informativi tra i diversi poli.

Relativamente al dipartimento Accesso (D9), sono proseguite e costantemente monitorate le attività legate allo sviluppo della capacità prenotativa soprattutto degli sportelli di Front Office e del Call Center di Bologna. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono state realizzate le attività preliminari al nuovo servizio di Call Center

prenotativo delle prestazioni in regime libero-professionale, ri-affidato dall'AUSL Bologna ed avviato dal 2 gennaio 2024;

Relativamente alla Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8), la Divisione è stata istituita dal 1° gennaio 2023, comprendendo le 3 aree già esistenti in precedenza: BUL (successivamente trasformata in Realizzazione Infrastrutture Ottiche); Aree Industriali; Big Data (successivamente trasformata in Big Data e IoT) e una nuova area Servizi DPO:

-1) BUL (banda ultra-larga) prevede di fornire connettività Internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione e ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo e in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) e si è adoperata per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" TRA Ente, Lepida, e Infratel, condizione necessaria per implementare il Piano BUL sul territorio;

-2) Aree industriali vede un modello applicativo di partnership pubblico /privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche, oltre all'attività di ricerca di Operatori TLC, rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene. Sono state quindi individuate 174 zone produttive abilitate per il collegamento di imprese ed è stata avviata una specifica azione con le associazioni delle imprese per concordare le iniziative operative che permettano nel 2024 di sviluppare un impegno congiunto per portare connettività e servizi a Banda Ultra Larga a un numero crescente di imprese;

-3) Big Data è un'area che assegna a Lepida un ruolo di cerniera tra gli Enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in Banda Ultra Larga e i tre Datacenter nativamente interconnessi con la Rete Lepida con ambiti che interessano i settori della connettività WiFi, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart. Nel corso del 2023 i dati processati sono aumentati del 37,79%.

Dall'inizio del 2023 è operativa la nuova **Area Servizi DPO** che serve circa 200 Enti che si avvalgono dei servizi GDPR di Lepida.

ADEMPIMENTO ARTT. 6 E 14 D.Lgs 175/2016: la Società, in quanto Società a controllo pubblico, è tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario, che deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2 del citato decreto) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario, adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3. L'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, in maniera strutturata, approvato dall'organo amministrativo inizialmente con deliberazione del 25/03/2019, aggiornato con delibere del 27/03/2020, del 24/03/2021 e del 24/03/2022 - in ultimo approvato con delibera del 18/03/2024, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società periodicamente oggetto di monitoraggio. Inoltre, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice di crisi di impresa a luglio 2022, la Società ha ritenuto di focalizzare alcuni indicatori e soglie di allerta sulla prevenzione e sull'importanza di conservare l'impresa e la sua continuità, elaborati dal CNDCEC. Lepida ha effettuato anche una serie di analisi sugli elementi di rischio e di opportunità offerti da PNRR. Questa analisi è stata integrata nel Piano industriale triennale 2024-2026 approvato nel 2023. I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento agli indici contenuti nella relazione sul governo societario non superando le soglie di allerta, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere. In particolare, dalla lettura degli indici risulta basso il rischio di crisi finanziaria, sia in relazione alla natura dei clienti, Enti pubblici, e in relazione al rating della società presso il sistema bancario. Deve essere comunque

mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli enti soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture. Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della società. La lettura degli indici di bilancio evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il 2023 ha visto la continuità delle attività aziendali previste da piano industriale in particolare in ambito sicurezza e servizi datacenter e l'avvio delle attività PNRR. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

ADOZIONE DI STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO: in riferimento a quanto prescritto dall'art. 6, comma 3, del richiamato D.Lgs. 175/2016, nella Relazione sul Governo Societario si rileva che la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati. In particolare, con riguardo ai Regolamenti interni, ha adottato il regolamento norme di trasparenza e di gestione che contiene: il regolamento relativi alle procedure di acquisti; regolamento per il conferimento degli incarichi professionali di difesa, rappresentanza in giudizio e di consulenza legale; regolamento per il reclutamento del personale; regolamento incentivi ai direttori. Inoltre, la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale.

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo, implementando una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 9001:2015 (norme standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), ISO 45001: 2018, 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), ISO/IEC 27017 (standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e ISO/IEC 27018 (standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit dell'O.d.V. nell'ambito del MOG 231/2001, della Società di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti. La Società ha ottenuto la certificazione UNI ISO 37001:2016 relativa al Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione. Inoltre la Società ha adottato: il Codice Etico e di comportamento la cui ultima revisione (la sesta) è del 18/11/2022), la 9^a versione del Mog del 13/11/2023, approvata dal C.d.A. il 15/12/2023, a cui si aggiunge l'ultima versione, la 10^a, del 15/11/2024, approvata dal C.d.A. il 20/11/2024 e il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex art. 190/2012 (ultima revisione 2025-2027 del 15/01/2025). La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi. Nella Relazione sul Governo societario si dà atto degli esiti del controllo analogo nell'ambito del modello di controllo analogo congiunto esercitato da parte dei soci - per il tramite della struttura Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna; sono stati effettuati i controlli annuali secondo quanto previsto dal modello di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 840 del 01 giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR 2300 del 22/12/2023, a cui è seguito l'aggiornamento dell'allegato B) al modello, con determina n. 712 del 17/01/2024 del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e partecipate. L'esito dei controlli è stato inviato agli Enti Soci.

PARERI SUL BILANCIO: sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno espresso parere favorevole sul bilancio, senza alcun rilievo e/o raccomandazione.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi dei dati economici e finanziari, tenuto conto anche della relazione della Regione Emilia-Romagna sul bilancio, si rileva che la Società persegue un trend positivo dei valori economici e chiude l'esercizio con un risultato netto positivo in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Gli indicatori di redditività sono tutti positivi, dimostrando la capacità della società di produrre reddito e di generare risorse, anche se influenzata dagli obiettivi della gestione consortile che sono quelli di realizzare servizi per i soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla società nel 2023 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria, e sono state volte alla

configurazione di Lepida S.c.p.A quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" comma 1.

In particolare, si rilevano i seguenti dati:

VALORE DELLA PRODUZIONE: è pari a Euro 74.931.690,00 rispetto al dato 2022, che si attestava su Euro 72.828.127,00, evidenziando un incremento del 2,89% pari a Euro 2.103.563,00. La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti soci e in particolare per il socio di maggioranza. Infatti, il Valore della produzione è riferibile per circa il 42,62% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,66% agli altri Soci, mentre il restante è imputabile a soggetti terzi.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 91,93% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a Euro 68.887.961,00. Nel 2022 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano l'88,74% del valore della produzione e ammontavano a Euro 64.626.108,00;
- per 0,24% dalla voce Contributi in conto esercizio, pari a Euro 180.056,00, che ricomprendono anche importi di cui alla rendicontazione di progetti europei. Nel 2022 rappresentavano l'1% del valore della produzione e ammontavano a Euro 724.686,00;
- per 1,59% dalla voce altri ricavi e proventi, pari a Euro 1.188.910,00. Nel 2022 la voce rappresentava l'1,88% del valore della produzione e ammontava a Euro 1.372.737,00;
- per 6,11% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 4.581.370,00, che sono riferite principalmente alle lavorazioni di cui alla convenzione per il Piano Scuole e ai lavori per il fascicolo del cittadino. Nel 2022 la voce rappresentava l'8,38% del valore della produzione e ammontava a Euro 6.104.597,00;
- per 0,13% dalla voce capitalizzazione altre spese pluriennali pari a Euro 93.393,00. Nel 2022 la voce rappresentava lo 0% del valore della produzione in quanto assente.

Anche nel 2023 Lepida, in quanto società consortile, per statuto, come previamente rilevato, ha operato in assenza di scopo di lucro, tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

COSTI DELLA PRODUZIONE: ammontano a Euro 74.747.937,00 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2022 di Euro 72.717.607,00, pari al 99,85% del Valore totale della Produzione. L'incremento dei costi è ascrivibile alla maggiore attività svolta, con un peso esercitato in particolar modo dalle voci legate ai costi per servizi, per il personale e agli oneri diversi di gestione. I costi assorbono pressoché quasi interamente il valore della produzione.

Dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- **la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci"** ammonta a Euro 2.962.970,00 a fronte di Euro 2.599.082,00 nel 2022. La voce evidenzia un incremento di Euro 363.888,00 pari al 14%;
- **la voce "costi per servizi"** ammonta a Euro 20.395.585,00 a fronte di Euro 19.548.107,00 nel 2022. Si evidenzia un incremento del 4,34%, pari a Euro 847.478; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 27,22%; nel 2022 la voce evidenziava una incidenza del 26,84%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;
- **la voce "godimento beni di terzi"** ammonta a Euro 3.260.274,00, a fronte di Euro 4.282.480,00 nel 2022, registrando un decremento del 23,87%, pari a Euro 1.022.206,00. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3, i diritti di uso pluriennali sulle infrastrutture ottiche (IRU). Il decremento di costo deriva principalmente dalla riduzione di acquisizione di IRU per il progetto

scuole;

- **la voce “costi per il personale”**, composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a Euro 28.896.122,00 (38,56% del valore della produzione), a fronte di Euro 28.626.613 (39,31% del valore della produzione) nel 2022. Rispetto al dato 2022 si registra un incremento fisiologico di Euro 269.510,00, pari al 0,94%, dovuto principalmente al rinnovo contrattuale una tantum CCNL erogato da aprile 2023. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai Soci nel piano triennale;

- **i costi per ammortamenti e svalutazioni** risultano nel 2023, pari a Euro 11.201.259,00, a fronte di Euro 10.790.694,00 nel 2022. Si registra complessivamente un incremento di Euro 410.565,00, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 14,95%, rispetto al 14,82% dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari a Euro 83.245,00; da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 993.987,00; da un decremento per Euro 666.667,00 della voce di costo per accantonamenti fondo svalutazione crediti;

- la voce altri accantonamenti non registra alcuna movimentazione;

- **gli oneri diversi di gestione** registrano un incremento di Euro 1.161.094,00, passando da Euro 6.870.632,00 nel 2022 a Euro 8.031.726,00 nel 2023. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della Società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2023 la percentuale di indetraibilità si attesta sul 92%, aumentata rispetto all'anno precedente che si attestava sul 89%. L'incremento è dovuto alla maggior incidenza della fatturazione in esenzione rispetto al volume di affari complessivo.

GESTIONE FINANZIARIA: il saldo della gestione finanziaria è positivo per Euro 15.140,00 a fronte di un saldo negativo del 2022 pari a Euro 43.855,00, di cui:

- **proventi finanziari** per Euro 53.265,00 rispetto a Euro 718,00 del 2022, di cui Euro 52.269,00 conseguono al rimborso del credito IVA accreditato dopo diversi anni nel corso del 2023;

- **interessi e altri oneri finanziari** per Euro 38.098,00 a fronte di un dato registrato nel 2022 di Euro 32.063,00; il saldo 2023 è principalmente composto da interessi passivi su rateazione contratti di fornitura per Euro 21.942,00 e su finanziamento bancari per Euro 15.086,00, per ricorso al credito attinente nella sua totalità all'acquisto delle licenze Oracle relative ad attività richieste dai soci;

RISULTATO OPERATIVO: si attesta su Euro 183.753,00 pari a circa lo 0,25%, rispetto al risultato 2022 che era di Euro 110.51900, pari al 0,15% sul rispettivo margine operativo 2022; ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della Società.

RISULTATO NETTO: registra un risultato positivo in utile di Euro 226.156,00, pari allo 0,30% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2022 di Euro 283.704, pari allo 0,39% del valore della produzione, evidenziando una continuità dei risultati positivi dell'attività societaria. Il risultato netto si riduce rispetto a quello precedente per l'effetto del saldo imposte anticipate che nel 2023 hanno un effetto di incremento del risultato pari a Euro 46.844,00 rispetto ai 234.329,00 Euro dell'anno precedente;

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito, si attesta su Euro 18.144.130,00, a fronte del 2022 che era pari a Euro 16.247.328,00.

SPESE DI FUNZIONAMENTO: al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è stata svolta all'interno della cornice definita dal DEFR della Regione, nell'ambito del CTA (di supporto al CPI) e successivamente approvati dal CPI, luogo in cui si esercita il controllo analogo, nonché dalla Giunta regionale. Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI. L'esito di tale verifica e la relativa rendicontazione al 30 giugno degli obiettivi (solo per obiettivi da TUEL e non per quelli da TUSP) sono riportati nella relazione semestrale sulla gestione e sottoposti all'approvazione del CPI entro

settembre. Analogamente l'esito dei controlli sulla rendicontazione al 31 dicembre viene sottoposto all'approvazione del CPI contestualmente all'approvazione del bilancio e vengono riportati nella Relazione sul Governo Societario analogamente ai nuovi obiettivi assegnati, come peraltro risulta nella relativa documentazione dell'esercizio 2023. Gli obiettivi sono recepiti dalla Società con delibera del C.d.A. e pubblicati sul sito - sezione Società Trasparente. Gli obiettivi finora condivisi dall'Ente nel CPI sono stati riportati nel Documento Unico di Programmazione - DUP. Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2023 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto. Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle Amministrazioni pubbliche Socie in cui sono fissati, per la Società, tali obiettivi. La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della Società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP. La Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2023 assegnati con Delibera n. 47/2023 relativi alle spese di funzionamento. Il CPI nella riunione del 12/05/2023 ha dato atto del raggiungimento degli obiettivi gestionali di Lepida ScpA quantitativi, qualitativi, reddituali, finanziari, patrimoniali e organizzativi condivisi per il 2022, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quater del TUEL (Dlgs 267/2000). Ha richiamato ed approvato gli obiettivi 2023, già definiti dal Comitato del 26/05/2022, definiti in continuità con quelli del 2022 con alcune differenze sugli indicatori qualitativi e quantitativi, approvando la proposta per gli obiettivi 2024 elaborata nell'ambito del Comitato tecnico.

Con riguardo al complesso delle spese di funzionamento, in particolare è stato assegnato - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - il seguente "obiettivo": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nel resoconto si rileva che la media aritmetica dell'incidenza delle spese funzionamento degli ultimi 5 anni è pari 91,42% e l'incidenza 2023 è pari all' 89,04% (Costi della produzione - Oneri diversi di gestione/Valore della Produzione), con raggiungimento dell'obiettivo.

Si dà pertanto atto che nella Relazione sul Governo societario relativa al bilancio 2023, si riscontra la rendicontazione degli obiettivi assegnati alla società con l'indicazione, per ognuno di essi, del dettaglio relativo alla misura effettivamente conseguita, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, il risultato pesato e la motivazione dell'eventuale scostamento.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale, anche tenuto conto della relazione sul bilancio della Regione Emilia-Romagna, si rileva che la società è patrimonialmente solida e poco esposta a rischi di natura finanziaria. Infatti, presenta una buona struttura patrimoniale ed una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio, con un indice di struttura finanziaria superiore al 1 (1,305 nel 2023) che indica che la società ha una buona solidità patrimoniale, con le immobilizzazioni interamente finanziate con fonti di finanziamento a m/l termine. Il peso degli oneri finanziari misurato come oneri finanziari su fatturato è esiguo e pari allo 0,05. L'indice di disponibilità misura la capacità di un'azienda di far fronte a impegni a breve termine avendo un importo pari a 1,606 e quindi maggiore di 1, indica che la Società sarà in grado di far fronte alle proprie passività a breve termine con le proprie attività correnti. Il tempo medio di incasso fatture pari a

156 gg contro l' analogo al pagamento di fatture pari a 111 giorni evidenzia uno scollamento temporale tra incasso e pagamento - a fronte dei ricavi realizzati dalla Società.

In particolare, si rilevano i seguenti dati:

ATTIVO PATRIMONIALE: il totale delle immobilizzazioni registra un incremento di Euro 4.105.972,00, pari a circa 7,75%, passando da Euro 52.949.390,00 al 31.12.22 a Euro 57.055.362,00.

In particolare, la voce **Immobilizzazioni Immateriali** registra un incremento di Euro 2.164.071, pari a 257,19%, passando da Euro 841.429,00 al 31.12.22 a Euro 3.005.500,00.

La voce Immobilizzazioni Materiali si incrementa di Euro 1.942.487,00 pari a 3,74%, passando da Euro 51.972.047,00 al 31.12.2022 a Euro 53.914.533,00. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento.

La voce Immobilizzazioni Finanziarie, passa da Euro 135.915,00 a Euro 135.330,00, si decrementa di Euro 585,00 e al suo interno, la voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, si incrementa di Euro 350,00 evidenziando un saldo al 31.12.23 di Euro 73.116,00. Si tratta di un'obbligazioni di terzi verso la Società riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

ATTIVO CIRCOLANTE: ammonta a Euro 50.050.682,00, a fronte di Euro 50.257.463 al 31.12.22; la riduzione di Euro 206.781,00 (0,411%) è principalmente imputabile alla riduzione delle disponibilità liquide. I crediti passano da Euro 28.937.143,00 del 2022 a Euro 31.795.739,00 con un incremento ammontante a Euro 2.858.596,00 (+9,88%).

I **crediti verso clienti** ammontano a Euro 2.353.773,00, a fronte di Euro 2.555.208,00 nel 2022.

I **crediti verso controllanti** ammontano a Euro 27.453.497, a fronte di Euro 23.918.683,00 del 2022. L'incremento deriva da un aumento delle attività nei confronti dei Soci accompagnato da aumento dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e incasso nei confronti dei Soci medesimi.

I **Crediti tributari** registrano un saldo di Euro 106.850,00 (Euro 446.321,00 nel 2022).

I **Crediti verso altri** registrano un saldo di Euro 318.481,00 rispetto al saldo 2022 che era di Euro 500.637,00.

Le **disponibilità liquide** ammontano a Euro 3.474.980,00 a fronte di Euro 11.121.727,00.

I **ratei e risconti attivi** passano da Euro 4.134.797,00 al 31.12.2022 a Euro 3.695.566,00. Il decremento è principalmente ascrivibile alla riduzione della quota di competenza residua dei servizi di durata triennale VMWare.

PASSIVO PATRIMONIALE: il capitale sociale, pari a Euro 69.881.000, è rimasto invariato mentre il patrimonio netto evidenzia una variazione in aumento di Euro 229.154,00, passando da Euro 74.125.434,00 del 2022 a Euro 74.354.588,00 del 2023 comprensivo dell'utile di esercizio. La riserva negativa in portafoglio alla fine del 2023 è pari a Euro 7.000,00 (Euro 10.000,00 nel 2022). Si rammenta che dell'operazione di fusione è emerso un avanzo di fusione pari a Euro 436.420,00, iscritta in apposita riserva di patrimonio netto di Lepida. A seguito della trasformazione in Società consortile avvenuta nel corso del 2029, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, è vietata la distribuzione di utile ai Soci.

Tra le altre voci più significative si riportano:

- **il trattamento di fine rapporto di lavoro:** ammonta a Euro 2.615.339, a fronte di Euro 2.757.347 nel 2022. Il decremento è dovuto principalmente alla uscita anticipata di alcune risorse al netto della rivalutazione derivante dalla applicazione del coefficiente di inflazione rispetto agli anni precedenti. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2023 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;

- **i fondi per rischi e oneri** presentano un saldo di Euro 340.590,00, a fronte di Euro 342.401,00 nel 2022. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti permanendo, in termini di valore assoluto, le condizioni che ne avevano necessitato, a suo tempo, l'accantonamento;

- **i debiti** sono passati dai Euro 26.387.700,00 nel 2022 a Euro 30.134.525,00, registrando un incremento del 14,20%. **La voce debiti verso banche** non evidenzia nessun saldo. Compongono la voce debiti: **debiti verso fornitori**, che ammontano a Euro 19.670.792,00, a fronte di Euro 16.812.950,00 nel 2022, registrando un incremento di Euro 2.857.842,00; **debiti tributari** che ammontano a Euro 1.694.592,00 a fronte di Euro 1.416.523,00 nel 2022, registrando un incremento di Euro 278.069,00, che deriva in prevalenza dall'incremento del debito IVA; **debiti verso istituti di previdenza** che ammontano a Euro 1.904.531,00 a fronte di Euro 1.995.183,00 nel 2022, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; **la voce acconti** presenta un saldo di Euro 2.725.535,00 (Euro 2.152.067,00). L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 573.468,00, è imputabile principalmente all'anticipo sui fondi europei; **la voce altri debiti** è riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2024, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2023 Euro 4.139.075,00 a fronte di Euro 3.888.854,00 nel 2022);

- **i ratei e risconti passivi** sono passati dai Euro 3.728.768,00 del 2022 a Euro 3.356.569,00, evidenziando una riduzione di Euro 372.199,00.

ASPETTO SOCIETARIO

PIANO INDUSTRIALE 2024-2026: si rammenta il Piano Industriale è uno strumento pluriennale che definisce le strategie societarie, gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione; ha revisione annuale e comprende i principali elementi relativi al piano di attività ed al budget annuale; dettaglia le attività delle Divisioni tecniche di Lepida. Il Piano è stato presentato al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) nella seduta del 23 novembre 2023 ed è stato approvato dall'Assemblea del 19 dicembre 2023 insieme al Piano annuale 2024, al bilancio di previsione 2024 ed al piano investimenti 2024-2026. Il nuovo Piano Industriale riporta le attività previste per il 2024 (oltre che per il 2025 e 2026), indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. Sono previsti risultati economici positivi nell'arco di tutto il triennio, per un ammontare, al netto delle imposte stimate, pari a Euro 131.326,00, nel 2024, Euro 154.710,00 nel 2025 ed Euro 121.211,00 nel 2026. Sotto il profilo economico in particolare si precisa che nel 2024 sono previsti ricavi per Euro 93.615.992,00, a fronte di costi operativi previsti per Euro 81.761.699,00, nel 2025 sono previsti ricavi per Euro 82.148.603,00 a fronte di costi operativi di Euro 70.374.465,00, nel 2026 sono invece previsti ricavi per Euro 75.171.650,00, a fronte di costi operativi per Euro 65.524.417,00. Complessivamente, per l'implementazione del Piano 2024-2026 la società stima la necessità di 651,5 FTE (Full Time Equivalent). Dal punto di vista patrimoniale si rileva una situazione stabile per tutto il triennio. Con riguardo al Piano di investimenti si rileva che nel 2024 sono previsti investimenti per Euro 11.989.800,00, nel 2025 per Euro 5.435.162,98 e nel 2026 per Euro 7.405.000,00.

PIANO INDUSTRIALE 2025-2027: il nuovo Piano Industriale riporta le attività previste per il 2025 (oltre che per il 2026 e il 2027), indicando, analogamente ai precedenti piani, specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. Il Piano Industriale è stato presentato al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) nella seduta del 19 novembre 2024 ed è stato approvato dall'Assemblea del 12 dicembre 2024 insieme al Piano annuale 2025, al bilancio di previsione 2025 ed al piano investimenti 2025-2027. Si dà atto che i risultati economici sono positivi nell'arco di tutto il triennio, per un ammontare pari, al netto delle imposte stimate, a Euro 260.572,00 nel 2025, Euro 229.323,00 nel 2026 e Euro 400.032,00 nel 2027. Sotto il profilo economico in particolare si precisa che i ricavi sono pari a 94,148 milioni di Euro nel 2025, 92,463 milioni di Euro nel 2026 e a 78,495 milioni di Euro nel 2027, di cui una percentuale variabile tra il 26% e il 29% proviene dalla Regione Emilia Romagna; tra il 42% e il 48% da Sanità, tra il 15% e il 16% da altri Enti, mentre l'incidenza dei ricavi da terzi si mantiene sotto il 17%. A fronte dei suddetti ricavi sono previsti costi operativi per 81,696 milioni di Euro nel 2025, 81,104 milioni di Euro nel 2026 e 67,97 milioni di Euro nel 2027, comprensivi di costi diretti esterni, costi del personale e costi generali. Il costo del personale è stimato in Euro 32,886 milioni di Euro nel 2025, 33,966 milioni di Euro nel 2026 e 35,125 milioni di Euro nel 2027 in relazione alla struttura organizzativa prevista nel Piano stesso.

Complessivamente, per l'implementazione del Piano 2025-2027 la Società stima la necessità di 674,3 FTE (Full Time Equivalent). Le strutture che presentano maggiori sofferenze sono Dipartimento Software e Piattaforme (carenza di 22,5 FTE), la Divisione Azioni Strategiche e Speciali (carenza di 7,5 FTE) e la Divisione Sicurezza, Ambiente e Energia (carenza di 3,7 FTE). Dal punto di vista patrimoniale il capitale sociale, pari a Euro 69.881.000,00, rimane invariato per tutto il triennio.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/06/2023: approvata dal C.d.A. in data 18/07/2023 e successivamente inviata ai soci ed è pubblicata al seguente link <https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>. In tale relazione viene rappresentata una sintesi della situazione economica e di una situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 in comparazione con i dati del Budget 2023. Dall'analisi della situazione economica al 30 giugno 2023, in comparazione con i dati del budget 2023, si evidenzia uno scostamento del valore della produzione principalmente legato al rallentamento delle attività relative al Progetto di Espansione Scolastica. Tuttavia tale rallentamento è associato ad una parallela riduzione dei costi di produzione, che seguono l'andamento della produzione. Il risultato di bilancio al 30 giugno è positivo in miglioramento rispetto alle previsioni.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/06/2024, approvata dal C.d.A. in data 17/07/2024 e successivamente inviata ai soci ed è pubblicata anch'essa nella sezione trasparenza della Società. In tale relazione viene rappresentata una sintesi della situazione economica e di una situazione patrimoniale al 30 giugno 2024 in comparazione con i dati del Budget 2024. Dall'analisi della situazione economica al 30 giugno 2024, in comparazione con i dati del budget, si evidenzia uno scostamento del valore della produzione principalmente ascrivibile al rallentamento delle attività relative al Progetto di Espansione Scolastica e alle attività dei soci relativamente ai progetti PNRR, in particolare COT e Fascicolo del cittadino, che produce effetti anche sui costi di produzione, che registrano un parallelo decremento del 19,94%. Il risultato di bilancio al 30 giugno è positivo ma in peggioramento rispetto alle previsioni conseguentemente alla diminuzione dei ricavi.

ESERCIZIO CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO

Lo schema di Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A, sottoscritta da tutti i soci della Società, è entrata in vigore il 21 gennaio 2019 ed è scaduta il 31 gennaio 2024. La Regione Emilia Romagna, quale socio di maggioranza assoluta di Lepida e in qualità di rappresentante che presiede il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento al fine di apportare i dovuti aggiornamenti normativi e le eventuali revisioni seguite all'applicazione del modello di controllo analogo congiunto, con lo scopo di migliorare la qualità del processo e dei conseguenti risultati, ha provveduto ad attivare il processo di condivisione fra gli enti soci per il rinnovo della convenzione. Il nuovo schema di Convenzione Quadro è stato condiviso dal Comitato Tecnico (che svolge attività istruttoria al CPI) il 30/10/2023, approvato dal Comitato Permanente di indirizzo e Coordinamento di Lepida il 23 novembre 2023 e presentato in occasione dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2023. Il Consiglio metropolitano ha approvato il nuovo schema di Convenzione Quadro con delibera n. 48 del 29/11/2023 e lo schema di accordo attuativo della convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto con atto del Sindaco metropolitano n. 54 del 05/03/2024.

CONTABILITÀ SEPARATA ART 6, COMMA 1, DEL D.LGS. 175/2016: la Società, avvalendosi anche di un supporto legale, ha già indagato sulla presenza di attività svolte da Lepida protette da diritti speciali o esclusivi. L'analisi è stata rivolta in particolare a tutte quelle azioni che rientrano nell'ambito delle telecomunicazioni ed è stato verificato che in tale settore, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, non sono configurabili i diritti previsti dall'art. 6 comma 1, del TUSP, conseguentemente la società non è tenuta all'adozione di sistemi di contabilità separata. Nella Relazione sulla gestione si rileva per quel che concerne Lepida, che è di tutta evidenza che il servizio di fornitura di reti e il servizio di comunicazione elettronica forniti dalla medesima costituiscono a tutti gli effetti servizi di interesse economico generale afferente al comma 2 dell'art. 8 della L. 287/1990 e non attività poste in mercato diverso di cui al comma 2 bis del medesimo articolo.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124: la Società ha rispettato la disciplina indicata riepilogando i contributi ricevuti, che ammontano a Euro 783.585,35 (Euro 518.428,10 nel 2022); i contributi erogati a Lepida da parte della Città metropolitana di Bologna ammontano ad Euro 42.000,00.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti della Città Metropolitana è stata effettuata la verifica ai sensi di legge al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) ed è stata inviata la richiesta per la verifica al 31/12/2024.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

ATTUAZIONE PIANO INDUSTRIALE 2025-2027: nella sezione dedicata del sito della Società sono stati pubblicati tutti i piani industriali, in particolare l'ultimo, attualmente in corso di attuazione, relativo al triennio 2025-2027 deliberato in Assemblea ordinaria dei soci del 12 Dicembre 2024. Attualmente è in corso di attuazione tale Piano

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 231/2001

AGGIORNAMENTO MODELLO: Lepida S.c.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione e gestione, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, al fine di identificare i rischi potenziali derivanti dall'espletamento delle attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale e per definire e implementare regole, strumenti e disposizioni disciplinari per arginare, trasferire e in definitiva gestire i suddetti rischi. Ai fini della prevenzione dei reati previsti dalla normativa citata, la società ha adottato un apposito Codice Etico, quale parte integrante del "Modello 231". Ha inoltre istituito un Organismo di Vigilanza, soggetto preposto all'attività di vigilanza e controllo sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e sul suo aggiornamento. La revisione (la nona) del Modello è stata approvata il 15 novembre 2023 a seguito in particolare di: 1) modifiche normative di cui al D. Lgs. n. 24/2023 che ha raccolto in un testo normativo unico tutta la normativa preesistente in materia di whistleblowing, abrogando, al contempo, i commi 2-ter e 2-quater di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 e modificando il testo del comma 2-bis di cui al medesimo articolo; 2) conseguente aggiornamento della Procedura e del Regolamento in materia di segnalazione di illeciti o irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. whistleblowing); 3) ottenimento, da parte di Lepida S.c.p.A., della Certificazione ISO 37001 - Certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione; 4) modifiche normative che hanno previsto nuovi reati presupposto 5) variazione dell'organigramma aziendale di Lepida; 6) analisi impatto della gestione delle procedure finanziate PNRR. La nona versione è stata aggiornata con la versione decima del 20/11/2024.

REGOLAMENTI

La Società, in relazione alla sua particolare attività, ha adottato il regolamento di videosorveglianza del patrimonio aziendale, la politica di sistema di gestione integrata, la procedura per la gestione degli incidenti di sicurezza. Ha inoltre adottato in particolare il Regolamento "Norme di Trasparenza di gestione Lepida, che disciplina l'acquisizione di beni, servizi, lavori, tenuta albo fornitori, i regolamenti della gestione dei rifiuti, procedure assunzioni, l'affidamento di incarichi professionali con contratti di lavoro autonomo a persone fisiche esterne a Lepida e di difesa. Tale Regolamento è giunto alla sua 36^a versione del 20/11/2024.

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE: Lepida ha aggiornato la sezione trasparenza sulla base delle linee guida ANAC, adottate con determinazione n. 1134 del 08/11/2017 aventi ad oggetto *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*. Le società strumentali - visto il richiamo alle società in controllo pubblico di cui all’art. 2-bis, co. 2, lett. b) - ai sensi dell’art. 1, co. 2-bis della Legge n. 190/2012, sono tenute all’adozione di *“misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231”*. Lepida, in considerazione della sua natura di società in house, non è tenuta all’adozione di un vero e proprio Piano triennale della prevenzione della Corruzione quanto piuttosto all’implementazione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Infatti, Lepida ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Misure integrative al MOG 2021-2023, con delibera del C.d.A. del 18/01/2021, il Piano 2022-2024 con delibera del C.d.A. del 14/01/2022, il Piano 2023 – 2025 con delibera del C.d.A. del 18/01/2023, il Piano 2024-2026 con Delibera del C.d.A. del 18/01/2024 e infine il Piano 2025-2027 con delibera del C.d.A. 15/01/2025.

RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA: ha nominato un unico Responsabile della Corruzione e Trasparenza ed ha proceduto a integrare il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 con il piano anticorruzione. La relazione annuale del Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza al 2023, al pari dell’esercizio precedente e di quello successivo, sono stata pubblicate sul sito nella sezione dedicata, così come la scheda relativa alle misure anticorruzione adottate da pubblicare entro il 31 gennaio 2024.

ATTESTAZIONE ASSOLVIMENTO OBBLIGHI PUBBLICAZIONE: con particolare riferimento all’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, richiesta alla luce delle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 203/2023 nonché, da ultimo, alla luce dell’Atto del Presidente del 1/6/2024 ratificato con delibera n.,270/2024, si precisa che Lepida ha provveduto al rilascio e alla rispettiva pubblicazione nell’apposita voce della sezione *“Società trasparente”*. Le funzioni di OIV sono svolte dall’Organismo di Vigilanza (ODV), in conformità alla normativa vigente. L’ODV ha redatto la relazione annuale dell’organismo di vigilanza al 31/12/2023, con relativa attestazione relativa agli adempimenti di pubblicazione ed aggiornamento in data 30 giugno 2023. L’ODV ha altresì redatto la relazione annuale al 31/12/2024, in data 20 dicembre e l’ultima attestazione relativa agli adempimenti di pubblicazione ed aggiornamento in data 11/07/2024.

ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO: con riferimento all’accesso civico (ex art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013) e all’accesso civico generalizzato (ex art 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013), la Società ha adottato e pubblicato sul proprio sito web uno specifico regolamento per la disciplina dell’accesso e generalizzato, la cui ultima versione 1.2 è del 21/05/2024. Ha inoltre provveduto all’indicazione del titolare del potere sostitutivo e ha pubblicato i relativi moduli di richiesta, indicando gli appositi recapiti e il registro degli accessi. Al 31/12/2023 è stata ricevuta ed accolta una sola richiesta di accesso documentale ai sensi della L. 241/1990 e art. 53 del D. Lgs 50/2016 mentre al 31/12/2024 sono state ricevute e accolte n. 10 richieste, di cui n. 7 ai sensi della L. 241/1990; n. 1 art. 53 del D. Lgs 50/2016, n.1 ai sensi della L. 241/1990 e ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs. 36/2023 e n. 1 ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs. 36/2023.

TUTELA WHISTLEBLOWER: Lepida ha adottato il *“Regolamento avente ad oggetto la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (CD. whistleblower)”* e la Procedura di segnalazione, evidenziando anche le forme di tutela del segnalante; ultima versione (3) del regolamento e della relativa procedura pubblicata è del 29/08/2024. A tutela del *whistleblower* e con l’intento di favorire le segnalazioni di eventi corruttivi e atti illeciti, la Società ha predisposto un *“form segnalazione illecito”* e un modulo dedicato, nella sezione online *“Altri contenuti – Corruzione”*. La Società garantisce che la segnalazione venga effettuata nel rispetto dell’anonimato del segnalante. La Società segnala che oltre ai canali di segnalazione interna attivati

ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 24/2023 (canale di segnalazione in forma scritta e canale di segnalazione in forma orale), è possibile per il segnalante ricorrere anche al canale di segnalazione esterna istituito presso l'ANAC ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. n. 24/ 2023, allorché ricorrano le condizioni di cui all'art. 6 del medesimo decreto.

APPROVAZIONE DI PATTI D'INTEGRITÀ/PROTOCOLLI DI LEGALITÀ: ha provveduto alla relativa adozione e pubblicazione sul proprio sito web.

DISCIPLINA TUTELA DATI PERSONALI: con riferimento alla disciplina della tutela dei dati personali, di cui al GDPR n. 679/2016, Lepida ha adottato e pubblicato, sulla propria sezione Società trasparente, un apposito "Modello organizzativo in materia di Protezione dei Dati Personali", un disciplinare riguardante l'esercizio dei diritti dell'interessato (ex artt.15-21 Regolamento UE 2016/679) e moduli per l'esercizio diritti ni materia di protezione dei dati personali;

PUBBLICAZIONE CARTE DI SERVIZIO: ha provveduto alla sua pubblicazione nel sito, nella voce dedicata della sezione Società trasparente. L'ultimo aggiornamento della carta dei servizi (versione 8) è del 30 novembre 2023.

Società: S.R.M. – RETI E MOBILITÀ S.R.L.

Sede: Via Magenta, 16 - 4012 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	9.871.300,00	9.871.300,00
Quota partecipazione Provincia	38,37%	38,37%
Patrimonio netto	45.804.231,00	47.185.861,00
Risultato d'esercizio	217.960,00	1.599.590,00
Volume d'affari	127.929.157,00	119.107.501,00
Debiti verso Istituti di Credito	1.699,00	1.535,00
Oneri finanziari	679,00	3.797,00
Costo del personale	736.909,00	733.513,00
Nr. medio Dipendenti	11	11
Certificazioni	Certificazione ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità	Certificazione ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ: SRM è una società organizzata secondo il modello in house providing che svolge funzioni amministrative di competenza di Città metropolitana e Comune di Bologna e non opera sul mercato. Ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico ed esercita per conto dei due Enti le funzioni di Agenzia locale per la mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e ss.mm. ovvero gestisce le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale e i rapporti contrattuali con il gestore.

COMPAGINE SOCIALE: è rimasta invariata. I soci sono Città metropolitana (38,37%) e Comune di Bologna (61,62%).

COMPONENTE GAP/PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: la società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

PARTECIPAZIONI: non detiene partecipazioni né in imprese controllate né collegate.

CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO: la Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, ed è soggetta al controllo analogo congiunto di Città metropolitana e Comune di Bologna attraverso un Comitato di Coordinamento, quale sede di confronto, consultazione e controllo analogo congiunto tra gli Enti soci in merito all'attività della società, ai sensi dell'art 25 dello Statuto sociale.

ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016: lo statuto è adeguato anche alle altre disposizioni contenute nel decreto in questione e la società ha anche operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 – ART. 20 D. Lgs. n. 175/2016 DA ULTIMO APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 61 del 18/12/2024: è stato confermato il mantenimento di SRM S.r.l. senza interventi in continuità con gli orientamenti espressi con i precedenti piani di razionalizzazione approvati dall'Ente. Il mantenimento risulta indispensabile in quanto svolge attività strumentali a favore degli Enti soci e quindi della Città metropolitana, ai sensi dell'art 4, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: l'esercizio 2023 chiude con un utile di Euro 1.599.590,00 a fronte di un utile di Euro 217.960,00 del 2022, con un incremento di Euro 1.381.630,00 rispetto al precedente esercizio, che l'Assemblea, su proposta dell'organo amministrativo, approva di distribuire ai soci. L'utile è dovuto in larga parte alla sopravvenienza attiva di 1.140.591,00 legata al fondo rischi istituito per contenzioso IMU Deposito due Madonne che, a seguito dell'esito positivo della relativa causa registrato nel 2023, è stato liberato generando il sorgere della componente straordinaria del reddito (sopravvenienza attiva) e agli interessi attivi sul conguaglio del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB. Il contributo dato dalla gestione straordinaria e da quella finanziaria contribuisce, anche se non in maniera determinate, al raggiungimento del risultato d'esercizio positivo. L'indice di redditività si mantiene positivo.

Con Decisione n. 4 del 29 febbraio 2024, l'Amministratore Unico della SRM ha comunicato l'esigenza di posticipare il termine di approvazione del bilancio d'esercizio 2023 a 180 giorni dalla chiusura per particolare difficoltà emerse durante la stesura del bilancio correlate alla dimissione di una risorsa degli Affari generali con conseguente redistribuzione dei carichi di lavoro e ritardi nella predisposizione della documentazione del bilancio.

ATTIVITÀ SVOLTA: anche per il 2023 SRM ha proseguito per conto della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna le funzioni di Agenzia per la mobilità, ai sensi della L.R. 30/98 e s.m.i.; analogamente ha proseguito la gestione delle attività di controllo nell'ambito del contratto di servizio che regola il TPL, sviluppate mediante le informative regolarmente trasmesse al Comitato di Coordinamento.

Si dà atto che l'Amministratore Unico evidenzia i seguenti accadimenti e questioni affrontate nel corso dell'esercizio.

In continuità con l'esercizio precedente, anche per il 2023, ha avuto efficacia la proroga al 31 agosto 2024 dei contratti di servizio e di affitto di ramo d'azienda che regolano l'affidamento del Tpl;

Nel corso dell'anno hanno avuto luogo confronti, anche con le Organizzazioni Sindacali (OOSS) in materia della clausola sociale, sulla possibilità di prorogare ulteriormente l'affidamento. Le parti interessate hanno lavorato a testi di delibere aventi per oggetto l'affidamento dei servizi successivo alla scadenza di agosto 2024.

A dicembre 2023 sono state adottate due delibere di indirizzo coerenti fra loro da parte del Comune di Bologna e della Città metropolitana; di tali delibere è anche stata data informazione alla TPB. Esse hanno dato mandato alla SRM di svolgere un'istruttoria ricognitiva della sussistenza degli investimenti

previsti e già convenzionati fra le parti interessate per la contrattualizzazione della proroga al 28 febbraio 2026, ai sensi dell'art. 24, comma 5 bis del D.L. n. 4/2022 e di ogni altro elemento utile ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028, ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007. La Società ha dato riscontro di tale istruttoria, in data 22 marzo 2024, a seguito della quale i rispettivi Consigli degli Enti soci hanno deliberato, rispettivamente il 24 aprile 2024 la Città metropolitana e il 6 maggio 2024 il Comune di Bologna, gli indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese e delle linee tranviarie rossa e verde (tratto nord) e di quelli afferenti al Piano Sosta dei servizi ad esso complementari, prevedendo la proroga del contratto come da istruttoria ricognitiva. Tale proroga viene concessa dalla Società a condizione che venga presentato dal gestore un PEF il cui schema, previsto con delibera ART n. 154/2019, rappresenta l'unico strumento previsto dalla regolazione vigente per la determinazione della compensazione per tutti gli anni di vigenza contrattuale, nonché lo strumento utile per il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi di efficienza nell'erogazione dei servizi di TPL affidati. In particolare, la società evidenzia che il PEF dovrà essere accompagnato da un Piano Industriale, da cui si evinca l'impegno a garantire un miglioramento in termini di efficienza del servizio, innovazione tecnologica, riduzione delle emissioni e rapporto con l'utenza; nel PEF dovranno in particolare essere garantiti il recupero dei ritardi dovuti ai fattori esterni e agli investimenti sul progetto P.I.M.BO, i nuovi investimenti da condurre sul ramo d'azienda concesso in affitto in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigente (principalmente, l'avvio dell'infrastrutturazione di alimentazione elettrica e la realizzazione di impianti di conservazione e distribuzione di metano liquido), nonché la gestione delle linee tranviarie Rossa e Verde (Tratto Nord), da indicarsi puntualmente in apposito atto integrativo del contratto di servizio (ai sensi di quanto ivi previsto, ai commi 13 e 19 dell'art. 4) e del contratto di affitto di ramo d'azienda con conseguente assunzione di obbligo da parte del gestore in relazione e con riferimento all'equilibrio economico-finanziario degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi oggetto della concessione. Per la valutazione del PEF, che dovrà sostenere la proroga del contratto di servizio - nonché per la verifica delle eventuali sovra compensazioni dovute ai contributi per c.d. "Mancati ricavi Covid-19" - la SRM ha conferito un incarico di consulenza professionale.

La Società ha continuato a gestire la contrattualizzazione di modifiche dei servizi di Tpl, sia in ambito urbano, sia sub/extraurbano (metropolitano) dando avvio ai servizi notturni di Tpl a copertura dell'area urbana e delle prime aree metropolitane.

I contratti per servizi aggiuntivi hanno continuato a registrare evoluzioni. È proseguita l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di Tpl sul bacino provinciale. Sono state oggetto di verifica tutte le ipotesi di modifica dei percorsi e relative alle fermate, in ambito urbano e sub/extraurbano, fra queste quelle relative alle cantierizzazioni del Passante e del tram.

Per quanto riguarda gli investimenti sono proseguite le diverse iniziative di investimento di rinnovo del parco mezzi sul bacino. È stata proposta una revisione della convenzione relativa al finanziamento PON METRO 2014/20 in ambito comunale, stante le oggettive difficoltà dell'impresa Karsan – affidatario della TPER per la fornitura di autobus di 18 metri ad alimentazione esclusivamente elettrica, dotati di pantografo – a rispettare i tempi indicati a causa delle problematiche emergenziali di febbraio 2023. Procede il progetto PIMBO. Le norme in materia di evoluzione verso un parco mezzi più sostenibile hanno subito un rallentamento applicativo, prevedendosi a livello nazionale e – a cascata – a livello regionale la deroga al divieto di circolazione imposto ai mezzi classificati EURO2 ed EURO3. Su richiesta della Regione, la SRM e le altre Agenzie regionali hanno riscontrato l'elenco dei mezzi di tale categoria che è necessario continuare a erogare servizi. Evoluzioni si sono registrate negli investimenti per ciclistica (ciclo-stazione Roveri, segnaletica itinerari ciclistici) e sulle manutenzioni straordinarie (ex Panigal, Ferriera, Marco Polo e piazza della Pace). Per una prossima ciclo-stazione sarà necessario formalizzare un accordo con RFI per la disponibilità di un'area presso la fermata SFM Mazzini, sulla via Emilia levante. Procede inoltre l'attuazione degli investimenti regolati dall'art. 12, comma 7, del contratto (detti anche "proposte migliorative", in quanto elementi di offerta in sede di gara, aggiuntivi di quanto regolato dalla documentazione di gara) oggetto di approfondimento puntuale e di programmazione specifica in occasione di specifici incontri fra il Comune e la BOMOB.

I servizi di bike- e di car-sharing hanno avuto in corso d'anno accesso a forme di incentivazione, rivolte all'utenza. Sottoscritta la convenzione PRIMUS fra la SRM e il Comune, in esito ad approfonditi confronti, si è giunti alla sottoscrizione di una convenzione collegata con Ridemovi e di un'altra con Corrente, Enjoy ha scelto di non aderire. Non hanno avuto attuazione le idee progettuali riferite ai fondi React-EU del Comune di Bologna. È stata comunicata dalla Regione alle Agenzie e ai comuni con più di 50.000 abitanti la disponibilità di fondi dal Fondo nazionale trasporti (FNT) per la promozione della sharing-mobility. A seguito del bando regionale, la TPB ha pubblicato il bando per la partecipazione degli operatori. In corso d'anno ha dato riscontro la sola Omnibus, col car-sharing, e la TPER con lo scooter-sharing, avviato a maggio, della dimensione di 100 mezzi, fortemente integrato col car-sharing, non oggetto di regolazione comunale e pertanto non disciplinato da specifico contratto di servizio. L'operazione ha avuto grande evidenza in occasione della proposta di abbonamento contenuta nella campagna di avvio stagione del servizio di Tpl. Sono state gestite, in ampliamento e in riduzione, le flotte degli affidatari e le loro aree di copertura del servizio, nel rispetto degli specifici contratti. È stata concordata la proroga della concessione a Ridemovi al 2025, sono stati ridefiniti alcuni parametri contrattuali in costanza di condizioni macroscopiche ed entrambi i servizi di car-sharing sono stati prorogati al 31 dicembre 2024.

Le attività di monitoraggio del PUMS regolate dalla convenzione sottoscritta con la Città Metropolitana sono proseguite fino alla conclusione della redazione del rapporto di monitoraggio che è stato riscontrato dalla Città metropolitana di Bologna a fronte della liquidazione dei contributi e dei corrispettivi regolati dalla convenzione. La documentazione relativa al monitoraggio biennale 2019/20 è stata pubblicata sul sito e d'è stata sottoscritta l'estensione biennale di tale attività così come un accordo specifico per l'attuazione degli investimenti inerenti la misurazione dei flussi ciclistici metropolitani.

Svolta attività di studio e raccolta dati per l'esercizio del Tpl dalla TPB/TPER, ai fini della sperimentazione e attuazione dell'iniziativa "Città 30" a cui ha fatto seguito la deliberazione della Giunta del Comune di Bologna di approvazione del Piano particolareggiato del traffico urbano (PPTU) "Bologna città 30".

In merito **alla gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari affidati dal Comune di Bologna**, con effetto dal mese di novembre 2021, la Bomob ha sostituito la TPER come soggetto affidatario della gestione della sosta e di servizi/attività complementari. Nel corso del 2023 la BOMOB ha presentato al Comune e alla SRM una richiesta di riequilibrio, risolta prevedendo la copertura in capo al Comune di Bologna di alcune spese che sono state ritenute non dipendenti esclusivamente da scelte organizzative e operative dell'affidatario (presidio del parcheggio Tanari, costi di trasporto e spostamento degli operatori in orario di lavoro, occupazione straordinaria di stalli da deors Covid-19); inoltre è stata prevista la facoltà di acquisto della piattaforma esterna al software comunale di rilascio di alcuni contrassegni/permessi, che potrebbe divenire integrata con SARA. Nel corso dell'anno ENGIE Servizi Spa ha comunicato alla SRM l'intenzione di rivedere l'assetto societario della società BOMOB; le parti del raggruppamento per esigenze organizzative, intendono procedere con la cessione della quota del 10% di BOMOB intestata a Engie alla società Abacom, con l'impegno di mantenere fermi, gli obblighi e i patti assunti in sede di avvalimento.

In merito al rapporto tra le imprese NCC bus e SRM, in relazione alla funzione di interfaccia e di contrattualizzazione delle linee specializzate e granturismo, SRM si è occupata: della richiesta ricevuta dalla SACA/Cosepuri di poter esercire una linea specializzata verso l'aeroporto; del rinnovo dell'autorizzazione per la linea di collegamento fra i parcheggi dedicati all'aeroporto e il fabbricato viaggiatori; di garantire i rapporti di interfaccia con la City Red Bus, relativi ai servizi consolidati; di gestire i contratti relativi alle linee Flixbus che, a novembre, ha dato avvio a un nuovo servizio specializzato di relazione fra Bologna e Milano.

In relazione all'affitto di ramo d'azienda, la società TPER ha presentato, a fronte di richieste specifiche, la revisione del Piano degli investimenti che recepisce tutte le modifiche necessarie per la gestione dei numerosi investimenti in corso, anche e soprattutto innescati da interventi finanziati di rinnovo del parco mezzi, che impattano sull'infrastruttura elettrica di alimentazione. In data 4 marzo 2021 è stata sottoscritta **la convenzione tra il Comune di Bologna e la SRM** avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "**People-Mover**" fra l'Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale, sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express S.p.A.– MEX. Mediante la suddetta Convenzione, il Comune di Bologna ha delegato alla SRM una serie di attività a supporto del Responsabile del Procedimento, così come previsto all'art.35 del Contratto di Concessione Rep.207330/2009, nell'ambito della gestione del contratto stesso; la Società ha

supportato per l'anno 2023 il Comune di Bologna nella gestione della fase di erogazione del servizio di Tpl al pubblico del People-Mover, nell'accesso ai fondi compensativi dei mancati introiti per la pandemia, che il Ministero ha voluto trattare direttamente con SRM. Il Comune e la Regione hanno previsto che la liquidazione dei fondi ministeriali sia a cura della società oltre al monitoraggio e alla reportistica. La citata convenzione è scaduta in data 31 dicembre 2023 e la nuova convenzione proposta dal Comune, prevedeva in prima battuta l'attribuzione alla SRM del ruolo di RUP con riferimento alla fase di gestione del contratto di concessione del "People-Mover". Il confronto per addvenire ad un accordo sulla tipologia di collaborazione è proseguito nel corso dell'esercizio 2024. In merito alla promozione della mobilità sostenibile e ai progetti finanziati, si è concluso il progetto TRIPS (il 31 gennaio 2023) che ha valutato i servizi di mobilità, le tecnologie assistive e digitali correlate, e ha fornito una serie di proposte volte a misurare e migliorare l'accessibilità alla mobilità dimostrando il modo in cui le soluzioni di mobilità progettate dagli utenti con disabilità possano fornire soluzioni di trasporto pubblico inclusivo per tutte le categorie di utenti. Tale progetto che ha visto la SRM esercitare un ruolo di partner e di gestione di un pilota sul bacino di competenza, ha garantito ricavi per Euro 3.871,00 a fronte di rendicontazione di costi di personale, spese generali e servizi di gestione. Sono invece stati avviati nel 2023 i seguenti progetti: SPINE (progetto Horizon Europe), che coinvolge il Comune di Bologna e SRM sotto la guida di Inlecom e con la collaborazione dell'Università dell'Egeo, iniziato a gennaio 2023, vede Bologna tra le città leader del progetto e il Living Lab locale coinvolge il Comune di Bologna e la SRM. Per la SRM le spese sono cofinanziate al 70% (incluse spese generali al 25%) dalla Commissione europea per la copertura delle spese generali, mentre per il Comune di Bologna sono finanziate in misura del 100%. Nel 2023 il progetto ha garantito ricavi per complessivi Euro 20.621,30, su una rendicontazione di costi (incluse spese generali) pari a Euro 29,459.00, di cui Euro 20.846,02 per costi di staff. Il progetto Interreg Central Europe DREAM_PACE, di cui la SRM è capofila quale follow up dei progetti Smacker e Dinaxibility4CE, iniziato a Marzo 2023, prevede invece un finanziamento pari a circa 360.000,00 Euro su tre anni per la SRM, su un budget complessivo di progetto di circa 2,8 Milioni di Euro e svilupperà concetti per servizi a chiamata (Demand Responsive Transport – DRT) innovativi che integrano le reti di mobilità regionale. Il progetto migliorerà le capacità di pianificazione e attuazione di DRT delle autorità pubbliche e degli operatori. Nel 2023 il progetto ha garantito ricavi per complessivi Euro 40.575,35, di cui Euro 33.059,52 per la copertura dei costi di staff.

Sul fronte dei controlli sulle società partecipate, la SRM ha predisposto i contributi richiesti per entrambi i DUP degli Enti Soci e si è adeguata alle recenti normative in tema di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione. Inoltre, nella relazione sul governo societario, ai sensi art 6, comma 4, del D. Lgs 175/2016, vi è il riscontro degli obiettivi gestionali DUP 2023-2025 (di Città metropolitana e Comune di Bologna) e degli indirizzi attribuiti dai medesimi all'Organo Amministrativo in sede di approvazione del budget 2023. La società presenta inoltre ai Soci una rendicontazione per voci di spesa e di ricavo relativa alla gestione delle attività affidate dagli enti Soci e dalla Regione Emilia-Romagna.

ADEMPIMENTI ARTT. 6 e 14 DEL D.LGS. N. 175/2016: SRM, in quanto società a controllo pubblico, è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo Societario, contenente: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.); l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5). La società ha presentato tale relazione allegata al bilancio di esercizio. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore Unico della società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'attività di monitoraggio e di verifica del rischio in questione con riferimento alla data del 31/12/2023, condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. n. 175/2016, rilevando i risultati, la definizione e l'analisi degli indicatori di tipo extra contabile, l'analisi dei rischi derivanti dagli indicatori di tipo contabile ed extracontabile, la definizione e il rispetto di specifiche soglie di allarme, che non evidenziano elementi di criticità, che hanno indotto l'organo amministrativo alla conclusione di ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, allo stato attuale sia da escludere. Si precisa che anche se la Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica, monitora comunque l'andamento della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale e l'aggiornamento tramite pre-chiusura durante l'anno, nonché mediante la predisposizione di rendiconti finanziari trimestrali condivisi con gli enti Soci. In

particolare, nella predetta Relazione si rileva che il rischio di crisi aziendale non sussiste in quanto la Società conduce quotidianamente le attività che le sono state affidate – in particolare gestisce i contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell’interesse dell’utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti, con l’obiettivo di favorire l’uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso ed ha principalmente come ricavi tipici i contributi della Regione Emilia - Romagna e degli altri enti locali per l’attuazione dei contratti di servizio e delle convenzioni integrative relativi ai servizi affidati dagli Enti. Alla pari dei ricavi, i costi sono per la maggior parte legati al riversamento ai gestori dei servizi dei contributi ricevuti, al netto di una quota trattenuta sui contributi regionali a copertura parziale delle spese di funzionamento della Società.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO: la Società ha valutato l’adeguatezza degli strumenti già adottati ed elencati nella Relazione sul Governo societario. Ha infatti adottato: il Regolamento approvvigionamenti (R30), il Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali, il Regolamento per la selezione del personale e per la progressione di carriera, Regolamento in materia di accesso civico generalizzato e documentale, il Regolamento per il conferimento di incarico di componente nelle Commissioni di gara e di selezione del personale, il Sistema sperimentale antiriciclaggio. Si dà atto che la società ha deciso dal 2020 di non avvalersi della certificazione di qualità relativa al sistema integrato gestione qualità ISO 9001 (SQ) per definire un nuovo sistema integrato Anticorruzione, Trasparenza e MOG ex D. Lgs 231/2001 (SIAT 231), di cui il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza è parte integrante e sostanziale. La Società ha previsto nel Sistema integrato SIAT 231, una serie di procedure generali specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore. Data la dimensione della società, l'Amministratore Unico non ritiene necessario la creazione di un ufficio interno di controllo che collabori con l'organo di controllo statutario, che si relaziona già direttamente con tutti gli uffici interessati. Ciò sarebbe anche di difficile attuazione data la limitata disponibilità di risorse umane. Tuttavia, la società ritiene che con la costituzione dell'Organismo di Vigilanza, introdotto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, e la nomina del referente interno si possono ritenere assolte anche le funzioni di ufficio di controllo interno. La Società ha inoltre adottato il Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/2001 integrato nel SIAT 231; il Codice Etico; il Regolamento per la segnalazione di illeciti o irregolarità' e disciplina della tutela del segnalante di illeciti (whistleblower); il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza integrato nel sistema SIAT231, il sistema disciplinare sanzionatorio. In base alle previsioni del Piano, la Società integra gli adempimenti normativi con una serie di misure di carattere generale e con ulteriori specifiche misure elencate e meglio dettagliate nel PTCPT. La società si avvale altresì di Protocolli di legalità e di integrità del Comune di Bologna, prevedendone la sottoscrizione, già in fase di presentazione delle offerte, da parte di tutti i partecipanti alle gare bandite da SRM.

Con riferimento ai programmi di responsabilità sociale, si rileva che SRM ha adottato il codice di comportamento attraverso il quale la società persegue politiche di azione volontaria, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali e ambientali nel corso della normale attività. Tali politiche vengono attuate nei confronti di istituzioni pubbliche, dei privati, di soggetti terzi e dei dipendenti. Le politiche sociali ed ambientali trovano riscontro altresì negli obiettivi di qualità del servizio di trasporto pubblico e di riduzione dell'impatto ambientale previste nel contratto relativo al servizio affidato che sono rivolti al continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini. La società evidenzia che una filosofia del tutto analoga è applicata agli altri contratti che SRM sottoscrive, nonché alle iniziative di promozione della mobilità sostenibile che organizza.

CONTABILITÀ SEPARATA: con riferimento all’ art. 6, co 1, del D. Lgs. n. 175/2016, si rileva che le modalità di attuazione di tale onere, applicato a partire dall’esercizio 2020, sono stabilite dalla direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF in data 09/09/2019 ai sensi dell’art. 15, comma 2 e in merito la società aveva già evidenziato che non era tenuta ad adottare tali sistemi di contabilità separata in quanto non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi.

PARERE SUL BILANCIO: il Collegio Sindacale, a cui è stato affidato anche il controllo di revisione legale, ha espresso parere positivo sul bilancio senza rilievi e/o raccomandazioni.

ASPETTO ECONOMICO

Dall'analisi economica e finanziaria si rileva che la gestione caratteristica presenta un valore positivo, confermando le linee di tendenza manifestatesi, con sostanziale stabilità dell'equilibrio economico, evidenziando che il risultato della gestione finanziaria contribuisce, anche se non in maniera determinate, al raggiungimento del risultato d'esercizio. L'utile d'esercizio conseguito, pari a Euro 1.599.590,00, a fronte di un utile di Euro 217.960,00 del 2022, con un incremento di Euro 1.381.630,00 rispetto al precedente esercizio, risulta, come previamente rilevato, essere il frutto della componente straordinaria del reddito scaturente dalla liberazione del fondo rischi e oneri per contenzioso istituito per il contenzioso IMU sul deposito Due Madonne, che grazie all'esito positivo per SRM registrato nel corso del 2023, ha generato una componente straordinaria di reddito positiva corrispondente ad una sopravvenienza attiva non tassabile. Il significativo incremento del margine operativo determina elevati indici di redditività che interrompono la tendenza, pressoché stabile fino all'esercizio precedente, alla scarsa redditività del capitale proprio, derivante dalla attività di mera agenzia intermediaria tra gli Enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL, dalla quale consegue che la maggior parte del valore della produzione, corrispondente all'ammontare dei contributi regionali e locali per il TPL, sia girato ai gestori, al netto della commissione trattenuta a copertura dei costi della società, risultando pertanto sostanzialmente neutri gli effetti sui margini negli esercizi precedenti. L'Assemblea, su proposta del C.d.A., delibera la distribuzione dell'integrale utile ai Soci anche al fine di non incrementare la liquidità della società. Al socio Città metropolitana, a seguito della predetta distribuzione, è spettato, in proporzione alla propria partecipazione del 38,375%, un importo pari a Euro 613.842,66.

In particolare, si rilevano i seguenti dati.

VALORE DELLA PRODUZIONE: il valore della produzione ammonta a Euro 119.107.501,00 (Euro 127.929.157,00 nel 2022), con un decremento complessivo di Euro 8.821.656,00 rispetto all'esercizio precedente, di cui ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 785.905,00 (Euro 734.004,00 nel 2022) e altri ricavi e proventi per Euro 118.321.596,00 (Euro 127.195.153,00 nel 2022).

All'interno della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni sono compresi: il compenso corrisposto da TPER per l'uso del ramo di Azienda per la gestione del trasporto locale per l'anno 2023, che ammonta a Euro 501.383,00 (Euro 449.671,00 del 2022), come risulta dal contratto di affitto del ramo di azienda stipulato con ATC (ora TPER) in data 4 marzo 2011, così come i ricavi delle prestazioni tipiche della SRM (rilascio autorizzazioni NCC bus, per Euro 10.192,00 (Euro 8.533,00 nel 2022); gestione contratto sosta per il Comune di Bologna, con un importo pari ad Euro 122.951,00, mantenendosi stabile anche nel 2023. In questa voce, in particolare, è incluso anche un canone attivo per la flotta relativa al car sharing a flusso libero, pari a Euro 65.462,00, in decremento rispetto all'esercizio 2022 (Euro 66.600,00), utilizzato per la copertura di costi derivanti da servizi di trasporto o integrazioni tariffarie. Dal 2021, la società ha inoltre iniziato a maturare ricavi per il supporto al RUP nella gestione del Marconi Express (comunemente chiamato People Mover), ovvero il sistema di trasporto pubblico ettometrico che collega l'aeroporto di Bologna-Borgo Panigale con la stazione di Bologna Centrale, per Euro 77.049,00, importo stabile rispetto all'esercizio 2022.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a Euro 118.321.596,00 (Euro 127.195.153,00 nel 2022), realizza un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 8.873.557,00. L'importo indicato in tale voce include Euro 84.039.083 (Euro 80.235.824,00 nel 2022) relativi a contributi per SSMM connessi alla gestione dei contratti di servizio con i soggetti gestori (come da "Accordo per l'assunzione da parte di SRM S.r.l. delle funzioni di gestione dei contratti di servizio e delle risorse finanziarie per i servizi minimi"). Una quota importante dei ricavi è rappresentata anche dai contributi regionali per il rinnovo del CCNL ex L. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, pari ad Euro 9.701.413,00, importo che si registra come stabile non solo rispetto all'esercizio 2022 ma anche rispetto agli esercizi precedenti. Nella voce altri ricavi sono compresi:

- contributi ex LR 1/2002 per Euro 24.982,00 (Euro 6.608,00 nel 2022);
- integrazione contributi Enti/Rer per Euro 13.148.556,00 (Euro 20.297.974,00 nel 2022);

- contributi SSAA e integrativi per Euro 672.292,00 (3.790.929,00 nel 2022);
- contributi SSAA Comuni per Euro 7.442.631,00 (Euro 7.167.864,00 (incrementati di Euro 274.767,00 rispetto al 2022).

Dalla Regione Emilia-Romagna la società ha inoltre ricevuto:

- Euro 4.304.477,00 (Euro 2.273.300,00 nel 2022) per integrazione del trasporto pubblico locale ferro - gomma;
- Euro 1.695.436,00 (Euro 1.725.901,00 nel 2022) per garantire la gratuità dei trasporti agli under 14 anni;
- Euro 5.023.558,00 (Euro 3.766.609,00 nel 2022) per contributo a sostegno della gratuità dei trasporti agli under 19 con il progetto “salta su”;
- Euro 2.0443.993,00 per acquisto mezzi (5.762.307,00 nel 2022);
- Euro 120.886,00 a titolo di contributi residuali vari (nel 2022 erano Euro 141.114,00 con un incremento di 20.228,00 Euro).

Nel corso del 2023, la società ha percepito contributi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID -19 (per servizi scolastici aggiunti ed integrazione mancati introiti) pari ad Euro 51.406,00 (Euro 16.181.980,00 nel 2022). La SRM ha beneficiato inoltre di ulteriori contributi per progetti finanziati dalla Unione Europea per complessivi Euro 104.230,00 a copertura di costi sostenuti e risorse di personale impiegate nell'anno 2023.

La voce contributi ricomprende anche le seguenti:

- contributi servizi accertamento esteso del Comune di Bologna per Euro 853.000,00;
- contributi per acquisti titoli da enti per Euro 41.737,00;
- contributi per il monitoraggio del PUMS da città Metropolitana per Euro 2.250,00.

In sintesi i ricavi complessivi decrescono rispetto al 2022, essendo frutto di variazioni positive e negative dei diversi elementi che li compongono e in particolare per la diminuzione delle entrate da contributi regionali relativi al rinnovo del parco mezzi, per la totale mancanza dei contributi tariffari COVID, per la diminuzione dei servizi aggiuntivi scolastici e integrativi sempre per effetto della cessazione del periodo COVID. In calo anche i ricavi da progetti Europei. I contributi per il monitoraggio del PUMS, a copertura delle spese sostenute, rilevano un calo dovuto alla competenza dei costi rendicontati che ricade in minima parte sul bilancio 2023 e invece sarà di impatto più rilevante sul 2024. Si registra invece un aumento sia dei contributi per i servizi minimi di TPL per l'adeguamento ISTAT previsto dalla Regione Emilia-Romagna e sia dei contributi degli enti locali per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie. La voce degli altri ricavi resta pressoché stabile con una lieve flessione frutto di oscillazioni delle voci che la compongono.

A fronte di ricavi di competenza destinati ai servizi minimi, pari a Euro 93.740.497,00 (comprensivi dei contributi CCNL), sono stati erogati al gestore TPB Euro 93.074.778,00 corrispondenti al 99,29% delle partite attive. La differenza, pari a Euro 665.719,00, è stata trattenuta dalla SRM a titolo di commissione di funzionamento, in misura esattamente corrispondente a quanto previsto dal budget 2023.

Rispetto invece al limite consentito regionale per la commissione di funzionamento di Agenzia, pari come noto allo 0,72% del contributo regionale stesso per servizi minimi, che comprende anche il contributo da erogare ai gestori per il finanziamento dei rinnovi del CCNL, la percentuale trattenuta è pari allo 0,71%, confermando così il fatto che, anche nel 2023, una seppur minima parte delle risorse destinate al funzionamento della SRM sono state comunque utilizzate per l'acquisizione di servizi di trasporto pubblico definiti in accordo con gli Enti Soci..

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 117.656.955,00 (Euro 127.791.808,00 nel 2022), rilevano un decremento di Euro 10.134.853,00, sia per l'assenza di accantonamento al Fondo Rischi sia per il decremento di tutte le voci di costo, ad esclusione del costo del personale che rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2022 rispetto al 2022. Tra i costi è presente l'importo di contributi girati al gestore, per complessivi Euro 116.472.332,00 che somma i contributi RER, al netto della trattenuta, i contributi dagli Enti Locali, i canoni car sharing.

Tra le voci più significative dei costi si richiamano: il costo del personale, che è pari a Euro 733.513,00 (Euro 736.909,00 nel 2022), registrando pertanto in

termini assoluti una lieve diminuzione di Euro 3.396,00 ed è ripartito tra costi del personale per le funzioni di agenzia per Euro 685.862,00 e del personale per i progetti Europei per Euro 47.652,00; all'interno di tale voce sono compresi anche i costi per l'attuazione degli incentivi per la mobilità sostenibile casa-lavoro di importo pari a Euro 1.350,00. Il numero medio dei dipendenti nel 2023 è stabile rispetto al 2022 ed è pari a 11 unità, compreso il dirigente e pertanto il costo medio unitario è di Euro 66.683,00 contro 66.992,00 del 2022. La scomposizione dei costi rilevati per le attività svolte dalla SRM e riclassificati per centri di costo, rappresentata in tabella all'interno della relazione sulla gestione, fa comprendere come i costi operativi siano diminuiti di Euro 82.559,00 rispetto al 2022, per ragioni di competenza come previamente rilevato. Infatti sul 2023 gravano infatti minori costi relativi al monitoraggio PUMS, che scivoleranno nel 2024 esercizio nel quale pertanto registreranno un maggior impatto. Risultano essere in aumento rispetto al 2022 la gestione del contratto di affitto ramo di azienda (+12.730,69) il cui aumento è ricollegabile agli investimenti in corso sul patrimonio in affitto, e la gestione del contratto di servizio TPL per l'aumento dei costi relativi alla gestione amministrativa del contratto in esito agli approfondimenti sul tema della manovra tariffaria e della proroga a supporto degli Enti. Con specifico riguardo ai **costi per servizi**, che risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente, passano da Euro 126.784.585,00 a Euro 116.766.381,00, riflettendo il decremento della componente dei costi per consulenze e servizi amministrativi pari a 69.882,00 Euro. La voce comprende servizi amministrativi per Euro 57.840,00, consulenze per Euro 4.264,00 e onorari professionali per Euro 7.777,00 mentre i costi per servizi amministrativi registrano un leggero incremento per servizi di assistenza legale, restano invariate le consulenze organizzative anticorruzione e trasparenza e gli onorari professionali che registrano una contrazione in relazione all'azzeramento dei costi per la difesa dal ricorso sulla gara della sosta e per la consulenza IMU TASI. **La voce ammortamenti e svalutazioni**, pari ad Euro 31.935,00, diminuisce rispetto all'esercizio precedente che si assestava a Euro 36.703,00. **Gli oneri diversi di gestione** rilevano altresì una diminuzione, passando Euro 62.507,00 a Euro 52.365,00 così come gli ammortamenti e svalutazioni, che passano da Euro 36.703,00 a Euro 31.935,00.

SPESE DI FUNZIONAMENTO: il Consiglio Comunale di Bologna, quale socio di maggioranza, ai sensi dell'art 19 del D. Lgs. n. 175/2016, alla fine del 2021 ha aggiornato e meglio specificato gli indirizzi impartiti alla società in materia di costi di funzionamento, assegnando l'obiettivo di contenere i costi l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze" la somma degli importi risultanti dal consuntivo 2021, pari a 816.243,00 Euro, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Nella Relazione sul Governo Societario è riportato il riscontro in merito al raggiungimento dell'obiettivo contenuto nel DUP. Si dà atto che i costi di funzionamento sono inferiori in termini assoluti al limite prefissato nel DUP degli Enti soci equivalente a Euro 816.243,00. Il dato riferito al consuntivo evidenzia un costo del personale al netto della quota a carico dei progetti EU pari a Euro 685.862,00 e il costo dei servizi amministrativi e consulenze pari a Euro 69.880,02 per un totale di Euro 755.744,00, ampiamente inferiore rispetto al limite previsto negli indirizzi ricevuti di Euro 816.243,00.

MARGINE OPERATIVO: la differenza tra valori e costi della produzione presenta un risultato positivo per Euro 1.450.546,00 (Euro 137.349,00 nel 2022) e il forte incremento rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente dovuto all'effetto della sopravvenienza attiva di Euro 1.140.963,00.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA: è positivo per Euro 672.220,00, a fronte di un risultato pur esso positivo del 2022 pari a Euro 162.656,00. Il contributo del risultato della gestione finanziaria, seppur rilevante per il risultato di esercizio, non è stato determinante per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. Il saldo delle partite finanziarie al 31.12.2023 è attivo e presenta una situazione particolarmente favorevole a causa di un elevato rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda, basato un tasso di interesse legale del 5%, (1,25% nel 2022) dopo la riduzione registrata negli anni 2020 e 2021 a causa del calo dei tassi attivi nonché dell'estinzione del conto di deposito vincolato acceso a gennaio 2018 con durata di 24 mesi.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale, si evidenzia che:

ATTIVO PATRIMONIALE: le immobilizzazioni sia immateriali che materiali non subiscono variazioni rilevanti in quanto i beni ammortizzabili sono in affitto a TPER; gli incrementi effettuati nel periodo 1/1/2023- 31/12/2023 dall'affittuaria non sono indicati nell'attivo patrimoniale di SRM in quanto oggetto di conguaglio al termine del contratto di affitto. L'importo dei suddetti incrementi è indicato negli impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Riguardo a tali beni, la SRM non effettua alcun ammortamento in bilancio in quanto in base al contratto d'affitto di azienda in essere tra SRM e IPB, gli ammortamenti sono effettuati in capo alla società affittuaria, che li inserirà nel proprio bilancio. L'importo dei suddetti ammortamenti sarà unicamente oggetto di conguaglio positivo in favore di SRM solamente al termine del medesimo contratto di affitto di azienda e in quanto tale nel corso del periodo di durata del contratto di affitto di azienda non avrà alcun effetto sui bilanci della medesima SRM. Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, una volta detratto il relativo fondo di ammortamento, ammontano ad Euro 1.647.567,00 e si mantengono sostanzialmente stabili rispetto l'esercizio precedente, così come le immobilizzazioni materiali che, al netto del fondo di ammortamento per di Euro 75.840.777,00, sono pari a Euro 43.939.726,00.

ATTIVO CIRCOLANTE: presenta una sostanziale stabilità dei crediti rispetto all'esercizio precedente; dal luglio 2017, infatti, la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso a SRM di ridurre progressivamente il credito IVA presso l'Erario e migliorare parallelamente la propria situazione di liquidità.

I **crediti**, ammontanti complessivamente a Euro 2.922.798,00 (Euro 2.879.695,00 nell'esercizio precedente), registrano un aumento di Euro 43.113,00, evidenziando che la voce principale è costituita da "crediti verso altri" che passano da Euro 2.319.669,00 a Euro 2.711.515,00 e si riferiscono principalmente a crediti verso Enti (verso Comune di Bologna per Euro 36.550,00, verso TPER per Euro 637.257,00, verso Enti per contributi per Servizi aggiuntivi Euro 1.823.820,00 e crediti per progetti EU per Euro 119.945,00). Ai crediti, essendo tutti esigibili entro 12 mesi, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Si evidenzia inoltre che, all'interno dell'attivo nella voce "**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**", è presente un investimento di tipo assicurativo a capitale garantito sottoscritto nel corso dell'esercizio con FIDEURAM per Euro 1.000.000,00, per una durata di 12 mesi scadente alla fine dell'esercizio 2023, con erogazione a favore della Società SRM S.r.l. al termine dell'investimento di interessi maturati sul capitale investito pari al 1,30% che al 31/12/2023 ammontano ad Euro 13.500,00 determinando un valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a fine esercizio pari a Euro 1.013.500,00.

Le disponibilità liquide per denaro e valori in cassa e in giacenza presso depositi di conto corrente bancario, ammontano a Euro 16.795.129,00 (Euro 21.437.238,00 nel 2022), di cui depositi bancari e postali per Euro 16.794.165,0 e denaro e altri valori in cassa per Euro 964,00. Si precisa che la momentanea disponibilità bancaria è data principalmente dallo sfasamento temporale tra l'incasso dei contributi regionali per i servizi minimi e per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri da versare a TPB per l'anno 2023 e il successivo riversamento ai gestori dei servizi. L'andamento delle medesime è determinato essenzialmente dalle variazioni registrate dai debiti verso il gestore del TPL che dopo l'andamento crescente registrato negli esercizi 2020 e 2019 (+7,4 milioni di Euro nel 2020 rispetto all'esercizio 2019) nel 2023 registrano una significativa contrazione che porta ad assorbire 4,4 milioni di Euro.

Le disponibilità liquide sono state impiegate nel sistema bancario principalmente attraverso depositi di conto corrente a libera disponibilità. Nel corso del 2023 la SRM ha infatti vincolato 1,5 M di Euro su un conto di deposito presso Banca di Bologna, che hanno prodotto interessi netti per complessivi 10.264,00.

PASSIVO PATRIMONIALE: il capitale sociale, non ha subito variazioni mentre il patrimonio netto, pari a Euro 47.185.861,00 (Euro 45.804.231,00 nel 2022), presenta un incremento in ragione dell'ammontare dell'utile, che l'Assemblea ha approvato di distribuire. **Il passivo consolidato** si riduce significativamente (-74%) rispetto all'esercizio precedente a seguito del rilascio dell'importo di Euro 1.140.963,00 del fondo rischi su cui fino al 2022 sono stato registrati accantonamenti (Euro 87.963,00 nel 2022) in relazione al contenzioso IMU sul deposito sito in via Due Madonne, che nel 2023 ha avuto esito positivo e ad oggi, non risultano contenziosi pendenti. Il rilascio del fondo ha comportato la contabilizzazione di sopravvenienze attive non tassabili incluse nella voce A5 -Altri ricavi e proventi del Conto Economico

I debiti ammontano a Euro 18.175.590,00 (Euro 23.125.349,00 nel 2022), con un decremento di Euro 4.949.759,00 e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori a breve ovvero i gestori per i contributi da erogare per Euro 17.882.686,00 (Euro 22.928.926,00 nel 2022). I debiti verso banche ammontano ad Euro 1.535,00 (Euro 1.699,00 nel 2022), tutti esigibili nell'esercizio. I debiti tributari accolgono i debiti verso l'Erario per le imposte correnti d'esercizio, rispettivamente pari a Euro 8.753,00 per IRES ed Euro 3.354,00 per IRAP, oltre a debiti verso l'erario per Euro 43.800 per ritenute d'acconto su redditi sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo, hanno un importo totale di Euro 55.907,00 contro i 46.156,00 dell'esercizio precedente.

I debiti previdenziali ammontano nella quasi totalità a debiti verso l'INPS per i contributi da versare ammontano ad Euro 55.907,00 contro Euro 46.156,00. I **risconti passivi** registrano una lieve variazione passando da Euro 502.435 a Euro 576.646,00; tale variazione è dovuta dalle prestazioni per il rilascio delle autorizzazioni NCC, le quali hanno un periodo di competenza di cinque anni.

CONTENZIOSI IN ESSERE: non risultano contenziosi in essere.

ASPETTO SOCIETARIO

BUDGET 2023: con Atto Sindacale nr. 91 del 26/04/2023 è stata approvata la proposta di budget 2023, comprensiva delle note illustrative di SRM S.r.l., avanzata dall'Amministratore ed il piano di assunzioni 2023. A riguardo del piano assunzioni, che prevedeva l'ingresso di una figura addetta al controllo di gestione, i soci hanno ritenuto più adeguato procedere con la formula contrattuale a tempo determinato anziché a tempo indeterminato, come condiviso peraltro nella seduta di Comitato di Coordinamento del 17 aprile 2023. All'interno dell'atto si sono impartite all'Amministratore Unico una serie di direttive riguardanti il mantenimento costante della correlazione tra costi e ricavi al fine del rispetto degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, la garanzia del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa, come richiamato anche dal DUP 2023-2025, la puntuale comunicazione ai soci di eventuali variazioni sostanziali che dovessero intervenire rispetto a quanto riportato nell'attuale budget, sottoponendole all'approvazione dell'Assemblea. Si dà atto che il budget 2023 presenta un risultato d'esercizio positivo, corrispondente ad un utile dopo le imposte di Euro 446.737,00 in aumento rispetto al consuntivo 2021, che ha chiuso con un utile di Euro 136.636,00 e di un consuntivo 2022 che rileva un risultato positivo di Euro 217.960,00. La Regione Emilia Romagna ha indicato con LR 10/08 un tetto di trattenuta che le Agenzie come SRM possono particolare sui contributi per i servizi minimi, che per Bologna è pari allo 0,72%

BUDGET 2024: con atto sindacale nr 85 del 9/4/2024 è stato approvato la proposta di budget 2024, comprensiva delle note illustrative di SRM S.r.l., avanzata dall'Amministratore ed il piano di assunzioni 2024. A riguardo del piano assunzioni la Società presenta la necessità di procedere all'assunzione di 4 risorse, di cui 3 relative rispettivamente al controllo di gestione, alla gestione dei progetti europei e all'area tecnica del patrimonio a tempo determinato, ed una impiegata nell'area amministrativa a tempo indeterminato.

All'interno dell'atto sono richiamate le direttive impartite all'Amministratore Unico di mantenere il flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa, come si evince anche dal DUP 2024-2026; di porre particolare attenzione all'andamento dei costi e alla correlazione con

i relativi ricavi, al fine di perseguire il pareggio di bilancio, nonché di rispettare, anche in sede di consuntivo, gli indirizzi in materia di contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza ed indicati, oltre che nella delibera di Consiglio del Comune di Bologna, di cui al PG n. 843435/2023, anche nel DUP 2024-2026 dell'Ente; di portare all'attenzione dei soci eventuali variazioni sostanziali che dovessero intervenire rispetto a quanto riportato nell'attuale budget, sottoponendole all'approvazione dell'Assemblea;

CONTRATTO TPL: Con Atto Sindacale n. 308 del 29/11/2023 è stato condiviso l'Atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati dal gestore del trasporto pubblico locale in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda, con cui le parti hanno determinato il valore del conguaglio cui sono sottoposti i beni ammortizzabili concessi da S.R.M. a TPER S.p.A. nell'ambito del contratto d'affitto di ramo d'azienda. Con tale atto non risulta intaccato il conto economico di SRM, mentre l'impatto negativo sugli investimenti, che si verificherà al momento della cessazione del contratto d'affitto d'azienda, sembra risultare avere un'incidenza limitata che non pregiudica la realizzazione di opere indispensabili per lo svolgimento del servizio di TPL e, in relazione all'interesse generale della collettività, permette da un lato l'invarianza delle condizioni di accessibilità dell'utenza al servizio pubblico essenziale e dall'altro di evitare l'intervento economico compensativo a carico del bilancio dei soci.

Con Delibera di Consiglio metropolitano n. 15 del 24/04/2024, la Città metropolitana ha dato mandato ad S.R.M. di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, includendo la gestione delle linee tranviarie Rossa e Verde (Tratto Nord), fino alla data del 29 febbraio 2028. Con il medesimo provvedimento la Città metropolitana ha dato contestualmente mandato all'Agenzia della mobilità S.R.M. S.r.l di avviare l'elaborazione dei documenti che consentiranno di procedere con la gara integrata, TPL e sosta, in modo da individuare il futuro gestore entro la scadenza della proroga al 29 febbraio 2028. Con successiva delibera di Consiglio metropolitano è stata: 1) approvata, per la parte relativa ai servizi di linea suburbani ed extraurbani del bacino bolognese, la Manovra tariffaria ex art. 12 bis del Contratto di servizio del TPL, sottoscritto tra Agenzia S.R.M. S.r.l e TPB S.c.a.r.l, per l'esercizio del Trasporto pubblico locale metropolitano; 2) Invitata la Regione a proseguire il proprio impegno per una rapida e piena attuazione al sistema tariffario integrato, costituendo esso un obiettivo ed un presupposto fondamentale alla base della decisione di adeguamento tariffario, e di grande rilevanza per l'attuazione della previsione del PUMS per il Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM), e dello stesso Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM); 3) Invitato il Consorzio TPB ad attuare un'adeguata campagna informativa, tesa in particolare a chiarire i presupposti e le finalità dell'adeguamento delle tariffe, ed a perseguire con incisività la lotta all'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio, anche attraverso il rispetto dell'obbligo di validazione dei titoli di viaggio sui mezzi, nonché a studiare ed adottare ogni ulteriore utile provvedimento di agevolazione per l'utenza abituale; 4) Disposto di trasmettere la delibera di approvazione all'Agenzia SRM, al Consorzio TPB, al Comune di Bologna, al Comune di Imola ed alla Regione Emilia-Romagna.

INDAGINI SULLA QUALITÀ: la Città metropolitana attribuisce ogni anno come obiettivo gestionale a SRM di effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti. L'indagine è stata condotta in modo che possa alimentare il monitoraggio del PUMS e l'obiettivo è stato raggiunto. Con riferimento quindi alle indagini sulla qualità percepita e attesa del trasporto Pubblico, la Società ha collaborato con gli uffici statistici degli Enti per predisporre strumenti di consultazione di dati di mobilità, i cui dati sono condivisi annualmente con gli Enti e pubblicati sulla carta dei servizi del gestore del servizio. Le risultanze delle indagini sono pubblicate sul sito web della Società. Inoltre sempre sul sito web della Società sono pubblicati indicatori contrattuali di qualità oggetto di monitoraggio mensile/annuale. Si precisa che il contratto di servizio per l'erogazione del trasporto pubblico bolognese, sottoscritto dalla SRM e dalla TPB nel marzo del 2011, regola un sistema di monitoraggio che genera, con cadenze variabile a seconda dello specifico indicatore, dati relativi ai servizi pianificati ed erogati. I dati misurano l'efficienza e l'efficacia dei servizi affidati, a essi sono legati diversi parametri contrattuali, fra questi il sistema di riconoscimento dei premi e di applicazione delle penali. Nella tabella pubblicata dalla società sono riportati i principali dati di interesse, consuntivi di ogni anno di affidamento. Ai dati statistici riportati si aggiungono quelli relativi alla percezione

dell'utenza, pubblicati dalla TPB nella Carta dei servizi, come già rilevato.

CERTIFICAZIONI: dal 2021 la certificazione ISO 9001:2015, nel rispetto della quale, da marzo 2016, erano gestiti tutti i processi societari, non è stata più rinnovata e si è avviato un processo di revisione e integrazione con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e il modello 231, denominato Sistema Integrato Anticorruzione e Trasparenza/231 (SIAT231).

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti della Città Metropolitana è stata effettuata la verifica ai sensi di legge sia al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) ed è stata inviata la richiesta per la verifica al 31/12/2024.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

SVILUPPI FUTURI: SRM continuerà a svolgere le funzioni attribuite per legge regionale e lavorerà agli obiettivi definiti dai soci, seppur in uno scenario caratterizzato da evoluzioni continue legate allo scoppio del conflitto Russo - Ucraino e a quello israeliano-palestinese. Come descritto nella Relazione sulla gestione, l'assoluta rilevanza del conflitto Israeleo-Palestinese e il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina rendono necessario che ne venga data opportuna informativa. Allo stato attuale, la situazione come prospettata non evidenzia situazioni di particolari criticità che comportino effetti sulla gestione societaria e che possano avere impatti rilevanti sul bilancio della SRM, fatto salvo per gli aumenti già registrati dal 2022 di circa il 30% dei costi energetici, aumenti solo parzialmente rientrati, che hanno inciso sui costi operativi della Società.

La Società procederà nella gestione in modo prudente, tenendo sempre ben presente il rischio di liquidità, ossia quello legato alla difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio la società ha mantenuto sempre una posizione finanziaria netta positiva, e di conseguenza, non ha avuto necessità di far ricorso a finanziamenti a breve o medio/lungo termine. SRM S.r.l, oltre alle disponibilità liquide in giacenza presso depositi di conto corrente bancario, non dispone di altre attività finanziarie destinate alla vendita. Come dichiarato dalla Società, non evidenzia situazioni di particolari criticità che comportino effetti sulla gestione societaria e che possano avere impatti rilevanti sul bilancio della SRM. L'organo amministrativo comunque proseguirà nell'attività di monitoraggio economico e patrimoniale della Società.

GESTIONE REGISTRO PROVINCIALE E SICUREZZA DELLE FERMATE: si rileva che la gestione prosegue nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, come proseguirà l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di Tpl sul bacino provinciale.

COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI (CCU):

L'attività del Comitato consultivo degli utenti (CCU), organizzata dalla SRM, ha continuato a procedere in modo regolare, in particolare si sono tenute sedute con cadenza mediamente mensile. La TPB/TPER ha garantito la sua partecipazione a tutte le occasioni di incontro

Ha registrato un'evoluzione il percorso verso l'accordo di conciliazione, in particolare in virtù della delibera ART 21/23, relativa alle modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori, ai sensi dell'articolo 10 della legge 5 agosto 2022, n. 118. Ha anche avuto attuazione il progetto di collaborazione fra il CCU e l'affidatario del Tpl che ha per oggetto attività e interventi mirati al miglior utilizzo dei servizi di competenza del settore trasporti dell'area metropolitana di Bologna. Il CCU, inoltre, ha curato la relazione con la TPB/TPER

per la verifica e condivisione dei contenuti della Carta della mobilità.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. N. 231/2001

ADOZIONE DEL MODELLO: la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. con il duplice intento di tutelare sé stessa dalla commissione di illeciti e reati commessi dai suoi dipendenti e collaboratori e di favorire la cultura della legalità e della prevenzione dei fenomeni corruttivi, esigenza particolarmente rilevante stante la natura di società in house soggetta a controllo analogo degli enti pubblici soci. Il Modello 231, adottato con decisione dell'Amministratore Unico n. 7 del 2017 e al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, fa parte del sistema integrato predisposto dalla società per garantire il rispetto della legalità, ai sensi della normativa vigente e delle linee guida dell'ANAC. L'aggiornamento del Sistema Integrato Anticorruzione, Trasparenza e MOG 231 (SIAT 231), approvato con decisione dell'Amministratore Unico nr. 8 del 11 aprile 2022, ha sviluppato dettagliatamente le aree di rischio obbligatorie previste dal Piano Nazionale Anticorruzione, suddividendo i processi aziendali e dettagliandone le rispettive attività. Sono inoltre state aggiunte aree di rischio non obbligatorie derivanti dal MOG 231 e dalle aree obbligatorie previste per le Città Metropolitane. Rispetto ai rischi individuati, è stata effettuata una valutazione di quelli ritenuti più adeguati rispetto alle caratteristiche della SRM. È stato pubblicato sul sito l'aggiornamento del MOG 231 adottato con decisione nr. 3/2024 dall'Amministratore Unico, con specificazione che la Sezione I. MOG 231 recepisce nella versione 2024, i contenuti rilevanti derivanti dalla documentazione del Sistema qualità ISO 9001:2015 e richiama i Regolamenti che sostituiscono le procedure del Sistema qualità.

CODICE ETICO E ORGANISMO DI VIGILANZA: la Società ha istituito un Organismo di Vigilanza adibito al controllo del corretto funzionamento del Modello 231 e alla proposta di sue eventuali modifiche, ed ha elaborato un proprio Codice etico, che è stato pubblicato il 20.12.2017, aggiornato il 12/04/2022 con la redazione del SIAT 231 con decisione dell'Amministratore Unico nr. 8/2022 la quale ha anche previsto l'impegno dei dipendenti a collaborare con il RPC e all'adempimento delle disposizioni contenute nel PTPCT con esplicitazione del rischio di sanzioni per i dipendenti inadempienti. L'ultimo aggiornamento è avvenuto con la decisione dell'Amministratore Unico nr. 27 del 22/12/2023) con riferimento all'istituto del whistleblowing. Si precisa che l'O.d.V. della Società coincide con il suo Collegio sindacale. L'organismo ha provveduto all'attestazione dei dati pubblicati, alla luce dell' Atto del Presidente dell'1/06/2024, ratificato con delibera 270/2024, da ultimo in data 15/07/2024.

REGOLAMENTI

La società ha adottato i seguenti Regolamenti: Regolamento approvvigionamenti, Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali, Regolamento per il reclutamento del personale e la progressione di carriera, disciplina dello Smart Working, Regolamento per il conferimento di incarico di componente nelle Commissioni di gara e di selezione del personale, Regolamento in materia di accesso civico generalizzato e documentale, Regolamento per il conferimento di incarico di componente nelle Commissioni di gara e di selezione del personale, Regolamento di Whistleblowing, Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori, Regolamento uso bici aziendali, Regolamento incentivi PSCL 2022-2023, Regolamento per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti. La Società provvede alla redazione, agli aggiornamenti e agli adempimenti dei Regolamenti adottati. Nel corso dei primi mesi del 2024 sono stati adottati con decisione dell'Amministratore Unico i seguenti regolamenti: regolamento interno linee specializzate e gran turismo (7-2024), il Regolamento

interno sicurezza fermate e percorsi TPL (8-2024) e il Regolamento interno per l'immissione in linea dei mezzi (9-2024).

ADOZIONE DEL SISTEMA DI ANTIRICICLAGGIO

Con decisione dell'Amministratore Unico nr. 31/2022 è stato adottato un modello sperimentale per adeguarsi al progetto avviato dalla Regione Emilia-Romagna, strutturato su più livelli, e che preveda l'adozione e l'utilizzo di apposite check list che saranno definite dal RPC e condivise internamente; - di designare il dirigente quale referente ai fini dell'antiriciclaggio e il RPC quale gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio di cui il personale venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività. Sul sito della Società sono pubblicate anche le check list relative all'ambito autorizzazioni e agli ambiti appalti e contratti e concessioni esclusi dal codice dei contratti pubblici.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA: SRM ha predisposto e adottato un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con aggiornamento annuale. Gli ultimi aggiornamenti pubblicati sul sito della Società sono relativi al PTPCT 2024-2026, approvato con decisione dell'Amministratore Unico nr. 3/2024 e ratificato dall'Assemblea del 12/04/2024 e da ultimo al PTPCT 2025-2027, con decisione n. 1 del 31/01/2025 dell'Amministratore Unico e successivamente dovrà essere ratificato dall'Assemblea dei Soci. Il Piano, fa parte del sistema integrato SIAT, "anticorruzione, trasparenza e Modello 231" della Società stessa, e le sue disposizioni costituiscono misure integrative in tema di prevenzione della corruzione, adottate in conformità con la normativa vigente in materia ed i principi e le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Per l'elaborazione del PTPCT sono stati coinvolti i seguenti attori interni della Società: l'Amministratore Unico, il Dirigente, i Responsabili d'ufficio ed il gruppo di lavoro. Sono stati altresì coinvolti diversi consulenti esterni della Società nonché gli uffici competenti per materia dei soci pubblici. I predetti Piani sono pubblicati sul sito internet della SRM nella sezione Società Trasparente, come previsto ai sensi di legge, congiuntamente alla relazione del RPCT.

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA: con decisione dell'Amministratore Unico n. 8 del 20 aprile 2020 è stato nominato un nuovo responsabile della Trasparenza, che si aggiunge al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in coerenza a quanto previsto nella delibera ANAC n. 1310/2017, in quanto, date le ridotte dimensioni aziendali e il numero limitato di risorse apicali, in SRM sussistono obiettive difficoltà organizzative nell'accentramento delle due funzioni di responsabilità per l'elevato carico di lavoro che tali funzioni comportano in capo a soggetti già gravati di ulteriori mansioni. Inoltre si rileva che, al fine di garantire un adeguato supporto organizzativo ai due responsabili, come previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, presso la SRM è stato istituito il gruppo di lavoro su anticorruzione e trasparenza, con l'apporto di professionalità esterne per la formazione. Si dà atto che, a partire dal 2019, l'attestazione sugli obblighi di pubblicazione è svolta dall'ODV in quanto organismo con funzioni analoghe all'OIV, così come previsto dalla Delibera ANAC n. 141 del 21 febbraio 2019. L'obbligo di attestazione fino al 2018 è stato assolto dal Responsabile della Trasparenza. L'ultima attestazione sulla correttezza delle pubblicazioni è stata effettuata, alla luce dell'Atto del Presidente del 1/06/2024, ratificato con delibera n. 270/2024, in data 15/07/2024.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO: con riferimento all'accesso civico, semplice e generalizzato, di cui rispettivamente all'art. 5, co. 1 e co. 2 del D.Lgs. 33/2013, si precisa che la Società ha predisposto una pagina ad esso dedicata nella propria sezione "Amministrazione trasparente" del sito web. Conseguentemente la Società ha reso disponibili i relativi moduli per effettuare la richiesta d'accesso nonché i relativi recapiti telefonici e caselle di posta elettronica ed ha altresì pubblicato ed aggiornato il registro degli accessi effettuati. Con riferimento all'esercizio 2023, la Società ha segnalato n. 1 accesso agli atti ex art.43 TUEL mentre per il primo il 2024 il registro, pubblicato sul sito, vede complessivamente n. 6 richieste: n. 1 richiesta di accesso agli atti ex L. 241/1990 e

n. 5 di accesso agli atti ex art .43 Tuel (art 54 Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale), tutte accolte con invio documentazione al richiedente.

TUTELA DEL WHISTLEBLOWER: per la tutela del dipendente che segnala illeciti, la società ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni. Ha altresì adottato un apposito regolamento, il cui ultimo aggiornamento è stato adottato con Decisione dell'Amministratore Unico nr. 27 del 22/12/2023 ed è pubblicato sul sito della medesima. L'aggiornamento ha recepito non solo le nuove norme in materia di sistema sanzionatorio sul whistleblowing, ma anche la procedura per facilitare la comunicazione di informazioni relative a violazioni riscontrate durante l'attività lavorativa e garantire le persone segnalanti, nel momento in cui segnalino una condotta illecita relativa alla Società.

APPROVAZIONE DI PATTI D'INTEGRITÀ/PROTOCOLLI DI LEGALITÀ: la società si avvale di Protocolli di legalità e di integrità del Comune di Bologna e del Protocollo d'intesa, prevedendone la sottoscrizione, già in fase di presentazione delle offerte, da parte di tutti i partecipanti alle gare bandite da SRM. Il richiamo ai Patti di legalità ed ai Protocolli d'intesa è presente in un apposito paragrafo all'interno del PTPCT.

DISCIPLINA TUTELA DATI PERSONALI: con riferimento alla disciplina della tutela dei dati personali, di cui al GDPR 679/2016, la società ha adottato e pubblicato, alla voce "Altri contenuti" in "Società trasparente", i riferimenti dei Titolari e dei Responsabili del trattamento dei dati, nonché i relativi recapiti ed i mezzi di tutela previsti.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017: la Società ha indicato in nota integrativa gli importi dei contributi ricevuti nell'esercizio, tra i quali gli importi riferiti alla Città metropolitana per Euro 69.595,69 complessivi per servizi aggiuntivi TPL.

Società: TPER S.P.A.

Sede: via Saliceto, 3 - 40128 Bologna

	Anno 2022	Anno 2023
Capitale Sociale	68.492.702,00	68.492.702,00
Quota partecipazione Città metropolitana	18,79%	18,79%
Patrimonio netto	159.395.756,00	162.494.065,00
Risultato d'esercizio	1.686.971,00	3.294.825,00
Volume d'affari	219.377.426,00	227.882.004,00
Debiti verso Istituti di Credito	Quota corrente 0,00	Quota corrente 0,00
	Quota non corrente 0,00	Quota non corrente 0,00
Oneri finanziari	2.278.351,00	7.295.666,00
Costo del personale	93.986.904,00	94.308.382,00
Nr. medio Dipendenti	2024	2071

<p>Sistemi di gestione certificati</p>	<p>Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità; Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, sistemi di gestione ambientale; Certificazione UNI EN ISO 45001:2018, sistema di gestione della sicurezza e salute del lavoro Certificazione OHSAS 18001:2007, sistema di gestione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; Certificazione UNI EN 13816/2002, qualità del servizio del trasporto pubblico; Certificato di Sicurezza rilasciato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) Certificazione UNI EN ISO 37001:2016, sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (Anti-Bribery management system) rilasciato da Certiquality</p>	<p>Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, sistemi di gestione della qualità; Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, sistemi di gestione ambientale; Certificazione UNI EN ISO 45001:2018, sistema di gestione della sicurezza e salute del lavoro; Certificazione UNI EN 13816/2002, qualità del servizio del trasporto pubblico; Sistema di Gestione per la parità di genere – UNI/PdR 125:2022 TPER ha conseguito nel dicembre 2023 la certificazione UNI/PdR 125:2022, la prassi di riferimento contenente le linee guida per l’attuazione delle politiche di parità di genere nelle aziende ed il certificato è stato consegnato l’8 marzo 2024” Standard ISO 37001:2016, sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (Anti-Bribery management system) rilasciato da Certiquality</p>
---	--	--

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO ED ELEMENTI GESTIONE SVILUPPO

TIPOLOGIA DI SOCIETÀ: TPER nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di trasporto di Fer S.r.l., approvata con delibere di tutti gli Enti coinvolti. La Società ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, dell'attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità e, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La Società, può gestire altresì tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto e di impianti di rifornimento, alla manutenzione e ristrutturazione di mezzi di trasporto, di materiale rotabile ferroviario e di impianti. La società svolge il servizio di trasporto urbano su gomma nelle città di Bologna, Ferrara e Imola e il servizio suburbano ed extraurbano nei territori della Città metropolitana di Bologna e nella Provincia di Ferrara, a seguito di aggiudicazione di gara e di successiva proroga fino a febbraio 2028, di cui alla delibera di Consiglio metropolitana n.15 del 24 aprile 2024. I servizi sono stati affidati tramite la società S.R.M. S.r.l., che è anche il gestore del contratto di TPL. TPER gestisce anche il TPL in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia attraverso la collegata Trenitalia TPER per quindici anni. TPER gestisce il predetto TPL sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica. TPER

resta proprietario del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio. sulla base di specifico contratto di servizio. TPER ricopre inoltre il ruolo di soggetto gestore e attuatore dei più importanti interventi di sviluppo della mobilità nel territorio metropolitano bolognese.

SOCIETÀ QUOTATA: a seguito dell'Assemblea straordinaria dei soci del 25/7/2017, in data 15/09/2017, la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di Euro quotato alla Borsa di Dublino. Di detto prestito, sono state rimborsate le prime due rate ed è scaduta, in data 14 settembre 2024, l'ultima rata del valore nominale, pari a 31,7 milioni di Euro. In relazione alla scadenza della prima emissione, ed in continuità con il percorso seguito dal gruppo, l'Assemblea straordinaria dei soci del 31/07/2024 ha a sua volta avvalorato la nuova operazione del prestito obbligazionario anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 32 del 24 luglio 2024. Tale operazione si è perfezionata a settembre 2024 con l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 100 milioni di Euro, quotato sempre alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate, con durata 5 anni. Si tratta della seconda operazione di questo genere compiuta da TPER in continuità con quella del 2017, che consente alla medesima da una lato, di sostenere parte degli investimenti programmati e che si rendono necessari nei prossimi anni, con la possibilità di accedere a strumenti finanziari diversificati e a medio - lungo termine, senza richieste di garanzie ai Soci, che possono consentire condizioni di finanziamento competitive e vantaggiose, rafforzando la liquidità, dall'altro, di poter continuare a misurare la solidità, la visibilità aziendale e il suo riconoscimento sul mercato. Dalla data di perfezionamento della prima operazione di emissione di obbligazioni TPER ha assunto la natura di società quotata, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 175/2016 e quindi risulta esclusa dall'ambito di applicazione del medesimo decreto, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate. TPER a seguito della predetta quotazione, rientra altresì nel novero degli enti c.d. "di interesse pubblico e in tale qualità risponde alla specifica normativa e regolazione di riferimento.

COMPAGINE SOCIETARIA: non è mutata (Città metropolitana di Bologna 18,79%, Regione E.R. 46,13%, Comune di Bologna 30,11% e altri soci 4,97%. Nessun socio detiene il controllo. Inoltre, TPER è titolare di n. 11.480 azioni proprie (0,16%).

COMPONENTE GAP/PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO: la Società è inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per le motivazioni indicate da ultimo nell'Atto Sindacale n. 344 del 20/12/2023, motivazioni confermate nel successivo Atto Sindacale n. 281 del 19/12/2024 contenente l'aggiornamento del citato Gruppo per l'esercizio 2024.

PARTECIPAZIONI: la società detiene partecipazioni azionarie in 12 società, prevalentemente operanti nel settore dei trasporti di passeggeri e merci, di cui 8 controllate e 3 collegate e 1 partecipata. la società è a capo dell'omonimo Gruppo comprende le seguenti società controllate: Ma.fer. S.r.l. (100%); Tpf S.c. a r.l. (97%); Herm S.r.l. (94,95%); Dinazzano Po S.p.A. (95,35%); TPB S.c. a r.l. (85%); Omnibus S.c. a r.l. (51%), SST S.r.l. 51%, TPH2 S.c.r.l. 51%.

La società inoltre detiene partecipazioni collegate in: Trenitalia TPER S.c. a r.l. (30%); Consorzio trasporti integrati S.c.ar.l. (26%); Marconi Express S.p.A. (25%); Seta S.p.A. (47% TPER è il principale azionista sia direttamente, sia indirettamente attraverso Herm). Detiene altresì una partecipazione in Start Romagna S.p.A. (13,9%). Da gennaio 2023 è stata costituita nuova società tra TPER SpA e HGENERATION S.r.l, società della divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno: TPH2 partecipata al 51% da TPER, che si aggiunge alle società controllate. In merito alla partecipazione nella società Consorzio Trasporti Integrati, CTI S.c.r.l., si evidenzia che nel 2023 si è concluso il processo di liquidazione con l'approvazione da parte dei soci (TPER 26%) del bilancio finale di liquidazione in data 21 dicembre 2023 ed il deposito dello stesso per l'iscrizione nel Registro delle imprese contestualmente all'istanza di cancellazione.

ESITO RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, ESERCIZIO 2023, ART.20 DEL D.LGS 175/2016, APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 61 DEL 18/12/2023: è stato confermato il mantenimento di TPER S.p.A. senza interventi, in continuità con gli orientamenti espressi con i precedenti piani di razionalizzazione approvati dall'Ente. L'attività svolta dalla società rientra nella "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale", e

quindi nel novero di quelle di cui all'art. 4, comma 2°, lett. a) del Testo Unico ed è rivolta al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si applicano, essendo quotata, le disposizioni di cui all'art. 26 del citato Testo Unico.

ELEMENTI GESTIONE ULTIMO ESERCIZIO: ASPETTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E SOCIETARIO

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO: si rileva che il 2023 è il terzo anno in cui TPER presenta un bilancio integrato che include il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di TPER, il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2023 del Gruppo TPER e la relazione sulla gestione comprensiva della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, ai sensi del D.lgs 254/2016. La decisione di integrare la rendicontazione di sostenibilità con il bilancio societario e consolidato, nel rispetto della pianificazione delle scelte strategiche aziendali, condivise con i soci, è basata sul presupposto che la capacità di fare business è strettamente connessa alla capacità di essere ambientalmente responsabili. E' quindi una naturale conseguenza delle strategie aziendali che prevedono una forte attenzione ai temi ESG e agli obiettivi SDG nello stesso piano industriale e perseguono un percorso di crescita come Gruppo della mobilità sostenibile. In un persistente scenario di grandi incertezze geopolitiche e di profonde trasformazioni culturali e industriali, TPER ha registrato nel 2023 risultati economici positivi grazie alla stabilità aziendale, alla sana e prudente gestione consolidata negli anni, alle competenze sviluppate in azienda per gestire e attuare programmi a breve e a lungo termine.

In un persistente scenario di grandi incertezze geopolitiche e di profonde trasformazioni culturali e industriali, anche il 2023 è stato caratterizzato da forte instabilità: prosegue infatti il conflitto in Ucraina e si assiste alla destabilizzazione in Medio Oriente in seguito alla crisi israelo-palestinese, mentre guardando gli aspetti economici e industriali da una parte il perdurare dell'inflazione ha eroso il potere d'acquisto e acuito le disuguaglianze, dall'altra la politica monetaria restrittiva ha rallentato la crescita post-pandemica. In questo contesto, il mondo della mobilità sta attraversando una fase di straordinari cambiamenti che si collegano alle esigenze di una mobilità sostenibile e allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e ancora in continua evoluzione inerenti ai sistemi di trasporto e alimentazione e a sviluppi digitali fondamentali sia nel campo dell'organizzazione delle attività che dei servizi. Questi cambiamenti sono al centro delle scelte operate dagli enti e da TPER stessa.

Pur nelle gravi difficoltà sopra descritte, TPER ha registrato nel 2023 risultati economici positivi grazie alla stabilità aziendale, alla sana e prudente gestione consolidata negli anni, alle competenze sviluppate in azienda per gestire e attuare programmi a breve e a lungo termine.

Il bilancio di TPER chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 maggio 2024, considerato che il Consiglio di Amministrazione medesimo del 15 marzo 2024, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ha deliberato il differimento del termine ordinario di approvazione del bilancio della Società, da 120 giorni a 180giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio di TPER chiuso al 31/12/2023, redatto sul presupposto della continuità aziendale, chiude con un utile di Euro 3.294.825,00, a fronte di un utile di Euro 1.686.971,00, dell'esercizio 2022 che il C.d.A propone di destinare:

- per Euro 658.965,07 a riserva legale;
- per Euro 2.635.860,26 a riserva straordinaria

Si rammenta che in data 29 luglio 2022, in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2021, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di dividendi ai Soci per Euro 2.500.000,00, di cui Euro 470.597,45, spettanti al socio Città metropolitana di Bologna in quanto proprietario di una partecipazione del 18,79% del capitale sociale, che al 31.12.2023 non risultavano erogati. Dietro l'impegno e la successiva comunicazione da parte della Società è stato incassato dalla Città metropolitana, in conto residui, il dividendo per Euro 470.597,45 a fine esercizio 2024. Il bilancio 2023 è stato redatto secondo i principi IFRS. Inoltre la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al bilancio di

esercizio.

ATTIVITÀ DI GESTIONE: si rileva che nel 2023 TPER ha trasportato 135,5 milioni di passeggeri nel bacino bolognese, gestendo complessivamente 87 linee urbane, 18 suburbane, 139 extraurbane di cui 12 Prontobus a chiamata. Nell'area di Ferrara, sono stati trasportati 15,2 milioni di passeggeri. Nell'area urbana di Ferrara sono presenti 21 linee urbane, 15 Taxibus, 44 extraurbane. La rete di trasporto su gomma coperta da TPER nelle province di Bologna e Ferrara è pari a 4.427 chilometri, di cui 561 di rete urbana. Nel 2023 nei due bacini di Bologna e Ferrara sono stati percorsi dal Gruppo TPER e dai partner oltre 44 milioni di km.

Il servizio ferroviario TPER è terminato nel 2019 e Trenitalia -TPER (TT) è il gestore del trasporto pubblico locale ferroviario regionale dell'Emilia-Romagna dal 2020 ed ha gestito il trasporto passeggeri in ambito ferroviario per la regione Emilia-Romagna, su linee regionali e nazionali. Trenitalia-TPER è partecipata al 30% da TPER, che mantiene la proprietà del materiale rotabile messo a disposizione per lo svolgimento del servizio.

L'età media dell'intero parco mezzi su gomma a fine 2023 si attesta a 10,7 anni contro gli 11,9 anni del 2022 e gli 11,7 anni del 2021, mentre quella media dei treni è di 9 anni (8 anni nel 2022 e 7 nel 2021). Prosegue il trend del miglioramento dell'età media con una lieve riduzione dell'età media rispetto agli anni precedenti. Gli investimenti in corso e quelli programmati contribuiranno a migliorare ulteriormente tale indicatore, mentre la manutenzione dei mezzi consente di disporre di materiale in uno stato di buona qualità e funzionalità.

Nel corso del 2023 è proseguito l'aggiornamento del Piano investimenti di TPER (mezzi ed infrastrutture di ricarica), allo scopo di mantenere e sviluppare gli impegni per investimenti in acquisto mezzi e relative infrastrutture per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, riduzione dell'età media del parco mezzi, innovazione e riduzione dell'impatto ambientale. Si è proseguito in particolare ad attuare il progetto di investimento in ottica di ringiovanimento della flotta, sviluppo tecnologico e sostenibilità, contribuendo nel percorso di transizione ecologica e di progressivo ampliamento nell'utilizzo di energie pulite e rinnovabili. Si conferma, inoltre, il sistema "integrato" di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023 con l'aggiudicazione della procedura di gara per la fornitura di 130 mezzi ad idrogeno, altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric, linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.)

PRINCIPALI EVENTI E ATTIVITÀ DI SVILUPPO: tra i principali eventi che hanno interessato la società nel corso del 2023 si segnalano in particolare:

- **effetto alluvione**, la forte ondata di maltempo che dal 15 maggio 2023 ha interessato, in particolare, le province di Bologna, Forlì-Cesena e Ravenna (23 i fiumi e i corsi d'acqua esondati, 13 quelli che hanno superato il livello di allarme nella regione Emilia-Romagna) ha prodotto alluvioni con ingenti danni alle infrastrutture stradali e ferroviarie, con conseguenti impatti sui servizi erogati e sulla mobilità delle persone. TPER, in coordinamento con le istituzioni, è impegnata nel monitoraggio costante della situazione e nel garantire, compatibilmente con condizioni di sicurezza, i servizi di trasporto pubblico locale. Nel 2023 si è proceduto alla ricognizione degli eventuali danni subiti dai mezzi e dalle infrastrutture viarie con l'obiettivo di rimodulare adeguatamente il servizio;

- **promozione intermodalità, innovazione e digitalizzazione**, promozione, Innovazione e digitalizzazione sono elementi chiave della strategia di TPER, per garantire, in uno scenario di veloce trasformazione, elevati standard di sicurezza, efficienza operativa, qualità e accessibilità dei servizi. Nel corso del 2023 è proseguito l'ulteriore sviluppo sulla qualità del servizio di trasporto reso, anche in ottica di promozione di piattaforme MaaS (Mobility as a Service), in grado di fornire informazioni all'utenza in maniera estesa e di offrire servizi di mobilità integrata. La Società ha continuato a promuovere l'intermodalità dei servizi di trasporto attraverso l'implementazione di politiche di incentivazione tariffaria, gli Accordi di Mobility management (sia tramite car sharing che mezzi pubblici), le agevolazioni nell'utilizzo in via complementare di forme di mobilità pubblica, etc. L'ulteriore azione di sviluppo del digitale nel sistema di bigliettazione intrapresa, al fianco della Regione Emilia-Romagna, ha rappresentato un importante fattore nella ripresa del sistema di trasporto e della domanda, andando a modificare gradualmente le abitudini dell'utenza, in particolare di quella occasionale.

E'proseguito l'ulteriore sviluppo di strumenti di infomobility e canali di vendita innovativi (bigliettazione elettronica e l'utilizzo di forme flessibili di pagamento mediante tecnologie digitali), con attenzione ai temi della cyber security e allo sviluppo di tecnologie per gli utenti (ad esempio la piattaforma Maas Roger e i

sistemi pagamento EMV) e per l'organizzazione delle attività aziendali-

Infatti, acquistare e validare il biglietto del trasporto pubblico locale con lo smartphone o la carta bancaria è ormai un gesto quotidiano per molte migliaia di cittadini di Bologna e Ferrara.

Il Sistema EMV di bigliettazione, sviluppato in collaborazione con TEP, START e SETA e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, si propone di far evolvere il sistema di bigliettazione elettronica del trasporto pubblico per permettere l'utilizzo della carta di credito con standard bancario EMV contactless. Il sistema consente ai clienti in possesso di carta di credito contactless di accedere al servizio di trasporto utilizzando direttamente la carta senza dover preventivamente acquistare alcun titolo di viaggio. L'attività è finanziata dai fondi regionali POR FESR 2014- 2020 e sviluppata in collaborazione con le aziende TEP, START e SETA. Il sistema di bigliettazione elettronico EMV consente l'utilizzo della carta bancaria con standard bancario EMV (acronimo di Europay, MasterCard e VISA) contactless. Il sistema è stato completato in area urbana, e si prevede di estenderne l'applicazione anche al territorio extraurbano.

Al sistema di pagamento contactless con carta bancaria si aggiunge la possibilità di utilizzare le app Mouver e Roger. Quest'ultima, in particolare, rappresenta il MaaS (sistema di Mobility as a Service) unico per la Regione Emilia-Romagna e consente, oltre all'acquisto ed alla validazione dei titoli di viaggio di bus e treni, anche altre funzionalità tra cui l'aiuto nella pianificazione del viaggio, fornendo gratuitamente indicazioni sugli orari e sull'arrivo dei mezzi in tempo reale su tutto il territorio regionale. Nel 2023 sono 415.700 gli utenti registrati sull'App Roger. I 5,4 milioni di biglietti virtualizzati in un anno – sia tramite sistema EMV che via App – hanno sostituito altrettanti titoli di viaggio cartacei con conseguenti benefici per l'ambiente data la notevole riduzione della produzione della carta, del confezionamento e del suo ciclo di movimentazione nella rete di vendita;

- **car sharing elettrico corrente**, in attuazione dei piani aziendali, ed in coerenza con gli obiettivi regionali di sviluppo della *sharing mobility*, soprattutto elettrica e della regolamentazione regionale (Patto per il TP, Patto per il Lavoro e per il Clima) e pianificazione locale (specie dei PUMS), nel 2023 sono proseguite le azioni di promozione del servizio di car sharing a flusso libero (e di sharing mobility in generale), con flotta totalmente elettrica, servizio attivo nelle città di Bologna, Ferrara, Imola e Casalecchio di Reno. Il servizio consente di iniziare il viaggio in una città e terminarlo in un'altra e offre ai propri utilizzatori la massima libertà di movimento. A partire dalla fine del 2023 (e con il lancio avvenuto a gennaio 2024), si segnala la campagna di valorizzazione di Corrente attraverso un accordo raggiunto con Volvo Car Italia che prevede la sostituzione del parco veicoli auto con 300 nuove vetture 100% elettriche di casa Volvo. Il nuovo parco veicoli è composto dalle nuove EX30, il nuovo modello prodotto dalla casa svedese, scelte da Corrente in quanto rappresenta un evidente upgrade, condotto in perfetta coerenza con quelle che da subito sono state le linee fondamentali del progetto di TPER per l'avvio e lo sviluppo di una sharing mobility che punta a sicurezza e qualità.

Forte dei propri 82 mila utenti, il car sharing Corrente ha oggi una platea di utilizzatori trasversale rispetto alle diverse fasce d'età. Una trasversalità che si è ulteriormente allargata dall'estate del 2023 con l'immissione in servizio anche di scooter elettrici nella città di Bologna. Il nuovo upgrade della flotta sarà inoltre messo a disposizione anche delle aziende con pacchetti di mobility management che consentono di offrire ai propri dipendenti e collaboratori la possibilità di utilizzare un doppio profilo, sia personale che aziendale. Per il 2023 si evidenzia inoltre l'operazione "TPER3", che rappresenta un vantaggio riservato ai titolari di abbonamento, mensile o annuale al trasporto pubblico locale, contando su una promozione nell'utilizzo dello sharing, sia auto che scooter, corrispondente alla gratuità dei primi 41 minuti di ogni noleggio;

- **investimenti nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità**, nel 2023 è proseguito l'impegno della società in termini di rinnovo del parco mezzi e relative infrastrutture nonché in nuove tecnologie per una mobilità vicina alle esigenze dell'utenza. È pertanto proseguito l'aggiornamento del Piano investimenti di TPER (mezzi ed infrastrutture di ricarica), in linea con gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna e dei PUMS delle Città di Bologna e Ferrara allo scopo di mantenere e sviluppare gli impegni per investimenti in acquisto mezzi e relative infrastrutture per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, riduzione dell'età media del parco mezzi, innovazione e riduzione dell'impatto ambientale, collegati all'Agenda 2030. Si è proseguito in particolare ad attuare il progetto di investimento in

ottica di ringiovanimento della flotta, sviluppo tecnologico e sostenibilità, contribuendo nel percorso di transizione ecologica e di progressivo ampliamento nell'utilizzo di energie pulite e rinnovabili. Si conferma, inoltre, il sistema "integrato" di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023 con l'aggiudicazione della procedura di gara per la fornitura di 130 mezzi ad idrogeno, altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric, linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.). I piani di investimento ricomprendono gli acquisti di mezzi e gli investimenti in infrastrutture e tecnologie, tenendo conto delle singole linee di finanziamento già prese in considerazione nel 2022, con l'integrazione di quelle più recenti (REACT-EU, Fondo complementare PNRR e nuovo PNRR), le quali vanno ad aggiungersi ai finanziamenti già previsti di cui al DPCM 28/11/2018 Min. Ambiente, L. 232/2016 art.1 c. 140 MIT, PSNMS RER, PSNMS Comuni 100k abitanti e PSNMS Comuni alto inquinamento (ed alle risorse stanziare per il Progetto PIMBO). Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte alla realizzazione degli interventi di ammodernamento della flotta, fra cui rientrano la completa elettrificazione di alcune linee (es. linea 21, in questo caso tramite impiego di fondi REACT-EU) e la rimodulazione del progetto PIMBO, di cui TPER è soggetto attuatore.

La solidità aziendale consente di non ridurre gli investimenti. Obiettivo di TPER è, anzi, quello di proseguire nello sforzo di accelerazione della transizione ecologica e tecnologica, realizzando un piano di investimenti molto sfidante, ma altrettanto necessario per rispondere positivamente alle sfide di un futuro in cui l'attrattività del trasporto pubblico sarà sempre più importante per le persone e i territori. La spinta sull'innovazione continuerà a essere un driver strategico e gli investimenti tengono conto delle nuove tecnologie disponibili per i sistemi di trasporto (dal metano liquido, al biometano, all'elettrico e all'idrogeno fuel cell) in ogni differente ambito di servizio. Altrettanto impegno è dedicato all'innovazione nel campo delle tecnologie digitali, con attenzione ai temi della cyber security e allo sviluppo di tecnologie per gli utenti (ad esempio la piattaforma Maas Roger e i sistemi pagamento EMV), come già rilevato, e per l'organizzazione delle attività azienda;

- **Progetto Pimbo** (acronimo del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano. TPER ne è soggetto gestore e attuatore.

Mediante la realizzazione degli interventi previsti, sarà possibile garantire un forte e diffuso sistema di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica, con importanti ricadute in termini di diminuzione della congestione stradale, dell'inquinamento atmosferico e dell'inquinamento acustico, in linea con gli strumenti di pianificazione di tutti gli Enti locali coinvolti nel progetto (PUMS). Nel 2023 TPER ha continuato a farsi parte attiva, per quanto di competenza, al fine di promuovere la prosecuzione degli interventi relativi alla progettazione definitiva del PIMBO, anche nell'ambito dei vari Collegi di Vigilanza del progetto che si sono regolarmente tenuti nel corso dell'anno e nelle cui sedi è proseguito il confronto con gli Enti di riferimento. Si segnala che nel settembre 2023 si è tenuto il Collegio di Vigilanza per discutere in merito alle verifiche delle procedure attuative del Progetto ed in particolare per l'aggiornamento del cronoprogramma a seguito della sottoscrizione del Decreto Interministeriale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia, che sblocca le relative risorse. A seguito della registrazione del Decreto, è stato possibile infatti avviare l'iter relativo alla rendicontazione delle spese di progettazione sostenute ed al perfezionamento della documentazione per l'avvio delle procedure di gara, per la realizzazione delle opere di competenza e per l'acquisto dei mezzi da impiegare per il servizio, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica dei mezzi (filobus e autobus elettrici). Nel 2023 TPER è stata inoltre impegnata nella definizione della documentazione di Project Review del Progetto Definitivo del PIMBO, in linea con le indicazioni ricevute dagli Enti competenti a livello locale;

- **Progetto People Mover**: è la modalità di trasporto scelta per il Marconi Express, ovvero il collegamento diretto tra la Stazione ferroviaria centrale e l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna. Si tratta di un sistema di trasporto di massa a guida vincolata, ad alimentazione elettrica, totalmente automatico (senza conducente), dotato di porte di banchina a protezione dei passeggeri. Si tratta in sostanza di una navetta su monorotaia che collega in circa sette minuti e mezzo il centro città (Stazione Centrale) e l'aeroporto, effettuando un'unica fermata intermedia, in corrispondenza di un'area urbana in corso di riqualificazione, destinata ad ospitare un nuovo insediamento abitativo e universitario. L'avvio del servizio è avvenuto il 18 novembre 2020. TPER è azionista di minoranza della società Marconi Express S.p.A. e soggetto gestore del servizio per conto della medesima società, concessionaria del Comune di Bologna. TPER pertanto si occupa, a partire

data sopra indicata, della gestione e manutenzione ordinaria e programmata del nuovo sistema, mentre l'appaltatore dei lavori, che ha realizzato l'opera, sta effettuando interventi di manutenzione straordinaria e correttiva in garanzia;

- **Politiche di integrazione tariffaria**, anche nel 2023 la Società ha attivamente collaborato, nella realizzazione delle iniziative assunte dalle Istituzioni a supporto della domanda, nel rispetto degli obiettivi di sviluppo del TPL previsti dalla regolamentazione nazionale e locale. In particolare, è proseguita la collaborazione delle politiche regionali inerenti alla gratuità per i ragazzi che frequentano gli istituti delle scuole superiori, è stata data piena attuazione operativa agli interventi inerenti all'integrazione tariffaria "MI MUOVO ANCHE IN CITTÀ", che garantisce il potenziamento dell'intermodalità nel trasporto pubblico, specie tra ferro e gomma), nonché alle azioni di gratuità messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna (quali, ad esempio, le formule "Grande" "SALTA SU" dedicata ai minori di 19 anni), (od altre eventuali iniziative di gratuità per i giovani studenti e per lo sviluppo del trasporto pubblico);

- **Proroga del Contratto di Servizio**, nel corso del 2023 è stata completata l'istruttoria ricognitiva della sussistenza delle condizioni per la proroga al 28 febbraio 2026 (ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del D.l. n. 4/2022) e ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 (ai sensi dell'art. 5, par.5 del regolamento CE n. 1370/2007). La Società evidenzia che il Comune di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna, SRM, TPB e TPER hanno inteso quantificare gli effetti della manovra tariffaria con effetto dal 1° agosto 2023, in conformità alle previsioni di cui all'art.12 bis del contratto di servizio relativo al bacino di Bologna, in un importo predefinito, e che le medesime parti hanno convenuto che le esigenze della manovra fossero soddisfatte mediante il riconoscimento in capo a TPER, in qualità di affittuario del ramo d'azienda relativo alle reti, impianti e dotazioni patrimoniali destinati all'erogazione del trasporto pubblico locale nel bacino territoriale dell'area metropolitana di Bologna, di determinate linee di contribuzione e computo degli investimenti ai fini della determinazione del valore di conguaglio. Per quanto sopra, il maturato diritto di TPER alla manovra tariffaria di cui al richiamato art. 12-bis del contratto di servizio sarà soddisfatto mediante il riconoscimento in capo alla stessa di taluni contributi maturandi sugli investimenti operati nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda, in applicazione del metodo di calcolo con il quale è stato ridefinito il valore del conguaglio che sarà regolato al termine del contratto di affitto di ramo d'azienda". Con atto sindacale n. 308 del 29/11/2023 è stata deliberata "Condivisione dei contenuti dell'atto ricognitivo stipulato tra SRM s.r.l e TPER S.p.A. in ordine alla valorizzazione degli investimenti nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda" che in allegato riporta il documento sottoscritto;

- **Progetto Economia Circolare**, avviato dal 2019 dal Gruppo TPER e Gruppo Hera, prevede la produzione e utilizzo da parte di TPER del biometano prodotto nell'impianto del Gruppo Hera a S. Agata Bolognese, dove vengono trattati i rifiuti organici prodotti dall'Aeroporto Marconi di Bologna per generare biometano, combustibile rinnovabile al 100%. L'impianto, a regime, consente di produrre e immettere in rete 7,5 milioni di metri cubi di biometano all'anno (oltre a 20 mila tonnellate di compost di qualità da destinarsi principalmente all'agricoltura), per un risparmio equivalente a 6.000 tonnellate di petrolio. L'Aeroporto Marconi di Bologna, coinvolto nel progetto dal 2022, contribuisce alla produzione di biometano conferendo tutti i rifiuti organici prodotti dalle attività commerciali all'interno dell'Aeroporto stesso. Questo processo circolare, che parte dallo sforzo per la corretta raccolta differenziata e arriva a fornire al territorio un combustibile rinnovabile, è destinato a una filiera trasparente e certificata;

- **Progetto di Aggregazione delle Aziende**, nel 2023 è proseguito l'iter per giungere alla possibile integrazione tra aziende del TPL della Regione Emilia Romagna. Le aziende hanno in particolare terminato il percorso di aggiornamento dello Studio relativo all'attuazione del progetto industriale di integrazione. Con l'inizio del 2023 è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'avvio delle verifiche di fattibilità e per la raccolta di documentazione necessaria; il lavoro di approfondimento si è concluso a luglio 2023, con la chiusura dello Studio, portato in approvazione dei rispettivi organi amministrativi delle aziende e successivamente presentato ai Soci azionisti principali delle stesse ed agli altri Enti coinvolti. La Capogruppo ha inoltre collaborato con la Regione Emilia-Romagna per la definizione di un Protocollo d'Intesa al fine di agevolare il coordinamento e la collaborazione tra Enti Soci delle Società rientranti nel perimetro di aggregazione per giungere al perfezionamento dell'operazione di che trattasi.

PARERI SUL BILANCIO: il Collegio Sindacale e la Società incaricata della revisione legale dei conti hanno espresso un parere positivo sul bilancio senza rilievi e/o

raccomandazioni.

ASPETTO ECONOMICO

Il bilancio di TPER chiuso al 31/12/2023, redatto sul presupposto della continuità aziendale, chiude con un utile di Euro 3.294.825,00, a fronte di un utile di Euro 1.686.971,00, dell'esercizio 2022 che l'Assemblea, su proposta del C.d.A. ha deliberato di destinare:

- per Euro 658.965,07 a riserva legale;
- per Euro 2.635.860,26 a riserva straordinaria.

In questo esercizio non vi è stata la proposta del C.d.A. TPER di distribuzione dell'utile 2023, Preliminarmente con riguardo ai prospetti contabili presentati, si evidenzia che per ciascuno di essi, è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio (2022) e ai fini di una più puntuale comparazione alcuni valori dell'esercizio precedente sono stati oggetto di riclassifica.

VALORE DELLA PRODUZIONE: passa da Euro 219.377.426,00 a Euro 227.882.004,00 con un incremento di Euro 8.504.578,00, grazie all'aumento dell'attività caratteristica, che tuttavia non recupera il livello del 2019 (pari a Euro 270.868.944,00) mentre si riducono i corrispettivi e i ricavi diversi. Sul positivo andamento registrato dai ricavi per servizi di linea TPL ha inciso significativamente **l'incremento del traffico passeggeri** registrato nel corso del 2023 rispetto al 2022, che ha fatto registrare un incremento dei titoli di viaggio venduti di 10.838 migliaia di Euro. Le integrazioni corrispettivi registrano una variazione positiva di 8.732 migliaia di Euro principalmente ascrivibile: • agli adeguamenti dei corrispettivi chilometrici dei servizi minimi operati nei bacini di Bologna e Ferrara (+3.973 migliaia di Euro); • alla rilevazione nel corso del 2023 (per 5.511 migliaia di Euro) degli effetti dell'atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPER, con riferimento all'area metropolitana di Bologna. Sulla base del predetto atto, posto che il Comune di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna, SRM, TPB e TPER hanno inteso quantificare gli effetti della manovra tariffaria con effetto dal 1° agosto 2023, in conformità alle previsioni di cui all'art.12 bis del contratto di servizio relativo al bacino di Bologna, in un importo predefinito, le medesime parti hanno convenuto che le esigenze della manovra fossero soddisfatte mediante il riconoscimento in capo a TPER, in qualità di affittuario del ramo d'azienda relativo alle reti, impianti e dotazioni patrimoniali destinati all'erogazione del trasporto pubblico locale nel bacino territoriale dell'area metropolitana di Bologna, di determinate linee di contribuzione e computo degli investimenti ai fini della determinazione del valore di conguaglio. Per quanto sopra, come previamente accennato, il maturato diritto di TPER alla manovra tariffaria di cui al richiamato art. 12-bis del contratto di servizio sarà soddisfatto mediante il riconoscimento in capo alla stessa di taluni contributi maturandi sugli investimenti operati nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda, in applicazione del metodo di calcolo con il quale è stato ridefinito il valore del conguaglio che sarà regolato al termine del contratto di affitto di ramo d'azienda. Rispetto al 2022 risulta in miglioramento anche la performance correlata ai ricavi da sanzioni che evidenziano un incremento di 963 migliaia di Euro. Infine, si evidenzia che gli altri ricavi, pari a 1.031 migliaia di Euro al termine dell'esercizio includono principalmente il valore delle attività di pubblicità e sponsorizzazioni operate nell'ambito dei servizi di TPL resi.

In riduzione i ricavi per servizi di linea ferroviaria, pari a 6.666 migliaia di Euro (a fronte di 8.139 migliaia di Euro del 2022) che registrano una variazione negativa di 1.473 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto del provento rilevato nel 2022 in relazione alla chiusura del precedente contratto di servizio ferroviario conclusosi nel 2019. Detti ricavi includono essenzialmente i servizi di noleggio del materiale rotabile ferroviario erogati nell'ambito delle attività di servizio trasporto passeggeri su ferro operati nella Regione Emilia-Romagna per il tramite della joint venture Trenitalia TPER S.c.r.l.

Nel 2023 si registra un **incremento dei ricavi correlati alle attività di gestione di "Parcheggi e Sharing Mobility"**, pari a 2.256.070,00 Euro e presentano un

significativo incremento di 1.928.447,00 Euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile essenzialmente ai proventi derivanti dalle attività di sharing mobility, che, a far data dal 1° gennaio 2023, sono gestite direttamente da TPER, in forza di un accordo integrativo di servizio per l'esercizio del car sharing a flusso libero sottoscritto con il precedente titolare Omnibus S.c.r.l. (società controllata da TPER) e l'Agenzia per la Mobilità SRM.

Gli altri ricavi ammontano a 38.719 migliaia di Euro e presentano un decremento di 12.806 migliaia di Euro rispetto al 2022 (51.525 migliaia di Euro), principalmente per effetto di: • l'incremento dei rimborsi assicurativi per 968 migliaia di Euro; • la rilevazione nell'esercizio 2022 del valore dei ristori per mancati ricavi conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché una stima del valore dei contributi erogati per fronteggiare l'incremento dei costi del carburante registrato nel secondo e terzo quadrimestre del 2022, utilizzati per l'alimentazione dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ex art. 9 D. L. n. 115/2022 e art. 6 D. L. n. 144/2022 (per complessivi circa 15.780 migliaia di Euro); • l'incremento dei ricavi derivanti da servizi di noleggio TPL e servizi sostitutivi per 3.654 migliaia di Euro.

COSTI DI PRODUZIONE: ammontano complessivamente a Euro 220.628.224,00 a fronte di Euro 218.449.259,00 del 2022 e aumentano in relazione al valore della produzione. La variazione registrata è principalmente ascrivibile a:

-- **Costi del personale**, pari a 94.308 migliaia di Euro (93.987 migliaia di Euro nel 2022), con un lieve incremento per Euro 321 mila. Il costo del personale risulta sostanzialmente in linea con quello consuntivato al termine del precedente esercizio come effetto combinato di: • l'incremento dei salari e degli stipendi e dei correlati oneri sociali per complessivi 4.674 migliaia di Euro, quale conseguenza principalmente riconducibile al maggior numero di risorse impiegate nel corso del 2023 rispetto al precedente esercizio, agli intervenuti adeguamenti salariali e alla definizione di talune componenti salariali relative maturate in precedenti esercizi; • la riduzione delle variazioni dei fondi per accantonamenti correlati a rischi sul personale (per 4.900 migliaia di Euro) in relazione alla definizione di alcuni rischi di vertenze per le quali si era proceduto nel corso dell'esercizio 2022 ad un accantonamento risultato parzialmente eccedente e che è stato rilasciato nel corso dell'esercizio 2023. Tale rilascio è stato parzialmente compensato dall'accantonamento operato per far fronte a ulteriori nuovi rischi di vertenze legate ai rapporti di lavoro. Si precisa che la consistenza dell'organico medio è di n. 2071 a fronte di n. 2024 del 2022;

- **Costi per servizi**, pari a 58.608 migliaia di Euro a fronte di 55.939 migliaia di Euro del 2022, con un incremento di Euro 2 milioni e 669 mila derivante dall'effetto combinato dell'incremento dei costi per servizi di trasporto e dei costi per manutenzioni rispetto al 2022, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi per pulizie e dei costi per energia elettrica rispetto al 2022;

- **Costo per godimento beni di terzi**, pari a 2.419 mila Euro (1.095 mila Euro nel 2022) con un incremento per 1.324.163,00 Euro essenzialmente attribuibile al noleggio dei veicoli utilizzati nell'ambito delle attività di sharing mobility, dal 1° gennaio gestite di rettamente da TPER;

- **Ammortamenti**, pari a 16.421.943,00 Euro, risultano sostanzialmente in linea con quelli consuntivati nel corso dell'esercizio 2022. A riguardo si evidenzia che nel corso del 2023 il piano di ammortamento dei beni utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio di Bologna e Ferrara e destinati alla devoluzione è stato revisionato per tener conto delle nuove date di scadenza dei summenzionati contratti (28 febbraio 2028 – Contratto di Servizio di Bologna; 31 dicembre 2026 – Ferrara);

- **Costi per materie prime**, pari a Euro 35.544 migliaia di Euro (41.604. migliaia di Euro nel 2022) variazione quasi interamente scrivibile alla riduzione dei costi per carburanti, quale conseguenza del parziale calmieramento dei prezzi, soprattutto del metano, al netto dell'aumento dei costi delle altre materie (principalmente pneumatici e ricambi) ed influenzata significativamente dalle incertezze geopolitiche innescate dall'inasprirsi del conflitto russo-ucraino;

- **Svalutazione/ripristini di valore** registrano una variazione negativa di 1.095.386,00 Euro e si riferiscono principalmente alla svalutazione (di ammontare pari a 3,5 milioni di Euro) della partecipazione detenuta nella società Dinazzano Po S.p.a. ad esito di specifico test d'impairment resosi necessario in seguito all'evidenza di taluni indicatori di perdite durevoli di valore della partecipata;

- **Variazione dei fondi per accantonamenti** registra un saldo di Euro 5.600.740,00 (Euro 1.824.038,00 nel 2022), essenzialmente in relazione: (i)

all'accantonamento, pari a 3,5 milioni di Euro, operato per fronteggiare rischi riconducibili ad un possibile mancato riconoscimento del beneficio connesso al recupero della maggior accisa assolta in relazione all'utilizzo del gasolio utilizzato per il trasporto di persone; (ii) al maggior accantonamento effettuato per tener conto dei maggiori oneri stimati in relazione alle attività di bonifica dell'area rifornimento locomotori Stazione Ferroviaria di Sermide (per 1,7 milioni di Euro); (iii) all'incremento per 1,5 milioni di Euro, del fondo stanziato a fronte del contratto, qualificabile come oneroso ai sensi dello IAS 37, che sottende alle attività di gestione dell'infrastruttura, detenuta dalla società Marconi Express S.p.A. in forza di concessione e che collega l'aeroporto alla stazione centrale di Bologna attraverso una monorotaia elettrica sopraelevata; (iv) il decremento per complessivi 0,8 milioni di Euro relativi ai fondi precedentemente stanziati in relazione ai rischi contenziosi con SRM, in relazione al rischio di mancato riconoscimento di parte della premialità legata al contratto di servizio relativo al bacino di Bologna e a rischi privacy ad esito e chiusura del procedimento di verifica operato dalla competente autorità

- **compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci:** il compenso degli amministratori è pari a Euro 160 mila (Euro 142 mila nel 2022), precisando che la variazione di Euro 18 mila è dovuto all'aumento del numero dei Consiglieri, che a seguito della modifica statutaria approvata dall'Assemblea straordinaria del 29/07/2022 e della successiva Assemblea di rinnovo dell'organo, i medesimi sono passati da 3 a 5; il compenso dei Sindaci è pari a Euro 92 mila (Euro 92 mila anche nel 2022) e il compenso della società di revisione è pari a Euro 45 mila (Euro 45 mila Euro anche nel 2022);

MARGINE OPERATIVO: la differenza tra valori e costi della produzione è positiva per Euro 7.253.780,00 e registra un incremento di 6.325.613,00 rispetto al 2022, che era pari a Euro 928.167,00.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA, registra un saldo negativo per 3 milioni e 403 mila Euro in lieve miglioramento. **Gli Oneri finanziari** ammontano a 7 milioni e 296 mila Euro ed evidenziano un significativo incremento rispetto al precedente esercizio principalmente riconducibile all'effetto degli oneri correlati alle nuove linee di finanziamento regolate a tasso variabile e che scontano dunque l'innalzamento dei livelli di tasso di interesse conseguente alle politiche restrittive attuate dalla Banca Centrale Europea per fronteggiare la spinta inflazionistica. **I proventi finanziari** ammontano invece a Euro 3 milioni e 892 mila Euro (2,58 milioni nel 2022), evidenziando un incremento di 1 milione e 315 mila Euro essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) maggiori interessi attivi su conti correnti bancari per 894 mila Euro; (ii) la riduzione dei proventi finanziari da attualizzazione dei fondi per accantonamenti per 518 mila Euro; (iii) l'incremento degli altri proventi finanziari per 921 mila Euro sui quali incide *all one day profit* originatosi in conseguenza della rideterminazione dell'attività finanziaria correlata al progetto Crealis.

ASPETTO PATRIMONIALE

Sotto l'aspetto patrimoniale, secondo i principi contabili internazionali, si rilevano i seguenti dati:

ATTIVITA' PATRIMONIALE, le attività ammontano complessivamente a Euro 430.945 migliaia di Euro (408.660 migliaia di Euro nel 2022), tra le medesime si rilevano le attività non correnti e le attività correnti. **Le attività non correnti** che ammontano complessivamente a Euro 275.546.393,00 (Euro 262.122.558,00 nel 2022), riguardano:

1) le attività materiali (immobili, materiale rotabile, infrastrutture e altre attività materiali) per Euro 177.451.753,00 (Euro 166.705.572,00 nel 2022), che rilevano un aumento, pari a circa 10.746 migliaia di Euro principalmente dovuto a:

- investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023, pari a 54.606 migliaia di Euro;
- ammortamenti dell'esercizio, pari a 14.685 migliaia di Euro;
- contributi su investimenti pari a 29.014 migliaia di Euro.

Nel corso del 2023 il piano di ammortamento dei beni utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio di Bologna e Ferrara e destinati alla devoluzione è stato revisionato per tener conto delle nuove date di scadenza dei summenzionati contratti (28 febbraio 2028 – Contratto di Servizio di Bologna; 31 dicembre 2026 – Contratto di Servizio di Ferrara). In particolare, ai fini della definizione del piano di ammortamento del materiale rotabile costituito da autobus e filobus il valore da ammortizzare è stato definito sulla base della differenza tra il valore contabile all'inizio dell'esercizio ed il valore residuo, che nel caso specifico è rappresentato da una stima del valore di mercato che sarà riconosciuto al termine di ciascun contratto di servizio da un eventuale nuovo aggiudicatario. La voce immobili, pari a 3.187 migliaia di Euro (3.095 migliaia di Euro nel 2022), include i fabbricati e i terreni di proprietà utilizzati per finalità strumentali all'esercizio dell'attività. Il materiale rotabile è pari a 163.318 migliaia di Euro (158.700 migliaia di Euro nel 2022) e include: il valore degli autobus e dei filobus, complessivamente pari a 103.014 migliaia di Euro, utilizzato per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale nei bacini di Bologna e Ferrara e regolato da appositi contratti di servizio; il valore del materiale rotabile ferroviario, in parte oggetto di noleggio alla società a controllo congiunto Trenitalia TPER S.c.r.l. ("TT"), che garantisce il coordinamento e lo svolgimento delle prestazioni da rendere in esecuzione del contratto di servizio con la Società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. avente ad oggetto la prestazione del servizio di trasporto pubblico passeggeri per ferrovia di competenza della Regione Emilia-Romagna ed in parte noleggiato alla società controllata Dinazzano Po S.p.A. ed utilizzato da quest'ultima nell'ambito delle attività di trasporto merci; il valore degli autoveicoli utilizzati a supporto dei servizi di trasporto pubblico locale erogati. La voce "Infrastrutture", pari a 9.952 migliaia di Euro (3.646 migliaia di Euro nel 2022) accoglie il valore delle opere realizzate a supporto delle attività di erogazione dei servizi di trasporto pubblici nonché emittitrici, validatrici, pannelli informativi e sistemi di informazione all'utenza. L'incremento registrato rispetto al precedente esercizio attiene essenzialmente agli investimenti in corso relativi alla realizzazione di impianti di ricarica elettrica funzionali all'alimentazione dei nuovi mezzi alimentati ad elettricità. Infine, la voce "Altre attività materiali" include il valore di impianti, attrezzature e mobili e arredi d'ufficio. Al 31/12/2023 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitano la disponibilità;

2) le attività immateriali (avviamento, diritti concessori e altre attività immateriali) per Euro 8.458 migliaia di Euro (Euro 394.495,00 Euro nel 2022). Al 31 dicembre 2023 il valore delle attività immateriali registra un incremento complessivo quale effetto combinato degli investimenti del periodo, per complessivi 329 migliaia di euro, effettuati essenzialmente per l'acquisto di licenze d'uso di software, e degli ammortamenti di competenza pari a 265 migliaia di Euro;

3) le partecipazioni per 53.949 migliaia di Euro (Euro 57.429 migliaia di Euro nel 2022). Si evidenzia che nel corso del mese di gennaio 2023 è stata costituita la nuova società TPH2 S.c.r.l., che rappresenta un primo punto di svolta del progetto idrogeno, integrato come parte dell'energy mix destinato al trasporto pubblico locale nei due bacini di Bologna e Ferrara. La nuova Società è stata costituita tra TPER S.p.A. (che ne detiene il 51%) e HGENERATION S.r.l., Società della divisione italiana del gruppo Wofltank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno. In merito alla partecipazione nella società Consorzio Trasporti Integrati, CTI S.c.r.l., si evidenzia che nel 2023 si è concluso il processo di liquidazione con l'approvazione da parte dei soci del bilancio finale di liquidazione in data 21 dicembre 2023 e il deposito dello stesso per l'iscrizione nel Registro delle imprese contestualmente all'istanza di cancellazione. Con riferimento alla recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2023, ad esclusione della partecipazione detenuta in Dinazzano PO S.p.A. non sono stati rilevati eventi o cambiamenti di circostanze che possano costituire indicatori di riduzione di valore (impairment).

Al 31 dicembre 2023 TPER, come già rilevato, detiene partecipazioni dirette in 13 società, di cui 8 controllate, 3 collegate, 1 partecipata a controllo congiunto e 1 partecipata.

4) le Attività Correnti ammontano complessivamente a 155.399 migliaia di Euro (146.538 migliaia di Euro nel 2022) e riguardano le attività commerciali (rimanenze e crediti commerciali), le disponibilità liquide, le attività finanziarie e altre attività correnti. Per quanto riguarda le attività commerciali, le rimanenze di magazzino sono pari a 12.894 migliaia di Euro (13.450 migliaia di Euro nel 2022) costituite prevalentemente da scorte e ricambi per le attività di manutenzione e di sostituzione operate sui mezzi automobilistici e sulle correlate infrastrutture. I crediti commerciali sono pari a 54.525 migliaia di Euro (52.540 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e l'incremento è ascrivibile a maggiori crediti verso terzi e a minori crediti verso società controllate e collegate. I crediti commerciali verso società controllate,

pari a 27 milioni e 682 mila Euro (30 milioni e 793 mila Euro nel 2022), sono sostanzialmente riferiti alle fatture emesse o da emettere per i corrispettivi per i servizi minimi per i servizi automobilistici (verso i consorzi TPB e TPF) e per i service amministrativi, distacco personale e operanti nei confronti delle società controllate. I crediti commerciali verso società collegate, pari a 8 milioni e 125 mila (12 milioni e 325 mila Euro nel 2022), sono riferibili al credito verso Trenitalia TPER e Marconi Express, oltre che verso Seta S.p.A.

La voce "Crediti verso terzi", pari a Euro 23 milioni e 070 mila (13 milioni e 994 mila Euro nel 2022), è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio nonché a crediti verso clienti per prestazioni rese nell'ambito dell'attività manutentiva, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari. L'incremento registrato dalla voce è ascrivibile principalmente alla rilevazione degli effetti dell'atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPER con riferimento all'area metropolitana di Bologna. Si dà atto che crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari a 4 milioni e 919 mila Euro al 31 dicembre 2023.

5) le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 49.566.981,00 (Euro 43.475.218,00 nel 2022), di cui quota corrente 11 milioni e 284 mila (Euro 8 milioni e 179 mila nel 2022) e comprendono sia le attività finanziarie per contributi da incassare relativi a investimenti in bus per Euro 10 milioni e 884 mila (5 milioni e 893 mila nel 2022) e sia altre attività finanziarie per Euro 38 milioni e 683 mila (37 milioni e 582 mila nel 2022) che sono relativi: 1) al finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 8 milioni e 997 mila Euro, erogato coerentemente con i piani industriali approvati e i patti parasociali e si riferisce alla quota TPER del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra la stazione ferroviaria e l'Aeroporto di Bologna; 2) al finanziamento relativo alla costituzione della nuova partecipata TPH2 S.c.a.r.l. avvenuto nel 2023 per 400 mila Euro; 3) a crediti per investimenti progetto Crealis, per Euro 31 milioni e 292 mila (29 milioni e 268 mila nel 2022), che si riferisce all'attività finanziaria rilevata, a fronte del diritto vantato nei confronti dell'eventuale gestore subentrante alla scadenza del contratto di servizio che regola il trasporto pubblico locale del bacino di Bologna. In particolare, a seguito dell'entrata in esercizio del servizio TPGV-Crealis, 1° luglio 2020, e della definizione del nuovo quadro contrattuale tra TPER, SRM, Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, il Comune di San Lazzaro di Savena, a fronte dei servizi di costruzione resi, la Società ha maturato un diritto a ricevere un canone a partire dal termine contratto di servizio e quantificato in modo da remunerare sia i costi sostenuti per l'investimento che le future attività di manutenzione e investimento.

6) le Altre Attività ammontano complessivamente a 16 milioni e 054 mila Euro (Euro 21 milioni e 424 mila Euro nel 2021) e comprendono principalmente: i crediti per ristori su mancati ricavi, pari a 13 milioni e 639 mila Euro, relativi all'anno 2021 e al primo trimestre 2022, e si riferiscono all'importo rilevato tra i ricavi e non ancora incassato in relazione alle misure compensative, introdotte dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto Decreto Rilancio) e dalle successive disposizioni normative che hanno integrato gli stanziamenti a favore del fondo istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 (23 febbraio 2020 – 31 marzo 2022). Si evidenzia che in data 28 marzo 2024 la Regione Emilia-Romagna, in vista della conclusione del procedimento per l'assegnazione delle risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi al trasporto pubblico locale e regionale nel periodo 23 febbraio 2020 – 31 marzo 2022, ha richiesto a ciascun ente committente di comunicare l'ammontare delle risorse riferite a detta compensazione, previa verifica degli equilibri contrattuali al fine di evitare sovracompensazioni. Risultano pertanto in corso le suddette verifiche a cura delle Agenzie AMI e SRM in relazione all'ammontare dei ristori da riconoscere alla Società. Nelle more della conclusione dei procedimenti di verifica a cura delle Agenzie, la direzione aziendale ha provveduto ad operare delle simulazioni che confermano la ragionevole certezza della recuperabilità dell'ammontare dei crediti in essere alla data del 31 dicembre 2023.

La voce "Crediti per ristori carburante" accoglie il valore stimato delle somme da incassare relative a contributi per fronteggiare l'incremento dei costi del carburante utilizzati per l'alimentazione dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ex art. 9 D.L. n.115/2022 e art. 6 D.L. n.144/2022 e registrato nel secondo e terzo quadrimestre del 2022.

I crediti d'imposta energia e gas sono relativi alle agevolazioni introdotte nel corso del 2022 destinate alle imprese diverse da quelle energivore e gasivore, cui è

riconosciuto un credito d'imposta in misura percentuale sulle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas relativamente al terzo e quarto trimestre 2022. I crediti d'imposta energia e gas rilevati al termine dell'esercizio 2022 erano relativi alle agevolazioni introdotte nel corso del 2022 ed utilizzate nel corso dell'esercizio 2023, destinate alle imprese diverse da quelle energivore e gasivore, cui veniva riconosciuto un beneficio in misura percentuale sulle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas relativamente al terzo e quarto trimestre 2022.

La voce "**Altri crediti**" include principalmente: (i) il credito verso ATC S.p.A. in liquidazione, pari a 3 milioni e 593 mila Euro riferibile ai conguagli dell'operazione di fusione intervenuta nel corso del 2012; (ii) il credito vantato nei confronti delle rivendite per dotazioni di titoli di viaggio, pari a 863 mila Euro; (iii) il credito di importo pari a 597 mila Euro relativo al recupero della maggiore accisa assolta in relazione all'utilizzo del gasolio utilizzato per il trasporto di persone; (iv) i crediti vantati nei confronti delle società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale nazionale per 441 mila Euro. Con riferimento al credito vantato nei confronti di ATC S.p.A. in liquidazione si evidenzia che lo stesso è stato integralmente svalutato in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, il creditore ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere, in caso di soccombenza, le capacità finanziarie della stessa.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a Euro 60.032.445,00 a fronte di Euro 48.954.480,00 del 2022 evidenziando un incremento 11.077.965,00.

PASSIVO PATRIMONIALE, ammonta, come del resto l'attivo, a 430.945 migliaia di Euro (408.660 migliaia di Euro nel 2022), tra le passività si precisa che il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni ed è rimasto pari a Euro 68.492.702,00. Al 31 dicembre 2023 le azioni in circolazione sono pari a n. 68.492.702 (n. 68.492.702 anche nel 2022) mentre le azioni proprie sono pari a n.111.480 a valore nominale di 1,00 Euro (n. 111.480 anche nel 2022) mentre il patrimonio netto è passato da Euro 159.395.756,00 a Euro 162.494.065,00, che comprende anche il risultato economico complessivo dell'esercizio. Con riguardo alle **passività commerciali**, che ammontano complessivamente ad Euro 50.846.531,00, sono composte da una quota non corrente per Euro 1.242.225,00 (Euro 1.555.835,00 nel 2023) e di una quota corrente per Euro 49.604.306,00 (Euro 58.039.427,00 nel 2022). Le passività commerciali sono in massima parte costituite da debiti commerciali verso fornitori terzi (per 41.880 migliaia di Euro) e si decrementano di complessivi 8.749 migliaia di Euro rispetto al termine del precedente esercizio, essenzialmente per effetto dei maggiori pagamenti intervenuti a ridosso del termine dell'esercizio 2023, nonché dei minori costi per materie sostenuti. Anche i debiti verso controllate, iscritti per Euro 3 milioni 310 mila (Euro 6 milioni 074 mila Euro nel 2022), subiscono una diminuzione di 2 milioni e 764 mila Euro; analogamente ai debiti verso collegate, pari a 5 milioni e 310 mila Euro, a fronte di Euro 6 milioni e 402 mila del 2022 e agli altri debiti, pari a Euro 338,00, a fronte di Euro 435,00 nel 2022. **Le Passività finanziarie** ammontano complessivamente a Euro 85.304.766,00 (Euro 64.734.858,00), di cui una quota corrente, pari a Euro 60.728.487,00 (32.053.295,00 nel 2022) e una quota non corrente, pari a Euro 24.576.279,00 (Euro 32.681.563,00 nel 2022). La consolidata è rappresentata dal prestito obbligazionario di 95 milioni emesso da TPER il 15 settembre 2017 e quotato alla borsa di Dublino. Le obbligazioni (non convertibili) avevano originaria scadenza pari a 7 anni e rimborso *amortizing* a partire dal quinto anno, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%. Le stesse sono state interamente collocate presso investitori istituzionali. Nel corso del 2023 si è dato corso al rimborso della seconda rata del prestito obbligazionario che conseguentemente si è ridotto rispetto al precedente esercizio di 31 milioni e 703 mila Euro. La voce finanziamenti a medio lungo termine accoglie il valore di due nuove operazioni di finanziamento perfezionate nel corso del 2023 ed in particolare: un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare originario complessivo di 15 milioni di Euro, utilizzato a supporto degli investimenti sul parco bus, regolato a tasso variabile e di durata pari a otto anni; un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 12 milioni di Euro da utilizzare a supporto di investimenti nel parco treni regolato a tasso variabile e di durata pari a dieci anni. **Le altre passività finanziarie**, ammontano a Euro 73 milioni e 698 mila Euro (73 milioni e 051 mila nel 2022), con un incremento di 647 mila, di cui la quota scadente oltre l'esercizio per Euro 17 milioni e 848 mila. Tali passività comprendono principalmente debiti verso il personale dipendente per Euro 8 milioni e 906 mila Euro, debiti verso l'Agenzia per la Mobilità SRM per 17 milioni e 296 mila milioni che si riferisce essenzialmente al saldo dovuto, alla data di riferimento, in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia Mobilità SRM S.r.l e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico nell'area

di Bologna; “altri debiti” pari a 42 milioni e 045 mila Euro è essenzialmente costituita da: (i) il controvalore degli impegni assunti dalla Società in forza di anticipazioni ottenute su talune linee di contributi su investimenti (per 16 milioni e 589 mila Euro); (ii) risconti passivi su titoli di viaggio (per 15 milioni e 857 mila Euro), con validità oltre il 31 dicembre 2023 e quindi di competenza di futuri esercizi nonché risconti passivi (per 6.402 migliaia di Euro) correlati agli effetti dell'intervenuto atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM con riferimento all'area metropolitana di Bologna, che bilancia il maturato dritto di TPER alla manovra tariffaria di cui all'art.12-bis del contratto di servizio.

PIANO INVESTIMENTI: nel corso del 2023 è proseguito l'aggiornamento del Piano investimenti di TPER (mezzi ed infrastrutture di ricarica), allo scopo di mantenere e sviluppare gli impegni per investimenti in acquisto mezzi e relative infrastrutture per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, riduzione dell'età media del parco mezzi, innovazione e riduzione dell'impatto ambientale. Si è proseguito in particolare ad attuare il progetto di investimento in ottica di ringiovanimento della flotta, sviluppo tecnologico e sostenibilità, contribuendo nel percorso di transizione ecologica e di progressivo ampliamento nell'utilizzo di energie pulite e rinnovabili. Si conferma, inoltre, il sistema “integrato” di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023 con l'aggiudicazione della procedura di gara per la fornitura di 130 mezzi ad idrogeno, altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric, linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.). Il Gruppo agisce nel rispetto della programmazione nazionale, regionale e locale e degli obiettivi collegati all'Agenda 2030. I piani di investimento ricomprendono gli acquisti di mezzi e gli investimenti in infrastrutture e tecnologie, tenendo conto delle singole linee di finanziamento già prese in considerazione nel 2022, con l'integrazione di quelle più recenti (REACT-EU, Fondo complementare PNRR e nuovo PNRR), le quali vanno ad aggiungersi ai finanziamenti già previsti di cui al DPCM 28/11/2018 Min. Ambiente, L. 232/2016 art.1 c. 140 MIT, PSNMS RER, PSNMS Comuni 100k abitanti e PSNMS Comuni alto inquinamento (ed alle risorse stanziare per il Progetto PIMBO). Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte alla realizzazione degli interventi di ammodernamento della flotta, fra cui rientrano la completa elettrificazione di alcune linee (es. linea 21, in questo caso tramite impiego di fondi REACT-EU) e la rimodulazione del progetto PIMBO di cui TPER è soggetto attuatore.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017: la Società ha riportato l'elenco di sovvenzioni/contributi ricevuti, anche per il tramite di consorzi, da pubbliche amministrazioni nel corso del 2023 per complessivi 46.212.182,00 Euro. Si dà atto che sono stati erogati contributi dalla Città metropolitana per Euro 74.723,00.

DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CONSOLIDATO: TPER ha proceduto anche per quest'anno alla redazione del Bilancio di Gruppo, che è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, che chiude con un risultato d'esercizio in utile pari a 8 milioni e 582 mila Euro (1 milione e 524 mila Euro nel 2022), che conferma la tenuta dei risultati positivi anche dell'attività complessiva del Gruppo.

TPER detiene partecipazioni dirette in 12 società, di cui 8 controllate, 3 collegate e 1 partecipata. Sono oggetto del processo di consolidamento, oltre, alla controllante TPER, le seguenti società controllate: Omnibus Soc. cons. a r.l. (quota detenuta 51%), Tpf soc. cons a r.l. (quota detenuta 97%), TPB soc. cons. a r.l. (quota detenuta 85%), Ma.fer S.r.l. (quota detenuta 100%), Dinnazzano PO S.p.A. (quota detenuta 95,35%), Sst S.r.l. (quota detenuta 51%), Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l. (94,95%) e TPH 2 S.c.R.l (51%). Si rileva altresì, fra i dati contabili più rilevanti, che il capitale sociale del Gruppo è pari a Euro 68.493.000,00 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2022; il patrimonio netto, è pari a 182 milioni e 261 mila Euro contro i 174 milioni e 309 mila Euro del 2022; il valore della produzione è pari a Euro 294 milioni e 026 mila contro i 290 milioni 434 mila Euro del 2022, a fronte di costi di produzione pari a circa 288 milioni e 682 mila (288 milioni 556 mila Euro nel 2022). L'attività di TPER è preponderante all'interno del gruppo societario.

RISULTATO OPERATIVO: la differenza tra il valore e costi della produzione è positiva per 5 milioni e 344 mila Euro contro 1 milione e 878 mila Euro.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA: chiude con un saldo negativo di 3 milioni e 610 mila Euro rispetto al 2022 che era pressoché azzerato.

PARERE SUL BILANCIO CONSOLIDATO: sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno rilasciato parere positivo senza rilievi e/o raccomandazioni.

ASPETTO SOCIETARIO

COSTITUZIONE DI NUOVA SOCIETA' TPH2: all'inizio del 2023 è stata costituita la nuova società TPH2 tra TPER Sp.A (al 51%) e Hgeneration S.r.l., divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno, TPH2 si occupa di realizzare gli impianti integrati per la ricarica di idrogeno per gli autobus, secondo quanto previsto dalle scadenze del PNRR, in attuazione di quanto previsto nell'accordo firmato tra Comune di Bologna, TPER S.p.A. e l'Agenzia per la Mobilità SRM, al fine di rinnovare con 127 mezzi il parco veicoli del servizio di trasporto pubblico locale con mezzi ad emissioni zero: si tratta di una delle azioni di rinnovo della flotta circolante e delle infrastrutture essenziali che rientrano nel percorso di decarbonizzazione urbana, che punta alla neutralità climatica entro il 2030 di Bologna, inserita tra le 100 città europee a impatto zero nell'ambito della missione Horizon Europe della Commissione Europea.

NOMINA COLLEGIO SINDACALE: con l'approvazione del bilancio 2023 è venuto a scadenza il Collegio Sindacale si è proceduto al relativo rinnovo. L'art. 25 dello Statuto sociale prevede che il

Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea mediante presentazione di due liste, distinte per Sindaci effettivi e Sindaci supplenti, predisposte dai soci, nel rispetto dell'equilibrio tra i generi. Si dà atto che sono state presentate nei termini prescritti dell'art. 25 dello Statuto sociale n.2 liste unitarie - una per Sindaci effettivi e una per Sindaci supplenti - tra i soci Città metropolitana, Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna, con individuazione del Presidente. La Città metropolitana con decreto Sindacale n.7/2024 ha provveduto a designare un Sindaco effettivo) e un Sindaco supplente da inserire nella lista congiunta. Si precisa che le designazioni effettuate hanno rispettato la parità di genere. L'Assemblea ha deliberato anche il compenso dell'Organo e ha confermato i precedenti compensi (Euro 38.000,00 per il Presidente ed Euro 25.000,00 per ciascun componente).

CONTENZIOSI IN ESSERE: con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" originato dalla società ATC S.p.A (Società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di TPER avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), TPER, per il periodo 2012-2014, ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP seguendo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, quindi senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%. Successivamente, TPER ha richiesto il rimborso per la parte d'imposta che ritiene non dovuta, ossia proprio quella riferita alle deduzioni spettanti nell'ambito dell'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012. Nel 2016 TPER, a fronte del silenzio dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in primo grado per il rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso a titolo Irap per le annualità 2012-2013. Nel 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da TPER. Contro tali decisioni della Commissione Tributaria Provinciale TPER ha presentato due distinti appelli in secondo grado, questa volta alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Anche la Commissione Tributaria Regionale, tuttavia, ha respinto le richieste di TPER con le sentenze nn. 1639 e 1640, entrambe depositate il 31 dicembre 2021. Avverso tali sentenze TPER ha notificato e depositato due ricorsi di fronte alla Corte di Cassazione, di cui si attende l'esito.

VERIFICA CREDITI E DEBITI

Per quanto riguarda i debiti e crediti nei confronti della Città Metropolitana è stata effettuata la verifica ai sensi di legge al 31/12/2023 (già allegata al Consuntivo al 31/12/2023) mentre è stata inviata la richiesta al 31/12/2024.

ELEMENTI DI GESTIONE SVILUPPO

SVILUPPI FUTURI: nonostante il contesto globale caratterizzato da crescente complessità, determinata dall'instabilità geopolitica (con il perdurare della guerra in Ucraina, l'avvio del conflitto israelo-palestinese e l'allargamento delle tensioni ad altre zone del Medio Oriente) e dal rischio di ripercussioni anche sul piano economico (la crisi del Mar Rosso e i blocchi nel canale di Suez ne costituiscono un esempio), il settore della mobilità ha osservato un andamento positivo dei principali fondamentali: i dati di traffico del 2023 hanno confermato il progressivo recupero già riscontrato nel 2022. Tuttavia, l'indicata instabilità geopolitica comporta anche per l'anno corrente uno scenario di incertezza circa gli sviluppi della situazione economica e finanziaria a livello internazionale, che potrebbe avere un impatto, anche sulle performance operative e gestionali del Gruppo.

In tale contesto la Società prevede di dare ulteriore impulso a investimenti e manutenzioni per l'ammodernamento e il potenziamento dei servizi di mobilità, con l'obiettivo di rigenerare e potenziare sia il parco mezzi che il sistema infrastrutturale gestito, aumentando la vita utile degli asset al servizio della mobilità nonché rafforzandone la resilienza anche a fronte di avversi eventi climatici.

Proseguirà inoltre il percorso di Gruppo con obiettivi e target per mitigare i rischi e cogliere le opportunità di ambito ESG al 2030. Particolare attenzione continuerà ad avere il piano di mitigazione degli impatti climatici, che mira a minimizzare le emissioni dirette e quelle indirette lungo la catena del valore, supportato da obiettivi per amplificare l'impatto positivo del Gruppo sulle persone e sulle comunità in cui opera. La Società, inoltre, sarà impegnata nell'attività funzionale alla piena conformità ai requisiti della direttiva comunitaria sulle informazioni non finanziarie CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) in vigore a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio finanziario 2024.

Gli obiettivi di TPER nella gestione del capitale sono diretti a salvaguardare la continuità aziendale e garantire gli interessi degli *stakeholder*, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività operative e il rispetto degli impegni assunti.

Proroga contratto di servizio – bacino di Bologna: con delibera del Consiglio Comunale di Bologna n. DC/PRO/2024/41 del 6 maggio 2024 e del Consiglio della Città Metropolitana di Bologna n. 15 del 24 aprile 2024 aventi ad oggetto "Indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, delle linee tramviarie rossa e verde (tratto nord) e di quelli afferenti al piano di sosta del Comune di Bologna e dei servizi ad esso complementari. Proroghe" il Comune di Bologna la Città Metropolitana di Bologna, rinvenendo la sussistenza dei presupposti per l'adozione di un atto di proroga del servizio di TPL all'attuale gestore, che comprende anche la gestione delle linee tramviarie in corso di realizzazione (Linea rossa e Linea Verde – Tratto Nord), fino al 29 febbraio 2028, ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 e dell'art. 5, par.5 del Regolamento CE n. 1370/2007, hanno deliberato, inter alia, di dare mandato all'Agenzia della mobilità SRM S.r.l.: di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio avente ad per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, includendovi la gestione delle linee tramviarie Rossa e Verde (Tratto Nord) e del servizio metrobus San Donato e relativi servizi di adduzione, fino alla data del 29 febbraio 2028; tale proroga è stata concessa a condizione che venga presentato dal gestore un Piano Economico Finanziario (nel seguito "PEF"), accompagnato da un Piano Industriale, da cui si evinca l'impegno a garantire un miglioramento in termini di efficienza del servizio, innovazione tecnologica, riduzione delle emissioni e rapporto con l'utenza. La Società ed SRM hanno dunque avviato le necessarie interlocuzioni finalizzate alla definizione di un articolato PEF, redatto sull'intera durata del contratto di servizio e accompagnato da una corretta identificazione e allocazione dei rischi – come richiesto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti – che sarà oggetto di verifica ed approvazione da parte di SRM, con il coinvolgimento degli Enti in sede di istruttoria da parte dell'Agenzia, al fine di consentire la verifica degli obiettivi ed aspetti salienti.

Manovra Tariffaria: con delibera del Consiglio metropolitano n. 7 del 26/02/2025 è stata: i) approvata, per la parte relativa ai servizi di linea suburbani ed extraurbani del bacino bolognese, la Manovra tariffaria ex art. 12 bis del Contratto di servizio del TPL, sottoscritto tra Agenzia S.R.M. S.r.l e TPB S.c.a.r.l, per

l'esercizio del Trasporto pubblico locale metropolitano; ii) invitata la Regione a proseguire il proprio impegno per una rapida e piena attuazione al sistema tariffario integrato, costituendo esso un obiettivo ed un presupposto fondamentale alla base della decisione di adeguamento tariffario, e di grande rilevanza per l'attuazione della previsione del PUMS per il Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM), e dello stesso Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM); iii) invitato il Consorzio TPB ad attuare un'adeguata campagna informativa, tesa in particolare a chiarire i presupposti e le finalità dell'adeguamento delle tariffe, ed a perseguire con incisività la lotta all'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio, anche attraverso il rispetto dell'obbligo di validazione dei titoli di viaggio sui mezzi, nonché a studiare ed adottare ogni ulteriore utile provvedimento di agevolazione per l'utenza abituale.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO TPER iniziato nel 2022 e proseguito nel 2023 l'attuazione del piano di trasformazione del Gruppo verso un modello integrato e tecnologicamente avanzato di gestione della mobilità che pone al suo centro la sostenibilità, la sicurezza e l'innovazione. Nel 2023, come previamente evidenziato, è proseguito l'iter per giungere alla possibile integrazione tra aziende del TPL della Regione Emilia-Romagna. La Capogruppo ha inoltre collaborato in merito con la Regione Emilia-Romagna. Oltre a trovare piena attuazione le azioni avviate molti sono gli obiettivi che si stanno realizzando a servizio dei viaggiatori e di tutti gli stakeholder dei territori serviti che richiederà un ulteriore impulso a investimenti e manutenzioni per l'ammmodernamento e il potenziamento dei servizi di mobilità, con l'obiettivo di rigenerare e potenziare sia il parco mezzi che il sistema infrastrutturale gestito, aumentando la vita utile degli asset al servizio della mobilità nonché rafforzandone la resilienza anche a fronte di avversi eventi climatici. Gli obiettivi di Gruppo saranno perseguiti mantenendo l'impegno di una sana ed equilibrata struttura finanziaria.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI AL D.LGS. 231/2001

AGGIORNAMENTO MODELLO: TPER ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, oggetto di costante implementazione in coerenza con l'evoluzione della normativa, di cui l'ultimo aggiornamento è stato effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/04/2024. È stato altresì nominato l'Organismo di Vigilanza; tale Organismo ha il compito di vigilare su funzionamento, efficacia, adeguatezza ed osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di TPER, pubblicato sulla intranet aziendale e sul sito. Il Modello è destinato al personale aziendale ed ai terzi, che entrino in rapporto con la Società, e contiene norme di comportamento volte a prevenire la commissione, a vantaggio della società, di specifici reati, identificati dal D. Lgs. n. 231/2001. È inoltre previsto un meccanismo di Whistleblowing, aggiornato secondo le ultime previsioni normative. L'O.d.V. nell'ambito della sua relazione annuale ha evidenziato l'assenza di criticità accertate

ADOZIONE CODICE ETICO: ha adottato, anche il Codice Etico di comportamento oggetto di costante revisionato di cui l'ultima con delibera del Consiglio di Amministrazione 27/11/2024, che è l'insieme di norme generali di etica indirizzato a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, ai dirigenti e dipendenti, nonché collaboratori a vario titolo di TPER S.p.A.

REGOLAMENTI

In attuazione a provvedimenti normativi e per garantire equità e trasparenza nei rapporti con soggetti terzi, TPER, attraverso il suo Consiglio di Amministrazione, ha adottato i seguenti regolamenti: Regolamento reclutamento del personale; Regolamento per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie della società; documento per la politica della sicurezza; Regolamento di accesso agli atti; Regolamento Europeo 1371/2007. In

aprile 2024 è stato inoltre approvato il Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli Operatori Economici di TPER S.p.A. per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ESCLUSIONE APPLICAZIONE NORMATIVA PER SOCIETÀ QUOTATE: per quanto attiene agli obblighi in materia di Trasparenza, TPER ha aggiornato tale sezione del sito, pubblicando quanto le compete secondo le Linee guida ANAC 2017 - e relativo allegato 1 - in materia di trasparenza (Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017), con riferimento alle società a totale partecipazione pubblica non di controllo, come TPER, che è anche quotata sul mercato regolamentato e limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte. Il Consiglio di Amministrazione di TPER, con delibera del 24.1.2018 ha deciso, a partire dall'esercizio 2018, di attribuire all'Organismo di Vigilanza le funzioni di controllo e di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza e, per quanto attiene alla prevenzione della corruzione, di implementare il Modello di Gestione e Controllo (MOG 231), con misure di organizzazione e gestione idonee a prevenire le fattispecie corruttive in coerenza con le indicazioni fornite dalle citate Linee Guida. Non è pertanto più tenuta a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Trasparenza. L'organismo di Vigilanza in data 20 luglio 2023, ai sensi della delibera dell'Anac n. 1134/2017 e 201/2022, ha attestato che TPER ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Società trasparente". Per quanto riguarda gli adempimenti di pubblicazione, con riguardo al 2023, è stata pubblicata la griglia di rilevazione al 30/6/2023 alla luce della delibera nr 203/2023. Si precisa che, nell'apposita sezione, è stata altresì pubblicata la griglia di rilevazione al 10/07/2024 con verifica e attestazione dell'OIV alla luce dell'Atto del Presidente del 1/6/2024 ratificato con delibera n.270/2024.

TUTELA PRIVACY: in materia di dati personali, TPER ha attivato un modello organizzativo in grado di presidiare la corretta applicazione della normativa. E' stata infatti istituita la funzione del Data Protection Officer e recepite le disposizioni di legge dell'Autorità Garante per la Privacy e protezione dati personali grazie anche al costante aggiornamento delle policy interne anche nel corso del 2022, anno nel quale si è dedicata l'attenzione in particolare alle procedure di data breach e a quelle che regolano la gestione delle richieste degli interessati relative al loro diritti in materia di protezione dei dati personali, inoltre all'attività di continua formazione ad hoc con particolare riguardo al personale neo assunto. È stato inoltre rivisto il registro della attività di trattamento dei dati personali. Nel 2022 non si sono verificati eventi che abbiano comportato la perdita di dati (data Breach) e conseguenti denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO: con riferimento all'accesso civico semplice (ex art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013) e all'accesso civico generalizzato (ex art 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013), si rileva che la Società ha predisposto una pagina dedicata nella sezione Amministrazione Trasparente con i relativi moduli di richiesta e con indicazione dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica e ordinaria.

ADOZIONE CARTE DEI SERVIZI: sono presenti sul sito le carte dei servizi dei bacini di Bologna (carta della mobilità) e Ferrara e la carta dei servizi del trasporto ferroviario. Per garantire massima visibilità alla qualità dei servizi prevista, TPER provvede annualmente all'aggiornamento della carta dei servizi, in cui sono indicati agli utenti i propri diritti e servizi minimi garantiti. Per il bacino di Bologna la carta dei servizi è anche carta della mobilità e sul sito della Società è pubblicata la carta della mobilità del 2024.

alfabetico											
	DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE			PERCENTUALE PARTECIPAZIONE		PATRIMONIO NETTO			RISULTATO D'ESERCIZIO	
		CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE AL 31/12/2023	CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE AL 31/12/2024	QUOTA CITTA' METROPOLITANA AL 31/12/2024	% al 31/12/2023	% al 31/12/2024	QUOTA PATRIMONIO NETTO CITTA' METROPOLITANA AL 31/12/2023 (tiene conto ultimo bilancio approvato al 31/12/2022)	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024 (tiene conto ultimo bilancio approvato al 31/12/2023)	QUOTA PATRIMONIO NETTO CITTA' METROPOLITANA AL 31/12/2024 (tiene conto ultimo bilancio approvato 31/12/2023)	RISULTATO D'ESERCIZIO RICOMPRESO NEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024 (tiene conto bilancio al 31/12/2023)	
1	AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	90.314.162,00	90.314.162,00	2.090.502,49	2,31	2,31	4.208.323,28	198.029.972,00	4.574.492,35	utile	15.893.348,00
2	AREA BLU S.p.A.	7.097.441,00	7.097.441,00	172.436,88	2,43	2,43	203.567,30	8.577.244,00	208.427,03	utile	199.993,00
3	ART-ER S.c.p.A.	1.598.122,00	1.598.122,00	8.500,00	0,53	0,53	8.500,00	1.856.926,00	9.841,71	utile	12.172,00
4	ATC S.p.A. in liquidazione	120.000,00	120.000,00	44.575,00	37,15	37,15	2.236,43	19.425,00	7.216,39	utile	13.405,00
5	AUTOSTAZIONE BOLOGNA S.r.l.	157.043,00	157.043,00	52.000,00	33,11	33,11	668.290,58	2.383.075,00	789.036,13	utile	364.678,00
6	BOLOGNAFIERE S.p.A.	194.811.457,00	194.811.457,00	14.312.324,00	7,35	7,35	19.837.403,40	252.342.415,00	18.547.167,50	utile	2.122.916,00
7	CAAB CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.p.A.	51.941.871,31	51.941.871,31	802.452,00	1,54	1,54	784.398,35	51.246.119,00	789.190,23	utile	311.159,00
8	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione	1.800.000,00	1.800.000,00	591.000,00	32,83	32,83	2.718.982,24	7.972.865,00	2.617.491,58	perdita	-309.140,00
9	GAL DELL'APPENINO BOLOGNESE S.c. a r.l.	68.893,00	68.893,00	7.872,40	11,43	11,43	9.693,21	85.534,00	9.776,54	utile	727,00
10	INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.(*)	22.436.766,00	22.436.766,00	3.939.023,00	17,56	17,56	5.148.499,11	26.997.586,00	4.740.776,10	perdita	-2.284.159,00
11	LEPIDA S.c.p.A.	69.881.000,00	69.881.000,00	1.000,00	0,0014	0,0014	1.037,76	74.354.587,00	1.040,96	utile	226.156,00
12	S.R.M. Società Reti e Mobilità S.r.l.	9.871.300,00	9.871.300,00	3.788.100,00	38,37	38,37	17.575.083,43	47.185.861,00	18.105.214,87	utile	1.599.590,00
13	SUSTENIA S.r.l.(**)	-	34.907,00	3.133,45	-	8,9765	-	-	3.133,45	-	-
14	TPER S.p.A	68.492.702,00	68.492.702,00	12.872.013,00	18,79	18,79	29.950.462,55	162.494.065,00	30.532.634,81	utile	3.294.825,00
TOTALI		518.590.757,31	518.625.664,31	38.684.932,22			81.116.477,64	833.545.674,00	80.935.439,65		21.445.670,00

La quota percentuale e il valore patrimoniale della Città metropolitana sono stati calcolati utilizzando il programma "excel" in linea con gli esercizi precedenti.

* Si precisa che la Città metropolitana ha approvato l'operazione di aumento di capitale sociale di Interporto di Bologna S.p.A. da Euro 22.436.766,00 ad Euro 30.436.824,00 per l'importo complessivo di Euro 8.000.058,00 mediante emissione di n. 15.474 azioni al prezzo unitario di Euro 517,00 cadauna, da liberarsi mediante conferimenti in denaro ed in via scindibile, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art 2.441 c.c, esercitando il diritto di opzione e sottoscrivendo un importo di Euro 1.434.675,00 corrispondente ad un numero di azioni pari a 2.775. Si dà atto che il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro la data del 28 febbraio 2025, mediante sottoscrizione delle azioni corrispondenti e contestuale versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in relazione alle sottoscrizioni effettuate. Il termine per la sottoscrizione delle azioni inopiate dovrà avvenire entro il 31 marzo 2025 mentre la sottoscrizione delle azioni residue, che potranno essere offerte a terzi, e a soci, dovrà avvenire entro il 31 maggio 2025.

** Si precisa che a seguito di Delibera del Consiglio nr. 48 del 31/10/2024 la Città metropolitana di Bologna ha acquisito una partecipazione in Sustenia S.r.l. mediante sottoscrizione di una quota per complessivi Euro 3.133,45 corrispondente all'8,9765% del capitale sociale.

Per gruppi 2024											
	DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE			PERCENTUALE PARTECIPAZIONE		PATRIMONIO NETTO			RISULTATO D'ESERCIZIO	
		CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE AL 31/12/2023	CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE AL 31/12/2024	QUOTA CITTA' METROPOLITANA AL 31/12/2024	% AL 31/12/2023	% AL 31/12/2024	QUOTA PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023 (tiene conto bilancio al 31/12/2022)	CAPITALE PATRIMONIALE AL 31/12/2024 (tiene conto ultimo bilancio approvato -2023)	QUOTA PATRIMONIO NETTO CITTA' METROPOLITANA AL 31/12/2024	RISULTATO D'ESERCIZIO RICOMPRESO NEL CAPITALE PATRIMONIALE AL 31/12/2024 (tiene conto ultimo bilancio approvato - 2023)	
1	AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	90.314.162,00	90.314.162,00	2.090.502,49	2,31	2,31	4.208.323,28	198.029.972,00	4.574.492,35	utile	15.893.348,00
2	AREA BLU S.p.A.	7.097.441,00	7.097.441,00	172.436,88	2,43	2,43	203.567,30	8.577.244,00	208.427,03	utile	199.993,00
3	ART-ER S.c.p.A.	1.598.122,00	1.598.122,00	8.500,00	0,53	0,53	8.500,00	1.856.926,00	9.841,71	utile	12.172,00
6	BOLOGNAFIERE S.p.A.	194.811.457,00	194.811.457,00	14.312.324,00	7,35	7,35	19.837.403,40	252.342.415,00	18.547.167,50	utile	2.122.916,00
7	CAAB CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.p.A.	51.941.871,31	51.941.871,31	802.452,00	1,54	1,54	784.398,35	51.246.119,00	789.190,23	utile	311.159,00
9	GAL DELL'APPENINO BOLOGNESE S.c. a r.l.	68.893,00	68.893,00	7.872,40	11,43	11,43	9.693,21	85.534,00	9.776,54	utile	727,00
10	INTERPORTO BOLOGNA S.p.A. (*)	22.436.766,00	22.436.766,00	3.939.023,00	17,56	17,56	5.148.499,11	26.997.586,00	4.740.776,10	perdita	-2.284.159,00
11	LEPIDA S.c.p.A.	69.881.000,00	69.881.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.037,76	74.354.587,00	1.040,96	utile	226.156,00
13	SUSTENIA S.r.l. (**)	-	34.907,00	3.133,45	-	8,98	0,00	0,00	3.133,45	-	-
14	TPER S.p.A	9.871.300,00	68.492.702,00	12.872.013,00	18,79	18,79	29.950.462,55	162.494.065,00	30.532.634,81	utile	3.294.825,00
TOTALE ALTRE IMPRESE		448.021.012,31	506.677.321,31	34.209.257,22			60.151.884,96	775.984.448,00	59.416.480,69		19.777.137,00
4	ATC S.p.A in liquidazione	120.000,00	120.000,00	44.575,00	37,15	37,15	2.236,43	19.425,00	7.216,39	utile	13.405,00
5	AUTOSTAZIONE BOLOGNA S.r.l.	157.043,00	157.043,00	52.000,00	33,11	33,11	668.290,58	2.383.075,00	789.036,13	utile	364.678,00
8	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione	1.800.000,00	1.800.000,00	591.000,00	32,83	32,83	2.718.982,24	7.972.865,00	2.617.491,58	perdita	-309.140,00
12	S.R.M. Società Reti e Mobilità S.r.l.	68.492.702,00	9.871.300,00	3.788.100,00	38,37	38,37	17.575.083,43	47.185.861,00	18.105.214,87	utile	1.599.590,00
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		70.569.745,00	11.948.343,00	4.475.675,00			20.964.592,68	57.561.226,00	21.518.958,97		1.668.533,00
TOTALI		518.590.757,31	518.625.664,31	38.684.932,22			81.116.477,64	833.545.674,00	80.935.439,65		21.445.670,00

La quota percentuale e il valore patrimoniale della Città metropolitana sono stati calcolati utilizzando il programma "excel" in linea con gli esercizi precedenti.

* Si precisa che la Città metropolitana ha approvato l'operazione di aumento di capitale sociale di Interporto di Bologna S.p.A. da Euro 22.436.766,00 ad Euro 30.436.824,00 per l'importo complessivo di Euro 8.000.058,00 mediante emissione di n. 15.474 azioni al prezzo unitario di Euro 517,00 cadauna, da liberarsi mediante conferimenti in denaro ed in via scindibile, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art 2.441 c.c., esercitando il diritto di opzione e sottoscrivendo un importo di Euro 1.434.675,00 corrispondente ad un numero di azioni pari a 2.775. Si dà atto che il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro la data del 28 febbraio 2025, mediante sottoscrizione delle azioni corrispondenti e contestuale versamento nelle casse sociali di un importo almeno pari al venticinque per cento del capitale sottoscritto, in relazione alle sottoscrizioni effettuate. Il termine per la sottoscrizione delle azioni inopiate dovrà avvenire entro il 31 marzo 2025 mentre la sottoscrizione delle azioni residue, che potranno essere offerte a terzi, e a soci, dovrà avvenire entro il 31 maggio 2025.

** Si precisa che a seguito di Delibera del Consiglio nr. 48 del 31/10/2024 la città metropolitana di Bologna ha acquisito una partecipazione in Sustenia S.r.l. mediante sottoscrizione di una quota per complessivi Euro 3,133,45 corrispondente all'8,9765% del capitale sociale

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE "PARTECIPAZIONI"							
DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2024 (valore patrimoniale bilanci 2023)	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2024 (valore patrimoniale bilanci 2024)	NOTE
		+	-	+	-		
PARTECIPAZIONI DELLA CITTA' METROPOLITANA							
1	AEROPORTO G. MARCONI S.P.A (SOCIETÀ QUOTATA)	4.208.323,28	366.169,07			4.574.492,35	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.
2	AREA BLU S.P.A	203.567,30	4.859,73			208.427,03	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di bilancio 2023.
3	ART.ER S.c.p.A	8.500,00	1.341,71			9.841,71	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di bilancio 2023.
6	BOLOGNAFIERE S.P.A.(SOCIETA' QUOTATA)	19.837.403,40		-1.290.235,90		18.547.167,50	La variazione è collegata alla valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto e tiene conto che, a seguito dell'operazione di quotazione delle proprie azioni su EGM-PRO, considerato sulla l'aumento di capitale sia la conversione del Poc, così come risulta dal bilancio 2023, il capitale sociale è pari a Euro 194.811.457,00 interamente sottoscritto e versato ed avendo la città metropolitana un valore di partecipazione di Euro 14.312.324,00 la sua partecipazione è scesa dal 9,10 al 7,35%. La variazione tiene altresì conto che, a partire dal bilancio 2023, il bilancio della società ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali.
7	C.A.A.B CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.	784.398,35	4.791,88			789.190,23	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazioni a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.
9	GAL DELL' APPENNINO BOLOGNESE S.C.A R.L.	9.693,21	83,33			9.776,54	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.
10	INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	5.148.499,11		-407.723,01		4.740.776,10	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio e tiene conto della perdita di esercizio 2023.
11	LEPIDA S.C.P.A.	1.037,76	3,20			1.040,96	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.
13	SUSTENIA S.r.l.	0,00			3.133,45	3.133,45	La variazione è collegata all'adesione della Città metropolitana alla Società di cui alla delibera di Consiglio n.48 del 30/10/2024
14	TPER S.P.A. (SOCIETÀ QUOTATA)	29.950.462,55	582.172,26			30.532.634,81	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.
TOTALI		60.151.884,96	959.421,18	-1.697.958,91	3.133,45	0,00	59.416.480,68

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
"PARTECIPAZIONI COLLEGATE"**

DESCRIZIONE		CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2024 (valore patrimoniale bilanci 2023)	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2024 (valore patrimoniale bilanci 2024)	NOTE
			+	-	+	-		
PARTECIPAZIONI DELLA CITTA' METROPOLITANA								
4	ATC S.P.A IN LIQUIDAZIONE	2.236,43	4.979,96				7.216,39	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell' utile di esercizio 2023.
5	AUTOSTAZIONE BOLOGNA S.P.A	668.290,58	120.745,55				789.036,13	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.
8	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2.718.982,24		-101.490,66			2.617.491,58	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto della perdita di esercizio 2023.
12	SRM S.R.L.	17.575.083,43	530.131,44				18.105.214,87	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023
TOTALI		20.964.592,68	655.856,95	-101.490,66			21.518.958,97	
TOTALI GENERALI		81.116.477,64	1.615.278,13	-1.799.449,57			80.935.439,65	

	ENTI NON SOCIETARI	CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE		PERCENTUALE PARTECIPAZIONE		PATRIMONIO NETTO			RISULTATO D'ESERCIZIO	
		CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE AL 31/12/2023	CAPITALE NOMINALE O DI DOTAZIONE AL 31/12/2024	% al 31/12/2023	% al 31/12/2024	QUOTA PATRIMONIO NETTO CITTA' METROPOLITANA AL 31/12/2023 (tiene conto ultimo bilancio approvato 31/12/2022)	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024 (tiene conto ultimo bilancio approvato al 31/12/2023)	QUOTA PATRIMONIO NETTO CITTA' METROPOLITANA AL 31/12/2024 (tiene conto ultimo bilancio approvato 31/12/2023)	RISULTATO D'ESERCIZIO RICOMPRESO NEL CAPITALE PATRIMONIALE AL 31/12/2024 (tiene conto ultimo bilancio approvato al 31/12/2023)	
1	FONDAZIONE BOLOGNA WELCOME (FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE)	18.009.500,00	140.000,00	20,00	20,00	20.000,00	140.000,00	28.000,00	Pareggio	0,00
2	FONDAZIONE ITS MAKER (FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE)	78.958,00	82.958,00	0,07	0,07	539,06	826.981,00	578,89	utile	36.891,00
3	FONDAZIONE ISTITUTO TRASPORTI E LOGISTICA - ITL (FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE)	250.000,00	250.000,00	10,00	10,00	46.872,60	470.026,00	47.002,60	utile	1.300,00
4	FONDAZIONE MALAVASI (*)	302.645,00	302.645,00	14,28	14,28	402.461,52	2.801.568,00	400.063,91	perdita	-16.790,00
5	FONDAZIONE G. MARCONI	218.459,00	218.459,00	20,00	20,00	445.395,73	2.228.344,58	445.668,92	utile	1.365,95
6	FONDAZIONE SCUOLA DI PACE (FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE)	522.583,00	522.583,00	20,00	20,00	70.656,80	362.414,00	72.482,80	utile	9.131,00
7	FONDAZIONE VILLA GHIGI (**)	1.098.847,11	0,00	33,33	0,00	69.432,87	122.168,82	-	perdita	-86.150,62
8	FONDAZIONE P.G RUSCONI, VILLA GHIGI, PER L'INNOVAZIONE URBANA (FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE) (***)	0,00	5.824.139,46	0,00	0,51	-	0,00	40.412,24	-	-
9	FONDAZIONE VITTIME DEI REATI (FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE)	470.000,00	470.000,00	3,19	3,19	14.993,00	470.000,00	14.993,00	perdita	-24.254,45
10	ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	9.732.680,00	9.732.680,00	20,00	20,00	21.253.618,00	103.254.875,00	20.650.975,00	utile	133.259,00
11	ASP (AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA) CITTÀ DI BOLOGNA	37.282.549,00	37.239.549,00	2,00	2,00	2.771.421,02	134.371.235,00	2.687.424,70	utile	2.957,00
12	AESS (AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE) (6331% al 1° gennaio 2024 e 6,272% al 31/12/2024)	241.158,00	241.158,00	6,331	6,272	16.395,33	261.313,00	16.389,55	utile	2.344,00
13	ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITÀ - ROMAGNA	113.706,55	0,00	10,71	10,71	78.815,52	784.422,47	84.011,65	utile	48.506,80
14	ENTE GESTIONE PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA ORIENTALE	2.666.562,25	2.666.562,25	27,62	27,62	839.781,12	3.571.988,50	986.583,22	utile	531.228,56
15	CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	1.324.281,28	1.324.302,48	2,86	2,86	37.874,45	1.324.302,48	37.875,05	Pareggio	0,00
TOTALI		72.311.929,19	59.015.036,19			26.068.257,02	250.989.638,85	25.512.461,53		639.788,24

(*) L'esercizio della Fondazione Malavasi decorre dal 1 settembre al 31 agosto e pertanto il bilancio considerato è quello relativo all'esercizio 1 settembre 2023 - 31 agosto 2024 (ultimo bilancio approvato)

(**) La Fondazione Villa Ghigi è stata incorporata nella Fondazione P.G. Rusconi, che ha assunto la nuova denominazione di P.G Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, con effetto dal 1° gennaio 2024.

(***) Fondazione P.G Rusconi, Villa Ghigi, per l' Innovazione Urbana: la fusione per incorporazione ha effetto dal 1° gennaio 2024 e in assenza di diritti di nomina della Città metropolitana e in assenza di principi contabili applicabili al caso di specie, la percentuale di partecipazione, pari a 0,51%, è stata determinata nel modo seguente: rapporto tra il risultato che deriva applicando la percentuale del 33,33% della partecipazione della Città metropolitana al patrimonio netto della Fondazione Villa Ghigi al 31/12/2023 e il patrimonio netto della nuova Fondazione P.G. Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana nel bilancio di apertura al 1/01/2024, pari a Euro 7.923.969,17. La consistenza finale è stata determinata, applicando la percentuale del 0,51%, calcolata come sopra sul patrimonio netto indicato nel bilancio di apertura della nuova Fondazione

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE "PARTICIPAZIONI IN ENTI DIVERSI DA SOCIETA"								
DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE AI 01/01/2024 (valore patrimoniale)	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE AI 31/12/2024 (valore patrimoniale)	NOTE Il valore patrimoniale tiene conto dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2023	
		+	-	+	-			
PARTECIPAZIONI DELLA CITTA' METROPOLITANA								
1	Fondazione Bologna Welcome	20.000,00	8.000,00			28.000,00	La Città metropolitana ha aderito alla fondazione Bologna Welcome con delibera di Consiglio metropolitano n.39 del 25/10/2023 e pertanto è stata possibile la valorizzazione a patrimonio netto con i dati del bilancio al 31/12/2023.	
2	Fondazione ITS Maker (0,07%) - Fondazione di partecipazione	539,06	39,83			578,89	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.	
3	Fondazione Istituto Trasporti e Logistica (10%) - Fondazione di partecipazione	46.872,60	130,00			47.002,60	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.	
4	Fondazione Malavasi (14,28%)*	402.461,52	-	2.397,61		400.063,91	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto della perdita di esercizio che va dal dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024.	
5	Fondazione G.Marconi (20%)	445.395,73	273,19			445.668,92	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.	
6	Fondazione Scuola di Pace Monte Sole (20%) - Fondazione di partecipazione	70.656,80	1.826,00			72.482,80	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.	
7	Fondazione Villa Ghigi (33,33%)	69.432,87			-	69.432,87	-	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto della perdita di esercizio 2023. La fondazione Villa Ghigi, con effetto dal 1° gennaio 2024, è stata incorporata nella Fondazione P.G. Rusconi e quindi è stata eliminata nella consistenza finale del patrimonio dell'Ente.
8	Fondazione P.G. Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana (0,51%) - Fondazione di partecipazione	-			40.412,00		40.412,24	La variazione tiene conto della Fusione per incorporazione della Villa Ghigi e Fondazione Innovazione Urbana nella P.G Rusconi con effetti dal 1° gennaio 2024 e pertanto non è stata possibile la valorizzazione della partecipazione con i dati di bilancio al 31/12/2023. In assenza di diritti di nomina della Città metropolitana e in assenza di principi contabili applicabili al caso di specie, la percentuale di partecipazione, pari allo 0,51%, è stata determinata nel modo seguente: rapporto tra il risultato che deriva, applicando la percentuale del 33,33% della partecipazione della Città metropolitana al patrimonio netto della Fondazione Villa Ghigi al 31/12/2023 e il patrimonio netto della nuova Fondazione P.G. Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana indicato nel bilancio di apertura all'1/01/2024, pari a Euro 7.923.969,17. La consistenza finale è stata determinata applicando la percentuale dello 0,51%, calcolata come sopra, sul patrimonio netto indicato nel bilancio di apertura della nuova Fondazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE "P A R T E C I P A Z I O N I I N E N T I D I V E R S I D A S O C I E T A"								
DESCRIZIONE		CONSISTENZA INIZIALE AI 01/01/2024 (valore patrimoniale)	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE AI 31/12/2024 (valore patrimoniale)	NOTE Il valore patrimoniale tiene conto dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2023
			+	-	+	-		
PARTECIPAZIONI DELLA CITTA' METROPOLITANA								
9	Fondazione Vittime dei reati (3,19%) - Fondazione di partecipazione	14.993,00					14.993,00	La valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto tiene conto esclusivamente conto del Fondo di dotazione, che rimane inalterato, anche se l'esercizio 2023 si chiude con una perdita.
10	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (20%)	21.253.618,00		- 602.643,00			20.650.975,00	La valorizzazione della partecipazione è stata effettuata a patrimonio netto con i dati al 31/12/2023, tuttavia nonostante la chiusura di esercizio in utile, si rileva una variazione in riduzione che è principalmente derivante dalla diminuzione della voce "altre riserve" che si è decrementata in relazione al saldo tra accantonamento dell'utile e dei contributi incassati e l'aumento della posta di svalutazione beni immobili lettera a) costituita a seguito della cessione dei beni immobili come da legge regionale Emilia Romagna 24/2001.
11	ASP di Bologna (2%)	2.771.421,02		- 83.996,32			2.687.424,70	La partecipazione è stata valorizzata a patrimonio netto, tuttavia la variazione in riduzione, nonostante l'utile dell'esercizio 2023, è imputabile principalmente alla riduzione dei contributi in conto capitale (iscritti nel patrimonio netto) derivante dalla quota di settrilizzazione degli ammortamenti per beni finanziati con contributi in conto capitale all'1/01/2014. Pertanto la quota di partecipazione della Città metropolitana, valutata a patrimonio netto, si riduce di anno in anno per effetto della riduzione dei contributi in conto capitale utilizzati per annullare gli ammortamenti effettuati nell'anno.
12	AESS (Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile) (6,331% al 1° gennaio e 6,272% al 31/12/2024)	16.395,33	148,40				16.389,55	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto. La percentuale di partecipazione è variabile, essendo in relazione all'ammontare della quota associativa versata al 31/12/2024. La variazione in riduzione deriva dalla percentuale di partecipazione in AESS dell'Ente al 31/12/2024, che è passata dal 6,331% al 6,272%, come si evince nella sezione trasparenza di Aess e nonostante si rilevi un utile di esercizio 2023.
13	Ente di gestione parchi biodiversità - Romagna (10,71%)	78.815,52	5.196,13				84.011,65	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.
14	Ente di gestione parchi biodiversità - Emilia Orientale (27,62%)	839.781,12	146.802,10				986.583,22	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto e tiene conto dell'utile di esercizio 2023.
15	Consorzio di bonifica di secondo grado canale emiliano romagnolo (2,86%)	37.874,45	0,60				37.875,05	La variazione è collegata alla valorizzazione della partecipazione a patrimonio netto, che tiene conto del pareggi di bilancio e minime variazioni su poste di patrimonio netto.
TOTALI		26.068.257,02	162.416,25	- 689.036,93	40.412,00	- 69.432,87	25.512.461,53	

(*) L'esercizio della Fondazione Malavasi decorre dal 1 settembre al 31 agosto e pertanto il bilancio considerato è quello relativo all'esercizio 1 settembre 2023 - 31 agosto 2024 (ultimo bilancio approvato)

**ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E DEI BENI APPARTENENTI AL
PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE AL 31.12.2022 - ART. 11
COMMA 6 LETT.
g) E m) D.L. 118/2011**

SETTORE
INNOVAZIONE DIGITALE, COMUNICAZIONE
PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

ELENCO DESCRITTIVO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2024
ai sensi del D.Lgs. n. 126/2014

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
L044001	029PRAC19701	APPARTAMENTO CASA CANTONIERA COMUNE DI GRANAGLIONE SP 632 LOC. PONTE DELLA VENTURINA - FG 10 MAPP 581 SUB 3 E 5	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	16	Casa cantoniera		VIABILITA'	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI GRANAGLIONE (SEZIONE B)
L044002	029PRAC19702	MAGAZZINO - CASA CANTONIERA S.P. N. 632 COMUNE DI GRANAGLIONE - FG 10 MAPP 581 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,		VIABILITA'	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI GRANAGLIONE (SEZIONE B)
L044001	029PRAC19703	AREA DI PERTINENZA DELLA CASA CANTONIERA COMUNE DI GRANAGLIONE SP 632 LOC. PONTE DELLA VENTURINA - FG 10 MAPP 581 SUB 5	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	16	Casa cantoniera		VIABILITA'	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI GRANAGLIONE (SEZIONE B)
E046001	029S63200101	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI GRANAGLIONE SP 632 (FOGLIO 45 MAPP 224)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI GRANAGLIONE (SEZIONE B)
E046002	029S63200102	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI GRANAGLIONE SP 632 (FOGLIO 45 MAPP 225)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI GRANAGLIONE (SEZIONE B)
A047004	049ZAGN32104	RIMESSA - POLIZIA PROVINCIALE COMUNE DI PORRETТА TERME - FG 2 MAPP 392 SUB 24	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,		ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A047005	049ZAGN32105	RIMESSA - POLIZIA PROVINCIALE COMUNE DI PORRETТА TERME - FG 2 MAPP 392 SUB 25	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,		ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A047002	049ZAGN32102	UFFICI POLIZIA PROVINCIALE COMUNE DI PORRETТА TERME - FG 2 MAPP 392 SUB 29 	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili		ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A047001	049ZAGN32101	MAGAZZINO POLIZIA PROVINCIALE COMUNE DI PORRETТА TERME - FG 2 MAPP 392 SUB 30 	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A038003	049DREP32003	EDIFICIO SCOLASTICO (A VALLE) IN COMUNE ALTO RENO TERME LOC PORRETТА TERME, VIA DELLA REPUBBLICA - FG 13 MAPP 345 SUB 3	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A038 I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI	ATTIVITÀ DIDATTICA	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A038004	049DREP32004	EDIFICIO (CORPO CENTRALE) SCOLASTICO IN COMUNE ALTO RENO TERME LOC PORRETТА TERME - FG 13 MAPP 345 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A038 I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI	ATTIVITÀ DIDATTICA	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A038005	049DREP32005	CABINA ELETTRICA A SERVIZIO DEL COMPLESSO SCOLASTICO IN PORRETТА TERME - FG 13 MAPP 345 SUB 5	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	20	Edificio scolastico	A038 I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI	ALTRO (18)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A038006	049DREP32006	AREA ESTERNA A VERDE DEL COMPLESSO SCOLASTICO IN COMUNE ALTO RENO TERME LOC PORRETТА TERME - FG 13 MAPP 345 SUB 6 (BCNC AI SUB 3 E 4)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A038 I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A038007	049DREP32007	PARCHEGGIO E STRADA DEL COMPLESSO SCOLASTICO IN PORRETТА TERME - FG 13 MAPP 345 SUB 7 (BCNC AL SUB 4)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A038 I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI	ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A038008	049DREP32008	PALESTRA SCOLASTICA IN ALTO RENO TERMA LOC. PORRETТА TERME - FG 13 MAPP 345 SUB 8	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A038 I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI	ATTIVITÀ DIDATTICA	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A038009	049DREP32009	PARCHEGGIO PALESTRA IN COMUNE ALTO RENO TERME LOC PORRETТА TERME - FG 13 MAPP 345 SUB 9	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A038 I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI	ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A038010	049DREP32010	PARCHEGGIO PUBBLICO E VIABILITA' IN COMUNE ALTO RENO TERME LOC PORRETТА TERME - FG 13 MAPPALE 700	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
E045002	049SP5700102	RELITTO STRADALE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
D093	049MAZZ001	RELITTO STRADALE DA FRAZIONARE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
D025001	049MAZZ32201	CASERMA CARABINIERI PORRETТА TERME VIA MAZZINI, 124 - IN LOCAZIONE A MINISTERO DELL'INTERNO/PREFETTURA DI BOLOGNA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D025 CASERMA CARABINIERI PORRETТА TERME VIA MAZZINI, 124	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
D025002	049MAZZ32202	AUTORIMESSA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI IN LOCAZIONE A MINISTERO DELL'INTERNO/PREFETTURA DI BOLOGNA - FG 20 MAPP 35 SUB 2	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D025 CASERMA CARABINIERI PORRETТА TERME VIA MAZZINI, 124	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
D026003	049BORG32303	EX CARCERI IN PORRETТА TERME, VIA BORGOLUNGO 10 - FG 20 MAPP 104 - (IN LOCAZIONE AL COMUNE DI PORRETТА TERME)	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D026 EX CARCERI IN PORRETТА TERME	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A026003	049MARC319A3	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA COMUNE DI PORRETТА T FG 21 MAPP 33	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A026 ITTIOGENICO PORCHIA	ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A026003	049MARC319C3	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA COMUNE DI PORRETТА T FG 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A026 ITTIOGENICO PORCHIA	ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A026003	049MARC319D3	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA COMUNE DI PORRETТА FG 21 MAPP 40	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A026 ITTIOGENICO PORCHIA	ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A026002	049MARC319A2	STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA IMPIANTO VASCHE - COMUNE DI PORRETТА T FG 21 MAPP 41	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso commerciale	27	Magazzino e locali di deposito	A026 ITTIOGENICO PORCHIA	ATTIVITÀ SPORTIVA RICREATIVA	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A026003	049MARC31903	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA COMUNE DI PORRETТА T FG 21 MAPP41	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A026 ITTIOGENICO PORCHIA	ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A026002	049MARC31902	BAR E DEPOSITI A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA COMUNE DI PORRETТА T FG 21 MAPP 46	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso commerciale	26	Locale commerciale, negozio	A026 ITTIOGENICO PORCHIA	ATTIVITÀ SPORTIVA RICREATIVA	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A026002	049MARC31902	BAR E DEPOSITI A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA COMUNE DI PORRETТА T FG 21 MAPP 46	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso commerciale	26	Locale commerciale, negozio	A026 ITTIOGENICO PORCHIA	ATTIVITÀ SPORTIVA RICREATIVA	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
A026003	049MARC319B3	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA COMUNE DI PORRETТА T FG 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A026 ITTIOGENICO PORCHIA	ALTRO (15)	ALTO RENO TERME - SEZIONE DI PORRETТА TERME (SEZIONE A)
E052	001SP568001	RELITTO STRADALE DA FRAZIONAMENTO ALIENAZIONE CASA CANTONIERA ORA NON PIU' SU SP568 MASS	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	ANZOLA DELL'EMILIA
D016004	001EMIP00104	AREA MUSEO IN ANZOLA DELL'EMILIA - FG. 39 - M. 181	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D016 MUSEO COMUNALE IN ANZOLA DELL'EM. VIA EMILIA PONENTE 87	ALTRO (15)	ANZOLA DELL'EMILIA
D016002	001EMIP00102	GARAGE 1 PERTINENZA DEL MUSEO COMUNALE ANZOLA DELL'EM. - FG 39 M 181 SUB 4	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Musei, teatri e biblioteche	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D016 MUSEO COMUNALE IN ANZOLA DELL'EM. VIA EMILIA PONENTE 87	ATT. ARTISTICA CULTURALE (2)	ANZOLA DELL'EMILIA
D016003	001EMIP00103	GARAGE 2 PERTINENZA DEL MUSEO COMUNALE ANZOLA DELL'EM. FG 39 M 181 SUB 5	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Musei, teatri e biblioteche	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D016 MUSEO COMUNALE IN ANZOLA DELL'EM. VIA EMILIA PONENTE 87	ATT. ARTISTICA CULTURALE (2)	ANZOLA DELL'EMILIA
D016001	001EMIP00101	MUSEO COMUNALE IN ANZOLA DELL'EM. VIA EMILIA PONENTE 87 FG. 39 MAPP. 181 SUB 6	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Musei, teatri biblioteche val culturale	13	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	D016 MUSEO COMUNALE IN ANZOLA DELL'EM. VIA EMILIA PONENTE 87	ATTIVITÀ ARTISTICA CULTURALE	ANZOLA DELL'EMILIA
G001001	001EMIP00201	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO - POSSESSIONE TOMBE DI SOTTO COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA - FG. 52 MAPP. 1118	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G001 POSSESSIONE TOMBE DI SOTTO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ANZOLA DELL'EMILIA
H021001	002PIEV40401	EX AREA FERROVIARIA COMUNE ARGELATO FOGGIO 25 MAPP 1	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H021 - EX AREA FERROVIARIA COMUNE ARGELATO	ALTRO (15)	ARGELATO
H021003	002PIEV40403	EX AREA FERROVIARIA COMUNE ARGELATO - FOGGIO 30 MAPP 27	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H021 - EX AREA FERROVIARIA COMUNE ARGELATO	ALTRO (15)	ARGELATO
H021004	002PIEV40404	EX AREA FERROVIARIA COMUNE ARGELATO - FOGGIO 30 MAPP 60	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H021 - EX AREA FERROVIARIA COMUNE ARGELATO	ALTRO (15)	ARGELATO
X011	002FUNO001	AREA STRADALE CON LOCALE POMPE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	ARGELATO
D088	002CANA1001	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Infrastrutture demaniali					ARGELATO
X010	002SP6800102	AREA LOCALE POMPE SULLA SP 68	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	ARGELATO
X010	002SP6800102	AREA LOCALE POMPE SULLA SP 68	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	ARGELATO
G002001	002NUOV001A1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA" VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001D1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA" VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001A1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA" VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002003	002NUOV00103	CASA COLONICA E POLLAIO POSSESSIONE CA" VECCHIA - ARGELATO FG 39 M 55 SUB 1	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ARGELATO
G002004	002NUOV00104	STALLA E FIENILE POSSESSIONE CA" VECCHIA - ARGELATO FG 39 MAPP 55 SUB 2	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ARGELATO

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categoria a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
G002002	002NUOV00102	MAGAZZINO POLLAIO DEPOSITO ATTREZZI POSSESSIONE CA' VECCHIA - ARGELATO FG 39 MAPP 55 SUB 3	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ARGELATO
G002008	002NUOV00108	AREA CORTILIVA DI PERTINENZA CA' VECCHIA - ARGELATO FG 39 M 55 SUB 4	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ARGELATO
G002005	002NUOV00105	AREA CON MACERO POSSESSIONE CA' VECCHIA - ARGELATO - FG 39 MAPP 57	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001B1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001L1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001G1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002007	002NUOV0107B	TERRENI ACCORPATI E UTILIZZATI PER REALIZZAZIONE STRADA SP87	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali	G002 - TERRENI OGGETTO DI ESPROPRIO EX PODERE CA' VECCHIA	ALTRO (15)	ARGELATO
G002001	002NUOV001E1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001H1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV00111	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001M1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001F1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV00101	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002001	002NUOV001A1	FONDO RUSTICO TERRENO AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ARGELATO
G002006	002NUOV00106	RICOVERO ATTREZZI POSSESSIONE CA' VECCHIA - ARGELATO - FG 39 MAPP 283	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G002 - POSSESSIONE AGRICOLO CA' VECCHIA - ARGELATO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ARGELATO
H013002	003ALTE00302	TERRENO INCOLTO - SEDE EX TRAMVIA BO - MALALBERGO IN COMUNE DI BARICELLA FG 34 MAPP 4	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H013 AREA SEDE EX TRAMVIA BO BARICELLA	ALTRO (15)	BARICELLA
H012001	003SAVE002A1	AREA COMUNE DI BARICELLA FG 34 MAPP 68 E 70	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H012 PIAZZALE DI MANOVRA IN BARICELLA	PARCHEGGIO SCOPERTI (10)	BARICELLA
H012001	003SAVE00201	AREA COMUNE DI BARICELLA FG 34 MAPP 70	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H012 PIAZZALE DI MANOVRA IN BARICELLA	PARCHEGGIO SCOPERTI (10)	BARICELLA
H013001	003ALTE00301	TERRENO INCOLTO - SEDE EX TRAMVIA BO - MALALBERGO IN COMUNE DI BARICELLA FG 34 MAPP 63	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO		ALTRO (15)	BARICELLA
H013001	003ALTE00301	TERRENO INCOLTO - SEDE EX TRAMVIA BO - MALALBERGO IN COMUNE DI BARICELLA FG 34 MAPP 63	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO		ALTRO (15)	BARICELLA
I018001	005SP4400401	MAGAZZINO S.P. N. 44 "BASSA BOLOGNESE" COMUNE DI BENTIVOGLIO LOC FABBRERIA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	BENTIVOGLIO
A049011	005SMAR00111	PUNTO RISTORO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA SMERALDI" CORTE ESCLUSIVA - SUB 5 MAPPALE 45 FOGLIO 48	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fab. uso commerciale di valore culturale	26	Locale commerciale, negozio	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI	ATT.COMMERCALE E RISTORAZIONE	BENTIVOGLIO
A049011	005SMAR00111	PUNTO RISTORO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA SMERALDI" CORTE ESCLUSIVA - SUB 5 MAPPALE 45 FOGLIO 48	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fab. uso commerciale di valore culturale	26	Locale commerciale, negozio	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI	ATT.COMMERCALE E RISTORAZIONE	BENTIVOGLIO
A049001	005SMAR00101	COMPLESSO MUSEO STORICO VILLA SMERALDI IN BENTIVOGLIO FG 48 MAPP 45 SUB 7 E SUB 10 PARCO STORICO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fab uso strumentale di valore culturale	18	Castello, palazzo storico	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI	ATTIVITÀ ARTISTICA CULTURALE	BENTIVOGLIO
A049005	005SMAR00105	ABITAZIONE E SPAZIO ESPOSITIVO DI SERVIZIO AL PARCO DI VILLA SMERALDI IN COMUNE DI BENTIVOGLIO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fab uso strumentale di valore culturale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI	ATTIVITÀ ARTISTICA CULTURALE	BENTIVOGLIO
A049002	005SMAR00102	PADIGLIONE ESPOSITIVO 1 MUSEO CIVILTA' CONTADINA IN COMUNE BENTIVOGLIO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	13	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI	ATTIVITÀ ARTISTICA CULTURALE	BENTIVOGLIO

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A049	005SMAR00112	PARCO STORICO VILLA SMERALDI E AREA CORTILIVA MUSEI	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Fab. uso commerciale di valore culturale	18	Castello, palazzo storico	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI	ATTIVITÀ ARTISTICA CULTURALE	BENTIVOGLIO
	005SMAR00113	TETTOIA RICOVERO ATTREZZI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fab. uso commerciale di valore culturale	18	Castello, palazzo storico	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI		BENTIVOGLIO
A049	005SMAR00115	SPAZI ACCOGLIENZA MUSEO CIVILTÀ CONTADINA	FI	FABBRICATI FITTIZI PER IMU	Fab. uso commerciale di valore culturale	13	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI		BENTIVOGLIO
A049	005SMAR00116	BOOKSHOP MUSEO CIVILTA' CONTADINA	FI	FABBRICATI FITTIZI PER IMU	Fab uso strumentale di valore culturale	13	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	A049 MUSEO CIVILTA CONTADINA - VILLA SMERALDI		BENTIVOGLIO
A049003	005SMAR001A3	MUSEO (TERRENI CONCESSI A TERZI)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BENTIVOGLIO
A049003	005SMAR001C3	MUSEO (TERRENI CONCESSI A TERZI)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BENTIVOGLIO
A049003	005SMAR001D3	MUSEO (TERRENI CONCESSI A TERZI)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BENTIVOGLIO
A049003	005SMAR001B3	MUSEO (TERRENI CONCESSI A TERZI)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BENTIVOGLIO
G005001	006ELEP06101	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PREDIO LAVINO VECCHIO - BOLOGNA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G005 PODERE LAVINO VECCHIO COMUNE DI BOLOGNA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BOLOGNA
G005001	006ELEP061C1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PREDIO LAVINO VECCHIO - BOLOGNA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G005 PODERE LAVINO VECCHIO COMUNE DI BOLOGNA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BOLOGNA
G005001	006ELEP061B1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PREDIO LAVINO VECCHIO - BOLOGNA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G005 PODERE LAVINO VECCHIO COMUNE DI BOLOGNA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BOLOGNA
G005001	006ELEP061A1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PREDIO LAVINO VECCHIO - BOLOGNA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G005 PODERE LAVINO VECCHIO COMUNE DI BOLOGNA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BOLOGNA
B005001	006PEGL01911	TERRENO A DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 27/AA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019Q1	TERRENO A DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 27/AB	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019V1	TERRENO AGRICOLO AZIENDA AGRARIA SCOLASTICA DELL'ITAS SERPIERI - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 28/A	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019D1	TERRENO AGRICOLO AZIENDA AGRARIA SCOLASTICA DELL'ITAS SERPIERI - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 28/B	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019T1	TERRENO E FABBRICATI A DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 29	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019U1	TERRENO AGRICOLO AZIENDA AGRARIA SCOLASTICA DELL'ITAS SERPIERI - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 30/AA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019W1	TERRENO E FABBRICATI A DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 30/AB	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019P1	TERRENO E FABBRICATI A DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 30/AC	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019A1	TERRENO E FABBRICATI A DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 32	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A012002	006PEGL01202	CHIESINA PRIVATA SU CORTE SCOLASTICA I.I.SERPIERI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	20	Edificio scolastico	A012 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA PEGLION (SERPIERI)	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A012001	006PEGL01201	IMMOBILE SCOLASTICO I.I.S.SERPIERI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A012 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA PEGLION (SERPIERI)	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A012001	006PEGL012A1	PALESTRA SCOLASTICA I.I.S.SERPIERI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A012 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA PEGLION (SERPIERI)	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A012001	006PEGL012B1	CORTE ESTERNA I.I.S.SERPIERI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A012 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA PEGLION (SERPIERI)	ATTIVITÀ DIDATTICA (5)	BOLOGNA

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
B005001	006PEGL019B1	TERRENO DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 507 SUB. 1	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BOLOGNA
B005004	006PEGL01904	AREA DI PERTINENZA SEDE POLIZIA PROVINCIALE (EX FABB. DISPOSIZIONE ITAS SERPIERI) COMUNE DI BO FG. 22 MAPP. 507 SUB 2 BCNC AL SUB 4 E 5	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	BOLOGNA
B005002	006PEGL01902	FABBRICATO AD USO UFFICI PER LA POLIZIA PROVINCIALE - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 507 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	BOLOGNA
B005003	006PEGL01903	FABBRICATO AD USO RIMESSA E MAGAZZINO PER LA POLIZIA PROVINCIALE - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 507 SUB 5	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	BOLOGNA
B005001	006PEGL01901	FABBRICAT RURALE A DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA COMUNE DI BOLOGNA - FG. 22 MAPP. 507 SUB 6	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
B005001	006PEGL019S1	TERRENO AGRICOLI A DISPOSIZIONE DELL'ITAS SERPIERI - AZIENDA AGRARIA COMUNE DI BOLOGNA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	B005 AZIENDA AGRICOLA SERPIERI	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A037002	006VOLT01702	BAR ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO BOLOGNA VIA DELLA VOLTA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 40 MAPP. 118 SUB 3	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	26	Locale commerciale, negozio	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA DELLA VOLTA	ATT.COMMERICALE E RISTORAZIONE	BOLOGNA
A037003	006VOLT01703	CABINA ELETTRICA IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA VOLTA - COMUEN DI BOLOGNA - FG. 40 MAPP. 118 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	27	Magazzino e locali di deposito	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA DELLA VOLTA	ALTRO (18)	BOLOGNA
A037001	006VOLT01701	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA DELLA VOLTA - COMUNE DI BOLOGNA - FG. 40 MAPP. 118 SUB 5	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA DELLA VOLTA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A037001	006VOLT017A1	AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA VOLTA 4 - FG 40 MAPP 118 SUB 6	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA DELLA VOLTA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
E011001	006CORT05301	AREA DI VIA CORTICELLA COMUNE DI BOLOGNA - FG 77 MAPP 61	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E011 AREA COMUNE DI BOLOGNA	ALTRO (15)	BOLOGNA
H007001	006GOMI06501	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI BOLOGNA FG 84 MAPP 140	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H007 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	BOLOGNA
D014001	006GALE03901	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 1 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014003	006GALE03903	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 2 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014005	006GALE03905	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 3 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014007	006GALE03907	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014009	006GALE03909	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 5 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014011	006GALE03911	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 6 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014013	006GALE03913	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 7 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014015	006GALE03915	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 8 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014017	006GALE03917	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 9 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014019	006GALE03919	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 10 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014021	006GALE03921	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 11 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014023	006GALE03923	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 12 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014025	006GALE03925	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 13 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D014027	006GALE03927	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 14 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Invenariabile	Descrizione Categoria Invenariabile	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
D014046	006GALE03946	AUTORIMESSA VIA GALEAZZA - FG 96 MAPP138 SUB 51 - IN GESTIONE ACER	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage.	D014 ABITAZIONI VIA GALEAZZA 33-39 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
C012001	006ROMA024B1	SEDE PER RACCORDO MANIFATTURA TABACCHI BOLOGNA (DA VIA SERLIO A VIA CASARALTA) FG 118 MAPP 186	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	C012 EX RACCORDO FERR BO (VIA SERLIO-VIA CASARALTA) PISTA CICLABILE	ALTRO (15)	BOLOGNA
A008001	006MATT00801	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA MATTEOTTI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A008 SABIN IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA MATTEOTTI	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
D013001	006BIGA03801	EDIFICIO ADIBITO A DEPOSITO MEZZI TRASPORTO (EX MUESO ATC) E CENTRALE TERMICA, IN COMUNE DI BOLOGNA VIA BIGARI 1 - FG 119 MAPP 42 SUB 11	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	D013 C004 _ COMPLESSO DI VIA BIGARI BOLOGNA DEPOSITO E ED SCOLASTICO	ALTRO (15)	BOLOGNA
D013001	006BIGA038B1	EDIFICI A DESTINAZIONE SCOLASTICA (EX PORZIONE UFFICI MUSEO ATC) SITO IN COMUNE DI BOLOGNA VIA BIGARI 1 - FG 119 MAPP 42 SUB 13	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	D013 C004 _ COMPLESSO DI VIA BIGARI BOLOGNA DEPOSITO E ED SCOLASTICO	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
D013001 C004	006BIGA038C1	CORTE ESTERNA GRAFFATA CON EDIFICIO SCOLASTICO (SUB 13), COMUNE DI BOLOGNA FG 119 MAPPA 42 SUB 14	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D013 C004 _ COMPLESSO DI VIA BIGARI BOLOGNA DEPOSITO E ED SCOLASTICO	ALTRO (15)	BOLOGNA
D013001	006BIGA038D1	CORTE ESTERNA GRAFFATA CON EDIFICIO SCOLASTICO (SUB 13), COMUNE DI BOLOGNA VIA BIGARI - FG 119 MAPPA 42 SUB 15	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D013 C004 _ COMPLESSO DI VIA BIGARI BOLOGNA DEPOSITO E ED SCOLASTICO	ALTRO (15)	BOLOGNA
D013001	006BIGA038A1	CORTE ESTERNA GRAFFATA CON EDIFICIO SCOLASTICO (SUB 13), COMUNE DI BOLOGNA FG 119 MAPPA 42 SUB 16	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D013 C004 _ COMPLESSO DI VIA BIGARI BOLOGNA DEPOSITO E ED SCOLASTICO	ALTRO (15)	BOLOGNA
D013001	006BIGA038A5	CORTE ESTERNA GRAFFATA CON EDIFICIO DEPOSITO (SUB 11), COMUNE DI BOLOGNA FG 119 MAPPA 42 SUB 17	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D013 C004 _ COMPLESSO DI VIA BIGARI BOLOGNA DEPOSITO E ED SCOLASTICO	ALTRO (15)	BOLOGNA
C012001	006ROMA024A1	SEDE PER RACCORDO MANIFATTURA TABACCHI BOLOGNA (DA VIA SERLIO A VIA CASARALTA) FG 119 MAPP 108	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	C012 EX RACCORDO FERR BO (VIA SERLIO-VIA CASARALTA) PISTA CICLABILE	ALTRO (15)	BOLOGNA
D013008	006MATT001	AREA SU VIA SERLIO USCITA PARCH VIA BIGARI	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		ALTRO (18)	BOLOGNA
D013004	006BIGA03807	TERRENO IN BOLOGNA VIA BIGARI / VIA SERLIO - FG 119 MAPP 629 - EX FERROVIA DEMANIALE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	C004 (PARTE D013) AREE OGGETTO DI VALORIZZAZIONE (NON IN PV)	ALTRO (15)	BOLOGNA
D013001	006BIGA038G1	AREA IN BIGARI UTILIZZATA COME CORTE MAPPALE 2064 FG 119 BOLOGNA EX IST. SALESIANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D013 C004 _ COMPLESSO DI VIA BIGARI BOLOGNA DEPOSITO E ED SCOLASTICO	ALTRO (15)	BOLOGNA
D013001	006BIGA038G1	AREA IN BIGARI UTILIZZATA COME CORTE MAPPALE 2064 FG 119 BOLOGNA EX IST. SALESIANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D013 C004 _ COMPLESSO DI VIA BIGARI BOLOGNA DEPOSITO E ED SCOLASTICO	ALTRO (15)	BOLOGNA
C004003	006SERL00101	AREA EX FERROVIA IN BOLOGNA FG 119 MAPP 2066 (EX BIGARI)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	C004 (PARTE D013) AREE OGGETTO DI VALORIZZAZIONE (NON IN PV)	ALTRO (15)	BOLOGNA
A035002	006GARA016O2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO" FG 124 MAPP 50	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016P2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO" FG 124 MAPP 65 SUB 6	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035001	006GARA016C1	PERTINENZE COMUNI DELL'IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA GARAVAGLIA COD. AMM. A035001	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035001	006GARA016A1	IMMOBILE SCOLASTICO E SPAZI SPORTIVI IN BOLOGNA VIA GARAVAGLIA 11 COD. AMM. A035001	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035001	006GARA01601	PARCHEGGIO AL PIANO INTERRATO IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA ACCESSO CARRABILE DA VIA VOLTA COD. AMM. A035001	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA01602	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016A2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A035002	006GARA016B2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016C2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016D2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016E2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016N2	AREA VERDE DEL LICEO "COPERNICO" FG 165 MAPP 193	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016F2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016M2	AREA VERDE DEL LICEO "COPERNICO" FG 165 MAPP 204	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035001	006GARA016B1	PALESTRA SCOLASTICA IN BOLOGNA VIA GARAVAGLIA, 12	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035	006ZACC00101	POLO DINAMICO IN CORSO DI COSTRUZIONE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A035002	006GARA016H2	AREA VERDE DEL LICEO "COPERNICO" FG 166 MAPP 13	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016G2	AREA VERDE DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA - LICEO "COPERNICO" COD. AMM. A035002	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016I2	AREA VERDE DEL LICEO "COPERNICO" FG 166 MAPP 145	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016L2	AREA VERDE DEL LICEO "COPERNICO" FG 166 MAPP 146	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A035002	006GARA016Q2	AREA VERDE DEL LICEO "COPERNICO" FG 166 MAPP 74	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A035 IMMOBILE SCOLASTICO E AREE DI PERTINENZA VIA GARAVAGLIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A011003	006CASS01103	AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA PIO PANFILI - (INGRESSO LATO CASE) FG 177 MAPP 89 SUB 3 - COD AMM A011003	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A011 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA/CASALECCHIO (BELLUZZI / DA VINCI)	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A011001	006CASS01101	IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA CASSINI 17 E 3 - FG 177 MAPP 89 SUB 4 - COD AMM A011001	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A011 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA/CASALECCHIO (BELLUZZI / DA VINCI)	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
A001001	006ZAMB00101	PALAZZO MALVEZZI - UFFICI METROPOLITANI IN BOLOGNA VIA ZAMBONI, 13 - F 189 MAPP 313 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fab uso strumentale di valore culturale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A001 SEDE CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	BOLOGNA
A001003	006ROSS00103	PALAZZINA LAMBERTINI - SEDE ISTITUZIONALE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fab uso strumentale di valore culturale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A001 SEDE CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	BOLOGNA
A004001	006BENE00401	SEDE ISTITUZIONALE VIA BENEDETTO XIV, BOLOGNA - FG 189 MAPP 333 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A004 SEDE ISTITUZIONALE VIA BENEDETTO XIV	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	BOLOGNA
E016001	006PERT05601	AREA DI VIA PERTI - COMUNE DI BOLOGNA FG 197 MAPP 3	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E016 AREA VIA PERTI	ALTRO (15)	BOLOGNA
D004004	006MATT02904	ABITAZIONE PIANO PRIMO IN BOLOGNA - VIA MATTEI 6 FG. 197 MAPP 343 SUB 4	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D004 UNITA' IMMOBILIARI CONDOMINIO VIA MATTEI 6	RESIDENZIALE	BOLOGNA
D003006	006MATT02806	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D003 UNITA' IMMOBILIARI CONDOMINIO VIA MATTEI 4	RESIDENZIALE	BOLOGNA
D003011	006MATT02811	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D003 UNITA' IMMOBILIARI CONDOMINIO VIA MATTEI 4	RESIDENZIALE	BOLOGNA
D001024	006SISA02624	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001027	006SISA02627	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001028	006SISA02628	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001029	006SISA02629	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001025	006SISA02625	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001026	006SISA02626	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
D001030	006SISA02630	APPARTAMENTO CON CANTINA (EL KHMALI MOHAMMED)	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001016	006SISA02616	APP. ASP IRIDES / COMUNE DI BOLOGNA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001017	006SISA02617	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001018	006SISA02618	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001019	006SISA02619	APPARTAMENTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001020	006SISA02620	APPARTAMENTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001021	006SISA02621	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001022	006SISA02622	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001023	006SISA02623	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001015	006SISA02615	APP. ASP IRIDES / COMUNE DI BOLOGNA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001008	006SISA02608	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001007	006SISA02607	APPARTAMENTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001009	006SISA02609	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001010	006SISA02610	APPARTAMENTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001011	006SISA02611	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001012	006SISA02612	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001013	006SISA02613	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001014	006SISA02614	APPARTAMENTO CON CANTINE (BENEDETTI MERIS)	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001001	006SISA02601	APPARTAMENTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001002	006SISA02602	APPARTAMENTO CON CANTINE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001003	006SISA02603	APPARTAMENTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001004	006SISA02604	APPARTAMENTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001005	006SISA02605	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001006	006SISA02606	APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
A013001	006PEPO01301	IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIALE CARLO PEOPLI, 3 (DENOMINATO LICEO RIGHI) - FG 198 MAPP 79 SUB 6 COD. AMM. A013001	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A013 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIALE CARLO PEOPLI	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BOLOGNA
D001	006SISAB2620	APPARTAMENTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001021	006SISAB2621	PERTINENZA APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001022	006SISA26B22	PERTINENZA APPARTAMENTO CON CANTINA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D001023	006SISA26B23	PERTINENZA APPARTAMENTO CON CANTINA VIA SANT'ISAIA BOLOGNA FG 198 M 107 SUB 4 E M 8 SUB 17	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D001 ABITAZIONI VIA S.ISAIA NN. 88,90,92,94,96,98	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
D009001	006ROND03401	ARCHIVIO STORICO PROVINCIALE VIA DELLA RONDINE BOLOGNA FG 198 MAPP 142 SUB 1	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fab uso strumentale di valore culturale	13	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	ARCHIVIO STORICO PROV VIA DELLA RONDINE BOLOGNA FG 198 MAPP 142 SUB 1	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	BOLOGNA
A007004	006SARA00704	CABINA ENEL TRASFORMAZIONE - BOLOGNA FG 200 MAPP 354 SUB 11 COD. AMM. A007004	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ALTRO (18)	BOLOGNA
A007003	006SARA00703	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VICOLO STRADELLACCIO - FG 200 MAPP354 SUB 12 (COD AMM A007003)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ATT SPORTIVA RICREATIVA INTRAT	BOLOGNA
A007005	006SARA00705	SPAZI COMUNI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI (BCNC COMUNE AI SUB 19 E25)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A007005	006SARA007B5	SPAZI COMUNI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI (BCNC COMUNE AI SUB 19 E25)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A007006	006SARA00706	CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DEL COMPLESSO SCOLASTICO - BCNC AI SUBALTERNI CATASTALI 21 E 25	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ALTRO (18)	BOLOGNA

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariole	Descrizione Categoria Inventariole	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A007002	006SARA00702	PALESTRA INTERNA AGLI ISTITUTI SCOLASTICI IN BOLOGNA, VIA SARAGOZZA E RELATIVE PERTINENZE ESCLUSIVE (COD AMM. A007002)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A007001	006SARA00701	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA SARAGOZZA (COD. AMM. A007001) - FG 200 MAPP 354 SUB 23	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A007001	006SARA007A1	ANDRONE PIANO TERRA IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA SARAGOZZA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A007001	006SARA007B1	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA SARAGOZZA (COD. AMM. A007001) - FG 200 MAPP 354 SUB 28 E 29	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A007001	006SARA007B1	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA SARAGOZZA (COD. AMM. A007001) - FG 200 MAPP 354 SUB 28 E 29	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A007 COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA SARAGOZZA - BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
F001005	006AZEG05705	SPAZI CONTIGUI ALLA CHIESA DI S. ROCCO EX ANTICO OSPEDALE "DEGLI ESPOSTI" DENOMINATO "MATERNITA"	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c. di valore culturale	19	Edificio di culto e assimilabili		ALTRO (18)	BOLOGNA
F001005	006AZEG057A5	SPAZI CONTIGUI ALLA CHIESA DI S. ROCCO EX ANTICO OSPEDALE "DEGLI ESPOSTI" DENOMINATO "MATERNITA" GRAFFATA ALLA PARTICELLA 144 SUB 13	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c. di valore culturale	19	Edificio di culto e assimilabili		ALTRO (18)	BOLOGNA
D008003	006MASS03303	MAGAZZINO IN VIA MASSARENTI 139 BO - FG 212 MAPP 487 SUB 1	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	27	Magazzino e locali di deposito	D008 PALAZZINA VIA MASSARENTI BOLOGNA	RESIDENZIALE	BOLOGNA
D008001	006MASS03301	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA MASSARENTI 139 BO - FG 212 MAPP 487 SUB 4	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D008 PALAZZINA VIA MASSARENTI BOLOGNA	RESIDENZIALE	BOLOGNA
D008002	006MASS03302	APPARTAMENTO CON CANTINA VIA MASSARENTI 139 BO - FG 212 MAPP 487 SUB 5 AFFITTATA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D008 PALAZZINA VIA MASSARENTI BOLOGNA	RESIDENZIALE	BOLOGNA
D007003	006EMIL03203	APPARTAMENTO PIANO PRIMO VIA EMILIA 102 BOLOGNA - FOGLIO 215 M. 313 SUB 11 -	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D007 UNITA' IMMOBILIARI CONDOMINIO VIA EMILIA 102 BOLOGNA	RESIDENZIALE	BOLOGNA
D007006	006EMIL03206	APPARTAMENTO PIANO SECONDO - VIA EMILIA 102 BOLOGNA - FOGLIO 215 M. 313 SUB 13	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D007 UNITA' IMMOBILIARI CONDOMINIO VIA EMILIA 102 BOLOGNA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	BOLOGNA
A014001	006MAZZ01401	IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA MAZZINI, 172 (FERMI) - FG 239 MAPP 1	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A014 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA MAZZINI (FERMI)	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A009001	006MARC00901	AREA DI PERTINENZA DELL'EDICOLA, PARTE DELL'IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA MARCHETTI N. 22	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	26	Locale commerciale, negozio	A009 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA MARCHETTI	ALTRO (15)	BOLOGNA
A009001	006MARC009A1	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA MARCHETTI N. 22 - COD AMM A019001 -	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A009 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA MARCHETTI	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A009001	006MARC009C1	CORTE ESTERNA COMUNE DELL'IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA MARCHETTI N. 22	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	20	Edificio scolastico	A009 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA VIA MARCHETTI	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
A034003	006VART01503	IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA VARTHEMA - FG 264 MAPP 513 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A034 IMMOBILE SCOLASTICO BOLOGNA VIA VARTHEMA - FG 264 MAPP 513 SUB 4	ATTIVITÀ DIDATTICA	BOLOGNA
B009001	006MAGL00101	AREA LAGHI DEL MAGLIO / VAL DI RENO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI BOLOGNA - PIAE 2002-2012	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	B009 BACINO IDRICO RENO VIVO	ALTRO (15)	BOLOGNA
L041003	007SELI102E2	MAGAZZINO E RELATIVA AREA DI PERTINENZA S.P. N. 610 LOC. RIVIERA COMUNE DI BORGTOSSIGNANO - FG 6 MAPP 189 SUB 1 E 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	L041 MAGAZZINO VIABILITA' SP N. 610 LOC. RIVIERA BORGTOSSIGNANO	VIABILITA'	BORGTOSSIGNANO
L041003	007SELI102E2	MAGAZZINO E RELATIVA AREA DI PERTINENZA S.P. N. 610 LOC. RIVIERA COMUNE DI BORGTOSSIGNANO - FG 6 MAPP 189 SUB 1 E 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	L041 MAGAZZINO VIABILITA' SP N. 610 LOC. RIVIERA BORGTOSSIGNANO	VIABILITA'	BORGTOSSIGNANO
L041003	007SELI102E2	MAGAZZINO E RELATIVA AREA DI PERTINENZA S.P. N. 610 LOC. RIVIERA COMUNE DI BORGTOSSIGNANO - FG 6 MAPP 189 SUB 1 E 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	L041 MAGAZZINO VIABILITA' SP N. 610 LOC. RIVIERA BORGTOSSIGNANO	VIABILITA'	BORGTOSSIGNANO
E025003	008SP0300103	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI BUDRIO SP 3 FG 66 MAPP 204	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	BUDRIO
E025006	008SP0300106	TERRENO AGRICOLO SITO IN COMUNE DI BUDRIO SP 3 FG 66 MAPP 207 EX RELITTO STRADALE -	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	BUDRIO
E025004	008SP0300104	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI BUDRIO SP 3 FG 66 MAPP 210	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO		ALTRO (15)	BUDRIO
E025005	008SP0300105	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI BUDRIO SP 3 FG 66 MAPP 213	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ALTRO (15)	BUDRIO

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categoria a Inventariole	Descrizione Categoria Inventariole	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
I007001	008ZENZ10601	CASA CANTONIERA S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI BUDRIO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	16	Casa cantoniera	I007 CASA CANTONIERA S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI BUDRIO	RESIDENZIALE	BUDRIO
I076001	008SP0611001	MANUFATTO TECNOLOGICO VIABILITA' SP 6 COMUNE DI BUDRIO (EDIFICIO SU ROTONDA) - FG 110 MAPP 254	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	BUDRIO
I025002	008ZENZ10702	MAGAZZINO S.P. N. 6 "ZENZALINO" KM 3 300 COMUNE DI BUDRIO - FG 126 MAPP 801 SUB 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I025 MAGAZZINO S.P. N. 6 "ZENZALINO" KM 3 300 COMUNE DI BUDRIO -	VIABILITA'	BUDRIO
I025001	008ZENZ10701	MAGAZZINO S.P. N. 6 "ZENZALINO" KM 3 300 COMUNE DI BUDRIO - FG 126 MAPP 801 SUB 3	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I025 MAGAZZINO S.P. N. 6 "ZENZALINO" KM 3 300 COMUNE DI BUDRIO -	VIABILITA'	BUDRIO
I025003	008ZENZ10703	AREA ESTERNA DEI MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" KM 3 300 COMUNE DI BUDRIO - FG 126 MAPP 801 SUB 4	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I025 MAGAZZINO S.P. N. 6 "ZENZALINO" KM 3 300 COMUNE DI BUDRIO -	VIABILITA'	BUDRIO
I025004	008ZENZ10704	AREA MAGAZZINO IN COMUNE DI BUDRIO OCCUPATA DA PISTA CICLABILE COMUNALE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I025 MAGAZZINO S.P. N. 6 "ZENZALINO" KM 3 300 COMUNE DI BUDRIO -	VIABILITA'	BUDRIO
A044001	0081MAG10302	EDIFICIO SCOLASTICO I.I.S. GIORDANO BRUNO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A044 EDIFICIO SCOLASTICO POSIZ CENTRALE - BUDRIO - FG 127 MAPP 5 SUB 2	ATTIVITÀ DIDATTICA	BUDRIO
A044001	0081MAG10301	EDIFICIO SCOLASTICO I.I.S. GIORDANO BRUNO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A044 EDIFICIO SCOLASTICO POSIZ CENTRALE - BUDRIO - FG 127 MAPP 5 SUB 2	ATTIVITÀ DIDATTICA	BUDRIO
A044001	0081MAG10303	PALESTRA SCOLASTICA I.I.S. GIORDANO BRUNO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A044 EDIFICIO SCOLASTICO POSIZ CENTRALE - BUDRIO - FG 127 MAPP 5 SUB 2	ATTIVITÀ DIDATTICA	BUDRIO
A044001	0081MAG10304	AREA COMPLESSO EDIFICIO SCOLASTICO I.I.S. GIORDANO BRUNO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A044 EDIFICIO SCOLASTICO POSIZ CENTRALE - BUDRIO - FG 127 MAPP 5 SUB 2	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BUDRIO
A044001	0081MAG10305	AREA COMPLESSO EDIFICIO SCOLASTICO I.I.S. GIORDANO BRUNO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A044 EDIFICIO SCOLASTICO POSIZ CENTRALE - BUDRIO - FG 127 MAPP 5 SUB 2	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BUDRIO
A044001	0081MAG10306	AREA COMPLESSO EDIFICIO SCOLASTICO I.I.S. GIORDANO BRUNO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A044 EDIFICIO SCOLASTICO POSIZ CENTRALE - BUDRIO - FG 127 MAPP 5 SUB 2	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	BUDRIO
I059001	009SP1811101	MAGAZZINO SP 18 PADULLESE KM 4 530 COMUNE DI CALDERARA SU AREA DEMANIO STATO NON ACCATASTATO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO SP 18 PADULLESE KM 4 530 CALDERARA AREA DEMANIO NON ACCAT	VIABILITA'	CALDERARA DI RENO
E029001	010SP6200101	RELITTI STRADALI IN COMUNE DI CAMUGNANO SP. 62 - FOGLIO 7 MAPP 305	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	E029 RELITTI STRADALI SP 62	ALTRO (15)	CAMUGNANO
E029002	010SP6200102	RELITTI STRADALI IN COMUNE DI CAMUGNANO SP. 62 - FOGLIO 15 MAPP 207	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E029 RELITTI STRADALI SP 62	ALTRO (15)	CAMUGNANO
E029003	010SP6200103	RELITTO STRADALE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali	E029 RELITTI STRADALI SP 62		CAMUGNANO
D097	010SP62001	AREA DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	CAMUGNANO
	010SP62ST001	RELITTO STRADALE CAMUGNANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			CAMUGNANO
A011002	006CASS01102	EDIFICIO SCOLASTICO IN COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO VIA PIO PANFILI - FG 2 MAPP 78 SUB 1 - COD AMM A011002	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A011 IMMOBILE SCOLASTICO IN BOLOGNA/CASALECCHIO (BELLUZZI / DA VINCI)	ATTIVITÀ DIDATTICA	CASALECCHIO DI RENO
A045001	011PERT11601	IMMOBILE SCOLASTICO CASALECCHIO DI RENO VIA PERTINI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A045 ISTITUTO SALVEMINI COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	ATTIVITÀ DIDATTICA	CASALECCHIO DI RENO
A045002	011PERT11602	PARCHEGGIO DELL'IMMOBILE SCOLASTICO CASALECCHIO DI RENO VIA PERTINI - FG 4 MAPP 1005 VIA ETTORE CRISTONI	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A045 ISTITUTO SALVEMINI COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	PARCHEGGIO SCOPERTI (10)	CASALECCHIO DI RENO
A015002	011CIMA115B2	IMMOBILE SCOLASTICO E AREA DI PERTINENZA CASALECCHIO DI RENO VIA CIMABUE SUB 3 E 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A015 IMMOBILE SCOLASTICO IN CASALECCHIO DI R VIA CIMABUE (VERONELLI)	ATTIVITÀ DIDATTICA	CASALECCHIO DI RENO
A015002	011CIMA115B2	IMMOBILE SCOLASTICO E AREA DI PERTINENZA CASALECCHIO DI RENO VIA CIMABUE SUB 3 E 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A015 IMMOBILE SCOLASTICO IN CASALECCHIO DI R VIA CIMABUE (VERONELLI)	ATTIVITÀ DIDATTICA	CASALECCHIO DI RENO
E005001	011PORR11901	PARCO PUBBLICO ZANARDI COMUNE DI CASALECCHIO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E005 PARCO PUBBLICO ZANARDI	ALTRO (15)	CASALECCHIO DI RENO
D079001	011EXFC40701	TRACCIATO EX FCV ANGOLO VIA DEL LAVORO E VIA LERCARO C.G. FOGLIO 22 MAPP 1104	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D079 RELITTI FERROVIARI	ALTRO (15)	CASALECCHIO DI RENO
A050001	011CALZ117B1	CABINA ELETTRICA IN CASALECCHIO FG 24 MAPP 247	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.				ALTRO (15)	CASALECCHIO DI RENO
D079004	011EXFC40704	TRACCIATO EX FCV VICINO A VIA PORRETTANA FG 24 MAPP 383	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D079 RELITTI FERROVIARI	ALTRO (15)	CASALECCHIO DI RENO

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categoria a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
D089	012ACOST001	RELITTO DA FRAZIONARE TRA CORALLI BASSI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Infrastrutture demaniali					CASALFIUMANESE
I027001	012SP2141301	MAGAZZINO S.P. N. 21 "VAL SILLARO" COMUNE DI CASALFIUMANESE (NON ACCATASTATO) DEPOSITO NON BARICENTRO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	CASALFIUMANESE
D084001	012MORO00101	AREA EDIFICABILE IN CASALFIUMANESE - LOC SASSOLEONE FG79 MAPP 106 - FD BOB0209	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni edificabili	1	TERRENO URBANO	D084 AREA EDIF SASSOLEONE	ALTRO (15)	CASALFIUMANESE
I030001	012MORO12301	MAGAZZINO S.P. N. 34 "GESSO" COMUNE DI CASALFIUMANESE - FG 79 MAPP 430	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. N. 34 "GESSO" CASALFIUMANESE - FG 79 MAPP 430	VIABILITA'	CASALFIUMANESE
E041003	013SP2500103	RELITTO DI TERRENO S.P. 25 "VERGATO_ZOCCA" COMUNE DI CASTEL D'AIANO KN 15 600 FG 12 MAPP 302 DA DEMANIALIZZARE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	CASTEL D'AIANO
D051001	014MONT12601	CAPANNONE IN CASTEL DEL RIO IN LOCAZIONE AL COMUNE DI CASTEL DEL RIO - CENTRO X COMMERC. MARRONE IGP E PRODOTTI DI TRASFORMAZIONE - FG 15 MAPP 143	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso commerciale	26	Locale commerciale, negozio	D051 CAPANNONE CASTEL DEL RIO	ATT.COMMERCIALE E RISTORAZIONE	CASTEL DEL RIO
B007001	014MONT12401	TERRENO DI PERTINENZA DEL MAGAZZINO STRADALE IN CASTEL DEL RIO EDIFICATO MAPPALE 403 FOGLIO 15 - SP 610	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	CASTEL DEL RIO
B007002	014MONT12402	MAGAZZINO VIABILITA" IN CASTEL DEL RIO FOGLIO 015 MAPP 403 - SP 610	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	CASTEL DEL RIO
B007003	014MONT12403	TERRENO DI PERTINENZA DEL MAGAZZINO STRADALE IN CASTEL DEL RIO MAPPALE 406 FOGLIO 15 NON EDIFICATO - SP 610	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129BB	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129Y3	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129Y4	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129A4	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129A5	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129A6	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129A7	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129X4	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129V8	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129V9	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129X5	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129BC	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129X6	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129X7	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129BD	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129X8	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventario	Descrizione Categoria Inventario	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
G007001	014MARC129R1	IMMOBILI BIGONCIO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129R9	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129S1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129R2	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129R3	IMMOBILI BIGONCIO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129DI	LA COSTA IMMOBILI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129AQ	IMMOBILI BIGONCIO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129DI	LA COSTA IMMOBILI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129AR	IMMOBILI BIGONCIO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129DI	LA COSTA IMMOBILI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129AV	IMMOBILI BOGONCIO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
G007001	014MARC129DM	IMMOBILI BOGONCIO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G007 TENUTA SOZZURRO TERRENI E RUDERI COMUNE DI CASTEL DEL RIO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL DEL RIO
E052001	015SP5200101	RELITTO STRADALE IN COMUNE DI CASTEL DI CASIO SP. 52 SX DAL KM 3 480 AL KM 3 580 - FG 11 M 267	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR		ALTRO (15)	CASTEL DI CASIO
E052002	015SP5200102	RELITTO STRADALE IN COMUNE DI CASTEL DI CASIO SP. 52 SX DAL KM 3 480 AL KM 3 580 - FG 11 M 268	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR		ALTRO (15)	CASTEL DI CASIO
E052003	015SP5200103	RELITTO STRADALE IN COMUNE DI CASTEL DI CASIO SP. 52 SX DAL KM 3 480 AL KM 3 580 - FG 11 M 269	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR		ALTRO (15)	CASTEL DI CASIO
I038001	015ROSS13301	MAGAZZINO S.P. N. 52 "PORRETTA - CASTEL DI CASIO" KM 2 500/D - LOCALITÀ PRATI COMUNE DI CASTEL DI C. - FG 18 MAPP 222	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. N. 52 "PORRETTACASTEL DI CASIO" KM 2 500/D LOC PRATI	VIABILITA'	CASTEL DI CASIO
I039001	015SP5241501	MAGAZZINO S.P. N. 52 "PORRETTA - CASTEL DI CASIO" KM 11 430 - LOCALITÀ POGGIO COMUNE DI CASTEL DI C. (DA ACCATASTARE SU AREA DEMANIALE)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. 52 PORRETTA - CASTEL DI CASIO KM 11 430 LOC. POGGIO	VIABILITA'	CASTEL DI CASIO
D038002	015ZANC13202	AREA DI PERTINENZA DEL CAMPING SUVIANA INTESATA A ENEL SPA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	D038 AREE DI PERTINENZA CAMPING SUVIANA DA VERIFICARE	ALTRO (15)	CASTEL DI CASIO
D038001	015ZANC13201	EDIFICI DEL CAMPING SUVIANA, COMUNE DI CASTEL DI CASIO - TERRENO ENEL (DA VERIFICARE)	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso commerciale	31	Stabilimento balneare e termale	D038 AREE DI PERTINENZA CAMPING SUVIANA DA VERIFICARE	ATTIVITÀ TURISTICA	CASTEL DI CASIO
H019002	019PIEV40302	EX AREA FERROVIARIA CASTEL MAGGIORE FOGLIO 2 MAPP 254	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H019001	019PIEV40301	EX AREA FERROVIARIA IN CASTEL MAGGIORE FOGLIO 5 MAPP 139	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H019005	019PIEV40305	EX AREA FERROVIARIA CASTEL MAGGIORE FOGLIO 2 MAPP 254	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
E056001	019BOND00101	AREA OGGETTO DI ESPROPRIO PER PISTA CICLABILE SP 87 - FG 8 MAPP 940	C1	TERRENI DISPONIBILI	Infrastrutture demaniali			E056 ESPROPRIO CASTEL MAGGIORE PISTA CICLABILE NUOVA GALLIERA		CASTEL MAGGIORE
E056002	019BOND00102	AREA OGGETTO DI ESPROPRIO PER PISTA CICLABILE SP 87 - FG 8 MAPP 942	C1	TERRENI DISPONIBILI	Infrastrutture demaniali			E056 ESPROPRIO CASTEL MAGGIORE PISTA CICLABILE NUOVA GALLIERA		CASTEL MAGGIORE
E056001	019BOND00103	AREA OGGETTO DI ESPROPRIO PER PISTA CICLABILE SP 87 - FG 8 MAPP 944	C1	TERRENI DISPONIBILI	Infrastrutture demaniali			E056 ESPROPRIO CASTEL MAGGIORE PISTA CICLABILE NUOVA GALLIERA		CASTEL MAGGIORE
E056004	019BOND00104	AREA OGGETTO DI ESPROPRIO PER PISTA CICLABILE SP 87 - FG 8 MAPP 945	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali			E056 ESPROPRIO CASTEL MAGGIORE PISTA CICLABILE NUOVA GALLIERA		CASTEL MAGGIORE

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A016001	019BOND14001	IMMOBILE SCOLASTICO IN CASTELMAGGIORE VIA BONDANELLO,30 - FG 10 MAPP 289	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A016 IMMOBILE SCOLASTICO IN CASTEL MAGGIORE (KEYNES)	ATTIVITÀ DIDATTICA	CASTEL MAGGIORE
G023001	019SALI14701	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE FG 15 MAPP 19	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G023001	019SALI147A1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022001	019SAMM14601	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
A017002	019SALI14102	ABITAZIONE PER CUSTODE POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE - FG 15 MAPP 46 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ALLOGGIO DI SERVIZIO FORESTERI	CASTEL MAGGIORE
A017003	019SALI141D3	CABINA TRASFORMAZIONE STABILIMENTO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE SUB 08 MAPP 46 FG 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (18)	CASTEL MAGGIORE
A017001	019SALI141E1	STABILIMENTO TECNOLOGICO PROVINCIALE DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE - FG 15 MAPP 46 SUB 11 (MAGAZZINI OFFICINA UFFICI)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	CASTEL MAGGIORE
A017004	019SALI141C3	CABINA ELETTRICA STABILIMENTO TECNOLOGICO CASTEL MAGGIORE SUB 12 MAPP 46 FG 15 (ED ARCH.6)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (18)	CASTEL MAGGIORE
A017005	019SALI141C2	VANO SCALA PALAZZINA ABITAZIONI STABILIMENTO TECNOLOGICO CASTEL MAGGIORE SUB 13 MAPP 46 FG 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	11	Abitazione	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	CASTEL MAGGIORE
A017001	019SALI14101	ARCHIVIO / MAGAZZINO SUB.16 (EDIFICIO ARCHITETTONICO 9) STAB. TECNOLOGICO VIA SALICETO 19 CASTEL MAGGIORE - FG 15 MAPP 46 SUB 16	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	CASTEL MAGGIORE
A017007	019SALI141D2	PIAZZALE ESTERNO STABILIMENTO TECNOLOGICO CASTEL MAGGIORE SUB 17 MAPP 46 FG 2	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
A017009	019SALI14109	MAGAZZINO S.P. N. 45 "SALICETO" - COMUNE CASTEL MAGGIORE FOGLIO 15 MAPP 46 SUB 18 (EX I019)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (18)	CASTEL MAGGIORE
A017008	019SALI14108	RIMESSA SUB.19 (EDIFICIO ARCHITETTONICO 12) STAB. TECNOLOGICO VIA SALICETO 19 CASTEL MAGGIORE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (18)	CASTEL MAGGIORE
A017	019SALI14120	LAB PROVE MATERIALE	FI	FABBRICATI FITTIZI PER IMU	Fabbricati ad uso strumentale	25	Laboratori scientifici	A017 POLO TECNOLOGICO DI VIA SALICETO CASTEL MAGGIORE		CASTEL MAGGIORE
G022001	019SAMM146F1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE FG 15 MAPP 53AA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022001	019SAMM146G1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE FG 15 MAPP 53AB	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022001	019SAMM146C1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G023001	019SALI147B1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G023001	019SALI147C1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G023001	019SALI147D1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022001	019SAMM146B1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022001	019SAMM146E1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE FG 15 MAPP 201AA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G023001	019SALI147E1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE FG 15 MAPP 201AB	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM14607	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146A7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariole	Descrizione Categoria Inventariole	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
G022007	019SAMM146B7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022001	019SAMM146A1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146C7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146D7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146E7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146F7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146G7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146H7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022001	019SAMM146D1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146I7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146L7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022007	019SAMM146M7	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G022 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE SAN LEO	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G022003	019SAMM14603	CASA COLONICA SUB 1 FG 15 MAPP 216 - PODERE SAN LEO - CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G022004	019SAMM14604	STALLA E FIENILE SUB 2 FG 15 MAPP 216 PODERE SAN LEO - CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G022006	019SAMM14606	CASELLA E SILOS SUB 3 FG 15 MAPP 216 PODERE SAN LEO - CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G022005	019SAMM14605	PROSERVIZI - PODERE SAN LEO SUB 4 FG 15 MAPP 216 - CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G022006	019SAMM146A6	CASELLA E SILOS SUB 5 FG 15 MAPP 216 PODERE SAN LEO - CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G022002	019SAMM14602	AREA CORTILIVA (CORTE) SUB 6 - PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	G022 PODERE SAN LEO - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G023003	019SALI14703	CASA COLONICA SUB 1 MAPP 217 FOGGIO 15 - PODERE SAN PETRONIO CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G023005	019SALI14705	MAGAZZINI SUB 2 MAPP 217 FOGGIO 15 - PODERE SAN PETRONIO CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G023004	019SALI14704	STALLA FIENILE SUB 3 MAPP 217 FOGGIO15 - PODERE SAN PETRONIO CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G023006	019SALI14707	PROSERVIZI E SILOS SUB 4 MAPP 217 FOGGIO 15 - PODERE SAN PETRONIO CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G023006	019SALI14706	PROSERVIZI E SILOS SUB 5 MAPP 217 FOGGIO 15 - PODERE SAN PETRONIO CASTEL MAGGIORE	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G023002	019SALI14702	AREA CORTILIVA (CORTE) SUB 6 MAPP 217 FOGGIO 15 - PODERE SAN PETRONIO CASTEL MAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G023 PODERE SAN PETRONIO - CASTEL MAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
H019006	019PIEV40306	EX AREA FERROVIARIA CASTEL MAGGIORE FOGGIO 18 MAPP 14	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H019010	019PIEV40310	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGGIO 28 MAPP 63	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H019011	019PIEV40311	EX TRACCIATO FERROVIA COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGGIO 22 MAPP 188	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G019001	019MATT143D1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G021003	019SAMM14503	MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE (IN COMODATO ALL'AZ.USL)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G021 MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
G021004	019SAMM14504	MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE (IN COMODATO ALL'AZ.USL)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G021 MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G021005	019SAMM14505	MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE (IN COMODATO ALL'AZ.USL)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G021 MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G021006	019SAMM14506	MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE (IN COMODATO ALL'AZ.USL)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G021 MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G019001	019MATT143A1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
F005003	019SAMM142B1	TERRENO EX PROVVIDONE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	F005 PODERE PROVVIDONE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
F005001	019SAMM14201	FABBRICATI EX PROVVIDONE IN LOCAZIONE ALL'AZ. USL CITTA' DI BOLOGNA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	11	Abitazione	F005 PODERE PROVVIDONE	RESIDENZIALE	CASTEL MAGGIORE
G019001	019MATT143B1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE FG 25 MAPP 101	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G019001	019MATT143C1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
E054	019SP46001	RELITTO DA FRAZIONAMENTO ROTONDA VIA SALICETO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	CASTEL MAGGIORE
G019007	019MATT14307	AREE DA TRASFERIRE A VIABILITA' - PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE (DARE VALORE E SOTTRARLO DA 001)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G019 AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PODERE BARGELLINA	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
G019003	019MATT14303	PODERE BARGELLINA CASA COLONICA - SUB 1 MAPP 299 FG 25	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	11	Abitazione	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G019004	019MATT14304	PODERE BARGELLINA - STALLA E FIENILE - SUB 2 MAPP 299 FG 25	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G019005	019MATT14305	PODERE BARGELLINA - CASELLA-DEPOSITO - SUB 3 MAPP 299 FG 25	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G019006	019MATT14306	PODERE BARGELLINA - PROSERVIZI / SILOS - SUB 4 E 5 MAPP 299 FG 25	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G019006	019MATT143B6	PODERE BARGELLINA - SILOS - SUB 5 MAPP 299 FG 25	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CASTEL MAGGIORE
G019002	019MATT14302	PODERE BARGELLINA AREA CORTILIVA (CORTE) - SUB 6 MAPP 299 FG 25	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G019 PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G019002	019MATT143F1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE FG 25 MAPP 265A (FRAZIONATO) STRADELLO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G019002	019MATT143I1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE FG 25 MAPP 265A (FRAZIONATO) STRADELLO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G019004	019MATT143H1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE FG 25 MAPP 265B	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G019004	019MATT143H1	FONDO RUSTICO PARTE AGRICOLA PODERE BARGELLINA - CASTELMAGGIORE FG 25 MAPP 265B	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
F005002	019SAMM142C1	TERRENO EX PROVVIDONE (IN ATTESA DI FRAZIONAMENTO COME DA CONTRATTO)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	F005 PODERE PROVVIDONE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
G021002	019SAMM14502	MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE (IN COMODATO ALL'AZ.USL)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G021 MACERO EX PODERE PROVVIDONE COMUNE DI CASTELMAGGIORE	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	CASTEL MAGGIORE
H019008	019PIEV40308	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 28 MAPP 2	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H019009	019PIEV403B9	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 28 MAPP 462	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H019009	019PIEV40309	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 28 MAPP 464	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H019007	019PIEV403B7	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 28 MAPP 465	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H019007	019PIEV40307	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 28 MAPP 467	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H019 RELITTI FERROVIARI IN CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H018001	019PIEV40201	TERRENO - SEDE EX TRAMVIA BO-PIEVE DI CENTO IN COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 29 MAPP 472	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H018 RELITTO FERROVIARIO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categoria a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
H018002	019PIEV40202	TERRENO - SEDE EX TRAMVIA BO-PIEVE DI CENTO IN COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 29 MAPP 594	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H018 RELITTO FARROVIARIO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H018003	019PIEV40203	TERRENO - SEDE EX TRAMVIA BO-PIEVE DI CENTO IN COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 29 MAPP 679	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H018 RELITTO FARROVIARIO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H018004	019PIEV40204	TERRENO - SEDE EX TRAMVIA BO-PIEVE DI CENTO IN COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 29 MAPP 680	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H018 RELITTO FARROVIARIO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
H017001	019PIEV40101	TERRENO - SEDE EX TRAMVIA BO-PIEVE DI CENTO COMUNE DI CASTEL MAGGIORE FOGLIO 30 MAPP 129 (OGGETTO DI ESPROPRIO VIABILITA')	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H017 RELITTO FARROVIARIO CASTEL MAGGIORE	ALTRO (15)	CASTEL MAGGIORE
I072001	020SP31152C1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152D1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152E1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152B1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072002	020SP3115202	AREA DI PERTINENZA MAGAZZINO SP 31 COLLUNGA (FOGLIO 21 MAPP 98)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152F1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152G1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152H1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152I1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152L1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152M1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP3115201	MAGAZZINO STRADALE S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21 MAPP 109 SUB 1	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152A1	MAGAZZINO STRADALE S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21 MAPP 109 SUB 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152O1	MAGAZZINO STRADALE S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT FOGLIO 21 MAPP 109 SUB 3 - CORTE ESTERNA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I072001	020SP31152N1	AREA DI SOSTA E MANOVRA S.P. N. 31 "COLUNGA" COMUNE CASTEL SPT	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	I072 MAGAZZINO SP 31 COLUNGA CASTEL SAN PIETRO TERME	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
A051	020VTER15404	ISTITUTO SCOLASTICO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			CASTEL SAN PIETRO TERME
I028001	020VIAR15101	MAGAZZINO E AREA DI PERTINENZA S.P. N. 21 "VAL SILLARO" COMUNE CSPT FOGLIO 137 MAPP 120 SUB 1 E 2 DEPOSITO NON BARICENTRO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I028 MAGAZZINO S.P. N. 21 "VAL SILLARO" COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO T.	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I028001	020VIAR15101	MAGAZZINO E AREA DI PERTINENZA S.P. N. 21 "VAL SILLARO" COMUNE CSPT FOGLIO 137 MAPP 120 SUB 1 E 2 DEPOSITO NON BARICENTRO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I028 MAGAZZINO S.P. N. 21 "VAL SILLARO" COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO T.	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
I028001	020VIAR15101	MAGAZZINO E AREA DI PERTINENZA S.P. N. 21 "VAL SILLARO" COMUNE CSPT FOGLIO 137 MAPP 120 SUB 1 E 2 DEPOSITO NON BARICENTRO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I028 MAGAZZINO S.P. N. 21 "VAL SILLARO" COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO T.	VIABILITA'	CASTEL SAN PIETRO TERME
H002001	017CEST13701	MAGAZZINO IN USO SETTORE VIABILITA' COMUNE CASTELLO D'ARGILE - FG 11 MAPP 122	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	H002 MAGAZZINO VIABILITA'	VIABILITA'	CASTELLO D'ARGILE
H023001	017CEST13801	CORTE DI MAGAZZINO STRADALE COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE FG 11 MAPP 443	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H023 AREA MANOVRA	VIABILITA'	CASTELLO D'ARGILE

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
H024001	017PIEV40601	TERRENO EX TRAMVIA BOLOGNA - PIEVE DI CENTO, COMUNE CASTELLO D'ARGILE FG 11 MAPP 556 - VIABILITA' COMUNALE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H024 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	CASTELLO D'ARGILE
H024002	017PIEV40602	TERRENO EX TRAMVIA BOLOGNA - PIEVE DI CENTO, COMUNE CASTELLO D'ARGILE FG 12 MAPP 40 - VIABILITA' COMUNALE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H024 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	CASTELLO D'ARGILE
H024003	017PIEV40603	TERRENO EX TRAMVIA BOLOGNA - PIEVE DI CENTO, COMUNE CASTELLO D'ARGILE FG 12 MAPP 129 - VIABILITA' COMUNALE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H024 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	CASTELLO D'ARGILE
H022001	017PIEV40501	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE - FG 24 MAPP 156 UTILIZZATA A VERDE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H022 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	CASTELLO D'ARGILE
H022002	017PIEV40502	EX AREA FERROVIARIA COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE - FG 24 MAPP 223 INGLOBATA NELLA STRADA COMUNALE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	H022 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	CASTELLO D'ARGILE
ED106001	021SP3100201	DEPOSITO S.P. N. 31 "COLUNGA" KM 2 800 COMUNE DI CASTENASO (DA ACCATASTARE) SU RELITTO STRADALE DEPOSITO AREA A	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	CASTENASO
E031001	021S25300101	RELITTO STRADALE SP. 253 "SAN VITALE" INCROCIO S.P. 8 "MONTANARA" IN COMUNE DI CASTENASO (DA FRAZIONARE) FASCICOLO 412/8/2009	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	CASTENASO
E024015	022S32400115	RELITTO STRADALE IN COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI SP 324 "PASSO DELLE RADICI" KM 29 460, IN FREGIO AL MAPPALE 160 DEL FG 12 (DA FRAZIONARE)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
A018001	022TOSC170B1	MAGAZZINO AD USO SCOLASTICO CASTIGLIONE DEI PEPOLI VIA TOSCANA FG 27 MAPP 271 SUB 180	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A018 IMMOBILE SCOLASTICO IN CASTIGLIONE DEI P	ALTRO (15)	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
A018001	022TOSC170C2	IMMOBILE SCOLASTICO CASTIGLIONE DEI PEPOLI VIA TOSCANA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A018 IMMOBILE SCOLASTICO IN CASTIGLIONE DEI P	ATTIVITÀ DIDATTICA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
A018001	022TOSC170D1	IMMOBILE SCOLASTICO CASTIGLIONE DEI PEPOLI VIA TOSCANA FG 27 MAPP 373 SUB 1	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A018 IMMOBILE SCOLASTICO IN CASTIGLIONE DEI P	ATTIVITÀ DIDATTICA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
D020001	022PEPO17201	CASERMA CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI - FOGLIO 28 MAPP 1561 SUB 1	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D020 CASERMA CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
D020002	022PEPO17202	GARAGE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FOGLIO 28 MAPP 1561 SUB 2	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D020 CASERMA CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
D020006	022PEPO17206	GARAGE ESTERNI DELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI SUB 3 DEL MAPP 1561	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D020 CASERMA CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
D020005	022PEPO17205	GARAGE ESTERNI DELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI SUB 4 DEL MAPP 1561	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D020 CASERMA CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
D020001	022PEPO172B1	SPAZI COMUNI CASERMA CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI - FOGLIO 28 MAPP 1561 SUB 5	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D020 CASERMA CARABINIERI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
C009001	022CAVA17101	RIMESSA CASTIGLIONE DEI PEPOLI VIA CAVANICCE SNC - FG 29 MAPP 218	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito		ALTRO (18)	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
I034001	022SP0817301	MAGAZZINO S.P. N. 8 "CASTIGLIONE-BARAGAZZA-CAMPALLORZO" COMUNE DI CASTIGLIONE DEI P. (NON ACCATASTATO) RICADE SU PROPRIETA' DI BAI-GELLI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
B010001	022S32500201	AREA PER VIABILITA SP 325 IN COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (FG 53 MAPP 849)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO		VIABILITA'	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
I060001	024SP0918601	AREA DEPOSITI MATERIALE STRADALE S.P. N. 9 "CREVALCORE GALEAZZA" KM. 10 500/D COMUNE DI CREVALCORE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	CREVALCORE
E036002	025SS0900102	RELITTO FERROVIARIO / STRADALI LUNGO LA SS. 9 VIA EMILIA - COMUNE DI DOZZA MAPPALE 32 FOGLIO 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	DOZZA
E036001	025SS0900101	RELITTO FERROVIARIO / STRADALI LUNGO LA SS. 9 VIA EMILIA - COMUNE DI DOZZA MAPPALE 38 FOGLIO 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	DOZZA
E036003	025SS0900103	RELITTO FERROVIARIO / STRADALI LUNGO LA SS. 9 VIA EMILIA - COMUNE DI DOZZA MAPPALE 47 FOGLIO 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	DOZZA
E036004	025SS0900104	RELITTO FERROVIARIO / STRADALI LUNGO LA SS. 9 VIA EMILIA - COMUNE DI DOZZA MAPPALE 93 FOGLIO 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	DOZZA

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
E036005	025SS0900105	RELITTO FERROVIARIO / STRADALI LUNGO LA SS. 9 VIA EMILIA - COMUNE DI DOZZA MAPPALE 94 FOGLIO 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	DOZZA
E036006	025SS0900106	RELITTO FERROVIARIO / STRADALI LUNGO LA SS. 9 VIA EMILIA - COMUNE DI DOZZA MAPPALE 95 FOGLIO 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	DOZZA
E036007	025SS0900107	RELITTO FERROVIARIO / STRADALI LUNGO LA SS. 9 VIA EMILIA - COMUNE DI DOZZA MAPPALE 98 FOGLIO 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	DOZZA
E036008	025SS0900108	RELITTO FERROVIARIO / STRADALI LUNGO LA SS. 9 VIA EMILIA - COMUNE DI DOZZA MAPPALE 101 FOGLIO 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	DOZZA
I066003	026SP3418802	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali					FONTANELICE
I066004	026SP3418803	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali					FONTANELICE
I066005	026SP3418804	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali					FONTANELICE
I066006	026SP3418805	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali					FONTANELICE
I066009	026SP3418807	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			FONTANELICE
I066010	026SP3418808	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			FONTANELICE
I066007	026SP3418806	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali			MAGAZZINO STRADALE SP 34"GESSO" - FONTANELICE		FONTANELICE
I066001	026SP3418801	MAGAZZINO STRADALE SP 34"GESSO" COMUNE DI FONTANELICE FG 8 MAPP 310 SUB 1 GRAFF 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO STRADALE SP 34"GESSO" - FONTANELICE	VIABILITA'	FONTANELICE
I066001	026SP3418801	MAGAZZINO STRADALE SP 34"GESSO" COMUNE DI FONTANELICE FG 8 MAPP 310 SUB 1 GRAFF 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO STRADALE SP 34"GESSO" - FONTANELICE	VIABILITA'	FONTANELICE
I041001	027CANE18901	MAGAZZINO S.P. N. 67 "MARANO-CANEVACCIA" KM 7 100 - LOC. S.MARIA VILLANA COMUNE DI GAGGIO M FG 7 MAPP 538	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	GAGGIO MONTANO
D094	027RONCH001	RELITTO DA FRAZIONARE PER ALIENAZIONE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			GAGGIO MONTANO
E033003	027S62300103	MARCIAPIEDE STRADALE SP. 623 "PASSO BRASA" IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO FG 46 MAPP 602 DA DEMANIALIZZARE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	GAGGIO MONTANO
E033003	027S623001A3	MARCIAPIEDE STRADALE SP. 623 "PASSO BRASA" IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO FG 46 MAPP 604 DA DEMANIALIZZARE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	GAGGIO MONTANO
L022001	027CROC19001	MAGAZZINO IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" KM 2 960 LOC. CROCIALE - FG 47 MAPP 184	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO -GAGGIO MONTANO S.P. 324 PASSO DELLE RADICI KM 2960 CROCIALE	VIABILITA'	GAGGIO MONTANO
E024009	027S32419209	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO SP 324 IN FREGIO MAPP 200 FG 56 MQ 400 (DA FRAZIONARE LOTTO A)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	GAGGIO MONTANO
E024010	027S32419210	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO SP 324 IN FREGIO MAPP 201 FG 56 MQ 220 (DA FRAZIONARE LOTTO B)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	GAGGIO MONTANO
E024011	027S32419211	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO SP 324 IN FREGIO MAPP 201 FG 56 MQ 130 (DA FRAZIONARE LOTTO C)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	GAGGIO MONTANO
E024012	027S32419212	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO SP 324 IN FREGIO MAPP 173 E 220 FG 56 MQ 130 (DA FRAZIONARE LOTTO D)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	GAGGIO MONTANO
E024013	027S32419213	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO SP 324 IN FREGIO MAPP 173 E 404 FG 56 MQ 680 (DA FRAZIONARE LOTTO E)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	GAGGIO MONTANO
E024014	027S32419214	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO SP 324 IN FREGIO MAPP 504 FG 56 MQ 130 (DA FRAZIONARE LOTTO F)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	GAGGIO MONTANO
L023001	027NAZI19101	MAGAZZINO S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" KM 3 500 LOC. FONTANINA (DA ACCATASTARE) SU AREA VIABILITA FG 57	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	GAGGIO MONTANO
A019001	028CORO19201	ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA IN GESTIONE AL COMUNE DI GALLIERA VIA CORONELLA 75/1	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	A019 IMMOBILE IN GALLIERA	ALTRO (18)	GALLIERA

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
H011003	030PIEV40003	AREA FERROVIARIA COMUNE GRANAROLO FOGLIO 7 MAPP 4	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H011 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	GRANAROLO DELL'EMILIA
I062001	030SP0319801	MAGAZZINO S.P. N. 3 "TRASVERSALE DI PIANURA" KM. 19 800/S COMUNE DI GRANAROLO VIA CADRIANO 92	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	GRANAROLO DELL'EMILIA
H011002	030PIEV40002	AREA FERROVIARIA COMUNE GRANAROLO FOGLIO 20 MAPP 12	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H011 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	GRANAROLO DELL'EMILIA
H011001	030PIEV40001	AREA FERROVIARIA COMUNE GRANAROLO FOGLIO 47 MAPP 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H011 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	GRANAROLO DELL'EMILIA
B008004	030CUPC50004	AREA EDIFICABILE PER CENTRO UNIFICATO PROTEZIONE CIVILE IN COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni edificabili	1	TERRENO URBANO		ORDINE PUBBLICO E MILITARE	GRANAROLO DELL'EMILIA
B008005	030CUPC50005	SEDE C.U.P.C. COLLEGAMENTI VERTICALI (BCNC: ASCENSORE E VANO SCALA) IN COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA SUB 2 M.475 FG 47	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	CUPC	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	GRANAROLO DELL'EMILIA
B008005	030CUPC50005	SEDE C.U.P.C. - PALAZZINA UFFICI E AUTORIMESSE PIANO TERRA (1 LOTTO) IN COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA - FG 47 MAPP 475 SUB 8	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	CUPC	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	GRANAROLO DELL'EMILIA
B008005	030CUPC500A5	SEDE C.U.P.C. PALAZZINA UFFICI PIANO 1 2 (1 LOTTO) IN COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA - FG 47 MAPP 475 SUB 9	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	CUPC	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	GRANAROLO DELL'EMILIA
B008005	030CUPC500B5	SEDE C.U.P.C. AREA ESTERNA (BCNC) IN COMUNE E TETTORIA DI GRANAROLO DELL'EMILIA SUB 10 E 11 M.475 FG 47	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito	CUPC	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	GRANAROLO DELL'EMILIA
B008005	030CUPC500B5	SEDE C.U.P.C. AREA ESTERNA (BCNC) IN COMUNE E TETTORIA DI GRANAROLO DELL'EMILIA SUB 10 E 11 M.475 FG 47	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito	CUPC	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	GRANAROLO DELL'EMILIA
B008004	030CUPC500A4	PORZIONE AREA EDIFICABILE PER CENTRO UNIFICATO PROTEZIONE CIVILE IN COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA FRAZIONATA E FUSA CON ALTRO MAPPALE 475	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni edificabili	1	TERRENO URBANO	CUPC	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	GRANAROLO DELL'EMILIA
I064001	031SP7320101	MAGAZZINO S.P. N. 73 "STANCO" KM 13 100/S COMUNE DI GRIZZANA FG 34 MAPP 739	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. N. 73 "STANCO" KM 13 100/S GRIZZANA FG 34 MAPP 739	VIABILITA'	GRIZZANA
E007001	031MONT199Z1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199W1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199U1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199X1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199Y1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007003	031MONT19903	PARCO MONTOVOLO ANTENNA RADIOTRASMISSIONI E PERTINENZE - FG 64 MAPP 684	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito	E007 PARCO MONTOVOLO	ALTRO (18)	GRIZZANA
E007001	031MONT199V1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199H1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007002	031MONT19902	FABBRICATO USO FORESTERIA ALL'INTERNO DEL PARCO DI MONTOVOLO COMUNE DI GRIZZANA M. - FG 66 M.21	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	11	Abitazione	E007 PARCO MONTOVOLO	ALLOGGIO DI SERVIZIO FORESTIERI	GRIZZANA
E007001	031MONT199A1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199B1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	5	PARCO/VILLA COMUNALE/GIARDINO PUBBLICO	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199C1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199D1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
E007001	031MONT199E1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199F1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199G1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199S1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199I1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199O1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199M1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199N1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199L1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199O1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199T1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199P1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199Q1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
E007001	031MONT199R1	PARCO MONTOVOLO TERRENO PARCO PUBBLICO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E007 PARCO MONTOVOLO	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	GRIZZANA
I035001	031SP2341004	MAGAZZINI S.P. N. 23 "PONTE VERZUNO-SUVIANA" COMUNE DI GRIZZANA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	SP 3 PONTE VERZUNO - GRIZZANA MORANDI		GRIZZANA
I035	031SP234002	AREA MAGAZZINI	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	SP 3 PONTE VERZUNO - GRIZZANA MORANDI	VIABILITA'	GRIZZANA
I035	031SP234002	AREA MAGAZZINI	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	SP 3 PONTE VERZUNO - GRIZZANA MORANDI	VIABILITA'	GRIZZANA
I035	031SP234002	AREA MAGAZZINI	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	SP 3 PONTE VERZUNO - GRIZZANA MORANDI	VIABILITA'	GRIZZANA
E029004	031SP6200104	RELITTI STRADALI IN COMUNE DI GRIZZANA MORANDI LOC. RIOLA SP. 62 DAL KM 1 400 AL KM 1 450	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E029 RELITTI STRADALI SP 62	ALTRO (15)	GRIZZANA
E010001	032SGUA221A1	TERRENO DELLA EX S.P. SAN VITALE COMUNE DI IMOLA FG 30 M 40	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	E010 RELITTI STRADALI SP 253	ALTRO (15)	IMOLA
E010001	032SGUA221B1	TERRENO DELLA EX S.P. SAN VITALE COMUNE DI IMOLA FG 31 M 9	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	E010 RELITTI STRADALI SP 253	ALTRO (15)	IMOLA
I029001	032SP5122501	MAGAZZINI S.P. N. 51 "MEDICINA BIVIO SELICE" COMUNE DI IMOLA - FG 59 MAPP 1	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	IMOLA
E038001	032SP30001A1	RELITTI STRADALI SP. 30 "TRENTOLA" COMUNE DI IMOLA FOGLIO 80 MAPP 136	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E038 RELITTI STRADALI SP 30	ALTRO (15)	IMOLA
E038001	032SP30001B1	RELITTI STRADALI SP. 30 "TRENTOLA" COMUNE DI IMOLA FOGLIO 80 MAPP 136	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E038 RELITTI STRADALI SP 30	ALTRO (15)	IMOLA
E038001	032SP30001C1	RELITTI STRADALI SP. 30 "TRENTOLA" COMUNE DI IMOLA FOGLIO 80 MAPP 136	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E038 RELITTI STRADALI SP 30	ALTRO (15)	IMOLA
D022001	032MORE21301	CASERMA CARABINIERI IN IMOLA, VIA MORELLI (FG 153 MAPP 276/3, 599, 600) IN LOCAZIONE AL MINISTERO DELL'INTERNO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c. di valore culturale	17	Caserma	D022 CASERMA CARABINIERI IMOLA	ALTRO (18)	IMOLA
A052	032GUICC001	AREA PER NUOVA SCUOLA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali	ISTITUTO SCOLASTICO GHINI		IMOLA
A052	032GUICC002	NUOVO IMMOBILE SCOLASTICO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali	ISTITUTO SCOLASTICO GHINI		IMOLA
A023002	032DANT20602	IMMOBILE SCOLASTICO IN IMOLA VIALE DANTE, 1 (EDIFICIO STORICO CENTRALE) - FG 155 MAPP 127 SUB 3	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A023 IMMOBILE SCOLASTICO IN IMOLA VIALE DANTE	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A023002	032DANT206A2	IMMOBILE SCOLASTICO SEDE DEL "PAOLINI CASSIANO" IN IMOLA VIALE DANTE, 1 - ANGOLO VIA ZAPPI - FG 155 MAPP 127 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A023 IMMOBILE SCOLASTICO IN IMOLA VIALE DANTE	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A023001	032DANT20601	IMMOBILE SCOLASTICO "SEDE DEL PAOLINI CASSIANO" IN IMOLA VIALE DANTE, 1 ANGOLO VIA ARIOSTO - FG 155 MAPP 127 SUB 5	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A023 IMMOBILE SCOLASTICO IN IMOLA VIALE DANTE	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A023002	032DANT206B2	CORTE COMUNE DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI IN IMOLA VIALE DANTE, 1 - FG 155 M 127 SUB 7	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A023 IMMOBILE SCOLASTICO IN IMOLA VIALE DANTE	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204C5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204O5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021005	032ASCA204L5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204G5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204P5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204E5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021006	032ASCA20407	TERRENI OCCUPATI DALLA CURIA IN IMOLA - I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		OCCUP. SUOLO CAVI CONDUUTURE	IMOLA
A021002	032ASCA204A2	SCUOLA EQUITAZIONE IN IMOLA - SCARABELLI IN GESTIONE AL CISI EDIFICI E AREA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021002	032ASCA20402	SCUOLA EQUITAZIONE IN IMOLA - SCARABELLI IN GESTIONE AL CISI EDIFICI E AREA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021002	032ASCA204C2	SCUOLA EQUITAZIONE IN IMOLA - SCARABELLI IN GESTIONE AL CISI EDIFICI E AREA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021002	032ASCA204B2	SCUOLA EQUITAZIONE IN IMOLA - SCARABELLI IN GESTIONE AL CISI EDIFICI E AREA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021001	032ASCA204Z1	EDIFICI SCOLASTICI E CONVITTO I.T.A.S. "SCARABELLI" SEDE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021001	032ASCA204C1	EDIFICI SCOLASTICI E CONVITTO I.T.A.S. "SCARABELLI" SEDE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021001	032ASCA20401	EDIFICI SCOLASTICI E CONVITTO I.T.A.S. "SCARABELLI" SEDE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021005	032ASCA204Q5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204B5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204R5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204N5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021005	032ASCA204A5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204O5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204H5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204B5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204T5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariole	Descrizione Categoria Inventariole	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A021005	032ASCA204W5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021005	032ASCA204E5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204C5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204G5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021001	032ASCA204V1	PARTE COMUNE EDIFICI SCOLASTICI E CONVITTO I.T.A.S. "SCARABELLI" SEDE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021001	032ASCA204A1	EDIFICI SCOLASTICI E CONVITTO I.T.A.S. "SCARABELLI" SEDE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021001	032ASCA204B1	EDIFICI SCOLASTICI E CONVITTO I.T.A.S. "SCARABELLI" SEDE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021001	032ASCA204D1	EDIFICI SCOLASTICI E CONVITTO I.T.A.S. "SCARABELLI" SEDE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021003	032ASCA20403	CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELL'IMMOBILE IN IMOLA OCCUPATO DALL'I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"/ALTRE UNITA IMMOBILIARI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabb. uso scolastico di valore culturale	20	Edificio scolastico		ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021004	032ASCA204A4	SERRE E TERRENI DI PERTINENZA, IN USO ALL "UNIVERSITA" - IN IMOLA - SCARABELLI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	25	Laboratori scientifici	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021004	032ASCA204B4	SERRE, SPAZI E TERRENI IN USO ALL "UNIVERSITA" - IN IMOLA - SCARABELLI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021004	032ASCA20404	SERRE, SPAZI E TERRENI IN USO ALL "UNIVERSITA" - IN IMOLA - SCARABELLI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	25	Laboratori scientifici	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021004	032ASCA204A4	SERRE E TERRENI DI PERTINENZA, IN USO ALL "UNIVERSITA" - IN IMOLA - SCARABELLI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	25	Laboratori scientifici	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021005	032ASCA204D5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204M5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021005	032ASCA204O5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021005	032ASCA204F5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204F5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204Y5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204P5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021001	032ASCA204U1	AREA DI PERTINENZA EDIFICI SCOLASTICI E CONVITTO I.T.A.S. "SCARABELLI" SEDE FG 166 MAP 503	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204I5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204I5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva		ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021004	032ASCA204B4	SERRE, SPAZI E TERRENI IN USO ALL "UNIVERSITA" - IN IMOLA - SCARABELLI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021004	032ASCA20404	SERRE, SPAZI E TERRENI IN USO ALL "UNIVERSITA" - IN IMOLA - SCARABELLI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	25	Laboratori scientifici	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
A021005	032ASCA204X5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A021005	032ASCA204Q5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204J5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204U5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204O5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204D5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204A5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204Z5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204V5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204I5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204S5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204R5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204H5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021005	032ASCA204L5	AZIENDA AGRARIA IN IMOLA GESTITA DA I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	A021 SCARABELLI COMPLESSO SCOLASTICO E AZIENDA AGRARIA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A021006	032ASCA204O6	TERRENI OCCUPATI DALLA CURIA IN IMOLA - I.T.A.S. "SCARABELLI-GHINI"	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO		OCCUP. SUOLO CAVI CONDUTTURE	IMOLA
D077002	032MARC220B2	TRACCIATO EX S.A.F. IN IMOLA - AREE CENTRALI CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE AL COMUNE, COMPRESSE TRA VIA MARCONI E VIALE V. VENETO FG232 MAP 1927	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D077 TRACCIATO EX S.A.F. IN IMOLA	ALTRO (15)	IMOLA
D077002	032MARC220C2	TRACCIATO EX S.A.F. IN IMOLA - AREE CENTRALI CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE AL COMUNE, COMPRESSE TRA VIA MARCONI E VIALE V. VENETO FG232 MAP 1928	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D077 TRACCIATO EX S.A.F. IN IMOLA	ALTRO (15)	IMOLA
D077002	032MARC220A2	TRACCIATO EX S.A.F. IN IMOLA - AREE CENTRALI CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE AL COMUNE, COMPRESSE TRA VIA MARCONI E VIALE V. VENETO FG232 MAP 1929	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D077 TRACCIATO EX S.A.F. IN IMOLA	ALTRO (15)	IMOLA
A042001	032PIIX20701	IMMOBILE SCOLASTICO IMOLA VIA PIO IX	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A042 IMMOBILE SCOLASTICO VIA PIO IX - IMOLA	ATTIVITA' DIDATTICA	IMOLA
A042001	032PIIX207A1	AREA IMMOBILE SCOLASTICO IMOLA VIA PIO IX -FG 239 MAPP 1609	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A042 IMMOBILE SCOLASTICO VIA PIO IX - IMOLA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	IMOLA
A048001	032BOCC20901	PALAZZINA UFFICI PRO.LI E SEDE DEL CIRCONDARIO IMOLESE, IN PARTE IN LOCAZIONE AL CONSORZIO DELLA BONIFICA ROMAGNA OCC.- IMOLA VIA BOCCACCIO 27	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	PALAZZINA UFFICI PRO.LI E SEDE CIRC. IMOLESE - IMOLA VIA BOCCACCIO 27	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	IMOLA
A048001	032BOCC20901	PALAZZINA UFFICI PRO.LI E SEDE DEL CIRCONDARIO IMOLESE, IN PARTE IN LOCAZIONE AL CONSORZIO DELLA BONIFICA ROMAGNA OCC.- IMOLA VIA BOCCACCIO 27	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	PALAZZINA UFFICI PRO.LI E SEDE CIRC. IMOLESE - IMOLA VIA BOCCACCIO 27	ATT. AMMINISTRATIVA/UFF. PUBBL	IMOLA
A022001	032GUIC205A1	AREA IMMOBILE SCOLASTICO "PAOLINI VALERIANI" IN IMOLA VIA GUICCIARDINI / VIA MANZONI (CATASTO DA CORREGGERE)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A022 IMM. SCOLASTICO - RAMBALDI - VALERIANI - ALESSANDRO DA IMOLA	ATTIVITA' DIDATTICA	IMOLA
A022002	032GUIC20502	IMMOBILE SCOLASTICO E PALESTRA "PAOLINI VALERIANI" IN IMOLA VIA GUICCIARDINI / VIA MANZONI (CATASTO DA CORREGGERE)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A022 IMM. SCOLASTICO - RAMBALDI - VALERIANI - ALESSANDRO DA IMOLA	ATTIVITA' DIDATTICA	IMOLA

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A022003	032GUIC20503	EX APPARTAMENTO ALL'INTERNO DELL'IMMOBILE SCOLASTICO E PALESTRA IN IMOLA VIA GIUCIARDINI PAOLINI-VALERIANI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A022 IMM. SCOLASTICO - RAMBALDI - VALERIANI - ALESSANDRO DA IMOLA	ATTIVITÀ DIDATTICA	IMOLA
L027	033S324101	AREA EX MAGAZZINO DEMOLITO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
L027001	033S324100	AREA DERIVANTE DA DEMOLIZIONE DI MAGAZZINO STRADALE NEL 2011 SU PARTICELLA FG 5 PART 215	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I040001	033DIRE23801	MAGAZZINO S.P. N. 66 "QUERCIOLA- CONFINO MODENESE" KM.0 080/D COMUNE DI LIZZANO FG 16 MAPP 205	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
L026001	033MASE24201	APPARTAMENTO CASA CANTONIERA S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" LOC. VALICO MASERA COMUNE DI LIZZANO IN B. - FG 17 MAPP 70 SUB 1, MAPP 74 E 75	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	16	Casa cantoniera	L026 CASA CANTONIERA MASERA S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI"	RESIDENZIALE	LIZZANO IN BELVEDERE
L026002	033MASE24202	MAGAZZINO DI ZONA CASA CANTONIERA S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" LOC. VALICO MASERA COMUNE DI LIZZANO IN B. - FG 17 MAPP 70 SUB 2	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	27	Magazzino e locali di deposito	L026 CASA CANTONIERA MASERA S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI"	RESIDENZIALE	LIZZANO IN BELVEDERE
L026001	033MASE242A1	AREA PERTINENZA CASA CANTONIERA S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" LOC. VALICO MASERA COMUNE DI LIZZANO IN B. - FG 17 MAPP 74	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	L026 CASA CANTONIERA MASERA S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI"	ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
L026001	033MASE242B1	AREA PERTINENZA CASA CANTONIERA S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" LOC. VALICO MASERA COMUNE DI LIZZANO IN B. - FG 17 MAPP 75	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	L026 CASA CANTONIERA MASERA S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI"	ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
I077001	033S32424801	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE FOGLIO 32 MAPPALE 124 - EX VIABILITA" SP 324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077002	033S32424802	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE FOGLIO 32 MAPPALE 125 - EX VIABILITA" SP 324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077003	033S32424803	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE FOGLIO 32 MAPPALE 126 - EX VIABILITA" SP 324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077008	033S32424808	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE FOGLIO 32 MAPPALE 127- SP 324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077004	033S32424804	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE FOGLIO 32 MAPPALE 129 - EX VIABILITA" SP 324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077009	033S324248B9	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324 FOGLIO 32 MAPPALE 179	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077005	033S32424805	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE FOGLIO 32 MAPPALE 181 - EX VIABILITA" SP 324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077006	033S32424806	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE FOGLIO 32 MAPPALE 182 - EX VIABILITA" SP 324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077007	033S32424807	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE FOGLIO 32 MAPPALE 183 - EX VIABILITA" SP 324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077009	033S32424809	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324 FOGLIO 32 MAPPALE 329	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077009	033S324248C9	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324 FOGLIO 32 MAPPALE 427	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
I077009	033S324248A9	TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324 FOGLIO 32 MAPPALE 429	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I077 TERRENO IN LIZZANO IN BELVEDERE SP 324	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
E024008	033S32424709	RELITTO STRADALE SITO IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE SP 324 - FOGLIO 39 MAPP 592	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
E024008	033S32424712	RELITTO STRADALE SITO IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE SP 324 - FOGLIO 39 MAPP 595	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
E024008	033S32424713	RELITTO STRADALE SITO IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE SP 324 - FOGLIO 39 MAPP 596	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
T004	033MADA001	RELITTO STRADALE DA FEDERALISMO DEMANIALE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
T004	033MADA00102	RELITTO STRADALE DA FEDERALISMO DEMANIALE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
T004	033MADA00103	RELITTO STRADALE DA FEDERALISMO DEMANIALE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
A024003	033PAN1236C3	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FOGLIO 50	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
A024003	033PAN1236D3	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FOGLIO 50	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE

Cod.Amm. istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
E024006	033S32424602	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE SP 324 FG 50 MAPP 245	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
L025001	033SVOL241B1	AREA MAGAZZINO S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" KM 11 330 LOC.LA SVOLTA FOGGIO 50 MAPP 369	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	L025 MAGAZZINO LA SVOLTA SP N 324 PASSO DELLE RADICI	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
L025001	033SVOL241A1	AREA MAGAZZINO S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" KM 11 330 LOC.LA SVOLTA FOGGIO 50 MAPP 370	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	L025 MAGAZZINO LA SVOLTA SP N 324 PASSO DELLE RADICI	VIABILITA'	LIZZANO IN BELVEDERE
A024003	033PAN123603	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FOGGIO 50	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
A024003	033PAN1236B3	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FOGGIO 50	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
A024001	033PAN123601	LABORATORIO E DEPOSITI STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FG 50 MAPP 434 SUB 1	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (18)	LIZZANO IN BELVEDERE
A024002	033PAN123602	ABITAZIONE DEL CUSTODE STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FG 50 MAPP 434 SUB 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (18)	LIZZANO IN BELVEDERE
A024001	033PAN1236B1	DEPOSITO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FG 50 MAPP 434 SUB 4	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (18)	LIZZANO IN BELVEDERE
A024001	033PAN1236C1	DEPOSITO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FG 50 MAPP 434 SUB 5	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (18)	LIZZANO IN BELVEDERE
A024001	033PAN1236D1	CORTE DI PERTINENZA FABBRICATI STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FG 50 MAPP 434 SUB 6	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (15)	LIZZANO IN BELVEDERE
A024003	033PAN1236A3	TERRENO ADIACENTE LO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PANIGALE - COMUNE LIZZANO B. FOGGIO 50	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	A024 COMPLESSO ITTIOGENICO	ALTRO (18)	LIZZANO IN BELVEDERE
L025001	033SVOL24101	MAGAZZINO S.P. N. 324 "PASSO DELLE RADICI" KM 11 330 LOC.LA SVOLTA FOGGIO 50 MAPP 469 E 369	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	27	Magazzino e locali di deposito	L025 MAGAZZINO LA SVOLTA SP N 324 PASSO DELLE RADICI	NON UTILIZZATO	LIZZANO IN BELVEDERE
A026001	049MARC31901	POZZO A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO ITTIOGENICO DI PORCHIA COMUNE DI LIZZANO IN B FG 51 MAPP 253	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	26	Locale commerciale, negozio		ALTRO (18)	LIZZANO IN BELVEDERE
D073005	034LOIA248B5	PERTINENZE E ACCESSORI EX CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073001	034LOIA24801	APPARTAMENTO PIANO TERRA EX CANTONIERA LOC S.ANTONIO DI LOIANO FG 25 MAPP 106 SUB 4	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073002	034LOIA24802	APPARTAMENTO PIANO PRIMO EX CANTONIERA LOC S.ANTONIO DI LOIANO FG 25 MAPP 106 SUB 5	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073003	034LOIA24803	APPARTAMENTO PIANO SECONDO E TERZO EX CASA CANTONIERA LOC S.ANTONIO DI LOIANO FG 25 MAPP 106 SUB 6	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073005	034LOIA248D5	VANO SCALA EX CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	11	Abitazione	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073005	034LOIA248E5	CORTE ESTERNA EX CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	ALTRO (15)	LOIANO
D073005	034LOIA248F5	PERTINENZE E ACCESSORI EX CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073004	034LOIA248A4	AUTORIMESSA DEPOSITO 25 MAPP 106 SUB 11 - SANT'ANTONIO DI LOIANO PERTINENZA EX CASA CANTONIERA SP 65	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073005	034LOIA248G5	PERTINENZE E ACCESSORI EX CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
L003004	034LOIA251A4	TERRENO DI PERTINENZA EX CASA CANTONIERA LOC S.ANTONIO DI LOIANO, FG 25 MAPP 297	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	VIABILITA'	LOIANO
L003005	034LOIA25105	EX MAGAZZINO VIABILITA SP 65 LOC S.ANTONIO DI LOIANO FG 25 MAPP 820 SUB 2	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab uso strumentale di valore culturale	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	VIABILITA'	LOIANO

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
D073005	034LOIA24805	PERTINENZE E ACCESSORI EX CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073005	034LOIA248A5	PERTINENZE E ACCESSORI EX CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
D073005	034LOIA248C5	PERTINENZE E ACCESSORI EX CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab. uso abitativo val culturale storico	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	RESIDENZIALE	LOIANO
L003004	034LOIA25104	TERRENO DI PERTINENZA EX CASA CANTONIERA LOC S.ANTONIO DI LOIANO, FG 25 MAPP 817	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	VIABILITA'	LOIANO
L003006	034LOIA25106	TERRENO EX CASA CANTONIERA LOC S.ANTONIO DI LOIANO, FG 25 MAPP 819.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65	ALTRO (15)	LOIANO
L003003	034LOIA25103	PALAZZINA CENTRALE E CORTE EX CASA CANTONIERA LOC S.ANTONIO DI LOIANO FG 25 MAPP 820 SUB 1	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab uso strumentale di valore culturale	16	Casa cantoniera	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65		LOIANO
	034LOIA25107	AUTORIMESSA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fab uso strumentale di valore culturale	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D073 /L003 CASA CANTONIERA SANT'ANTONIO DI LOIANO SP 65		LOIANO
C010001	034SAVE24601	RIMESSA IN LOIANO VIA SAVENA FG 31 MAPP 642	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito		ALTRO (18)	LOIANO
H015001	035SP65254A1	PISTA CICLABILE - SEDE EX TRAMVIA BO - LOC. FRAZIONE PEGOLA - COMUNE MALALBERGO FG 18 MAPP 21	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H015 RELITTO FERROVIARIO - PISTA CICLABILE MALALBERGO	ALTRO (15)	MALALBERGO
H015001	035SP65254B1	PISTA CICLABILE - SEDE EX TRAMVIA BO - LOC. FRAZIONE PEGOLA - COMUNE MALALBERGO FG 18 MAPP 53	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H015 RELITTO FERROVIARIO - PISTA CICLABILE MALALBERGO	ALTRO (15)	MALALBERGO
H015001	035SP65254C1	AREA ESTERNA ALLA CICOLPEDONALE SEDE EX TRAMVIA BO - LOC. FRAZIONE PEGOLA - COMUNE MALALBERGO FG 26 MAPP 39	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H015 RELITTO FERROVIARIO - PISTA CICLABILE MALALBERGO	ALTRO (15)	MALALBERGO
H015001	035SP65254D1	PISTA CICLABILE - SEDE EX TRAMVIA BO - LOC. FRAZIONE PEGOLA - COMUNE MALALBERGO FG 26 MAPP 320	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H015 RELITTO FERROVIARIO - PISTA CICLABILE MALALBERGO	ALTRO (15)	MALALBERGO
H014001	035BOMA417A1	TERRENO - SEDE EX TRAMVIA BO - MALALBERGO IN COMUNE DI MALALBERGO FG 49 MAPP 121	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	H014 RELITTO FERROVIARIO	ALTRO (15)	MALALBERGO
E013001	036MSOL408E1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FOGLIO 61 MAPPALE 58	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408H1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FOGLIO 61 MAPPALE 60	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408D1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FOGLIO 61 MAPPALE 61	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013002	036MSOL408C1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013002	036MSOL408B1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FG 61 MAPP 63	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408Q1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FOGLIO 61 MAPPALE 64	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408A1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FG 61 MAPP 68	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408G1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO CON PARCHEGGIO PUBBLICO FG 61 MAPP 72	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL40895	PARCO STORICO MONTE SOLE TERRENO FOGLIO 61 MAPP 73	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013002	036MSOL408F1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FOGLIO 61 MAPPALE 74	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408S1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FOGLIO 61 MAPPALE 75	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013003	036MSOL40803	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FG 61 MAPP 76	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL40891	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO FOGLIO 61 MAPPALE 78	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013002	036MSOL40804	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - SCUOLA DI PACE FG 61 MAPP 80	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA	MARZABOTTO

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariole	Descrizione Categoria Inventariole	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
E013001	036MSOL408K1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - POGGIOLO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408J1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013003	036MSOL408A3	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENI FG 65 MAPP 38	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013003	036MSOL408B3	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENI FG 65 MAPP 46	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408Y1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408X1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408W1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408Z1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408O1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408N1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408M1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408L1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408V1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408P1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408R1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408T1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013003	036MSOL408C3	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENI FG 66 MAPP 13	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
E013001	036MSOL408I1	PARCO STORICO DI MONTE SOLE - TERRENO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E013 PARCO STORICO DI MONTE SOLE	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	MARZABOTTO
I023001	037SP2925901	MAGAZZINO S.P. N. 29 "MEDICINA-S.ANTONIO" II TRONCO KM 0 280 COMUNE DI MEDICINA FG 19 MAPP 131	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	MEDICINA
I022001	037SP2925801	AREA PER DEPOSITO MATERIALE S.P. N. 29 "MEDICINA-S.ANTONIO" II TRONCO KM 0 270 COMUNE DI MEDICINA FG 19 MAPP 234 (EX 130)	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	MEDICINA
I024001	037CANA260A1	MAGAZZINO S.P. N. 29 "MEDICINA-S.ANTONIO" I TRONCO LOC MOLINO NUOVO - FG 139 MAPP 429 SUB 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. 29 "MEDICINA-S.ANTONIO" I TRONCO LOC MOLINO NUOVO	VIABILITA'	MEDICINA
I024001	037CANA26001	MAGAZZINO S.P. N. 29 "MEDICINA-S.ANTONIO" I? TRONCO LOC MOLINO NUOVO - FG 139 MAPP 429 SUB 1 2 -	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. 29 "MEDICINA-S.ANTONIO" I TRONCO LOC MOLINO NUOVO	VIABILITA'	MEDICINA
E050001	037SP1900101	RELITTO STRADALE IN COMUNE DI MEDICINA SP. 19 - FOGGIO 160 MAPPAL 856 DI MQ 4729	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E050 RELITTI STRADALI SP 19	ALTRO (15)	MEDICINA
A025001	039STRA27101	IMMOBILE SCOLASTICO MOLINELLA VIA STRADELLO DEI CARABINIERI	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	IMMOBILE SCOLASTICO MOLINELLA VIA STRADELLO DEI CARABINIERI	ATTIVITÀ DIDATTICA	MOLINELLA
I021001	039ZENZ27601	MAGAZZINO S.P. N. 6 "ZENZALINO" VIA STRADELLO DEI CARABINIERI COM MOLINELLA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	MOLINELLA

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Invenariabile	Descrizione Categoria Invenariabile	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
I020001	039ZENZ27501	MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI MOLINELLA FG 75 MAPP 458 SUB 1-2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I020 MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI MOLINELLA	VIABILITA'	MOLINELLA
I020001	039ZENZ27501	MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI MOLINELLA FG 75 MAPP 458 SUB 1-2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I020 MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI MOLINELLA	VIABILITA'	MOLINELLA
I020001	039ZENZ27501	MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI MOLINELLA FG 75 MAPP 458 SUB 1-2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I020 MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI MOLINELLA	VIABILITA'	MOLINELLA
I020001	039ZENZ27501	MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI MOLINELLA FG 75 MAPP 458 SUB 1-2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	I020 MAGAZZINI S.P. N. 6 "ZENZALINO" COMUNE DI MOLINELLA	VIABILITA'	MOLINELLA
E027003	040SP6528603	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI MONGHIDORO SP 65 KM 65 200SX NEI PRESSI DI VIA ROMA N. 55 (FOGLIO 16 DA FRAZIONARE)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	MONGHIDORO
E021001	040NAZI28501	AREA IN COMUNE DI MONGHIDORO S.P. N. 65 "FUTA" KM 66 425 - LOC. MADONNA DEI BOSCHI IN LOCAZIONE FG 17 MAPP 34	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	E021 RELITTO STRADALE	ALTRO (15)	MONGHIDORO
E027001	040SP6528401	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI MONGHIDORO SP 65 KM 64 100 (ANCORA DA FRAZIONARE) FOGLIO 29 C/O MAPP 31 32 41 (PROCEDURA FERMA DAL 2016 - FASCICOLOFASC 423/7/2009 MANDATO AGLI ATTI)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	MONGHIDORO
I067001	040SP8128201	MAGAZZINO S.P. N. 81 "CAMPEGGIO" KM. 6 380/D SP 81 - COMUNE DI MONGHIDORO FOGLIO 30 MAPP 708	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. N. 81 "CAMPEGGIO" KM. 6 380/D SP 81 MONGHIDORO	VIABILITA'	MONGHIDORO
I048001	041SP0728601	MAGAZZINO S.P. N. 7 "VALLE DELL'IDICE" KM. 22 100/S COMUNE DI MONTERENZIO FG 60 MAPP 389	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. 7 VALLE IDICE KM. 22 100/S MONTERENZIO FG 60 M 389	VIABILITA'	MONTERENZIO
D067002	044VSET28802	MAGAZZINO LOC. BOLOGNINA IN COMUNE DI MONZUNO SP 325 - FG 15 MAPP 106 SUB 1	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	27	Magazzino e locali di deposito	D067 - EX CASA CANTONIERA IN COMUNE MONZUNO SP 325	RESIDENZIALE	MONZUNO
D067001	044VSET28801	APPARTAMENTO CENTRALE TERMICA IN COMUNE MONZUNO SP 325 - FG 15 MAPP 106 SUB 3	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D067 - EX CASA CANTONIERA IN COMUNE MONZUNO SP 325	RESIDENZIALE	MONZUNO
D067003	044VSET28804	CORTE ESTERNA BCNC - COMUNE MONZUNO SP 325 - FG 15 MAPP 106 SUB 4	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D067 - EX CASA CANTONIERA IN COMUNE MONZUNO SP 325	ALTRO (15)	MONZUNO
I065001	044SP5929001	MAGAZZINO S.P. N. 59 "MONZUNO" KM 7 240/D COMUNE DI MONZUNO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	MONZUNO
I065001	044SP5929001	MAGAZZINO S.P. N. 59 "MONZUNO" KM 7 240/D COMUNE DI MONZUNO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	MONZUNO
I069001	044SP3829101	MAGAZZINO S.P. N. 38 "MONZUNO - RIOVEGGIO" KM 6 330/S COMUNE DI MONZUNO (DA ACCATASTARE)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P.38 RIOVEGGIO KM 6 330/S MONZUNO (DA ACCATASTARE)	VIABILITA'	MONZUNO
G034001	044CROC399D9	FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G034 FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	MONZUNO
G034001	044CROC399E1	FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G034 FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	MONZUNO
G034001	044CROC399N6	FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G034 FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	MONZUNO
G034001	044CROC399E3	FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G034 FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	MONZUNO
G034001	044CROC399E4	FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G034 FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	MONZUNO
G034001	044CROC399M3	FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G034 FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	MONZUNO
G034001	044CROC399N1	FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G034 FONDO RUSTICO PARTE PREDIO LE CROCI IN COMUNE MONZUNO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	MONZUNO
E023001	044SP5929801	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI MONZUNO SP 59 KM 0.400 E 0.700 (ANCORA DA FRAZIONARE)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	MONZUNO
D024001	045PCAS29801	APPARTAMENTO IN BUBANO - IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 3 LOCAZIONE ACER A FAVORE DI BALDINI MIRELLA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	RESIDENZIALE	MORDANO
D024004	045PCAS29804	APPARTAMENTO PIANO PRIMO FABBRICATO IN BUBANO IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 5 SFITTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	RESIDENZIALE	MORDANO

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
D024005	045PCAS29805	APPARTAMENTO PIANO SECONDO FABBRICATO IN BUBANO - IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 6 SFITTO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	RESIDENZIALE	MORDANO
D024007	045PCAS29807	AMBULATORIO SITO AL PIANO TERRA DELL'IMMOBILE IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 7	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	S. ASS SOCIOSANITARIA (NO RES)	MORDANO
D024008	045PCAS29808	AMBULATORIO SITO AL PIANO TERRA DELL'IMMOBILE IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 8	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	S. ASS SOCIOSANITARIA (NO RES)	MORDANO
D024009	045PCAS29809	AMBULATORIO SITO AL PIANO TERRA DELL'IMMOBILE IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 9	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	S. ASS SOCIOSANITARIA (NO RES)	MORDANO
D024010	045PCAS29810	AMBULATORIO SITO AL PIANO TERRA DELL'IMMOBILE IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 10	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	S. ASS SOCIOSANITARIA (NO RES)	MORDANO
D024011	045PCAS29811	PARTI COMUNI CONDOMINIALI DELL'IMMOBILE IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 11: DEPOSITO, CORTILE, SCALE CORRIDOI	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	S. ASS SOCIOSANITARIA (NO RES)	MORDANO
D024012	045PCAS29812	SERVIZIO IGIENICO COMUNE A AMB. SUB 7 E 8 DELL'IMMOBILE IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 12	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	S. ASS SOCIOSANITARIA (NO RES)	MORDANO
D024013	045PCAS29813	SERVIZIO IGIENICO COMUNE A AMB. SUB 7/8/9/10 DELL'IMMOBILE IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 13	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	S. ASS SOCIOSANITARIA (NO RES)	MORDANO
D024014	045PCAS29814	LOCALE SOFFITTA COMUNE A AMB. SUB 7/8/9/10 DELL'IMMOBILE IN MORDANO FG 15 MAPP 290 SUB 14	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	D024 CONDOMINIO IN MORDANO LOC BUBANO	S. ASS SOCIOSANITARIA (NO RES)	MORDANO
G036002	046STRA30202	MAGAZZINO E AREA IN USO SETTORIA VIABILITA' - COMUNE DI OZZANO DELL'E. VIA STRADELLI GUELF - FG 10 MAPP 81	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		ALTRO (18)	OZZANO DELL'EMILIA
G036002	046STRA302A2	PIAZZALE A SERVIZIO MAGAZZINO IN USO SETTORIA VIABILITA' - COMUNE DI OZZANO DELL'E. VIA STRADELLI GUELF - FG 10 MAPP 86	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	OZZANO DELL'EMILIA
G036003	046STRA30203	AREE PERTINENZA MAGAZZINO IN COMUNE DI OZZANO FG 10 M 93	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	OZZANO DELL'EMILIA
G035001	046SGUE301A1	AREA ADIACENTE LO STRADELLO - PODERE STANGA OZZANO DELL'EMILIA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G035 PODERE STANGA OZZANO DELL'EMILIA	ALTRO (15)	OZZANO DELL'EMILIA
G035002	046SGUE30101	AREA ADIACENTE LO STRADELLO - PODERE STANGA OZZANO DELL'EMILIA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G035 PODERE STANGA OZZANO DELL'EMILIA	ALTRO (15)	OZZANO DELL'EMILIA
G035003	046SGUE301B1	AREA ADIACENTE LO STRADELLO - PODERE STANGA OZZANO DELL'EMILIA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G035 PODERE STANGA OZZANO DELL'EMILIA	ALTRO (15)	OZZANO DELL'EMILIA
E035001	046SP48305A1	RELITTI STRADALI IN COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA SP. 48 - FOGLIO 17 E PARTE DEL 521 - LOC. PONTE RIZZOLI IN PARTE VENDIBILE E IN PARTE DA CEDERE AL COMUNE DI OZZANO PER VIABILITA' COMUNALE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E035 RELITTI STRADALI SP 48	ALTRO (15)	OZZANO DELL'EMILIA
E035001	046SP4830501	RELITTI STRADALI IN COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA SP. 48 - FOGLIO 17 MAPP 522 LOC. PONTE RIZZOLI	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E035 RELITTI STRADALI SP 48	ALTRO (15)	OZZANO DELL'EMILIA
D060003	047ACOS306A3	CASA CANTONIERA RASTIGNANO COMUNE DI PIANORO AREA CORTILIVA FG 1 MAPP 3	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	D060 CASA CANTONIERA RASTIGNANO	ALTRO (15)	PIANORO
D060002	047ACOS30601	CASA CANTONIERA RASTIGNANO APPARTAMENTO PIANO TERRA E CANTINA PIANO INTERRATO COMUNE DI PIANORO - FG 1 MAPP 161 SUB 1	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	27	Magazzino e locali di deposito	D060 CASA CANTONIERA RASTIGNANO	RESIDENZIALE	PIANORO
D060002	047ACOS30602	CASA CANTONIERA RASTIGNANO APPARTAMENTO PIANO PRIMO E CANTINA PIANO INTERRATO COMUNE DI PIANORO - FG 1 MAPP 161 SUB 2	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	11	Abitazione	D060 CASA CANTONIERA RASTIGNANO	RESIDENZIALE	PIANORO
D060003	047ACOS30603	CASA CANTONIERA IN RASTIGNANO COMUNE DI PIANORO AUTORIMESSA - FG 1 MAPP 161 SUB 3	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D060 CASA CANTONIERA RASTIGNANO	RESIDENZIALE	PIANORO
D060003	047ACOS30604	CASA CANTONIERA IN RASTIGNANO COMUNE DI PIANORO AUTORIMESSA - FG 1 MAPP 161 SUB 4	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D060 CASA CANTONIERA RASTIGNANO	RESIDENZIALE	PIANORO
D060001	047ACOS30605	CASA CANTONIERA IN RASTIGNANO COMUNE DI PIANORO - BENI COMUNI: SCALE E CENTRALE TERMICA - FG 1 MAPP 161 SUB 5 E 7	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D060 CASA CANTONIERA RASTIGNANO	RESIDENZIALE	PIANORO
D060001	047ACOS30605	CASA CANTONIERA IN RASTIGNANO COMUNE DI PIANORO - BENI COMUNI: SCALE E CENTRALE TERMICA - FG 1 MAPP 161 SUB 5 E 7	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati ad uso abitativo	14	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage,	D060 CASA CANTONIERA RASTIGNANO	RESIDENZIALE	PIANORO

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
D095	050SP18001	RELITTO DA FRAZIONARE PER ALIENAZIONE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			SALA BOLOGNESE
I073001	050SP1833001	MAGAZZINO SP 18 PADULLESE COMUNE DI SALA BOLOGNESE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO SP 18 PADULLESE - SALA BOLOGNESE	VIABILITA'	SALA BOLOGNESE
I073001	050SP1833001	MAGAZZINO SP 18 PADULLESE COMUNE DI SALA BOLOGNESE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO SP 18 PADULLESE - SALA BOLOGNESE	VIABILITA'	SALA BOLOGNESE
I073002	050SP1833002	MAGAZZINO S.P. N. 18 "PADULLESE" INCROCIO CON SP 3 " COMUNE DI SALA BOLOGNESE - FG 30 MAPP 310	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. 18 PADULLESE INCROCIO CON SP 3 SALA BOLOGNESE	VIABILITA'	SALA BOLOGNESE
L031003	051PLOC333B3	AREE A LATO S.P. N. 325 COMUNE SAN BENEDETTO VAL DI S. - FG 1 MAPP.LI 5	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	L031 RELITTI SP325	ALTRO (15)	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
L031003	051PLOC333A3	AREE S.P. N. 325 COMUNE SAN BENEDETTO VAL DI S. - FG 1 MAPP.LI 6	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	L031 RELITTI SP325	ALTRO (15)	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
L031003	051PLOC33303	AREE A LATO S.P. N. 325 COMUNE SAN BENEDETTO VAL DI S. - FG 1 MAPP.LI 8	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	3	TERRENO BOSCATO O CON VEGETAZIONE DI VAR	L031 RELITTI SP325	ALTRO (15)	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
C011001	051DTRA33101	RIMESSA IN S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO FG 15 MAPP 56	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito		ALTRO (18)	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
I033001	051SP6041301	MAGAZZINO S.P. N. 60 COMUNE SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO FG 24 MAPP 383 SUB 1	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. 60 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO VIA MARCONI	VIABILITA'	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
I068001	051SP6133201	MAGAZZINO S.P. N. 61 "VAL DI SAMBRO" COMUNE DI SAN BENEDETTO V.S.	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. N. 61 "VAL DI SAMBRO" SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	VIABILITA'	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
I068001	051SP6133201	MAGAZZINO S.P. N. 61 "VAL DI SAMBRO" COMUNE DI SAN BENEDETTO V.S.	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. N. 61 "VAL DI SAMBRO" SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	VIABILITA'	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
E048003	051SP6000103	RELITTO STRADALE IN COMUNE DI SAN BENEDETTO V. DI S. SP. 60 DAL KM 17 250 - FOGLIO 44 MAPPALE 1546 DI MQ 23.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
I004003	052BOLO33503	AREE ESTERNE CASA CANTONIERA S.P. N. 4 S. GIORGIO DI PIANO VIA BOLOGNA, 19 USO DA DEFINIRE CON COMUNE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I004 AREE SP N 4	ALTRO (15)	SAN GIORGIO DI PIANO
I004003	052BOLO335A3	AREE ESTERNE CASA CANTONIERA S.P. N. 4 S. GIORGIO DI PIANO VIA BOLOGNA, 19 USO DA DEFINIRE CON COMUNE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I004 AREE SP N 4	ALTRO (15)	SAN GIORGIO DI PIANO
I004003	052BOLO335B3	AREE ESTERNE CASA CANTONIERA S.P. N. 4 S. GIORGIO DI PIANO VIA BOLOGNA, 19 USO DA DEFINIRE CON COMUNE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I004 AREE SP N 4	ALTRO (15)	SAN GIORGIO DI PIANO
I004003	052BOLO335C3	AREE ESTERNE CASA CANTONIERA S.P. N. 4 S. GIORGIO DI PIANO VIA BOLOGNA, 19 USO DA DEFINIRE CON COMUNE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I004 AREE SP N 4	ALTRO (15)	SAN GIORGIO DI PIANO
I004003	052BOLO335D3	AREE ESTERNE CASA CANTONIERA S.P. N. 4 S. GIORGIO DI PIANO VIA BOLOGNA, 19 USO DA DEFINIRE CON COMUNE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	I004 AREE SP N 4	ALTRO (15)	SAN GIORGIO DI PIANO
I058001	053PALA41101	MAGAZZINO S.P. N. 1 "PALATA" KM 2 000/S - COMUNE DI SAN GIOVANNI IN P. - FG 26 MAPP 96	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
A041001	053CENT338E1	STRADELLO IMMOBILE SCOLASTICO SAN GIOVANNI IN PERSICETO VIA CENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A041 I.I.S. ARCHIMEDE VIA CENTO, 38 SAN GIOVANNI BO	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
A041001	053CENT338B1	PERTINENZA IMMOBILE SCOLASTICO SAN GIOVANNI IN PERSICETO VIA CENTO - CABINA ENEL STIPULATA CONVENZIONE DI SERVITU' PERMANENTE SUB 4 MAPP 495 FG 72	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A041 I.I.S. ARCHIMEDE VIA CENTO, 38 SAN GIOVANNI BO	ATTIVITA' DIDATTICA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
A041001	053CENT338A1	IMMOBILE SCOLASTICO SAN GIOVANNI IN PERSICETO VIA CENTO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A041 I.I.S. ARCHIMEDE VIA CENTO, 38 SAN GIOVANNI BO	ATTIVITA' DIDATTICA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
A041001	053CENT338D1	CORTE IMMOBILE SCOLASTICO SAN GIOVANNI IN PERSICETO VIA CENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A041 I.I.S. ARCHIMEDE VIA CENTO, 38 SAN GIOVANNI BO	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
A041001	053CENT338C1	BAR ALL'INTERNO DELL'IMMOBILE SCOLASTICO SAN GIOVANNI IN PERSICETO VIA CENTO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A041 I.I.S. ARCHIMEDE VIA CENTO, 38 SAN GIOVANNI BO	ATTIVITA' COMMERCIALE (3)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
	053CENT3102	AREA CICLOPEDONALE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni demaniali	01.03.01	Terreni demaniali			SAN GIOVANNI IN PERSICETO
A027001	053PIO933703	IMMOBILE SCOLASTICO SAN GIOVANNI IN PERSICETO VIA PIO IX - FG 80 MAPP 770 SUB 3	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A027I.I.S. "MARCELLO MALPIGHI" C VIA PIO IX	ATTIVITA' DIDATTICA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
D027001	053CARA34101	CASERMA VIGILI DEL FUOCO DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO IN LOCAZIONE AL MINISTERO DELL'INTERNO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D027 CASERMA VIGILI DEL FUOCO DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
B003001	053ACOS339C1	AREA DI VIA A. COSTA UTILIZZATA SENZA TITOLO DAL COMUNE SGP COME AREA VERDE E PARCHEGGIO FG 90 M 339	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		PARCHEGGIO SCOPERTI (10)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
B003001	053ACOS339D1	AREA DI VIA A. COSTA UTILIZZATA SENZA TITOLO DAL COMUNE SGP COME AREA VERDE E PARCHEGGIO FG 90 M 848	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		PARCHEGGIO SCOPERTI (10)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
B003001	053ACOS339B1	AREA DI VIA A. COSTA UTILIZZATA SENZA TITOLO DAL COMUNE SGP COME AREA VERDE E PARCHEGGIO FG 90 M 1176	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		PARCHEGGIO SCOPERTI (10)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
B003001	053ACOS339A1	AREA DI VIA A. COSTA UTILIZZATA SENZA TITOLO DAL COMUNE SGP COME AREA VERDE E PARCHEGGIO FG 90 M 1324	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		PARCHEGGIO SCOPERTI (10)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
I014001	053SP0200301	MAGAZZINO S.P. N. 2 "VIA DELLE BUDRIE" COMUNE DI SAN GIOVANNI IN P. (DA ACCATASTARE) IN PROSSIMITA' DEL CONFINE CON IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
E037004	053SP0200104	RELITTO STRADALE SP. 2 "DELLE BUDRIE" KM 6 COMUNE DI SAN GIOVANNI IN P. FOGLIO 134 MAPP DA FRAZIONARE	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
E037001	053SP0200101	RELITTO STRADALE SP. 2 "DELLE BUDRIE" COMUNE DI SAN GIOVANNI IN P. FOGLIO 135 MAPP 176	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
G041004	054MONT358L4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358F4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041003	054MONT358C3	TERRENO OGGETTO DI ESPROPRIO IN USO VIABILITA' SP 31 - (ROTONDA STRADELLI GUELFJ) FG 5 MAPP 358 AA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA OGGETTO DI ESPROPRIO SP 31 - S. LAZZARO	VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041003	054MONT358B3	TERRENO IN USO VIABILITA' SP 31 - (ROTONDA STRADELLI GUELFJ) IN ATTESA DI ESPROPRIO FG 5 MAPP 358 AB	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA OGGETTO DI ESPROPRIO SP 31 - S. LAZZARO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358B4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358C4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041003	054MONT358F3	TERRENO OGGETTO DI ESPROPRIO VIABILITA' SP 31 (EX PODERE SCALA) - FG 5 MAPP 360 AA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA OGGETTO DI ESPROPRIO SP 31 - S. LAZZARO	VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041003	054MONT358G3	TERRENO OGGETTO DI ESPROPRIO VIABILITA' SP 31 (EX PODERE SCALA) - FG 5 MAPP 360 AB	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA OGGETTO DI ESPROPRIO SP 31 - S. LAZZARO	VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358G4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041003	054MONT358H3	TERRENO OGGETTO DI ESPROPRIO VIABILITA' SP 31 (EX PODERE SCALA) - FG 5 MAPP 362	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA OGGETTO DI ESPROPRIO SP 31 - S. LAZZARO	VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041003	054MONT358I3	TERRENO OGGETTO DI ESPROPRIO VIABILITA' SP 31 (EX PODERE SCALA) - FG 5 MAPP 364	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA OGGETTO DI ESPROPRIO SP 31 - S. LAZZARO	VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041003	054MONT358L3	TERRENO OGGETTO DI ESPROPRIO VIABILITA' SP 31 (EX PODERE SCALA) - FG 5 MAPP 366	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA OGGETTO DI ESPROPRIO SP 31 - S. LAZZARO	VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358E4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358D4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT35804	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041005	054MONT358B5	TERRENO PER IMPIANTO FOTVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S. (CEDUTO IL DIR. SUP. PER 20 ANNI) - FG 5 MAPP 429	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G041 TERRENO IMPIANTO FOTVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	OCCUP. SUOLO CAVI CONDUTTURE	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358A4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041005	054MONT358C5	TERRENO PER IMPIANTO FOTVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S. (CEDUTO IL DIR. SUP. PER 20 ANNI) - FG 5 MAPP 433	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G041 TERRENO IMPIANTO FOTVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.		SAN LAZZARO DI SAVENA

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Invenariatale	Descrizione Categoria Invenariatale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
G041005	054MONT358CS	TERRENO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S. (CEDUTO IL DIR. SUP. PER 20 ANNI) - FG 5 MAPP 433	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G041 TERRENO IMPIANTO FOTOVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.		SAN LAZZARO DI SAVENA
G041005	054MONT35805	TERRENO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S. (CEDUTO IL DIR. SUP. PER 20 ANNI)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G041 TERRENO IMPIANTO FOTOVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	OCCUP. SUOLO CAVI CONDUUTTURE	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041005	054MONT35805	TERRENO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S. (CEDUTO IL DIR. SUP. PER 20 ANNI)	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G041 TERRENO IMPIANTO FOTOVOLTAICO - POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	OCCUP. SUOLO CAVI CONDUUTTURE	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358H4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358B4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G041004	054MONT358M4	TERRENO AGRICOLO POSSESSIONE SCALA S. LAZZARO DI S.	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G041 POSSESSIONE SCALA - S. LAZZARO DI S.	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E032001	054SP3100101	RELITTO STRADALE SP. 31 "COLUNGA" KM 2 350 IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI S. FG 5 DA FRAZIONARE FASCICOLO 412/8/2009	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G042001	054RUSS35901	TERRENO VIVAIO - PODERE ZINELLA 1 - S. LAZZARO DI SAVENA - FG 8 MAPPALI 1187, 14, 292	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036001	054CASE35301	IMMOBILE SCOLASTICO IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE, 26 - FG 8 MAPP 263 SUB 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITÀ DIDATTICA	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036002	054CASE35302	BAR ALL'INTERNO IMMOBILE SCOLASTICO IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE 26 - FG 8 MAPP 263 SUB 3	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATT.COMMERICALE E RISTORAZIONE	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE35314	CORTILE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SAN LAZZARO DI SAVENA, VIA CESALLE - FG 8 MAPP 263 SUB 7	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA		SAN LAZZARO DI SAVENA
G042001	054RUSS359B1	TERRENO VIVAIO - PODERE ZINELLA 1 - S. LAZZARO DI SAVENA - FG 8 MAPPALI 1187, 14, 292	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036005	054CASE35305	PALASAVENA IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE, 28 - FG 8 MAPP 378 SUB 2	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	24	Impianto sportivo	A036002 PALASAVENA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITÀ DIDATTICA	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE353E4	AREA A VERDE DI PERTINENZA SCOLASTICA DELL'IST. IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE - FG 8 MAPP 449	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA		SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE353F4	AREA A VERDE DI PERTINENZA SCOLASTICA DELL'IST. IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE - FG 8 MAPP 454	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA		SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE353G4	AREA A VERDE DI PERTINENZA SCOLASTICA DELL'IST. IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE - FG 8 MAPP 454	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA		SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE353H4	AREA A VERDE DI PERTINENZA SCOLASTICA DELL'IST. IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE - FG 8 MAPP 454	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA		SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE35304	AREA VERDE E MARCIAPIEDI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO IN SAN LAZZARO VIA CASELLE - FG 8 MAPP 734	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE35304	AREA VERDE E MARCIAPIEDI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO IN SAN LAZZARO VIA CASELLE - FG 8 MAPP 734	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE353B4	AREA VERDE E MARCIAPIEDI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE - FG 8 MAPP 735	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE353B4	AREA VERDE E MARCIAPIEDI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO IN SAN LAZZARO DI SAVENA VIA CASELLE - FG 8 MAPP 735	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE353C4	AREA VERDE E VIABILITA' COMUNALE DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO IN SAN LAZZARO VIA CASELLE - FG 8 MAPP 736	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA

Cod.Amministrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
A036004	054CASE353C4	AREA VERDE E VIABILITA' COMUNALE DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO IN SAN LAZZARO VIA CASELLE - FG 8 MAPP 736	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A036 ISTITUTO SCOLASTICO MAJORANA IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA
A036004	054CASE353D4	AREA VERDE E VIABILITA' COMUNALE DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO IN SAN LAZZARO VIA CASELLE - FG 8 MAPP 737	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA
	054CASE002	RELITTO DA FRAZIONAMENTO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			SAN LAZZARO DI SAVENA
	054CASE001	RESIDUO DI FRAZIONAMENTO DI VIA CASELLE	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali			SAN LAZZARO DI SAVENA
G042007	054RUSS35907	AREA CORTILIVA - POSSESSIONE ZINELLA 1? COMUNE DI SAN LAZZARO DI S. FG 8 MAPP 1086 SUB 4	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G042006	054RUSS35906	CASA COLONICA - POSSESSIONE ZINELLA 1 - COMUNE DI SAN LAZZARO DI S. FG 8 MAPP 1086 SUB 1	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	11	Abitazione	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	SAN LAZZARO DI SAVENA
G042004	054RUSS35904	UFFICE E SERVIZI - POSSESSIONE ZINELLA 1 COMUNE DI SAN LAZZARO DI S. FG 8 MAPP 1086 SUB 2	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	SAN LAZZARO DI SAVENA
G042005	054RUSS35905	PROSERVIZI - POSSESSIONE ZINELLA 1 - COMUNE DI SAN LAZZARO DI S. FG 8 MAPP 1086 SUB 3	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	SAN LAZZARO DI SAVENA
G042008	054RUSS35908	TERRENO EDIFICATO CON DIRITTO DI SUP. - PODERE ZINELLA 1 - S. LAZZARO DI SAVENA - FG 8 MAPP 1087	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	1	TERRENO URBANO	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G042008	054RUSS35908	TERRENO EDIFICATO CON DIRITTO DI SUP. - PODERE ZINELLA 1 - S. LAZZARO DI SAVENA - FG 8 MAPP 1087	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	1	TERRENO URBANO	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G042001	054RUSS359A1	TERRENO VIVAIO - PODERE ZINELLA 1 - S. LAZZARO DI SAVENA - FG 8 MAPPALI 1187, 14, 292	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G042 POSSESSIONE ZINELLA 10 - S. LAZZARO DI SAVENA VIA RUSSO / POGGI	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G044001	054CAST361A1	TERRENO AGRICOLO "IDICE" IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA EDIFICABILE CON POC SOSPESO DAL 2015	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni edificabili	2	TERRENO AGRICOLO	G044 PODERE IDICE IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G044001	054CAST361B1	TERRENO AGRICOLO "IDICE" IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA EDIFICABILE CON POC SOSPESO DAL 2015	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G044 PODERE IDICE IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G044001	054CAST361C1	TERRENO AGRICOLO "IDICE" IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA EDIFICABILE CON POC SOSPESO DAL 2015	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni edificabili	2	TERRENO AGRICOLO	G044 PODERE IDICE IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G044001	054CAST361F1	TERRENO AGRICOLO "IDICE" IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA EDIFICABILE CON POC SOSPESO DAL 2015, MANCA INTESAZIONE PARTICELLA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni edificabili	2	TERRENO AGRICOLO	G044 PODERE IDICE IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G044001	054CAST361D1	TERRENO AGRICOLO "IDICE" IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - FG 10 MAPP 375 AA EDIFICABILE CON POC SOSPESO DAL 2015	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni edificabili	2	TERRENO AGRICOLO	G044 PODERE IDICE IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G044001	054CAST361E1	TERRENO AGRICOLO "IDICE" IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - FG 10 MAPP 375 AB EDIFICABILE CON POC SOSPESO DAL 2015	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni edificabili	2	TERRENO AGRICOLO	G044 PODERE IDICE IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G044001	054CAST361O1	TERRENO AGRICOLO "IDICE" IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA EDIFICABILE CON POC SOSPESO DAL 2015	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni edificabili	2	TERRENO AGRICOLO	G044 PODERE IDICE IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	SAN LAZZARO DI SAVENA
G036003	046STRA302A3	AREE PERTINENZA DEL MAGAZZINO IN COMUNE DI OZZANO - SAN LAZZARO FG 13 M 179	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO		VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
G036003	046STRA302B3	AREE PERTINENZA DEL MAGAZZINO IN COMUNE DI OZZANO - SAN LAZZARO FG 13 M 180	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO		VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
G036003	046STRA302C3	AREE PERTINENZA DEL MAGAZZINO IN COMUNE DI OZZANO - SAN LAZZARO FG 13 M 181	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO		VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
A028005	054VRIM352A5	AREA DI PERTINENZA RECINTATA IMMOBILE SCOLASTICO (I.T.C. MATTEI) - COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA FG 15 MAPP 685	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A028 IMMOBILE SCOLASTICO VIALE RIMEMBRANZE	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354D1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
E006001	054JUSS354R1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354L1	TETTOIA INFORMATIVA PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO - FG 37 MAPP 614	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito	E006 PARCO DEI GESSI	ATTIVITÀ TURISTICA	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354L1	TETTOIA INFORMATIVA PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO - FG 37 MAPP 614	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	27	Magazzino e locali di deposito	E006 PARCO DEI GESSI	ATTIVITÀ TURISTICA	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354M1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354M1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI E FABBRICATO IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354I1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354U1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354E1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354H1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI E FABBRICATO IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354S1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI E FABBRICATO IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354T1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354O1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI E FABBRICATO IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354F1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354Q1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354P1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354Z1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS35401	TETTOIA ALL'INTERNO DEL PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO FG 39 MAPP 86	C1	TERRENI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ATTIVITÀ TURISTICA	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354X1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ATTIVITÀ TURISTICA (8)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354A1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO - AUTORIZZAZIONE FG 39 MAPP 359 SUB 3	C1	TERRENI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	E006 PARCO DEI GESSI	ATT. RAPPRESENT. ISTITUZIONALE	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354G1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354V1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI E FABBRICATO IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ALTRO (15)	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS35401	TETTOIA ALL'INTERNO DEL PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO FG 39 MAPP 86	C1	TERRENI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	6	RISERVE NATURALI, PARCHI NAZIONALI, REGI	E006 PARCO DEI GESSI	ATTIVITÀ TURISTICA	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354C1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO AREA DI PERTINANZA DELLA PALAZZINA UFFICI - FG 39 MAPP 359 SUB 1	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	E006 PARCO DEI GESSI	ATT. RAPPRESENT. ISTITUZIONALE	SAN LAZZARO DI SAVENA
E006001	054JUSS354B1	SEDE AMMINISTRATIVA DEL PARCO DENOMINATO "DEI GESSI" IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO - FG 39 MAPP 359 SUB 2	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	E006 PARCO DEI GESSI	ATT. RAPPRESENT. ISTITUZIONALE	SAN LAZZARO DI SAVENA

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Inventariale	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
E006001	054JUSS354A1	PARCO PUBBLICO DENOMINATO "DEI GESSI" TERRENI IN SAN LAZZARO DI SAVENA E PIANORO - AUTORIZZAZIONE FG 39 MAPP 359 SUB 3	C1	TERRENI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	34	Ufficio strutturato ed assimilabili	E006 PARCO DEI GESSI	ATT. RAPPRESENT. ISTITUZIONALE	SAN LAZZARO DI SAVENA
I031001	054SP0736301	MAGAZZINO S.P. N. 7 "VALLE DELL'IDICE" COMUNE DI SAN LAZZARO - NON ACCATASTATO FG 43	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. N. 7 "VALLE DELL'IDICE" SAN LAZZARO DI SAVENA	VIABILITA'	SAN LAZZARO DI SAVENA
A028002	054VRIM35202	IMMOBILE SCOLASTICO SAN LAZZARO DI SAVENA VIA RIMEMBRANZE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A028 IMMOBILE SCOLASTICO VIALE RIMEMBRANZE	ATTIVITÀ DIDATTICA	SAN LAZZARO DI SAVENA
A028005	054VRIM35205	AREA RECINTATA DI PERTINENZA IMMOBILE SCOLASTICO (I.T.C. MATTEI) COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA - FG 49 MAPP 656	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A028 IMMOBILE SCOLASTICO VIALE RIMEMBRANZE	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	SAN LAZZARO DI SAVENA
A029001	055CONT36701	IMMOBILE SCOLASTICO SAN PIETRO IN CASALE VIA CONTA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico		ATTIVITÀ DIDATTICA	SAN PIETRO IN CASALE
A029001	055CONT367A1	IMMOBILE SCOLASTICO SAN PIETRO IN CASALE VIA CONTA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico		ATTIVITÀ DIDATTICA	SAN PIETRO IN CASALE
A029001	055CONT367B1	IMMOBILE SCOLASTICO SAN PIETRO IN CASALE VIA CONTA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico		ATTIVITÀ DIDATTICA	SAN PIETRO IN CASALE
D028001	055MAGL36801	CASERMA VV.FF. IN SAN PIETRO IN CASALE IN LOCAZIONE AL MINISTERO DELL'INTERNO FG 67 MAPP 127 SUB 3	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D028 CASERMA VV.FF. IN SAN PIETRO IN CASALE	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	SAN PIETRO IN CASALE
I074002	055SP0437002	MAGAZZINO E AREA DI PERTINENZA S.P. N. 4 "GALLIERA" KM 16 150/S COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE - FG 76 MAPP 258	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	SAN PIETRO IN CASALE
I074003	055SP04370A3	AREE DI PERTINENZA NON ESCLUSIVA DEL MAGAZZINO S.P. N. 4 "GALLIERA" KM 16 150/S COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE - FG 76 MAPP 259 260-	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	SAN PIETRO IN CASALE
I074003	055SP0437003	AREE DI PERTINENZA NON ESCLUSIVA DEL MAGAZZINO S.P. N. 4 "GALLIERA" KM 16 150/S COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE - FG 76 MAPP 259 260-	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	SAN PIETRO IN CASALE
B009002	057MAGL001E2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 87	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001A2	AREA BACINO RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 218 AA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001B2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 218 AB	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001C2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 219 AA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001D2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 219 AB	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001F2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 250	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001G2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 289	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001H2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 303	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001I2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 530	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001L2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 708	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001M2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 808	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001N2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 847	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001O2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 849	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001P2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 851	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001Q2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 861	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariole	Descrizione Categoria Inventariole	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
B009002	057MAGL001R2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 863	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001S2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 865	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001T2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 874	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001U2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 877	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001V2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 885	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001Z2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 887	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001X2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 889	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001Y2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 942	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001J2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 943	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001W2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 944	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001K2	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 978	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001A3	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 978	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001B3	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 982	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001C3	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 984	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001D3	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 986	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001E3	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 989	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
B009002	057MAGL001F3	AREA RENO VIVO - SVILUPPATA NEL COMUNE DI SASSO MARCONI - PIAE 2002-2012 - FG 25 MAPP 991	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	BACINO RENO VIVO	ALTRO (15)	SASSO MARCONI
E051	057SP37001	RELITTO STRADALE SP37	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	SASSO MARCONI
E022003	057S32537403	RELITTO STRADALE - TERRENO SITO IN COMUNE DI SASSO MARCONI SP 325 FOGLIO 95 MAPP 813	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		ALTRO (15)	SASSO MARCONI
G050001	004MAGA005A1	TERRENO AGRICOLO FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO FG 2 MAPP 46	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050001	004MAGA005A1	TERRENO AGRICOLO FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO FG 2 MAPP 46	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050001	004MAGA005A1	TERRENO AGRICOLO FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO FG 2 MAPP 46	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050001	004MAGA005B1	TERRENO FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050001	004MAGA005B1	TERRENO FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050001	004MAGA005C1	TERRENO FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050001	004MAGA005D1	TERRENO FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050001	004MAGA00501	TERRENO FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO 	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)

Cod.Ammn istrativo	Cod.Cespite	Descrizione Cespite	Cod.Categori a Inventariole	Descrizione Categoria Inventariole	Descrizione Categoria Cespite	Cod.Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
G050003	004MAGA00503	CASA COLONICA E STALLA FIENILE FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050003	004MAGA00503	CASA COLONICA E STALLA FIENILE FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050004	004MAGA00504	PROSERVIZI FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
G050002	004MAGA00502	AREA CORTILIVA FONDO LUTERO BURBANK - BAZZANO	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	G050 PODERE AGRICOLO LUTERO BURBANK VALSAMOGGIA BAZZANO	ALTRO (15)	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
D054006	004CIRC00306	CASERMA VV.F IN COMUNE DI VALSAMOGGIO LOC BAZZANO - CORTE ESTERNA DI PERTINENZA - FG 10 MAPP 373 SUB 8	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D054 - CASERMA VV.F IN COMUNE DI VALSAMOGGIO LOC BAZZANO	ATT. RAPPRESENT. ISTITUZIONALE	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
D054001	004CIRC00301	CASERMA VV.F IN COMUNE DI VALSAMOGGIO LOC BAZZANO - FG 10 MAPP 373 SUB 9 E 10 AUTORIMESSA E LOCALI OPERATIVI	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D054 - CASERMA VV.F IN COMUNE DI VALSAMOGGIO LOC BAZZANO	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
D054001	004CIRC00301	CASERMA VV.F IN COMUNE DI VALSAMOGGIO LOC BAZZANO - FG 10 MAPP 373 SUB 9 E 10 AUTORIMESSA E LOCALI OPERATIVI	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D054 - CASERMA VV.F IN COMUNE DI VALSAMOGGIO LOC BAZZANO	ORDINE PUBBLICO E MILITARE	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
D054001	004CIRC00307	CASERMA VV.F IN COMUNE DI VALSAMOGGIO LOC BAZZANO - VANO SCALA INTERNO - FG 10 MAPP 373 SUB 11	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c.	17	Caserma	D054 - CASERMA VV.F IN COMUNE DI VALSAMOGGIO LOC BAZZANO	ATT. RAPPRESENT. ISTITUZIONALE	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
X012	004CAROS001	LOCALE POMPE SU SP	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI BAZZANO (SEZIONE B)
X013	089BARG001	LOCALE POMPE SU SP	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI CRESPELLANO (SEZIONE A)
X014	089BAZZ001	LOCALE POMPE SU SP 569	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Infrastrutture demaniali	01.01.01	Infrastrutture demaniali		VIABILITA'	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI CRESPELLANO (SEZIONE A)
I045001	043CASS28701	MAGAZZINO SP 76 STIORE COMUNE DI MONTEVEGLIO NON ACCATASTATO SU AREA DEMANIALE	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI MONTEVEGLIO (SEZIONE C)
I046001	058SAMO37601	MAGAZZINO S.P. N. 27 "VALLE DEL SAMOGGIA" KM 22 700 - VIA DEI MULINI LOC SAVIGNO (NON ACCATASTATO E SU AREA DEMANIALE REGIONALE)	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI SAVIGNO (SEZIONE E)
I054001	058SP6937801	AREA EX MAGAZZINO S.P. N. 69 "PIAN DI VENOLA - CA" BORTOLANI" KM 11 000/D - LOC. CA BORTOLANI COMUNE DI SAVIGNO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI SAVIGNO (SEZIONE E)
I054001	058SP6937801	AREA EX MAGAZZINO S.P. N. 69 "PIAN DI VENOLA - CA" BORTOLANI" KM 11 000/D - LOC. CA BORTOLANI COMUNE DI SAVIGNO	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	VALSAMOGGIA - SEZIONE DI SAVIGNO (SEZIONE E)
I044001	059SP2541301	AREA MAGAZZINO S.P. N. 25 "VERGATO - ZOCCA" KM 13 100 - LOCALITA' PIEVE AMORE COMUNE DI VERGATO - NON ACCATASTATO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	VERGATO
I044001	059SP25413A1	AREA MAGAZZINO S.P. N. 25 "VERGATO - ZOCCA" KM 13 100 - LOCALITA' PIEVE AMORE COMUNE DI VERGATO - NON ACCATASTATO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	VERGATO
I043001	059MING388A1	AREA DI PERTINENZA MAGAZZINO S.P. N. 25 "VERGATO - ZOCCA" KM 2 500 LOCALITA' CA' DEL LUPO FG 42 MAPP 136	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	VERGATO
I043001	059MING388B1	AREA DI PERTINENZA MAGAZZINO S.P. N. 25 "VERGATO - ZOCCA" KM 2 500 LOCALITA' CA' DEL LUPO FG 42 MAPP 141	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO		VIABILITA'	VERGATO
I043001	059MING38801	MAGAZZINO S.P. N. 25 "VERGATO - ZOCCA" KM 2 500 LOCALITA CA DEL LUPO	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito		VIABILITA'	VERGATO
A043003	059MORO380A3	IMMOBILE SCOLASTICO VERGATO VIA BOLOGNA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A043 IMMOBILE SCOLASTICO VERGATO VIA BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	VERGATO
A043003	059MORO38003	BAR INTERNO ALL'IMMOBILE SCOLASTICO VERGATO VIA BOLOGNA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A043 IMMOBILE SCOLASTICO VERGATO VIA BOLOGNA	ATT.COMMERCIALE E RISTORAZIONE	VERGATO
A043003	059MORO380B3	IMMOBILE SCOLASTICO VERGATO VIA BOLOGNA CABINA ELETTRICA	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	20	Edificio scolastico	A043 IMMOBILE SCOLASTICO VERGATO VIA BOLOGNA	ATTIVITÀ DIDATTICA	VERGATO
A043003	059MORO380C3	CORTE IMMOBILE SCOLASTICO VERGATO VIA BOLOGNA	B1	TERRENI INDISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	1	TERRENO URBANO	A043 IMMOBILE SCOLASTICO VERGATO VIA BOLOGNA	ATTIVITA' DIDATTICA (5)	VERGATO
G045004	060MADO39204	CASA COLONICA PRINCIPALE SUB 1 MAPP 589 FG 2 - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA ZOLA PREDOSA (FABB RURALE)	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G045_POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ZOLA PREDOSA

Cod. Amministrativo	Cod. Cespite	Descrizione Cespite	Cod. Categoria Inventario	Descrizione Categoria Inventario	Descrizione Categoria Cespite	Cod. Categoria Alternativa	Descrizione Categoria Alternativa	Aggregato	Descrizione Destinazione d'Uso	Comune
G045006	060MADO39206	STALLA FIENILE SUB 3 MAPP 589 FG 2 - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA ZOLA PREDOSA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ZOLA PREDOSA
G045009	060MADO39209	CASELLA SUB 4 MAPP 589 FG 2 - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA ZOLA PREDOSA 	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ZOLA PREDOSA
G045007	060MADO39207	PROSERVIZI SUB 5 MAPP 589 FG 2 - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA ZOLA PREDOSA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ZOLA PREDOSA
G045008	060MADO39208	MAGAZZINO SUB 6 MAPP 589 FG 2 - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA ZOLA PREDOSA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Fabbricati rurali	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ZOLA PREDOSA
G045010	060MADO39210	AREA CORTILIVA SUB 8 MAPP 589 FG 2 - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA ZOLA PREDOSA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Altri terreni n.a.c.	2	TERRENO AGRICOLO	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ZOLA PREDOSA
G045001	060MADO39201	TERRENO - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ZOLA PREDOSA
G045001	060MADO392A1	TERRENO - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ZOLA PREDOSA
G045001	060MADO392B1	TERRENO - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ZOLA PREDOSA
G045001	060MADO392C1	TERRENO - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ZOLA PREDOSA
G045001	060MADO392D1	TERRENO - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ZOLA PREDOSA
G045001	060MADO392E1	TERRENO - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ZOLA PREDOSA
G045011	060MADO39211	STRADELLO ACCESSO COMUNE FOGLIO 2 MAPP 600 - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA ZOLA PREDOSA	C1	TERRENI DISPONIBILI	Terreni agricoli	2	TERRENO AGRICOLO	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ AGRICOLA (1)	ZOLA PREDOSA
G045005	060MADO39205	CASA COLONICA ORIGINARIA CON AREA ESCLUSIVA MAPP 601 FG 2 - POSSESSIONE TOMBE DI SOPRA ZOLA PREDOSA	C2	FABBRICATI DISPONIBILI	Beni immobili n.a.c di valore culturale	21	Fabbricato per attivita' produttiva	G045_POSESSIONE TOMBE DI SOPRA - ZOLA PREDOSA FABBRICATI E TERRENO	ATTIVITÀ PRODUTTIVA	ZOLA PREDOSA
I016001	060SP2639501	MAGAZZINO S.P. N. 26 "VALLE DEL LAVINO" KM 3 700/S COMUNE DI ZOLA PREDOSA (NON ACCATASTATO) NEI PRESSI DEL FOGLIO 19	B2	FABBRICATI INDISPONIBILI	Fabbricati ad uso strumentale	27	Magazzino e locali di deposito	MAGAZZINO S.P. N. 26 "VALLE DEL LAVINO" KM 3 700/S ZOLA PREDOSA	VIABILITA'	ZOLA PREDOSA

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Bologna, aggiornato alla data del 31/12/2024, è contenuto nell'inventario dei beni gestito con sistema informatico e aggiornato con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, dismissioni).

LETTERA K ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Come indicato nella Relazione della Giunta al Rendiconto 2008, nell'anno 2008 sono stati chiusi tutti gli strumenti derivati dell'Ente. Da allora non sono stati sottoscritti altri contratti per strumenti finanziari derivati.

**LETTERA L: ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE
DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI
VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI
CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART.3, COMMA
17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N.350.**

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 nel suo testo vigente.